Anno 113 - Numero 102

Giovedì 10 Maggio 1979

A PAGINA 9

Processo Nap

E' cominciato ieri a Roma tra un imponente servizio di sicurezza: ricusati i legali, letto un proclama.

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 88.981 - Selezione passante telefono 85.58 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 85.86) Telex 221.121 - L. 250 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 3/1380): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 20; Francia fr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Grecia dr. 32; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,20; Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.954; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 226.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza Da Giorgi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali; posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 150 000 (156 000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (146.000). Ricerche personale, il venerdì: L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720); sub/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Parenzo L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il [illegible] si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 19

Coppa Italia

L'Inter vince (1-0) a S. Siro, ma la Juventus è in semifinale. Qualificato anche il Napoli, supplementari per Lazio e Palermo

Deciso dal governo d'accordo con i capi delle Forze Armate

Anche militari di leva impiegati nella difesa contro il terrorismo

Dovranno sorvegliare ponti, centrali elettriche, dighe, ferrovie, non sedi di partito e comizi - I contingenti passeranno agli ordini del Ministro dell'Interno - Ruffini: «Le norme sono già operative. Nulla di eccezionale se le tre armi contribuiranno all'ordine pubblico»

ROMA — Il Comitato interministeriale per la sicurezza, convocato ieri a Palazzo Chigi da Andreotti, ha bruscamente ribaltato alcune indiscrezioni fatte trapelare nei giorni scorsi da autorevoli ambienti governativi sull'uso dei militari nella campagna elettorale.

Al termine della riunione, è stato deciso che i militari delle tre armi (esercito, aviazione, marina) verranno utilizzati per compiti di vigilanza non davanti alle sedi dei partiti o a palchi dei comizi ma a ferrovie, gallerie, centrali elettriche, dighe, ripetitori tv, ponti. E' stato quindi smentito, sia pure in parte, che tali compiti di sorveglianza siano interamente affidati a reparti speciali dell'esercito. Tali reparti, ha fatto notare in modo molto didascalico e preciso il ministro della Difesa Ruffini al «vertice» per la sicurezza, sono pochi e non potrebbero assolutamente coprire la sorveglianza degli obbiettivi, dislocati, tra l'altro, in tutta Italia.

Il ministro ha quindi proposto l'uso di militari di leva e la proposta è stata accettata, non senza contrasti. I reparti di leva che verranno mandati a presidiare ponti e tralicci saranno agli ordini del ministro dell'Interno e non più della Difesa. «*Verranno prestati da Ruffini a Rognoni*», come ha detto qualcuno ieri mattina durante il «vertice», al quale hanno preso parte oltre al presidente del Consiglio, molti ministri e il capo della polizia Coronas, il comandante generale dei carabinieri Corsini, il comandante della Guardia di Finanza Fiorani, il capo di stomaggiore dell'esercito Rambaldi, i generali Santovito e Grassini.

Le decisioni del Comitato sono state precedute e subito seguite, da aspre polemiche tra le forze politiche. La campagna elettorale è dominata dal problema del terrorismo, che divide i partiti, e soprattutto la dc e il pci. Tante tensioni non sono completamente rimaste fuori dalla sala di Palazzo Chigi dove Andreotti ha convocato il «vertice».

E' comunque doveroso registrare che nessuno dei presenti ha rivolto obiezioni o critiche di fondo alle due questioni principali: 1) l'impiego delvitari per compiti di sorveglianza; 2) l'impiego non in funzioni di ordine pubblico, che spettano in esclusiva ai carabinieri e alla polizia, ma per obbiettivi come ferrovie, ponti e tralicci.

Il dibattito è diventato più complesso e articolato quando si è posto il dilemma «corpi speciali - militari di leva». La linea di alcuni membri del governo era nota da tempo, quasi dal giorno dopo che Sarngat lanciò la proposta ormai famosa: «*La prima cosa, oggi, è evitare che i terroristi riescano a creare uno stato di emergenza psicologica. I militari sparsi un po' dappertutto durante la campagna elettorale darebbero questa impressione. Sarebbe un errore. I terroristi avrebbero raggiunto il loro scopo se gettiamo l'Italia in un clima prebellico*». In altre parole: utilizziamo pochi militari, possibilmente superspecializzati.

D'accordo, ovviamente, sull'opportunità di non far regali ai terroristi e di evitare un clima prebellico. Ruffini, a volte in piena intesa con Rognoni, a volte un po' meno, si è preso l'incarico di chiarire bene qual era l'esatta consistenza numerica dei reparti speciali e soprattutto di sdrammatizzare l'ipotesi, poi divenuta realtà, dell'impiego di reparti di leva.

La parola «sdrammatizzare» è ricorsa più volte anche nelle dichiarazioni rilasciate da Ruffini dopo il vertice: «*Si è discusso dello stato dell'ordine pubblico nel Paese e del suo necessario rafforzamento*» — ha infatti spiegato il ministro della Difesa ai giornalisti —. «*La responsabilità per l'ordine pubblico appartiene al ministro dell'Interno, alle forze dell'ordine e alla polizia giudiziaria che dipendono, sul*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Corpi speciali, illusione

La polemica di questi giorni in merito alla liceità o possibilità o convenienza di un impiego delle forze armate per concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico nel periodo elettorale si è svolta essenzialmente attorno a un punto: proprio è necessario ricorrere all'esercito, siano mobilitati i reparti speciali, ma non il contingente di leva. Scendere in piazza non rientrerebbe difatti nei compiti istituzionali delle forze armate ordinarie, né queste hanno l'addestramento e tanto meno l'equipaggiamento necessari allo scopo.

Può sembrare un discorso ragionevole, ma in realtà esso [illegible] di senso dato che quei reparti speciali di cui si invoca l'intervento non ci sono. «Ne ho sentito parlare sui giornali», ha detto pelldamente il ministro della Difesa, Ruffini, ridimensionando [illegible] una battuta tutta la polemica condotta in questi giorni senza conoscere di causa da parte di quotidiani e di uomini politici. Non infrequentemente questo accade in Italia.

A quanto risulta, i cosiddetti reparti speciali dei quali disponiamo si ridurrebbero difatti a poche e scarne formazioni di volontari: gli arditi incursori della Marina, i paracadutisti della Folgore, i fanti da sbarco del battaglione San Marco, i lagunari di Venezia, e forse alcuni altri un po' meglio coperti dal segreto militare. Ma sulla loro complessiva consistenza numerica non sono lecite illusorie esagerazioni: si starebbe nell'ordine di poche migliaia di uomini, probabilmente due, certo non più di tre. Anche a impiegarli tutti, non si vede come riusciremmo a «coprire» così grazie ad essi l'intero territorio della Repubblica.

Se per il mantenimento dell'ordine in tempo elettorale è necessario ricorrere alle forze armate è quindi necessario che scenda in campo il contingente di leva, né si può dire che nella nostra storia democratica ne manchino i precedenti. Al tempo dell'Indipendentismo siciliano, l'esercito fu impiegato nell'isola contro l'Evia; a Genova scesero alpini dal Piemonte a rimettere ordine nella città sconvolta dall'attentato a Togliatti; altri intervennero in Alto Adige nel periodo dei sabotaggi ai tralicci; e altri ancora in Calabria nei giorni della sommossa di Reggio. Dopo la strage sul treno Italicus pattuglie militari sono state poste in servizio lungo le linee ferroviarie, e i posti di blocco attorno a Roma nei giorni del rapimento di Moro hanno avuto il presidio di granatieri.

Il dubbio è se la truppa sia efficiente, capace di affrontare e sostenere la prova della guerriglia. Ha detto ieri il ministro dell'Interno, Rognoni: «Sarà fatta una graduatoria a seconda del livello di addestramento», ed è un criterio quanto mai ovvio, al limite del buon senso elementare. Che esso sia stato riaffermato è comunque un indizio di responsabile serietà, abbastanza confortante in un momento di polemiche condotte sulla base di presupposti di natura irreale.

Vittorio Gorresio

Uno squilibrato aggredisce Fanfani in chiesa

Roma. Durante la messa in memoria di Moro uno squilibrato ha aggredito Fanfani afferrandolo per le orecchie (Ansa)

Conclusi i Salt: a giugno il vertice Carter-Breznev

Accordo fra Usa e Urss per le armi strategiche

L'annuncio dato ieri sera a Washington dal segretario di Stato Vance dopo un incontro finale con l'ambasciatore sovietico Dobrynin - Dopo la limitazione delle armi strategiche si pensa già alla riduzione delle truppe in Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato americano Vance ha ufficialmente annunciato la conclusione del trattato Salt-2 con l'Urss per la limitazione delle armi strategiche. In una breve cerimonia alla Casa Bianca, alla quale ha partecipato anche il ministro della Difesa Brown, Vance, che negli ultimi mesi aveva particamente condotto le trattative da solo con l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin, ha precisato che il Salt-2 «*verrà firmato entro trenta giorni dal presidenti Carter e Breznev*». Lo [illegible] Carter annuncerà la data e la località dell'atteso vertice fra l'11 e il 15 giugno in una capitale europea, entro la fine della settimana.

La dichiarazione del segretario di Stato è giunta al termine di una giornata di frenetica attività, dopo un incontro finale con Dobrynin, una riunione col Presidente e col suo consigliere politico Brzezinski, e una serie di *briefings*, cioè di informazioni ai leaders del Senato e della Camera. Mentre Vance parlava ai giornalisti, Carter ha inviato un messaggio sul trattato al Congresso, che sarà presto chiamato a ratificarlo, e uno a Breznev. Nonostante la sobrietà dei protagonisti, la Casa Bianca era permeata dell'atmosfera delle grandi occasioni. «*Il trattato* — ha detto Vance — *rafforzerà la sicurezza del nostro Paese e dei nostri alleati, e allontanerà il pericolo di una guerra nucleare, tramite un sistema di controlli attendibili*».

Sebbene non siano stati resi ancora noti gli articoli del testo, che verrà redatto nelle prossime tre settimane a Ginevra e sarà di oltre 100 pagine, il Salt-2 sembra destinato a segnare una svolta decisiva sulla strada del disarmo e della pacifica convivenza delle due superpotenze. I negoziati, incominciati nell'ormai lontano '72, alla conclusione del Salt-1 sulla limitazione dei missili antimissili, hanno conosciuto momenti di gravissima crisi, quali l'intervento sovietico in Angola o nel Corno d'Africa. Ma hanno ricevuto nuovo impeto quest'anno, allorchè il Cremlino ha mostrato moderazione in Medio Oriente, e la Casa Bianca ha abbandonato la strategia del confronto per quella della ricerca del dialogo.

L'accordo comprende il trattato vero e proprio, composto di un preambolo e di 19 articoli, che stabilisce anche dei «sottolimiti» per alcune classi di missili; un protocollo che cadrà in disuso nell'81, contro l'ulteriore sviluppo dei missili «Cruise» e dei bombardieri; una dichiarazione congiunta di principio sulla continuazione del «dialogo atomico» negli anni a venire; ben 70 indicazioni per l'interpretazione del trattato stesso; una lettera sul bombardiere sovietico «Backfire» che dovrebbe essere ristretto a una produzione di 30 modelli all'anno, potendo servire come arma strategica anziché tattica; un memorandum con i dati sugli arsenali dell'Urss e degli Usa.

Il consigliere di Vance per l'Urss, Marshall Shulman, che è tra i principali fautori della linea del dialogo, ha detto chiaramente che il trattato non è un punto di arrivo ma di partenza. Sebbene [illegible] lato, Breznev avrebbe acconsentito infatti a discutere con Carter, nel corso del loro vertice, almeno altri due problemi cruciali: il Salt-3 e la diminuzione degli attriti in Medio Oriente e nell'Africa. Un altro funzionario del Dipartimento di Stato, il cui nome va taciuto, ha aggiunto che il Cremlino «*ha già compiuto un sondaggio diplomatico diretto*» per la riduzione parallela delle forze americane e sovietiche di stanza in Europa. Il funzionario ha spiegato che non si tratta di un tentativo di scavalcare la Nato, ma di prepararne i lavori.

A quanto si è appreso finora, la «cornice» del Salt-2 è costituita dall'accordo di limitare a 2250 per parte, di qui al 1985, il numero di vettori nucleari, cioè di missili di terra, sottomarini e bombardieri. Ciò significa che i sovietici dovranno smantellarne 150 a partire dall'81 (ne hanno in funzione e costruzione 2400). All'interno di tale «cornice» sono state superate grosse difficoltà, grazie a reciproche concessioni. L'Urss, ad esempio, avrebbe acconsentito a sperimentare un massimo di 10 testate atomiche, e non 12 come voleva, sui nuovissimi SS-18, nonchè a contenere nel 5 per cento le variazioni eventuali di volume degli attuali vettori. In cambio, gli Usa avrebbero rinunciato alla decodificazione dei dati di volo.

Sembra intensione sia del Cremlino sia della Casa Bianca coinvolgere la Nato e il Patto di Varsavia nelle trattative future sul Salt-3 per la limitazione delle armi non più strategiche ma tattiche, ossia a media e corta gittata. Esse potrebbero procedere parallelamente a quelle sul «contenimento» delle truppe nell'Europa Centrale, che in modo saltuario sono già incominciate a Vienna. Si parla di un tetto di 700 mila uomini per parte ma, ha osservato il Dipartimento di Stato, il problema è controverso. «*Di queste intenzioni* — ha detto il funzionario — *abbiamo naturalmente già informato gli alleati*». In particolare Carter ne parlerà col cancelliere tedesco Schmidt, che è il più interessato, nel loro incontro in programma a giugno.

Indirettamente Marshall Shulman ha confermato le

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Questo sarà l'ottavo vertice

WASHINGTON — L'incontro tra Carter e Breznev per la firma degli accordi Salt-2 sarà l'ottavo «vertice» fra Usa e Urss. Ecco i precedenti incontri:

15-27 settembre 1959: Eisenhower-Kruscev a Camp Vavid.

3-4 giugno 1961: Kennedy-Kruscev a Vienna.

23 giugno 1967: Johnson-Kossighin a Glassboro (New Jersey).

22 maggio 1972: Nixon-Breznev a Mosca.

16-24 giugno 1973: Nixon-Breznev a Washington e San Clemente (California).

27 giugno 1974: Nixon-Breznev a Mosca.

23-24 novembre 1974: Ford-Breznev a Vladivostock (Siberia).

Soddisfatti a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Girandole multicolori hanno cominciato a crepitare nel cielo livido di Mosca negli stessi momenti in cui a Washington annunciavano che i negoziati Salt erano finalmente conclusi. I fuochi d'artificio non salutavano l'accordo sovietico-americano, bensì, come ogni 9 maggio, la vittoria dell'Armata rossa nella seconda guerra mondiale. Tuttavia la coincidenza rimane, più o meno voluta che sia stata. Ed ha consentito all'Urss di celebrare contemporaneamente tanto la propria forza militare quanto il suo desiderio di pace. Questo trasparente simbolismo esprime bene lo spirito con il quale dal Cremlino mostrano di guardare al trattato sulla limitazione delle armi strategiche: con soddisfazione, ma senza grandi entusiasmi.

Fino a tarda sera non vi sono state dichiarazioni ufficiali. La notizia, ancora una volta, si è diffusa attraverso le radio occidentali che trasmettono frequenti bollettini in lingua russa. Senza produrre sorpresa, poiché ormai da tempo nelle conferenze di fabbrica e in genere sui posti di lavoro gli attivisti del partito andavano preparando l'opinione pubblica all'approssimarsi dell'intesa, avvertendo che bisognava nondimeno mantenersi vigilanti in quanto «*sul tema della pace e della guerra l'imperialismo è profondamente diviso*». Radiotelevisione e giornali hanno fat-

Livio Zanotti

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Le cifre dell'intesa

Nel 1972 il primo accordo, il Salt-1, che non a caso fu chiamato «ad interim», si limitava a proibire di fatto le armi difensive strategiche (i missili antimissili Abm) per «mantenere» la certezza della mutua distruzione in caso di conflitto nucleare, e quindi la credibilità del deterrente atomico e dell'equilibrio del terrore. Il Salt-1 incominciava anche a «congelare» le forze missilistiche offensive all'incirca al punto in cui erano, cioè con una superiorità sovietica nel numero e nella potenza dei missili (1618 missili terrestri contro 1054 e 740 missili sottomarini contro 656) bilanciata da una superiorità americana nella tecnologia e precisione delle testate nucleari, oltre che nel numero di bombardieri strategici (455 contro 140), allora esclusi dal trattato.

Ma questi limiti prevalentemente numerici si rivelarono inadeguati, di fronte al timore americano che i sovietici colmassero il loro ritardo qualitativo — come stava effettivamente avvenendo — fino a raggiungere la superiorità strategica, esemplificata dalla previsione che entro il 1985 le rampe missilistiche terrestri Usa sarebbero diventate vulnerabili ad un attacco avversario.

Gli accordi Salt-2 riequilibrano ora i rapporti di forza numerico, imponendo un «tetto» comune di 2400 vettori strategici per parte (il che comprende tutti i tipi di missili e per la prima volta anche i bombardieri), successivamente ridotto a 2250 verso il 1982. All'interno di questo limite sono poi fissati precisi «sottotetti» per le diverse categorie di armi, in primo luogo un massimo di 1320 per i missili con testate atomiche multiple (Mirv) e per i bombardieri con a bordo i piccoli missili strategici da crociera o «Cruise», capaci di volare a bassa quota per lunghe distanze. Di questi 1320 vettori a loro volta, 1200 al massimo potranno essere missili terrestri o sottomarini «mirvizzati», ed il resto bombardieri con missili da crociera. Infine, dei 1200 missili, al massimo 820 potranno essere missili terrestri (cbm), di cui non più di 300-310 del tipo «pesante» (Mirv) che hanno soprattutto i sovietici. Per evitare la proliferazione indiscriminata delle testate Mirv e dei «Cruise», ogni missile sovietico non potrà portare più di 10 testate atomiche, ed ogni bombardiere americano B-52 non più di 20 missili Cruise.

Sul problema spinoso dei missili da crociera strategici americani, non si è posto alcun limite a quelli che saranno lanciati da aerei (Alcm), anche perché i sovietici stessi li stanno sperimentando. Ma limiti severi sono stati imposti, almeno fino al 1982, a quelli con base a terra (Glcm) o in mare (Slcm), che non potranno superare la portata di 600 km. Ciò significa che anche se basati in Europa, tali missili non potranno penetrare in profondità nel territorio sovietico.

Qui gli alleati della Nato hanno espresso qualche riserva perché, secondo le clausole del protocollo aggiuntivo al Salt-2, essi non potranno usufruire dei missili Cruise, ritenuti una delle possibili opzioni per controbilanciare sul piano del deterrente atomico l'introduzione in Europa dei nuovi missili sovietici a raggio intermedio SS-20. D'altra parte, è assai difficile che un «Cruise europeo» possa vedere la luce prima dei tre anni coperti dal protocollo. L'altro nodo dei negoziati, cioè il nuovo e discusso bombardiere supersonico «Backfire», che potrebbe raggiungere gli Stati Uniti, ma non tornare indietro, è stato risolto con l'impegno sovietico a non impiegarlo in funzione strategica modificandone le caratteristiche, e a non produrne più di un certo numero.

Per la prima volta i Salt tentano di limitare lo sviluppo quantitativo delle armi strategiche. Sarà permesso, ma eventualmente solo dopo il 1982, un unico tipo di nuovo missile mobile per parte, terrestre (il M-X) o aerotrasportato (Albm), mentre non si potrà aumentare o diminuire peso e dimensioni dei vecchi missili più del 5 per cento, garantendosi così dalla loro sostituzione con modelli tecnologicamente assai più avanzati.

Infine, per il controllo degli accordi, argomento assai controverso in America, non si potrà in alcun modo interferire con i mezzi tecnici di verifica (i satelliti spia) né celare o mascherare la costruzione e le prove di nuovi missili.

s. a. r.

Le riserve (22.000 miliardi) sono dieci volte quelle di quattro anni fa

Banca d'Italia: i miliardi ci sono ma per ora non si sa come usarli

ROMA — Le riserve della Banca d'Italia hanno raggiunto i 22.000 miliardi di lire, [illegible] li hanno superati. Secondo dati non ancora ufficiali, a fine marzo avevamo oro per circa 11.960 miliardi, valute pregiate per 9.600, e altri 580 miliardi in diritti speciali di prelievo, il cosiddetto «oro-carta» del Fondo monetario internazionale. Tutto lascia prevedere che anche nel 1979, per il terzo anno consecutivo, la bilancia dei pagamenti chiuderà con un attivo, inferiore a quello «record» del 1978, ma di almeno 2.500 miliardi. Potremo, quindi, entrare negli Anni Ottanta con riserve per 25.000 miliardi di lire.

E' una cifra tra le più alte del mondo, e che, anche senza l'oro, è dieci volte quella dell'agosto 1975, quando Paolo Baffi divenne Governatore. Di fronte a questi dati, ha dell'incredibile la vicenda giudiziaria che ha coinvolto e sconvolto il vertice della Banca d'Italia, i compiti e le responsabilità del quale crescono con l'aumentare delle riserve, al di là del normale — si fa per dire — governo del credito e della moneta.

C'è un contrasto stridente, agli occhi dell'uomo della strada, tra questi due «record»: quello positivo delle riserve, e quello negativo del numero dei disoccupati. Di più pensare, pertanto, alla possibilità di un rapporto più diretto tra riserve della Banca d'Italia e sviluppo economico del Paese.

Un primo, e fondamentale, rapporto, scaturisce dalla loro funzione stabilizzatrice dei cambi, che oggi ci garantisce la permanenza nel Sistema monetario europeo, allontana il timore di [illegible] cadute della lira sui mercati esteri, influisce positivamente sulle aspettative degli operatori economici, e dovrebbe agire come «calmiere» per le richieste salariali.

E' chiaro, però, che si tratta di un'influenza limitata, anche se importante. Poco, o nulla, possono fare le riserve della Banca d'Italia se gli ayatollah razionano il petrolio, e permettono agli sceicchi di aumentarne il prezzo, se l'equo canone fa salire la voce «abitazione» nel bilancio domestico, se l'indice della contingenza, da anni non più ritoccato, scatta ormai di due punti, per ogni punto d'aumento del costo della vita.

Un altro compito, al quale le riserve devono essere in grado di far fronte in ogni momento, è legato agli scambi commerciali. Le nostre importazioni hanno sfiorato nel 1978 una media mensile di 4.000 miliardi di lire, e altrettanto hanno fatto, o quasi, le esportazioni. Quest'anno la media si avvicinerà ai 4.500 miliardi. Se, al profilarsi di un pericolo di svalutazione, gli esportatori ritardassero il più possibile gl'incassi, per otte-

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Una nota all'ambasciatore sovietico

Pechino si dice pronta a discutere con l'Urss

PECHINO — Secondo una buona fonte diplomatica la Cina ha fatto sapere all'Urss di essere pronta a discutere tutti i problemi di fondo riguardanti le relazioni tra i due Paesi. La proposta è stata comunicata all'ambasciatore sovietico a Pechino, Shcherbakov, con una nota del ministero degli Esteri cinese intorno al 5 maggio.

L'iniziativa cinese costituisce la risposta alla nota trasmessa il 13 aprile scorso dal ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, all'ambasciatore cinese a Mosca, Wang Yuping. Secondo l'agenzia Tass, Gromyko aveva fatto sapere che Mosca era pronta a discutere il livello ed il luogo di eventuali colloqui con la Cina a condizione che quest'ultima definisse gli argomenti e gli obiettivi delle future discussioni.

Queste discussioni erano state proposte dal ministro degli Esteri cinese, Huang Hua, il 3 aprile scorso nel documento che annunciava la denuncia unilaterale da parte di Pechino del trattato di amicizia con l'Unione Sovietica. Huang aveva comunicato a Shcherbakov che «*le divergenze di principio fra la Cina e l'Urss non dovevano ostacolare il mantenimento e lo sviluppo delle normali relazioni di Stato*» fra i due Paesi.

(Ansa)

A PAGINA 15

Benzina: vuoto il serbatoio Usa

Da stasera il 32° Festival: costruito per gli Usa, conteso dai francesi

A Cannes la grande sfida è americana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Il cinema è il vizio più nobile, ma ci sono naturalmente diversi modi di esercitarlo. Al Festival di Cannes di solito prevale indulgenza plenaria, tutti i peccatori sono ammessi in nome della festa collettiva, che dovrebbe essere una specie di riscatto della realtà nell'immaginazione. Il presidente del Festival, Faure Le Bret, ha fin sua prudente retorica: «La festa deve essere il cinema in se stesso; non siamo più in un'epoca di facilità e di frivolezza». Lui se la ricorda bene, quest'epoca rinnegata e rinverdita.*

Ha capito tutto Polon, il disegnatore del manifesto di quest'anno, che raffigura un viso un po' spiritato, con un terzo occhio aperto nella testa dentro uno schermo. Il cinema è sempre un'aggiunta di sguardo, anche chi è abituato a chiudere un occhio non può rifiutarsi di vedere e di riflettere.

Così il Festival che si apre oggi, dietro l'eccesso del film e la festa produttiva, è per forza anche un confronto di scelte culturali: ognuno ha portato i suoi fantasmi. Negli ultimi due anni hanno vinto gli italiani (Padre padrone, L'albero degli zoccoli, Ciao maschio) tra speranza di redenzione e laica disperazione.

Quest'anno vogliono vincere i francesi, non si sa se per un desiderio avventato o per amor di patria. Hanno mandato in concorso registi giovani, fra i 30 e i 40 anni, come Doillon, Téchine, Corneau; hanno scelto come presidente della giuria la scrittrice francese Françoise Sagan.

Il presidente Le Bret è contento giustamente che si tratti di una donna (vi sono anche due registe in gara, l'australiana Gill Armstrong e la norvegese Anja Breien), ma è soprattutto convinto della tendenza culturale del nuovo cinema francese. «Siamo inclini all'intimismo e questo non dipende solo dalle condizioni economiche, ma da costanti civili, dalla nostra letteratura, dal teatro».

E' vero, i film di Cannes fanno supporre che questo sia un momento di suddivisione alla letteratura, di mediazione, non solo in Francia. Si lavora con qualche autore alle spalle, Büchner o Henri James, Hamsun o Grass. Appunto per questo i concorrenti più forti, più doloranti, più aggressivi appaiono fin dal principio gli americani, che arrivano con temi attuali, con ferite fresche. Non è un festival costruito per i francesi, è fatto per gli Stati Uniti, che l'hanno già vinto in tempestività, senza aspettare la scelta della giuria.

Woody Allen con Manhattan riprendendo l'umorismo e l'indagine su New York, un genere e una città indispensabili alla comprensione del mondo (noi preferiamo l'umorismo). Coppola con Apocalypse now promette un infernale tormento sul Vietnam; Ritt con Norma Rae rende omaggio alle lotte sindacali nel profondo Sud americano; Bridges con La sindrome di Nora parla del pericolo più discusso: gli incidenti che possono accadere nelle centrali nucleari, come già si è visto nella realtà. L'americanizzato Milos Forman traduce con la commedia musicale Hair, un fenomeno degli Anni Sessanta e torna John Huston con un Wise-blood che si annuncia curioso, commisto di religiosità e ciarlataneria.

Dunque, gli americani corrono sull'onda, prepotenti anche come numero, adeguati ai tempi, forse, solo gli italiani, quanto a consapevolezza critica, gli stanno davanti. Gli italiani sono venuti per non vincere. Fellini e Rosi sono fuori concorso, ci rappresentano Caro papà di Risi e L'ingorgo di Comencini, pellicole dai risultati disuguali, contrastate. Eppure, si tratta dei film europei più «politici». Risi ha toccato i temi del terrorismo, Comencini i problemi dello spazio sociale; e poi c'è quel direttore d'orchestra di Fellini, sempre pronto con la bacchetta per riportare ordine.

Stefano Reggiani

ELEZIONI EUROPA — Un valido strumento per la Comunità

I poteri del Parlamento europeo per "governare,, sui nove Paesi

Il suo rapporto con gli elettori dovrebbe esprimersi in misura maggiore di quanto avviene nei singoli Stati - La delicata funzione dell'opinione pubblica

Quando si dice che il Parlamento europeo non ha poteri si dice in realtà che non ha i poteri che avevano i Parlamenti nel secolo scorso. Ma ciò che si tratta di vedere è se il Parlamento europeo ha, o non ha, i poteri dei Parlamenti moderni. Va dunque ricordato, a questo proposito, che non è più possibile separare, come una volta, i poteri dei Parlamenti da quelli dei governi, applicando meccanicamente lo schema della distinzione tra il potere di fare le leggi e quello di governare. Nelle democrazie moderne l'esecutivo ha acquisito funzioni di carattere legislativo e fiscale (specialmente per quanto riguarda l'iniziativa, che nel Regno Unito è ormai un monopolio del governo); e il Parlamento, a sua volta, ha acquisito anche in un modo di cui spesso non ci si rende conto, funzioni di carattere esecutivo.

A 1 limite non c'è più atto esecutivo che non sia anche legislativo e viceversa. E' a questo livello che si colloca, nel nostro tempo, la capacità effettiva di governo. Ne segue che per stabilire quali sono i poteri di un Parlamento non conta tanto constatare quali siano le sue competenze (in senso tradizionale), quanto accertare se queste competenze, quali che esse siano (secondo la forma dello Stato), sono comunque tali da permettergli di impedire l'esistenza di un governo non fondata sulla scelta del popolo. E ciò succede se non si istituiscono punti di interruzione nel canale che va dagli elettori, attraverso il Parlamento, sino al governo.

E' con questo orientamento che va esaminato il problema dei poteri. Se il canale in questione è diretto, le maggioranze si formano nel Paese, e il Parlamento ha il potere supremo, quello di far valere la volontà del popolo. Va tenuto presente che se le maggioranze si formano nel paese, non può non manifestarsi un blocco Parlamento-governo. D'altra parte, se questo blocco si inclina, il governo cade e la parola torna agli elettori, cioè al popolo. In ogni altro caso, e in particolare se con l'attribuzione di funzioni esclusive al Parlamento, al governo o ad ogni deputato come singolo, si creano sbarramenti in questo canale, sia nel tratto *elettori-Parlamento*, sia nel tratto *Parlamento-governo*, le maggioranze si fanno — e si disfano — in seno al Parlamento. Ma ciò non equivale al primato del Parlamento. Ciò equivale al prevalere dell'oligarchia sulla democrazia, e alla degenerazione corporativa della società.

Se si tiene conto di questi dati di fatto, si può stabilire un criterio chiaro e semplice. Un Parlamento non conta per ciò che può fare indipendentemente dal governo e dal popolo, ma per l'effetto che ha sul governo. Solo il Parlamento può rendere democratico il governo. E tanto più lo rende democratico (senza isolare la funzione legislativa rispetto a quella esecutiva), tanto più ha potere. A questo punto, dopo aver ricordato questi dati di fatto e stabilito questo criterio, si può constatare facilmente che i poteri del Parlamento europeo sono molto maggiori di quanto si crede. Vediamo i due aspetti essenziali. Il parlamento europeo ha poteri sufficienti per far valere il canale diretto sul tratto *elettori-Parlamento*? Sì, e in misura maggiore degli stessi Parlamenti nazionali. Il Parlamento europeo può discutere qualunque cosa come e quando vuole, e prendere posizione come e quando vuole dopo aver discusso e votato. Sotto questo aspetto è perfettamente vero quanto ha osservato un esperto inglese, Robert Jackson: *«Il Parlamento europeo è padrone in casa sua molto più di quanto non lo sia il Parlamento nel modello inglese di governo, nel quale il predominio (teorico) del legislativo sull'esecutivo si è trasformato nel predominio del secondo sul primo»*.

Questo potere di pronunciarsi — e perciò di far valere l'opinione degli elettori — sarebbe davvero soltanto «consultivo», come si usa dire, se ci fosse sull'altro tratto del canale, quello *Parlamento-esecutivo*, una interruzione; e se, a causa di ciò, l'esecutivo avesse la possibilità di non tener conto delle prese di posizione del Parlamento europeo. Ma anche a questo riguardo — ed è questo il secondo aspetto essenziale della questione — il Parlamento europeo ha poteri sufficienti, sia in materia di bilancio sia, e soprattutto, perché può far cadere, con una mozione di censura, la Commissione. E se il vero che l'esecutivo della Commissione è bicefalo (Commissione e Consiglio), è anche vero che, avendo la Commissione il monopolio dell'iniziativa, la sua caduta corrisponde alla paralisi dell'esecutivo. *Ne segue che non si può governare la Comunità senza il consenso del Parlamento*. E' proprio questo, in effetti, il legame che gli avversari dell'Europa vorrebbero recidere, perché si rendono conto del fatto che col voto europeo il consenso del Parlamento può diventare il motore della Comunità. Vale la pena di ricordare che il più lucido avversario del federalismo europeo, Debré, si è battuto e si batte contro il potere del Parlamento europeo di stabilire le sue sessioni, il suo ordine del giorno, e di far cadere la Commissione.

Va ancora detto, a conclusione di queste osservazioni, che con ciò non si escludono affatto i limiti attuali del Parlamento europeo. Ma si dice: sì che questi limiti riguardano l'insieme della Comunità, e il Parlamento solo come un elemento dell'insieme; bi che i poteri del Parlamento e dell'esecutivo, con la legittimazione popolare del voto, sono in ogni caso sufficienti per governare la Comunità nella fase presente del suo sviluppo (unione doganale, unione agricola, avvio dell'unione economico-monetaria); c) che essi sono sufficienti anche per battersi per la loro estensione (va osservato che, a meno di revocare lo stesso diritto di voto europeo, è ormai possibile estenderli ma non diminuirli) a patto, ben inteso, di tener presente che si tratta di accrescere la capacità globale d'azione della Comunità e non solo i poteri del Parlamento indipendentemente da quelli dell'esecutivo. In concreto ciò equivale alla possibilità di portare a compimento con la moneta europea l'unione economico-monetaria (Sme), e di affermare il ruolo della Comunità nei rapporti internazionali con responsabilità sempre maggiori nel campo della politica estera e della difesa.

Vorrei ribadire questa conclusione con un esempio. Oggi abbiamo i prezzi agricoli europei ma non una vera politica delle strutture nel settore agricolo. Abbiamo lo Sme, ma non un adeguato trasferimento di risorse nel quadro di una seria politica economica europea, ecc. Ciò dipende dal fatto che i governi nazionali traggono vantaggio in termini di potere dai prezzi agricoli e dalla stabilità monetaria ma non dal trasferimento di risorse, ecc. Ma con il voto europeo, cioè con gli elettori europei e la trasformazione europea dei partiti e dei sindacati, questa situazione di potere sta per cambiare. Il Parlamento europeo potrà finalmente usare tutti i suoi poteri. Siccome può paralizzare l'esecutivo, potrà imporre degli *aut-aut* (no allo Sme senza il trasferimento di risorse, ecc.); e se saprà sfruttare i momenti nei quali la necessità di soluzioni europee si manifesta con grande evidenza, potrà schierare dalla sua parte l'opinione pubblica europea, ormai composta da elettori europei.

Proprio per questo l'idea della insufficienza dei poteri è pericolosa: essa può infatti servire da alibi per l'inazione. Ed è proprio per questo che l'opinione pubblica ha un grande compito da svolgere. Se essa (e con essa l'informazione) farà cadere l'alibi che si cela dietro l'idea falsa dell'impossibilità di agire per l'insufficienza dei poteri, obbligherà i partiti e i parlamentari a fare quanto devono, e quanto avranno promesso agli elettori. In questo modo, d'altra parte, l'Europa potrà diventare davvero l'occasione per rilanciare la vita politica. I partiti sono infatti peggiorati anche perché i cittadini non si sono quasi mai preoccupati di controllarne la condotta, ma si sono limitati a rilasciare una cambiale in bianco quando votano, salvo poi a lamentarsi se le cose vanno male senza tener presente che nessuna opera umana riesce se non viene sottoposta al vaglio incessante della critica e al rischio della punizione.

Mario Albertini
Presidente del Movimento Federalista Europeo

Militari di leva

(Segue dalla 1ª pagina)

piano operativo, dal suo dicastero».

Ed ecco come Ruffini ha illustrato la sua linea sdrammatizzante: *«E' noto che le forze armate, tra i loro compiti istituzionali, hanno anche quello di concorrere nella difesa dell'ordine democratico. Saranno così utilizzate per contribuire alla tutela dell'ordine pubblico, per compiti sussidiariamente di presidio»*.

Per quanto tempo? Ruffini: *«Adesso c'è un fatto emergente, che è quello della campagna elettorale. Poi si vedrà»*. Quando scatterà il provvedimento? *«Sono norme già operative. Non c'è niente di particolare né di eccezionale se forze armate di leva vengono utilizzate nella difesa di obiettivi che stabilirà il ministro dell'Interno. Affronto questa responsabilità con molta serenità, anche come padre di famiglia: ho un figlio che sta compiendo il servizio di leva»*.

Comunque, alcuni reparti speciali dell'esercito non verranno esclusi dall'operazione sorveglianza anti-attentati. Tutt'altro. Tali reparti appartengono soprattutto alla fanteria; quindi ai genio e all'artiglieria. *«Se questi reparti si troveranno vicini agli obiettivi fissati dal ministro per la sorveglianza* — ci hanno spiegato ieri alla Difesa — *allora verranno inviati, assieme ai militari di leva o soli. Nell'esercito, che è suddiviso in armi e corpi, è un fatto naturale, non c'è niente né di inedito né di clamoroso»*.

Tale «filosofia» ha trovato alla fine unanimi consensi nel Comitato, dove erano sorte perplessità anche sulla proposta del «prestito» di Ruffini a Rognoni, cioè sul ministro dell'Interno che comanderà non solo poliziotti ma anche forze armate, sia pure in numero ristretto. In pratica, Rognoni, almeno durante la campagna elettorale, sarà un super-ministro, come Cossiga durante il sequestro Moro. Queste perplessità continuano a covare negli ambienti operativi della polizia: alcuni comandanti e ufficiali non sono favorevoli alle scelte del Comitato. E anche nei partiti: Pecchioli (pci) è contento; Mammì (pri), Biondi (pli) e Lagorio (psi) assai di meno.

Luca Giurato

Nuovi incarichi per Sarcinelli

ROMA — Sarà decisa entro questa settimana la nuova ripartizione degli incarichi all'interno del direttorio della Banca d'Italia. Il governatore Paolo Baffi dovrà stabilire, in sostanza, le nuove mansioni per il vicedirettore Mario Sarcinelli, dal momento che i magistrati non vogliono che si occupi più della vigilanza. Probabilmente si tratterà di un «rimpasto» temporaneo, nell'attesa che il caso giudiziario venga definitivamente chiarito.

La supervisione della vigilanza dovrebbe essere affidata al direttore generale dell'Istituto di emissione, Carlo Ciampi, mentre Sarcinelli continuerebbe a svolgere le altre attività che già facevano capo a lui, quali la cura dei rapporti con l'estero. Domenica scorsa il vicedirettore, riavuto il passaporto, ha accompagnato Baffi a Basilea per la consueta riunione mensile dei governatori delle banche centrali. Baffi ha poi fatto sapere che a Sarcinelli verrà affidato il settore monetario e valutario.

Nuova spinta del ministro Scotti per il contratto dei metalmeccanici

L'Intersind offre riduzioni d'orario e 37 mila lire mensili al terzo anno

Un'ora di lavoro in meno la settimana utilizzando le festività abolite - Una proposta per diminuire l'assenteismo La Federmeccanica ha consegnato ieri un documento scritto sull'informazione - Giudizio negativo della Fim

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il ministro del Lavoro, Scotti, ha impresso nuovo vigore alla spinta per una chiusura delle trattative contrattuali prima delle elezioni. Martedì c'è stata una riunione di Scotti con i ministri del Bilancio (Visentini) e delle Partecipazioni Statali (Bisaglia) nella quale è stato chiamato anche il presidente dell'Intersind, Massacesi, che guida la delegazione delle aziende pubbliche (80 imprese con 300 mila dipendenti) nel negoziato con la Fim.

Dal tre ministri, Massacesi ha avuto il consenso per compiere uno sforzo finale tendente a chiudere il contratto. Scotti ha poi avuto colloqui con Lama e Marianetti della Cgil, Carniti della Cisl e Benvenuto della Uil. E' previsto un incontro anche con i tre segretari generali dei metalmeccanici (Galli, Mattina e Bentivogli).

E' stato proprio il segretario dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli a sottolineare questo *«cambiamento di atmosfera»*. In una pausa delle trattative con l'Intersind, Galli, ha detto: *«Sono caduti i vincoli esterni che pesavano sul tavolo della trattativa con le aziende pubbliche e questo imprime al negoziato un clima nuovo: ciò non significa però che si sia già raggiunta un'intesa di merito»*.

Per quanto riguarda il salario — secondo indiscrezioni — l'Intersind sarebbe disposta ad offrire aumenti scaglionati nei tre anni di validità del contratto, fino a raggiungere un massimo di 37 mila lire mensili (compreso il costo della riparametrazione) nell'ultimo anno del contratto cioè a *«regime»*. La cifra non è ancora stata *«spesa ufficialmente»* sul tavolo della trattativa. In gennaio, prima dell'inizio del negoziato, i tecnici dell'Intersind valutarono in 60-70 mila lire mensili le richieste contenute nella *«piattaforma»*.

Quello di ieri tra Intersind e Fim è stato il quinto giorno consecutivo di negoziato. Contemporaneamente è ripresa la trattativa anche con le aziende private della Federmeccanica (3 mila imprese grandi, medie e piccole, con un milione di lavoratori). La Federmeccanica, al mattino, ha consegnato al sindacato, «per la prima volta», un testo scritto riguardante l'informazione. Nella riunione del pomeriggio la Fim ha espresso un giudizio negativo sul documento. Ecco, in sintesi, l'andamento delle discussioni di ieri sui due tavoli (Intersind e Federmeccanica).

Intersind — Accantonata per il momento la *«prima parte»* della piattaforma le aziende pubbliche, guidate dal presidente Massacesi, hanno presentato al sindacato (per il quale erano presenti i tre segretari generali, Galli, Mattina, Bentivogli) le offerte sul salario e sull'orario.

1) Salario — Massacesi ha prospettato *«una disponibilità generica alla corresponsione di un miglioramento economico, operando prevalentemente sulla riparametrazione (distanza da una categoria all'altra) anziché su un aumento in cifra uguale per tutti»*.

2) Orario — L'Intersind, è detto in una nota illustrativa, è disposta *«a prevedere in contratto una riduzione immediata dell'orario di lavoro, mediante l'attribuzione di giorni di riposo compensativo, utilizzando le festività soppresse, nella misura di un giorno ogni otto settimane di lavoro effettivo per ciascun addetto»*. In pratica, utilizzando le festività abolite, l'orario si ridurrebbe di circa un'ora alla settimana. Oltre a ciò l'Intersind, prosegue la nota ufficiale, si è dichiarata disposta a prendere in considerazione *«un'ulteriore limitata riduzione dell'orario di lavoro, la cui entità, la cui determinazione, nonché aree e la categoria dei destinatari restano da definire»*. Questa seconda riduzione di orario è però condizionata a misure preventive contro l'assenteismo.

Le aziende pubbliche hanno anche avanzato una proposta articolata per combattere l'assenteismo abusivo. In pratica *«non pagare più il primo giorno di assenza»* e ridistribuire le somme accantonate ai lavoratori con criteri proporzionali (chi ha meno assenze prende di più). Inoltre l'azienda aggiungerebbe una quota percentuale di salario lordo individuale da erogare a ciascun lavoratore che non abbia fatto assenze per malattia nel mese precedente. Infine verrebbe istituito un fondo speciale per aiutare i lavoratori che hanno malattie gravi e prolungate.

La delegazione delle aziende pubbliche ha fornito anche i dati sull'assenteismo dai quali risulta che c'è stato nel primo trimestre di quest'anno un notevole peggioramento rispetto al 1978 (per effetto delle agitazioni contrattuali) e che le assenze brevi (inferiori ai quattro giorni) sono il 48% del totale al Nord e il 72% al Sud. Da questi risultati, conclude il documento Intersind, appare evidente *«la necessità di disincentivare le assenze di breve durata e di dare un riconoscimento a coloro che non compiono assenze dal lavoro»*.

Il segretario generale della Cgil, Pio Galli, ha definito *«punitiva»* la proposta dell'Intersind ed ha sostenuto che *«non si può dare una risposta all'assenteismo percorrendo questa strada»*. Ha poi ricordato che la Fim e le Confederazioni hanno già espresso la disponibilità del sindacato a un esame del problema dell'assenteismo dopo la conclusione dei contratti. La trattativa continua oggi. Uno dei segretari nazionali della Fim, Airoldi, ha detto: *«Siamo in una fase nuova e più interessante. Nei prossimi giorni scopriremo se siamo o no a uno sbocco reale»*.

Federmeccanica — Gli industriali privati, come aveva anticipato il presidente Mandelli, ieri mattina hanno consegnato al sindacato *«una formulazione scritta»* sulla prima parte della *«piattaforma»* (informazione). I sindacalisti l'hanno esaminata e alla ripresa pomeridiana dei colloqui hanno espresso un giudizio negativo. Il segretario generale della Cisl, Franco Bentivogli, ha dichiarato: *«Il documento risulta sostanzialmente più arretrato rispetto alle precedenti posizioni della Federmeccanica ed è limitato a una parte dei problemi dell'informazione, eludendo completamente le questioni dell'orario. Sulla mobilità* — ha aggiunto Bentivogli — *ci è stata presentata una posizione assurda, se accettata, contemplerebbe il passaggio dall'occupazione alla disoccupazione»*. La trattativa con la Federmeccanica prosegue oggi.

Al termine dell'incontro di ieri il direttore della Federmeccanica, Mortillaro, ha dichiarato: *«Nel corso del colloquio sono emersi dissensi peraltro possibili che riguardano i livelli d'informazione aziendale e regionale per le aziende con oltre 200 dipendenti. Il dissenso è invece radicale sulla mobilità, sui regimi di orario (*"punto otto"*) e sulle contribuzioni industriali per determinati servizi sociali»*.

Sergio Devecchi

Accordo per le armi strategiche

(Segue dalla 1ª pagina)

recenti asserzioni di Brzezinski, secondo cui il trattato Salt-2 servirà anche *«a porre regole di condotta»* per gli eredi di Breznev. Egli ha espresso il parere che il presidente sovietico *«verrà sostituito, per un periodo interinale, da un esponente o un gruppo del suo entourage, prima dell'avvento di un leader giovane»*. In questa fase di transizione, del cui inizio nessuno ha un'idea precisa, il nuovo dialogo tra le superpotenze potrebbe intensificarsi. Ma come Brzezinski, Shulman ha insistito che tutto ciò non costituisce una imposizione del bipolarismo, bensì una presa di coscienza che non può esservi né una *pax sovietica* né una *pax americana*.

Dopo lo storico allacciamento dei rapporti diplomatici con la Cina e il successo delle trattative di pace tra Egitto e Israele, la conclusione del Salt-2 segna un altro trionfo di politica estera per Carter. La battaglia del Presidente è però tutt'altro che finita. Buona parte del Congresso, infatti, è contraria alla ratifica del trattato. Essa teme specialmente che gli Stati Uniti non siano in grado di controllarne l'applicazione nell'Urss, a causa della perdita dei cosiddetti posti di ascolto — le installazioni di spionaggio elettronico — in Iran.

Alla vigilia degli Anni Ottanta le prospettive del diverso equilibrio internazionale, delineato dal Presidente e dai suoi consiglieri, sono molto migliori di sei mesi fa. Carter, Vance e Brzezinski intendono all'equidistanza degli Stati Uniti dall'Urss e dalla Cina, ma in uno spirito di collaborazione, e a una *partnership* piena con l'Europa e coi Giappone. Pensano inoltre all'autonomia e allo sviluppo dei subcontinenti meno privilegiati, nell'osservanza delle rispettive sovranità. Senza *«pensarmi del mondo»*. *«Io credo* — ha dichiarato il Presidente — *alla buona volontà dei nostri interlocutori. E non dimentico che a questo, che è la via della sicurezza e della pace, esiste solo l'alternativa della distruzione»*.

Ennio Caretto

A Mosca

(Segue dalla 1ª pagina)

to il resto, scandendo durante i giorni scorsi il ritmo dell'intesa con interventi via via improntati ad un ottimismo sempre più esplicito.

Sul significato dell'accordo non sussistono dubbi a Mosca. Appena la settimana scorsa l'influente consigliere di Breznev per le relazioni con gli americani, Gheorghi Arbatov, spiegava che la firma del Salt avrebbe rafforzato il codice di cooperazione tra Urss e Usa, riconoscendo i vantaggi reciproci che ne derivano ai due Paesi e al mondo intero; *«Possiamo progredire entrambi se invece di pensare alla modifica delle situazioni interne del partner accettiamo di dialogare partendo dalle situazioni reali esistenti»*. Intendeva dire che rinunciando a campagne come quella sui diritti civili la via della distensione diventa più piana e può portare lontano.

Livio Zanotti

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

La lingua il potere e le bugie

Sulla letteratura come «finzione» hanno scritto tutti, prima e dopo Borges. Sulla lingua come «Potere» stanno scrivendo in molti, da Foucault e Barthes che riprende Foucault e naturalmente Eco che riprende Barthes. Chi possiede non solo le parole, ma il cosiddetto «ordine» d'organizzare un discorso, è già colpevole-vittima d'una situazione di «Potere». Potrebbe — è però un ammicchio tra complici — salvarsi tornando a naufragando nello primitivo «finzione» letteraria, che consente di inventare, scardinare, crear cerchi di fumo attorno al «Potere».

L'intellettuale, sovente, anche se illustrissimo, scientificamente agguerrito — è Barthes in questo dattene ogni magistero — deve morderai la coda per nutrirsi. Accade. Più al grammatico che a Catullo, ma accade. Più al filosofo che al poeta Dino Campana, ma capita, e da secoli, ormai. Intorno al potere della parola, di ogni singola parola, si sono battaglioni di peripatetici che comprendono pensatori greci, rivoluzionari messianici, romanzieri in crisi, filologi dotati (o a caccia) degli ultimi risvolti carismatici ed accademici.

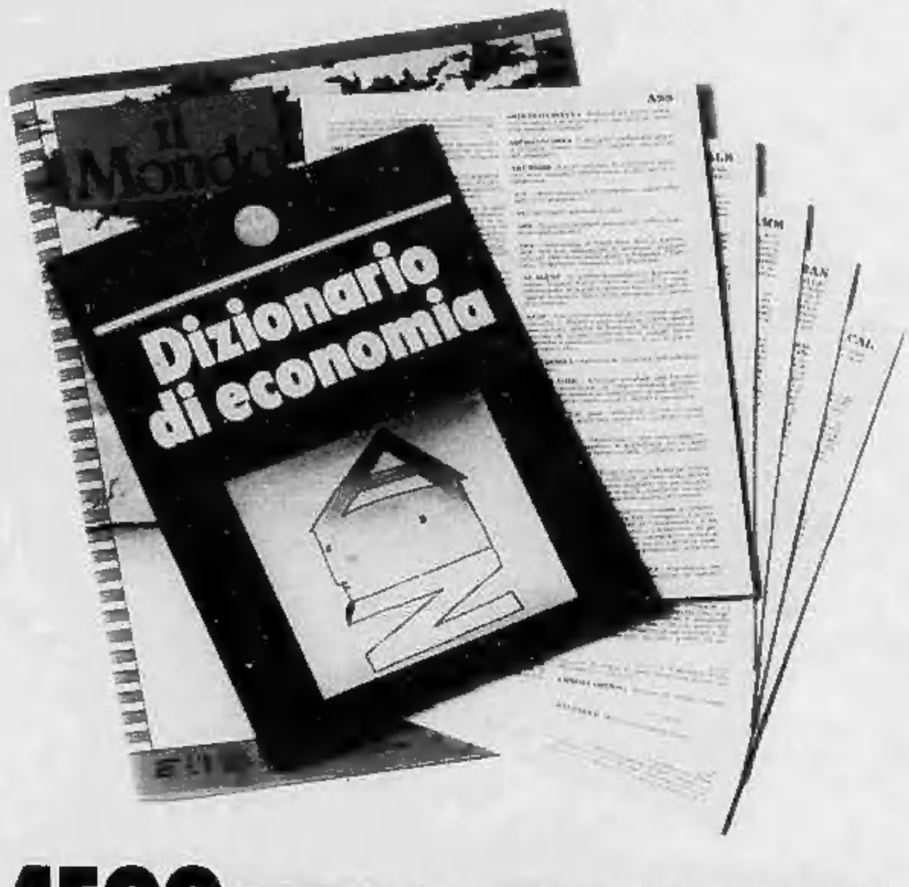
Ci si può distaccare con freddezza dalla letteratura e dalla parola così come un chirurgo, per operar bene, deve ricoprire con un panno il volto del cliente malato, già reso innocuo dall'anestesia. Si può liberamente accedere agli attici culturali cavalcando l'asino letterario costretto a far da soma controvoglia: ma chi sta in sella si ritiene sia Cesare sia Bruto, sia pensatore sia soggetto creativo. Il trottar stento del somaro non solo non la disturba, ma lo culla.

Bisogna inventar Potere anche dove non c'è. Bisogna trasformare in una parola, «quella» parola, «quella» etichetta, un atto umano qual è la scrittura, antica quanto il mondo. Per fortuna Omero è cieco, o insegnerebbe certi tipi con il bastone.

E' molto divertente, però, vedere come questi studiosi percorrono, a piedi o sempre a dorso di quel somaro, il loro sentierino. Roland Barthes, in una sua famosa (per gli addetti ai lavori, certo, ma notevole sempre) «lezione» al Collège de France, non ha esitato a superare tutta la distanza. Possiamo riassumerla rozzamente così: la lingua è connessa col potere, la lingua è dunque il Potere, per cui questa stessa lingua è fascista. Dovendolo commentare, i piccoli discepoli che consumano Barthes come noi tutti respiriamo, sono rimasti stupefatti. Qualcuno ancora geme quasi avesse subito un colpo da kappao al plesso solare. E naturalmente, versando rivoli di lodi dalle loro cornucopie, sono corsi ai ripari: la lingua fascista? Ma no, questa è geniale «boutade», è una voluta confusione, una meditata provocazione. E hanno aggiunto: se la lingua che è doppertutto è veramente fascista, allora anche il fascismo sarebbe doppertutto, il che non è. Il fine retorico di Barthes è salvo, basta annaffiare il vino che è poi un semplicissimo «Beaujolais», mica di più e i «maestrini di pensiero» nostrani possono procedere nelle loro verifiche e nelle loro gare semantiche.

C'è poco da ridere. Sembrano discorsi assurdi, astuti, coltivati in una sola dove il sesso degli angeli risulta più importante della città in stato d'assedio. Ma no, amici, è tragedia. L'intellettuale che si nasconde, che gioca, che addirittura teorizza sulle «finzioni» una volta codificatele, le concima con ulteriori sofismi, è una gran brutta bestia. Predica il silenzio, riservando la parola a sé solo. Predica la lotta al drago, ma ne esige le spoglie, con le quali si rivestirà.

I giochi di parole sono i più disonesti dell'universo. Meglio cedere a un rapinatore che intrufolarsi tra i manipolatori di concetti, tra i monatti del linguaggio inteso quale scienza pura ma pericolosa come l'uranio. L'uomo che dolorosamente racconta di sé e del mondo — non importa che si chiami Dostoevskij o Leopardi — è diventato un pigmeo soggetto a giustizieri della giungla travestiti da Vendicatori Mascherati. Costoro, su piccoli o grandi tesori, dettano le norme del comportamento intellettuale: o obbedisci o sei fuori del gioco, e anziché la pagina ti resterà un muro dove tracciare qualche sgorbio (tenendo presente però che molti muri appartengono linguisticamente ai Vendicatori Mascherati: persino su questi tengono lezione). Suvvia, un sorriso: anche le teste d'uovo possono andare «à la coque».



4500 PAROLE INDISPENSABILI PER CAPIRE L'ECONOMIA

in regalo da il Mondo

▶ 6 DISPENSE, LA QUINTA ORA IN EDICOLA

▶ E CON LA PRIMA DISPENSA LA COPERTINA IN REGALO

Uno strumento fondamentale di lavoro e di studio: per manager, commercialisti, dirigenti d'azienda, studenti, fiscalisti, quadri intermedi, sindacalisti, politici, giornalisti; per tutti coloro che vogliono capire meglio e di più la realtà economica. Uscirà in sei dispense allegate al Mondo.

Le sei dispense, rilegate, formeranno un volume di 192 pagine: un dizionario chiaro e pratico dei termini essenziali, italiani e stranieri, che si incontrano nella vita del lavoro. È un'opera realizzata dall'Ufficio Studi del Mondo.

Carte geografiche e inutili imperi

Le prime carte geografiche che poterono dare agli europei un'idea delle dimensioni del mondo, risalgono al secolo sedicesimo. Furono compilate cioè dopo le cosiddette scoperte geografiche. Non che il mondo fosse stato esplorato tutto: restavano vaste zone incognite, come l'Oceania, il centro dell'Africa, le regioni polari. C'era ancora molto da fare per gli esploratori dei secoli successivi. Ma dopo le scoperte geografiche, i principali enigmi erano stati sciolti: si sapeva con certezza che la terra era rotonda, che tra l'Europa e l'Asia si frapponeva un continente, che la vera via marittima delle Indie passava per la punta meridionale dell'Africa. Le stesse Indie erano state esplorate una dopo l'altra: navigatori e missionari avevano messo piede in Cina, in Giappone e nell'India vera e propria.

La conoscenza del mondo può avere due conseguenze antitetiche: può fugare la paura dell'ignoto o accrescerla. Tutte quelle terre sconosciute che si estendono oltre il cantuccio in cui viviamo possono renderci consapevoli della ridicolaggine delle conquiste e degl'imperi. L'impero romano, di cui si parla meno, lasciò fuori interi continenti. E così l'impero dei mongoli. Che si sfasciò subito, come sappiamo dalla storia. Ai nostri giorni, la stessa sorte è toccata agl'imperi coloniali. Oltre alla geografia, anche la storia ci parla della vanità delle conquiste.

Purtroppo quelle terre sconosciute possono suscitare anche il sentimento opposto, di sgomento e di freddo al cuore. Naturalmente un sentimento del genere alberga solo nei petti degl'ignoranti, degli sprovveduti, dei semplicioni: ma viene sfruttato cinicamente dai governanti, che pur essendo cosmopoliti e trovandosi quindi bene in ogni dove, non hanno altra mira che quella delle conquiste.

Se il primo sentimento avesse prevalso, le guerre sarebbero un ricordo del passato fin dal secolo sedicesimo. Prevalse purtroppo il sentimento infantile che spingeva i governanti, assecondati in un secondo tempo anche dai governati, a giocare alla guerra. La quale non ha mai avuto giustificazione alcuna. Gli storici sono invece pronti a trovarla. Francesco I per esempio condusse quattro inutili guerre contro Carlo V: perse subito il Milanese e non riuscì più a riconquistarlo. A sentire gli storici, invece, sarebbe stato molto peggio se non avesse mosso guerra a Carlo V. Fu sempre sconfitto, è vero, ma per lo meno impedì al suo rivale un dominio anche più incontrastato. A me sembra solo che Francesco I si sia divertito a giocare ai soldatini, come del resto Carlo V. Si trattava, ahimè, di soldati in carne e ossa: quanti di loro furono uccisi o storpiati per via delle guerre tra i due sovrani.

Le roi s'amuse è il titolo di un celebre dramma di Victor Hugo, che ha come protagonista proprio Francesco I. Purtroppo non sono stati soltanto i re a divertirsi alle spalle dei sudditi: anche gli attuali governanti, mandati al potere dal voto o comunque da un fatto democratico, ci si divertono moltissimo.

Con la seconda metà del secolo sedicesimo si dà alle guerre una giustificazione religiosa: è il cattolicesimo che deve contrastare il protestantesimo, o viceversa. Solo gli eccessi vengono riprovati: come la notte di San Bartolomeo, o il fatto che la guerra dei Trent'Anni abbia spopolato la Germania (siamo già nella prima metà del secolo successivo). Lo stillicidio quotidiano di violenze è invece passato sotto silenzio.

Ci vuole un romanziere per raccontare quante sofferenze sia costato un episodio storicamente insignificante come il passaggio di un esercito per un territorio amico. Tutti ricordano il passaggio dei lanzichenecchi nel territorio di Lecco, forse solo per la frase in cui sembra spirare un soffio epico: *«Passano i cavalli di Wallenstein, passano i fanti di Merode, passano i cavalli di Anhalt...»*.

Nella seconda metà del secolo diciassettesimo, tornano in vigore le mire espansionistiche dei sovrani. I patiti della «ragion di Stato» respirano. Non respirano affatto i popoli, che vedono consumarsi ai loro danni nuovi insensati macelli. Che fossero insensati, lo si capisce anche meglio oggi: non è rimasto niente di quei piani ambiziosi. Cos'è rimasto, tanto per fare un solo esempio, di quello che tramò Luigi XIV?

A proposito del quale, gli storici hanno commesso un falso prendendo sul serio la scritta che campeggia sui muri di Versailles: *Gloria Germaniæ Gallia*. Le molte guerre di Luigi XIV, l'ultima delle quali disastrosamente perduta, avrebbero avuto come scopo di spostare a proprio vantaggio il confine orientale, rendendolo più sicuro. Gli avvenimenti successivi hanno dimostrato che non era affatto più sicuro; in ogni caso gli storici dimenticano le parole di pentimento di Luigi XIV che da vecchio si rammaricava di aver fatto tutte quelle inutili e sanguinose guerre.

A partire dalla rivoluzione francese, un sempre maggior numero di governati ha preso gusto al gioco che da sempre diverte i governanti. Evidentemente le carte geografiche non sono state lette per il verso giusto.

Carlo Cassola

PARLA DELLE POTENZE, DEGLI ARMAMENTI, DEI RISCHI DI CRISI

Kissinger: Dove l'America sbaglia

Secondo l'uomo che aprì a Washington la via di Pechino, nei prossimi anni la pace sarà in pericolo - Critica l'amministrazione Carter per «la débâcle iraniana» e per aver allentato il rapporto con l'Urss; accusa Mosca di «sabotare l'equilibrio mondiale» - Propone un vertice sulla distensione - Ci dice: «La superiorità Usa è condizione di una genuina coesistenza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *Henry Kissinger ha scelto Tokyo per fare, dopo un periodo di silenzio, la sua rentrée politica, e per iniziare il lancio pubblicitario del libro di memorie che sarà pubblicato in autunno. E' appunto alla stesura del libro che si era dedicato negli ultimi mesi. Ha ora interrotto il lavoro, quasi completo, per un viaggio a Tokyo e Pechino in compagnia della moglie e di Winston Lord, già suo braccio destro quando, all'inizio degli Anni Settanta, Kissinger aprì la strada di Pechino e preparò così quella che è poi diventata una svolta nella storia del nostro tempo. A Tokyo l'ex segretario di Stato ha incontrato governanti, ha dato interviste e conferenze stampa, ha parlato alla Conferenza della commissione trilaterale. Dall'insieme di queste sue dichiarazioni è emerso un quadro del mondo come lo vede oggi Kissinger, che merita di essere raccontato da chi ha potuto ascoltarlo.*

Il tono di Kissinger, quando espone queste sue riflessioni, è talvolta quello del politico in pensione che difende il suo passato; più di frequente è il tono dello statista-filosofo al di sopra delle parti, che approfitta di una condizione presumibilmente temporanea di distacco dalla politica attiva per riorganizzare il suo pensiero e la sua visione del mondo. Kissinger si sforza scrupolosamente di non attaccare Carter, e solitamente ci riesce; si sa che i rapporti con il suo successore Vance sono eccellenti, mentre quelli con il consigliere di Carter, Brzezinski, già suo collega ad Harvard, sono da anni, più che freddi, glaciali. Kissinger ama scherzare su se stesso, sul suo spesso accento tedesco («Sono grato che abbiate disposto la traduzione in giapponese e non quella in inglese»), e perfino sul suo libro, che offrirà al mondo in mille pagine «il primo giudizio scrupolosamente imparziale sulla mia epoca», aggiunge: «Ho segnalato il mio primo errore a pagina 850 — e anche l'ultimo».

Kissinger pensa che la grande occasione per impostare un solido ed equilibrato rapporto triangolare tra Usa, Cina ed Urss sia andata perduta subito dopo il 1972 (l'anno dell'apertura del dialogo con Pechino e del primo accordo Salt con l'Unione Sovietica, quando l'America sembrava ancora forte nel Vietnam), a causa del «collasso dell'autorità presidenziale in seguito a Watergate». Fino al '72 c'era stata la possibilità di sviluppare «una politica di distensione basata sulla reciprocità»; da allora in poi ebbe inizio quel processo di «riduzione visibile del potere americano» (Kissinger dice: «it shrank», il restringersi), che, rischia oggi, in modo vario e contraddittorio, di rompere gli equilibri globali.

Kissinger si domanda: sanno gli Stati Uniti ciò che fanno? E risponde: no, non lo sappiamo, perché, pur essendo la massima potenza del mondo, per la prima volta nella nostra storia (dopo i primi vent'anni di essa) dobbiamo applicare alle nostre azioni regole che tengano conto dell'equilibrio delle forze nel mondo. Tutti gli altri popoli si sono sempre trovati in una tale situazione. l'America no, poteva semplicemente proiettare nel mondo con fiducia i suoi ideali e la sua stessa politica interna: ad esempio, il piano Marshall fu l'allargamento su scala globale del New Deal roosevelti ano.

Oggi invece l'America deve tener conto, in politica estera, oltre che dei suoi ideali, che non ha più la forza d'imporre, anche delle regole della Realpolitik alle quali non è abituata. Si può leggere in questi giudizi di Kissinger (anche se egli non lo dice) una critica di Carter, sia per l'insistenza sui diritti civili, che ha turbato il rapporto con l'Unione Sovietica; sia per essere stato debole e non aver saputo evitare «la débâcle iraniana». Ma Kissinger stesso ammette che la lezione che deve trarsi dal caso iraniano è che «quando un rapido sviluppo economico e sociale non è accompagnato da sviluppi politici e istituzionali, diventa esplosivo e pericoloso».

Riconosce ancora che non è però facile tradurre questa regola «da professori» in un'azione politica concreta. Che cosa dire, per esempio, ai sauditi, i quali «non credono più nell'America come protettrice del loro potere contro possibili rivolgimenti interni?». La risposta teorica è semplice, ed è appunto che bisogna evitare che «lo sviluppo economico senza sviluppo politico crei condizioni iraniane»; ma in pratica è difficile decidere il da farsi.

Su questo punto, come su altri, Kissinger ama oggi concludere le sue analisi, penetranti e talvolta contraddittorie, con la frase: «A molte di queste domande non ho risposta». Suggerisce così implicitamente che una cosa è l'analisi della politica, un'altra l'arte della politica, con la serie di decisioni pratiche che possono essere prese soltanto dall'uomo di Stato, molte volte «prima di conoscere i fatti»: la nostalgia dell'azione e del potere, quando Kissinger parla così, è appena nascosta. Ma sarebbe ingiusto descrivere il Kissinger d'oggi soltanto come uno studioso problematico ed incerto. Su alcuni punti, principalmente sul rapporto con l'Urss, il suo giudizio è preciso e categorico, la sua critica dell'attuale amministrazione talvolta esplicita.

Henry Kissinger in una caricatura di Levine

(© copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

L'analisi di Kissinger parte, in questo caso, dall'affermazione di due dati solo apparentemente contraddittori. Da un lato vi è la schiacciante superiorità dell'alleanza occidentale sul blocco sovietico, in campo economico, tecnologico, politico; in prospettiva, grazie all'associazione di America, Europa e Giappone con la Cina, l'inferiorità sovietica è destinata a diventare clamorosa.

Al tempo stesso, nel campo militare, dice Kissinger, l'America ha «vissuto di rendita» negli Anni Cinquanta e Sessanta; e ha perso la superiorità negli Anni Settanta. Fino a dieci anni fa, anche se già allora si scrivevano molti articoli sulla nuova situazione di «parità strategica» tra America e Urss (ne ho scritti forse anch'io», aggiunge), in pratica «ogni qualvolta ci trovavamo in stato d'allarme il nostro margine di superiorità era di quindici a uno». Oggi la parità è reale, e anzi «se continuano le tendenze attuali» (e Kissinger è disposto a dichiararsi «corresponsabile» del perduto vantaggio), tra qualche anno, verso la metà degli Anni Ottanta, i leaders dell'Occidente si troveranno di avere, nelle prevedibili crisi, «opzioni militari limitate».

Talvolta Kissinger va più in là di questa generica dichiarazione d'allarme ed arriva a dire o lasciare intendere, come nella famosa intervista di febbraio all'Economist, che nel corso degli Anni Ottanta, se le cose continueranno così, si arriverà a una vera superiorità strategica, sulla nucleare, sovietica. In forma altrettanto imprecisa, anche l'attuale ministro della Difesa americana Brown ha detto che «se le tendenze non cambiassero, fra cinque anni, o fra dieci anni, l'Urss sarebbe in condizioni di superiorità» (non è chiaro se nucleare, o più genericamente militare).

Da questa duplice premessa (la schiacciante superiorità dell'Occidente come somma di potenza economica, politica e civile, e l'almeno momentanea possibile superiorità militare sovietica), Kissinger trae la conclusione che i prossimi anni saranno densi di pericoli per la pace, in un mondo infiammabile e ricco di crisi. Che fare, dunque? Sull'accordo Salt 2 Kissinger non si è ancora pronunciato, chiede un grosso dibattito nazionale prima di farlo; sa che quando esprimerà la sua opinione questa potrà essere determinante per l'esito del voto congressuale; i suoi stessi amici dicono di ignorare quale sarà il suo giudizio; con una certa propensione, tuttavia, a ritenere che sarà favorevole.

Ma è opinione di Kissinger che l'accordo strategico non basta, giacché le guerre scoppiano non perché c'è una corsa agli armamenti, ma per contrasti e crisi politiche; dunque, bisogna collegare il patto nucleare a regole e buon comportamento che le superpotenze, e in particolare l'Unione Sovietica, responsabile in questi ultimi anni di molte avventure militari in Africa ed Asia (Angola, Etiopia, Yemen del Sud, Afghanistan, Cambogia), debbono accettare.

Kissinger dice: «L'Unione Sovietica deve capire che le potenze nucleari hanno l'obbligo di essere unite per impedire la guerra nucleare». Non si tratta di condizionare l'accordo Salt all'accettazione da parte dell'Urss di «regole di buona condotta»: si tratta di far riconoscere all'Urss che «i tentativi di sabotare l'equilibrio globale», penetrando di forza in zone dove prima era assente, spingeranno presto o tardi l'America «a dire basta». Kissinger aggiunge: «Non è nell'interesse dell'Urss fare questa politica, perché la nazione americana è troppo primitiva e violenta per lasciarsi sconfiggere senza accorgersene. La cosa più sensata, in un vertice con Breznev, è dirgli queste cose».

In virtù di questa sua analisi, è sembrato ad alcuni che Kissinger sia diventato, ed è quando non è più segretario di Stato, «antisovietico», dopo essere stato il vero protagonista della distensione. Ma la conclusione del suo ragionamento, cioè la proposta di un vertice politico che ridiscuta tutto il problema della coesistenza e delle regole del gioco tra le superpotenze nucleari, è in realtà chiaramente ispirata ai principi della distensione.

Sappiamo però che Carter, su ispirazione di Brzezinski, è deciso a mantenere il negoziato strategico entro i suoi limiti specifici; non intende cioè presentare richieste politiche a Breznev quando lo vedrà (come si spera) per la firma dell'accordo Salt 2, perché non vuole che Breznev (lo ha detto Brzezinski) tenti a sua volta di collegare il Salt alle relazioni cino-americane; e questa la teoria della «distensione strategica» o fredda.

Ho chiesto a Kissinger se questa obiezione di Brzezinski, a suo parere, sia sufficiente per giustificare la rinuncia al discorso politico globale. La risposta è stata: «Non avrei alcuna paura della replica sovietica. E' logico che la moderazione (restraint) sia reciproca. Se siamo seri sul principio della moderazione internazionale, non abbiamo nulla da temere dalla reciprocità. Ciò non vuol dire che l'Urss debba sottoporre a noi, e noi a loro, i dettagli della politica estera. Ma la questione va discussa, senza alcun timore per la reciprocità».

Dice ancora Kissinger: «Attraverseremo, negli Anni Ottanta, un periodo difficile; ma siamo superiori a questa e la precondizione di una genuina coesistenza: purché si possano evitare le crisi immediate».

Arrigo Levi

UNA TESTIMONIANZA SU «POTERE OPERAIO» CHE SUSCITERA' POLEMICHE

Romanzo di una donna militante

Una ragazza borghese e Potere Operaio: intitolato *Viaggio nell'isola*, sottotitolato *«dal diario di una militante»*, pubblicato con casuale e involontaria tempestività dalle Edizioni delle Donne che lo distribuiranno in libreria alla fine del mese. Il romanzo appare molto singolare. Per la prima volta Potere Operaio, il gruppo d'estrema sinistra dissoltosi nel 1973, sul quale la cronaca giudiziaria e l'analisi socioideologica continuano a interrogarsi, viene raccontato dall'interno, nella concretezza del lavoro politico quotidiano: e senza sciatterie, senza gerghi né balbettanti confessioni viscerali, ma con uno stile letterariamente assai raffinato, composito e maturo.

Lo racconta Letizia Paolozzi, saggista, militante di Potere Operaio sino al 1973 e ora iscritta al partito comunista, in passato compagna del poeta Nanni Balestrini e madre di suo figlio Uliano, oggi moglie del dirigente della politica culturale del pci Aldo Tortorella. Il romanzo non nasce soltanto da un'esperienza diretta compiuta dall'autrice a Gela in Sicilia nel 1971, né è soltanto politico.

Vi si intrecciano con sapienza tre livelli di racconto. Una parte del libro allinea *slogan*, parole d'ordine, frammenti d'ideologia di Potere Operaio, ricavati da ricordi o pubblicazioni dell'epoca e montati, spiega Letizia Paolozzi, *«secondo un ritmo duro, scandito e martellante, per restituire la sensazione di sclerosi d'un progetto politico che non lasciava spazio alle persone»*. Per esempio: *«Noi vogliamo il potere operaio. Radicato nelle cellule rosse. Dilatato dalle basi rosse. Espresso dalla lotta di classe»*. Oppure: *«Noi arriviamo dal continente. Portando al Sud il nostro progetto. Davanti ai cancelli di un polo. Nelle scuole. Sul cantiere. Al collocamento. Nei campi. Al mercato. Nelle strade. Usando megafono e volantini. Per costruire cortei duri. Per praticare il sabotaggio della produzione. Attraverso una crescita dell'autonomia»*. Un'altra parte del libro racconta nei modi del femminismo, e castamente, *«una pratica del sesso come è imposto nella testa propria e altrui, che porta al terrore, alla sudditanza, a cercare la propria liberazione nella propria oppressione»*: ed è speculare alla terza parte del romanzo, diario della militanza.

Narrato con ironia giocosa, il contrasto tra la vita quotidiana e l'operaismo mitizzato sulla *«l'astrattezza degli schemi politici, d'un progetto rigidamente prefissato, di fronte all'esperienza concreta»*, dice l'autrice. Alla ricerca di *«una classe operaia che non c'è»*, la militante protagonista arriva all'isola pronta all'*«intervento»* ai cancelli dell'unica fabbrica locale, il petrolchimico, e a *«le megafonate nel cortile dei grandi caseggiati, oppure al porta a porta cioè alla pratica di ballatoio, infatti così si usa nei gruppi rivoluzionari»*. Ha lasciato il proprio bambino in un'altra città *«e volentieri, pur di riprodurre l'immagine della militante complessiva»*. Al Sud è scesa in aereo, anche se lo considera *«un lusso inadatto a dei rivoluzionari»*, e si è messa all'angolare *«la fede comprata nel continente per via che gli operai sembra diano maggior credito all'intervento di una militante esposta»*.

Raggiunge il compagno dirigente, che ha invece portato con sé moglie e figlioletta, nell'appartamento d'un nuovo palazzo moderno nel centro della cittadina, abitazione di tutto il gruppo: *«Il compagno dirigente aveva proposto ad affittarsi uno degli edifici dei poveri tanto per mettere in pratica un po' di servire il popolo. Invece non avendo imparato a nuotarci da pesce nell'acqua siccome il popolo sfuggita e quindi non lo si poteva servire lui dopo una settimana aveva preferito una casa nuova»*. Un certo fastidio nasce magari quando *«la gente del posto tampina con l'interrogativo sexuale su — Chi vi paga?»*. Molte tensioni nascono dalla presenza di un altro gruppo d'estrema sinistra (nella realtà, Lotta continua), che oltre a provare la confusione inevitabile se *«con lo scopo della rivoluzione ci si scontrano due progetti diversi»*, fa sì che *«i due gruppi difendano con attacchi di gelosia ossessiva i propri militanti cercando di sottrarre ai rivali con lusinghe e promesse gli aderenti più incerti»* e accende la rivalità *«alla ricerca di una proposta il più rivoluzionaria possibile, se uno nel contadino domanda trenta[illegible]cento lire a sussidio della disoccupazione l'altro ribatte con quattromila lire per onore di gruppo»*.

Poi c'è lo scontro tra progetto politico e realtà. Conquistarsi un operaio del petrolchimico, tanto più se specializzato come un certo Pino, è una vittoria preziosa: *«La militante onde ingraziarselo sbottona un po' troppo la camicia»* e finisce che ci va insieme *«con il beneplacito del gruppo. Che è previsto»*. E pazienza se davanti a un infortunio sul lavoro l'operaio specializzato è sicuro che *«lo sfortunato avrà certo tirato via per ignoranza»*, e se al volantinaggio in fabbrica *«quando crede di non essere visto stirazza l'occhio ai compagni del reparto indicando con aria furba la militante arrivata dal continente»*.

Il blocco delle corriere *«onde rivendicare la gratuità del biglietto, nonché la mensa per gli studenti pendolari non si è poi concluso in modo vittorioso per via della poca gente presente per lottare»*; a ogni iniziativa nella scuola le studentesse delle magistrali *«difendono la loro scuola con violenza, dicono che vi si conquista una cultura personale»*; e al mercato *«se attacca con la lotta di classe e la nocività della fabbrica le donne la guardano storto per qualche secondo poi se ne scordano via»*.

L'occupazione delle case appena costruite dura pochissimo: tra calcinacci e improvvise voragini, gli appartamenti ancora incompleti disgustano gli occupanti. Davanti ai cancelli del petrolchimico, *«i lavoratori ignorano anche regole e moralità rivoluzionarie, se la interrogano sul motivo misterioso per cui invece di lavorare a dormire lui non operaio ci viene ogni mattina dagli operai in fabbrica»*: eppure la manifestazione unitaria è un successo, e quando la militante riparte per il continente a ritrovare suo figlio molto è cambiato in lei, e qualcosa anche nell'isola.

L'ironia della vita quotidiana non diventa mai derisione nel romanzo di Potere Operaio: *«L'operaismo è una cosa seria, ma la classe operaia non corrisponde a nessuna mitizzazione, e l'esperienza concreta non consente schemi»*, dice Letizia Paolozzi. *«Naturalmente, finché non rivelava la sua faccia negativa un progetto totalizzante come era quello di Potere Operaio veniva vissuto con grande esaltazione. Non ci sarà più un'adesione di quel tipo: ma, più che sentirne nostalgia, sono contenta d'aver potuto ripensare quell'esperienza con tutto l'arricchimento della lunga riflessione, della pratica femminista, della militanza comunista»*.

Lietta Tornabuoni

DA OGGI AL VALENTINO UNA MOSTRA DOCUMENTA CINQUANT'ANNI DI ATTIVITA'

Paulucci, una bella avventura pittorica

TORINO — Nell'ambito d'una serie di esposizioni patrocinate dalla presidenza della Regione Piemonte e dall'assessorato Istruzione e cultura, per riproporre, in una più vasta prospettiva nazionale e internazionale, taluni aspetti dell'arte contemporanea subalpina, questa sera alle ore 18, nelle sale della «Promotrice» al Valentino, verrà inaugurata un'ampia mostra antologica di Enrico Paulucci che vi rimarrà aperta sino al 5 giugno. In lui può riconoscersi la figura forse più vivace dell'ormai mitico gruppo dei «Sei pittori» (con la Boswell, Chessa, Galante, Levi e Menzio) che animò la vita culturale torinese alla fine degli Anni Venti.

Ma ancor oggi egli colpisce con la sua immagine cordiale e quel sorriso che a volte gli dà un'aria persino scanzonata. *«Nella tua pittura*, gli ha scritto nei giorni scorsi l'amico Giulio Carlo Argan, *la vecchia Torino seguita ad essere giovane ed attraente»*. Fin dal 1962, tuttavia, aveva già avvertito in un saggio: *«La pittura di Paulucci, benché sembri sgorgata di getto, non è senza storia né senza problemi: è passata attraverso tutte le esperienze, per amare e pericolose che fossero, del nostro tempo»*.

Ed è quanto gli ha consentito di rinnovare, di tempo in tempo, le sue proposte pittoriche sulla base d'una coerente evoluzione figurale di cui, forse per la prima volta, proprio questa rassegna riesce a mettere in evidenza tutta la portata, anche nei riguardi della realtà culturale italiana degli ultimi cinquant'anni, in un quadro che il saggio introduttivo dettato da Marco Rosci rivela nella sua più complessa consistenza. Si delinea così la mostra che conta più di 100 dipinti a olio, un centinaio di guazzi e una scelta di opere grafiche, incisioni e disegni, oltre ad un arazzo e ad un mosaico, e documenta i momenti salienti d'un cinquantennio di fervido impegno.

Di vecchia, nobile famiglia emiliana, casualmente nato a Genova nel 1901 (sicché è rimasto sempre vivo in lui il legame con la «sua» riviera), Paulucci vive a Torino dal 1910 ed è quindi giusto considerarlo «uno dei più illustri pittori torinesi», erede anch'egli — come i Venturi, i Persico e lo stesso gruppo dei «Sei» — di quell'aperto spirito «europeo» che in quarant'anni di insegnamento e direzione, ha finito oltre tutto col trasfondere nell'Accademia Albertina da lui attualmente presieduta.

Appena documentata la presenza di Paulucci esordiente alla Promotrice del 1924, distrutte le testimonianze della sua breve stagione futurista, la «preistoria» dell'artista s'affida in questa mostra ad un gruppo di vedute torinesi; opere d'un *«sintetismo elementare»* (Zanzi) che potevano piuttosto dirsi allorate da quell'aura metafisicheggiante, variamente mediata a Torino oltreché da Casorati e da Cremona, dall'autografa parete dechirichiana messa insieme per la Promotrice del '23.

Quanto ai «Sei» più che un gruppo omogeneo, si sa come abbiano costituito soprattutto un nodo della cultura torinese verso il 1930; in un momento nel quale si facevano sentire più marcatamente il mecenatismo di Gualino, che aveva già dato vita al «Teatro di Torino», e il magistero universitario di Venturi. Ma era l'ambiente che almeno in tangenza aveva già coinvolto Casorati e Sartoris, Persico, Pagano e altri, sicché proprio Persico nel '31, riandando alle origini e ai motivi ideali che avevano potuto far da coagulo ai «Sei», ricordava sull'«Ambrosiano»: *«Due anni or sono, a Torino, si trovarono riuniti per caso alcuni uomini, architetti, pittori, letterati, o semplici intellettuali venuti da ogni parte del paese, che cercavano un accordo alle loro diverse tendenze, ed ai loro temperamenti, su di un piano rigorosamente europeo»*.

Da parte sua, attraverso la libera freschezza del suo postimpressionismo, Paulucci attingeva finalmente da Cézanne una nuova densità naturalistica, il cui significato non doveva sfuggire là dove i «Sei» (anche in più ristretta formazione) giungono con le loro mostre: a Milano e a Genova, oltre a Torino, per spingersi poi sino a Roma e a Venezia (nelle rassegne ufficiali delle Quadriennali e Biennali), come a Londra e a Parigi.

Verso la fine degli Anni Trenta i dipinti di Paulucci son presto caratterizzati da un vero e proprio espressionismo cromatico che riflette l'incombere di drammatici eventi. Ma col dopoguerra torneranno quasi a dialogare con i colori di Matisse e magari, come scrive Rosci, col «Picasso pacificato *delle feste e pesche notturne a... di Cap d'Antibes*». Di qui muoverà in ogni caso la ricerca destinata a condurre l'artista ai sui sulle soglie dell'astrattismo dove compose le sue immagini di pure cromie ritmate attraverso grafiche componenti; con i paesaggi di sempre, ma cifrati.

Col 1966, infine, si delinea per Paulucci il lento recupero dell'immagine e la sua definitiva riconversione alla figurazione: ma su un piano diverso da quello antico, come voleva l'esperienza vissuta, mentre tornava intanto a godersi persino fisicamente quelle immagini che da sempre ne hanno esaltato il libero mestiere di pittore e la più schietta fedeltà al proprio temperamento.

Angelo Dragone

LETTERA AL DIRETTORE

Essere «di razza bianca»

Caro direttore, sono consapevole che il clima di campagna elettorale rende enormemente più difficile il lavoro dei giornalisti, e che bisogna rassegnarsi a una certa inevitabile approssimatività dell'informazione su tematiche tanto dibattute e controverse. Tuttavia, non credo si possa passare sotto silenzio il tono e il contenuto dell'articolo in cui Guido J. Paglia, su *La Stampa* dell'8 maggio, riporta una intervista che gli ho rilasciato come candidato alle elezioni per il partito radicale.

L'avvio dell'articolo mi presenta come *«docente di estetica, preside della facoltà di Lettere, 43 anni, omosessuale»*: perché non aggiungere allora che sono «di razza bianca» o «ariano»? Se il Paglia, come credo, ha scritto questa frase senza intenzioni scandalistiche, è ancora peggio: il razzismo inconscio è il più pericoloso perché appare il più ovvio.

Ciò che un'informazione civile ha il diritto-dovere di far sapere ai lettori è che io sono stato tra i fondatori del Fuori, movimento di liberazione omosessuale; ma proprio uno dei primi obiettivi di questo movimento era ed è la caduta di ogni distinzione tra i cittadini in omo- ed eterosessuali.

Non mi vergogno affatto di essere «di razza bianca»; mi vergogno di una cultura che sente il bisogno di contraddistinguermi ed etichettarmi in questo modo. Detto questo, è inutile ripetere che la discriminante tra fascismo e antifascismo, che non considero affatto obsoleta, passa oggi su linee talvolta insospettabili; avrei seri dubbi sul fatto di ritrovarmi dalla stessa parte del Paglia, per esempio.

Ma rispetto all'indignazione per le prime righe, le riserve sul modo in cui Paglia ricostruisce e «monta» il resto dell'intervista sono quisquilie. Mi sarei anche rassegnato, se non fosse per l'intollerabile (per il giornale, prima che per me) mentalità «zoologica» che si rivela.

Grazie dell'ospitalità.

Gianni Vattimo

Un romanzo limpidamente semplice colmo di amore e di pietà

CURTIS BILL PEPPER

Marco

Una tragica sorte ha segnato Marco fin dalla nascita. La felicità che i genitori si aspettavano diventa una realtà di sgomento e di orrore: fino a che punto siamo in grado di amare? È giusto salvare un'esistenza condannata all'infelicità? Raccontata con una lucidità e partecipazione tali da non poter non esserne coinvolti, la sorte di Marco ci investe come una tragedia personale.

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

ENCICLOPEDIA

In 600 voci gli infiniti itinerari del sapere

Sei volumi già pubblicati

EINAUDI

Richiedete informazioni sull'opera a Giulio Einaudi editore via U. Biancamano 1 10100 Torino

Piero Ottone

COME FINIRA?

Un libro chiaro e coraggioso sulla sorte della prima repubblica

148 pagine, 4000 lire

Garzanti

EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

La scuola finisce tra 18 giorni

Siamo agli sgoccioli

È intenzione del provveditore non decurtare ulteriormente il già mutilato anno di studi, ma il pericolo c'è - Si chiudono il 19 le preiscrizioni e si aprono le iscrizioni

[Ancora] diciotto giorni di scuola. L'imprevista doppia [tornata] elettorale riduce il periodo di studio da 215 a 190 giorni. Anziché il 16 giugno le lezioni si concluderanno il 31 maggio per consentire l'allestimento dei seggi per il 3 giugno (elezioni politiche) e il 10 giugno (elezioni europee). Purtroppo, nel nostro Paese tocca sempre alla scuola pagare lo scotto.

Afferma il provveditore dott. Pisani: «Di fronte ad un fatto imprevisto quale le elezioni anticipate il ministro è costretto a non osservare la legge sulla durata dell'anno scolastico. C'è chi, nel nostro mondo, questo fatto lo sfrutta per critiche basate soprattutto su questioni personali. Insegnanti lamentano di dover tornare a votare nel Comune di residenza (ma la norma prevede che essi risiedano dove prestano servizio); altri dicono che passa troppo tempo tra la fine delle lezioni e l'inizio degli esami di licenza elementare e media previsti per il 18 giugno. È una assurdità. Da anni parliamo di scuola formativa; se fossero sufficienti un paio di settimane a cancellare la preparazione di un ciclo di studio, potremmo tranquillamente dichiarare il nostro fallimento».

C'è pericolo che, per preparare i seggi, la chiusura delle lezioni, almeno per Torino, venga ulteriormente anticipata? «Il problema esiste — dice il dott. Pisani — ma è mia intenzione non decurtare questo già mutilato anno scolastico. D'intesa con il Comune cerchiamo di lavorare in modo che si inizino i lavori di allestimento seggi nell'ultima settimana del mese nei locali liberi dagli studenti».

Prosegue: «Le elezioni hanno creato uno stato di necessità ed esso occorre adeguarsi. Comunque gli scrutini si terranno come previsto dal 1° al 15 giugno. D'altra parte l'anno che sta per concludersi è andato meno peggio di altri; c'è stata una crescita di responsabilità, sia da parte degli studenti (meno contestazioni), sia da parte dei docenti che hanno dimostrato la loro maturità attraverso la richiesta d'aggiornamento».

Un anno di studio finisce e già si avviano le operazioni per il prossimo che si aprirà a settembre. Il provveditore ha inviato a tutte le scuole la circolare che dà l'avvio alle preiscrizioni: devono concludersi entro il 19 maggio. Sono interessati i ragazzi di quinta elementare e di terza media, della seconda media superiore per quegli istituti che prevedono la scelta della specializzazione professionale.

Sulla base delle richieste i presidi svolgeranno tutte le operazioni preliminari utili a garantire che ciascuno possa avere un posto a scuola, anche smistando gli studenti verso altri istituti analoghi quando la capienza del proprio è limitata. Entro il 7 luglio gli studenti dovranno confermare l'iscrizione definitiva.

Per tutte le classi elementari, invece, le iscrizioni s'inizieranno il 19 maggio. Tuttavia parecchi direttori stanno già compiendo un sondaggio preliminare per stabilire il numero degli alunni allo scopo di evitare disagi e sorprese.

Si chiudono oggi le iscrizioni alle materne. Un [illegible] Comune-Provveditorato ha stabilito di anticipare le operazioni per conoscere le esigenze delle famiglie. Di norma le richieste sono doppie rispetto alla disponibilità di posti. Ente pubblico ed autorità scolastica tentano, attraverso un tempestivo quadro della situazione, di venire incontro il più possibile alle necessità.

m. val.

Insegnanti precari sciopero da martedì

I precari della scuola hanno indetto su piano nazionale il blocco degli scrutini. Nell'agitazione sono coinvolti gli incaricati annuali, i supplenti, gli esperti di lingua straniera, gli incaricati esclusi dall'immissione in ruolo lo scorso anno. Inoltre 17 mila insegnanti di educazione tecnica (la materia è unificata per maschi e femmine e quindi una parte di essi perde il posto), più 20 mila non docenti.

In preparazione alla protesta nazionale, il coordinamento lavoratori della scuola torinese ha indetto una serie di scioperi per i prossimi giorni: il 15 maggio nelle medie superiori, il 17 nelle inferiori, il 18 nelle scuole materne ed elementari.

Ogni giorno i lavoratori in sciopero si concentreranno davanti al provveditorato agli studi per un «presidio di propaganda» della loro lotta.

Gli obiettivi della protesta: i precari chiedono il pagamento trimestrale della contingenza, aumenti salariali automatici e perequanti slegati dalla produttività e professionalità, riconferma di tutti gli incarichi annuali sullo stesso posto con trasformazione del loro incarico a tempo indeterminato, doppio incarico per gli insegnanti di educazione artistica, garanzia di lavoro ai supplenti.

● Il consiglio di circolo della elementare Muratori (via Ricasoli) denuncia che «da quasi un anno nei tre plessi del circolo didattico (oltre 1400 bambini), non c'è medico scolastico né assistente sanitaria». Questa situazione «crea grave disagio per i genitori che non possono contare sulla vigilanza igienica e devono condurre i propri figli all'ufficio d'igiene per la riammissione».

«E' il più importante centro di studi indiani che ci sia nel mondo»

Lo ha detto l'ambasciatore Damodaran, giunto apposta da Roma per visitarlo, al direttore dell'istituto, prof. Oscar Botto

«Desidero rendere omaggio al centro di studi indiani più importante del mondo». Con queste parole l'ambasciatore indiano in Italia, A.K. Damodaran, ha commentato la visita all'Istituto di Indologia dell'Università di Torino diretto dal prof. Oscar Botto.

Il diplomatico ha trascorso alcune ore con docenti e studenti nel centro di via S. Ottavio: ha ammirato la biblioteca che conta decine di migliaia di volumi e si è soprattutto interessato alla rivista «Indologica taurinensia» edita dall'Istituto e che è l'unica pubblicazione in Europa dedicata agli studi indologici (fra l'altro è stata scelta come organo ufficiale dell'International Association Sanskrit Studies in occasione del congresso mondiale di scienze [illegible] tenuto a Città del Messico).

L'Istituto di Indologia dell'Università è, oggi, il centro leader degli studi sulla cultura indiana associato anche a organismi universitari [illegible] come quello della Sorbona e l'«Indologica taurinensia» è l'unica rivista scientifica italiana riconosciuta all'estero tra tutte le pubblicazioni di qualsiasi disciplina.

L'ambasciatore si è informato sulle materie di insegnamento: sanscrito, lingua e letteratura Pali, religioni e filosofie dell'India e dell'Estremo Oriente, storia e civiltà dell'India antica ed il corso di lingua hindi riconosciuto anche dalle università indiane.

Ieri mattina A.K. Damodaran, che prima d'essere destinato alla sede di Roma è stato ambasciatore in Svezia e Russia, si è incontrato con il prefetto, il presidente della Regione ed il sindaco, Pol. alle 17,30, è tornato agli impegni di studio della sua visita assistendo presso la sede della Società italiana per l'organizzazione internazionale a palazzo Bricherasio in via Lagrange 20, ad una conferenza del prof. Stefano Piano. Si è, quindi, soffermato a osservare la piccola mostra allestita dal Sisi che comprende un panorama di pubblicazioni (alcune delle quali assai rare) dirette ai fanciulli indiani.

Gli operai e l'Europa

L'Istituto piemontese di scienze economiche e sociali «Antonio Gramsci», con il patrocinio della Provincia di Torino e della Regione, organizza, da domani fino a domenica presso la Camera di Commercio, un convegno internazionale sul tema: «Operai e Europa: la partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa».

«In tutti i paesi europei — spiegano gli organizzatori — questo argomento e quello della "democrazia industriale" sono considerati da molti anni di estrema importanza.

Il convegno, al quale partecipano numerosi esperti di alto livello tecnico e scientifico, si prefigge un duplice risultato: «Da un lato far conoscere i dibattiti e le esperienze straniere che oggi esistono intorno a questi argomenti e dall'altro, proprio attraverso l'incontro-confronto fra i tentativi nazionali e quelli realizzati in altri paesi, giungere a impostare uno schema originale di partecipazione alla gestione delle imprese».

La seduta di domani, ore 15, sarà diretta dal presidente della Provincia, Salvetti; introduzione di Gastone Cottino, presidente del Gramsci; relazione di Alessandro Pizzorno; dibattito.

Sabato, ore 9, seduta diretta dal presidente del consiglio regionale, Sanlorenzo; relazione di lord Wedderburn; dibattito; alle 15 prenderà la direzione del convegno il prof. Bobbio; relazione di Sergio Garavini e dibattito. Domenica, alle 9 relazioni di Francesco Galgano e Pietro Pozzoli, poi il dibattito. Trarrà le conclusioni Adalberto Minucci.

Rabbiosa battaglia di avvocati per «aggiudicare» la piccola ai loro clienti

Erica, un'altra bambina contesa

Era stata affidata a due coniugi di Brescia perché la madre, dopo il parto, aveva subito un grave trauma - Adesso la giovane sta meglio e rivuole la figlia: ma i genitori adottivi si oppongono strenuamente - Deciderà il Tribunale - Intanto la piccina è scomparsa

Ancora una bambina contesa tra la madre naturale ed una donna che la pretende come figlia da adottare, ancora una storia drammatica di quella «fame» di figli alimentata da patti che sfuggono alle leggi scritte ed entrano in conflitto violento con le leggi del [cuore]. E' la storia di Erica, due anni, «rapita» due volte, sballottata per tutta Italia, ora scomparsa con la donna che non è sua madre mentre la madre vera aspetta che i giudici tra due settimane decidano se strappargliela definitivamente o restituirgliela. E nell'attesa un interrogativo angosciante: dov'è Erica?

I fatti. Maria Chiara Lari, emiliana, 30 anni, di famiglia «bene», tre anni fa resta incinta. Il partner rifiuta di «riparare», la ragazza subisce un tracollo psichico. Abortire? La risposta della donna è negativa anche se in famiglia quella maternità pesa come una colpa, una vergogna collettiva.

Nasce Erica, parto regolare: la madre però ha bisogno di cure per superare il trauma della maternità «irregolare». Da quel momento sorelle e parenti non tralasciano [occasione] per convincere Maria Chiara a disfarsi della bambina: «E' per il tuo bene e per quello di Erica. Potrai riaverla più avanti».

Promesse, insistenze, uno stillicidio di piccoli ricatti e di espedienti: alla fine Maria Chiara, convinta che tutti vogliano davvero il bene della bambina, accetta che la figlia venga affidata («per poco, vedrai, appena sarai guarita, Erica tornerà da te») ad una coppia [illegible] abitante a Brescia, i coniugi Bianchi. Passa un po' di tempo; Maria Chiara ritrova fiducia in se stessa, supera la crisi, ottiene anche un impiego. E rivuole la bimba alla quale non ha mai rinunciato. A questo punto comincia una gara frenetica per il possesso della bimba: una rabbiosa e convulsa battaglia legale con il solito contorno di avvocati e carte [bollate], decreti e ricorsi.

I coniugi bresciani fanno di tutto per nascondere la bambina alla madre. Si spostano a Crotone per evitare che Maria Chiara possa avere contatti frequenti. In questa fase, il primo «rapimento». Maria Chiara un giorno di gennaio va a trovare la figlia e se la porta via. Con Erica si rifugia a Torino presso una [zia] che ha idee meno confuse sul [caso] della nipote. Tutto ciò avviene prima che un tribunale decida in proposito.

I coniugi Bianchi [illegible] senza la bambina ottengono, soltanto il 8 marzo scorso, il decreto del tribunale dei minori che dispone l'affidamento ad essi della piccola Erica.

L'avvocato Valseriati di Brescia e gli avvocati Virgilio ed Eschielli di Bologna, per conto di Maria Chiara Lari, interpongono ricorso alla Corte d'Appello sostenendo che Erica non può essere sottratta alla madre perché questa non ha mai inteso disfarsi della figlia. Chiedono anche la momentanea sospensione del provvedimento in attesa che la Corte si pronunci visto che la causa è fissata per il 15 maggio.

Una settimana fa la situazione precipita. La polizia, individuato il rifugio di Maria Chiara, piomba di notte in casa per notificare il provvedimento: madre e figlia sono portate in questura. I coniugi bresciani avvisati del ritrovamento raggiungono Torino e in questura per alcune ore si svolge un dialogo concitato tra i genitori affidatari, Maria Chiara che è disperata e l'avvocato Bianca Guidetti Serra che per conto della donna chiede un po' di comprensione: «La bambina da quattro mesi è con la madre, lasciategliela fino alla decisione dei giudici d'appello». Anche gli agenti sono commossi, tentano, invano, una mediazione.

A Brescia, intanto, altri avvocati sollecitano la sospensione del decreto. I coniugi affidatari non cedono, ottengono di avere la bambina, partono con Erica. Due ore dopo arriva la comunicazione del tribunale: il decreto è sospeso. Troppo tardi. Inseguimento dei coniugi che hanno Erica con loro. Ancora una volta la corsa è inutile: a Brescia c'è solo il marito. Sua moglie? «E' andata via con Erica». Dove? «Non so». La donna è scomparsa con la bimba. Da una settimana la madre vera vive in albergo in attesa di notizie della figlia «rapita».

Pier Paolo Benedetto

Io, tu, noi, tutti in bici

Oggi s'inaugura la prima ciclopista: dal parco Ruffini alla Pellerina

Grande festa popolare oggi pomeriggio alle 16 in corso Monte Cucco e corso Monte Grappa: si inaugura la prima pista ciclabile della città. Ricavata tra i filari di alberi che separano le carreggiate dei corsi, è lunga 3 chilometri, unisce il parco Ruffini alla Pellerina.

I tecnici dell'assessorato comunale all'ecologia, che in collaborazione con l'associazione nazionale ciclo motori accessori (Ancma) hanno promosso l'iniziativa «andiamo in bicicletta per la città», hanno pensato a tutto: lungo il tracciato i ciclisti troveranno rastrelliere ove posteggiare le bici e anche panchine per riposarsi.

Agli appassionati del pedale (a Torino sono migliaia) che interverranno oggi all'inaugurazione, saranno regalate magliette bianche con le verdi scritte «Andiamo su 2 ruote», «Io, tu, noi, tutti in bici», posters adesivi, e anche una [illegible] sulle piste che entreranno in funzione in autunno.

«Non sarà una cerimonia protocollare — spiega l'assessore all'ecologia Marzano — ma una festa popolare: speriamo nella partecipazione di tanti giovani e anche di quei bambini che hanno già imparato ad usare la pista dei corsi Monte Cucco e Monte Grappa come spazio di gioco, al sicuro dalle insidie del traffico».

All'inaugurazione presenzieranno pure alcuni campioni, di ieri e di oggi, del ciclismo.

A settembre le piste ciclabili torinesi assommeranno a diverse decine di chilometri: un'inezia rispetto ai lunghi circuiti ciclistici di Amburgo, Amsterdam, Copenaghen, ma un risultato ottimo se rapportato alla situazione italiana.

Sarà possibile attraversare la città in bici, al riparo dal caos della circolazione, percorrendo le corsie riservate che si estenderanno da S. Mauro a Moncalieri costeggiando il Po e da v. Cernaia e p. Solferino fino a Stupinigi. Per quanti usano la bici per svago, per fare un po' di sport, oppure, ed è il caso di molti operai, per andare al lavoro, questi tracciati saranno un'autentica manna.

«Sui piazzali davanti alla Fiat saranno sistemati — spiegano in municipio — grandi parcheggi per biciclette, altre rastrelliere saranno disposte lungo le piste. Crediamo proprio che a Torino la bici sarà sempre più di moda. Crisi energetica e aspirazioni ecologiche non potranno che favorire il boom».

Si presentano l'uno per la Camera, l'altro per il Senato

Sport e politica come scelta di vita Catella con maglia pli, Ormezzano psi

L'uno, da giovane, ha praticato tutte le attività agonistiche; più tardi ha rivestito alte cariche sportive - La carriera dell'altro, dalla gavetta giornalistica alla direzione di Tuttosport

Catella in gara per la quarta volta. Giampaolo Ormezzano

«Sono nello sport da tutta la vita»: Vittore Catella, 69 anni, per la quinta volta candidato alla Camera nel pli, deputato in tre legislature sino al '76, ne è compiaciuto. Spiega: «In fin dei conti anche questa è una scelta di vita: prima lo sport poi la politica».

Racconta: «Da giovane ho praticato l'atletica, il rugby, la pallacanestro. Nel '33 e nel '37 ho partecipato, in maglia azzurra, ai giochi mondiali universitari di bob a due». Poi la passione per il volo. «Presi il brevetto d'aviazione. Allora era un rischio. Ma non ci pensai troppo. Durante la guerra fui pilota militare, poi collaudatore Fiat. Nel '52 feci volare il primo aereo a reazione costruito in Italia: un Fiat G 80».

Protagonista in svariate attività agonistiche, con il passare degli anni non abbandonò il [campo]. Proseguì in funzioni direttive: presidente della Juventus dal 1962 al '71, delegato provinciale del Coni dal '58 ed ora delegato regionale; presidente dell'Aeroclub d'Italia (1970-'74) e della federazione motonautica (1974-'76).

Alla politica, Catella giunse nel '58 candidato liberale al Comune. Fu eletto; divenne assessore alla [viabilità] («anzi rivoluzioni del traffico», precisa), incarico che tenne sino a metà '61, quando entrò a Montecitorio, dove fu riconfermato sino al '76.

Oggi si ripresenta. Perché? Risponde: «Lo considero un dovere. Ritengo sia indispensabile rafforzare i partiti laici che, a mio giudizio, saranno l'alternativa di domani. Soprattutto se sapranno superare divisioni che si possono riscontrare anche fra le correnti democristiane. E se la dc rimane unita, non vedo perché gli schieramenti intermedi debbano correre per proprio conto, divisi e con minori possibilità di incidere».

Il pli recupererà consensi? «E' difficile rispondere. Penso però che, allontanato il pericolo del sorpasso fra pci e dc e deluse le speranze suscitate dai comunisti, molti voti tornino all'origine: in tal caso il pli avrà un sensibile recupero».

Cercherà voti anche nel mondo dello sport? Come affronterà la campagna elettorale? «Ne ho affrontate già quattro, sono [illegible]. Non farò nulla di eccezionale; porterò avanti gli ideali del partito. Ho numerosi amici anche fra gli sportivi. Molti, forse, mi aiuteranno. Sono tuttavia convinto che lo sport deve rimanere sganciato dalla politica».

Giovanissimo gareggiava nelle piscine, nuotatore brillante. Al termine delle gare, portava i risultati ad un giornale sportivo, talora li commentava. E' diventato giornalista così, dalla gavetta a inviato speciale e direttore di «Tuttosport». Ora ha accettato di presentarsi come aspirante senatore del partito socialista nel collegio di Susa. Giampaolo Ormezzano è uno sportivo nato. Pratica sport, scrive di sport, vive di sport. Portano la sua firma una decina di libri, e sta preparando un altro «Storia delle Olimpiadi». S'allena come podista due volte la settimana, una dozzina di chilometri la volta, alla domenica non manca mai alle maratone non competitive.

Ormezzano, perché ha accettato la candidatura nel psi?

«Per una simpatia di antica data verso un partito glorioso che spero torni ad esserlo. Io non ho tessera, sono cattolico. Quando alcuni amici socialisti hanno insistito perché mi candidassi, non ho saputo dire di no».

Ha mai svolto attività politica prima di adesso?

«Vera e propria attività di partito no, ma impegno politico sì, quasi quotidianamente, nei miei articoli. Sono convinto che il giornalista sportivo non possa vivere in una specie di limbo apolitico, senza alcun aggancio coi fatti sociali. Ho sempre sostenuto e praticato la politicizzazione del lettore e del giornalista sportivo».

E approcci con la vita parlamentare romana?

«Mi hanno chiamato una volta a Roma, a Montecitorio. La commissione parlamentare che s'occupava di problemi sportivi voleva interpellare me ed altri cosiddetti esperti. Innanzitutto i commessi hanno dovuto prestarmi una cravatta perché io non la porto mai. Poi sono stato ricevuto dalla commissione. Esordio di un parlamentare "Noi non leggiamo mai i quotidiani sportivi, ce ne parli lei". A questo punto mi sono alzato. "Cominciate a leggerli, ho replicato, poi ci risentiremo"».

Una volta eletto senatore, che cosa proporrebbe a favore dello sport?

«Dapprima un'indagine conoscitiva per sapere se gli italiani vogliono veramente praticare sport. Il timore che non ne abbiano voglia, posso sbagliarmi. In ogni caso io penso che lo Stato dovrebbe rendere obbligatoria la pratica sportiva nelle scuole, proprio come le vaccinazioni. Uno sportivo capace sarà senza dubbio un uomo migliore».

Giuseppe Sangiorgio
Guido J. Paglia

DIARIO ELETTORALE

Partito comunista — Comizi. Ore 13: Collegno, Olsa, Negri; Ferriere, c. Regina Margherita, Libertini; Fiat Lingotto-presse, Rosolen, Rota; Fiat Mirafiori, porta 1, Mercandino; Fiat Mirafiori, porta 15, Manfredini; Chivasso, Lancia, Ferrara; Carmagnola, Teksid, Garbi; Fiat Rivalta meccanica, Gianotti. Ore 17, Moncalieri stabilimento Altissimo, Balzoni; ore 18: Moncalieri, borgata Nasi, Ferrero; 18,30, p. della Repubblica, Vitelozzi, Carlini.

Ore 20,30: Condove, Rosolen; Fiorano, Salizzoni; Moncalieri, Borgo S. Pietro, p. Dante, Ferrero; Chiaverano, Romezzana; Chiesanuova, Enrico; Torre Balfredo, Barisione; Settimo, borgo Nuovo, Colajanni; ore 21, Condove, Libertini.

Iniziative: Istituto Avogadro, dalle 8 alle 10,30 e dalle 10,30 alle 12, assemblea su *Democrazia e terrorismo*, per il pci partecipa Rota. Bussoleno, ore 16, assemblea di ferrovieri con Libertini. Ore 17, aula [magna] Magistero, Palazzo Nuovo, *La questione dc nell'analisi dei comunisti* con Baget-Bozzo, Tronti e Minucci. Ore 19,20, ai teleschermi di Videogruppo: il pci.

Dc — Comizi. Ore 10: p. Repubblica e dagli schermi di Telenuova, Costamagna; 11,30, Susa, Caviglinsso; 12, teatro Torino-Valdocco, Viziale; 20, Piobesi, asilo, Viziale; 20,30, sede dc, v. Carlo Alberto 32, incontro di Picchioni con i gruppi d'impegno politico della Rai; 21: Santena, Balzardi; Cavour, Costamagna; p. Bengasi, Lombardi-Varvelli.

Pdup — Comizi. Ore 13, carrozzerie, Fiat-Lingotto, Montefalchesi; 18-19, Rivoli, p. Martiri, Castaldo, Usai. *Dibattito*, ore 21, Radio Flash, su Tv e radio locali tra pdup, pci, psi, dc.

Pri — Domenica, manifestazione alle 10 al teatro Carignano con La Malfa e Susanna Agnelli. Oggi, ore 16,30, hotel Concorde, v. Lagrange, 47, La Malfa, Pirpo e Gandolfi incontrano operatori economici; ore 21, Pino Torinese, albergo Vallechiara, La Malfa, Bianca Vetrino, Aschieri.

Radicali — Dalle 16 alle 19 al tavolo per la raccolta di firme, in p. Castello, di fronte al cinema Romano, sarà presente il pittore Nespolo, del gruppo «Antidogma». *Iniziative*: il pr ha inviato una lettera al direttore del carcere «Le Nuove» perché sia consentito ai detenuti - elettori di ricevere i certificati elettorali e affinché «si possa svolgere un dibattito fra tutte le forze politiche e la popolazione carceraria».

Psi — Comizi. Ore 8,15, mercato Crocetta, Fiandrotti; 9,15, p. Bengasi, Fiandrotti; 9,30: mercato di c. Brunelleschi, Mondino, Vittorelli; mercato di c. Svizzera, Magnani Noya; 10, Vico C. Fiandrotti, Bozzello; 10,30, mercato, p. S. Giulia, Magnani Noya; 11, mercato, p. Chironi, Mondino; 13, Fiat-Mirafiori, porta 31, Vittorelli, Mondino, Purchi; 13,15, Michelin, Fiandrotti; 13,30, Fiat-Mirafiori, porta zero, La Ganga, Celotto, Magnani Noya; 14, Poste, Fiandrotti; 15, Videogruppo, Fiandrotti; 18,30, Pallanza (No), Magnani Noya, Fiandrotti; 19,30, Rta, filo diretto con La Ganga.

Ore 20: v. Garibaldi 31, incontro con operatori ospedale Martini, Mondino; Crusinallo (No), Fiandrotti, Magnani Noya, Moretti, Cancelliere; Settimo Rottaro, Bozzello, Bertolè, Brogliatto; 20,30 Azeglio, Bozzello, Bertolè, Brogliatto; 21: Vestignè, Bozzello, Bertolè, Brogliatto; Ompl, v. Guastalla 10 Mondino; Borgosesia, Nicoletta Levi.

Pli — Comizi ed iniziative: dalle 9 in poi, banchetti propagandistici nei mercati di c. Racconigi, p. Madama Cristina, Crocetta; 17, incontri con i cittadini: p. Santa Rita, Peveraro, Monti, Neirotti; p. Sabotino, Feletig, Dell'Angelo; 18: Telestudio Torino, Catella; p. Cln, Neirotti, Vinchi; 18,30, dai teleschermi di «GRP», Altissimo; 19, Radio Torino alternativa, Vinchi; 22,45, GRP, «faccia a faccia» di Dondona con la Vietti (dc); 23,15, ancora a GRP, Bastianini.

Psdi — Comizi. Ore 10, mercato di p. Carlina, Gariglio-Parella; 14,20, ospedale Martini, Lina-Saba; 15, Grugliasco, Ciattino; 17, S. Mauro, p. Municipio, Gariglio-Parella; 17,30, v. Bellini 4, Saba; 18,30, Settimo, Violet; 20,30, Avigliana, P. Municipio, Saba. Ore 12,30-13,30 e 18-19 dai teleschermi di Video Torino, Matilde Di Pietrantonio.

temperatura di ieri

massima	+ 22,3
minima	+ 10
media	+ 16,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 51%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +23; minima +8,4; media +14,8. **Previsioni:** cielo in prevalenza poco nuvoloso; [illegible] buona; venti deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 5,06; tramonta 19,45. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +24, min. +14,2.

Momenti di panico tra i passanti di via Artom

Raffiche di mitra (in aria) per arrestare 2 pregiudicati

Riconosciuti da una pattuglia della polizia, sono scappati a piedi inseguiti dalla «volante» - Sono finiti entrambi alle Nuove

Giuseppe Triolone cerca di sottrarsi ai fotografi

Sparatoria, inseguimento, panico tra i cittadini di via Artom. Polizia da una parte (l'equipaggio della volante 17), due pregiudicati dall'altra.

Sono le 15 di ieri quando gli agenti della volante scorgono due pedoni affiancati: «Quello lo conosco» dice il capo equipaggio e aggiunge all'autista: «Facciamo un controllo dei loro documenti». L'auto si avvicina, ma i pedoni non si lasciano abbordare, fuggono. A questo punto s'inizia l'inseguimento.

Due agenti scendono e a loro volta a piedi cercano di raggiungere gli sconosciuti. Inutili le intimazioni di «alt». Per far capire che non scherzano, gli agenti lasciano partire alcune raffiche di mitra con l'arma rivolta in alto. C'è gente per strada, l'ambiente non è dei più sicuri, l'ostilità è percepibile nelle voci dei passanti che inveiscono contro i poliziotti: «Volete ammazzarci?».

C'è pure chi cerca di ostacolare la corsa degli inseguitori. Alla fine i fuggitivi sono raggiunti e identificati. Si tratta di Umberto Magliuolo, 32 anni, via Artom 55, pregiudicato per furto e tentato omicidio e ricercato per altri reati e Giuseppe Triolone, anche lui con precedenti penali.

Triolone, condannato a 2 anni per rapina, aveva usufruito nell'aprile scorso di un permesso per uscire dal carcere per motivi di lavoro, ma il 22 non era più rientrato: per questo il giudice aveva spiccato ordine di cattura per evasione. I due, arrestati, si sono giustificati: «Non avevamo documenti, ci siamo impauriti. Per questo ci siamo messi a correre».

● Due auto incendiate, la scorsa notte, in città. La segnalazione del primo attentato all'una: in Lungo Po Antonelli 117 stava bruciando la Renault 1000 di Francesco Dallico, 39 anni, dipendente Rai. Nell'incendio è rimasta danneggiata un'altra vettura, una Prinz parcheggiata accanto, della quale è proprietaria Gisella Bruzzetti. Ignote le cause dell'attentato.

Il secondo allarme mezz'ora più tardi, in corso Sebastopoli 46. E' stata incendiata la 124 di Gilberto Mori, 33 anni, attivista democristiano, impegnato nella campagna elettorale. Lievi i danni.

La stanno tirando a specchio

I negozianti fanno toilette a via Roma

Squadre all'opera dalle 6 alle 9, spesa in comune - Invito ai cittadini: siate educati

Via Roma brilla a lucido come uno specchio per tutto il mese di maggio, da corso Vittorio a via Po, a via Garibaldi, con un maquillage sperimentale che potrebbe, in futuro, diventare regolare servizio.

L'iniziativa dell'Associazione «Torino via Roma», che raggruppa la maggioranza degli operatori commerciali della zona, nasce per rendere più accogliente la prestigiosa strada, con i portici e le piazze che si affacciano su di essa, e per restituire all'originale decoro il complesso di negozi e locali pubblici lungo la stessa via Roma, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, Galleria San Federico e piazza Castello.

La toeletta, almeno in questa fase sperimentale, vede squadre di addetti in opera dalle 6 alle 9 del mattino; un orario studiato per dar modo alla popolazione di prendere atto dell'iniziativa, e per sensibilizzare tutti gli operatori commerciali al problema. Il servizio comprende, ad un costo di lire 1500 per metro lineare al mese, la ripulitura giornaliera dei pavimenti con raccolta delle immondizie e manutenzione dei contenitori delle piante; il lavaggio, due volte alla settimana, dei pavimenti di marmo o di pietra; e infine, una volta al mese, il lavaggio delle basi dei pilastri e degli zoccoli degli edifici con appositi macchinari, ed una completa disinfezione.

Due gli obiettivi dichiarati dell'iniziativa: far toccare con mano, a tutti, il miglioramento estetico che può ridare alla zona l'eleganza di un tempo, dimostrando nello stesso tempo l'economicità del servizio «in cooperativa». Nessun privato, agendo singolarmente, può ottenere risultati efficaci con spesa contenuta — sottolinea l'Associazione Torino via Roma — chiedendo l'attenzione di tutti i titolari degli esercizi al piano terreno, responsabili della pulizia della pavimentazione. Se il maquillage sperimentale darà frutti convincenti si tenterà, di comune intesa, la costituzione di un «consorzio volontario» di tutti gli operatori, che consenta di proseguire il servizio.

Fin qui la stimolante iniziativa dei negozianti per riqualificare, sotto ogni profilo, l'importante arteria: ed è un'idea destinata, in caso di successo, a far proseliti tra i commercianti di via Garibaldi, via Po, corso Vittorio. Logicamente anche i cittadini sono chiamati a contribuire, non con denaro, ma con esempi di civismo e buona educazione.

Lo stesso invito, in questi giorni di campagna elettorale, viene rivolto da molte voci agli stessi partiti politici ed ai loro baldanzosi attacchini, che tappezzano di manifesti muri e colonne del centro senza rispetto alcuno dei divieti di affissione. La mancanza di attenzione per un bene comune quale l'ambiente non è certo il miglior biglietto da visita in tempi di propaganda: con i pavimenti incerati ma la «tappezzeria» a brandelli, il salotto di Torino fa proprio pessima figura.

ro.re.

In forma a ogni età — Su questo tema, stasera ore 21, alla Camera di commercio, (via Giolitti 26/A) incontro con il prof. Wyss del Centro di Medicina dello Sport.

Specchio dei tempi

Dopo il petrolio, schiavi dell'uranio? - «Se lui beve, fate l'esame di coscienza» - Il dramma di Angelo è una vergogna per tutti Gli infermi e il diritto al voto - «Uomini come lei devono vivere»

Un lettore ci scrive:

«Caro ingegner Garelli, nello stesso giorno in cui "Specchio dei tempi" pubblica la sua lettera piena di sarcasmo e di ottimismo sull'incidente nucleare in Pennsylvania, a pagina 13 de "La Stampa" si legge che la popolazione (non i carciofi di cui lei parla) in un raggio di 90 km è stata sottoposta non a 1600 rems, ma a 3500 rems: dose che può provocare malattie gravi e difetti genetici, riscontrabili magari dopo anni.

«Ma veniamo alle centrali nucleari italiane: le prime quattro centrali elettronucleari dovrebbero entrare in funzione entro l'85 (sarà per l'87-88, conoscendo la realtà italiana); ebbene, allora risparmieremo 6000 tonnellate di petrolio, pari al 4% del fabbisogno reale di quegli anni, dopo aver speso cifre esorbitanti e messo a repentaglio la nostra salute e l'equilibrio biologico.

«Per incidenti, guasti, manutenzione, le centrali di ogni genere restano inattive nel corso dell'anno per un periodo pari, secondo l'Enel, all'11% per le centrali idroelettriche, al 28,2% per le centrali termiche (olio combustibile), al 40% per le centrali elettronucleari.

«In Italia l'8% dell'energia prodotta si disperde sulla rete di distribuzione; si tratta di 12-13 miliardi di kWh, più di quanto producano due centrali atomiche da 1000 MW.

«Quasi tutti gli Stati "civilmente progrediti" stanziano cifre astronomiche per la ricerca sulle fonti energetiche alternative (216 miliardi di lire il Giappone per il progetto "Sunshine", 234,4 milioni di dollari l'Erd negli Stati Uniti per il solo '78). L'Italia no: 6,5 miliardi per il quinquennio '76-80, contro i 141 miliardi nel solo '78 per la ricerca in campo nucleare.

«Se oggi siamo soggetti alla schiavitù del petrolio domani, con i nostri programmi governativi, lo saremo dell'uranio che non possediamo.

«L'energia idroelettrica, geotermica, eolica, solare può contribuire più di quella nucleare ad allontanare la "carestia" energetica prevedibile per il 1990-2000, con rischi e sforzi finanziari decisamente minori. Pensarci ed informarci è quindi un dovere civile che spetta a tutti».

Bruno Ferraro

Un lettore ci scrive:

«"Sono la moglie di un alcolista ed ho due figli in età scolare. Non so perché mio marito abbia cominciato a bere..."

«Così iniziò una lettera a "Specchio dei tempi", che lascia perlomeno perplessi. Come, signora? Lei "non sa" perché suo marito ha cominciato a bere: il motivo non la interessava o era talmente occupata dai "due figli in età scolare" da non avere il tempo di indagare su questo perché?

«Potrei suggerirle io un motivo (è una semplice ipotesi): Spesso le mogli, allorché diventano madri, smettono il loro ruolo di amante in quanto il marito, ai loro occhi, diventa di colpo "il padre", cioè colui che deve provvedere alle necessità della famiglia. Questo, secondo loro, implica l'abbandono affettivo del coniuge. Infatti una madre "seria" ha altro da pensare che essere anche il conforto morale e fisico ad un uomo che — in quanto padre — non ha più bisogno di "queste sciocchezze".

«Questo è quanto avviene in molti casi, anche se le donne non lo ammetteranno mai. Molti mariti, in questi frangenti, si mettono a bere. L'uomo — su questo punto — è più vulnerabile di quanto si possa credere e reagisce spesso in modo sbagliato.

«Esorto quelli che bevono per "dimenticare" a smetterla, in considerazione che il cervello umano racchiude in sé cose più preziose dell'oblio. E anche perché (per riprendere una battuta) chi beve per dimenticare la moglie fallisce in pieno, in quanto, tornando a casa, la vede "doppia". Concludo affermando, per quanto mi riguarda, che se bere è un piacere ubriacarsi è un vizio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto sul giornale di oggi il tragico gesto del disoccupato Angelo Oneto. Ne sono rimasta sconvolta e come me, penso, lo sarà tutta la cittadinanza.

«E' mai possibile che si debba giungere a queste assurdità per avere una casa, quando invece gli alloggi delle Case popolari da assegnare ci sono? A parte il fatto che gli alloggi nuovi delle Case popolari vengono assegnati con le solite graduatorie solo alle famiglie numerose (e perciò, per avere un alloggio, bisogna essere almeno in 10 in famiglia) risulta che chi ha raccomandazioni in alto loco ha avuto l'alloggio prima degli altri.

«L'Istituto faccia una revisione di tutti gli occupanti degli alloggi popolari vecchi e nuovi, e vedrà quanti alloggi liberi verranno fuori perché risulta che una persona sola occupa un alloggio di 2 o 3 camere e cucina (con la coabitazione fasulla di altre persone).

«Inoltre intere famiglie con tanto di alloggio al mare e macchina di grossa cilindrata occupano alloggi che andrebbero assegnati a persone come il disoccupato Angelo Oneto.

«E' una vergogna che succedano cose gravi come queste e non si prendano provvedimenti».

Maria Franco

Una lettrice ci scrive:

«In questa vigilia preelettorale vorrei segnalare il problema di quanti, anziani o ammalati, non possono uscire di casa per recarsi a votare, pur avendone la volontà ed il diritto. Si istituiscono seggi per i ricoverati in ospedale ed in istituti, ma non si pensa a queste decine di migliaia di elettori che non possono esprimere la loro volontà.

«Quanto a coloro che devono essere accompagnati in cabina, l'obbligo di condurli prima del voto all'Ufficio di igiene per l'autorizzazione è talmente faticoso ed eccessivo per le forze di molti, da costringere spesso le famiglie a rinunciare.

«Perché non si fa nulla per questi cittadini? E' giusto ignorarli ed emarginarli? Ci pensino i partiti, che hanno sempre sulla bocca i diritti degli anziani e degli handicappati. Grazie per la cortese attenzione».

dott. Elda Banzi

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Con tutto il cuore mando il mio saluto al signor Cerrato, che con le parole di Alexis lascia il suo augurio al mondo prima di morire (*La Stampa* del 3 maggio).

«Vorrei che il signor Cerrato leggesse ora il mio augurio che è speranza e sarà preghiera per la sua guarigione. Perché uomini come lui, devono continuare a vivere».

prof. Gemma Bolognini

Studi ebraici — In collaborazione con la Fondazione ebraica, ore 21,15, nella sala del centro sociale di via S. Pio V 12, conferenza del prof. Sandauer, dell'Università di Varsavia, su: «*Motivi ebraici nella letteratura polacca*».

Quartiere S. Rita — Il consiglio si riunisce domani, 20,30, nella sede di Villa Amoretti, via Filadelfia 205.

Dopo l'incontro romano con i ministri Morlino e Rognoni

Riforma della giustizia: parte dal Piemonte proposta di legge

La Regione "nel mirino del terrorismo„ è coinvolta direttamente - Potenziare la ps in città

Il Piemonte fa da suggeritore al governo per la ristrutturazione della giustizia. E' l'impegno preso nell'incontro di martedì tra il ministro Morlino e i presidenti Viglione e Sanlorenzo, il sindaco Novelli e i magistrati Laudi, Franco e Laterza.

Mettendo in pratica i poteri costituzionali di promozione di leggi nazionali, la Regione fornirà al più presto i suggerimenti necessari perché il disegno di legge governativo sia pronto entro un paio di mesi in modo che il nuovo Parlamento possa esaminarlo con sollecitudine.

«Attualmente — dice Viglione — il bilancio della giustizia è lo 0,9 per cento di quello dello Stato: proporremo che arrivi almeno al 2 per cento».

Esistono problemi nazionali, ma anche problemi torinesi di giustizia. I magistrati hanno rinnovato le richieste contenute in un documento di qualche settimana fa. Esse sono: potenziamento dell'organico sia dei magistrati che del personale ausiliario; creazione del nucleo di polizia giudiziaria; banca dei dati per lo svolgimento delle indagini giudiziarie; ripresa dei lavori per la costruzione del nuovo carcere; trasferimento, nei nuovi locali già individuati, dei detenuti in infermeria; nuova caserma per gli agenti di custodia; copertura finanziaria per l'allestimento dei nuovi locali necessari per ospitare tutti gli uffici di Palazzo di giustizia; soluzione dei problemi relativi al processo d'appello alle Brigate rosse.

«Il ministro Morlino — dice Sanlorenzo — ha riconosciuto la straordinarietà della situazione torinese caratterizzata da un'evidente sproporzionalità tra la gravità e la gravità dell'attacco terroristico e la limitatezza delle risorse di cui dispongono gli uffici giudiziari. Sul nodo centrale dell'istituzione di un nucleo di polizia giudiziaria operante alle dirette dipendenze dei magistrati, il ministro ha assicurato una più urgente consultazione con gli organismi competenti per valutare le possibilità di attuare tale servizio».

Incontro anche col ministro dell'Interno, Rognoni, al quale la delegazione ha ripetuto il concetto già espresso altre volte: *«Le grandi città, Torino, Milano, Roma, Padova, Genova, si staccano per gravità dell'attacco terroristico da tutte le altre, siano costantemente nel mirino dell'eversione, hanno bisogno di un servizio specifico».*

Sanlorenzo insiste: *«Per ogni grande città occorre uno specifico piano che tenga conto delle caratteristiche dell'attacco terroristico ai quale è sottoposta».*

Per quanto riguarda Torino, le richieste immediate sono: portare le volanti in servizio permanente, di giorno e di notte, da 8 a 20; rafforzare la Digos che oggi ha meno di cento uomini; rafforzare i commissariati che hanno in media 25 uomini e che debbono operare su aree comprendenti fino a 250 mila abitanti; rafforzare la squadra mobile.

Inoltre: *«Strumenti e mezzi di protezione che consentano alla polizia di operare contro un nemico feroce. Si tratta di dotare la polizia di macchine blindate e di protezioni per le quali occorrono urgentemente finanziamenti e decisioni».*

Conclude Sanlorenzo: *«Abbiamo constatato nei ministri la consapevolezza che la situazione torinese è centrale nella strategia del terrorismo. C'è stato un impegno a dare risposte specifiche e noi speriamo che esse arrivino entro lunedì, per la riunione del comitato antifascista, già convocato».*

Premio Mario Pannunzio — La giuria del premio letterario «Mario Pannunzio» 1978, esaminati i 1215 elaborati giunti da tutta Italia, ha assegnato il primo premio per la poesia a Alessandro Bianco (Susa) e il primo premio per la narrativa a Luciano Richetta (Torino). La premiazione avverrà alle 18 di giovedì 24 maggio al Circolo della stampa in c. Stati Uniti 27, preceduta la giuria (composta da Guido Davico Bonino, Luigi Firpo, Marziano Guglielminetti, Davide Lajolo, Vanna Nocerino, Mario Soldati e Paolo Volponi).

«Servitore della democrazia»

Messa ieri in ricordo di Aldo Moro nella chiesa di San Carlo Commemorati i cinque agenti della sua scorta trucidati nell'assalto

Una messa di suffragio per Aldo Moro è stata celebrata ieri alle 18,30 nella chiesa di S. Carlo dall'ex vescovo di Susa mons. Garneri. Tra la folla che ha occupato quasi tutti i banchi c'erano il prefetto Veglia, il questore Pirella, alti ufficiali dei carabinieri qualche esponente del mondo politico torinese. A fianco dell'altare uno stendardo bianco della democrazia cristiana con il ritratto dello statista.

Con parole accorate il vescovo ha ricordato la figura di Moro definendo il leader della dc *«un servitore leale, onesto dello stato e della democrazia»*. Nell'omelia il nome di Moro è stato accomunato a quello dei cinque agenti della sua scorta trucidati dalle Brigate Rosse.

La figura e l'opera del presidente dc sono state commemorate l'altra sera a Rivoli dove è stata inaugurato un centro studi intitolato ad Aldo Moro. Alla cerimonia è intervenuto l'on. Bodrato. Ha sottolineato *«la ricchezza umana e politica del pensiero del leader»* aggiungendo: *«Per Moro il ruolo della democrazia cristiana è stato sempre inteso al servizio del paese e non ad un disegno di potere. La sua strategia politica ha saputo superare ogni isolamento per esprimere nella vita italiana la originale funzione dei cattolici democristiani e per favorire l'inserimento dell'Italia nella comunità europea»*.

Agitazione dei parastatali

Enti di previdenza scioperano otto ore

Per il contratto - Fiat Materferro: blocco di un'ora ai cancelli - Lancia di Chivasso, 600 in libertà dopo una fermata dei carrellisti

Sono circa 5 mila a Torino e provincia i lavoratori del parastato (Inam, Inpa, Inail, tutti gli enti previdenziali) interessati allo sciopero nazionale proclamato per domani. La vertenza è per il rinnovo del contratto. L'astensione dal lavoro durerà tutto il giorno. Lo sciopero è stato deciso dai sindacati in seguito all'andamento negativo delle trattative.

Otto ore di sciopero, domani, sono state proclamate dai dipendenti dell'Opera Diocesana di Assistenza (Oda). Sono circa 200 in Piemonte (soprattutto a Torino e Cuneo e nelle rispettive province). Il contratto collettivo è scaduto il 31 dicembre scorso. I lavoratori denunciano di *«percepire uno stipendio inferiore di circa 85-90 mila lire rispetto ai salari di colori che svolgono le stesse mansioni in enti pubblici»*. In seguito alle proposte dell'ente di «contratti individuali» è stato proclamato lo stato d'agitazione e lo sciopero di domani, durante il quale non saranno garantiti i servizi ai ricoverati degli istituti, soprattutto handicappati e anziani non autosufficienti.

FIAT MATERFERRO — Si è svolto ieri uno sciopero articolato di un'ora a fine turno per reparto con blocco dei cancelli per l'uscita delle merci. Motivo dell'agitazione: il rinnovo del contratto e il licenziamento di un'operaia in prova.

LANCIA CHIVASSO — Uno sciopero dei carrellisti al montaggio ha bloccato ieri il lavoro. L'azienda ha messo in libertà 600 operai.

BENZINAI — E' in atto da ieri sera alle 18 uno sciopero di 24 ore indetto dalla Faib e dalla Figia. I distributori di benzina resteranno chiusi fino alle 19 di stasera. Riapriranno quelli incaricati del turno notturno tra giovedì e venerdì.

CONFAPI — Si riunisce oggi, ore 9,30, nella sede sindacale di Collegno, via Morandi 5, l'assemblea dei delegati regionali delle piccole aziende dei Piemonte aderenti alla Confapi. In discussione le trattative contrattuali ed iniziative di lotta.

INDESIT — Un incontro tra Fim e Indesit si svolgerà stamane, ore 9.30, presso l'Unione Industriale. Dopo le polemiche sui licenziamenti di 23 operaie (15 a None-Orbassano e le altre negli stabilimenti del Casertano), si discuterà sulle prospettive dell'azienda, garanzie dei programmi produttivi e del mantenimento dell'organico.

MAGNETI MARELLI — In seguito alla sigla dell'accordo a Milano, la filiale torinese sarà chiusa. I lavoratori troveranno un posto di lavoro parte presso la Paletti e parte presso la Mec.Ind.

SCUOLA MATERNA — Assemblea provinciale presso la Cisl, via Barbaroux, martedì 15 maggio sui problemi: tempo pieno, mesi estivi (restano aperte a luglio le scuole comunali, chiuse invece le statali e inearichi.

Affettuoso regalo di bimbi ai nonni

Omaggio dei ragazzi della classe quinta «E», elementare Boncompagni, ai «nonni» della casa Buon Riposo di via S. Marino. Ieri con la maestra Anna Maria Varrasi che ha organizzato e coordinato lo spettacolo, hanno ballato, recitato, cantato per i nonni. Una ventata di giovinezza, di ingenuità, di affetto per gli anziani che hanno trascorso un pomeriggio davvero commossi nell'ascoltare le canzoni del loro tempo, divertiti durante le scenette comiche.

Alle 18 con un po' di rammarico ci sono state le strette di mano ed i saluti. I ragazzi della Boncompagni torneranno per una recita il 30 maggio all'istituto di Riposo di corso Unione Sovietica.

Città - quartiere

Stasera, ore 21 al Cino Teatro Zenit, Gruppo da camera sinfonica Rai. Alle 16,30 e 21,30 al Cinema La Salle *Tutti a casa*, di L. Comencini; al Cinema Globerti *I soliti ignoti*, di M. Monicelli. Ingresso lire 500.

ECHI DI CRONACA

Ricerca testimoni
In riferimento all'incidente avvenuto martedì 20 marzo 1979 ore 20,50 in c.so Francia angolo via Leopardi - Collegno tra una Citroen Maserati verde e una Fiat 500 bianca occupata da 4 giovani. Tel. ore ufficio 519.656

In piuma e piumino
Guanciali-Cuscini piccoli e grandi - Piumoni-Sacchi a pelo-Materie-Bianche a vento in lavorazione. Via Paolo Veronese 113. Tel. 220.03.60.

Soccorso dentistico notturno
Via Governolo 19. Telefono 500.785 dalle ore 20 alle ore 5.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, t. 732.981
739.68.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22

Liste sposi - «Ellena»
Porcellane - Cristallerie - Posaterie - Casalinghi - Oggetti d'arredamento - Piccoli Elettrodomestici. Via G. Collegno 18 (Zona p.zza Bernini) 751.847.

Sposarsi è una cosa seria
NOVA VITA tel. 682.109 aumenta la sua possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Per la vostra casa Barovero da di più
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili moderni, classici e cucine. Inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Belfiore 45 angolo via Bologna Caluso. Parcheggio.

Tv riparazioni Tv della Telecolor 760.111
774.900 - 746.235 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn. colori.

Per l'uomo moderno... A2 estetica
Sauna finlandese, personale specializzato, via Cernaia 40 tel. 541.690, via Acc. Albertina 10, tel. 518.914.

Tv da riparare? teleurgente, tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riparamo TV bianco-nero-colori ore 8-22 anche festivi

Fabbrica tappezzerie fabbrica moquettes
Vi offriamo a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 9. Prima di decidere i vostri acquisti Vi conviene controllare i nostri prezzi e la ns. competenza.

Lux.Mot ti Casamico via Sistaper 8 tel. 732290
Lem in ottone, lampadari, arredi bagno tutto a prezzi d'amico, visitateci.

un libro per voi
La prima guida all'Europa dei partiti.
GIORGIO GALLI
I PARTITI POLITICI EUROPEI
La frastagliatissima geografia politica europea nell'analisi di uno dei più acuti politologi italiani.
MONDADORI

ASTA
Del patrimonio artistico appartenuto alla Nobildonna dama di Corte
MARIA GRAZIA ALBERTANI
Nei lotti sono compresi:
Mobili di varie epoche, trumeaux, librerie, credenze, salotti, ribalta, specchiere, lampadari, orologi - Argenteria - Porcellane di Meissen, Sèvres e Capodimonte - Avori - Stampe antiche e dipinti - Arazzi del XIX sec. - Interessante lotto di tappeti orientali
Tutti i beni saranno aggiudicati a prezzo di realizzo al miglior offerente e parte del ricavato sarà devoluto alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Torino
PROGRAMMA DELLE VENDITE ALL'ASTA:
giovedì 10 maggio ore 21
venerdì 11 maggio ore 21
sabato 12 maggio ore 15 ed ore 21
domenica 13 maggio ore 15
Banditore: sig. SINA
L'eccezionale vendita avverrà presso la sala E. Fermi del
Jolly Hotel Ambasciatori
C.so Vittorio Emanuele, 104 - Torino - Tel. (011) 57.52
Organizzazione a cura di TUTTOSTAMPA Via Cavour, 20 - Torino

Documento Acli

Mobilitarsi per battere la violenza

Le Acli piemontesi, riunite a convegno, di fronte alla *«grave e drammatica crisi che sta investendo il Paese e alla strategia estendersi del terrorismo»*, sollecitano in un documento, votato all'unanimità, la mobilitazione di massa per battere l'eversione e per avviare profonde riforme strutturali e sociali *«che inneschino processi di rinnovamento della società e delle coscienze»*. Richiedono inoltre alle forze politiche *«una conduzione della campagna elettorale chiara ed esplicita nel merito delle proposte programmatiche e degli sbocchi futuri di governo»*. Ritenendo poi la politica di unità nazionale indispensabile per affrontare i problemi urgenti, precisano che *«esso deve essere inteso in termini dinamici e per realizzare cambiamenti profondi nell'attuale ingiusta società in funzione della promozione integrale dell'uomo»*.

Le Acli esprimono *«solidarietà militante a sostegno delle lotte contrattuali e complessive del movimento operaio ritenendo che ad esse il governo e il padronato debbano rispondere in termini immediati e positivi»*.

Quanto alle elezioni, le Acli le definiscono *«momento d'impegno e di presenza nel dibattito in corso non per indicare scelte partitiche, ma per favorire il massimo di partecipazione attiva dei lavoratori e dei cittadini»*. Ribadiscono da ultimo *«il principio delle pluralità delle opzioni e delle militie partitiche degli aclisti in coerenza con i valori espressi dalla Resistenza ed i principi di democrazia, partecipazione, collocazione di classe e anticapitalistica, caratteristici del movimento operaio»*.

Muore sulla porta dell'ospedale

Colta da infarto, una donna di Mallare (Savona), Maria Carena in Zanco, 42 anni, è morta l'altra mattina sulla gradinata che porta all'ospedale infantile, inutili i tentativi di rianimazione. La donna stava accompagnando la figlia nella Clinica pediatrica per una visita neurologica.

Sono i lavoratori precari assunti dalla Regione

Scaduto il contratto annuale 650 giovani perdono il posto

Manifestazione dei sindacati: «Devono ottenere tutti la stabilità dell'occupazione» - Olivetti: una tenda dei dipendenti a Porta Nuova

«E' in pericolo il posto di lavoro di 650 giovani della Regione in base alla legge 285 (occupazione giovanile) per servizi socialmente utili (dai musei all'assetto idrogeologico del territorio all'inquinamento delle acque), con contratti a termine di un anno». L'ha dichiarato ieri mattina la Federazione Cgil, Cisl e Uil denunciando che *«già 200 contratti sono scaduti e altri 400 scadono entro maggio»*.

I sindacati chiedono *«di utilizzare il meccanismo di rinnovo di tutti i contratti per arrivare, ai giovani lavoratori precari, un anno di proroga»*. Con una manifestazione in prefettura hanno inteso sollecitare la Regione e il Governo. *«Il ministero del Lavoro ha già espresso parere favorevole. Manca soltanto la delibera del Cipe — è stato detto —, un ritardo immotivato, mentre già molti lavoratori sono senza lavoro, senza salario e senza prospettive»*.

«Tutti i lavoratori precari devono ottenere la stabilità del posto di lavoro. Siamo contrari ad un uso assistenziale della legge sull'occupazione giovanile. Chiediamo la trasformazione dei contratti a termine in contratti di formazione lavoro».

Una dichiarazione dell'assessore Giovanni Alasia, giunta in serata, annuncia la riunione del Cipe per il 14 maggio. *«Speriamo si tratti di un incontro decisivo — osserva Alasia —. La Regione da tempo ha assunto le direttive trasformando il rapporto dei giovani lavoratori in "formazione-lavoro" come fissa la nuova legge. Un ulteriore rinvio del Cipe sarebbe grave e prolungherebbe, senza ragione, l'interruzione del rapporto di lavoro»*.

OLIVETTI — Una tenda con istruzioni è stata innalzata ieri mattina nei giardini di Porta Nuova dai lavoratori dell'Olivetti per il rinnovo del contratto. Il presidio è continuato tutto il giorno. *«Vogliamo spiegare all'opinione pubblica — sostengono in un volantino — come la parvenza di duraturo sviluppo aziendale si raggiunga con scelte produttive e di investimento che sono al centro della piattaforma sindacale presentata all'azienda»*.

Continua il documento: *«Mentre gli occupati diminuiscono (2100 in meno negli ultimi tre anni negli stabilimenti italiani), secondo l'azienda invece sono in "eccedenza" (il parlo di 3500 unità in più per l'Italia). L'attuale situazione del gruppo Olivetti è la conseguenza di anni di immobilismo aziendale senza scelte precise di politica industriale nei comparti dell'informatica e della meccanica strumentale e con un progressivo peggioramento della situazione finanziaria che ha portato i debiti a breve termine nei confronti delle banche a quasi mille miliardi su un fatturato inferiore ai 1400 miliardi»*.

Stamattina il presidio si sposterà in piazza Castello angolo via Garibaldi; domani la tenda sarà innalzata a Porta Susa. Manifestazioni analoghe ad Ivrea: oggi presidio e tenda in piazza Palazzo di Città, domani a Porta Vercelli. Sabato, a Torino, presidio dei lavoratori dell'Olivetti con quelli della Fiat Mirafiori a Porta Nuova, piazza Castello e Porta Palazzo per i contenuti delle vertenze parallele al contratto.

GRAFICI-EDITORIALI — La vertenza interessa circa 100 mila lavoratori. Il contratto è scaduto a febbraio. I sindacati denunciano *«l'atteggiamento padronale tendente a far slittare i contratti a dopo le elezioni politiche»*. E' stato annunciato un pacchetto di ore di sciopero: 12 da effettuare entro il 19 maggio.

Le grandi città vivono «assediate» dai rifiuti

Come non lasciarsene sommergere e invece trarne profitto - Una giornata di studio

Ogni giorno a Torino 600 tonnellate di rifiuti devono trovare una sistemazione: carta, legno, plastica, materie organiche, ma anche residui industriali e metalli si accumulano ai bordi delle città e in misura minore in tutti i centri abitati. Per anni il problema è stato sottovalutato e gli ecologi che lanciavano l'allarme (*«soffocheremo nei rifiuti»*) venivano presi per infausti Cassandre. Oggi ci accorgiamo che avevano ragione.

Le discariche sono un grosso problema: devono essere attentamente controllate per evitare inquinamenti e per limitarne il volume. Lo smaltimento della spazzatura è il tema di una giornata di studio che si terrà domani, a partire dalle 9,30, nella sala convegni dell'Aem (v. Bertola 48) organizzata dall'Azienda raccolta rifiuti di Torino d'intesa con il consorzio Torino Nord e il Cripel Piemonte. Tre le relazioni principali: *«Utilizzazione del territorio»* (ing. Rando, direttore della Nettezza urbana di Genova); *«Tutela del suolo e dell'ambiente»* (prof. Vanni, commissario dell'Amrr di Torino); *«Recupero ambientale e del territorio»* (dott. Pizzetti, direttore della Nettezza urbana milanese).

Al centro del dibattito la gestione delle discariche controllate. *«Oggi si può ribaltare il concetto del semplice accumulo dei rifiuti — dice il presidente dell'Amrr, Rando — anche se abbiamo presenti le difficoltà e i costi elevati del riciclaggio. C'è un rilancio delle discariche, se è preceduta da uno studio sul suolo, sui venti prevalenti, sul paesaggio. Ci vogliono garanzie per la difesa del sottosuolo. A Torino inoltre stiamo esaminando la possibilità di sfruttare il "biogas" prodotto dai rifiuti. Con la Fiat stiamo per mettere in funzione alla discarica di via Germagnano 3 "Totem", i moderni sistemi per utilizzare il "biogas" per produzione di calore ed energia elettrica»*.

L'Amrr continua a studiare anche il riciclaggio, con un'operazione «a monte», partendo da una raccolta differenziata dei rifiuti (vetro, carta e metalli), e l'inserimento (quando non è inquinante): *«Tutti sistemi — dice Rando — che possono integrarsi e sommarsi alla discarica controllata»*.

g. b.

Con la caffettiera

Il Gruppo sezioni del treno di Torino e l'Associazione ferromodellisti novaresi hanno organizzato per domenica una originale *«gita di primavera»* su un treno a vapore sul percorso Alessandria, Novara, Biella, Santhià, Vercelli, Mortara, Alessandria. Al traino saranno due vecchie *«caffettiere»* del neonato Museo ferroviario piemontese, la «Gr 640.003» e la consorella 880.121, ultime superstiti ancora in attività.

La partenza da Alessandria è prevista per le 8,56, l'arrivo a Biella alle 12,44, il ritorno ad Alessandria alle 19,11. Prezzo del viaggio 4 mila lire. Informazioni e prenotazioni presso i dopolavori ferroviari di Novara ed Alessandria.

È arrestato per spaccio di 5 grammi di eroina

Il terribile brown sugar - Giovane in carcere: rubò gioielli per cinquanta milioni?

Uno spacciatore di eroina del tipo «Brown Sugar» zucchero nero è stato arrestato ieri mattina nel corso di un'operazione della Guardia di Finanza, condotta dal capitano Peluso del Nucleo regionale di polizia Tributaria.

Si tratta di un giovane già conosciuto nel mondo degli stupefacenti: Gianfranco Pregnolato, 25 anni, via Generale Perotti 84, Grugliasco. Nella sua abitazione i finanzieri hanno trovato cinque grammi della pericolosa droga (valore circa un milione) e alcune munizioni. La Guardia di Finanza ritiene comunque che il Pregnolato «commerci solitamente quantitativi maggiori».

«Speriamo di poter risalire al suo fornitore — ha detto il capitano Peluso — e di poter dimostrare qual è il suo reale giro d'affari. Il Pregnolato si serve anche di alcuni ragazzini cui dà piccole dosi da spacciare». Sono stati identificati altri cinque giovani.

★ Pietro Tavano, 27 anni, via Gorizia 196, arrestato venerdì scorso a Carignano come presunto autore di rapine nella zona, sarebbe anche il responsabile d'un furto di gioielli per 50 milioni avvenuto lo scorso aprile, a Torino, ai danni del rappresentante di preziosi Gabriele Ceccon, 43 anni, di Milano.

I carabinieri, infatti, dopo aver fermato il Tavano con altre quattro persone, hanno compiuto un sopralluogo nella sua abitazione, scoprendo parte della refurtiva e una pistola risultata di proprietà del Ceccato, a cui sono risaliti attraverso il numero della matricola.

Un fondo per sostenere lo sviluppo di Caselle

Proposta del presidente della Sagat a Regione, Provincia e Camera di Commercio

Sarà istituito un fondo comune, di alcune centinaia di milioni, per sostenere la promozione del traffico sull'aeroporto di Caselle? La proposta è stata avanzata nei giorni scorsi dal presidente della Sagat, la società che gestisce lo scalo, Andrea Filippa, agli assessori ai trasporti e al turismo della Regione, della Provincia e del Comune di Torino, e alla Camera di Commercio.

Secondo Filippa sarebbe opportuno avviare *«iniziative di ampio respiro nel campo della pubblicità dell'aeroporto e delle risorse turistiche della sua area di influenza»*, anche in relazione all'istituzione di nuovi collegamenti aerei, regolari o charter, e al potenziamento degli esistenti. Per questo *«potrebbe rivelarsi risolutiva la possibilità di offrire agli agenti di viaggio promotori dei voli o direttamente ai vettori aerei facilitazioni economiche intese a compensare gli stessi dei minori introiti connessi alla fase di avviamento delle nuove iniziative»*.

Filippa, ricordando i progetti di voli di linea per Barcellona, Bruxelles, Rotterdam e Lione, i charter per Londra e altri collegamenti nazionali col Sud afferma *«che potrebbe rendersi necessaria la spesa di alcune centinaia di milioni l'anno, che sarebbero immediatamente recuperati con maggiori entrate per il complesso dell'economia piemontese»*.

Con ciò la proposta di un *«fondo comune»*, una parte del quale sarebbe accollata dalla stessa Sagat.

Esperienze esoteriche — Oggi alle 21 (via Cagliari 19) Giancarlo Barbadoro parlerà su: *«L'uomo prigioniero»*.

Turismo in Piemonte per giovani e anziani

Riprendono a partire da giugno, le visite guidate in Piemonte, promosse dall'assessorato al turismo. Sono gratuite, dirette in particolare, dice l'assessore Moretti, *«agli anziani e ai giovani che non possono permettersi vacanze estive e per i quali anche la gita della domenica rappresenta un problema economico»*.

L'assessorato ha ritenuto necessario intervenire anche in questo caso di «emarginazione» e da quattro anni offre gite di un giorno, gratuite e guidate, in tutte le più importanti località della regione. Esse consentono una giornata di svago e, nel medesimo tempo, danno la possibilità di *«conoscere in modo completo i multiformi aspetti della regione»*.

L'anno scorso, in soli due mesi di attività, hanno fruito di questo servizio 1200 persone. Le gite venivano compiute soltanto la domenica, quest'anno si faranno anche al sabato. Gli uffici degli Enti turismo sono a disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Tappezzare con stoffe
PARATI OLYMPIA S.p.A.
Pagine - tele - tessuti murali carte viniliche-carte lavabili ecc.
TORINO Via Frejus, 2 44.26.57

La città all'uomo: diamo spazio alle 2 ruote
Oggi, 10 Maggio tutti all'inaugurazione della pista ciclabile Ruffini - Pellerina.
(Partenza alle ore 16 dal Parco Ruffini all'inizio di corso Montecucco)

Ai primi 1000 che percorreranno la pista, in regalo le magliette "andiamo su 2 ruote"
Città di Torino Assessorato all'Ecologia
ancma associazione nazionale ciclo motociclo accessori
centro

Nei locali della
EX-CAESAR
Via Bazzi 4 angolo corso XI Febbraio
TORINO (dietro Porta Palazzo)
Vendita di migliaia di capi di abbigliamento
alcuni esempi di prezzi:
Giacca uomo estiva da L. 18.000 a 28.000
Abiti uomo estivi da L. 28.000 a 36.000
Abiti uomo pettinati da L. 69.000 a 89.000

ISTITUTO
OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI GEOMETRI
I DIPLOMATI HANNO LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE
VIA G. VERDI 25 - TORINO - TELEF. 882.401 - 877.116

LA MIMOSA
boutique di artigianato al servizio della
MODA FEMMINILE
Presenta le sue novità
PRIMAVERA - ESTATE 1979
alle grazie, raffinatezze e la creazione della vostra Torino
Via Provana 7 (angolo via Mazzini 31)
Tel. 837.212 Torino

agenzia 2P
CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
L'assortimento più vasto: oltre 5000 tappeti di tutte le provenienze orientali.
I pagamenti più vantaggiosi: dilazioni sino a 12 mesi senza interessi né cambiali.
I prezzi più favorevoli: grazie all'importazione diretta e senza alcun intermediario.
Le garanzie più chiare e assolute: rivalutazione annua 10% garantita.
ACCURATE RIPARAZIONI LAVAGGI E CUSTODIE ESTIVE
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665

Crescente interesse intorno alla marcia ecologica della Stampa

Stratorino, è una occasione per dare una mano agli altri

I fondi raccolti saranno destinati all'Avis per promuovere il dono del sangue - Gli iscritti sono finora oltre diecimila - Ogni partecipante al via porterà un giornale vecchio come contributo alla campagna contro gli sprechi e per il recupero della carta straccia

La grande marcia ecologica della *Stampa*, la Stratorino, che si svolgerà domenica 20 maggio, con partenza da piazza San Carlo, continua a mietere successo e simpatia. Diviene ogni giorno più consistente, via via che ci si avvicina alla data fatidica, la coda che si affolla negli oltre 150 punti di iscrizione disseminati in Piemonte (solo a Torino ve ne sono oltre 50), Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. I camminatori già regolarmente iscritti alla marcia hanno ormai superato le diecimila unità, ma non vi è dubbio che il numero sia destinato a raddoppiarsi in forse a triplicarsi in un breve tempo.

Alcuni punti di iscrizione, sot-

to l'ondata irresistibile degli aspiranti camminatori, hanno addirittura dichiarato «forfait»: le scorte di pettorali e di «guide» Stratorino (il vademecum della marcia) sono stati prontamente rimpiazzati con l'intervento di centinaia di volontari dell'Avis, l'Associazione a cui andranno i proventi della manifestazione.

Donatori di sangue, occasionali e non, si dimostrano in questa circostanza di incontro collettivo doppiamente benemeriti: già in prima linea in condizioni normali, sul fronte della solidarietà sociale, ora si prodigano ulteriormente, contribuendo alla riuscita di una iniziativa che abbisogna di centinaia di persone per poterci svolgere nel modo più sereno e divertente possibile.

In totale, partecipano alla organizzazione della Stratorino, circa 500 persone, tra servizi d'ordine, di ristoro, di controllo, distribuzione pettorali, raccolta e ridistribuzione doni. Altri 350 donatori avranno il compito, camminando tra le prime file, il giorno della marcia di imbrigliare la spinta possente delle migliaia di camminatori che, trascinati dall'entusiasmo, vorrebbero scattare a capofitto lungo il percorso, col risolto di provocare incidenti.

«La Stratorino è per noi un'occasione di contarci all'insegna dell'idea trasfusionale», afferma un donatore benemerito. Per gli altri, per i camminatori, invece questa dovrebbe essere non solo un'occasione di sport e di allegria, ma anche un momento di riflessione su un problema — la raccolta del sangue — spesso misconosciuto e, in genere, trascurato, per carenza informazione.

Proprio per riaffermare l'attualità dello slogan che «*Donare il sangue, può salvare una vita*», la Stratorino ha organizzato nelle settimane scorse un'intensa campagna di conferenze e proiezioni nelle scuole elementari e medie: «*per abituare al cuore i ragazzi* — dice il presidente dell'Avis. Fisso — *a non delegare ad altri la soluzione di un problema comune, ma farselo proprio*».

Non è questo l'unico appello solidaristico della Stratorino. Approfittando dell'afflusso massiccio di migliaia di persone in piazza San Carlo la domenica mattina, tutti i partecipanti alla terza edizione sono invitati a portare con sé, alla partenza, almeno un giornale (meglio se tanti) o una rivista usata, per gettarli, prima del via, in appositi contenitori in piazza Cln. L'iniziativa che rientra in una campagna di raccolta in corso da oltre due anni, tende a limitare lo spreco di carta, diminuendo il deficit del settore che è di 60 miliardi l'anno.

Con un giornale o una rivista da riciclare per ogni partecipante, la Stratorino, quella domenica mattina, sarà più «ecologica» che mai.

m. boc.

Nichelino 281 case popolari

Nell'ultima riunione del consiglio comunale di Nichelino sono state assegnate le aree per la costruzione di 281 nuovi alloggi popolari. I lavori devono cominciare entro il prossimo novembre, pena la perdita dei finanziamenti.

I terreni sui quali è stato accesso il diritto di superficie sono stati individuati nella zona 167/2. Le assegnazioni risultano così ripartite: alla Cooperativa «Di Vittorio» metri quadri 9400 per 82 alloggi (308 vani); metri quadri 440 alla «Operaia Nichelinese» (40 alloggi, 160 vani); 3700 metri quadri alla «Cicliamino» (38 alloggi, 144 vani), alla «Nadia» 3800 metri quadri (36 alloggi, 112 vani). All'Iacp è stato assegnato un lotto di metri quadrati 7400, una parte del quale è destinata alla costruzione di 48 alloggi (160 vani) riservati al personale militare dei corpi dello Stato (polizia, carabinieri, guardie di finanza).

«*Questo intervento* — dice il sindaco Elio Marchiaro — *fa seguito ai precedenti con i quali è stato possibile realizzare circa 2000 vani tra edilizia economica popolare, edilizia convenzionata e cooperativistica. Non ci illudiamo di avere risolto il problema della casa, problema che va affrontato a livello nazionale. Comunque questo tipo di intervento oggi è il solo a dare la possibilità alla gente più indifesa di avere un alloggio. Resta la pressante richiesta delle giovani coppie che vogliono metter su casa, per questi purtroppo, il problema si presenta irrisolvibile essendo esclusi per legge dall'assegnazione di case popolari*».

Tuo figlio ha fatto un goal da manuale.

Via, sorridi, poteva andarti peggio.

E tu puoi veramente sorridere, perché hai stipulato una Polizza "RC Famiglia" della Zurigo.

Il Codice Civile stabilisce che sono i capifamiglia a rispondere dei danni causati a terzi per fatti propri o dei familiari, dei figli, dei domestici, degli animali oppure per fatti derivanti dalla proprietà e dall'uso delle cose.

Allora, perché correre rischi? La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo offre un pacchetto di garanzie unico nel suo genere che si estende alla pratica degli sport, della caccia, del campeggio, alla proprietà e conduzione della abitazione e persino alla messa in moto di veicoli a motore da parte di minori di anni 14. Copre anche le spese per la difesa in sede civile e penale.

La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo costa soltanto 25.000 lire all'anno.

Per saperne di più rivolgiti all'Agente Zurigo più vicino: lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Assicurazioni.

Polizza RC Famiglia. Garantiamo noi.

ZURIGO ASSICURAZIONI

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in Italia le Compagnie: ZURIGO - ALPINA - VITA - DANUBIO

Si voterà con le politiche

Pianezza, 5 liste per le comunali

Nell'ordine: psdi, pci, psi, indipendenti, dc

I 5350 elettori di Pianezza, il 3 e 4 giugno, oltreché per il rinnovo del Parlamento, saranno chiamati ad eleggere anche il consiglio comunale. Ieri mattina sono state presentate le liste dei candidati. Sono cinque (una in più rispetto al '70), per venti posti in assemblea. L'ordine con cui compariranno sulle schede è il seguente: psdi; pci; psi; indipendenti Pianezza; dc.

La novità è rappresentata dagli indipendenti, di cui è capolista l'ex assessore socialista all'istruzione Guglielmo Savoriano. La lista socialdemocratica è invece capeggiata dall'ex sindaco Domenico Chiapperini, che è anche candidato alla Camera; quella comunista dall'ex vicesindaco Mario Sandrone e dalla professoressa Loiodice; quella socialista dal segretario della sezione locale Francesco Bavaro e dall'ex assessore all'edilizia privata Paolo Lentinello; quella democristiana, infine, dal geom. Giovanni Paolo Lentinello; quella democristiana, infine, dal geom. Giovanni Soffietti, che prima dell'avvento delle sinistre è stato per dieci anni sindaco della città ed ha sempre raccolto il maggior numero di preferenze in senso assoluto.

Il 3 e 4 giugno si voterà per rinnovare il consiglio comunale anche a Bussoleno e Cumiana, entrambi con più di 5 mila abitanti. La precedente consultazione aveva attribuito nei tre centri 23 seggi complessivi alla dc, 20 al pci, 8 al psi, 6 al psdi e 3 al pli.

Rivoli, pensionato ucciso da un'auto

Un pensionato che passeggiava in bicicletta è stato travolto e ucciso da un'auto. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio a Rivoli: ne è rimasto vittima Vincenzo Capello, 78 anni, via Sereno 1, che si è immesso da una via laterale in corso Alcide De Gasperi mentre sopraggiungeva una «128» guidata dall'artigiano Carlo Bernaitti, 44 anni, corso Susa 243.

L'anziano non ha potuto evitare il ciclista. Vincenzo Capello è caduto sull'asfalto, battendo il capo. Soccorso e trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere.

★ Elio di Giacomo, 40 anni, viale dei Mughetti 32, è stato arrestato su ordine di carcerazione della Pretura. Non aveva pagato l'assicurazione dell'auto.

Colombaro Po

Società operaia compie 100 anni

La Società operaia di Colombaro Po festeggia domenica il 100 anno di fondazione. Nata nel 1870 per l'interessamento di Edmondo De Amicis, è uno dei primi esempi di associazionismo di mutuo soccorso cui fecero seguito le «leghe» del primo Novecento.

Con l'avvento degli odierni istituti mutualistici e di previdenza sociale, la Società operaia di Colombaro lascia le finalità pratiche di interventi economici per conservare e continuare attraverso l'associazione quei valori indicati nello statuto. La Società conserva ancora la bandiera della fondazione con in campo il tipico [illegible] dei sodalizi, due mani strette sormontate dai simboli dei vari strumenti di lavoro.

Le manifestazioni che si terranno hanno dato la loro adesione le superstiti Società consorelle del circondario Chivassese. Durante la cerimonia saranno consegnati medaglie e diplomi ai soci anziani e alle Società-Associazioni partecipanti. I festeggiamenti si concluderanno con il pranzo sociale presso i due ristoranti locali e concerto in sede della banda musicale.

Saranno premiati domenica all'Alfieri di Torino

Chieri, una vita per il lavoro I fedelissimi sono quattordici

Il riconoscimento ad artigiani, agricoltori, commercianti e operai

Quattordici fra artigiani, agricoltori, commercianti e lavoratori dipendenti del Chierese verranno premiati per la fedeltà al lavoro il 13 maggio al teatro Alfieri di Torino. Due sono di Chieri città, impiegati alla Martini e Rossi di Pessione da oltre 30 anni, Giovanni Cino, strada Poirino 56, e Angelo Gola, via Savio 21.

Tre premiati a Pino Torinese: Renato Abrate, via Corsini 24, dipendente da 40 anni della Fiat Termomeccanica; Fiorenzo Panelli, via Genziana 8, 37 anni di anzianità agli Enti centrali Fiat; Carlo Presi, via Biscaretti 8, operaio da 33 anni alla Fiat Spa.

Un premiato a Poirino: Luigi Grinza, via S. Giovanni Bosco 3, con 38 anni di servizio alla Microelettrica di Torino. Un riconoscimento andrà all'agricoltore di Cambiano Giuseppe Olivero, cascina Grattasca 4, coltivatore diretto da oltre 50 anni.

Tra le piccole imprese artigiane ed industriali per l'attività ininterrotta di almeno 26 anni, riceverà un premio speciale la distilleria di Pecetto «Pierino Levetto», fondata nel 1924 e gestita dai figli del fondatore Emiliano, Armando, Maria ed Ines. «Oggi — dicono — *non si trova più la vinaccia, i vignetti di Pecetto sono andati, persi in gran parte per la peronospora e l'esodo dei giovani dalla campagna. La grappa spesso non è più come un tempo, è un prodotto "arrangiato" con aromi e odori, che non ingannano i palati fini*». E l'ultima delle cinque distillerie sorte un tempo nel Chierese.

Altri premi speciali per imprese artigiane andranno alla passamaneria di Giuseppe Cucco, strada Andezeno, Chieri, una delle più tradizionali e quotate della regione, e al parrucchiere per signora Enrico Lenato, via Vittorio Emanuele, Chieri. Conosciuto come «Enrico», ha 64 anni: a 16 abbandonò la città natale, Turi, in Puglia. Da giovane giocò ala sinistra e crebbe calcisticamente a fianco dell'allenatore Oronzo Pugliese, compaesano, anzi fraterno. «*Lui ha avuto un altro destino* — racconta — *ma se l'è meritato. La gente lo ricorda scontroso e polemico, invece era solo pieno di rancore*».

★ Festa dei cavalieri artigiani sabato sera, in un ristorante del Borgo Medioevale al Valentino. Riceveranno le onorificenze al merito della Repubblica, consegnate dall'on. Donat-Cattin, alcuni neo cavalieri, cavalieri ufficiali e commendatori proposti dalla Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi (Casa) «*per particolari benemerenze acquisite col lavoro artigiano a sostegno dell'intera categoria*».

Saranno insigniti cavalieri: Luigia Rosa Menzio Santagostino (azienda confezioni femminili); Giuseppe Levat (sarto invalido); Mario Palladino (riparatore); Guerrino Vettorato (presidente dell'Associazione unitaria Valle d'Aosta).

Cavalieri ufficiali: Armando Pugliaro e Alessandro Cornia. Il titolo di commendatore sarà conferito a Giuseppe Guy (ex appaltato al Comune di Oulx) e Claudio Tibbia (presidente dell'Associazione artigiani del Biellese).

In loro onore si svolgerà la manifestazione al Borgo Medioevale, presentato da Rosanna Canavero, che ha selezionato i vini per il pranzo: l'Associazione Panificatori offrirà pani artistici e simbolici.

Volantino rivendica l'attacco ai vigili

Un volantino in cui si rivendica l'attentato alla sezione dei vigili urbani di via Finalmarina del 30 aprile scorso è stato consegnato l'altro ieri da due minorenni ai vigili di corso Vittorio angolo via Sacchi.

Il ciclostilato — firmato dalle «*Squadre armate proletarie per l'esercito di liberazione comunista*» — era stato trovato poco prima da due giovani in una vicina cabina telefonica.

★ Alle 6 di ieri l'operaio Italo Licelli, 56 anni, Borgata Tagliaferro 85, Moncalieri, è stato colto da infarto nel reparto carrozzeria della Fiat Mirafiori. Trasportato alle Molinette, vi è giunto cadavere.

★ Secondo Cerrato, 84 anni, da Tigliole d'Asti, abitante in via Tripoli 214, alle 16 di ieri, è ricoverato alle Molinette per politrauma. Il 28 aprile, in corso Cosenza, all'altezza del 61, era stato investito da una Lancia Beta.

Piccola industria nella grande Europa

L'Api (Associazione piccola industria) ha organizzato per sabato alle 16.30 presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 37) un dibattito su «*Piccola e media industria in Europa*» confronto di idee in vista delle elezioni del 10 giugno.

Partecipano il ministro dell'Industria Nicolazzi; gli economisti Forte, Caffarena, La Malfa, Lombardini, Peggio. Aprirà i lavori il presidente dell'Api dott. Persico.

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Sant'Antonino. **Domani:** San Mamerto.

Gli ex internati ricordano i caduti

I 34 anni di liberazione dai campi nazisti saranno celebrati domenica con una cerimonia a cura dell'Associazione ex internati. Il programma prevede alle 9.40 la deposizione di una corona alla lapide sotto i portici della prefettura; alle 10.30 messa in suffragio dei caduti nella chiesa della Trinità, via Garibaldi 8, celebrata dall'ex internato [illegible] Viale. Seguirà l'assemblea ordinaria annuale ed il pranzo sociale.

Centro franco-italiano — Domani, 18.30, (via Donati 6) s'inaugura la mostra di incisioni di Xavier de Maistre. Resterà aperta fino al 31 maggio.

Istituti ricerca e sperimentazione — «*Aggiornamento, sperimentazione e ricerca*» è il tema che verrà affrontato oggi alle 15 in Provveditorato con i presidenti dei consigli scolastici distrettuali.

Mirafiori Nord — Stasera, in via Rubino 83, in collaborazione con il Centro d'incontro e la Lega degli studenti di Mirafiori Nord, dibattito sul terrorismo. Parteciperanno esponenti di Magistratura Democratica, del Sindacato di polizia, dell'Ampi, del Comitato regionale antifascista.

Lingotto - Mercati generali — Stasera, ore 21, assemblea pubblica per la consultazione sulle delibere quadro del Comune: Cultura, Sport, Tempo libero.

Lucento-Vallette — Il Consiglio è convocato con urgenza per stasera alle 21 in viale Mughetti 8: relazioni delle commissioni «*Industria - lavoro - artigianato - commercio*» e «*giovenili - sport - tempo libero*».

Quartiere San Salvario — Stasera, ore 21, in via Cumiana 28, consultazione sul decentramento della gestione di: impianti sportivi e attività sportive; bagni pubblici; iniziative culturali, ricreative, biblioteche di quartiere, centri d'incontro.

Problemi industriali — Domani alle 18, alla Sioi, via Lagrange 30, l'avv. Claudio Simonelli, assessore al bilancio e alla programmazione della Regione Piemonte, parlerà su: «*I problemi regionali dell'industria nella prospettiva comunitaria*».

Campo musicale estivo — L'amministrazione comunale di Piovera con il patrocinio dell'Assessorato Regionale al Turismo e la collaborazione dei Conservatori «Verdi» di Torino e «Vivaldi» di Alessandria organizza nel periodo 14 luglio-5 agosto un Campo estivo musicale nei Castelli del Monferrato. Lo studio collettivo e individuale si svolgerà nel Castello di Piovera, presso Alessandria. Saranno ospitati gratuitamente 40 giovani. Per informazioni rivolgersi al Conservatorio di Torino, via Mazzini 11. Termine delle domande, 20 maggio.

Rivoltellate a disoccupato che rincasa

Un disoccupato, aggredito poco dopo mezzanotte da quattro sconosciuti, è stato ferito con colpi di pistola a una gamba. Si chiama Mario Coggiola, 34 anni, abita in via Assisi 36.

Mentre [illegible] racconta del ferito agli inquirenti, si è visto circondare da quattro individui che lo stavano aspettando vicino alla porta d'ingresso dell'edificio.

«*Non so chi siano* — ha affermato — *non li ho mai visti. Si sono venuti incontro e uno, dopo avermi minacciato con una pistola, mi ha sparato*». I colpi lo hanno raggiunto alla gamba destra.

Un vicino di casa, Giovanni Moncalvo, allarmato dagli spari, è accorso. Ha prestato un primo soccorso al ferito nella sua abitazione e lo ha trasportato subito dopo all'ospedale Maria Vittoria, dove il Coggiola è stato ricoverato.

Assolti due sindaci

Il sindaco di Rivara, geometra Riccardo Val, 40 anni, abitante in via Mazzini, e l'ex sindaco Giuseppe Clerici, 72 anni, piazza Garibaldi, comparsi ieri mattina davanti al pretore di Rivarolo dottor Fornace per rispondere di omissione di atti d'ufficio, sono stati assolti: il primo per non aver commesso il fatto, il secondo per sopraggiunta amnistia.

I due erano accusati d'aver omesso di irrogare la sanzione pecuniaria all'impresario Carlo Vietta, di Forno Canavese, che aveva realizzato opere edilizie senza la prescritta licenza. La questione Vietta era già stata motivo di un precedente processo: l'imprenditore era stato condannato dal pretore Fornace a 200 mila lire di ammenda, 60 mila di multa e 20 giorni di reclusione (sentenza confermata successivamente dal tribunale). L'esposto di una vicina, Olimpia Castagnetto Mussatti, aveva indotto la magistratura a riaprire le indagini con il rinvio a giudizio dei due amministratori comunali. Il p.m. ha chiesto l'assoluzione per il Val e 30 mila lire di ammenda per il Clerici.

Caudano ha fatto strada!

Vai al 45 al 47 di Via Lagrange - Torino (di fianco alla vecchia sede)

è in un nuovo palazzo su 4 piani dove trovi il più grande negozio di tutto... casalinghi, piccoli elettrodomestici, giocattoli, arredamento ed attrezzi da giardino, "Fai-da-Te", cristallerie, porcellane, arredamento da bagno, forniture alberghiere.

Caudano CASA & GIARDINO

NUOVISSIMO

INVESTITE NEL SETTORE TURISTICO

non conosce flessioni né crisi economiche, e si adegua all'inflazione

Scrivete senza impegno a:

Nome

Indirizzo

Tel.

Editour

Editour s.r.l. Via Senato 32 20121 Milano Tel. 02 795551

LA RIVOLUZIONE DELLA SPESA

apertura sabato 12 maggio ore 10

a Genola tutto il meglio al minor prezzo

Tv private - I programmi

I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Radio Torino (canale 34 Uhf) — 11 Porto... Gallo; 12.45 **«Gli eroi di Kaloum»**; 14.30 D come donna; 15.00 **«Anche gli eroi piangono»**; 17.30 Gli amici di Luciano; 18 Giochi della gioventù; 19.30 Notule; 20 Il mandala; 20.30 Spettacolo; 22 **«Sangue blu»**; 23.30 Confidenzialmente vostro; 1 **«Il sadico»**.

Tele Vox (26.5 Uhf) 12.35 Matilde Di Pietrantonio, candidata al Senato; 15.30 Giochi di società; 18 Dibattito elettorale; 18.05 L'informatore; 19.15 Editoriale dell'On. Costamagna; 19.45 Conferenza del dott. Costlo; 20.15 **«Soldato sotto la pioggia»**; 21.45 **«Sciarada per quattro spie»**.

Tele Monte Bianco (32 Uhf) — 16.30 **«Jessy e Lester, due fratelli in un posto chiamato Trialia»**; 18 Politica tu che politica anch'io; 19.30 Tg; 20 **«Luce nelle tenebre»**; 21.30 Parata d'orchestre; 22.45 Notizie; 23.50 **«Gamera contro il mostro Gaos»**.

Giornale Radio Piemonte (49-66 Uhf) — 7 **«Gimmick»**; 8.30 **«Il segreto di Riego»**; 10 **«Il terrore di Vera Cruz»**; 11.30 Piemonte a tavola; 12 Torino-Verona; 14 Un po' di donna; 15.35 Quarz; 16.30-19.15-0.30 Grp flash; 16.45 Un occhio al telescopio; 17.45 Chi è; 18.10 Tribuna famiglia; 18.45 La casa: un diritto; 19.40 Un problema di capelli; 20.30 Inter-Juventus; 23 Intervista con i partiti; 22.30 Chi è; 22.45 Faccia a faccia; 23.15 Chi è; 0.55 Dai giornali di domani; 1 Film; 2.30 **«L'urlo dei Sioux»**; 4 **«Colline nude»**; 5.30 **«Triangolo d'oro»**.

Televisione commerciale (44 Uhf) — 13.05 **«Operazione mistero»**; 14.50 Documentario; 16.30 Lo zecchino d'oro; 16.30 **«Lord Brummel»**; 18.30 Tve motori; 19 Cartoni animati; 19.35 Di che segno sei? 20.10 **«Il coraggio di Lassie»**; 21.40 Telefilm; 22.05 Il nostro amico capo; 23.10 **«La scala a chiocciola»**.

Televisione Subalpina (40 Uhf) — 13 Speciale casa; 13.35 **«Valeria dentro e fuori»**; 17.30 Telefilm; 18 **«I prigionieri del male»**; 20 Tribuna benzina; 20.40 **«Le avventure di Mandrin»**; 22 L'astrologia; 23 Telefilm; 23.30 **«Mina fuori guardia»**.

Video Gruppo (52 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 9 **«Sabato sera a letto con noi»**; 10 Filmscuola; 12 **«Ballata del marito»**; 14 **«Belgata di fuoco»**; 16 Telefilm Laramie; 16.30 **«Secret service»**; 16.45 Speciale casa; 19.05 Dentro la scuola; 19.15 Guida alla sopravvivenza; 19.35 e 23.45 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20.30 **«Sangue blu»**; 22 **«Morianna»**; 24 **«Sangue blu»**; 1.30 **«Secret service»**; 3 e 5 Relax; 3.30 **«Ballata da un miliardo»**; 5.30 **«Per mille dollari al giorno»**.

Tele Europa 3 (53 Uhf) — 10 **«Eroi senza patria»**; 11.30 Parola di chef; 11.45 Altomare; 12.30 L'ornitologo ballerino; 13 **«Wanted Johnny Texas»**; 14.30 Inviato speciale; 16.30 **«Giarrettiera colt»**; 17 Star on ice; 17.30 **«Il gigante buono»**; 20 **«Salambo»**; 21.30 Vivere bene; 22 **«Carne e lo spermne»**; 23.30 Volare; 24 **«Gli inafferrabili»**.

Tele Torino International (61-69 Uhf) — 11 Tti per le scuole; 12 Snack; 13 **«Anna Karenina»**; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Jeeg robot; 18.30 Cartoni; 19 La boccia di vetro; 19.40 Speciale casa; 20 Windsurfing; 20.30 Telefilm; 21 **«Bourges, operazione Gestapo»**; 22.30 Mettl una sera al bar; 23.30 Telefilm [illegible] Bonanza; 0.30 **«Giungla erotica»** col.

OGGI ALL'ASTOR

Per poter dimenticare una persona amata fino all'impossibile, bisogna incontrare una persona da amare ancora fino all'impossibile.

Oliver's STORY

...comincia dove LOVE STORY finisce.

RYAN O'NEAL
CANDICE BERGEN
"OLIVER'S STORY"
NICOLA PAGETT
e RAY MILLAND

Orario Spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Il più grande, fantastico, agghiacciante film che sia mai stato prodotto

Chi poteva avere interesse a provocare una strage sul più grande aereo del mondo? Chi aveva architettato il diabolico piano che avrebbe condannato a morte centinaia di vite umane?

2 ore di allucinante tensione!

OGGI al grande REPOSI

JAMES FRANCISCUS - MIMSY FARMER

CONCORDE AFFAIRE '79

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 NON VIETATO

CINERIZ

IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

DOMANI all'OLIMPIA

Un grande film dal principio alla fine. Stupendamente «diverso» da ogni altro.

DIMENTICARE VENEZIA

ERLAND JOSEPHSON · MARIANGELA MELATO
ELEONORA GIORGI · DAVID POMERANCE
HELLA PETRI

regia FRANCO BRUSATI

CORSO

La grande sfida fra l'uomo della legge ed il padrino di New York

MALIZIO MERLI

DA CORLEONE A BROOKLYN

MARIO MEROLA · VAN JOHNSON

DORIA

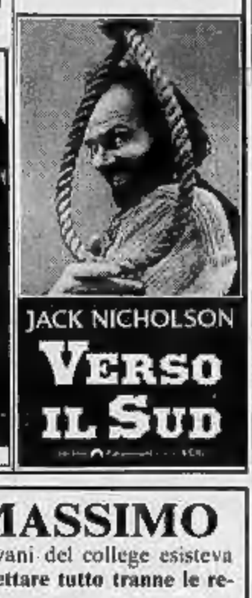
il gelato di Torino

Il film più divertente dell'anno

Ellen Burstyn - Alan Alda

LO STESSO GIORNO IL PROSSIMO ANNO

VITTORIA



JACK NICHOLSON

VERSO IL SUD

Domani al CRISTALLO

NIENTE LO FERMAVA - VIVEVA PER IMPORRE LA SUA LEGGE - LO CHIAMAVANO

IL GIUSTIZIERE DELLA MALA

GARDENIA

FRANCO CALIFANO · MARTIN BALSAM
ROBERT WEBBER · ELEONORA VALLONE

STREPITOSO IDEAL

Mi scappa di andare al cinema, papà, a vedere PIPPO FRANCO

Tutti a SQUOLA

UN FILM GIOVANE!! UN FILM COMICO!! UN FILM PER TUTTI!!

OGGI AL MASSIMO

Per gli scatenati giovani del college esisteva una sola legge: **Rispettare tutto tranne le regole.**

Un film irriverente che vi divertirà come mai prima d'ora!

NATIONAL LAMPOON'S

ANIMAL HOUSE

Vietato ai minori di 14 anni

Capitol

3ª visione di trionfali repliche

Un film grandioso! 5 Premi Oscar

ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE

un film di MICHAEL CIMINO

Massaua

Golub il gigante indistruttibile e l'amico Kim (cane-robot) contro Eraklon

RICHARD KIEL

L'UMANOIDE

con CORINNE CLERY
LEONARD MANN
IVAN RASSIMOV
e con ARTHUR KENNEDY
e BARBARA BACH

regia di GEORGE B. LEWIS

La Perla

RICHARD DREYFUSS vincitore del premio Oscar nella sua più recente interpretazione

RICHARD DREYFUSS è MOSES WINE DETECTIVE

EGITTO

CAIRO - ASWAN - LUXOR 22-28/6 L. 630.000. PARIGI: in aereo 25-28/5 e 29/6-1/7, in treno 24-29/5 e 28/6-2/7 da L. 125.000 Ottimi Hotels. Escursioni ATIV Tel. 547.088 - 539.347 o presso Vs. Agenzia.

STATI UNITI

alt'avverso la loro storia 17 gg. 11/6-1/9. Giappone via Mosca 14 gg. 3/6-31/8; India Kashmir Nepal 18 gg. 31/7-14/8. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

INGHILTERRA

e Scozia 12/17 gg. 24/6-8/7-29/7-5/8-12/8. Grande Nord 16 gg. 30/6-22/7-3/8. Varsavia, Mosca, Elsinki. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

MAGGIO

Spagna 10/15 gg. 18/5. Grecia classica 8 gg. 20/5. Parigi e Castelli Loira 6 gg. 20/5. Costa Smeralda 5 gg. 10/5. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia

INFORMITALIA

Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

da sabato all'ARLECCHINO

ULTRACOMICISSIMO

GEGE' BELLAVITA ricercatissimo "BELLO DI GIORNO" una storia allegra e paradossale

FLAVIO BUCCI — LINA POLITO

Gegé Bellavita

rai

RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

Per Film televisivo che sarà girato a Torino nei mesi di giugno e luglio

CERCA LA PROTAGONISTA FEMMINILE

età dai 13 ai 18 anni - piccola - grassottella - bruna - viso bello e simpatico - tipo mediterraneo.

CERCA INOLTRE GIOVANI AMBOSESSI PER PICCOLE PARTI età dai 13 ai 20 anni

I CANDIDATI DOVRANNO PRESENTARSI (I MINORI ACCOMPAGNATI DA UN GENITORE) VENERDI' 11 MAGGIO ALLE ORE 14,45 - ALLA SEDE RAI in VIA VERDI 16 - TORINO

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or. 14.40 - 16.40 - 18.30 - 20.20 - 22.30

ARCO-INC: Mean streets.

ARISTON: Tutto accadde un venerdì, di W. Disney.

ARLECCHINO: Giallo napoletano, M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto. Col. Non vist. Or. 14. 16.15, 18.15, 20.15, 22.30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831 374) Eccitazioni carnali, Commissione Sinclair. Vist. 15. Or. 15. 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30.

ASTOR: Oliver's story Ryan O'Neal, Candice Bergen

AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or. 14.40; 16.40, 18.20, 20.30, 22.30

CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14

CENTRALE d'Essai: L'amour violé di Y. Bellon con Nathalie Nell. vist. 18. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CORSO: Da Corleone a Brooklyn, M. Merli, M. Merola.

CRISTALLO: Tornando a casa, J. Fonda, J. Voight, S. Darn. col. Vist. 14. Or. 14.40; 17.20; 19.50; 22.20

DORIA: Lo stesso giorno il prossimo anno.

GIGLIO: Il lastricone, A. Sordi, P. Noiret. Col. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

IDEAL: Tutti a squola, Pippo Franco, Laura Troschel col. Non vist. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

LILLIPUT: Pop Lamon. Vist. 14. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LUX: Hardcore Vist. 14

METROPOL: Les parrocodiles. Vist. 18

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: World of Jasmin con Jamie Gills, (edizione integrale) Apertura ore 10 del mattino

NAZIONALE: La tarantola dal ventre nero, Gianni Bach. vist. 14. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

OLIMPIA: Caro papà, di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

REPOSI: Concord affaire '79 or. 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

ROMANO: L'uomo di marmo di Wajda non vist. Ap. 15.30 fino 18.10 - 19.20 - 22.

STUDIO RITZ: Fedora di B. Wilder, Holden, Kellis non vist. Or. 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

TORINO: La porno amante, Erika Coel. Vist. 18. Or. 14.30, 16, 17.45, 19.10, 20.50, 22.30

VITTORIA: Verso il Sud, Jack Nicholson.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEKANDRA: Il porno shop della 7ª strada Anna Clement, Brigitte Petrony vist. 18 - Or. 14.05 - 15.45 - 17.25 - 19.05 - 20.45 - 22.30.

ASTRA: Nosferatu il principe della notte Kinski. lez. Vist. 14.

COLOSSEO: Vigilato speciale Dustin Hoffman.

ELISEO: Papaia dei Caraibi Melissa Leone vist. 18.

FORTUNO: A mosche si sciuto grigio di Dario Argento. Vist. 18.

LA PERLA: Moses Wine detective R. Dreyfuss or. 15.20 - 17.40 - 20 - 22.20

MAFFEI: La chiamavano Bilbao di B. Luna vist. 18 or. 14.30 - 18.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

MASSAUA: L'Umanoide Richard Kiel non vist. 20.30 - 22.30

MASSIMO: Animal House vist. 14.

ORFEO: Squadra antigangsters Milan non vist. Ap. 15.

PUNTODUE d'Essai: Un uomo da buttare Burt Reynolds, Art Carney or. 15.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30

STATUTO: Arriva un cavaliere libero e selvaggio Caan, Fonda non vist. Ap. 14.30 ult. 22.30

CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Per vivere meglio J. Dorelli, R. Pozzetto, M. Vitti. C. Spaak non vist. 20.30 - 22.30.

APOLLO: Come perdere una moglie e trovare un'amante J. Dorelli, B. Bouchet vist. 14 ore 20.20 - 22.30.

ARIZONA: Superman M. Brando C. Reeve ore 20 - 22.30

CONTINENTAL: Nosferatu il principe della notte K. Kinski, I. Adjani v. 14.

ERBA - RAGAZZI: ore 15 - 17 C'era una volta Pollicino di M. Bonanni col. con J. P. Marielle abbinato a Speedy Gonzales cartoni animati a colori.

FARO: La collegiale ventenne Maria Lynn vist. 18 or. 15.20 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30

FIAMMA: Il giocattolo N. Manfredi, M. Jobert non vist.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 - 17 Mary Poppins di W. Disney, col. con J. Andrews.

HOLLYWOOD: A chi tocca tocca Fabio Testi non vist.

PRINCIPE: Amori miei J. Dorelli, E. M. Salerno non vist. Ap. 20.20 ult. 22.30

ZETA - RAGAZZI: sabato prossimo ore 15 e 17 Joe Bum Bum un viaggio nell'aldilà. Baby attivi in sala. Per la prevendita di oggi vedi zona Francia.

ALCIONE: sullo schermo Le due sorelle; sulla scena 2° Pokerissimo di luci rosse. V. 18. Ore 16.15, 21.15.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE - «La bella del cinema» 16.30 «La Divina Commedia» 2ª fase: «Interno purgatorio»; 18 eroismo nel cinema «Le sexy hostess»; 19 «Follini e ½» regia Felini con M. Mastroianni, C. Cardinale; 21.30 erotismo nel cinema «Can Can»; 22.30 Spettacolo teatrale «La Divina Commedia» 2ª fase - «Interno purgatorio». Ingr. 500.

CINECLUB (Cassiana 18 - tel. 4472863) Ente Cons. A. e. Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessere omaggio. Or. 20.30 - 22.30.

GIOBERTI: Dalla città al quartiere ore 16.30 e ore 21.30 I soliti ignoti di M. Monicelli

MOVIE CLUB: Sospetto di A. Hitchcock ore 20.30 - 22.30.

PO: L'adolescente D. Giordano v. 18

REGINA: Il corpo è chiuso colori vist. 18.

VITT. VENETO: Kung fu vendicatore sdraiato.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Lo sfregio vist. 14.

GIARDINO - CINECOCCHIO: Assassinio sull'Orient Express di S. Lumet con S. Connery, A. Finney 20.30 - 22.30

SMERALDO: Collo d'acciaio Reynolds non vist.

VENEZIANO: Il serpente Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde 20.30 - 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il figlio più furbo di Sherlock Holmes B. Wilder.

ARALDO* (V. Chiomonte, 3 - tel. 331.764) ore 17.30 Rassegna «Danza, circo, gestualità nel film etnologico»: «Les Maitres fous» di Jean Rouch; «Yenendi ou les hommes qui font la pluie» di Jean Rouch; ore 21.15 «Les Gardiens, tetes lourdes hausse» di N. Echard; «Sigui 1971» di Jean Rouch; «Le Bagre» di G. Savonnet. Ingresso libero.

SAN PAOLO: Berlinguer ti voglio bene Benigni, v. 18

ZONA FRANCIA

BERNINI: La maledizione di Damien v. 14

CINEMATOGRAFI

ODEON AZZURRO: Razza schiava T. Howard, B. Eklund lech. Vist. 14 ed 18,30

STAR: L'ultima donna O. Muti sec. V. 18

ZETA d'Essai: Film d'amore e d'anarchia di L. Wertmuller con G. Giannini, M. Melato vist. 14 ore 20.10 - 22.30.

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Musica-Musica. Ultimo valzer.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Se lui non viene vist. 18

EDERA AZZURRA: Futuroworld 2000 anni dello spazio tech. Yul Brynner, Peter Fonda.

JOLLY: Sai Jan! Il mondo delle donne lesbiche. Vist. 18

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARI: Led Zeppelin.

FALCHERA: La bella e la bestia v. 18

MAIOR: Pornocatrocomando, col. Vist. 18

SOCIALE: Viale a domicilio Matthau non visi.

ARCI-ZENIT: ore 21: Orchestra sinfonica della Rai.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Mash di R. Altman con D. Sutherland, E. Gould vist. 14 ore 20.15 - 22.30

LA SALLE: Della Città al Quartiere ore 16.30 e ore 21 Tutti a casa di L. Comencini

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CARRIA d'Essai (P. Bergese) Ciclo film musicali Woodstock ore 19.30 - 22.

CUORE: Dersu Uzala Il piccolo uomo delle grandi pianure un film di Akira Kurosawa ore 18.30 - 22.15.

SPEZIA: Il ginecologo della mutua vist. 18

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Massaua, Odeon Azzurro, Po, Studio Rio, Roma, Zenit

Film segnalati dalla critica: Muse Street (Arco), L'uomo di marmo (Romano), L'ultima donna (Star), Dersu Uzala (Cuore)

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: Rapsodia per un killer v. 18

ALMESE

BACA: Folli liberi amplessi.

AVIGLIANA

CORSO: Adolescenza morbosa v. 18

BENASCO

ITALIA: La cattata M. Grochard lez. Vist. 18

BORGARO

ROYAL: Agente 007 vivi e lascia morire.

CARIGNANO

PETER: L'uomo del mirino.

CARMAGNOLA

ELISA: Buttl.

LUX: Adolescenza morbosa v. 18.

MARGHERITA: Terremoto 10° grado.

CASELLE

ITALIA: Crazy Horse vist. 18.

ROMA: Poliziotto sprint.

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: La maledizione di Damien.

CIRIE'

CATALANO: Africa express.

ITALIA: Cane di paglia Hoffman, v. 18

NUOVO: La chiavevamo Bilbao stava, v. 18

CUORGNE'

PERONA: Squadra antigangsters.

MARGHERITA: L'infermiera di notte v. 14

GIAVENO

ALFIERI: Emanuelle e Lolita.

LANZO

CATALANO: Supercolpo del dobermann d'oro.

LEINI'

AMBRA: Vile vendetta.

MONCALIERI

ITALIA: L'insegnante balla con tutta la classe Nadia Cassini, Alessio Vitali vist. 14

NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: I desideri di Emanuelle. Prima visione

ORBASSANO

MODERNO: Peccato senza mutanda vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: A cena con la signora Omicidi vist. 18

ITALIA: Anello matrimoniale.

NUOVO: Cristo si è fermato a Eboli.

PRIMAVERA: San Babila ore 20: un delitto inutile.

RITZ: Gira Yolanda.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Poliziotti violenti v. 18

RIVALTA-T. FRANCESI

SMERALDO: Venere indiana.

RIVAROLO

CRISTALLO: Dove vai in vacanza? v. 14

S. MAURIZIO

EDERA: Contessa... contessina... e la cameriera.

SETTIMO

BECCARIS: Eutanasia di un amore.

GARIBALDI: Lingua d'argento v. 18

SUSA

CENISIO: Jackie.

VALPERGA

AMBRA: Le ragazze Pon Pon si scatenano.

VENARIA

SUPERCINEMA: Pugni feroci.

VEROLENGO

ITALIA: Sexy jeans v. 18

TEATRI

ALCIONE: sulla scena 2° Pokerissimo di luci rosse; sullo schermo Le due sorelle. Vist. 18. Or. 16.15, 21.15.

CABARET VOLTAIRE: 16.30 e 22.30 La Divina Commedia, 2ª fase: Internopurgatorio. Ingr. 500.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 Zio Vania di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 564.582 - 556.246

CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - t. 837.500) Ernst Thole e Fando

ERBA: ore 21.15 Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Piaz. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 3 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15-17 «Mary Poppins» di W. Disney col con Julie Andrews.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20.30 «Teatro di Roma presenta Quasi ignoti e lontani di L. Romeo. Regia di Giacomo Colli. Società Arte Teatrale. Tel. 564.582 - 556.246. Ultimi 4 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21.15 la Compagnia Anna Bolena in **Arsenico e vecchi merletti**, e capolavoro comico degli Anni 40. Pren. corsi st. d'Arsglio 17, tel. 655.552.

PICCOLO REGIO: ore 21 Concerto benefico pro Croce Rossa in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Regio. Nicola Rossi Lemeni, baritono, Rolando Panerai, pianoforte. Musiche di Peri, Caldara, Martini, Schuberi, Schumann, Ravel, Cimarosa, Rachmaninov, Rimski-Korsakov, Musorgski.

TORINEIS (tel. 484.844 - 555.064) ore 21.15 **La Protesta dia enima**, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj.

CINE TEATRO ZENIT: «Dalla culla al quarterò» ore 21 Gruppo da Camera Sinfonica Rai.

IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI improrogabile al 13 maggio (p. Carrara - Pellerina. Pren. 261.724). Ore 16-21.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 27) 21

ARLECCHINO ore 21 Gruppo 5.

BELLE ARTI: ore 15,30 ore sera con Nino Dicio, Perlangeli, Gasparino.

CASTELLINO ore 21 I Pilchi.

CLUB 84 21 = Marmitoni.

DU PARC ore 21 Rommy.

EDEN 21 Boccaccio 71.

FARO ore 21 I Revival 70.

LA PERLA ore 15,30 Armandino.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

PRINCIPE 21 Nuova Edizione.

ODEON (ex Gay) 15-21 Roby.

TRIONFANTE: 21 Fred California.

MINI CABARET (tel. 613.660).

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze - orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16) 21

LE PARADIS CLUB DISCOTECA: Intermezzo Cabaret (S. Massimo 14).

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.762) Maestri del 800, antichi e antiquariato.

ARTE CLUB (Stradale 3) J. Vasy.

AVERSA (C. Alberto 24 - 522582) 800 Deliperi, Fellini, Maggi, Reycend.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terzani acquisti 1900-1976 Mostra antologica dal 2 al 18 maggio 1979. Orario 16.30-19.30, sabato e domenica 10-12,30, 14,30-19,30.

CAMERA COMMERCIO - LE MANS: mostra Franco Martinengo dal 4 al 15 maggio 1979.

CITTADELLA (Bastola 31) Ogniaridi.

COMANDUCCI (Vili Veneto 22 - 285 476) Gli on dei due Rinaldi.

DOCUMENTA: Fausto Pirandello

EMMEDUE: Giorgio Butta.

GISEI (Galleria 2) Coll. Maestri.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344) I pastelli di Edouard Chapel

QUAGLINO: Bertero, Cavalla, Ferraro, Minoliti, Scalia.

STUFORE (Palazzina 1) F. Gonetti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Antonio Fontanesi: disegni, acquerelli, litografie.

DAVICO: pittori piem. a Pontano.

DORIA (Doria 31) pers. Gino Garrone.

FOGLIATO (Mazzini 9): Terenzo Zucca

LA BUSSOLA (via Po 9): Art Déco e Liberty

LA GIOSTRA - Arte: Le figure nell'arte

LA PARENTESI: G. F. Ferroni - R. Vercingetorix ore 16,30-19,30.

LE IMMAGINI: Magnitia, grafica

TAVOLOZZA (De Gasperi 35) Pasquiti

VIOTTI: Nicolaj Giulgheroff.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Tecla 5, 530.238.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese) oggi proiezioni sospese

esplenacarte
CNAIF
V. Massena 19, t. 510709
oggi ore 18
COCKTAIL D'INAUGURAZIONE
della personale di
SAVA STOJKOV
grande Nail jugoslavo
L'artista dipingerà in galleria con la tecnica «OLIO SU VETRO»
Diano galleria 16.30 - 19.30

Arf! ci sono anch'io...

IL TUO AMICO CANE
è il primo volume della collana
Gli animali di Walt Disney
ora in edicola
In tutte le copie un regalo-sorpresa!
LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI

TEATRI - RITROVI

ERBA - tel. 690.467
questa sera ore 21.15
GIPO
ULTIMI 3 GIORNI

TEATRO STABILE DI TORINO
Al Carignano, ore 20,30
ZIO VANIA
di A. Cechov - Regia M. Missiroli
con (in ordine alfabetico)
Giulia Bogi
Alessandro Esposito
Annamaria Guarnieri
Monica Guerritore
Glauco Mauri
Guglielmo Molinaro
Dianora Rai
Edda Valente
Mario Valgoi
Spettacolo in abbonamento

COOP. CITTA' FUTURA
CENTRO MUSICA RICREATIVA
presentano alle ore 21
al cinema ITALIA
concerto Jazz con
ENRICO RAVA trio
E KEITH TIPPETT solo piano
Ingr. L. 2.500 - Soci Coop. 2.000
Centro Città Futura - Via Alfieri - Tel. 544383

TEATRO CABARET CENTRALINO
giovedì-venerdì ore 22 PARODIE
e l'irriducibile di «NON STOP»
ERNST THOLE
Informazioni prim. in sede 83.75.00

Teatro ALCIONE
SULLO SCHERMO
«LE DUE SORELLE»
SULLA SCENA
«2° POKERISSIMO DI LUCI ROSSE»
SUCCESSO DELL'EROTISMO

ORFEO
SUPERDIVERTENTE!
L'uomo che ha fatto tremare il padrino!
TOMAS MILIAN

Ultimo! squadra antigangsters

'L BOGIANEN
DISCOTECA-CABARET
(Chieuse 2 ang. Francia - 723690)
Prima internazionale del balletto
DANCE MUSIC SHOW
Disc-Jockey e animatore DAGO

QUESTA SERA AL
DUBBIO
SHOW MUSICALE CON
LE STREGHE
Via Nizza 32 bis - Pren. 650.57.58

Petit club
Beinasco - Via Marconi, 13
Telefono 349 93 77
LA DISCOTECA «IN»
Inaugurazione questa sera - ore 21 con un disc-jockey d'eccezione
GABRIEL della COSTA D'AVORIO

EXIRIA CLUB
Questa sera ore 21.30
MELODICHE SERATE
REVIVAL
Ingresso libero - (Aria condizionata)

FARO
ORE 21 REVIVAL 70
CRESCENTE SUCCESSO
Divertente giovedì a premi condotto da NINO ONESTO

VALERIA FABRIZI
QUESTA SERA AL
RITUAL CABARET
Via S. Gaillari 9 - Tel. 85.90.92

EZE PUF
Discoteca - V. Bligny 14 - Tel. 51.60.46
QUESTA SERA CABARET
VENERDI' STRIP-TEASE

LA MU DISCOGRAFICA
PRESENTA
THE PAUL KELLY BAND
TEATRO STUDIO S. GIORGIO
Via Barrili, 1 - ore 21

Il cinema è vivo quando si inserisce intelligentemente nei grandi dibattiti.

«L'AMOUR VIOLE» FINALMENTE ANCHE IN ITALIA!

Ancora una volta il Cinema

CENTRALE d'essai

presenta in esclusiva uno dei film più interessanti della stagione.

L'AMOUR VIOLE'

di Yannick Bellon

"IL GIOCO NORMALE DELLO STUPRO"

Un film attualissimo e coraggioso che fa discutere. Un film che, anche se può dispiacere a molti, NON PUO' E NON DEVE ESSERE IGNORATO!

OGGI al GIOIELLO L'ultima esaltante interpretazione di ALBERTO SORDI - ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

PAC PRODUZIONI ATLAS CONSORZIATE

ALBERTO SORDI — PHILIPPE NOIRET

IL TESTIMONE

un film di JEAN-PIERRE MOCKY

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Wajda, il povero stakanovista e la nostra voglia di libertà

«L'uomo di marmo» di Andrej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda, Tadeusz Lomnicki, Krystyna Wajda, Micahil Tarkowski, Piotr Cieslak. Produzione polacca a colori e in bianco e nero. Genere: drammatico. Giudizio: importante. Segnalato dal Snoc, Cinema Romano.

Jerzy Radziwilowicz, interprete del film «L'uomo di marmo»

Ci sono film di valore storico per due motivi: perché segnano nel Paese di produzione un momento di consapevolezza politica; perché suscitano fuori dei confini nazionali dibattiti interessati, coinvolgenti, orgogliosi, invidiosi. Uno di questi film è *L'uomo di marmo* diretto da Wajda dopo una gestazione di tredici anni, visto da un grande pubblico in Polonia, discusso intensamente nell'Europa Occidentale e, segnatamente, in Italia ancor prima dell'uscita pubblica. Anche su questo giornale se ne è parlato da Cannes l'anno scorso e da Firenze dove venne presentato in anteprima italiana.

Vediamo prima l'importanza del film in Polonia, dentro un socialismo reale. Esso parla per la prima volta, con qualche espediente narrativo e qualche censura imposta dalla produzione di Stato, degli Anni 50, dello stalinismo, degli inganni del potere, della mistificazione a cui era sottoposto il modello di società, della prepotenza dei burocrati. Non solo, ma parla anche delle difficoltà di riflettere oggi in Polonia sul passato e sugli errori che ci sono stati.

Wajda immagina che una ragazza scelga per il documentario col quale si laureerà regista televisiva la storia di uno stakanovista degli Anni 50, un uomo che ebbe perfino una statua di marmo a celebrarlo e che è poi scomparso in una dimenticanza troppo sospetta per essere naturale. Che tipo di eroe era? Che tipo di società l'aveva inventato?

L'ostinata ragazza, rappresentante delle nuove generazioni che hanno il diritto di sapere, scava negli archivi i documentari retorici degli Anni 50, scopre il film propagandistico dedicato allo stakanovista, intuisce la compromissione generale intorno alle bugie ufficiali. Raccoglie le testimonianze. Trova anche, nelle cantine di un museo, la statua del suo eroe, Birkut.

Povero Birkut, è stato una marionetta politica. Prima usato come stimolo allo sfruttamento della manodopera; poi cacciato in prigione quando non accetta che un suo amico innocente venga epurato durante una «purga» decisa dall'alto. Ma anche: bravo Birkut, perché ha sempre creduto in quello che faceva, ed è stato un servo docile, dopo la riabilitazione ha preferito l'anonimato di risarcimenti e alla pigra acquiescenza.

Si presume che sia caduto negli scontri con la polizia durante gli scioperi di Danzica. Il film conclude allusivamente con l'intervista al figlio di lui davanti ai cantieri di Danzica: i ragazzi debbono sapere, ma la verità costa fatica. La protagonista del film non troverà probabilmente i fondi per completare il suo documentario che comunque la televisione non trasmetterà. Perché occuparsi di cose tanto lontane e sgradevoli?

Così, *L'uomo di marmo* è una doppia storia. Wajda ha preso idealmente su di sé i dubbi e il desiderio di verità della ragazza, s'è anche confessato colpevole della retorica stalinista, ha chiamato il pubblico (e la burocrazia recalcitrante) alla riflessione.

Vediamo adesso perché il film ha suscitato tanto interesse nella critica occidentale. Escludiamo che sia per un motivo troppo semplice: la possibilità di denunciare i peccati del socialismo reale attraverso un film del socialismo reale. Escludiamo che sia per suggestione estetica: il film è farraginoso, non trova facilmente la sua agilità, è impacciato dalla quantità delle cose da dire e dalla voglia di dirle chiaramente, è ambiguo nella scelta della protagonista che sembra piuttosto una rompiscatole che una liberatrice (c'è una vendetta generazionale?). Escludiamo anche che sia per interesse alla storia polacca.

Il dibattito occidentale intorno al film nasce da una nostalgia illuministica, da una voglia di redenzione e di rieducazione, dalla smania di dar lezione agli altri per consolare noi stessi. Come chi vedesse finalmente la bandiera della libertà spuntare sul cielo di una società ordinata e autoritaria, come chi sentisse la generosa possibilità di inserire nelle istituzioni, rinnovandole, il confronto delle generazioni, come chi potesse conciliare le rassicurazioni del potere con le garanzie complete all'individuo. Nel dibattito occidentale c'è assai di più di quanto non sia nel film: la voglia di una società socialdemocratica libera, stabile e giusta, che abbia superato lo stalinismo prima di averne provato la ferita; è magari l'invidia di una cultura cui manca «solo» la libertà per essere appagata.

s. reg.

Tutto accadde un venerdì di *Gary Nelson, con Barbara Harris, Jodie Foster, John Astin. Commedia a colori. Usa 1978. Cinema Ariston.*

Jodie Foster, la prostituta minorenne che in *Taxi driver* stava così a cuore al cavalleresco attista Robert De Niro, è qui ben diversa: figlia quattordicenne d'una madre un po' svagata (la brava Barbara Harris) e d'un papà indaffarato come *public relation man* d'un circolo nautico. La ragazzina soffre d'essere considerata tale: la genitrice viceversa, un po' compressa dalla snervante situazione casalinga, vorrebbe «evadere» dalla sua condizione di vittima, o almeno presunta tale.

Succede che madre e figlia esprimano nello stesso preciso momento il desiderio di assumere l'una le sembianze dell'altra, e che tale reciproca aspirazione si avveri: Jodie fisicamente resta immutata ma nella sua testolina albergherà la mentalità materna, mentre Barbara ragionerà e si comporterà come la figlia. Il duplice *transfert* è fonte di equivoci, sbagli, malintesi a non finire: nell'ultima parte, che è la più sveglia, siamo quasi nel genere «catastrofico», anche se poi, dopo tanto insudito fracasso e incalzanti peripezie aeree e terrestri, tutto ritornerà normale.

Prodotto dalla Walt Disney, è un tipico film per famiglie, confezionato senza tirchiderie e gradevole sia come paradossale favoletta, sia come spunto per qualche riflessione sui rapporti tra genitori e figli. In apparizioni marginali si ritrovano anche stars hollywoodiane: Marie Wilson, una professoressa e Patsy Kelly.

a. v.

Stravinski diretto da Chailly

The take's progress stasera alla Scala

MILANO — *The take's progress*, l'opera di Stravinski che andrà in scena alla Scala da stasera al 19 in versione originale inglese e stata presentata da John Cox e David Hockney, rispettivamente regista e autore delle scene e dei costumi, in una conferenza stampa.

«*Una produzione della Scala* — ha sottolineato il regista — *basata sui bozzetti di David Hockney per l'opera che da tre anni stiamo rappresentando in Inghilterra, al "Glyndebourne festival opera". Ma non è un'imitazione, né un allestimento di seconda mano*». Riccardo Chailly dirigerà la «London sinfonietta».

Maxidiscoteca: beffa in grande

Much More non apre 10.000 inviti falsi

ROMA — L'attesissima apertura del «Much More», la più stravagante e moderna maxidiscoteca d'Europa, che avrebbe dovuto avvenire ieri sera a Roma, è stata all'ultimo momento rinviata per evitare incidenti. Diecimila biglietti d'invito falsi sarebbero stati messi in circolazione nelle ultime ore per cui i titolari del «Much More» hanno rinviato la serata per non correre il rischio di vedersi sfasciare il locale dal superaffollamento.

I più delusi sono stati i milecinquecento possessori degli inviti autentici che si sono presentati regolarmente agli ingressi del «Much More» e sono stati rimandati a casa.

Molte attrici e tutta la «Roma bene» erano state invitate a questa serata preparata con molta cura. «*Per questa apertura* — sostiene il press-agent Lucherini — *Roma vuole ritrovato la voglia di vivere come ai tempi della "Dolce vita". A mio fratello hanno offerto trentamila lire per un biglietto d'invito*».

Il Much More è un locale strutturato in tre piani. In alto c'è il «salone Las Vegas» con i più sofisticati giochi elettronici e negli altri piani si può ballare, ascoltare musica e assistere alle proiezioni cinematografiche. Questa maxidiscoteca dei Parioli è sorta attraverso la trasformazione dell'ex cinema Roxy.

"Zio Vania" al Carignano

TORINO — Va in scena stasera alle 20,30, al Carignano, *Zio Vania* di Anton Cechov, allestito dal Teatro Stabile nella scorsa stagione con la regia di Mario Missiroli e riproposto nel cartellone d'abbonamento di quest'anno con alcuni cambiamenti di interpreti. Gianco Mauri sostituisce Gastone Moschin nella parte di Vania. Mario Valgoi sostituisce Cesare Gelli in quella di Serebriakov e Alessandro Esposito sostituisce Giacomo Rizzo in quella di Teleghin.

Donne nel cinema — Cinque film nei quali hanno particolare rilievo figure femminili saranno proiettati allo Studio Ritz, che ha già in cartellone il primo della serie: «*Fedora*» di Billy Wilder, il quale seguiranno «*La sera della prima*» di John Cassavetes, «*Girl friends*» di Carla Weill, «*Il gioco della mela*» di Vera Chytilova, «*Violette Nozière*» di Claude Chabrol.

Teatro Centrale — Stasera e domani alle 21,30 spettacolo con Ernst Thole

Da oggi al 24 maggio opere di 25 Paesi al Palais du Cinema

Cannes: tutti i film giorno per giorno

«Palma» tra questi 21

CANNES — *Il XXXII Festival cinematografico di Cannes, che si annuncia particolarmente importante ed impegnato, si apre stasera con Lauren Bacall madrina d'onore. Lo inaugura il film* **Hair** *di Milos Forman.*

I film presentati sono 39, di cui 8 fuori concorso. Questi ultimi sono: **Hair** *di Milos Forman ispirato all'omonimo musical del '68, Usa (10 maggio);* **Cristo si è fermato a Eboli** *di Francesco Rosi, Italia (11 maggio);* **Manhattan** *di Woody Allen, Usa (13 maggio);* **Prova d'orchestra** *di Federico Fellini, Italia (18 maggio);* **es droits des enfants** *dell'Unicef (21 maggio);* **Arthur Rubinstein** *di François Reichenbach, ritratto del celebre musicista novantenne, Francia (21 maggio);* **Wise Blood** *di John Huston, Usa (23 maggio);* **A nous deux** *di Lelouch, Francia (24 maggio).*

Ed ecco i film in gara: **I sopravvissuti** *di Gutierrez Aleu, Cuba (11 maggio);* **Bez Znieczulenia** *(Senza anestesia) di Andrzej Waida, Polonia (12 maggio);* **Caro papà** *di Dino Risi, Italia, e* **Les Soeurs Brontë** *di André Techiné, ricostruzione fantastica della storia delle tre famose scrittrici dell'800 inglese, Francia (13 maggio);* **Arven** *di Anja Breien, Norvegia, e* **Ben Wouw Tussen Hond en Wolf** *(Una donna tra cane e lupo) di André Delvaux, Belgio-Francia (14 maggio);*

Série noire *di Alain Corneau, dal romanzo dell'americano Jim Thompson, Francia, e* **Days of Heaven** *di Terence Malik, Usa (15 maggio);* **My brilliant Carreer** *di Gill Armstrong, da un romanzo dell'800 della sedicenne Miles Franklin, e* **Magyar rapszodia - Allegro barbaro** *di Miklós Jancsó, Ungheria (16 maggio);* **L'ingorgo** *di Luigi Comencini, Italia, e* **Norma Rae** *di Martin Ritt, Usa (17 maggio);* **Die Blechtrommel** *(Il tamburo di latta) di Volker Schoendorff, dal romanzo di Grass, RTF-Francia (18 maggio);*

Apocalypse now *di Francis Coppola (il film sul Vietnam con Marlon Brando, di lunga lavorazione, più volte rifatto), Italia (19 maggio);* **The China Syndrome** *di James Bridge, Usa, e* **Victoria** *di Bo Winderberg, dal romanzo di Hamsun, Svezia (20 maggio);* **Okupacija u 26 slika** *(Occupazione in 26 quadri) di Lordan Zafranovic, Jugoslavia, e* **La drôlesse** *di Jacques Doillon, Francia (21 maggio);* **Woyzeck** *di Werner Herzog, tratto dal dramma di Büchner che ispirò l'opera di Alban Berg (messo in scena al Maggio musicale fiorentino) RFT, e* **Siberiade** *di Andrei Mikhalkov Kontchalovskij, Urss (22 maggio);* **The Europeans** *da James Ivory, Gran Bretagna (23 maggio).*

Un «certo sguardo» verso chi?

Nella sezione «Un certain regard» del Festival cinematografico, i film selezionati sono undici. Per la prima volta tra i partecipanti figura ufficialmente anche la Cina Popolare.

Ecco gli undici film:

Moments di Michel Bel Adam (Israele);

La 3ème génération di Rainer Werner Fassbinder (RFT);

Fad'jal di Safi Faye (Senegal);

A kevesb azomados di Szoit Kezdi-Kovacs (Ungheria);

Companys di José Maria Foss Costa (Spagna);

Spirit of the Wind di Ralph Liddle (Gran Bretagna);

Pavillon VI di Lucian Pintille (Jugoslavia);

Mourir à tue-tête di Anne Claire Poirier (Canada);

Dalla nube alla Resistenza di Jean-Marie Straub e Daniele Huillet (Francia);

Le musée du Louvre di Toshio Uruta (Giappone) e *Les petites fugues* di Yves Yersin.

E' stato inoltre organizzato per il 12 e il 13 maggio, in margine al Festival, il colloquio «Creazione e tecnica», Sara presieduto da Claude Renoir.

Una scena del film inaugurale «Hair» di Milos Forman. Tratto dal celebre musical che, dal '68 in poi, trionfò sui tutti i palcoscenici del mondo, ottiene successo in Usa

I registi nella Quinzaine

La «quindicina dei registi» incomincia oggi e presenta:

Tiro di Jacob Bij (Paesi Bassi); *Cronaca d'un industriale* di Luis Rosemberg (Brasile); *Julio comincia in luglio* di Silvio Caiozzi (Cile); *Avere sedici anni* di Jean-Pierre Lefebvre (Canada); *Vecchi boyfriends* di Joan Tewkesbury (Usa); *Falchi della notte* di Ron Peck (Gran Bretagna); *Cagnolino* di Bigas Luna (Spagna); *La ragazza dai capelli d'oro* di Tony Lycouressis (Grecia); *I magnifici uomini con la manovella* di Jiri Menzel (Cecoslovacchia); *L'azienda perdona un momento di follia* di Mauricio Walenstein (Venezuela); *Angi Vera* di Pal Gabor (Ungheria); *Rockers* di Theodoros Bafaloukos (Giamaica-Usa).

Il testo del poeta Espriu a Firenze nella rassegna degli Stabili

La Fedra catalana della splendida Espert

FIRENZE — Appuntamento d'obbligo per i veri appassionati della prosa, l'altra sera, alla Casa del Popolo di Grassina — un vasto spazio teatrale di oltre 600 posti — per *Un'altra Fedra, se vi piace* di Salvador Espriu, interprete Nuria Espert, nell'ambito della Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili. La Espert è certo la maggior attrice spagnola d'oggi: le tre sue precedenti comparse in Italia (*Le serve* di Genet, *Yerma* di Lorca e *Divine parole* di Valle Inclan) sono state tre avvenimenti.

L'altra sera recitava in catalano, lingua dura e melodiosa, soave ed aspra ad un tempo, la sua lingua natale, perché, apposta per lei, in catalano, Salvador Espriu — poeta e narratore di notevole statura, candidato l'anno scorso al Nobel — ha scritto questa nuova *Fedra*. La quale non è una riduzione o un adattamento: è un calco semmai dell'antica tragedia, ma ripensata tutta daccapo e calata in un passato prossimo che rinvia, con ogni evidenza, all'oggi.

Siamo, infatti, in una astratta spiaggia mediterranea, nell'immobilità di un cielo e di un mare a tutto campo. Una palizzata di legno bianco recinge uno spiazzo sabbioso: lo affiancano due passerelle, che paiono giungere lì da una riva indistinta, forse da un porto vicino. E' in questo spazio, così vigorosamente e, in qualche modo, disperatamente limitato, che si consuma e brucia la passione insana di Fedra. Anche lei è in tunica bianca, vagamente ottocentesca, come la nutrice Emone, chiusa nella sua mussola ad alta gorgiera. Teseo è in abito bianco di lino con panama in capo. Ippolito in camicia e calzoni bianchi, come un giovane ricco ed elegante.

Questo ritiro accanito, che riempie di sé e nutre di intense suggestioni lo spettacolo, è come spezzato, a contrasto, dalla comparsa di tre spettatori d'oggi, che lo commentano petulanti, senza capirci quasi nulla, ma con gran prosopopea, come si conviene. I personaggi del dramma li vedono, a tratti sembrano far loro cenni, in ogni caso ne accettano, senza scomporsi, la presenza. In un angolo un violoncellista sprigiona dal suo strumento accordi di una stringente melopea.

Questa rottura della finzione scenica, in nome di una finzione seconda, non è un artificio nuovo né peregrino. Talvolta può infastidire, in altri momenti riesce efficace, come quando le tre grottesche figurine si aggirano intorno a Fedra spossata nel sonno. In ogni caso dice chiaramente le intenzioni di Espriu: desacralizzare la rarefatta sublimità della leggenda, riportare quel triangolo di figure mitiche — un padre, un figlio, la matrigna nella vittima tardiva di un sacro interdetto, ma una donna squassata nelle fibre dall'ardore imperioso del desiderio, spinta ad offrirsi ad un ragazzo da un incontrollabile delirio dei sensi.

Teseo non è l'eroico cacciatore di mostri, ma il seduttore di altre donne, a lungo lontano dalla sua: e quando vi ritorna, veste i panni di un capofamiglia possessivo. E Ippolito, se vibra di gimnici ardori, è anche sfiorato dall'inquietudine d'amore: respinge, è vero, la matrigna, ma si sente lambito dall'alitante fiamma di lei: non è più o non è soltanto il casto e invitto giovinetto di Seneca o di Racine.

Solo sul finire l'ombra del sublime si cala sul dramma: Ippolito non l'indica dilaniato sul cocchio, ma ucciso, dopo una lotta sull'arenile, da un servo. Thanatos, che ha seguito, muto e pressoché immobile, la vicenda. La morte, ma soltanto lei, sembra suggerire Espriu, ha ancora qualcosa di nobile e antico.

Nuria Espert è, come Fedra, di una bellezza e di una intensità straordinarie: quando, ad esempio, confessa alla nutrice, a singulti brevi, l'amorosa follia, quando si offre, schiumando e urlando, al fanciullo che adora; o quando suggella con un nastro la bocca per non tradirsi o si rotola, come un'ossessa tra le lenzuola. Il ventottenne regista Lluis Pasqual la asseconda nelle sue intuizioni di grande interprete con sensibilità e discrezione.

Con mano più vigile e ferma avrebbe probabilmente ottenuto una più netta separazione degli altri attori (il più incisivo dei quali è comunque lo statuario, lucido Joan Sala nel ruolo di Teseo) e animato forse la scena di qualche movimento più trascinante. Gli applausi sono stati per tutti, comunque, molto calorosi da una platea folta di giovani.

Guido Davico Bonino

Al museo del cinema

"M" di Lang e Enno Patalas

TORINO — Il Goethe Institut Turin, il Museo del cinema e il Movie Club organizzano per oggi alle 18 (piazza S. Giovanni 3) un incontro con Enno Patalas, direttore del Museo del cinema di Monaco, sul tema *L'archiviazione e l'edizione critica del film*, con proiezioni di brani di film. Alle 21 proiezione di «M» di Fritz Lang (Germania, 1931) nella nuova versione ricostruita da Patalas, preceduta da una breve presentazione.

Rossi Lemeni-Zeani 2 voci belle e colte

TORINO — *Questa sera, al Piccolo Regio, i torinesi potranno riascoltare il basso Nicola Rossi Lemeni in un concerto di musica da camera organizzato dagli Amici del Regio a favore della Croce Rossa.*

Il programma comprende un vasto ragnio di musiche d'ogni epoca e provenienza. Inizia con gli albori del melodramma italiano (Jacopo Peri) per offrire poi pagine di Caldara, Schubert, Schumann e Ravel: nella seconda parte Rossi Lemeni passerà invece al repertorio russo, di cui è interprete finissimo, con tre canti di Ciaikovski, due di Musorgsky e composizioni di Rachmaninov e Rimskij Korsakov.

Il ritorno di questo cantante è particolarmente atteso. Rossi Lemeni è stato una delle più grandi voci dell'opera lirica negli ultimi trent'anni, interprete di finissima intelligenza e di rara cultura, ed in questo suo rientro torinese è stato preceduto dalla moglie, il soprano Virginia Zeani che l'altra sera ha dato, pure al Piccolo Regio, un applaudito concerto da camera accompagnata dal pianista Rolando Nicolosi.

La Zeani, che molti torinesi ricorderanno nel ruolo di Violetta, una delle sue interpretazioni più riuscite, si è fatta valere, l'altra sera, in un programma bifronte dove, accanto a pagine dei quattro grandi dell'Ottocento italiano — Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi — era stata posta La voix humaine di Francis Poulenc, eseguita integralmente per la prima volta a Torino, nella versione pianistica autorizzata dall'autore.

Il coordinamento scenico dello stesso Rossi Lemeni ha contribuito al successo che la Zeani ha raccolto, oltre che nel repertorio italiano, anche in questo impegnativo monologo sul celebre testo di Jean Cocteau.

p. gal.

Morto Saville regista e produttore

LONDRA — E morto a 83 anni il regista e produttore inglese Victor Saville, figura eminente, tra il 1930 e il 1960, del cinema britannico e di quello americano. Il primo film che gli diede fama e prestigio fu, nel 1933, *Ero una spia*.

Assunto come produttore dalla Metro inglese, realizzò nel '38 *La cittadella* (regia Vidor) e nel '39 *Addio Mister Chips* (regia Sam Wood) con Robert Donat. Emigrato durante la guerra a Hollywood, Saville alternò l'attività di *producer* a quella di regista, e diede allo schermo film di alta qualità come *Il dottor Jekyll* (1941, regia Fleming) con Spencer Tracy, *Anni perduti* (1946), *Il delfino verde* (1947).

Rientrato nel 1949 in Inghilterra, riprese la sola attività all'eclettico regista dirigendo *Kim* con Errol Flynn, *Il calice d'argento*, film biblico; *Una ragazza e una pistola*, da un giallo di M. Spillane.

Capitan Harlock nel telefilm sulla rete tv 2, alle 18.50

Alla televisione

RETEUNO

12.30 **Argomenti** (c). Dimensione aperta
13 — **Sportivamente** (c). Personaggi, osservazioni
13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
17 — **Dài, racconta** (c). Tino Carraro: **Il bambino nel sacco** di Italo Calvino
17,10 **Anna, giorno dopo giorno** (c). Dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban. Terza puntata
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro**
17,35 **Ragazzi in primo piano** (c) a cura di Gianni Rossi
18 — **Argomenti** (c). La partecipazione a S. Giovanni in Persiceto
18,30 **Jazzconcerto** (c) a cura di Romano Del Forno: **Jean Toots Thielemans**
19 — **Tribuna elettorale - edizione nazionale** (c). Trasmissione autogestita dal pdup
19,30 **Spazio 1999** (c). Telefilm: «Vindrus». Seconda puntata
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Lascia o raddoppia?** (c). Presenta Mike Bongiorno
21,45 **Dolly** (c). Appuntamenti con il cinema - **Telegiornale - Cronaca elettorale** (c) - **Medicina domani** (c). Il tumore alla mammella: diagnosi e terapia chirurgica

RETEDUE

12,30 **Teatromusica** (c). Settimanale
13,30 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
13,40 **Un patrimonio da riscoprire** (c). I beni culturali per la conoscenza della realtà locali
17 — **I topini** (c), cartoni animati: «Il barometro magico»
17,05 **La guerra di Tom Grattan** (c). Telefilm
17,30 **Giochi giocando** (c). Il gioco del Mancala
18 — **Un autore una città** (c) **Alberto Moravia**
18,30 **TG2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Rita al circo** (c) con il telefilm **La figlia del dottor Zero** della serie «Capitan Harlock»
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,30 **Starsky e Hutch** (c). Telefilm: **Capitano Dobey, sei morto!** di William Blinn, con P.M. Glaser, David Soul
21,35 **Un uomo in casa** (c). Telefilm comico di Johnnie Mortimer: **Un week end per strada**
22 — **Tribuna elettorale - Edizione nazionale** (c). Trasmissioni autogestite della dc, psi, democrazia nazionale, pli
22,40 **Jeans concerto** (c). Programma di musica giovane condotto da Michel Pergolani: **Alberto Radius - TG2-Stanotte - Cronaca elettorale** (c)

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Ancora Sicilia fine '800 adesso è di scena la mafia

Dopo «I vecchi e i giovani» di Pirandello, ecco un'altra storia siciliana di intrighi, di corruzione e di morte. *Il delitto Notarbartolo* che si riferisce ad un caso reale e giudiziario che fu tra i più clamorosi dell'ultimo decennio dell'Ottocento.

Ultimo decennio dell'Ottocento: un periodo che sta venendo fuori in televisione con un'ampiezza inusitata. Si è cominciato con «Il '98» dove l'obiettivo era puntato sulla barriera reazionaria che la monarchia e i suoi alleati erigevano contro le agitazioni popolari sino a giungere alle feroci repressioni di Milano e all'uccisione di Umberto per mano di Bresci, culmine di un'epoca travagliata e caratterizzata da scandali e da cecità politiche incredibili. Subito dopo, «I vecchi e i giovani», e qui le repressioni si spostavano in una Sicilia dove a masse di contadini sfruttati faceva da violento contrasto una casta di privilegiati i quali attraverso gli imbrogli tenevano la leva del potere anche qui ingiustizie e prepotenze, e impiego dei soldati per ammazzare a fucilate i manifestanti inermi.

Con il *delitto Notarbartolo* si torna nella Sicilia del 1893 dominata da una mafia d'alto livello che ha «amicizie preziose» nello stesso governo, sin nella Presidenza del Consiglio. Ma non anticipiamo. Mi attengo alla penna puntuta in cui il regista Alberto Negrin ha dimostrato di essere tagliato per il *thriller* e meglio per le vicende che offrono la possibilità di creare un clima di forte tensione.

Su un treno che viaggia semideserto nella campagna siciliana viene assassinato Emanuele Notarbartolo, ex sindaco di Palermo, già direttore per molti anni del Banco di Sicilia, carica che permette di controllare gran parte del movimento economico dell'isola, e dalla quale ogni è stato costretto a dimettersi perché «troppo onesto», ossia non disposto a manovre mafiose. Ma ora si dà per certo il suo ritorno alla direzione del Banco, e qualcuno decide di farlo fuori.

La sequenza dell'atroce delitto è stata da Negrin realizzata con eccellente mestiere. Il treno — un autentico treno d'epoca — se ne va per la pianura assolata. Ad una stazioncina salgono i due sicari vestiti di nero come personaggi da melodramma. I ferrovieri sono complici e fanno in modo che nella carrozza ci siano soltanto i due e Notarbartolo (Ivo Garrani). Ad un tratto i sicari si avventano sull'ex sindaco che si dibatte accanitamente. C'è una convulsa alternanza di immagini della selvaggia aggressione, con riprese pugnalate e con i primi piani delle facce bestiali degli assassini, e di immagini della quieta campagna siciliana.

Questo è stato il momento cinematograficamente più valido (tutta la sceneggiata è stata girata come film). Ma anche il resto è stato attraente, con un'atmosfera ambigua in cui si delineava la volontà degli inquirenti di insabbiare il tutto. C'è da augurarsi che anche le altre due puntate abbiano la stessa incisività. Ma a proposito di puntate: un film così, diluito in tre settimane, è un assurdo. Bisognerebbe arrivare veramente ai film trasmessi per intero, o, al massimo, diviso in due parti da mandare in onda in due serate successive.

* *

Un passo indietro per ricordare che *Gulliver* ha ospitato un servizio di Giancarlo Carcano e Marilisa Trombetta sul terrorismo a Torino. Il servizio, che ha portato gli intervistatori a colloqui serrati principalmente con dipendenti di grandi industrie, mirava a chiarire il pensiero e lo stato d'animo e il rifiuto della classe operaia nei confronti di chi fa politica a mano armata, e a compiere un'indagine sul famoso e tanto discusso questionario (specie per la quinta domanda).

Dopo *Gulliver* c'è stata la seconda Tribuna elettorale autogestita che è stata meno «innovatrice» della prima nel senso che si è basata quasi completamente sui discorsi in forma tradizionale e ben poco sulle immagini atte a catturare il telespettatore (che è diverso dal partecipante ad un comizio).

Tra *Gulliver* e Tribuna è stato inserito a tradimento, invece del film composto dei martedì (per il quale non ci sarebbe stato spazio), un telefilm cretino inglese della serie *Un uomo a casa* che era quanto di più squallido e dilettantesco — storia, dialogo, recitazione — si potesse immaginare. E' possibile che si compri all'estero roba simile?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
8,40 Colonna elettorale
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 Incontri musicali
12,05 Voi ed io '79
14,05 Fresce amore
14,30 La neve, racconto
15,05 Per l'Europa
15,20 Rally
15,45 Errepiuno
16,40 Alta Italia
17,05 Il rumore del teatro
17,30 Globetrotter
18 — Musica e cinema
18,35 Appuntamento con
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Il sogno di Rojka, racconto
20 — Opera quiz
20,35 California Dreamin
21,05 Europa musicale
21,50 Combinazione suono
23,05 Cronaca elettorale
23,15 Buonanotte da

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,20 Buon viaggio
9,20 Domande a Radiodue
9,32 I misteri di Bologna
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 Il accuso - Chi accusa?
12,10 Trasmissioni regionali
13,45 Alto gradimento
14 — Trasmissioni regionali
17 — Soneggiato
17,30 Speciale GR 2
17,55 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Archivio sonoro
20,13 Omaggio a Nino Rota: il cappello di paglia di Firenze
22,20 Cronaca elettorale

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 21; 23,55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,15 GR 3 cultura
15,30 Un certo discorso musica
17,30 Spaziotre
20,05 Monaco: Concerto diretto da Carlos Kleiber
21,50 Wegunis Wolf
22,10 Musiche di Schoenberg
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
15 — Hit parade
17 — Il discolo, gioco
18 — R.M.C. explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30, 18,50, 23,30, 23,25
17,55 **Per i più piccoli** (c): Cartesio e il circo
18 — **Per i bambini** (c): Il signor... Ecci
18,05 **Per i ragazzi** (c): Rota-Tac — No, non deve finire
19,05 **Il guaritore** (c): telefilm
19,35 **A conti fatti** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Lo chiamavano sergente blu** (c). Film, regia di Robert Gordon, con Guy Stockwell, Robert Fuller, Barbara Luna
22,15 **Progetto Europa** (c)
23,15 **Ciclismo** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
18 — **Telesport.** Colonia: Pugilato, campionati europei
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **A prova di errore.** Film di guerra, regia di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Walter Matthau
22,20 **Telesport.** Colonia: Pugilato, campionati europei, semifinali

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50, 23,05
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolismo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour...**
19,15 **Vita da strega,** telefilm
20 — **Medical Center,** telefilm
21 — **Cento milioni per morire.** Film, regia di Francis Rigaud, con Michel Constantin, Jean-François Poron
22,35 **La storia del tabacco**
22,40 **Chrono.** Automobilismo

OGGI ALL'ASTOR

Per poter dimenticare una persona amata fino all'impossibile, bisogna incontrare una persona da amare ancora fino all'impossibile.

Oliver's STORY

...comincia dove LOVE STORY finisce.

PARAMOUNT PICTURES presenta Una Produzione DAVID V. PICKER

RYAN O'NEAL
CANDICE BERGEN
"OLIVER'S STORY"
NICOLA PAGETT
e RAY MILLAND

Soggetto dai personaggi di ERICH SEGAL Sceneggiatura di ERICH SEGAL e JOHN KORTY Produttore DAVID V. PICKER Diretto da JOHN KORTY Musiche originali di FRANCIS LAI Un film di Paramount - Distribuzione CIC

La colonna sonora originale è incisa su dischi ABC Distribuzione CGD-Messaggerie Musicali-Milano

Orario Spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

★ CINERIZ ★

IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

DOMANI all'OLIMPIA

Un grande film dal principio alla fine. Stupendamente «diverso» da ogni altro.

FRANCO BRUSATI

DIMENTICARE VENEZIA

ERLAND JOSEPHSON MARINA VLADY GELA MELATO ELEONORA GIORGI DAVID PONTREMOLI STELLA PEPE

Regia di FRANCO BRUSATI

Domani al CRISTALLO

NIENTE LO FERMAVA - VIVEVA PER IMPORRE LA SUA LEGGE - LO CHIAMAVANO

IL GIUSTIZIERE DELLA MALA

GARDENIA

FRANCO CALIFANO - MARTIN BALSAM
ROBERT WEBBER - ELEONORA VALLONE
LUCIA LENTINI - FRANCO GIDEONE - MARIA BAXA - GUALTIERO RISPOLI
LORRAINE DE SELLE - ROBERTO DELLA CASA - MELISSA - FABRIZIO JOVINE
LORENZINA DEL SANTO - VENANTINO VENANTINI

Regia di DOMENICO PAOLELLA

da sabato all'ARLECCHINO

ULTRACOMICISSIMO

GEGE' BELLAVITA ricevutissimo "BELLO DI GIORNO" una storia allegra e paradossale

Gegé Bellavita

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

Per Film televisivo che sarà girato a Torino nei mesi di giugno e luglio

CERCA LA PROTAGONISTA FEMMINILE età dai 13 ai 18 anni - piccola - grassottella - bruna - viso bello e simpatico - tipo mediterraneo.

CERCA INOLTRE GIOVANI AMBOSESSI PER PICCOLE PARTI età dai 13 ai 20 anni

I CANDIDATI DOVRANNO PRESENTARSI (I MINORI ACCOMPAGNATI DA UN GENITORE) VENERDI' 11 MAGGIO ALLE ORE 14,45 - ALLA SEDE RAI in VIA VERDI 16 - TORINO

Il più grande, fantastico, agghiacciante film che sia mai stato prodotto

Chi poteva avere interesse a provocare una strage sul più grande aereo del mondo? Chi aveva architettato il diabolico piano che avrebbe condannato a morte centinaia di vite umane?

2 ore di allucinante tensione!

OGGI al grande REPOSI

JAMES FRANCISCUS - MIMSY FARMER

CONCORDE AFFAIRE '79

con EDMUND PURDOM - MIKI FLEMING - HOWARD HOSHIYAMA - JOHN STACY - FRANCISCO CHARLES
e VAN JOHNSON - JOSEPH COTTEN

Musiche GTELVIO CIPRIANI - Regia ROGER DEODATO | Produzione DAVID MILLER, EMBASSY INTERNATIONAL - EASTMANCOLOR

ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 NON VIETATO

CORSO

La grande sfida fra l'uomo della legge ed il padrino di New York

DA CORLEONE A BROOKLYN

MARIO MEROLA - VAN JOHNSON
UMBERTO LENZI

DORIA

"il salotto di Torino"

Il film più divertente dell'anno

Ellen Burstyn - Alan Alda

LO STESSO GIORNO IL PROSSIMO ANNO

VITTORIA

JACK NICHOLSON

VERSO IL SUD

STREPITOSO IDEAL

Mi scappa di andare al cinema, papà, a vedere PIPPO FRANCO

TUTTI a SQUOLA

UN FILM GIOVANE!! UN FILM COMICO!! UN FILM PER TUTTI!!

La Perla

RICHARD DREYFUSS vincitore del premio Oscar nella sua più recente interpretazione

RICHARD DREYFUSS è MOSES MINE DETECTIVE

OGGI AL MASSIMO

Per gli scatenati giovani del college esisteva una sola legge: **Rispettare tutto tranne le regole.**

Un film irriverente che vi divertirà come mai prima d'ora!

NATIONAL LAMPOON'S

ANIMAL HOUSE

Vietato ai minori di 14 anni

Capitol

3ª SETTIMANA di trionfali repliche

Un film grandioso! 5 Premi Oscar

Titanus

ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE

un film di MICHAEL CIMINO

Massaua

Golob il gigante indistruttibile e l'amico Kim (cane-robot) contro Eraklon

Titanus

RICHARD KIEL

L'UMANOIDE

con CORINNE CLERY
LEONARD MANN
IVAN RASSIMOV
con ARTHUR KENNEDY
e con BARBARA BACH

regia di GEORGE B. LEWIS

EGITTO	CAIRO - ASWAN - LUXOR 22-29/5 L. 830.000, PARIGI in aereo 25-29/5 e 29/5-1/7, in treno 24-29/5 e 29/5-2/7 da L. 125.000. Ottimi Hotels. Escursioni. ATIV Tel. 547.069 - 536.247 o presso Va. Agenzia.
STATI UNITI	attraverso la loro storia 17 gg. 11/5-1/6; Giappone via Mosca 14 gg. 5/6-31/8; India Kashmir Nepal 19 gg. 31/7-14/8. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia.
INGHILTERRA	e Scozia 12/17 gg. 24/6-8/7-29/7-5/8-12/8; Grande Nord 18 gg. 30/6-22/7-3/8; Versailles, Mosca, Elsinki. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia.
MAGGIO	Spagna 10/15 gg. 19/5; Grecia classica 6 gg. 20/5; Parigi e Castelli Loira 6 gg. 20/5; Costa Smeralda 6 gg. 19/5. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Va. Agenzia.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

INFORMITALIA

Telefoni 511.024 - 538.882
Corso Vittorio Emanuele, 107

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Gio. Viet. 14. Or.: 14,40 - 16,40 - 18,20 - 20,20 - 22,30

ARCO-INC: Neon directs.

ARISTON: Tutto accade un venerdì, di W. Disney.

ARLECCHINO: Giallo napoletano, M. Mastroianni, O. Muti, R. Pozzetto. Col. Non viet. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.074): Eccitazione carnale, Dominique Sinclair. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

ASTOR: Oliver's story Ryan O'Neal, Candice Bergen.

AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.

CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Viet. 14.

CENTRALE d'Essai: L'amour violé di Y. Bellon con Nathalie Nell. Viet. 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO: Da Corleone a Brooklyn, M. Merola, M. Merola.

CRISTALLO: Tornando a casa, J. Fonda, J. Voight, B. Dern. col. Viet. 14. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30.

DORIA: Lo stesso giorno il prossimo anno.

GIOIELLO: Il testimone, A. Sordi, P. Noiret. Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: Tutti a squola, Pippo Franco, Laura Troschel col. Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LILLIPUT: Pop Lemon. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: Hardcore. Viet. 14.

METROPOL: Les pornocrates. Viet. 18.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: World of Joanna con James Gills, (edizione integrale) Apertura ore 10 del mattino.

NAZIONALE: La tarantola dal ventre nero, Giannini, Bach, viet. 14. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA: Caro papà, di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: Concord affaire 79 or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

ROMANO: L'uomo di marmo di Wayda non viet. Ap. 15,30 film 18,10 - 20,20 - 22.

STUDIO RITZ: Fedora di B. Wilder, Holden, Keller non viet. Or. 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

TORINO: La pomo assente, Erika Coci. Viet. 18. Or. 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.

VITTORIA: Verso il Sud, Jack Nicholson.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Il porno shop della 7ª strada Anna Clement, Brigitte Petrony viet. 18. Or.: 14,05 - 15,45 - 17,25 - 19,05 - 20,45 - 22,30.

ASTRA: Nosferatu, il principe della notte Kinski, sec. Viet. 14.

COLOSSEO: Vigilato speciale Dustin Hoffman

ELISEO: Parola dei Caraibi Melissa Leo nè viet. 18.

FORTINO: Il mostro di velluto grigio di Dario Argento. Viet. 14.

LA PERLA: Moses Wine detective R. Dreyfuss or. 15,20 - 17,40 - 20 - 22,20.

MAFFEI: La chiamavano Bilbao di B. Luna viet. 18 or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

MASSAUA: L'Umanoide Richard Kiel non viet. 20,30 - 22,30.

MASSIMO: Animal House viet. 14

ORFEO: Squadra antigangsters Milian non viet. Ap. 15.

PUNTOQUE d'Essai: Un uomo da buttare Burt Reynolds, Art Carney or. 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30.

STATUTO: Arrivi un cavaliere libero e selvaggio Cassi, Fonda non viet. Ap. 14,30 ult. 22,30

CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Per vivere meglio J. Dorelli, R. Pozzetto; M. Vitti, C. Spaak non viet. 20,30 - 22,30

APOLLO: Come perdere una moglie e trovare un'amante J. Dorelli, B. Bouchet viet. 14 ore 20,30 - 22,30.

ARIZONA: Superman M. Brando, C. Reeve ore 20 - 22,30

CONTINENTAL: Nosferatu il principe della notte K. Kinski, I. Adjani v. 14.

ERBA - RAGAZZI: ore 15 - 17 C'era una volta Pollicino di M. Boisrond col. con J. P. Marielle abbinato a Speedy Gonzales cartoni animati a colori.

FARO: Le ostetriche svedesi Maria Lyrvi viet. 18 or. 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30.

FIAMMA: Il giocattolo N. Manfredi, M. Robert non viet.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 - 17 Mary Poppins di W. Disney, col. con J. Andrews

HOLLYWOOD: A chi tocca tocca Fabio Testi non viet.

PRINCIPE: Amori miei J. Dorelli, E. M. Salerno non viet. Ap. 20,20 ult. 22,30.

ZETA - RAGAZZI: sabato prossimo ore 15 e 17 Joe Bum Bum un viaggio nell'universo. Baby alter m xala. Per le prenotazioni di oggi vedi zona Francia.

ALCIONE: sullo schermo Le due sorelle; sulla scena: 2° Pokerissimo di luci rosse. V. 18. Ore 16,15; 21,15

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: - «La balia del cinema» 16,30 «La Divina Commedia» 2° fase «Inferno-purgatorio», Ingr. Soci.

CINECLUB (Calandra 15 - tel. 4472882): «Hard Core n. 4» Ingresso riservato soci. Posto unico L. 1500. Tessere omaggio. Or. 20,30 - 22,30.

GIOBERTI: Dalla ORA al quartiere: ore 16,30 e ore 21,30 I sette ignoti di M. Monicelli.

MOVIE CLUB: Sospetto di A. Hitchcock ore 20,30 - 22,30.

PO: L'adolescente D. Giordano v. 18.

REGINA: Il conte è chiuso colori viet. 18.

VITT. VENETO: Kung fu sterminatore solitario.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Lo sfregio viet. 14.

GIARDINO - CINECCHIO: Assassinio sull'Orient Express di S. Lumet con S. Connery, A. Finney 20,30 - 22,30.

SMERALDO: Celia d'acciaio Reynolds non viet.

VINZAGLIO: Il serpente Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde 20,30 - 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes B. Wilder.

ARALDO (V. Chiomonte, 3 - tel. 331.764) ore 17,30 Rassegna «Cultura erotica» presenta «Les Matines fous» di Jean Rouch; «Yeranda ou les hommes qui font la pute» di Jean Rouch; ore 21,15 «Les Gardiens, baisers sauvages» di N. Echard, «Bigui 1971» di Jean Rouch, «Le Sages» di G. Savonnet. Ingresso libero.

SAN PAOLO: Gerlinguer il voglio bene Benigni, v. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: La maledizione di Damien v. 14.

ZONA SAN DONATO

ROMA - INC.: Musica-Musica. Ultima replica.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Se tu non vieni viet. 18.

EDERA AZZURRA: Futureworld 2000 anni nello spazio tech. Yul Brynner, Peter Fonda.

JOLLY: Bel Ami Il mondo delle donne lo-chi. Viet. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Led Zeppelin.

FALCHERA: La bella e la bestia v. 18.

MAVDR: Pornoeroticomania, col. Viet. 18.

SOCIALE: Visita a domicilio Mastrau non viet.

ARCI-ZENIT: ore 21: Orchestra sinfonica della Rai.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Mash di R. Altman con D. Sutherland, E. Gould viet. 14 ore 20,15 - 22,30.

LA BALLE: Dalla Cina al Quartiere: ore 16,30 e ore 21,30 I sette ignoti di M. Monicelli.

MOVIE CLUB: Sospetto di A. Hitchcock ore 20,30 - 22,30.

PO: L'adolescente D. Giordano v. 18.

REGINA: Il conte è chiuso colori viet. 18.

VITT. VENETO: Kung fu sterminatore solitario.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (P. Bengasi): Ciclo film musicali Woodstock ore 19,20 - 22.

CUORE: Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure un film di Akira Kurosawa ore 19,30 - 22,15

SPEZIA: Il giocologo della morte viet. 18.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Odeon Azzurro, Po, Studio Rio, Roma, Zenit.

Film segnalati dalla critica: Mean Street (Arco), L'uomo di marmo (Romano), L'ultima donna (Star), Dersu Uzala (Cuore).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Rapsodia per un killer v. 18
ALMESE
ELISA: Folli fiori smaliziati.
AVIGLIANA
CORSO: Adolescenza morbosa v. 18.
BEINASCO
ITALIA: Le notizie M. Brochard sec. Viet. 18.
BORGARO
ROYAL: Agente 007 vivi e lascia morire.
CARIGNANO
PETER: L'uomo dal marino.
CARMAGNOLA
ELIOS: Bulli.
LUX: Adolescenza morbosa v. 18.
MARGHERITA: Terremoto 10° grado.
CASELLE
ITALIA: Crazy Horse viet. 18.
ROMA: Poliziotto sprint.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La maledizione di Damien.
CIRIE'
CATALANO: Africa express.
ITALIA: Cane di paglia Hoffman, v. 18.
NUOVO: La chiamavano Bilbao Jove, v. 18.
CUORGNE'
PERONA: Squadra antigangsters.
MARGHERITA: L'infermiere di notte v. 14
GIAVENO
ALFIERI: Emanuelle e Lolita.
LANZO
CATALANO: Supercolpo dei cobermann d'oro.
LEINI'
AMORA: Vita venduta.
MONCALIERI
ITALIA: L'insegnante balla con tutte le classe Nadia Cassini, Alvaro Vitali viet. 14
NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: I desideri di Emanuelle. Prima visione.
OSBASSANO
MODERNO: Peccato senza malizia viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: A casa con la signora Omicidi viet. 18.
ITALIA: Anello matrimoniale.
NUOVO: Crisis si è fermato a Eboli.
PRIMAVERA: San Babila ore 18: un delitto inutile.
RITZ: Gita Fiendo.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Poliziotti violenti v. 18.
RIVALTA-T. FRANCESI
SMERALDO: Venere indiana.
RIVAROLO
CRISTALLO: Dove vai in vacanza? v. 14.
S. MAURIZIO
EDERA: Confessa... confessa!... e la cameriera.
SETTIMO
BECCARIS: Estremità di un amore.
GARIBALDI: Lingua d'argento v. 18
SUSA
CENISIO: Jackie.
VALPERGA
AMERA: Le ragazze Pon Pon si scatenano.
VENARIA
SUPERCINEMA: Pugni feroci.
VEROLENGO
ITALIA: Sexy jeans v. 18.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena: 0° Pokerissimo di luci rosse; sullo schermo: Le due sorelle. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,15.

CABARET VOLTAIRE: 16,30 e 22,30 La Divina Commedia, 2° fase Inferno-purgatorio-Ingr. soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Zio Vania di Cechov. Regia M. Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.248.

CENTRALINO (v. delle Rosine 16 - t. 837.300) Ernst Thole a Parola.

ERBA: ore 21,15 incontri ravvicinati con il terzo... Gipo. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241; tel. 690.467. Ultimi 3 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15-17 «Mary Poppins» di W. Disney col. con Julie Andrews.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Roma presenta Quasi Igauri e lontani di L. Romeo. Regia di Giacomo Colli. Società Arte Teatrale. Tel. 544.562, 556.246. Ultimi 4 giorni.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 la Compagnia Anna Bolena in Arsenico e vecchi merletti. Il capolavoro comico degli Anni 40. Pren. corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PICCOLO REGIO: ore 21 Concerto benefico pro Croce Rossa in collaborazione con l'Associazione Amici del Teatro Regio. Nicola Rossi Lemeni, basso; Rolando Nicolosi, pianoforte. Musiche di Pon, Caldara, Martini, Schubert, Schumann, Ravel, Ciaicovski, Rachmaninov, Rimski-Korsakov, Musorgski.

TURINESE (tel. 464.644 - 588.084): ore 21,15 La Profezia dle animo, due tempi bizzarri di Aldo Nicolaj.

CINE TEATRO ZENIT: «Dalla città al quartiere» ore 21 Gruppo da Camera Sinfonica Rai.

IL FAVOLOSO CIRCO CESARE TOGNI improrogabile al 13 maggio (c. Cavaraa - Pellerina Pren. 781.724). Ore 15-21.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.

ARLECCHINO ore 21 Gruppo 5.

BELLE ARTI: ore 15,30 ore hale con Nino Gallo, Pierangeli, Gazzarino.

CASTELLINO ore 21 I Falchi.

CLUB 84 21 I Marvittoni.

DU PARC ore 21 Rommy.

EDEN 21 Boccaccio 71.

FARO ore 21 I Revival 70

LA PERLA ore 15,30 Armandino.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

PRINCIPE 21 Nuova Edizione.

ODEON (ex Gay) 16-21 Roby.

TROCADERO: 21 Fred California.

MINI CABARET (tel. 813.660)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze - orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Secchi 16) 21.

LE PARADIS CLUB DISCOTECA: Intermezzo Cabaret (S. Massimo 14).

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).

VILLA GAY DISCOTECA ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BOCCA (via Cavour 28, tel. 512.762): Mestieri dell'800, simboli e antiquariato.

ARTE CLUB (Brotterio 3) J. Velly.

AVERSA (C. Alberto 24 - 532662) 800: Bellissini, Follini, Maggi, Reyzand.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Roberto Terracini scultore 1900-1978 Mostra antologica dal 2 al 18 maggio 1979. Orario 16,30-19,30; sabato e domenica 10-12,30; 14,30-19,30.

CANERA COMMERCIO - LE MARE: sapone Franco Martinengo dal 4 al 15 maggio 1979.

CITTADELLA (Bertola 31) Ognianati.

COMANDUCCI (Vit. Veneto 22 - 885.476): Gli ori dei due Rinaldi.

DOCUMENTA: Fausto Pirandello.

EMMEDUE: Giorgio Sutta.

GIESI (Solferino 2): Coll. Massari.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): I pezzetti di Edouard Chapsal.

QUAGLINO: Bersero, Cavallo, Ferraro, Muncletti, Scalia.

STUFIDIRE (Palaocaso 1): F. Boretti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Antonio Fontanesi: disegni, acquarelli, litografie.

CAVOUR: pittori piem. e Positano.

DORIA (Doria 21) pers. Gino Garrone

FOGLIATO (Mazzini 8): Tavasso Zucca.

LA BUSSOLA (via Po 8): Art Déco e Liberty.

LA DIOSTRA - Asti: La figura nell'arte.

LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vespignani ore 16,30-19,30.

LE IMMAGINI: Magritte, grafica.

TAVOLOZZA (De Gasperi 35) Pasquini.

VIOTTI: Nicola Diulgheroff.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.208.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese) oggi proiezioni sospese.

Arf! ci sono anch'io...

IL TUO AMICO CANE è il primo volume della collana

Gli animali di Walt Disney

ora in edicola.

In tutte le copie un regalo-sorpresa!

LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI

Il cinema è vivo quando si inserisce intelligentemente nei grandi dibattiti.

«L'AMOUR VIOLE» FINALMENTE ANCHE IN ITALIA!

Ancora una volta il Cinema

CENTRALE d'essai

presenta in esclusiva uno dei film più interessanti della stagione.

L'AMOUR VIOLE'

di Yannick Bellon

"IL GIOCO NORMALE DELLO STUPRO"

Un film attualissimo e coraggioso che fa discutere. Un film che, anche se può dispiacere a molti, NON PUO' E NON DEVE ESSERE IGNORATO!

TEATRI - RITROVI

ERBA - tel. 690.467 questa sera ore 21,15

GIPO

ULTIMI 3 GIORNI

TEATRO STABILE DI TORINO Al Carignano, ore 20,30

ZIO VANIA

di A. Cechov - Regia M. Missiroli con (in ordine alfabetico) Giulio Brogi, Alessandro Esposito, Annamaria Guarnieri, Monica Guerritore, Glauco Mauri, Guglielmo Molinaro, Gianna Piaz, Edda Valente, Mario Valgoi

Spettacolo in abbonamento

COOP. CITTA' FUTURA CENTRO MUSICA RICREATIVA presentano alle ore 21 al ristorante ITALIA concerto Jazz con ENRICO RAVA TRIO E KEITH TIPPETT sulla piano

Ingr. L. 2.500 - Soci Coop. 2.000

BARRIO CITTA' FUTURE - TORINO - Tel. 534.693

TEATRO CABARET CENTRALINO giovedì-venerdì ore 22 PARIDE e l'olandesino di «NON STOP»

ERNST THOLE

Informazioni pren. in sede 62.75.00

Teatro ALCIONE SULLO SCHERMO «LE DUE SORELLE» SULLA SCENA «2° POKERISSIMO DI LUCI ROSSE»

SUCCESSO DELL'EROTISMO

ORFEO

SUPERDIVERTENTE!

L'uomo che ha fatto tremare il padrino!

TOMAS MILIAN

Titanus squadra antigangsters

'L BOGIANEN

DISCOTECA-CABARET

(Chieri str. 2 Strg. Francia - 7/3000)

Prima internazionale del balletto

DANCE MUSIC SHOW

Disc-Jockey e animatore DAGO

QUESTA SERA AL DUBBIO

SHOW MUSICALE CON LE STREGHE

Via Nizza 32 bis - Pren. 650.57.56

Petit club

Beinasco - Via Marconi, 13 Telefono 348.93.77

LA DISCOTECA «IN»

Inaugurazione questa sera - ore 21 con un disc-jockey d'eccezione GABRIEL della COSTA D'AVORIO

EXIRIA CLUB

Questa sera ore 21,30 MELODIOSA SERATA

REVIVAL

Ingresso libero - (Aria condizionata)

FARO ORE 21 REVIVAL 70

CRESCENTE SUCCESSO Divertente giovedì e pieno! condotto da NINO ONESTO

VALERIA FABRIZI

QUESTA SERA AL

RITUAL CABARET

Via S. Gallieri 9 - Tel. 85.58.82

EZE PUF

Piossasco - V. Bilgny 14 - Tel. 61.80.61

QUESTA SERA CABARET

VENERDI' STRIP-TEASE

LA MU DISCOGRAFICA PRESENTA

THE PAUL KELLY BAND

TEATRO STUDIO S. GIORGIO

Via Barolo, 1 - ore 21

OGGI al GIOIELLO L'ultima esaltante interpretazione di ALBERTO SORDI - ORARIO: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

ALBERTO SORDI PHILIPPE NOIRET

P.A.C. PRODUZIONI ATLAS CONSORZIATE

IL TESTIMONE

un film di JEAN-PIERRE MOCKY

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Wajda, il povero stakanovista e la nostra voglia di libertà

«L'uomo di marmo» di Andrej Wajda, con Jerzy Radziwilowicz, Krystyna Janda, Tadeusz Lomnicki, Krystyna Wajda, Michail Tarkowski, Piotr Cieslak. Produzione polacca a colori e in bianco e nero. Genere: drammatico. Giudizio: importante. Segnalato dal Sncci. Cinema Romano.

Jerzy Radziwilowicz, interprete del film «L'uomo di marmo»

Ci sono film di valore storico per due motivi: perché segnano nel Paese di produzione un momento di consapevolezza politica; perché suscitano fuori dei confini nazionali dibattiti interessati, coinvolgenti, orgogliosi, invidiosi. Uno di questi film è *L'uomo di marmo* diretto da Wajda dopo una gestazione di tredici anni, visto da un grande pubblico in Polonia, discusso intensamente nell'Europa Occidentale e, segnatamente, in Italia ancor prima dell'uscita pubblica. Anche su questo giornale se ne è parlato da Cannes l'anno scorso e da Firenze dove venne presentato in anteprima italiana.

Vediamo prima l'importanza del film in Polonia, dentro un socialismo reale. Esso parla per la prima volta, con qualche espediente narrativo e qualche censura imposta dalla produzione di Stato, degli Anni 50, dello stalinismo, degli inganni del potere, della mistificazione a cui era sottoposto il modello di società, della prepotenza dei burocrati. Non solo, ma parla anche delle difficoltà di riflettere oggi in Polonia sul passato e sugli errori che ci sono stati.

Wajda immagina che una ragazza scelga per il documentario col quale si laureerà regista televisiva la storia di uno stakanovista degli Anni 50, un uomo che ebbe perfino una statua di marmo a celebrarlo e che è poi scomparso in una dimenticanza troppo sospetta per essere naturale. Che tipo di eroe era? Che tipo di società l'aveva inventato?

L'ostinata ragazza, rappresentante delle nuove generazioni che hanno il diritto di sapere, scova negli archivi i documentari retorici degli Anni 50, scopre il film propagandistico dedicato allo stakanovista, intuisce la compromissione generale intorno alle bugie ufficiali. Raccoglie le testimonianze. Trova anche, nelle cantine di un museo, la statua del suo eroe, Birkut.

Povero Birkut, è stato una marionetta politica. Prima usato come stimolo allo sfruttamento della manodopera; poi cacciato in prigione quando non accettò che un suo amico innocente venga epurato durante una «purga» decisa dall'alto. Ma anche: bravo Birkut, perché ha sempre creduto in quello che faceva, non è stato un servo docile, dopo la riabilitazione ha preferito l'anonimato al risarcimenti e alla pigra acquiescenza.

Si presume che sia caduto negli scontri con la polizia durante gli scioperi di Danzica. Il film conclude allusivamente con l'intervista al figlio di lui davanti ai cantieri di Danzica: i ragazzi debbono sapere, ma la verità costa fatica. La protagonista del film non troverà probabilmente i fondi per completare il suo documentario che comunque la televisione non trasmetterà. Perché occuparsi di cose tanto lontane e sgradevoli?

Così, *L'uomo di marmo* è una doppia storia. Wajda ha preso idealmente su di sé i dubbi e il desiderio di verità della ragazza, s'è anche confessato colpevole della retorica stalinista, ha chiamato il pubblico (e la burocrazia recalcitrante) alla riflessione.

Vediamo adesso perché il film ha suscitato tanto interesse nella critica occidentale. Escludiamo che sia per un motivo troppo semplice: la possibilità di denunciare i peccati del socialismo reale attraverso un film del socialismo reale. Escludiamo che sia per suggestione estetica: il film è faticoso, non trova facilmente la sua agilità, è impacciato dalla quantità delle cose da dire e dalla voglia di dirle chiaramente, è ambiguo nella scelta della protagonista che sembra piuttosto una rompiscatole che una libertaria (c'è una vendetta generazionale?). Escludiamo anche che sia per interesse alla storia poliacca.

Il dibattito occidentale intorno al film nasce da una nostalgia illuministica, da una voglia di redenzione e di rieducazione, dalla smania di dar lezione agli altri per conciare noi stessi. Come chi vedesse finalmente la bandiera della libertà spuntare sul cielo di una società ordinata e autoritaria, come chi sentisse la generosa possibilità di inserire nelle istituzioni, rinnovandole, il confronto delle generazioni, come chi potesse conciliare in rassicurazioni del potere con le garanzie complete all'individuo. Nel dibattito occidentale c'è assai di più di quanto non sia nel film: la voglia di una società socialdemocratica libera, stabile e giusta, che abbia superato lo stalinismo prima di averne provato la ferita; e magari l'invidia di una cultura che manca «solo» la libertà per essere appagata.

s. reg.

Tutto accadde un venerdì di *Gary Nelson*, con *Barbara Harris, Jodie Foster, John Astin. Commedia a colori. Usa 1978. Cinema Ariston.*

Jodie Foster, la prostituta minorenne che in *Taxi driver* stava così a cuore al cavalleresco autista Robert De Niro, è qui ben diversa: figlia quattordicenne d'una madre un po' svagata (la brava Barbara Harris) e d'un papà indaffarato come *public relation man* d'un circolo nautico. La ragazzina soffre d'essere considerata tale: la genitrice viceversa, un po' compressa dalla snervante situazione casalinga, vorrebbe «evadere» dalla sua condizione di vittima, o almeno presunta tale.

Succede che madre e figlia esprimano nello stesso preciso istante il desiderio di assumere l'una le sembianze dell'altra, e che tale reciproca aspirazione si avveri: Jodie fisicamente resta immutata nella sua teatolina alberghera la mentalità materna, mentre Barbara ragionerà e si comporterà come la figlia. Il duplice *transfert* è fonte di equivoci, sbagli, malintesi e non finire; nell'ultima parte, che è la più sveglia, assume quasi nel genere «catastrofico», anche se poi, dopo tanto inaudito fracasso e incalzanti peripezie aeree e terrestri, tutto ritornerà normale.

Prodotto dalla Walt Disney, è un tipico film per famiglie, confezionato senza cinicheria e gradevole sia come paradossale favoletta, sia come spunto per qualche riflessione sui rapporti tra genitori e figli. In apparizioni marginali si ritrovano antiche *stars* hollywoodiane: Marie Wilson, una professoressa e Patsy Kelly.

a. v.

Stravinski diretto da Chailly

The take's progress stasera alla Scala

MILANO — *The take's progress*, l'opera di Stravinski che andrà in scena alla Scala da stasera ai 19 in versione originale inglese è stata presentata da John Cox e David Hockney, rispettivamente regista e autore delle scene e dei costumi, in una conferenza stampa.

«*Una produzione della Scala* — ha sottolineato il regista — *basata sui bozzetti di David Hockney per l'opera che da tre anni stiamo rappresentando in Inghilterra, al "Glyndebourne festival opera". Ma non è un'imitazione, né un allestimento di seconda mano*». Riccardo Chailly dirigerà la «London sinfonietta».

Maxidiscoteca: beffa in grande

Much More non apre 10.000 inviti falsi

ROMA — L'attesissima apertura del «Much More», la più stravagante e moderna discoteca d'Europa, che avrebbe dovuto avvenire ieri sera a Roma, è stata all'ultimo momento rinviata per evitare incidenti. Diecimila biglietti d'invito falsi sarebbero stati messi in circolazione nelle ultime ore per cui i titolari del «Much More» hanno rinviato la serata per non correre il rischio di vedersi sfasciare il locale dal superaffollamento.

I più delusi sono stati i milecinquecento possessori degli inviti autentici che si sono presentati regolarmente agli ingressi del «Much More» e sono stati rimandati a casa.

Molte attrici e tutta la «Roma bene» erano state invitate a questa serata preparata con molta cura. «*Per questa apertura* — sostiene il press-agent Lucherini — *Roma aveva ritrovato la voglia di vivere come ai tempi della "Dolce vita". A mio fratello hanno offerto trentamila lire per un biglietto d'invito*».

Il Much More è un locale strutturato in tre piani. In alto c'è il «salone Las Vegas» con i più sofisticati giochi elettronici e negli altri piani si può ballare, ascoltare musica e assistere alle proiezioni cinematografiche. Questa maxidiscoteca dei Parioli è sorta attraverso la trasformazione dell'ex cinema Roxy.

"Zio Vania" al Carignano

TORINO — Va in scena stasera alle 20,30, al Carignano, *Zio Vania* di Anton Cechov, allestito dal Teatro Stabile nella scorsa stagione con la regia di Mario Missiroli e riproposto nel cartellone d'abbonamento di quest'anno con alcuni cambiamenti di interpreti. Glauco Mauri sostituisce Gastone Moschin nella parte di Vania, Mario Valgoi sostituisce Cesare Gelli in quella di Serebrjakov e Alessandro Esposito sostituisce Giacomo Rizzo in quella di Teleghin.

Al museo del cinema

"M" di Lang e Enno Patalas

TORINO — Il Goethe Institut Turin, il Museo del cinema e il Movie Club organizzano per oggi alle 18 (piazza S. Giovanni 2) un incontro con Enno Patalas, direttore del Museo del cinema di Monaco, sul tema *L'archiviazione e l'edizione critica del film*, con proiezioni di brani di film. Alle 21 proiezione di «M» di Fritz Lang (Germania, 1931) nella nuova versione ricostruita da Patalas, preceduta da una breve presentazione.

Donne nel cinema — Cinque film nei quali hanno particolare rilievo figure femminili saranno proiettati allo Studio Ritz, che ha già in cartellone il primo della serie: «*Fedora*» di Billy Wilder, al quale seguiranno «*La sera della prima*» di John Cassavetes, «*Giri friends*» di Carla Weill, «*Il gioco della mela*» di Vera Chytilova, «*Violette Nozière*» di Claude Chabrol.

Teatro Centrallino — Stasera e domani alle 21,30 spettacolo con Ernst Thole.

Da oggi al 24 maggio opere di 25 Paesi al Palais du Cinema

Cannes: tutti i film giorno per giorno

«Palma» tra questi 21

CANNES — *Il XXXII Festival cinematografico di Cannes, che si annuncia particolarmente importante ed impegnato, si apre stasera con Lauren Bacall madrina d'onore. Lo inaugura il film* **Hair** *di Milos Forman.*

I film presentati sono 39, di cui 8 fuori concorso. Questi ultimi sono: **Hair** *di Milos Forman (spirato all'omonimo musical del '68, Usa (10 maggio);* **Cristo si è fermato a Eboli** *di Francesco Rosi, Italia (11 maggio);* **Manhattan** *di Woody Allen, Usa (12 maggio);* **Prova d'orchestra** *di Federico Fellini, Italia (18 maggio);* **es droits des enfants** *dell'Unicef (21 maggio);* **Arthur Rubinstein** *di François Reichenbach, ritratto del celebre musicista novantenne, Francia (21 maggio);* **Wise Blood** *di John Huston, Usa (23 maggio);* **A nous deux** *di Lelouch, Francia (24 maggio).*

Ed ecco i film in gara: **I sopravvissuti** *di Gutierrez Alea, Cuba (11 maggio);* **Bez Znieczulenia** *(Senza anestesia) di Andrzej Waida, Polonia (13 maggio);* **Caro papà** *di Dino Risi, Italia, e* **Les Soeurs Brontë** *di André Techine, ricostruzione fantastica della storia delle tre famose scrittrici dell'800 inglese, Francia (13 maggio);* **Arven** *di Anja Breien, Norvegia, e* **Ben Wouw Tussen Hond en Wolf** *(Una donna tra cane e lupo) di André Delvaux, Belgio-Francia (16 maggio);*

Série noire *di Alain Corneau, dal romanzo dell'americano Jim Thompson, Francia, e* **Days of Heaven** *di Terence Malik, Usa (15 maggio);* **My brilliant Carreer** *di Gill Armstrong, da un romanzo dell'800 della sedicenne Miles Franklin, e* **Magyar rapszodia - Allegro barbaro** *di Miklos Jancsò, Ungheria (16 maggio);* **L'ingorgo** *di Luigi Comencini, Italia, e* **Norma Rae** *di Martin Ritt, Usa (17 maggio);* **Die Blechtrommel** *(Il tamburo di latta) di Volker Schoendorff, dal romanzo di Grass, RTF-Francia (18 maggio);*

Apocalypse now *di Francis Coppola (il film sul Vietnam con Marlon Brando, di lunga lavorazione, più volte rifatto), Italia (19 maggio);* **The China Syndrome** *di James Bridge, Usa, e* **Victoria** *di Bo Winderberg, dal romanzo di Hamsun, Svezia (20 maggio);* **Okupacija u 26 slika** *(Occupazione in 26 quadri) di Lordan Zafranovic, Jugoslavia, e* **La drôlesse** *di Jacques Doillon, Francia (21 maggio);* **Woyzeck** *di Werner Herzog, tratto dal dramma di Büchner che ispirò l'opera di Alban Berg (messo in scena al Maggio musicale fiorentino) RFT, e* **Siberiade** *di Andrei Mikhalkov Kontchalovsky, Urss (22 maggio);* **The Europeans** *di James Ivory, Gran Bretagna (23 maggio).*

Un «certo sguardo» verso chi?

Nella sezione «Un certain regard» del Festival cinematografico, i film selezionati sono undici. Per la prima volta tra i partecipanti figura ufficialmente anche la Cina Popolare.

Ecco gli undici film:

Moments di Michel Bel Adam (Israele);

La 3ème génération di Rainer Werner Passbinder (RFT);

Fad'jal di Safi Faye (Senegal);

A kevedz arvamades di Szolt Keszdi-Kovacs (Ungheria);

Companys di José Maria Fons Costa (Spagna);

Spirit of the Wind di Ralph Liddle (Gran Bretagna);

Pavillon VI di Lucian Pintilie (Jugoslavia);

Mourir à tue-tête di Anne Claire Poirier (Canada);

Dalla nube alla Resistenza di Jean-Marie Straub e Daniele Huillet (Francia);

Le musée du Louvre di Tohkio Uruta (Giappone) e *Les petites fugues* di Yves Yersin.

E' stato inoltre organizzato per il 12 e il 13 maggio, in margine al Festival, il colloquio «Creazione e tecnica», Sarà presieduto da Claude Renoir.

Una scena del film inaugurale «Hair» di Milos Forman. Tratto dal celebre musical che, dal '68 in poi, trionfò sui tutti i palcoscenici del mondo, ottiene successo in Usa

I registi nella Quinzaine

La «quindicina dei registi» incomincia oggi e presenta: *Tiro* di Jacob Bijl (Paesi Bassi); *Cronaca d'un industriale* di Luis Rosemberg (Brasile); *Julio comienza en julio* di Silvio Caiozzi (Cile); *Avere sedici anni* di Jean-Pierre Lefebvre (Canada); *Vecchi boyfriends* di Joan Tewkesbury (Usa); *Falchi della notte* di Ron Peck (Gran Bretagna); *Cagnolino* di Paul Luna (Spagna); *La ragazza dai capelli d'oro* di Tony Lycouressis (Grecia); *I magnifici uomini con la manovella* di Jiri Menzel (Cecoslovacchia); *L'azienda perdona un momento di follia* di Mauricio Walenstein (Venezuela); *Angi Vera* di Pal Gabor (Ungheria); *Rockers* di Theodoros Bafaloukos (Giamaica-Usa).

Il testo del poeta Espriu a Firenze nella rassegna degli Stabili

La Fedra catalana della splendida Espert

FIRENZE — Appuntamento d'obbligo per i veri appassionati della prosa, l'altra sera, alla Casa del Popolo di Grassina — un vasto spazio teatrale di oltre 500 posti — per *Un'altra Fedra, se vi piace* di Salvador Espriu, interprete Nuria Espert, nell'ambito della Rassegna Internazionale dei Teatri Stabili. La Espert è certo la maggior attrice spagnola d'oggi: le tre sue precedenti comparse in Italia (*Le serve* di Genet, *Yerma* di Lorca e *Divine parole* di Valle Inclan) sono state tre avvenimenti.

L'altra sera recitava in catalano, lingua dura e melodiosa, sonve ed aspra ad un tempo, la sua lingua natale, perché, apposta per lei, in catalano, Salvador Espriu — poeta e narratore di notevole statura, candidato l'anno scorso al Nobel — ha scritto questa nuova *Fedra*. La quale non è una riduzione o un adattamento: è un calco semmai dell'antica tragedia, ma ripensata tutta daccapo e calata in un passato prossimo che rinvia, con ogni evidenza, all'oggi.

Siamo, infatti, in una astratta spiaggia mediterranea, nell'immobilità di un cielo e di un mare a tutto campo. Una palizzata di legno bianco recinge uno spiazzo sabbioso: lo affiancano due passerelle, che paiono giungere lì da una riva indistinta, forse da un porto vicino. E' in questo spazio, così vigorosamente e, in qualche modo, disperatamente limitato, che si consuma e brucia la passione insana di Fedra. Anche lei è in tunica bianca, vagamente ottocentesca, come la nutrice Ennone, chiusa nella sua rassegnata ad alta gorgiera. Teseo è in abito bianco di lino con panama in capo. Ippolito in camicia e calzoni bianchi, come un giovane ricco ed elegante.

Questo nitore accanito, che riempie di sé e nutre di intense suggestioni lo spettacolo, è come spezzato, a contrasto, dalla comparsa di tre spettatori d'oggi, che lo commentano petulanti, senza capirci quasi nulla, ma con gran prosopopea, come si conviene. I personaggi del dramma li vedono, a tratti sembrano far loro cenni, in ogni caso ne accettano, senza scomporsi, la presenza. In un angolo un violoncellista sprigiona dal suo strumento accordi di una stringente melopea.

Questa rottura della finzione scenica, in nome di una finzione seconda, non è un artificio nuovo né peregrino. Talvolta può infastidire, in altri momenti riesce efficace, come quando le tre grottesche figurine si aggirano intorno a Fedra sposata nel sonno. In ogni caso dice chiaramente le intenzioni di Espriu: desacralizzare la rarefatta sublimità della leggenda, riportare quel triangolo di figure mitiche — un padre, un figlio, la matrigna ad una misura d'uomo; tale, se non ho mal inteso, la chiave di questa *Fedra* catalana. Così lei, l'eroina dell'amore rapinoso e colpevole, non è la vittima tardiva di un sacro interdetto, ma una donna squassata nelle fibre dall'ardore imperioso del desiderio, spinta ad offrirsi ad un ragazzo da un incontrollabile delirio dei sensi.

Teseo non è l'eroico cacciatore di mostri, ma il seduttore di altre donne, a lungo lontano dalla sua e quando vi ritorna, veste i panni di un capofamiglia possessivo. E Ippolito, se vibra di giovinezza ardori, è anche sfiorato dall'inquietudine d'amore: respinge, è vero, la matrigna, ma si sente bambito dall'altitante fiamma di lei; non è più o non è soltanto il casto e invitto giovinetto di Seneca o di Racine.

Solo sul finire l'ombra del sublime si cala sul dramma; Ippolito non finisce dilaniato sul cocchio, ma ucciso, dopo una lotta sull'arenile, da un servo, Thanatos, che ha seguito, muto e pressoché immobile, la vicenda. La morte, ma soltanto lei, sembra suggerire Espriu, ha ancora qualcosa di nobile e antico.

Nuria Espert è, come Fedra, di una bellezza e di una intensità straordinarie: quando, ad esempio, confessa alla nutrice, a singulti brevi, l'amorosa follia; quando si offre, schiumando e urlando, al fanciullo che adora; o quando suggella con un bacio la bocca per non tradirsi o si rotola, come un'ossessa tra le lenzuola. Il ventottenne regista Lluis Pasqual la asseconda nelle sue intuizioni di grande interprete con sensibilità e discrezione.

Con meno agio e ferma avrebbe probabilmente ottenuto una più sapra desolazione dagli altri attori (il più incisivo dei quali è comunque lo statuario, lucido Joan Sala nel ruolo di Teseo) e animato forse la scena di qualche movimento più trascinante. Gli applausi sono stati per tutti, comunque, molto calorosi da una platea folta di giovani.

Guido Davico Bonino

Rossi Lemeni-Zeani 2 voci belle e colte

TORINO — *Questa sera, al Piccolo Regio, i torinesi potranno riascoltare il basso Nicola Rossi Lemeni in un concerto di musica da camera organizzato dagli Amici del Regio a favore della Croce Rossa.*

Il programma comprende un vasto raggio di musiche d'ogni epoca e provenienza. Inizia con gli albori del melodramma italiano (Jacopo Peri per offrire poi pagine di Caldara, Schubert, Schumann e Ravel; nella seconda parte Rossi Lemeni passerà invece al repertorio russo, di cui è interprete finissimo, con tre canti di Ciaikovski, due di Musorgsky e composizioni di Rachmaninov e Rimski Korsakov.

Il ritorno di questo cantante è particolarmente atteso. Rossi Lemeni è stato una delle più grandi voci dell'opera lirica negli ultimi trent'anni, interprete di finissima intelligenza e di rara cultura, ed in questo suo ritorno torinese è stato preceduto dalla moglie, il soprano Virginia Zeani che l'altra sera ha dato, pure al Piccolo Regio, un applaudito concerto da camera accompagnata dal pianista Rolando Nicolosi.

La Zeani, che molti torinesi ricorderanno nel ruolo di Violetta, una delle sue interpretazioni più riuscite, si è fatta valere, l'altra sera, in un programma bifronte dove, accanto a pagine del quattro grandi dell'Ottocento italiano — Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi — era stata posta La voix humaine *di Francis Poulenc, eseguita integralmente per la prima volta a Torino, nella versione pianistica autorizzata dall'autore.*

Il coordinamento scenico dello stesso Rossi Lemeni ha contribuito al successo che la Zeani ha raccolto, oltre che nel repertorio italiano, anche in questo impegnativo monologo sul celebre testo di Jean Cocteau.

p. gal.

Morto Saville regista e produttore

LONDRA — È morto a 83 anni il regista e produttore inglese Victor Saville, figura eminente, tra il 1930 e il 1960, del cinema britannico e di quello americano. Il primo film che gli diede fama e prestigio fu, nel 1933, *Ero una spia*.

Assunto come produttore dalla Metro inglese, realizzò nel '38 *La cittadella* (regia Vidor) e nel '39 *Addio Mister Chips* (regia Sam Wood) con Robert Donat. Emigrato durante la guerra a Hollywood, Saville alternò l'attività di *producer* a quella di regista, e diede allo schermo film di alta qualità come *Il dottor Jekyll* (1941, regia Fleming) con Spencer Tracy, *Anni verdi* (1946), *Il delfino verde* (1947).

Rientrato nel 1949 in Inghilterra, riprese la sola attività di eclettico regista dirigendo *Kim* con Errol Flynn, *Il calice d'argento*, film biblico; *Una ragazza e una pistola*, da un giallo di M. Spillane.

Capitan Harlock nel telefilm sulla rete 1» 2, alle 18,50

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c). Dimensione aperta
13 — **Sportivamente** (c). Personaggi, osservazioni
13,30 **Telegiornale**
14 — **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
17 — **Dàl, racconta** (c). Tino Carraro: **Il bambino nel sacco** di Italo Calvino
17,10 **Anna, giorno dopo giorno** (c). Dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban. Terza puntata
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carismo Braccio di Ferro**
17,35 **Ragazzi in primo piano** (c) a cura di Gianni Rossi
18 — **Argomenti** (c). La partecipazione a S. Giovanni in Persiceto
18,30 **Jazzconcerto** (c) a cura di Romano Del Forno: **Jean Toots Thielemans**
19 — **Tribuna elettorale - edizione nazionale** (c). Trasmissione autogestita dal pdup
19,20 **Spazio 1999** (c). Telefilm: «Vindrus». Seconda puntata
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Lascia o raddoppia?** (c). Presenta Mike Bongiorno
21,45 **Dolly** (c). Appuntamenti con il cinema - **Telegiornale - Cronaca elettorale** (c) - **Medicina domani** (c). Il tumore alla mammella: diagnosi e terapia chirurgica

RETEDUE

12,30 **Testromusica** (c). Settimanale
13,30 **Cronaca elettorale** (c) a cura dei servizi parlamentari
13,40 **Un patrimonio da riscoprire** (c). I beni culturali per la conoscenza della realtà locali
17 — **I topini** (c), cartoni animati: «Il barometro magico»
17,05 **La guerra di Tom Gratian** (c). Telefilm
17,30 **Giochi giocando** (c). Il gioco del Mancala
18 — **Un autore una città** (c) **Alberto Moravia**
18,30 **TG2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Rita al circo** (c) con il telefilm **La figlia del dottor Zero** della serie «Capitan Harlock»
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,30 **Starsky e Hutch** (c). Telefilm: **Capitano Dobey, sei morto!** di William Blinn, con P.M. Glaser, David Soul
21,35 **Un uomo in casa** (c). Telefilm comico di Johnnie Mortimer: **Un week end per strada**
22 — **Tribuna elettorale - Edizione nazionale** (c). Trasmissioni autogestite dalla dc, psi, democrazia nazionale, pli
22,40 **Jazz concerto** (c). Programma di musica giovane condotto da Michel Pergolani: **Alberto Radius - TG2-Stanotte - Cronaca elettorale** (c)

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Ancora Sicilia fine '800 adesso è di scena la mafia

Dopo «I vecchi e i giovani» di Pirandello, ecco un'altra storia siciliana di intrighi, di corruzione e di morte: *Il delitto Notarbartolo* che si riferisce ad un caso giallo e giudiziario che fu tra i più clamorosi dell'ultimo decennio dell'Ottocento.

Ultimo decennio dell'Ottocento: un periodo che sta venendo fuori in televisione con un'ampiezza inusitata. Si è cominciato con «Il '98» dove l'obiettivo era puntato sulla barriera reazionaria che la monarchia e i suoi alleati erigevano contro le agitazioni popolari sino a giungere alle feroci repressioni di Milano e all'uccisione di Umberto per mano di Bresci, culmine di un'epoca travagliata e contraddittoria di scandali e di crisi politiche incredibili. Subito dopo, «I vecchi e i giovani», e qui le repressioni si spostavano in una Sicilia dove a masse di contadini sfruttati faceva da violento contrasto una casta di privilegiati i quali attraverso gli imbrogli tenevano le leve del potere, anche qui ingiustizie e prepotenze, e impiego dei soldati per ammazzare a fucilate i manifestanti inermi.

Con *Il delitto Notarbartolo* si torna nella Sicilia del 1893 dominata da una mafia d'alto livello che fa «amicizia preziose» nello stesso governo, sin nella Presidenza del Consiglio... Ma non anticipiamo. Mi attengo alla prima puntata in cui il regista Alberto Negrin ha dimostrato di essere tagliato per il *thriller* o meglio per le vicende che offrono le possibilità di creare un clima di forte tensione.

Su un treno che viaggia semideserto nella campagna siciliana viene assassinato Emanuele Notarbartolo, ex sindaco di Palermo, già direttore per molti anni del Banco di Sicilia, carica che permette di controllare gran parte del movimento economico dell'isola, e dalla quale egli è stato costretto a dimettersi perché «troppo onesto», mentre non disposto a manovre mafiose. Ma ora si dà per certo il suo ritorno alla direzione del Banco, e qualcuno decide di farlo fuori.

La sequenza dell'atroce delitto è stata da Negrin realizzata con eccellente mestiere. Il treno — un autentico treno d'epoca — se ne va per la pianura assolata. Ad una stazione salgono i due sicari vestiti di nero come personaggi da melodramma. I ferrovieri sono complici e fanno in modo che nella carrozza ci siano soltanto i due e Notarbartolo (Ivo Garrani). Ad un tratto i sicari si avventano sull'ex sindaco che si dibatte accanitamente. C'è una convulsa alternanza di immagini della selvaggia aggressione, con ripetute puntate e con i primi piani delle facce bestiali degli assassini, e di immagini delle ruote del convoglio e della locomotiva sbuffante.

Questo è stato il momento cinematograficamente più valido (tutto lo sceneggiato è stato girato come film). Ma anche il resto è stato attraente, con un'atmosfera ambigua in cui si delineava la volontà degli inquirenti di insabbiare il tutto... C'è da augurarsi che anche le altre due puntate abbiano la stessa incisività. Ma a proposito di puntate: un film così, diluito in tre settimane, è un assurdo. Bisognerebbe arrivare veramente al film trasmesso per intero, o, al massimo, diviso in due parti da mandare in onda in due serate successive.

★ ★

Un passo indietro per annotare che *Gulliver* ha ospitato un servizio di Giancarlo Cattaneo e Marcella Trombetta sul terrorismo a Torino. Il servizio, che ha portato gli intervistatori a colloqui serrati principalmente con dipendenti di grandi industrie, mirava a chiarire il pensiero e lo stato d'animo e il rifiuto della massa operaia nei confronti di chi fa politica a mano armata, e a compiere un'indagine sul famoso e tanto discusso questionario (specie per la quinta domanda).

Dopo *Gulliver* c'è stata la seconda Tribuna elettorale autogestita che è stata meno «innovatrice» della prima nel senso che si è basata quasi completamente sui discorsi in forma tradizionale e ben poco sulle immagini atte a catturare il telespettatore (che è diverso dal partecipante ad un comizio).

Tra *Gulliver* e Tribuna è stato inserito a tradimento, invece del film consueto dal martedì (per il quale non ci sarebbe stato spazio), un telefilm credo inglese della serie *Un uomo a casa* che era quanto di più squallido e dilettantesco — storia, dialogo, recitazione — si potesse immaginare. E' possibile che si compri all'estero roba simile?

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
8,40 Cronaca elettorale
8,50 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 Incontri musicali
12,05 Voi ed io '79
14,05 Frecce sonore
14,30 La neve, racconto
15,05 Per l'Europa
15,20 Rally
15,45 Errepiuno
16,40 Alla breve
17,05 Il rumore del teatro
17,30 Globetrotter
18 — Musica e cinema
18,35 Appuntamento con...
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Il sogno di Rojka, racconto
20 — Opera quiz
20,35 California Dreamin
21,05 Europa musicale
21,50 Combinazione suono
23,05 Cronaca elettorale
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30
6 — Un altro giorno
8,20 Buon viaggio
9,20 Domande a Radiodue
9,32 I misteri di Bologna
10 — Speciale GR 2
10,12 Sala F
11,32 Io accuso - Chi accusa?
12,10 Trasmissioni regionali
13,45 Alto gradimento
14 — Trasmissioni regionali
17 — Sceneggiato
17,30 Speciale GR 2
17,55 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,33 A titolo sperimentale
18,50 Archivio sonoro
20,13 Omaggio a Nino Rota: Il cappello di paglia di Firenze
22,20 Cronaca elettorale

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.30; 8.45; 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 21; 23.55
6 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
18,15 GR 3 cultura
18,30 Un certo discorso musica
17,30 Spaziotre
20,05 Mozart: Concerto diretto da Carlos Kleiber
21,30 Virginia Wolf
22,10 Musiche di Schoenberg
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
13 — Il tempo di un disco, gioco
14 — In confidenza
15 — Hit parade
17 — Il discolo, gioco
18 — R.M.C. explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50, 18,50, 23,30, 23,25
17,55 **Per i più piccoli** (c): Carlesio e il circo
18 — **Per i bambini** (c): Il signor... Ecci
18,05 **Per i ragazzi** (c): Rete-Tac — No, non deve finire
19,05 **Il guerriero** (c): telefilm
19,35 **A conti fatti** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Lo chiamavano sergente blu** (c). Film, regia di Robert Gordon, con Guy Stockwell, Robert Fuller, Barbara Luna
22,15 **Progetto Europa** (c)
23,15 **Chiliane** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
18 — **Telesport**. Colonia: Pugilato, campionati europei
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **A prova di errore**. Film di guerra, regia di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Walter Matthau
22,20 **Telesport**. Colonia: Pugilato, campionati europei, semifinali

MONTECARLO

Telegiornale: 19.50, 23.05
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolismo**, telequiz
18,20 **Un peu d'amour...**
19,15 **Vita da strega**, telefilm
20 — **Medical Center**, telefilm
21 — **Cento milioni per morire**. Film, regia di Francis Rigaud, con Michel Constantin, Jean-François Poron
22,35 **La storia del tabacco**
22,40 **Chrono**. Automobilismo

Niente auto, di sera, nel [illegible] di agosto

Genova: corso Italia sarà [illegible] pedonale

Una passeggiata [illegible] via Piave fino a punta di Boccadasse tra orchestrine e bancarelle Gli unici a lamentarsi, sono i titolari degli stabilimenti balneari perchè i clienti avranno difficoltà a parcheggiare le vetture

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Corso Italia, la strada lungo il litorale orientale che va dalla foce del Bisagno sino alla Punta di Boccadasse (quasi due chilometri), diverrà, per la prossima estate, sia pure parzialmente, isola pedonale. Il Comune ha deciso che durante il mese di agosto, il tratto tra via Piave e Boccadasse, sia vietato al traffico automobilistico tutte le sere dalle ore 20,30 alle 24; inoltre corso Italia sarà chiuso alla circolazione per tutta la domenica, sempre sino alla mezzanotte. Dal 1° di giugno in poi, la «zona verde» sarà estesa. Il regime del traffico così modificato, durerà [illegible] alla fine di settembre.

«*Vogliamo recuperare* — ha detto l'assessore al Turismo e Sport, Edoardo Guglielmino — *spazio per la città. Corso Italia è solitamente buio e sta diventando [illegible] sono aperta alla prostituzione e alla malavita. Vogliamo offrire ai genovesi un'area diversa, per passeggiare e vivere in collettività*».

Il Comune ha deciso che corso Italia, durante i mesi in cui si sperimenterà il nuovo sistema di traffico, [illegible] una serie di iniziative turistiche e culturali. Si comincerà il prossimo sabato 12 maggio con serate di jazz, che seguiranno, secondo un calendario ancora da definire, manifestazioni di folklore, incontri Nord-Sud e rassegne e esposizioni ambulanti, con vendite al pubblico, di prodotti commerciali e artigianali, tipici della Liguria.

Ci saranno banchi di filigrane di Campoligure, damaschi di Lorsica, ceramiche di Albissola, oltre che prodotti in avorio, corallo, cuoio, tipici di Genova e della Riviera. Anche gli esercizi pubblici di corso Italia (alberghi, bar, ristoranti) hanno il permesso di restare aperti più a lungo del [illegible]ale.

«*Corso Italia* — ha spiegato Guglielmino — *è una strada affascinante e suggestiva: manca il verde è vero, perché a ridosso sorge il quartiere residenziale di Albaro, ma ha il vantaggio d'essere pianeggiante e di scorrere lungo la spiaggia. Il sogno dell'amministrazione è di trasformarla in una sorta di "Hyde Park", dove possano esibirsi, in piena libertà, tutte le attività del tempo libero.*

I costi dell'iniziativa non sembrano eccessivi; la delibera dell'assessorato al Turismo, presentata al Consiglio da Guglielmino, prevede un finanziamento di dodici milioni, complessivamente, destinati soprattutto a pagare i complessi e i gruppi folk che si esibiranno di volta in volta.

«*In passato* — ha aggiunto l'assessore — *era già stata realizzata una specie di isola pedonale in corso Italia, ma non si erano ottenuti grossi risultati, perché, a mio avviso, mancavano [illegible] attrazioni, dei termini di riferimento. Noi puntiamo sullo spettacolo, sui divertimenti, sul commercio e sull'artigianato. Corso Italia sarà una zona viva*».

Nonostante queste «buone intenzioni», non sono mancate le critiche. Il traffico a Genova è costretto dalle dimensioni della città, in una rete di sensi unici, soffrirà nei giorni di chiusura totale, inoltre i titolari degli stabilimenti balneari di corso Italia, che registrano la maggiore affluenza di pubblico nei giorni di sabato e di domenica, hanno protestato ufficialmente presso il Comune [illegible] il fatto che i loro potenziali clienti troveranno sempre maggiori difficoltà a parcheggiare le vetture.

L'assessore Guglielmino ha replicato affermando che «*i vantaggi dell'iniziativa saranno superiori agli svantaggi*», ma poi ha aggiunto che «*si tratta d'un esperimento*» e che «*nessuna decisione può essere considerata irrevocabile*».

Paolo Lingua

In lieve ripresa il mercato dell'arte

Una «marina» di Carrà per quaranta milioni

All'asta della Finarte, la stessa cifra è stata raggiunta [illegible] «Due guerrieri con cavalli» di [illegible] Chirico; «Natura morta» [illegible] Morandi tocca i ventuno milioni - [illegible] pubblico punta ai grandi maestri?

[illegible]

MILANO — [illegible] milioni per una «marina» di Carrà, cm 25x47, dipinta intorno al 1947; [illegible] cifra per un olio di De Chirico, *Due guerrieri* con cavalli, cm 54x71, senza data; 31 milioni a una *natura morta* di Morandi, del [illegible] cm 25x30; 21 milioni per un grandissimo che nel nostro paese non gode particolari favori di mercato: Marc Chagall, di cui la recente [illegible] alla Finarte ha aggiudicato *Eclipsis*, di cm 59x48, del 1952.

«*Vanno le firme*», dicono gli esperti, e questi dati ne sono un'ulteriore prova. [illegible] i pittori a torto o a ragione, non [illegible] dei maestri, il mercato [illegible] «*regge in modo non brillantissimo*».

E' un eufemismo per significare che sono difficili da vendere. Per esempio, un quadro di Arnaldo Badodi, del gruppo «Corrente», sembra non riuscire a superare le 400-500 mila lire ed un Brindisi [illegible] 1975, di [illegible] 70x50, all'asta di giovedì scorso è stato ceduto per 800 mila lire. In ogni caso, alla Finarte paiono soddisfatti dei risultati e precisano di avere venduto un 20-25% in più rispetto alle edizioni degli ultimi anni.

Che ci sia una leggera ripresa nel mercato dell'arte moderna e contemporanea è opinione diffusa fra mercanti ed esperti, i quali tuttavia la porgono con qualche esitazione, [illegible] si fa per le speranze, [illegible] pure concrete. Così si esprime anche una [illegible] di galleristi cui fanno capo, in via Manzoni «L'Annunciata» e «Il Salone», e, [illegible] via Piatti, uno studio di recente inaugurato.

«*Il mercato* [illegible] *fermò nel* [illegible] — ricorda Sergio Grossetti, direttore del primo locale — *quando la crisi economica e petrolifera impose la frattura. In poco tempo, alcuni mercanti d'arte scesero del 70% sotto al volume* [illegible] *affari fino ad allora medio, che era intorno ai 100 milioni mensili, si passò da incassi di 300 milioni alle personali dei grandi a nemmeno un quadro venduto. Il mese* [illegible] *Adesso forse stiamo cominciando a risalire, ma che fatica. Come in ogni periodo* [illegible] *crisi, i* [illegible] *hanno cambiato* [illegible] *Prima avevamo un certo numero* [illegible] *presenze che compensavano, ogni anno, per cifre molto alte; adesso ci* [illegible] [illegible] *persone che, nell'acquisto di un quadro, investono la tredicesima, spendendo — nella migliore delle ipotesi — due, tre, quattro milioni. Solo ed esclusivamente* [illegible] *i pezzi straordinariamente importanti, e perciò veramente rari si continua a trovare subito gli acquirenti; il momento è sempre giusto, in agosto come a Natale*».

Fra gli ex «grandi collezionisti» alcuni si sono dedicati direttamente all'usura: sollevati da ogni rischio di mercato, impegnano i soldi «concedendo» prestiti, al 30%, a quelle aziende le quali — per non essere in grado di offrire le richieste garanzie bancarie — si vedono precluse la via delle banche. A reperire la platea dei nuovi acquirenti, in Lombardia lavorano centinaia di [illegible] *venditori dell'arte»: gente* [illegible] *a stipendio ma a provvigione» che, principalmente in periferia, gira per le case a propagandare quadri come enciclopedie. In galleria i neofiti arrivano in coppia (per lo più, l'opera è oggetto di arredamento ancor più che di speculazione) e non amano le «avventure» (predilligono i figurativi, nomi quali Cassinari, Fiume, Guttuso, Purificato, Rognoni, Sassu).*

«*L'arte contestata di avanguardia è stata sempre per elite* — concludono Carlo e Nina [illegible], specialisti di tale genere — *e dunque la situazione non è* [illegible] *cambiata. Facciamo un lavoro senza rischi* [illegible] *proiettato nel futuro*».

Ornella Rota

Non [illegible] per protesta contro i cinghiali

LUCCA — Gli abitanti del comune di Villa [illegible]lina, in Garfagnana, provincia di Lucca, respingeranno i certificati elettorali [illegible] protesta contro la presenza dei [illegible]ghiali.

Gli elettori del piccolo centro [illegible] dell'Appennino tosco-emiliano hanno cioè minacciato di non recarsi alle urne se non saranno presi immediati provvedimenti per salvare le loro coltivazioni dai gravi [illegible] prodotti dai [illegible]ghiali e dagli altri animali selvatici che si trovano in libertà nella [illegible]

Incidente fortunato a Bologna

Incidente ieri [illegible] tangenziale di Bologna. A causa di una frenata il container è piombato sulla cabina del camion. Con grande sorpresa dei vigili del fuoco l'autista, Carlo Saccon, di 42 anni, di Verona è stato estratto molte ore dopo dal rottame vivo con [illegible] gamba fratturata (telefoto Ansa)

L'accordo sulla pesca fra Tunisia e Italia

Tunisi disposta ad una «intesa globale» che comprenda tutti i settori della produzione e che permetta di fare affluire i prodotti tunisini [illegible] mercati europei

[illegible] — La posizione della Tunisia in merito al futuro accordo per la pesca nel Canale di Sicilia (fra il governo di Tunisi e la Comunità Europea, in sostituzione dell'accordo bilaterale triennale con l'Italia che scade il 19 giugno) è stata illustrata giorni fa dal ministro dell'Agricoltura, Belkhodja, a due corrispondenti esteri accreditati a Tunisi, tra cui quello dell'agenzia Ansa.

Premesso che c'è stata violazione dell'accordo vigente da parte dei pescatori italiani, il ministro ha riassunto come segue il punto di vista del proprio governo:

1) l'accordo è praticamente giunto alla sua scadenza senza che il governo italiano abbia preso iniziative per [illegible] nuova negoziazione;

2) si riconosce a Tunisi il fatto [illegible] che spetta ora alla Cee tale compito, anche se l'Italia è il Paese membro della Comunità più interessato;

3) la Tunisia non vuole ripetere con la Comunità i termini dell'accordo con l'Italia, ma è disposta a negoziare un «accordo globale» con la Cee che tenga conto del «desiderata» tunisini esteri ai settori [illegible] produzione agricola e industriale nazionali, due settori che, a giudizio dei tunisini, sono sbarrati da ostacoli eretti contro l'afflusso dei prodotti locali verso i mercati europei. Primizie, frutta, olio, vino, confezioni, tessili, fosfati, ecc. sarebbero oggetto di contingentamenti o di dinieghi, perché sprovvisti di certi requisiti richiesti dalle norme comunitarie.

Per quanto riguarda la pesca, il [illegible] ha sottolineato il problema dell'occupazione e l'impegno a sfruttare in proprio le risorse nazionali.

[illegible] ha illustrato la consistenza della flotta peschereccia [illegible], assai [illegible]ta negli ultimi tempi, [illegible] circa settemila lavoratori occupati ed un prodotto cresciuto da 28 mila a 50 mila tonnellate annue. Ha insistito sull'importanza del patrimonio ittico delle acque tunisine ed ha minimizzato il valore della somma (due miliardi e mezzo di lire) versata annualmente dallo Stato italiano alla Tunisia, in cambio dell'autorizzazione (previsto dall'accordo triennale) ad un certo numero di pescherecci italiani, perché operino in determinate acque della Tunisia.

Due attentati a Catania

CATANIA — Due attentati incendiari, a Catania. I terroristi hanno preso di mira la sezione «Calandrone» [illegible] pci, in via Cali, dove sono stati bruciati registri e documenti e la sezione dc) [illegible] di via Galatioto, dove alcuni sconosciuti hanno appiccato un incendio che ha danneggiato la porta d'ingresso.

Aperta la crisi sul problema Seveso

Lombardia: il pci [illegible] dalla giunta regionale

Martedì ha ritirato l'appoggio esterno al governo quadripartito dc-psi-psdi-pri

MILANO — Le segreterie dei partiti della maggioranza hanno valutato ieri mattina, alla Regione Lombardia, la decisione del pci di togliere l'appoggio alla giunta regionale presieduta dal democristiano Cesare Golfari.

Questa decisione, nell'aria da qualche tempo, è stata resa nota [illegible] un documento, martedì sera, e sarà formalizzata oggi, in occasione della riunione del Consiglio regionale. La giunta potrebbe però restare in carica ugualmente anche senza l'appoggio del pci che, pur facendo parte della [illegible]ggioranza, non aveva rappresentanti nell'esecutivo (formato da esponenti di dc, psi, psdi, pri) che dal 20 aprile [illegible]erna la Lombardia. Il quadripartito dc-psi-psdi-pri disp[illegible] infatti della maggioranza [illegible]numerica in Consiglio (48 seggi su 80).

Il problema legato alla bonifica di Seveso, il «caso» dell'assessore Hazon e altri elencati nel documento comunista, [illegible]no i nodi che hanno in[illegible] il pci [illegible] uscire dalla maggioranza. Secondo il documento, l'atteggiamento della dc nella trattativa su Seveso «*tendente in pratica* — è detto — *a conse[illegible] all'ufficio speciale l'incarico di realizzare la bonifica, nonostante tale ufficio abbia ampiamente dimostrato di [illegible] saperla fare, ha reso impossibile il raggiungimento di una intesa e ha portato, di fatto, alla rottura della maggioranza*».

Sul caso dell'assessore Hazon il pci giudica grave che «*una improvvisata maggioranza di centrosinistra abbia impedito al Consiglio regionale di esprimersi nel merito della questione*».

Adesso tocca agli [illegible] partiti della maggioranza valutare il futuro della giunta. Il capogruppo [illegible] psdi, Andrea Cavalli, confermando che i tempi giusti per [illegible] nuova maggioranza, o per una riconferma della attuale, sono [illegible]lli del dopo elezioni del 3 giugno, ha detto ieri mattina che, ad avviso del psdi, «*la posizione del pci è chiaramente elettorale e strumentale*».

Si [illegible] in una cascina il cadavere di un rapito

MILANO — Vigili del fuoco e carabinieri [illegible] scavando, da ieri mattina, nella cascina [illegible]tata dalla famiglia Puma, a Cinisello Balsamo, in cui era custodito l'industriale Pasquale Ventura, liberato due settimane fa dai carabinieri che avevano anche arrestato i suoi carcerieri, tra cui quattro componenti della famiglia Puma. Secondo indiscrezioni, i militari sono stati informati da qualcuno che nella [illegible]cina sarebbe stato nascosto il corpo di un rapito, ucciso o [illegible] accidentalmente durante il sequestro. Sono state abbattute anche alcune pareti ed è stato passato al setaccio gran parte dello scantinato scavato sotto la vecchia cascina, ma non è stato trovato nulla di in[illegible]sante. Gli scavi continueranno.

Nella stessa prigione in cui i carabinieri trovarono Ventura era stato rinchiuso, fino al pagamento del riscatto, anche l'imprenditore edile di Bollate, Luigi Balzaroiti. I carabinieri sospettano che qualche altro rapito possa essere stato «custodito» dalla famiglia Puma. Attualmente sono in carcere [illegible] e Maurizio Puma, 17 e 20 anni, i loro genitori Lorenzo Puma, 48 anni e Calogera Attardi, 45, siciliani e due amici, Rocco Cammareri e Antonio Di Pasquale, calabresi, di 19 e 18 anni. Tutti sono sospettati di collegamento [illegible] elementi mafiosi, imputati [illegible] concorso in più sequestri, associazione per delinquere.

Falsi [illegible] per [illegible] dover [illegible] il servizio [illegible] leva?

CAGLIARI — Due giovani [illegible] alle armi sono finiti in carcere dopo aver dichiarato, una volta giunti al reparto, di [illegible] tossicomani e di far costante uso di sostanze stupefacenti.

L'autorità giudiziaria militare ha però ravvisato nell'atteggiamento dei due soldati — Maurizio Salvatori, di 20 anni, originario di Capranica (Viterbo), e Giancarlo Puggioni, 20 anni, nativo di [illegible] (Nuoro) — il [illegible]tivo di sottrarsi all'obbligo del servizio di leva e ne ha disposto l'arresto.

A San Severo, in provincia di Foggia

Benzinaio ucciso per rapina doveva [illegible] altri figli

FOGGIA — Tre giovani dell'apparente età di 25-30 anni hanno rapinato e ucciso, la notte scorsa, l'addetto ad una stazione di servizio all'estrema periferia di San Severo, un centro a trenta chilometri dal capoluogo. Le ricerche ed i posti di blocco subito disposti dai carabinieri non hanno avuto esito.

I tre sono giunti sul posto su una «Alfetta» scura. Dopo aver fatto rifornimento hanno intimato al benzinaio Ciro Garofalo, 52 anni, di consegnare il denaro che [illegible] con sé. Si sono quindi appropriati di circa 400 mila [illegible] e di centomila lire che [illegible] un suo collega, Michele De Nisi, [illegible] anni, che si trovava in uno sgabuzzino ad una certa distanza.

Poco prima di fuggire uno dei tre, [illegible] un motivo plausibile, ha sparato due colpi con una pistola «Beretta» calibro 7,65, che, secondo le prime [illegible], si era fatto consegnare in precedenza [illegible] stesso Garofalo. L'uomo, padre di [illegible] figli, è stato raggiunto da uno dei due proiettili alla nuca ed è morto all'istante.

Le dichiarazioni di De Nisi, che era rimasto nello sgabuzzino, come gli era stato intimato dai banditi, hanno consentito solo una parziale ricostruzione dei fatti. Ciò che non è ancora chiarito è il motivo per cui uno dei rapinatori ha sparato. Le ipotesi che vengono formulate sono che Garofalo abbia tentato una reazione o che i rapinatori abbiano temuto di [illegible] stati riconosciuti dalla vittima.

Tuo figlio ha fatto un goal da manuale.

Via, sorridi, poteva andarti peggio.

E tu puoi veramente sorridere, perchè hai stipulato una Polizza "RC Famiglia" della Zurigo.
Il Codice Civile stabilisce che sono i capifamiglia a rispondere dei danni causati a terzi per fatti propri o dei familiari, dei figli, dei domestici, degli animali oppure per fatti derivanti [illegible] proprietà [illegible] delle cose.
Allora, perchè correre rischi? La Polizza "RC Famiglia" [illegible] Zurigo offre un pacchetto [illegible] garanzie unico nel suo genere che si estende alla pratica degli sport, della caccia, del campeggio, alla proprietà e conduzione della abitazione e persino alla messa in moto di veicoli a motore da parte di minori di anni [illegible]. Copre anche le spese per la difesa in sede civile e penale.
La Polizza "[illegible] Famiglia" della Zurigo costa soltanto 25.000 lire all'anno.
Per saperne di più rivolgiti all'Agente Zurigo più vicino: lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Assicurazioni.

Polizza RC Famiglia. Garantiamo noi.

ZURIGO ASSICURAZIONI

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno [illegible] in Italia le Compagnie: ZURIGO - ALPINA - VITA - DANUBIO

Caudano ha fatto strada!

Dal 45 al 47 di [illegible] - Torino (di fronte alla vecchia sede).
E' in un nuovo palazzo su 4 piani dove trovi il più grande negozio di tutto, casalinghi, piccoli elettrodomestici, giocattoli, arredamento ed attrezzi da giardino, "Fai da Te", cristalleria, porcellane, arredamento dobbiano, forniture alberghiere.
Caudano

NUOVISSIMO
INVESTITE NEL SETTORE TURISTICO
non conoscete flessioni né [illegible] economiche, o vi adegua all'inflazione.
Scrivete senza impegno a:
Nome:
Indirizzo:
Tel:
Fiditour
Fiditour s.r.l. Via Spadalà 13 20121 Milano Tel. 02 795081

LA RIVOLUZIONE DELLA SPESA

centro ... euro mercato

apertura sabato 12 maggio ore 10

a Genola tutto il meglio al minor prezzo

centro ... euro mercato
MONDOVI'
SAVIGLIANO
FOSSANO
TORINO
GENOLA
CUNEO

Commemorato l'anniversario dell'uccisione del leader democristiano

L'omaggio di Pertini alla tomba di Moro «Non è il momento di pronunciare parole»

Scoperte lapidi in via Fani e in via Caetani - Alla cerimonia presenti anche le vedove di due agenti - La famiglia del leader dc a Torrita e a Roma nella cattedrale - Uno squilibrato cercato di aggredire Fanfani in chiesa del Gesù - Il Papa: «Offriamo queste vite di Cristo per la pace»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle 9 del mattino il Presidente della Repubblica si è recato a rendere omaggio alla tomba dell'on. Aldo Moro. Nel piccolo cimitero di Turrita Tiberina, dove sono raccolte le spoglie del leader dc, Sandro Pertini ha voluto sostare solo per alcuni minuti. Quindi è ripartito diretto verso l'auto che lo avrebbe ricondotto nella capitale. «*Non è il momento per pronunciare parole*» ha detto severo e teso tirato, rivolgendosi ai cronisti.

Con questo gesto privo di qualsiasi retorica sono incominciate le manifestazioni per commemorare l'eccidio di via Fani e la sua drammatica conclusione, 55 giorni dopo, con il ritrovamento del corpo del presidente della dc in via Caetani. Il programma delle manifestazioni è intenso, e ha portato per tutto il giorno in punti diversi familiari politici e personalità. Ma il clima non è quello della unità e della pacificazione, nel dolore per la violenza compiuta su Aldo Moro e gli uomini della sua scorta, che è dolore di tutte le forze democratiche.

La famiglia dello statista ha rifiutato qualsiasi contatto con le rappresentanze istituzionali della dc e dello Stato. Martedì ha presenziato in forma privata a una cerimonia funebre a Torrita Tiberina e partecipato all'inaugurazione del monumento ai cinque agenti uccisi il 16 marzo in via Fani: al loro fianco nessun personaggio di spicco, ma tutta la cittadinanza di Torrita Tiberina che ben conosce lo statista democristiano e che sa sofferenza dei familiari ha saputo dare solidarietà, senza incorrere in tentazioni di facili strumentalizzazioni.

Ieri i Moro si sono trasferiti a Bari, per la solenne cerimonia che il vescovo ha celebrato nella cattedrale. Contemporaneamente a Roma, a San Silvestro, una messa «privata» per iniziativa dei giovani di «*Febbraio 74*», il gruppo di cui fa parte il figlio dello statista.

La prima delle cerimonie ufficiali della giornata si svolge a via Fani. E' anche la più umana, semplice, per la partecipazione dei familiari delle vittime, dei loro amici, del dolore che direttamente si propagava alla gente qualsiasi convenuta per la occasione. Ci sono Ingrao, Fanfani, i ministro Rognoni, Zaccagnini, Piccoli, Galloni, il liberale Bozzi, il sindaco di Roma, alte autorità militari, donne in nero — le vedove di Leonardi e Ricci — sono circondate da altre donne, tutte commosse e dignitose. Nel muro di cinta delle case viene scoperta una lapide, quadrata, che ricorda: «*In questo luogo alle 9,05 del 16 marzo 1978 cinque testimoni fedeli allo Stato e alla democrazia sono stati barbaramente con fredda ferocia mentre adempivano al loro dovere*».

Un'ora dopo si scopre la lapide alla memoria di Aldo Moro in via Caetani, nel punto dove un anno fa il suo corpo fu ritrovato in una Renault rossa. Alle 12,20 precise il sindaco Argan, cinto dalla fascia tricolore, fa cadere il drappo che copre la lapide in bronzo. Un drappello di soldati del genio presenta le armi. Una tromba suona il silenzio. Nel gruppo dei notabili spicca la figura del cardinale Poletti, che recita il «Requiem» mentre molti si segnano. Sono gli stessi personaggi che già si erano recati in via Fani, ai quali si sono aggiunti i ministri Bonifacio e Morlino, Silvio Gava, il comunista Barca, il socialista Balzamo, una delegazione del partito radicale. Le due vedove sono un po' in disparte, dietro le transenne, una piccola folla. Pochi minuti e, in silenzio, tutto si conclude. Il nugolo di fotografi si disperde.

Nel pomeriggio altri due appuntamenti. La messa nella chiesa del Gesù, per iniziativa dei democristiani, e la successiva visita alla lapide di via Caetani, percorrendo a piedi il breve tratto di strada.

Roma. Le mogli e i parenti dei cinque uomini uccisi in via Fani davanti alla lapide che li ricorda

Poco prima che la funzione iniziasse, visibilmente squilibrato, Angelo Gallo, di 65 anni, ha tentato di aggredire il presidente del senato Fanfani ed è stato subito bloccato dagli uomini della scorta. E' stato un attimo di panico, si temeva un attentato, ma il tempestivo intervento degli agenti ha riportato presto la normalità.

Sembra che Angelo Gallo sia solito frequentare i raduni democristiani, per rivolgere insulti agli esponenti più in vista del partito. Durante l'ultimo congresso della dc aveva intenzione di aggredire Zaccagnini.

Lo squilibrato si trovava alle spalle del presidente del Senato. Secondo i testimoni avrebbe urlato: «*Prima che questa funzione abbia inizio...*». Senza finire la frase ha afferrato Fanfani e lo ha tirato con forza.

Subito dopo era in programma l'esecuzione dell'oratorio composto da Nino Rota, l'autore delle musiche di tutti i film di Fellini, scomparso da poco. Il concerto si è svolto, come previsto al Teatro dell'Opera. Lunedì attentato all'interno del seriamente compromesso la possibilità di realizzare lo spettacolo. Per due hanno lavorato tutti: vigili del fuoco e dipendenti dell'Ente. Si è rimediato ai danni più gravi. Il concerto ha avuto luogo, presenti il Presidente della Repubblica e alte autorità dello Stato.

Anche Giovanni Paolo II ha pronunciato, vibrate parole, tra gli applausi di circa centomila persone all'udienza generale in piazza San Pietro, l'uccisione di Aldo Moro e della sua scorta, paragonando a quello stesso di Cristo sulla croce. «*Un anno fa* — queste le parole pronunciate da papa Wojtyla — *veniva trovato il corpo senza vita dell'on. Aldo Moro: la tragica conclusione dell'impressionante vicenda provocò in Italia e nel mondo una grande commozione*».

«*Forse* — ha aggiunto il Papa — *dobbiamo ripensare tutto questo anche nel contesto del discorso odierno, nel contesto del Buon Pastore* (del quale fino a quel momento il Pontefice aveva illustrato la figura di fedeli, n.d.r.) *e dobbiamo dire a Cristo: ti offriamo questa vita per la pace, per la sua giustizia, per la vittoria dell'amore sull'odio. Ti offriamo questa offerta: c'è una forza da tale sacrificio c'era una forza dal sacrificio di Cristo in croce. Ai gesti di odio dobbiamo tutti rispondere con il messaggio di amore, lasciatoci da Cristo*».

I magistrati avrebbero rilevato nomi, indirizzi, collegamenti con l'estero

Le carte che Negri inviò alla Feltrinelli contengono importanti dati sul terrorismo

I giudici sostengono che l'«archivio» arriva fino al 1977 - Per il direttore della Fondazione si ferma al 1972 - Viglione doveva far comparire Moro, durante la prigionia, alla tv di Montecarlo?

ROMA — I magistrati romani sostengono che le carte depositate da Toni Negri presso la Fondazione Feltrinelli di Milano sono una specie di archivio del terrorismo. Parlano di scatoloni pieni di carte sequestrate e portate a Roma, affermano che i documenti rivestono un arco di tempo che va fino al '77, precisano che vi sono annotate «*in modo minuzioso e particolareggiato*» momenti importanti della storia dell'eversione. E ancora: quelle carte si fermano a due anni fa: adesso dobbiamo trovare l'archivio che va dal '77 al '79: in confronto i documenti trovati a Padova in casa dell'architetto Massironi sono meno compromettenti. Specificano: abbiamo trovato appunti non solo teorici, programmatici ma pieni di notizie «concrete», quali indirizzi, nomi che portano all'estero, prove di collegamenti. Fanno capire che adesso dovranno cercare in altri centri, simili a quello Feltrinelli, fondazioni, case editrici solo italiane.

Da Milano arrivano le prime precisazioni: «*Tutto il materiale che il professor Negri ha consegnato alla Feltrinelli*» dice il direttore della Fondazione Giuseppe Bo «*riguarda il periodo compreso tra il '62 e il '72. I magistrati Guasco e D'Angelo hanno esaminato i documenti classificati (e quindi non a disposizione pubblica) andando a ritroso: partiti dal '72, per finire a metà del '70. Hanno portato una cartella di fogli che la Feltrinelli ha timbrato, inventariato e fotocopiato. E' comunque escluso che di siano carte posteriori al '72*».

A questo punto diventa molto difficile capire che cosa abbia fra le mani la magistratura e da dove provenga il materiale da cui dicono è possibile attingere tutte queste informazioni. Dal segreto istruttorio, continuano a filtrare voci sempre più complesse da controllare e sempre più misteriose sulle ragioni stesse per cui vengono diffuse.

Non resta che rifarsi alle poche cose di questa indagine e cioè ai verbali d'interrogatorio. Il 20 aprile scorso fu chiesto a Negri se la «Fondazione» a cui aveva fatto riferimento non si identificasse nella Feltrinelli. E Negri rispose: «*Trattasi, effettivamente, della Feltrinelli. Trasmisi le documentazioni alla Fondazione dato che il direttore Dei mi sollecitato a farlo. Per quanto riguarda il materiale degli Anni 70 io non adero preso alcun accordo con la Feltrinelli, mi provvedetto a raccoglierlo nella premione di una eventuale donazione*».

Si parla ancora con insistenza della Francia e della possibilità che le Br avessero scelto un istituto di Parigi per tenervi la parte più preziosa del loro archivio e cioè quella che riguarda tutta la vicenda Moro. Può darsi che un ventato il momento del famoso viaggio in Francia di magistrati romani.

Tra le poche cose certe anche una «perizia fotografica» alla quale sarà sottoposto Enrico Triaca, il presunto brigatista della colonna romana delle Br, su richiesta di magistrato genovese che si occupa del sequestro Costa. La perizia avverrà a Genova il 14 maggio. Anche un nuovo probabile interrogatorio di Ernesto Viglione dovrebbe rientrare in questo «interesse» dei giudici per i collegamenti con la Liguria. E' la pista alla quale gli inquirenti lavorano.

Nei racconti fatti giornalista di Montecarlo i magistrati hanno trovato spunti e «coincidenze» che hanno deciso di approfondire, e che vanno al di là del semplice di Negri che Frezza e Viglione già nel giugno dell'anno scorso. Tra le altre Viglione ha riferito ai giudici che Frezza gli aveva parlato più volte del fatto che sia Mario Moretti che Prospero Gallinari erano soliti soggiornare nella zona tra Bordighiera e la frontiera «*di tanto in tanto, quando hanno bisogno di stare tranquilli*».

Insomma, secondo quello che Frezza via via raccontando a Viglione, il suo «contatto» le Br poteva addirittura a quel livello. Frezza parlò spesso di Moretti. E dopo il blitz del generale Dalla Chiesa in Montenevoso fece sapere di aver parlato «*con la donna di Moretti*» che lo aveva assicurato del fatto che il brigatista non era caduto nelle mani dei carabinieri.

Gli inquirenti non sono ancora riusciti a capire quale sia il ruolo di Frezza in tutta la vicenda, ma avvertono che c'è sotto qualcosa di molto serio. L'ipotesi verso cui si vanno orientando è quella che l'ex pinatrellista fosse stato adoperato per stabilire un contatto con Viglione, il quale doveva realmente arrivare fino al carcere popolo e intervistare Moro. L'incontro era stato previsto per il 7 maggio. Poi Viglione doveva rientrare subito in Francia con il materiale registrato, dare alcune anticipazioni ai giornali francesi e fare lui stesso una trasmissione da Radio Montecarlo nella quale Moro avrebbe implorato la Dc a trattare per la propria vita.

Andata a monte l'intervista, per il prevedere all'interno della lima dei falchi che volevano la esecuzione del prigioniero, Frezza sarebbe stato «bruciato»: gli sarebbero state fornite una serie di informazioni chiaramente «false», tali da rendere universalmente tutto l'accaduto. Resta il fatto che Frezza giustificava le continue richieste di danaro la necessità di dover andare a Parigi per «professore». Il particolare molto inquietante è che proprio del momento in cui il nome Viglione comparve sui giornali, Frezza si era impegnato a far arrivare a Viglione e ai carabinieri l'archivio delle Br custodito in una cassa di sicurezza a Salice Terme. Questo avveniva ai primi di gennaio del '79 e il 18 di quel mese Viglione riferì al giudice Calogero la parte più importante della sua storia. Il giorno dopo si presentò a Padova l'onorevole Piccoli che chiese di parlare, anche lui, con Calogero. Al magistrato, sostanza sorpreso, fece sapere che il suo amico Viglione una persona seria e non mandabile.

Bonsanti

È cominciato ieri a Roma tra un imponente servizio di sicurezza

Al processo del Nap solito rituale ricusati i legali, letto un proclama

Gli imputati hanno dato l'annuncio di una nuova «campagna di primavera» e ripetuto slogan delle Br - La posizione dell'avv. Senese, difensore e accusato nello stesso tempo

ROMA — Come in un film già visto il processo contro i Nap (Nuclei armati proletari) si è iniziato nella «palestra» di viale dei Gladiatori al Foro Italico: la gabbia per gli imputati detenuti, il servizio di sicurezza imponente a circondare l'edificio, l'ingresso in aula dei capi storici dell'organizzazione armata, la lettura del primo comunicato, la ricusazione degli avvocati di fiducia da parte di 7 dei 16 imputati, l'espulsione dall'aula di uno dei detenuti reagiva alle parole di un avvocato nominato d'ufficio; poi la richiesta di un rinvio perché i nuovi difensori possano prendere degli atti processuali. Così è andata via la prima udienza: se ne riparlerà il 18 maggio prossimo.

Si comincia alle 11,30: Rosa Tidei, 34 anni, romana, non vuole iniziare il processo perché dice di non sentirsi bene. Viene fatta visitare in carcere (era trasferita a Roma) e il medico dà il suo nulla osta. Gli imputati sono 16. Per primi i nomi: Nicola Abatangelo, Domenico Delli Veneri, Giuseppe Gentile Schiavone, Raffaele Piccinino, Giuseppe Pampalone e Alessio Corbelotti. Un solo detenuto, Adolfo Ceccarelli, è volontariamente assente: non la validità del processo, entrano Mario Pia Vianale e Franca e c'è un abbraccio generale con gli altri.

E' Nicola Abatangelo il primo ad alzarsi e a leggere il «comunicato numero uno». Quattro fogli scritti a in molto chiara su carta a quadretti, erano stati sequestrati dai carabinieri prima di arrivare in tribunale. Il presidente della prima Corte d'Assise, Severino Santiapichi, li restituisce all'imputato, acconsentendo alla lettura. La voce di Abatangelo risuona nell'aula. Parole e slogan che ormai sono noti: la linea è quella delle Brigate rosse: gli attacchi sono soprattutto per la dc e il pci (i berlingueriani); c'è una «analisi» della vicenda Moro, dal Nap un successo; c'è l'annuncio di una «*nuova campagna* di primavera» (cioè l'annuncio di nuovi atti terroristici): viene ripetuto lo slogan «*Trasformare la truffa elettorale in guerra di classe*» che fu scritto sui muri della sede romana della dc, attaccata in piazza Nicosia.

Abatangelo, Delli Veneri, Gentile Schiavone, Pampalone, Piccinino, Salerno e Vianale (firmatari del messaggio) rifiutano il difensore di fiducia perché, dicono, il solo «rapporto» il tribunale che li deve processare (e che loro chiamano «speciale») è quello della «*guerra di classe*». Il presidente Santiapichi si rivolge ai singoli per sapere se tutti sono d'accordo per la ricusazione dei difensori. I detenuti Rossana Tidei e Corbelotti mantengono il di fiducia. Gli imputati a piede libero presenti Vanna Maggi e Franco Bartolini) confermano gli avvocati prescelti.

Vittorio Senese, avvocato difensore della Tidei e allo stesso tempo imputato a piede libero siede tra gli avvocati e indossa la toga. Lui non risponde quando il presidente Santiapichi la chiama tra gli imputati. L'avvocato che difende Senese si alza e fa sapere che il assistito il precedente a metà, solo difensore: come imputato vuole farsi giudicare in contumacia.

Prima sospensione dell'udienza. Bisogna nominare i difensori d'ufficio. Spirato l'atto formale a nuovi legali si alza l'avv. Battista e chiede il rinvio del processo perché i nuovi nominati non conoscono gli atti, che sono montagna.

Intanto c'è stata la costituzione delle parti civili: il ministero dell'Interno, il ministero della Difesa, il Comune di Roma, l'agente Antonio Tuzzolino (paralizzato a vita). I parenti Claudio Graziosi (l'agente Nap) parte civile per episodi di terrorismo avvenuti a Roma e su (si tratta di tre procedimenti riuniti). Il vigile urbano Rensaglia ha rinunciato a costituirsi contro i Nap e dichiarato

f. c.

Roma. Maria Pia Vianale parla con la all'inizio dell'udienza. A sin. Giovanni Schiavone

Il gruppo terroristico giudicato in

Livorno in giugno processo ad «Azione rivoluzionaria»

Una serie di attentati in Toscana e in Piemonte - Fra questi bomba a La Stampa e il ferimento del giornalista Ferrero, de L'Unità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Si in Assise a Livorno, il prossimo 20 giugno, il processo ad «Azione rivoluzionaria», il gruppo terroristico, particolarmente attivo nel 1977, in Toscana in Piemonte. «Azione rivoluzionaria» deve rispondere del ferimento del dottor Alberto Mamoncli (Pisa, 30 1977); della bomba alla sede de *La Stampa* a Torino nella notte del 18 settembre dello stesso anno; del ferimento, il giorno successivo, del giornalista de *l'Unità* Leone Nino Ferrero e di un altro tentativo dinamitardo alla sede de *La Stampa* (4 agosto '77) fallito perché l'ordigno esplose ed uccise due terroristi che si recavano a collocarlo, Aldo Marini Pinones e Attilio Di Napoli. In particolare, a Livorno, il nucleo terroristico dovrà rispondere del tentativo di sequestro del figlio di un armatore, Tito avvenuto il 16 novembre dello del quale la «vittima-designata» rimase ferita da colpo di pistola.

Sono imputati Salvatore Chiseri, 39 anni, nativo Grottaglia (Taranto) e residente ad Asti, corso Alfieri 61, detenuto a Pianosa; Angelo Monaco, 34 da Enna, detenuto a Novara; Vito a, residente a Milano, Renato Pucini 5, detenuto a Cuneo; Meloni, abitante a Pero, via Oratorio 6, detenuto a Pavignana; Maria Pasquale Valitutti, abitante a Lecco, venne dopo il sequestro Neri e posto poi in libertà provvisoria per le condizioni di salute dopo lungo periodo di digiuno, è sempre proclamato

Gli altri accusati: il professor Gianfranco Faina, di 42 anni, residente a Genova, salito alla Spianata di Castelletto, 9, ; Chiara Meloni, 25 anni, residente a Torino, via Belfiore 15, in libertà provvisoria; Gemignani, 33 anni, residente a Livorno, via Fratelli Bandiera 30, arrestato due mesi fa dagli uomini di stazione di Firenze; Scarlatti, 33 anni, Livorno, via Brigata Garibaldi in libertà provvisoria.

o.m.

Rapina in un ufficio

LODI — «*Contro le rapine sul salario*»: questa scritta, vergata dalla stella a cinque punte e dalla sigla «Br», è stata tracciata su una parete degli uffici della Snam a San Lazzaro di Savena, nel Bolognese, al termine di una rapina compiuta ieri alle 12,30 da due giovani armati.

Costoro, dopo aver rinchiuso in un bagno l'impiegato e esattori, si sono impossessati di due borse contenenti somme di denaro non ancora precisate e bollette.

Storia dell'eccentrico industriale di Vicenza che si è preso cinque miliardi dell'Italsider

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Bressan, anni, proprietario di un «jet», un elicottero, uno yacht, personaggio dello «smart-set» vicentino, è finito in L'accusa è appropriazione indebita pluriaggravata: avrebbe mila tonnellate di materiale di proprietà dell'Italsider, depositato nei suoi magazzini, intascando i cinque miliardi Il. E' l'ultimo atto, per ora, di una complessa vicenda giudiziaria che si trascina da circa anno tra il dinamico industriale vicentino e il grande complesso dell'Iri.

La notizia dell'arresto di Nereo Bressan non ha neppure sollevato molto scalpore. Qualcuno per Altri affermano che era inevitabile. Ma non spiegano perché. O perlomeno preferiscono non impegnarsi.

L'inizio della vicenda risale all'aprile dell'anno scorso, quando l'industriale aveva citato l'Italsider per inadempienza contrattuale, dichiarando di aver le forniture pattuite e lamentando, di conseguenza, danno di 12 miliardi. La risposta dell'Italsider non le forniture no Il spiega, perché l'industriale ha pagato alcune fatture (per un totale di circa 5 miliardi). Nel mese di ottobre l'Italsider «congela» tutto il materiale di sua proprietà nei delle industrie Ma l'Indu secondo l'accusa, non ha tenuto conto di questo provvedimento e ha prosciugato i magazzini vendendo I cinque miliardi li avrebbe mutuo ad altre due società di sua proprietà. In difficili condizioni economiche: un miliardo e mezzo alla fabbrica di pellicce «John Raphael» e tre miliardi e mezzo alla «King's Jeans».

L'Italsider è corsa ai ripari chiedendo il sequestro conservativo nei confronti delle due aziende. Dal piano civile la procedura si è spostata su quello penale, e l'altro ieri Nereo Bressan è stato arrestato. La bomba che aveva innescato denunciando il colosso dell'Iri è esplosa tra mani. La situazione inoltre è aggravata dall'istanza di fallimento presentata dai dipendenti della Profilvia (una delle del Bressan), in cassa integrazione da luglio, e dalla precaria condizione della Covivi (altra industria di sua proprietà) che non paga stipendi cinque mesi. Una situazione molto pesante per il protagonista di una delle più clamorose *escalations* economiche e finanziarie Vicentino.

Nereo Bressan ha incominciato giovanissimo nella sua attività industriale con l'«Armeria» una fabbrica di scaffalature metalliche che ha registrato una notevole fortuna negli Anni 50. In seguito ha fondato la «Covivi» (Commerciale siderurgica) e la Profilvia (una buona parte delle autostrade italiane munite di guard-rail usciti da questa fabbrica). In tempi più recenti ha allargato la sua attività in altri settori, con la fabbrica di pellicce «John Raphael» e di abbigliamento casual «King's Jeans».

E' la sua notorietà è legata maggiormente alla sua vita extra-imprenditoriale. Si racconta che abbia tentato per anni di assumere la presidenza della squadra di calcio del Lanerossi, una di prestigio alla quale teneva molto. Ancora si parla della sua intenzione, un paio di stagioni or sono, di atterrare con l'elicottero allo stadio Menti prima dell'inizio di una partita fra il Lanerossi e la Juventus. Ne fu all'ultimo momento, dal presidente Giussi Farina. Tra gli aneddoti che circolano sulla sua persona, assumono particolare rilievo i colpi di pistola avrebbe sparato contro le tele dei pittori Montanari e contro le bottiglie di un famoso ristorante. Voci raccolte in città, che riportiamo per dovere di cronaca: ne parlano in molti, ma nessuno di quelli che abbiamo avvicinato è stato testimone di questi

E' impresa risale al mese In risposta ai dipendenti della Profilvia, che avevano chiesto il fallimento dell'azienda, aveva diffuso un manifesto in cui li accusava di avere tutti quanti un secondo lavoro e li assicurava, comunque, che avrebbe ricevuto tutto quanto loro spettava, perdere neppure una lira. Un atteggiamento che era stato stigmatizzato dai sindacati. E' considerato degli uomini più ricchi della nell'elenco dei contribuenti 1976, pubblicato a marzo, figurava quarto posto un imponibile 109 milioni.

Ieri mattina l'industriale è stato interrogato in carcere dal giudice istruttore Palma, alla presenza di difensore, avv. Giorgio Marchesini. Al termine dell'interrogatorio, che si è protratto per oltre tre ore e mezzo, il magistrato non ha rilasciato dichiarazioni, limitandosi a dire: «*Conto di concludere tutto entro la prossima settimana*».

f. for.

La Von Dick era legata a uno dei rapitori

MONACO — Le autorità tedesche si rifiutano di confermare la notizia — diffusa giorni scorsi da alcuni giornali tedeschi — secondo cui Elisabetta Von Dyck, la terrorista rimasta uccisa venerdì scorso in uno scontro a fuoco con la polizia di Norimberga, era legata sentimentalmente a Giovanni Lugnini presunto terrorista italiano ricercato per il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro.

Non ti piace come mi vesto, non ti piacciono i miei amici.

VU
per la festa della tua mamma.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI d'occasione frese mini rettifiche elettriche radiali. Tel. 386.838.
VENDESI macchinari attrezzature e materiali per piccola carpenteria in ferro e calibri. Tel. (011) 735.9380 ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. EUROFINANZA S.p.A. concede prestiti immediati alle migliori condizioni. Tel. 594.750 - 598.918.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecari) e mutui su alloggi (ville terreni). **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 549.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. AFI TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530.162.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe. **FIPAT** via Garibaldi 50 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422 massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI ad impiegati commercianti casalinghe dipendenti Società «Fiom» corso Vittorio Emanuele 108, telefoni 548.148 - 546.487.

A.A.A. FINCOTEX PRESTITI FIDUCIARI E SU AUTO a operai impiegati dirigenti professionisti rappresentanti commercianti artigiani. **MUTUI IPOTECARI** con garanzia pagamento in poche ore anche su auto e alloggi ipotecati. **TARIFFE DIMINUITE** abbiamo tasso ridotto [illegible]. **FINCOTEX S.p.A.** corso Francia 15. Tel. 740.303 - 779.836.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. **FI.BE.T. S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 538.178 - 548.627. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incasserete subito denaro contante. Tel. 502.968.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore **FID-AUTO** finanziamenti garantiti da esperienza, condizioni veloci e riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.100 - 472.161.

A. ATTENZIONE finanziamenti ovunque a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.483 - 580.570.

A. FINANZIAMO dipendenti, casalinghe, commercianti bancari. Corso Giulio Cesare 190. Tel. 233.961-238.913 veloci e riservatezza.

A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a minimo interesse subito massima riservatezza serietà. Telefonare 836.427.

A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 548.074 538.777.

A casalinghe dipendenti professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. 650.781.

A voi prestiti immediati. Restituirete L. 28.500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel. 513.421.

ABBONATEVI brevetti invenzioni. Sapere cosa c'è di nuovo sul mercato 10 mila annue. Mostra brevetti invenzioni via Cavour 37 Fiera Roma febbraio 1980. Tel. 86.661.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati commercianti casalinghe finanziamento speciale via Bacchi 28. Tel. 597.708.599.277.

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia vieni anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.534 - 446.640.

FINANZIAMO le opere necessarie di finanziamento. Tel. 640.481.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili, ovunque riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136.530.297.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti anziani via C. Alberto 38. Tel. 533.900.

LAVORATORI e casalinghe finanziamenti sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.212.

LEND (tutti tutti) finanziamenti contante su alloggi, immobili [illegible]. Via Mentana 77 bis tel. 501.401.

MUTUI concediamo in 20 giorni a tassi interessanti per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale in corso Francia 46. Tel. 741.027.

OFFICINOTTA tornitore tuttofare metalli con giorno, capannone immediata cercasi socio 50% con 7 milioni 200 mila. Tel. 885.407.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche o cessione del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 364778.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 650.85.73.

PRIVATO concede prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti artigiani con riservatezza serietà. Tel. 743447.

TITOLARE d'azienda disponendo di capannone 800 mq, sito in cintura Torino Nord uso industriale o deposito cerca socio minimo al 50% o società interessate per rappresentanze, onde iniziare nuove valide attività. Scrivere Fermo 37 Settimo Torinese.

VIENI da anni, subito in 48 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza. **FINANZIARIA AMICA** 7 minuti corso Sebastopoli 37, tel. 836055.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO opera 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima riservatezza e garanzia. Fasano, 696.4180 686.4570.

A. ACQUISTEREI rilevare negozio qualsiasi genere o piccola grande azienda o industria. Tel. 565.333.

ABBIGLIAMENTO (S. Mirano) licenza artigianale richiesta L. 4 milioni e dilazioni senza impegni tel. 542976 543176.

ACCETTIAMO incarico di vendere il vostro negozio [illegible] l'attività galleristica reputata e seria. Tel. 760132.

ACCONCIATURE (Statuto) ottimo incasso inchiesta 4 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi tel. 543176 542976.

AFFARONE tabacchi modernissima clientela signorile ottimo incasso cedesi zona S. Paolo L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830052.

ALBA bar superelettrico ristorante albergo 250 coperti 8 camere [illegible] incasso elevato 40 milioni più dilazioni vendita. Tel. 445.366.

ALIMENTARI Bari Milano, lati 11 bis VI XII XIV cedesi 8 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonare 553.343 543.773.

ALIMENTARI frutta verdura zona Crocetta 37 anni attività cedesi per ritiro commercio L. 7 milioni 300 mila. Tel. 680055.

ALIMENTARI [illegible] zona Cenisia [illegible] con alloggio incasso annuo 80 milioni cedesi L. 11 milioni. Tel. 830.067.

ALIMENTARI (Statuto) ottima posizione richiesta L. 11 milioni 200 mila e dilazioni senza interessi tel. 543176 642976.

APPIA 613.791 cede bar super in ogni zona Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Vigevano 45.

AUTORIMESSA mq 650 ottima officina 85 macchine officina lavaggio cede in Genova con referenze. Di Salvatore 581.694.

AVVIATISSIMA gastronomia tabacchi 1-7 corso Agnelli reddito sicuro cedesi intero attività L. 9 milioni 500 mila. Tel. 580955.

AZIENDA alimentare conduzione familiare avviatissima con annesso salumeria completamente rinnovata vasta clientela vende [illegible] Di Salvatore 581.694.

BAR cedesi a lire 45 milioni sufficiente 60% contanti resto dilazionato incasso giornaliero 200 mila. Tel. 358.158.

BAR super attrezzatura moderna zona signorile alloggio 18 milioni tuttalire cultura Torino cede Di Salvatore 581.694.

BAR super cintura Torino con alloggio incasso 150 mila giornalieri unico in zona lire 42 milioni. Tel. 335.9780.

BAR super sul mare vicinanze Salvarno Tosolacino, incasso medio 130.000 giorno cede con dilazioni Di Salvatore 581.694.

BAR super zona industriale ampi locali alloggio, orario giorno 160 mila. Orario ridotto, affitto mite, acqua ricreativa dilazioni cede Di Salvatore 581.694.

BAR superelettrico incasso 200 mila giornaliere chiusura serale domenicale cede 47 milioni 500 mila. Tel. 537213 - 517260.

BAR tabacchi ricevitoria cedesi L. 38 milioni incasso giornaliero L. 120 mila chiusura serale. Tel. 366.168.

CALZATURE tabella 11 attrezzato anche per operazioni poca merce vende vero affare cede Di Salvatore 581.694.

CAUSA malattia in Orbassano zona commerciale su 5000 mq di terreno e capannone cedesi licenza commercio autoveicoli nuovi ed usati e autoricambi. Tel. 665.436.

CEDESI avviata stazione carburante con 6 pompe G.P. cintura Torino annesso ufficio vendita e magazzino e 3 box per lavaggi e vari. Tel. 906.9471 ore pasti.

CEDESI negozio arboce [illegible] ben avviato buon reddito esclusa intermediari. Telefonare ore ufficio 906.8531.

CEDO per cessazione attività tintoria self service centralissimo orario ridotto chiusura festiva forte incasso. Tel. 510.204.

CREMERIA avviatissima zona residenziale forte passaggio incasso medio oltre a 300 mila giorno cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super tabaccheria totalizzatore lotto ampi locali, ottimo alloggio cede con famiglia pratica di loggia cintura Rivarolo.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 200 coperti e discoteca 50 posti ampi locali elegante con attrezzatura completa moderna lavoranti utili per famiglia dinamica 60 milioni trattabili e dilazioni vicinanze Alba Bra.

DI SALVATORE 581.694 cede sulla Riviera Fiori confezioni mobilificio [illegible] esposizione coperta mq 2000.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Carmagnola Rivera Provence cause molto sicure rendenzialità legnami lavori, irrevocabili, [illegible] licenze totale giro annuo. Richiesta [illegible].

DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici casalinghi tabella 12 incasso annuo 75 milioni richiesta 25 milioni più merce. Cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede gelateria giovanile argenteria, elegante locali massima sicurezza. Clientela [illegible] concessione migliori firme.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio con rivendita attrezzatura completa nuovissima produzione giorno kg 350 annesso alloggio. Cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede ammobiliamento ingrosso latte e altri, concessionario note marche, vasta clientela attrezzata, adatto famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede avviato arredamento, serigrafia. Attrezzature complete efficienti. Vasta clientela, reale affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 60 coperti per super taverneria giochi bocce, adatto famiglia pratica annesso alloggio su statale Sestriere.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona Nizza abbigliamento tabelle IX X XIV ampio negozio angolare di oltre mq 150 ottima clientela richiesta mite.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante bar super locale caratteristico [illegible] annesso pratiche [illegible] Val Chisone su statale Sestriere.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pizzeria locale caratteristico 50 posti, attrezzatura completa, incasso serale 300 mila. Unica nella cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede mobilificio con ottimo avviamento e adatto clientela locali mq 330 zona industriale cintura lesa [illegible].

DI SALVATORE 581.694 cede attrezzata autolavaggio mq 350 zona ottima clientela tutori già avviato incrementabile.

DI SALVATORE 581.694 cede su strada nazionale adiacente tangenziale bar super coi [illegible].

DI SALVATORE 581.694 cede in borgo Vittoria alimentari drogheria frutta verdura anche senza merce affare.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona centrale drogheria usiario anche incasso medio giorno oltre 450.000 ottimo utile dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede o concede in gestione pizzeria ristorante locale nuovo elegante mq 240 alloggio moderno rivestito utile per famiglia conduzione, su provinciale km 31 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13, cede pensione moderna 40 posti letto con ristorante bar super alloggio privato, ottimo reddito per famiglia conduzione in zona importante industria cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede o concede in gestione clientela selezionata bar, moderno con laboratorio urbe [illegible].

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio produzione giorno kg 220 aumentabile ottimo reddito garantito zona industriale ottima cintura Torino, annesso alloggio richiesta 30 milioni dilazioni.

FASANO 696.4180 agenzia immobiliare turistica cintura Torino, utile netto 26 milioni rinnovabile. Cede 28 milioni trattabili.

FASANO 696.4180 officina stampi attrezzature, macchinario adatto qualsiasi lavorazione, ottimo lavoratorio. Cede 80 milioni.

FASANO 696.4180 macelleria borgo Porta Nuova, incasso settimanale 3 milioni 500 mila, ottima clientela. Cede 8 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 calzoleria giocattoli ottima Gran Madre, ottimo incasso documentabile. Borea, 22 milioni compreso merce.

FASANO 696.4180 bar Crocetta angolare ottimo attrezzatura nuova incasso giornaliero 150.000 più tabaccheria. Cede 170 milioni.

FASANO 696.4180 acconciature S. Paolo arredamento nuovo parrucchiere incasso elevato 1 milione 300 mila. Cede 12 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 maglificio industriale unita produzione maglieria esterna donna, jersey. Borea, 45 milioni con merce.

FASANO 696.4180 ferramenta moderna attrezzata angolare, incasso 200 milioni annuo documentabile. Cede 70 milioni più merce.

FASANO 696.4180 salumeria gastronomia Madonna [illegible] ottimo incasso documentabile adatto famiglia. Cede convenientemente.

FASANO 696.4180 bar superelettrico chiuso serale domenicale ottimo incasso incrementabile. Forte commercio cede 30 milioni.

FASANO 696.4180 bar super cintura Torino moderno 7 biliardi incasso 120 mila possibile pizzeria ristorante. Cede 28 milioni.

FASANO 696.4180 elettrodomestici radio tv Collegno, ottima clientela incasso annuo 150 milioni. Cede 30 milioni.

FASANO, 696.4180 bar Moncalieri intenso passaggio attrezzatura nuova incasso giornaliero 120 mila. Cede 25 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 idraulica elettricità elettrodomestici zona Parella alloggio annesso incasso 100.000.000. Cede 34.000.000.

FASANO 696.4180 albergo ristorante zona turistica alla Valle Susa, apertura annuale. Terreno 2000 mq. 11 camere [illegible] arredamento, ampio parcheggio. Possibilità forte sviluppo con persone competenti. Imponente [illegible] 150 milioni con dilazioni.

FERRAMENTA colori in Genova zona industriale vasta clientela, ottimo giro affari incrementabile cede con ampie referenze Di Salvatore 581.694.

FRANA cede avviatissimo articoli casalinghi vasta licenza forte utile incrementabile ottima posizione. Tel. 511.090.

FRANA cede tabaccheria cartoleria lic. 9 - 10 - 14 zona Crocetta avviatissima elegante avviata bicicletteria. Tel. 511090.

FRANA cede cartoleria tabacchi giocattoli e elegante 7 vetrine 420 mq compreso alloggio murato. Tel. 511090.

FRANA cede ingrosso [illegible] attrezzato conservazione e lavorazione pesce centrale, avviata clientela. Tel. 511.090.

FRANA cede pasticceria moderna zona commerciale incasso annuo 60 milioni, adatta a famiglia. Tel. 511.090 - 545.129.

FRANA cede rivendita pane pasticceria angolare alloggio annesso ottimo incasso, cessione 8.700.000 trattabili. Tel. 511090.

G.M.P. assistenza completa nella trattativa di cessione rilievo di aziende artigiane negozi. Serietà competenza riservatezza. Corso Vittorio 15 telefono 536831.

IMPORTANTE bar [illegible] pubblico in ottima posizione angolare su c.so centrale clientela selezionata incasso giornaliero L. 500 mila minimo. Tel. 877617 ore 15.30 19.30 (no intermediari).

LABORATORIO fotografico artigianale attrezzatura [illegible], ottimo avviamento centrale. Di Salvatore 581.694.

LATTERIA (B. Milano) ottimo incasso richiesta 8 milioni 300 mila e dilazioni senza interessi tel. 543176 542976.

LATTERIA a morsoni vendesi trattative ore pasti 510.543.

LATTERIA tab. 1 bis 40 tel. latte giornalieri cedesi 6 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonare 553.343 543.773.

LATTERIA tabella 1 bis 140 mila incasso giornaliero zona Crocetta 2 vetrine su strada cedesi L. 10 milioni 500 mila. Tel. 540956.

LAVANDERIA (M. di Campagna) richiesta L. 7 milioni 700 mila e dilazioni senza interessi tel. 543176 542976.

LAVANDERIA secco e acqua con macchinari moderni incasso mese 1 milione acqua incrementabile cede Di Salvatore 581.694.

MACELLERIA Barriera Milano 90 milioni incasso annuo cedesi 10 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonare 543.773.

MACELLERIA zona residenziale S. Rita attrezzatura completa annessa macelleria [illegible] reddito. Di Salvatore 581.694.

MOBILI (tabelle) Madonna di Campagna lab. 1 VI XII XIV cedesi 12 milioni contanti e rate senza interessi. Telefonare 543.773.

PARRUCCHIERE avviatissimo 4 posti lavoro, rinnovamento totale, annesso saune salone, tutto verificare a persona di capacità. Tel. 544.604.

PARRUCCHIERE per uomo vendesi zona Crocetta. Tel. 601.129.

PASTIFICIO attrezzato [illegible] Stands [illegible] macchinari ben avviato cedesi. Tel. 534.946.

PELLETTERIE tabelle 10-11-13-14 via Gobetti con 2 vetrine cede. Agenzia Tinghi corso Regina 168 tel. 238.500.

PENSIONE centralissima 18 posti letto attrezzatura completa [illegible] cede Di Salvatore 581.694.

SALUMERIA alimentari frutta verdura zona Moncalieri ottimo incasso ampi vetri e piccolo alloggio. Tel. 633.479.

SUPERMERCATO alimentari self service zona levante, grande [illegible] mq 150 incasso medio 800 mila giornaliere cedesi o esamino rilievo associazione avendo possibilità [illegible] dopolavoro in stesso edificio. Trattative private Di Salvatore, corso Turati 13. Torino, tel. 581.694 - 501.889.

TABACCHI bigiotteria accessori incasso 185.000.000 annuo incrementabile buon utile alloggio annesso cede Frana. Tel. 511090.

TAVOLA calda pizzeria attrezzatura completa giro mese oltre 14 milioni ideale per due o tre famiglie cede con ampie referenze Di Salvatore 581.694 - 501.889.

USAV tel. 747729 cede distribuendo cal garanzia macelleria centralissima tabelle [illegible] affarone per ritiro attività.

VENDESI cartolibreria tabelle 11-13-14 fronte scuole forte reddito in blocco L. 85 milioni (trattabili). Tel. 855564.

VENDESI licenza ambulante di frutta e verdura con posto fisso provvisto di magazzino presso il mercato Barriera di Milano. Telefonare ore pasti al 287.502.

4 Terreni

A. A. L. 1 milione 950 mila Studio Uno vende terreno agricolo di mq 3010 a metà ore da Torino alle possibili [illegible]. Tel. 640.947.

A. VENDO terreno mq. 12000 con progetto approvato per costruzione centro polisportivo in Vinovo. Tel. 965.1484.

A. L. 2700 il mq vendo terreno progetto approvato villetta 100 mq più garage lavorabilità [illegible] zona panoramicissima villa Po. Tel. 530.860.

A. L. 850.000 il Punto Immobiliare Spa vende 1000 mq di prato tel. 658303.

ACQUISTO terreno mq 1500 in alta montagna altitudine in 3000, vicino acqua, strada, anche non edificabile, in zona tranquilla. Scrivere «Publikompass 393 — 10100 Torino».

BALDISSERO frazione Rina Oltre vendiamo terreno con progetto approvato di mq 3750 in zona panoramica. Tel. 441414.

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa unifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Tel. 535.601.

BRUINO vendo terreni con progetto approvato per [illegible]. Tel. ore pasti 3435000.

CASTAGNOLE Monferrato vendesi terreno agricolo 15 mila mq. Immobiliarestore 501.218 840.661.

CHIVASSO proprietà cascina autostrade a terreni [illegible] uso deposito o defini[illegible]. Telefono 011.535.554 Amministrazione Beta.

ECCEZIONALE, soltanto L. 200 al mq bellissima collina di 80 mila mq nelle Langhe, con possibilità costruzione cascina. Tel. 548.004.

NONE villaggio del Sole, con giardini per dieci condomini centro commerciale [illegible] ristorante [illegible] e calcio [illegible] progetti approvati vendo [illegible] Tel. 8506281 505620.

PIOSSASCO vendesi terreno collinare anche a piccoli lotti. Tel. 905.6137.

PRIVATO vende zona Chieri terreno mq 4500 con progetto approvato per villetta. Telefonare 530.029.

PRIVATO vende 2 lotti alloggi, a terreno agricolo mq 1750 ciascuno [illegible] posizione incanto a Bussoleno di Susa. Pagamento dilazionato. Tel. 931.1472 dopo le 19.

PRIVATO vende terreno edificabile [illegible] 0,75 mq 6000 circa Baldissero Torinese. Telefono ore pasti 648208.

TERRENO con progetto approvato e lavori iniziati per casetta di campagna vendo vicinanze Pralormo. Tel. 683.909.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Regione e guerra. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4570.

A. ACCHIARDI acquista per investimento capannone industriale anche affittati Torino e cintura. Tel. 547.374.

A. AFFITTASI e acquistasi capannone, magazzini e uffici anche disoccupati in zona sud di Torino o cintura. Tel. 651.921.

AZIENDA seria ricerca magazzino cerca per propria sede in Torino, magazzino con ribalta mq 700/800 dall'area cintura [illegible] Scrivere «Publikompass 7613 — 10100 Torino».

CERCASI piccolo magazzino 30-60 mq circa anche box per deposito zona B. Secondo o Crocetta. Tel. 502.502.

DEPOSITO mq 150-250 piano terreno cercasi urgentemente tel. 657063.

FASANO 696.4570 ricerchiamo muri negozio con magazzino adatto esposizione in zona Francia su via commerciale da 200 a 600 mq.

MEC Case ricerca per propria clientela locale adatti ad esposizione con vetrine su strada di grande traffico. Tel. 519.960.

NAZIONALCASE acquista direttamente per conto magazzini, semindustriali e capannoni corso Francia 56, tel. 761.458.

URGENTEMENTE cercasi locale industriale 800-1200 mq con terreno adiacente in Torino o limitrofe. Tel. 443.828.

offerte

A. AFFITTASI zona corso Moncalieri locale mq 350 con uffici servizi e cortile tel. 661918.

A. COM. FAI vende palazzina corso M. Grappa negozio in stabile signorile [illegible] veramente interessante gestione. Telefonare 848.175.

A. DESTEFANIS affitta in via Andrea Doria ufficio mq 180 circa grande salone tre camere cucina due bagni ampio ingresso. Tel. 540.406 542.608.

A.F.IM zona 535511 Moncalieri San Pietro vende 5 boxes subentri da 4 milioni 600 mila, vera occasione.

A. LOCALE semindustriale Gruvasco 60 mq per magazzini autorimessa occasione vendo. Tel. 780.137.

A. SERUM vende piazza Sabotino via Mongrevio 60 box auto da 5 milioni 200 mila, magazzino piano interrato 4 milioni 300 mila. Tel. 519.401.

A. SERUM vende muro zona Statuto negozio mq 110 piano seminterrato 15 milioni 800 mila. Telefonare 519.401.

A. VENDO locale mq 60 con retro e servizi eventuale ricerca self-service. Tel. 965.1484.

A. VENDO locale mq 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo. Tel. 965.1484.

A Orbassano affittansi anche separati 2 locali [illegible] ingresso carraio mq 850 e 1170 uso autorimessa, deposito, deposito d'auto [illegible]. Tel. 740.199.

AFFITTASI vendesi Moncalieri locale industriale nuovo mq 4000 uffici mq 600 divisibile in mq 2400 più 400 [illegible] recedimento cabina elettrica. Tel. 544.958.

AFFITTASI via [illegible] locale mq 1200 altezza mt 5 con [illegible] piano solo per magazzino o altre commerciale. Telefono 644.958.

AFFITTASI zona piazza Castello locale uso ufficio di mq 100 in casa affiorante signorile. Tel. 550.029.

AFFITTO locale industriale mq 600 in Gerbole Fornace con cabina elettrica tutti gli impianti mano-carroponte. Tel. 544.958.

AFFITTO zona corso Orbassano locale industriale mq 3450 più 300 di uffici [illegible] 1000 mq ideato [illegible]. Tel. 644.958.

APPIA vende box in Cascina Vica anno 1980 ottimo investimento 3 milioni 500 mila. Telefonare 513.751 517.259.532.745.

BASSO fabbricato civili [illegible] a Villarbasse su 2000 mq di terreno divisibili capannone di 400 mq e abitazione di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia garage. 120 milioni. Edilcentro 583.434.

CAPANNONE industriale mq 7000 zona Barriera Gitta vende mutuo [illegible] permuta. Tel. 518.725 - 537.070.

CAPANNONI industriali dimensioni diverse cintura Torino Sud vendesi. Tel. 937291 ore pasti.

CENTRALISSIMO affitto mansarda uso studio. Telefonare ore ufficio 546088.

CENTROCASA 513.631 corso Francia corso Racconigi negozio locale gastronomia 25 milioni 200 mila mano a milioni 600 mila mutuo bancario.

CENTROCASA 513.631 via Bellotto eccezionali locali negozio locali uso ufficio 42 milioni 600 mila possibile forte mutuo.

CENTROCASA 513.631 Porta Palazzo interessante negozio locale per 50 milioni possibile forte mutuo.

CENTROCASA 513.631 negozi convenientissimi per centrale e prezzi via Giobetti da 8 milioni 500 mila a 15 milioni 600 mila dilazioni.

CONSULEDILE 533.522 vende Collegno fronte corso Francia locale semiinterrato mq 1000 circa adibito officina meccanica più palazzina uffici 200 milioni.

FASANO 696.4570 capannone industriale Beinasco, mq 3200 su 2 piani, su terreno asfaltato di 2900 mq, altezza mezzi 4,75 mano luminoso, inglese center Richiesta 420 milioni.

FASANO 696.4570 via Pietro locale mq 380 con negozio, altezza metri 4, cortile mq 80, ingresso carraio. Richiesta 75 milioni.

FASANO 696.4570 fabbricato industriale S. Pietro mq 3800, uffici riscaldamento cabina, capannone 6 lotti. Affitto 3 milioni 700 mila.

FINCI corso Francia garage elabor [illegible] 3 negozi alloggi, [illegible] servizi, [illegible] di reddito. Telefonare 533.051.

FIPPAO Fiduciaria San Paolo S.p.A. vende in corso Traiano muri negozio libero mq 90 circa in recente costruzione con annesso ampio locale seminterrato ad uso magazzino di mq 370 circa. Tel. 512223.

fitti

Vero centro corso Grosseto (v. Cardinal Massaia) soggiorno camera ampio cucinino servizi mutuo d'azioni tel. 815582.

IMMOBILIARESTORE vende in Moncalieri via Giuseppe Donatello muri negozio libero L. 15 milioni mutuo e 12 rate senza interessi. Telefonare 501.219 590.843.

LIBERI vendesi zona Parco Ruffini capannoni industriali da mq 1000-2000-3000-5000 disponibili subito qualsiasi attività. Tel. 372.668.

LIBERO zona Collegno vendesi locale industriale mq 820 adatto qualsiasi attività. Tel. 372.668.

MAGAZZINI semindustriali vendesi immediatamente, Torino via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Trapani 77).

MONASTERO affitto locale industriale mq 3000 divisibile di mq 1000 altezza 4 palazzina uffici mq 300. Tel. 544.958.

NAZIONALCASE vende zona Regio Parco locale semiinterrato subito luminoso mq 125 vero affare 22 milioni tel. 761.450.

SABATELLIMMOBILI 858.336 vende negozio affittato con redito via Castagnevizza (mercato S. Rita) L. 11 milioni 300 mila.

SBARRA libero magazzino più Telesio (Parella) mq 110 L. 17 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 538.945 543.174 542.976.

STABILIMENTO industriale mq 4200 altezza mt 8 e zona uffici mq 400 recente recintato mq 3300 strada Cerabia locale vende. Telefonare 532.933 531.674.

TAIT A vende in corso Regio Parco negozio di mq 60 con retro e grande magazzino interrato L. 13 milioni 600 mila. Tel. 502.383.

TAIT B vende liberi boxes mq 6 in corso Casale 2 negozi con retro e servizi a L. 14 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 502.383.

UFFICIO centralissimo in palazzina signorile mq 300 affittasi. Telefonare Studio Laura 222.745.

UTIP 510.834 - 541.838 vende a Nichelino locale industriale libero di 5000 mq con giardino oltre palazzina padronale con 12 camere ed alloggio custode.

UTIP 510.834 vende negozio nel centro commerciale di Torino (piazza della Repubblica) mq 180 giochiali 20 milioni riscatto.

UTIP 547.829 - 510.834 vende corso Brescia locale industriale di mq 350 con accesso carraio L. 31 milioni 600 mila facilitando.

VENDESI capannone in Rubino 1150 mq più alta 180 mq accosto eventuale rimessa pasti. Tel. 554.835.

VENDESI immobile mq 10 mila circa con sopraelevazione [illegible] produzione mq 800 uffici e servizi [illegible] terreno recintato. L'immobile è funzionante con impianti. [illegible] modernissimi. Libero subito in Trofarello (To) SS 29 km 17+200. Tel. 606.4445 - 640.8858.

VIA Sagri vendesi muri negozio 1 vetrina con retro uso magazzino e cucina 40 mq tra 14 milioni 500 mila mano mutuo e dilazioni. Tel. 510.245.

VIA Sagri vendesi muri negozio angolare 3 vetrine con retro uso abitazione camera cucina bagno 70 mq libero tra 24 milioni mano mutuo e dilazioni volendo box magazzino tra 3 milioni. Tel. 510.245.

ZONA piazza Statuto affittasi locale uso ufficio. Tel. 518.870.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzista V livello trentenne alta esperienza macchine utensili in genere pratica di avvici preferibilmente ufficio piccola media industria di costruzione lavorazioni materiali tel. 6530353.

AUTISTA D pubblico con cap 47/A offresi per servizio scuolabus o lavoro. Telefonare 765.036.

AUTISTA 25enne patente B [illegible] esperienza quinquennale su fuoristrada accetterebbe lavoro presso ditte o alto dirigente. Telefonare 446.908 dopo le 20.

CUOCO media età referenziato esperto, cerca lavoro possibilmente stabile a in Riviera. Scrivere Nicosia S. via P.F. Calvi, 30 TO.

FATTORINO subito pronto ditta e dentro officina anche mezza giornata e ore. Telefonare 747.072.

FILIPPINA maid, now in Manila, with good qualifications and references, seeks employment in Italy will accept engagement of two years or more. Miss M. Francis, 70 High Street, Paisley, Scotland. Telephone Glasgow 887.7000.

INFERMIERA offresi per lavoro in infermeria stabilimento studio medico. Tel. ore pasti al 783.348.

INFERMIERA offresi come aiuto potrona per studio dentistico. Tel. 318.0217.

OFFRESI coppia referenziati per casa signorile liberi subito. Tel. 830.581 - 877.374.

OFFRESI referenziata fissa ottima collaboratrice domestica presso famiglie. Tel. 830.581.

PANETTIERE capace offresi tel. 9130018.

PANTOGRAFISTA stampista diplomato lunga esperienza anche all'estero e sede della Scuola. «Publikompass 8103 — 10100 Torino».

PROSSIMI sposi offronsi per ottime scelte villa custodi stabile o privati con sistemazione abitabile. Tel. 885.2492.

TORNITORE 5° livello con esperienza cerca ditta in Bra o dintorni tel. 0172/85608 dopo le 18.30.

VERNICIATORE mobili a spruzzo o spruzzo cerca lavoro libero subito fisso e a ore. Telefonare 888.737.

impiegati

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza acquisita professionalmente specifica competente livello direzionale contabilità generale bilanci adempimenti fiscali moderno, accettarebbe offerte part-time piccole medie industrie esclusivo cercasi diretto lavoro. Telefono 398.982.

DIPLOMATO 27enne militesente disponibile subito acetabile qualsiasi impiego a lavoro. Telefonare 754.251.

DISEGNATORE arredatore capacità referenze con esperienza vendite mobili offresi negozio o studio. Telefonare 810.114.

ESPERTA lavori ufficio ottimo inglese e tedesco esperienza pluriennale cerca occupazione mat 5 pomeriggi. Telefonare ore ufficio 273.334.

HOSTESS madre lingua francese conoscenza italiano inglese esperienza turismo viaggi agenzie interprete traduzione libera subito Cifani. Scrivere Passaporto n. 93. 400066, fermo posta Torino.

IMPIEGATA 21enne diploma istituto tecnico femm. pratica lavori ufficio buona dattilografia libera subito cerca lavoro presso ditta in Torino. Tel. 888.208.

MAESTRO d'arte pluriennale esperienza ramo arredamento pratico prospettive d'interni occuparsi presso mobilificio o studio arredamento paesaggio ditta. Tel. 751.052 dalle 10 alle 12 e dalle 17 in poi.

MILITE esente 21enne neo diplomato perito meccanico esamina proposte di lavoro preferibilmente da uffici tecnici o industrie. Tel. 300.7851.

PENSIONATO esperto contabilità conti fino bilanci lavori ufficio offresi ditte anche mezza giornata. Scrivere «Publikompass 9847 — 10100 Torino».

POLACCA offresi interprete guida in Polonia tel. 0172.85.904.

RAGAZZA seria volenterosa pratica dattilografia impiego presso seria ditta. Tel. 739.1231.

RAGIONIERA 23enne primo impiego offresi per qualsiasi lavoro ufficio tel. 591782.

RAGIONIERE quinquennale esperienza primaria nella banca import-export offresi a seria ditta. Scrivere a «Publikompass 9807 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 22enne primo impiego militesente offresi dattilo-stenografia offresi presso seria ditta tel. 872258.

RAGIONIERE 38enne esperto paghe e contributi settore commercio metalmeccanico. Telefonare 870.431.

SEGRETARIA d'azienda 28enne 2° impiego esperta lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 606.6143.

SEGRETARIA esperta ventinovenne corrispondente inglese buona stenodattilografia offresi solo mattino. Telefonare 596.2291.

SIGNORA media età stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi part-time. Tel. 337.892.

STAMPISTA capo reparto 10 persone offresi. Telefonare 712.632.

VENTENNE diplomata liceo artistico cerca impiego. Telefonare 777.022.

VENTOTTENNE esperienza pluriennale diversi traduzione in francese inglese spagnolo tedesco contabilità scolastica paragrafi buono studio in dattilografia e contabilità. Tel. 594.800.

17ENNE primo impiego stenografia dattilografia ricerca schede [illegible] offresi presso seria ditta tel. 234270.

17ENNE stenodattilografa cerca lavoro ufficio o come commessa. Tel. 785.938 mattino.

18ENNE impiegata esperienza bancaria diploma seria ditta. Telefonare dopo le 19 - 785.4757.

18ENNE segretaria d'ufficio con esperienza presenza offresi subito mili preferenza. Tel. 098.8344.

19ENNE volenterosa con ottima dattilo offresi o anche come baby sitter tutto il giorno o mezza giornata tel. 877315.

tecnici

CAPO reparto collaudo e montaggio offresi. Cinquecento Belvedere Bruno lunga esperienza. Tel. ore pasti 601.8284.

PERITO elettronico con esperienza nel campo radio tv cerca nuova occupazione presso ditta operante nel settore elettronico. Tel. 4471337.

PERITO meccanico 25enne buona esperienza conduzione personale programmazione lavoro tempi e metodi cicli lavorazione macchine utensili offresi a seria ditta. Tel. 901.6479.

TECNICO esperto installazione e conduzione centrali industriali e stradali C.A. tradizionale prefabbricato precompresso, offresi a giornata o media impresa libero subito. Telefonare ore pasti 011.482.464.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. SIGNORE solo cerca cameriera fissa diurna o libera impiego 30-50 anni buttalibro famiglie ottimo trattamento. Tel. 375.440.

A Milanesi abbisognano cerca operaio pratico. Telefonare 531.674.

A Pino Torinese assumiamo collaboratrice domestica fissa per referenze livello ed in grado di assumersi conduzione della casa con capacità e serietà offresi [illegible] ambiente giovane e sereno alloggio indipendente arredato e massimo livello ed in ogni caso adeguato alle capacità ed ai servizi richiesti. Le proposte d'assunzione saranno prese in considerazione soltanto se corredate di referenze ed informazioni atte a verificare le capacità e le qualità richieste. Tel. ore ufficio 640.6845.

AIUTO magazzino robusto militesente 25-30 anni, cerca azienda commerciale Borgo S. Paolo presso [illegible] diretto tel. 383933.

ASSUMESI capocantiere ed elettricisti industriali provenienti corso Palermo 122 F ore 18. Tel. 233.578.

ASSUMIAMO lapidi e lucidatori abile pratico lavoro figurativo. Telefonare 395.485.

AUTORIMESSA cercasi guardiano notturno anche pensionato. Tel. 442.795.

CAMERIERA fissa tuttofare referenziata ottimo trattamento cerca signora sola. Tel. 840.9101.

CARICATORI ed autisti cerca società giornale quotidiano automezzi. Telefonare Tel. 710.573.

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno 5° livello assumiamo. Telefonare Sines 470.2318.

CARROZZERIA autorizzata primaria casa assume battilastre veramente abile qualificati piazza Vinali 17 Torino.

CARROZZERIE cerca battilastre verniciatore tuoi. Telefonare 375.914.

CERCASI abile pantografista. Telefonare al n. 859.052.

CERCASI apprendista qualificato esclusiva meccanica zona Bertolla lavorazione S. Mauro. Tel. 241.813.

CERCASI auto traerte inferiendo. Telefonare 537.629.

CERCASI apprendista meccanico già pratico tel. 485591 via Macerata 3 bis.

CERCASI camerieri ed autisti, aiuto cuoco e lavapiatti donna, per ristorante borrelia. Presentarsi ore pomeridiane via Ventimiglia 157.

CERCASI fresatore attrezzista interni ed esterni 4°-5° livello C.N.A. strada del Pascolo 198 interno 12 tel. 243.330.

CERCASI meccanici riparazioni autocarri. Tel. 624.841.

CERCASI operaio tubista carpentiere specializzato massima retribuzione. Tel. 900.3560.

CERCASI tornitori IV livello veramente capaci. Tel. 273.427.

COLLABORATRICE domestica fissa cercasi coniugi benestanti mezzi pubblici ottimo stipendio. Telef. 540.5254 - 644.584.

CROMATURA zona Aeritalia assume addetti bagni galvanici esperti. Telefonare ore ufficio 705.855.

DITTA artigiana decorazioni assume due operai per lavori in stabilimento preferibile residenti in Moncalieri. tel. 6270021.

DITTA confezioni femminili cerca tagliatrice provetta. Telefonare 877.721.

ELETTRICISTA per manutenzione generale stabilimento cercasi. Tel. 4701858 ore ufficio (8.30-17).

ELETTRICISTA militesente pratico cablaggi esperto lavori banco assume ditta Borne via Frejus 108 (zona S. Paolo. TO).

ELETTROMECCANICI cercansi effettivamente pratici cantiere urgentemente. Tel. 213.053.

ERGOM materie plastiche S.p.A. cerca operai addetti ore tratte presse a fare 4 turni ciclo continuo esperti trattazioni meccanici addetti alla manutenzione ed elettricisti capo reparto estrusione. Tel. 616.691.

FABBRICA ingranaggi cerca operaio pratico lavorazione inox, tel. 359891.

FATTORINO patente B, pensionato cercasi; presentarsi Beauty Moll c.so Palermo 5 ore 8-12 14-18.

FRESATORE attrezzista ditta cercasi. Telefonare 346.532.

GARAGISTA giovane esperto cercasi tel. 595557.

IMPORTANTE gruppo nazionale ricerca per stabilimento in S. Antonino di Susa collaudatori RDH 3-4° livello operatori di manutenzione 4-5° livello. Per stabilimento zona Torino Nord carpentieri 4° livello saldatori in Tig elettrodo filo continuo, 4° livello, lamieri 4° livello raddrizzo 3-4° livello. Per stabilimento Torino Sud operai addetti macchine. Presentarsi tutti i giorni esclusi sabato e domenica 10.30-12.30 in corso Rosselli 83, 3° piano, presso Società Demte.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e automazioni in stabilimento di macchine speciali per montaggi grandi serie. Tel. 411.1763.

INDUSTRIA Collegno cerca tornitori grafici torni automatici e rettificatori quarto livello. Telefonare 4111445.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca carpentiere lattoniere addetto alla manutenzione di stabilimento conoscenza disegno. Tel. 785.2345.

INDUSTRIA lavorazione carta cerca operaio. Presentarsi Valgrassino strada Bertola 52/11.

INDUSTRIA meccanica Nichelino Borgaro cerca tornitori ad opera generici. Telefonare ore ufficio 410.2385.

INDUSTRIA meccanica assume rettificatori e addetti macchine utensili zona Pianezza. Tel. 957.3651.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3° media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Partire personalmente domande a Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 22 Torino. Per selezionati lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

LAMIERISTA provata esperienza cercasi da ditta elettromeccanica. Telefonare 723.211.

MECCANICO specializzato con cognizione elettrauto cercasi Automec via Tunisi 55 tel. 396178.

OFFICINA meccanica cerca tornitori, fresatori rettificatori 4-5 livello. Si preferisce personale del posto Via Della Torre Cassiolo Alpignano. Tel. 958.0307.

PARRUCCHIERE centrale cerca lavorante esperta mp e apprendisti. Telef. 513.463.

RAGAZZO/A con preferenza presentarsi cerca ricevente self-service. Telefonare mattino 567.364.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia uomo sospendo. Tel. 830.581 - 877.374.

RISTORANTE cerca [illegible] 16-17 anni escluso la domenica. Presentarsi via Saluzzo 338.

RISTORANTE collinare cerca cameriere pratico sala. Tel. 890.9858 ore pasti.

SIGNORA sola sana cerca donna anche pensionata per piccoli lavori casa fissa ed notte referenziata. Tel. 337.803.

TECNICI ed elettricisti cerca società gestione distributori automatici bevande. Tel. 710.573.

TIPOGRAFIA Vincenzo Bona Spa cerca fotoincisori esperti e montaggio per propria sede Torino. Trattamento economico adeguato alle effettive capacità. Telefonare dalle ore 15 alle 17 per appuntamento. Tel. 740.027.

TORNITORE 5° livello cerchiamo urgentemente per reparto costruzione stampi. Tel. 411.17.03.

TURNISTA pratico lavorazione lamiera e carpenteria leggera cercasi da azienda artigiana tel. 359891.

TUTTOFARE giornata o a ore cercasi zona Alpignano Tel. 747.507.

TUTTOFARE referenziata cercasi ore 8-17 famiglia 3 persone zona Trauro. Tel. 613.4..

(continua)

Sta per concludersi il processo dopo dieci udienze

Brescia: il pm chiede sei ergastoli per la strage fascista (otto morti)

L'attentato fu compiuto il 28 maggio di cinque anni fa - Ci furono anche centoquattro [illegible] - Tuttavia restano parecchi interrogativi (ad esempio chi [illegible] i mandanti) [illegible] sfondo di questa fosca storia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Per una strage nera si chiede ora verdetto: si chiede conto agli imputati di colpe gravissime. Parla il pubblico accusatore al termine di una inchiesta che è stata lunga e tormentata e dopo oltre un anno di dibattimento il magistrato domanda «giustizia» alla corte e sostiene di aver ormai soltanto certezze.

[illegible] mise la bomba in piazza Della Loggia a Brescia il 28 maggio 1974 e ammazzò otto persone e ne ferì 104 è [illegible] schernito e ora la giustizia sta per colpirlo. Chi è in gabbia e chi, accusato, è a piede libero, dovrà pagare. Sono le 12,10 quando il p.m. Francesco Trovato conclude la requisitoria: [illegible] parlato per dieci udienze, più di 42 ore.

Rivolto alla corte adesso esclama: *«Voi dovete condannare costoro perché devono al calice dell'espiazione non al calice del sangue»*. Poi, rapidamente, le richieste: per sei volte domanda l'ergastolo. *«Per Ermanno Buzzi e per Nando Ferrari, responsabili di strage, la condanna a vita; per i due, colpevoli anche di aver ammazzato Silvio Ferrari saltato in aria pochi giorni prima della strage, una seconda condanna a vita»*. Per Raffaele Papa condanna a vita per la strage e tre anni per la detenzione di esplosivi; per Marco De Amici, condanna a vita per la strage; per Arturo Gussago, a vita per la strage; per Bruno Giordano, a vita per la strage.

Ancora richieste di condanna: per Angelino Papa, 10 anni e mezzo per la strage e un anno per detenzione di esplosivi; per Andrea Arcai che è figlio [illegible] consigliere istruttore che indagava qui a Brescia sulle trame e sui progetti eversivi del «Mar» di Fumagalli 12 anni per la strage; ancora per la carneficina di piazza Della Loggia, 10 anni e mezzo per Mauro Ferrari; per falsa testimonianza e reticenza Benito Zanigni dovrebbe scontare 4 anni; per il trasporto di esplosivi Pierluigi Pagliai due anni e mezzo.

Dunque per sei imputati la richiesta è dell'ergastolo, per gli altri di 65 anni di carcere. Tre, Roberto Colzato, Sergio Fusari e Maddalena Lodrini dovrebbero cavarsela dall'accusa [illegible] falsa testimonianza *«per sopraggiunta amnistia»*. *«Non punibili»*. Omissetta Giacomazzi e Ugo Bonati che ritrattarono in tempo dichiarazioni ritenute false dai giudici.

Con la richiesta di condanna e con la prossima [illegible] si è realmente concluso un tragico e oscuro capitolo della nostra storia più recente? Le responsabilità nella strage di piazza Della Loggia secondo il pubblico accusatore sono state poste in evidenza dall'inchiesta e confermate in dibattimento. Ma rimangono dubbi, incertezze, e legami sfumati e personaggi inquietanti, sui quali non è stata fatta luce sufficiente, al sono intravisti sullo sfondo [illegible] questa fosca storia.

Il processo si aprì il 30 [illegible] zo dello scorso anno e paralizzamento, in questo stesso palazzo di giustizia, si discuteva anche sulle responsabilità e sui sogni sciagurati [illegible] Carlo Fumagalli e del gruppo dei fascisti vecchi e nuovi che lo appoggiavano, [illegible] sostenevano e lo seguivano. Per piazza Della Loggia sedici imputati [illegible] sbarra, cinque in gabbia, gli altri a piede libero e finora 146 udienze. Accuse, ritrattazioni, sospetti, insinuazioni, dichiarazioni, testimonianze sono passati davanti alla [illegible] al presidente Allegri, al giudice a latere Maresca, ai giurati: quattro uomini e due donne. Circa 200 testi hanno raccontato la propria verità e per qualcuno il pubblico accusatore ieri ha avuto parole dure.

E' in una atmosfera cupa, pesante che la notte del 19 [illegible] da Brescia arriva la notizia che un giovane, Silvio Ferrari, 22 anni, è saltato in aria [illegible] la bomba che trasportava sulla motoretta. Era un ordigno a orologeria, era scoppiato anzitempo. [illegible] apre [illegible] ina di indagini che potrebbe portare assai lontano, si parla di legami fra il gruppo [illegible] cui avrebbero fatto parte il giovane e Carlo Fumagalli e Kim Borro[illegible], chiamato «il bombardiere nero». Per la prima volta si parla esplicitamente di legami fra delinquenza politica e delinquenza comune.

Ma nove giorni più tardi c'è il secondo e ben più tragico capitolo di questa storia. Sono [illegible] 10,12. Il cielo di Brescia è gonfio di pioggia. La città [illegible] ferma per un corteo organizzato dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil: è una manifestazione antifascista di protesta per la crescita della violenza nera, [illegible] escalation che avrebbe toccato nel giro [illegible] pochi mesi punte impensabili con le otto stragi di Ordine Nero disseminate per l'Italia durante l'estate e con l'attentato micidiale al treno Italicus.

Sul palco in piazza [illegible] Loggia Franco C[illegible], sindacalista Cisl, sta per terminare un discorso molto preoccupato. [illegible] silenzio assoluto [illegible] squarciato da uno scoppio [illegible] subito dopo urla di dolore, sangue, morti e feriti, la gente che fugge terrorizzata e ancora non sa esattamente da che cosa. [illegible] parla [illegible] un morto; di tre, di «numerosi feriti». [illegible] [illegible] bilancio [illegible] agghiacciante: otto i morti, 104 i feriti.

Sdegno e rabbia non servono più. [illegible] dirà, [illegible] due giorni più tardi il neofascismo fa ancora parlare di sé. Le inchieste [illegible] provocate dalla strage e dall'altra, mancata, che certamente doveva fare Silvio Ferrari, hanno consigliato molti «camerati» a lasciare le valli alpine e la Lombardia. Sui monti presso Rieti, a Pian del Rascino, dai carabinieri viene individuato un campo paramilitare di Avanguardia Nazionale. I «fasci» [illegible] difendono a colpi di mitra, [illegible] capo, Giancarlo Esposti, è ucciso.

L'inchiesta sulla strage di piazza Della Loggia procede comunque e poco alla volta [illegible] la fisionomia di [illegible] gruppo singolare. A uno a uno vengono indiziati e catturati i componenti [illegible] [illegible] manipolo che apparirà composto da personaggi fra loro assai differenti. Le indagini sono condotte soprattutto dal capitano dei carabinieri Domenico Delfino. Dopo Brescia l'ufficiale si trasferirà a Milano e sarà l'organizzatore dell'arresto del brigatista [illegible] Giorgio Semeria alla stazione Centrale. Passerà poi ai servizi segreti e di lui si sente parlare come di addetto all'ambasciata italiana [illegible] Bagdad e protagonista di missioni negli Stati Uniti, in Irlanda.

Dunque alcuni accusati. Ermanno Buzzi, detto «il conte» [illegible] Bianchery» perché pare che avesse ceduto a una singolare debolezza e acquistato con i denari provenienti da traffici non cristallini un ut[illegible] nobiliare. Era indicato da perizie ufficiali *«pregiudicato bresciano, seminfermo [illegible] mentale, mitomane [illegible]»*, pluricondannato per reati comuni, confidente dei carabinieri e recuperatore a pagamento di opere d'arte rubate. Sarebbe il capo e l'«organizzatore», istigatore e «determinatore» della strage. Avrebbe costruito lui l'ordigno a telecomando.

[illegible] Ferrari, di origine veronese, già segretario del Fronte della Gioventù bresciana: anch'egli sarebbe *«organizzatore, istigatore e determinatore»* dell'attentato. Aveva ventun anni quando avvenne [illegible] strage. Angelino Papa, diciottenne, operaio in fonderia, famiglia sottoproletario originaria di Benevento. Raffaele Papa, fratello di Angelino, «strumento» di Buzzi e, si dirà, anche suo amante.

Cosimo Giordano, 21 anni, muratore emigrato da Lu[illegible] definito *«politicamente non impegnato»*. Marco De Amici, meno di 18 anni all'epoca della strage, milanese, sambabilino con un *«passato politico cospicuo»*, legato anche al gruppo «La Fenice» di Giancarlo Rognoni. Arturo Gussago, 20 anni, missino, legato a Nando Ferrari, ha stato [illegible] l'inchiesta.

Nel maggio 1975 Andrea Arcai non aveva ancora sedici anni: quando gli venne [illegible] nicato l'a[illegible] di reato, il padre consigliere istruttore del tribunale di [illegible] viene trasferito a Milano, [illegible] fu un terremoto nella magistratura bresciana. Arcai reagì e denunciò un «complotto» che sarebbe stato ordito contro la sua [illegible] attraverso il figlio innocente per sottrargli l'istruttoria sul «golpe bianco». Mauro Ferrari, non ancora diciotto anni all'epoca dei fatti: la minore età, secondo l'inchiesta, ne avrebbe ridotto le difese psichiche [illegible] confronti dell'«istigatore» dell'at[illegible].

[illegible] perché quella strage? Perché anche quella volta la furia nera aveva voluto colpire gente indifesa? Sarebbe [illegible] la «vendetta» per l'assassinio di Silvio Ferrari che, secondo i neofascisti, forse era [illegible] ammazzato dai «rossi». Ed è proprio dalla fine di Ferrari che ha preso corpo l'inchiesta.

Vincenzo Tessandori

Assolto a Novara

Arcai non diffamò il generale Musolino

NOVARA — Il dottor Giovanni Arcai, 69 anni, già giudice istruttore a Brescia, è stato assolto dal tribunale di Novara dall'imputazione di diffamazione a mezzo stampa *«perché il fatto non sussiste»*. Anche il giornalista Maurizio Pedrotti, 38 anni, autore di un servizio apparso sul settimanale *Tempo* il 27 giugno 1976, dal quale il generale [illegible] guardie di pubblica sicurezza Giuseppe Musolino si era sentito diffamato, è stato [illegible] *«perché il fatto [illegible] costituisce reato»*. Il querelante, che ha dichiarato di voler ricorrere contro la sentenza alla procura generale, è stato condannato al pagamento delle [illegible].

Il giudice Arcai era stato incaricato di condurre l'istruttoria sul Mar di Carlo Fumagalli, parallela a quella affidata ad altro magistrato per la strage di piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Mentre l'inchiesta era in pieno svolgimento e parecchia gente era già finita in carcere, Arcai venne sollevato dall'incarico: suo figlio Andrea era stato arrestato perché ritenuto coinvolto nella strage di Brescia.

Affidata ad altro magistrato l'istruttoria sul Mar andò avanti e quando il p.m. depositò le sue conclusioni, Arcai presentò un voluminoso memoriale, una vera e propria controrequisitoria. Il documento [illegible] al presidente del tribunale e ad altri magistrati criticava, in sostanza, [illegible] requisitoria e ne contestava le conclusioni evidenziando alcune lacune.

In particolare si soffermava sul fatto che non si era approfondita l'inchiesta alla ricerca [illegible] capi, su presunte collusioni tra il Mar e alti ufficiali di polizia tra i quali «Penna nera» e il «Colonnello Carmelo». Arcai [illegible] neva che [illegible] [illegible] poteva essere identificato [illegible] il dott. Giuseppe Musolino. In quei giorni promosso generale delle guardie di p.s.

Sulla scorta di quel [illegible] riale (che Arcai ha sempre negato di avere dato ai giornali) il settimanale *Tempo* pubblicò un servizio a firma del Pedrotti dal titolo «Vi dico io dov'è piazza della Loggia: è a Roma». Nell'articolo si sosteneva che Giancarlo Esposti, ricercato per la strage di Brescia e poi ucciso a Pian del Rascino in un conflitto a fuoco, potè lasciare indisturbato la città dopo l'attentato poiché in possesso di una pianta dei posti di blocco fornitagli da un alto ufficiale della polizia.

Per queste insinuazioni, ma soprattutto per averlo indicato come l'infiltrato del Mar sotto [illegible] pseudonimo di «Penna nera» e «Colonnello Carmelo», [illegible] generale [illegible] sporse querela costituendosi parte civile con il patrocinio dell'avvocato Zaccone.

Il processo, celebrato a Novara per legittima suspicione, si è concluso ieri. Il giudice Arcai ha ribadito i suoi sospetti. *«Conducendo l'istruttoria mi ero convinto che al di sopra della manovalanza [illegible] restata [illegible] fossero altre e più qualificate responsabilità in ordine all'accusa [illegible] insurrezione armata [illegible] lo Stato. La mia inchiesta era volta a scoprire queste figure quando l'istruttoria [illegible] fu tolta»*.

Tra i testi sentiti ieri c'era anche Carlo Fumagalli, condannato recentemente [illegible] in vicende del Mar e 35 anni. S[illegible] sua agenda c'era il nome dell'allora colonnello Musolino con il numero di telefo[illegible].

p. b.

Secondo il sindacato degli autotrasportatori

È illegittimo il decreto che limita la velocità ai 'colossi della strada'?

Non ci sarebbe stata consultazione fra il ministero dei Trasporti e le categorie interessate - La limitazione, inoltre, farebbe salire le spese di carburante e i costi di gestione

Per la confederazione che riunisce tutti i sindacati degli autotrasportatori italiani («Confetra») il decreto del ministro dei Lavori Pubblici che fissa i nuovi limiti di velocità [illegible] autostrade per i veicoli pesanti (80 chilometri all'ora) è *«illegittimo»* perché è mancata [illegible] consultazione col ministero dei Trasporti, prevista dalla legge. Lo hanno detto i relatori della tavola [illegible] sui trasporti che lunedì mattina si è svolta a Torino in occasione del Salone internazionale del [illegible] industriale.

Ha affermato il dottor Sarzina, vice presidente dell'«Anita» (sindacato dei camionisti) e del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro: *«Denunciamo la mancanza [illegible] consultazione fra i ministeri e le associazioni di categoria. [illegible] riuniremo per decidere quando ricorrere alla magistratura»*. Entrando nel merito del provvedimento ha detto: *«La questione dei limiti è relativa perché la pericolosità dei mezzi pesanti deve essere valutata tenendo conto delle condizioni delle strade e della circolazione. Si sostiene che riducendo la velocità degli autotreni si risparmia carburante. Niente di più errato»*.

Sarzina ha precisato che il cattivo sfruttamento dei mezzi comporta inevitabilmente una maggiore richiesta di gasolio che «si rifletterà non solo sui costi di gestione delle aziende, [illegible] inciderà notevolmente sul problema del rifornimento». Infatti, secondo i camionisti, [illegible] il limite degli 80 km [illegible] autotreno [illegible] 330 cavalli di potenza consumerà almeno [illegible] [illegible] benzina in più. *«Fate i conti — dicono — tenendo [illegible] presente che [illegible] circolano almeno un milione e duecentomila camion pesanti»*.

Con la presa di posizione dei loro sindacati gli autotra[illegible]tori minacciano la sciopero. Sostengono che, con i guadagni ridotti all'osso dalla concorrenza straniera, non potranno più far fronte al co[illegible] [illegible] gestione. *«Il limite degli ottanta ci ha dato un'altra bastonata e da lunedì* (giorno in cui è entrato in vigore il decreto) *perdiamo tempo prezioso. I carichi arrivano con ore di ritardo»*.

Adattando gli ottanta chilometri orari sulle autostrade l'Italia si è a[illegible]uata ai limiti europei [illegible] gli autisti spiegano che all'estero c'è più tolleranza e che in alcuni Paesi si può viaggiare fino al cento. Sante Binsoli, proprietario di un'azienda con tre camion: *«Fuori dai nostri confini si viaggia meglio nonostante la polizia sia molto più fiscale della nostra. Innanzitutto la circolazione dei mezzi pesanti è vietata soltanto alla domenica; poi c'è [illegible]. Sulle autostrade esistono per noi posti di ristoro che ci consentono di riposare in un letto come ha diritto ogni uomo»*.

Sui controlli della velocità — secondo i camionisti — la polizia degli altri Paesi ha mezzi più adeguati. Spiega Biasioli: *«Strumenti precisi che non lasciano molto spazio alle contestazioni. Comunque con noi gli agenti sanno anche essere comprensivi. Superare di 30 chilometri il limite è normale, nessuno ci ferma»*.

Per i camionisti la velocità ottimale sulle nostre strade è di 100 chilometri all'ora. Respingono l'accusa di pericolosità, precisando subito che alla guida ci sono *«persone che hanno anni di esperienza»*. Dicono: *«Un autista che [illegible] accetta molti incidenti è squalificato perché nessuno se lo sente [illegible] affidargli un [illegible] che vale 100 milioni e trasporta merce per 200 o 300 milioni»*. Continuano: *«Se uno di noi preme sull'acceleratore [illegible] perché si [illegible] sicuro. [illegible] benissimo che il più piccolo incidente potrebbe strapparlo alla famiglia. Siamo quasi [illegible] sposati»*.

Gli autisti rifiutano con sdegno l'etichetta di «assassini della strada» e dicono di essere degli utenti corretti. *«Noi rispettiamo i segnali, ci fermiamo quando è impossibile andare avanti. Gli automobilisti, invece, sono degli impreparati che sorpassano [illegible] affrontano una curva senza tenere conto delle possibilità dei loro mezzi. Vediamo bene gli incidenti, sono pochi quelli da attribuire alla fatalità»*.

Un camionista [illegible] Condrand: *«Forse qualche volta collega si comporta da uomo incivile o da irresponsabile, ma per quel che mi riguarda posso dire che in tanti anni [illegible] questo mestiere ho reso molti servizi a persone [illegible] difficili sulle strade. Molte mi devono ringraziare se d'inverno con la nebbia [illegible] ritornate a casa in tempo»*.

Anche all'estero gli autisti di Tir hanno cattiva fama. Lo dicono due francesi fermi all'autoporto in attesa del carico che però precisano: *«Ma non ci detestano come in Italia. Si rendono conto che abbiamo nelle mani mezzi di 440 quintali e che un piccolo guasto o incidente possono essere fatali. Purtroppo, quando capitano, facciamo un disastro»*. Sul limite di velocità istituito lunedì: *«Le vostre [illegible] devono capire che abbiamo dei tempi da rispettare e che mezz'ora [illegible] ritardo significa perdite di denaro»*.

Emanuele Montà

Un piccolo imprenditore di Milano

Si asserraglia e minaccia [illegible] strage per [illegible] i tre figli dalla ex moglie

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *«Non vi avvicinate, altrimenti sparo»*. Con questa minaccia un piccolo industriale di [illegible] anni, Stefano Zoccoli, [illegible] Sollate, è rimasto asserragliato dodici ore nella sua fabbrica senza che i carabinieri [illegible] intervenire.

Durante l'assedio si sono intercettate [illegible] voci più incredibili, persino quella che [illegible] avesse minato la fabbrica con il tritolo e avesse intenzione di farla saltare in aria. Si trattava, invece, di un uomo sconvolto da una triste vicenda familiare, che ha montato un po' perché esaltato e un po' per alterare l'attenzione.

Raggiunto telefonicamente dai cronisti, Zoccoli ha raccontato la sua storia, a volte gridando eccitato, a volte sussurrando. Il suo matrimonio è finito male [illegible] anni fa, malgrado la nascita di quattro figli. Accusa Zoccoli: *«Dopo [illegible] separazione, [illegible] moglie mi sparò due colpi ma io l'ho perdonata. Nel processo [illegible] separazione [illegible] dei miei figli, Fabio, Alessandro e Franco (Patria [illegible] n'è andata a vivere per conto suo) vennero affidati ad [illegible] sorella [illegible] mia moglie la quale a sua volta li ha [illegible] [illegible] una signora di San Benedetto del Tronto»*.

«Mi sono rivolto ripetutamente ai giudici milanesi per ottenere [illegible] revoca dell'incredibile provvedimento. Tutto è stato inutile. Non esco più — ha proseguito — *così non si può vivere. Ho presentato quattordici denunce contro mia moglie che [illegible] pieta di vedere i figli e ha [illegible] tutti i miei avvocati»*. Poi ha confessato di non essere armato e così i carabinieri sono entrati e lo hanno bloccato.

Papa Wojtyla in Irlanda?

DUBLINO — Il quotidiano di Dublino *«Irish Times»* scrive che Papa Giovanni Paolo [illegible] si recherà il prossimo agosto nella Repubblica irlandese.

Secondo il giornale, il pontefice visiterà Dublino e [illegible] santuario [illegible] Knock, dove la Vergine Maria [illegible] apparsa cento anni fa.

Roberto Franceschi morì negli scontri alla Bocconi

Milano: s'inizia il processo per lo studente ucciso con un colpo di pistola da un agente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — E' la mattina del 3 febbraio del '73: cinquantamila persone in corteo, silenzio, bandiere rosse, abbrunate. Sono i funerali di Roberto Franceschi, 21 anni, studente, morto dopo una settimana d'agonia per un colpo di pistola alla nuca sparatogli da un agente. Con lui era rimasto ferito l'operaio Roberto Piacentini: colpito alla schiena guarirà (ma non del tutto) dopo tre mesi.

Per quei fatti cinque imputati compaiono oggi davanti [illegible] la corte d'assise. Sono il brigadiere di p.s. Agatino Puglisi e l'agente Gianni Gallo, accusati di omicidio preterintenzionale e lesioni personali aggravate; il capitano Claudio Savarese che, con Puglisi, deve rispondere di falsità ideologica; lo stesso Piacentini e Sergio Cusani (oltraggio, danneggiamento, lesioni, porto e detenzione [illegible] bottiglie incendiarie).

Per arrivare al processo ci sono voluti più di sei anni, [illegible] un'inchiesta costellata di polemiche, sospetti, reticenze, prove m[illegible]. Lo [illegible] giudice istruttore, Urbisci, al termine di una sentenza di rinvio [illegible] giudizio lunga 323 cartelle non è stato in grado di indicare quale dei due agenti abbia realmente ucciso Franceschi.

La sera del 23 gennaio 1973, all'Università Bocconi, era indetta un'assemblea del movimento studentesco. Arrivarono decine di giovani, ma in maggioranza non poterono entrare per una decisione del rettore che vietava l'ingresso ai non iscritti all'Università. Fuori dai cancelli [illegible] centinaio di agenti agli ordini di due vicequestori. Il giudice istruttore ha respinto il racconto del movimento studentesco (carica a freddo da parte della polizia a cui venne risposto solo con [illegible] lancio di sassi), e quello degli agenti.

«A sparare — disse in sostanza l'allora questore Allitto Bonanno — *è stato l'agente Gallo: [illegible] in preda a raptus, spaventato perché una molotov [illegible] colpito [illegible] sua camionetta. Ha sparato anche Puglisi, ma solo in aria e poi ha disarmato il collega»*. Una versione che avrebbe portato al massimo all'incriminazione di Gallo per omicidio colposo, come infatti fece il pubblico ministero Oscar Landi. Ma una versione — secondo il giudice istruttore — falsa e per avallarla furono frapposte tutta una serie di omissioni e bugie: Gallo (lo stabilirono i periti) non era in preda a raptus e fu portato all'ospedale solo un'ora d[illegible]o; almeno un vicequestore e altri due agenti che negarono di aver usato le armi parteciparono alla sparatoria; non tutti i bossoli sparati, almeno quindici, furono consegnati alla magistratura.

Infine [illegible] vero e proprio resta, quello contestato a Puglisi e Savarese: *«L'aver falsamente attestato nel verbale di sequestro di una pistola che vi erano cinque cartucce, mentre queste furono inserite dagli stessi imputati»*.

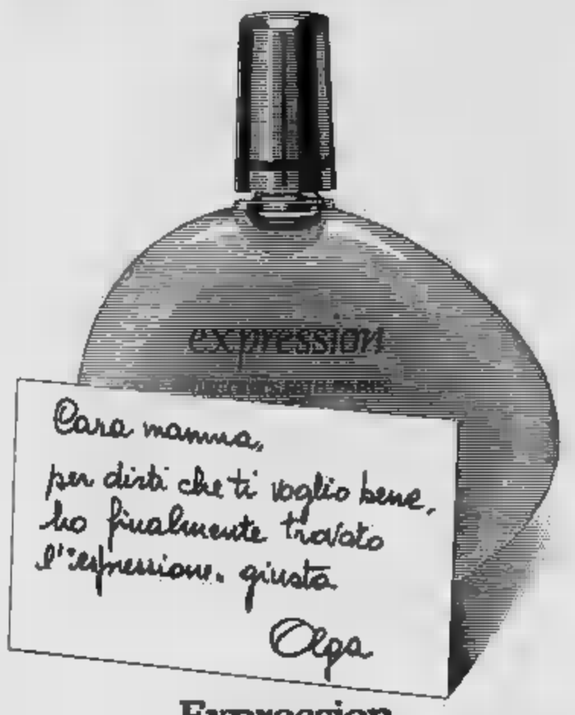
Dai sospetti di reticenze non [illegible] salvano né i giovani presenti agli scontri, che Urbisci ha accusato di *«impressionante dose di vigliaccheria»*, né la stessa magistratura. *«Non si può ammettere* — [illegible] scritto — *che il capo della Procura [illegible] Repubblica* (all'epoca il dott. Micale, n.d.r.) *di fronte ad una vicenda così grave e soprattutto di fronte al corpo sospetto che da parte della polizia [illegible] andavano inquinando le prove, non [illegible] non sia intervenuto personalmente a dirigere le indagini ma abbia sostituito senza motivazioni agli atti due suoi sostituti nello spazio di pochi giorni»*. Sostituzione che a suo tempo fece sospettare motivazioni politiche.

L'ardua strada dell'inchiesta si conclude alla fine del '76 con l'incriminazione [illegible] Gallo e Puglisi. Secondo la pubblica accusa spararono entrambi con la stessa arma ad altezza d'uomo, prima Gallo, che poi accorse a spegnere le fiamme sulla camionetta, quindi il collega. Chi dei due uccise Franceschi e ferì Piacentini? Dovrà essere il tribunale a deciderlo.

In aula ci sarà anche la parte civile: i g[illegible]ori di Roberto Franceschi rappresentati dagli avvocati Junni e Pecorella. Secondo loro questa [illegible]clusione è stata inadeguata perché non è stato contestato il reato di omicidio volontario, perché sono stati prosciolti il questore e altri responsabili, e perché il giudice, nella sua incertezza non ha arrestato — come pure prescrive la legge — gli imputati. Principio questo, scrivono i legali *«che non ha mai trovato riconoscimento quando gli accusati non erano protetti dalla divisa»*.

Susanna Marzolla

Pensa e ripensa
ho deciso che non
basta il pensiero.



Expression
per la festa della tua mamma.
PARFUMS JACQUES FATH PARIS

SANTA MARGHERITA LIGURE [illegible]
m lido palace hotel
in un grande albergo [illegible] vostra,
in
m multicomproprietà
Scegliete il periodo dell'anno in cui preferite utilizzare il Vostro soggiorno-vacanza e, lo pagate soltanto per il periodo in cui lo abitate.
Posizione centralissima, aria condizionata, TV color, telefono diretto, filodiffusione, arredamenti signorili.
TORINO [illegible] 511302
MILANO tel. 02/794751 — GENOVA tel. 010/561757 — ROMA tel. 06/3403741 — AOSTA tel. 0165/43741 — FIRENZE tel. 055/489244 — BOLOGNA tel. 051/374032
Inviatemi a spese mie l'Ep 10121 Torino - Via Alfieri 28 dettagliato preventivo senza alcun impegno da parte mia, la documentazione relativa al Lido Palace Hotel
nome — cognome
indirizzo — città — tel

Confezioni · Sportswear
centri [illegible] vendita specializzati:
DELSARTO
Via Roma 283
[illegible]
Via Pietro Micca 12
NEW ORLEANS
C.so Vittorio Emanuele 48
OLDENGLAND
Piazza Carlo Felice [illegible]
Impermeabili [illegible] soprabiti
creazioni esclusive

uniabitat
vende direttamente
VILLE UNIFAMILIARI
nel costruendo villaggio di
torino est
Riva di Chieri

C. CASALE 462 T. 698322
ESPOSIZ. RIVA DI CHIERI T. [illegible]

è un barba-
regalo in tutte
le copie.

Non perdete BARBAPAPA
ora [illegible] edicola:
c'è un regalo
in tutte [illegible] copie
IL FEMMINILE DI
BARBAPAPA
La rivista [illegible] fumetti
giochi e racconti
per i più piccini
Mondadori
il barbadistintivo
Aut. Min. n. d. 201419

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

ASSUMIAMO signorina bella presenza come disc-jockey. Tel. 054 3434 ore pomeridiane.
CERCASI barman esperto per cremeria corso Francia 303 tel. 783500
COMMESSA abbigliamento abile e pratica in confezioni maschili cercasi. Vesti p. Bianco 9 Torino telefono 548.984

impiegati

A. TORTONA per ampliamento fornitura locale cercasi personale per lavoro interno esterno. Presentarsi oggi Tortona Hotel Agorà 8 piazza Bulgarelli ore 10-12 signor Vinaccia

A GIOVANI

Militesenti buona cultura media bella presenza offriamo impiego di pubblicità e vendita con fisso mensile e previdenza di legge. Presentarsi Domenico Volpi corso Dante 2 N.O. Non si tratta di vendita a domicilio

APPRENDISTA e impiegata non primo impiego brava dattilografia centralinista lavoro ufficio cercasi. Tel. 250 487 - 256 267

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca venditori età 25-30 anni diplomati per tale attività interna ed esterna. Ottimo trattamento provvigionale. Non richiesta esperienza nel settore. Preferibile però esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio in via Caserta 46 Torino ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica con stabilimento nella bassa Val Varaita cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale nel campo amministrativo/commerciale inquadramento adeguato. Scrivere Publikompass 384 - 10100 Torino

CERCASI esperto/a contabilità generale possibilmente primo/a nota. Tel. ore ufficio 480.294

COMMERCIALISTA cerca contabile con esperienza pronta nelle libere subito tel. 540375

CONTABILE amministrativo esperto contabilità generale partita doppia cercasi. Richiedesi referenze lunga esperienza lavorativa. Tel. 210 126

DISEGNATORE meccanico particolareggiato esperienza almeno biennale cerca industria Torino macchinario speciale massimo 23enne eventuale passaggio diretto. Tel. 531.181 Bonnerdall selezione personale

EUROCASE ricerca giovani studenti per lavoro telefonico informativo. Presentarsi pomeriggio via San Quintino 43

GIOVANE cultura universitaria 22-25enne dinamico e buona presenza per inserimento ufficio amministrazione contratti assume Genia Servizi Immobiliari. Tel. per appuntamento 10 519 801

INGEGNERI periti elettronici ditta in fase di espansione cerca quali soci con apporto piccolissimo capitale. Scrivere cassetta «Publikompass 383» — 10100 Torino

INVESTIMMOBILI

cerca pensionati studenti impiegati per lavoro part-time di segnalazioni esterne offresi buone condizioni. Presentarsi via Magellano 17 ore 15-18

MEDITERRANEA società acquisto/vendita settore immobiliare. Fisso. Inquadramento Enasarco. Tel. 538 093

NEODIPLOMATA buona conoscenza inglese tedesco francese e/o spagnolo cercasi per ufficio commerciale estero. Telefonare 011 - 998931 int. 8

PRIMARIA concessionaria cerca impiegata, bella presenza pratica anche contabilità, possibilmente ragioniera. Presentarsi Fabbricasi corso Turati 130 dalle ore 8 alle 10.30 tutti i giorni

RAGIONIERA/E con conoscenza revisione libri contabili e segreteria età 18-30 lavoro prevalentemente pomeriggio. Tel. 447 2079

SEGRETARIA cercasi per fatturazione e conduzione ufficio Moncalieri tel. 644130

SOCIETA' cerca ragazza 20enne con spirito di iniziativa ambiziosa di migliorarsi per lavoro esterno. Offresi fisso inquadramento più provvigioni. Tel. per appuntamento 011 763 427

SOCIETA' immobiliare ricerca per espansione quadri personale provveniente settore commerciale-assicurativo. Telefonare per appuntamento 543 745 int. 14

SOCIETA' investimenti ricerca per proprio organico ...

SOCIETA' immobiliare assume ambosessi per incremento organico commerciale ... Tel. 539 567

SOCIETA' sportiva Bernasco-Orbassano cerca persona/e pratica segreteria venerdì sabato domenica. Scrivere «Publikompass 5025» — 10100 Torino

STUDIO ... commercio cerca persona pratica ... Presentarsi corso Agnelli 4C tel. 352.620 - 395 630

VENDITORE buona cultura massimo 30enne esperienza vendita anche anni settori cerca industria specializzata ... Tel. 531 181 Bonnerdall selezione personale

tecnici

AZIENDA settore macchine utensili zona Aosta Torino assumerebbe tecnici elettronici e ... Tel. ore ufficio 0744 56 186

ELETTRONICI esperti progettazione circuiti ... Scrivere «Publikompass 5433» — 10100 Torino

dirigenti

SOCIETA' araba fabbricazione ... Tel. 321 081 Mr. Darwish ore serali

8 Rappresentanti

A. IMPORTANTE società internazionale per sede Alessandria ed apertura nuova sede Torino ... Presentarsi oggi Torino Hotel Angelo ...

AUTOMOTOR concessionaria Fiat cerca venditori età 25-30 anni diplomati per tale attività interna ed esterna. Ottimo trattamento provvigionale. Non richiesta esperienza nel settore. Preferibile però esperienza di vendita. Presentarsi per colloquio in via Caserta 46 Torino ore ufficio.

CERCASI per vendita prestigiose antiche ... Tel. 544 657.

CONCESSIONARIA esclusivista Piemonte seleziona ... Per appuntamento tel. 650 8244

ELICOLOR Italia ... ricerca agenti e capigruppo ... Presentarsi giovedì 10 maggio dalle ore 9 alle 19 Hotel Darsena, Strada Torino 29, Moncalieri, oppure scrivere a Casella postale 33, Pubblicità 00, Ivrea.

ORGANIZZAZIONE commerciale con venditori propri cerca rappresentanze per tutta o Italia. Telefonare 0220 - 41 180 o scrivere casella postale 74 Saronno (Va)

PER ampliamento propri quadri di vendita la Fiorello Concessionaria automobili cerca n. 1 venditore possibilmente già proveniente dal settore. Presentarsi per colloqui tutti i giorni dalle 14.30 alle 18, corso Turati 130

PRIMARIA industria milanese cerca venditori per Torino Asti Cuneo, richiede patente auto età 25-40, esperienza vendita dealer. Guadagno oltre 8 milioni annui. Auto Arenaria ... presentarsi via Crimea 52, ore 10-12 sig. Ferrara

RAPPRESENTANTE campo farmaceutico farmaco-classe medica esperienza plurimensile ... Tel. 355 509

SALUMI carni suine industria ... cerca rappresentante ... Acqui - Asti - Alba - Cuneo - Torino - Alessandria. Scrivere Publikompass 3 - 16121 Genova

SOCIETA' in forte espansione cerca giovani e capaci venditori auto propria per Piemonte Liguria alti guadagni con possibilità di carriera. Presentarsi in corso Francia 83/3 Collegno (Torino)

SOCIETA' milanese produttrice ... cerca rappresentanti ... per province Piemonte. Tel. 02 619 8358

STUDIO tipografico pubblicitario cerca dinamico/a auto propria per vasta clientela provvigioni. Tel. 229 804

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI giardiniere per manutenzione giardini e sistemazione aree verdi. Tel. ore cena 997 7916

11 Baby sitter

offerte

BABY sitter tutte/due tassi (domani) cercasi subito, anche mese giugno mare. Tel. 896 8366

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ALLA Savas 500 auto ricondizionate ... corso Francia 353 ...

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna ...

A.A.A.A.A. BELAUTO corso Traiano 116 ...

A.A.A. AUTORICCARONE corso Sevastopoli 63 ...

A.A.A. SENZA anticipo ...

A.A. AUTOBENGASI via Genova 251 Torino ...

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute ...

A. AFFARI ...

A. ALT ...

ACQUISTIAMO autovetture ... tel. 321 725

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO pagando massimo ...

ALFETTA ...

ALFETTA 1800 ...

ALFETTE ...

ALLA Sala corso G. Cesare 202 ...

AUDI 80 ...

AUTO S. Mauro vende Fiat 124 Spyder ...

AUTO S. Mauro vende Ford Transit diesel ...

AUTO S. Mauro vende Fiat 127 anno '73 e Mini Cooper anno '73 ... Tel. 8524859

AUTOBIANCHI A112 vasto assortimento ... Lancar corso Regina Margherita 270

AUTOBESTEFANI

Compra vende cambia autovetture ... Corso Grosseto 85 tel. 203 997

AUTOGRUP corso Giulio Cesare 334, telefono 202 ... Grande esposizione usato Tutte le marche Garanzia parlata dicitura Aperto il sabato

AUTOMAGELLANO espone ...

AUTOMAGELLANO espone Mini Clubman ...

AUTOVETTURE SCONTI

... corso Turati 15, tel. 590 873

A112 Elegant ...

BETA berlina 1300 ...

BETA berlina coupé HPE, Lancia 2000 ...

BETA berlina 2000 ...

BETA coupé 1600 ...

BMW ...

CITROEN CX 2000

CITROEN DS ...

CITROEN VISA INVECE DELL'AUTO FRANSCAR TORINO PROVATELA corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758282

COMPRO auto sinistrate ...

COMPRO contanti ...

DIESEL Ford Transit ...

DIESEL Opel Rekord ...

ECCEZIONALE

FAMILIARE Opel Kadett ...

FIAT ...

FULVIA coupé anno '73 ...

FURGONI CAMIONCINI

GOLF diesel GLD ...

GOLF Diesel ...

HORIZON

...

MERCEDES 280 S

MERCEDES ...

OPERAZIONE SCONTI

OSART ...

PER LA SCELTA

PORSCHE ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATO ...

RANGE Rover ...

RENAULT ...

RINALDI

RITMO ...

SEMESTRALI - OCCASIONI

SIMCA 1307 ...

SPYDER Fiat 124 ...

TAUNUS ...

TRANSIT ...

TRIUMPH ...

VEICOLI commerciali ...

VENDIAMO ...

16 Motocicli

KAWASAKI Z 400 ...

OSSA ...

PIAGGIO ...

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi ...

A.A. ABBISOGNAMO ...

A.A. ACQUISTO ...

A.A. COMPRO alloggi 2-3 vani ...

A. ANCHE ...

A. COLLEGNO ...

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edilbrik acquista direttamente alloggi ...

A. FASANO ...

A. INVESTO ...

A. PRIVATO ...

A. TORINO ...

ABBISOGNAMO ...

ACQUISTA ...

ACQUISTIAMO ...

ACQUISTO ...

ADIACENTE ...

AL PROBLEMA

CASALEGNO

APPARTAMENTO ...

AVVISO

CASA ...

CASETTA ...

CERCASI ...

CERCO ...

EDILPIEMONTE

EUROCASE IMMOBILI

G.S.G. TORINO IMMOBILI

IFIM CASCH

IMMOBILIARE SAN PAOLO

NOTAIO ...

PER ...

PRIVATAMENTE ...

PRIVATO ...

RIVOLI ...

STABILE ...

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA

URGENTEMENTE ...

VILLETTA ...

ZONA Francia ...

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASABIANCA ...

A.A.A. COOPERATIVA ...

A.A. PINO ...

A.A. VENDESI ...

A. ACCHIARDI ...

A. ADATTO ...

A. APPARTAMENTO ...

A. CASETTA ...

A.C.C. ...

A. COM.FAI ...

A. FIDIM ...

A.F.IM ...

A. GRUGLIASCO ...

A. LIBERO ...

A. LUNGO Po Cadorna ...

A. SERIM ...

(continua)

I Grandi Musicisti

ogni settimana un fascicolo e un disco LP Hi-Fi

I CONCERTI BRANDEBURGHESI diretti da

ABBADO

FABBRI EDITORI

roller GUIDAFACILE

...e provasconto

Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.

Una sostanziosa busta "provasconto" sarà data in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile"

*Chiedi il nuovo listino "provasconto" a

[redacted] CARAVAN
Bivio Torretta - Tel. 54554
MADONNA DELL'OLMO (Cuneo)

Buono

Cervinia d'estate vuol dire: 40 Km. di piste sempre innevate; 9 skilifts; 80 maestri di sci per corsi a tutti i livelli... Tutto questo per vacanze neve di sogno. Splendide settimane bianche con quota a partire da L. 142.000 tutto compreso (dalla camera con doccia allo ski-pass).

Se desiderate ricevere gratis il depliant illustrativo inviate questo tagliando (precisando nome, cognome e indirizzo) a

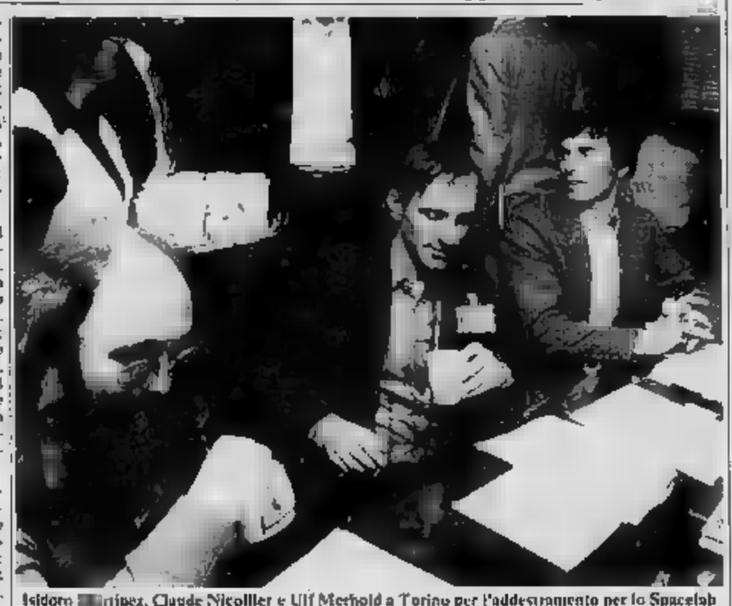
Cervino S.p.A.
10123 Torino - Piazza Bodoni, 3 - Tel. 011/549166

SCUOLA SCI CERVINIA ESTIVA

Si preparano alla missione Spacelab 1981

Dieci scienziati astronauti a Torino per l'addestramento

Al Centro ricerche Fiat sperimentano l'apparecchiatura che studierà nello spazio il comportamento dei liquidi - Uno strumento di alta precisione, costruito dal Centro in collaborazione con il Cnr, che avrà in futuro applicazioni pratiche



Isidoro [illegible]rtínez, Claude Nicollier e Ulf Merbold a Torino per l'addestramento per lo Spacelab

TORINO — I dieci scienziati della missione Spacelab so[illegible] a Torino. Due voleranno nel [illegible] sulla navetta spaziale americana: [illegible] è Robert Parker, astronomo, specialista della Nasa, l'altro sarà sorteggiato tra Ulf Merbold, olandese, fisico; Claude Nicollier, svizzero, astronomo; Wubbo Ockels, tedesco, insegnante [illegible] fisico.

Fanno anche parte del gruppo Owen Garriot, studioso dell'atmosfera superiore, che [illegible] anni [illegible] volò sullo Skylab e compì oltre cento esperimenti; Charles Lewis, coordinatore della Nasa; Byron Lichtenberg, fisico [illegible] Michael Lampton, astronomo Nasa; quindi Chesson e Purchase, dell'ente spaziale europeo (l'Esa). Con loro è Isidoro Martinez, ricercatore dell'università [illegible] Madrid.

I tre europei sono stati selezionati tra centinaia di candidati (l'italiano Malerba fu uno degli ultimi a dover rinunciare a volare sullo Spacelab): sono giovani, praticano sport (corsa, tennis, ping-pong), non fumano, non bevono alcolici. E hanno riso allegramente quando è stato loro domandato se credevano agli Ufo, ai dischi volanti.

Sono a Torino per la seconda sessione di addestramento a un apparecchio progettato e costruito [illegible] Centro ricerche Fiat in collaborazione con il [illegible] nazionale delle ricerche: il «modulo per la fisica dei fluidi», uno strumento di alta precisione (fabbricato anche con microfusioni [illegible] magnesio [illegible] da una azienda di Gallarate), che consentirà di osservare e analizzare il comportamento dei liquidi in assenza di gravità.

Era stato il professor Napolitano dell'università di Napoli a sollecitare una verifica dei fluidi nello spazio, e ora la macchina adatta è stata messa a punto. Lo studio dei liquidi consentirà applicazioni pratiche come la produzione di metalli che abbiano resistenze superiori alla attuali, [illegible] fabbricazione di semiconduttori più puri per computer (sono di [illegible] e germanio) e tali da consentire una velocità di calcolo superiore mille volte a quelle di oggi (esempio: un memorizzatore di po[illegible] può raccogliere i dati di una nazione), la creazione di [illegible] elettromagnetici [illegible] forti, l'elaborazione d'un silicio [illegible] a sostituire cellule solari che [illegible] satelliti inviino [illegible] terra energia trasformata [illegible] onde elettromagnetiche.

Per il Centro ricerche Fiat, il «modulo» è stato anche una sfida, uno stimolo a dimostrare la capacità di costruire una macchina così complessa. Potrà anche diventare una linea di ricerca e servire — come ha detto Isidoro Martinez — per i voli spaziali [illegible] allo Spacelab, che in gran parte è stato costruito a Torino dall'Aeritalia.

«*Il modulo è una macchina perfetta*», hanno detto gli scienziati-astronauti [illegible] darà tutti sufficienti a giustificare la [illegible] di oltre un miliar[illegible]. «*Il fatto nuovo* — hanno poi aggiunto — *è che per la prima volta gli scienziati che voleranno studiano l'apparecchio con cui faranno le esperienze con i progettisti e i costruttori, con chi ha realizzato concretamente lo strumento del loro lavoro. Questa forma di addestramento è molto importante, infatti chi vola è soltanto un rappresentante di chi ha costruito*».

Il modulo sarà collegato a un computer dello Spacelab, che fornirà e immagazzinerà i dati. Il primo viaggio nello spazio è previsto per il 1981. A portare il laboratorio spaziale nel cosmo sarà lo Space Shuttle, la navetta spaziale che partirà [illegible] Cape Canaveral e potrà essere utilizzata per diverse missioni.

Piero Cerati

Presero proiettili come [illegible]

CAGLIARI — E' costato caro a cinque soldati il desiderio di portare a [illegible] ricordo del servizio militare: per es[illegible] impossessati [illegible] alcune cartucce rimaste inesplose dopo una esercitazione, sono stati incriminati, processati e condannati.

I protagonisti sono Pierino Stival, Walter Curreli, Antonio Murgia, [illegible] Nicola Fadda e [illegible] De Luca, tutti di 21 anni. Comparsi a piede libero davanti al giudice del tribunale militare cagliaritano, i primi 4 sono stati riconosciuti colpevoli di furto, ed il quinto di ricettazione.

A nulla è valso che i soldati avessero spontaneamente riconsegnato a un superiore i proiettili, complessivamente 21.

Durava ormai da quattro anni

La Curia di Milano dice basta alla Messa «aperta» ai laici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Estate e inverno da 4 anni domenica a mezzogiorno si trovano sul sagrato della chiesa di San Piero in Sala, nei pressi della Fiera, e danno vita ad una messa aperta alla parola dei laici che confrontano la loro esperienza quotidiana con la sacre scritture oppure affrontano temi della vita civile.

[illegible] la curia «*dopo avere avuto molta pazienza*» come ha fatto sapere il vescovo ausiliare mons. Libero Tresoldi, ha detto basta perché quella celebrazione eucaristica è «*fuori di ogni autorizzazione ecclesiastica e di ogni opportunità pastorale*». La risposta è stata la disobbedienza e già da tre domeniche il rito si è ripetuto ugualmente officiato da don Carlo Trabattoni, prete operaio, [illegible] presenza e con la partecipazione di una piccola folla.

La storia di questa comunità (che non vede riconosciuta dal [illegible] neppure la [illegible] pria esistenza [illegible] quanto nella lettera di diffida viene definit[illegible] «*il gruppo degli abituali partecipanti*») comincia alla fine del '70 e per 5 anni rimane interna alla parrocchia. In quel periodo [illegible] [illegible] una preparazione collettiva della messa domenicale, alla stesu[illegible] [illegible] di [illegible] documento da leggere durante il rito e alla redazione di preghiere. Parroco e coadiutore avallano l'iniziativa e durante la celebrazione si arriva ad aprire il microfono a chiunque voglia intervenire.

Il passo seguente è [illegible] to in storie di questo genere: parroco dimissionario e sostituto [illegible] con un «normalizzatore» che cerca di ridurre lo «scandalo». La comunità cede su molti punti: accetterebbe di spostare la messa alla sera, [illegible] ritardare gli interventi alla [illegible] della funzione, ma non [illegible]otta di sottoporre i testi a [illegible] preventiva. Avviene la rottura e il gruppo dei laici decide di celebrare sul sagrato. Il coadiutore che il appoggiava non li segue più, fa atto di obbedienza, ma questo [illegible] lo salva e finisce in un paese della Toscana [illegible] un istituto per disinfettici.

Vengono a [illegible] i celebranti, ma si trovano subito in un gruppo di preti operai. Questi ultimi 4 anni sono costellati di int[illegible] cauti o meno, per riportare la situazione alla normalità, ma non si approda a nulla, quasi improvviso il divieto. Perché proprio ora? Qualcuno fa osservare che di recente alla preparazione della messa che avviene il venerdì sera partecipa anche un gruppo di laici del vicino [illegible] religioso Leone [illegible]. In arcivescovado hanno avuto paura del contag[illegible] Può essere, ma [illegible] altri il motivo sarebbe da cercare in [illegible] più generale freno [illegible] sperimentazioni come tendenza che si afferma nella Chiesa da Roma sino alla periferia.

Ma è una tendenza che non viene accettata; la risposta della comunità a mons. Tresoldi è molto chiara: «*L'esperienza di questi anni ci ha fatto toccare con mano quanto arricchisca tutti la possibilità che ciascuno, liberamente, esprima alla comunità quanto gli ha suggerito [illegible] parola... Sentiamo che nella Chiesa i laici devono essere considerati adulti e ascoltati, facendone parte integrante e [illegible] potendoli esaurire la loro comunione nella obbedienza. L'esigenza di comunione e di [illegible] nella Chiesa non ci pare possa voler dire uniformità, che necessariamente impedisce l'esprimersi dei diversi doni elargiti dallo spirito ai membri di una comunità cristiana*».

E ora cosa può avvenire? Potrebbe giungere per i [illegible] cerdoti «disobbedienti» la sospensione «a divinis». «*Se sarà così* — dice don Carlo — *sia lo sia padre Amilcare, l'altro prete che dice con me Messa, abbiamo deciso di continuare ugualmente a celebrare. Non crediamo certo di andare contro la legge di Dio permettendo anche ai laici e cristiani presenti di poter concelebrare la Messa*».

Per alcuni l'obbedienza dunque non può aver limite invalicabile. «*La sacralità della Messa* — dicono — *è data dalla fede di chi partecipa. Il timore della Curia è infondato perché, pur nel pluralismo, noi restiamo nel vantaggio della fede*».

Ma è reale il pericolo di una sospensione? «*Forse* [illegible] — concludono — *perché sanno che continueremo ugualmente e la nostra sarebbe pur sempre una Messa valida pur non ingiustificata*».

Marzio Fabbri

Abbiamo fondato una società. Io con papà.

Fidji
per la festa della nostra mamma.
Parfums Guy Laroche - Paris

English in USA

22 [illegible] in [illegible]

Per studenti: VACANZE STUDIO luglio e agosto

Per adulti: CORSI INTENSIVI tutto l'anno

Quota per 4 settimane da L. 940.000 comprendente: corso d'inglese, pensione completa, attività culturali, escursioni, volo di linea andata e ritorno.

Programmi e iscrizioni **VIVA** studi all'estero
20121 Milano - [illegible] Manin 3/4 - [illegible]
[illegible] Roma - Via del Tritone [illegible] - tel. 06/678.59.96

FIDUCIARIA

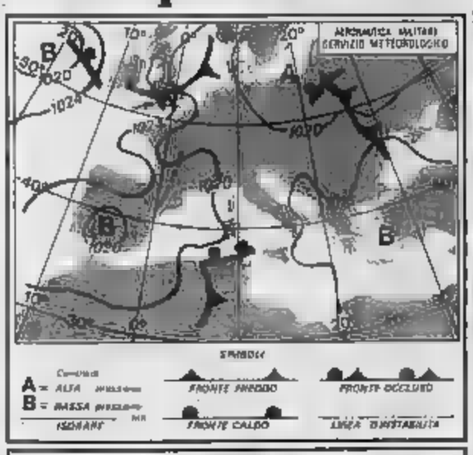
ACQUISTA

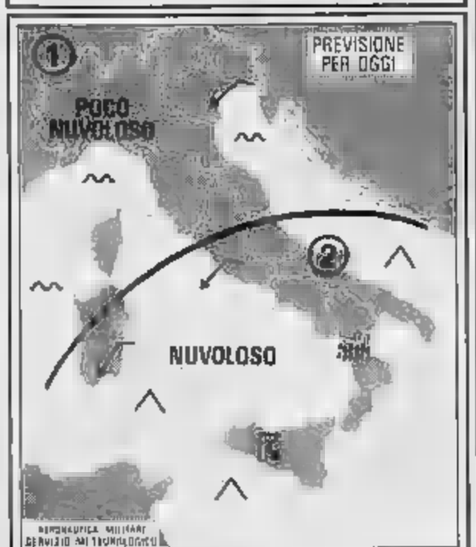
[illegible] IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, [illegible] CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2
(ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
556958 ric. aut.

il tempo che farà





Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Dal [illegible] riggio temporali sul versante orientale. [illegible] altre regioni generalmente nuvolose con isolate precipitazioni

Temperature: senza variazioni

[illegible] con [illegible] a lievi rialzi[illegible]-Est

Mari: molto mossi con molto grosso in lieve miglioramento nei bacini occidentali

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	6	25	Atene	17	[illegible]
Trieste	12	23	Belgrado	8	16
Venezia	10	20	Bilbao	5	20
Torino	10	22	Bruxelles	8	20
Milano	9	21	Copenaghen	5	17
Genova	11	19	Francoforte	4	19
Bologna	9	22	Ginevra	3	15
Firenze	5	22	Johannesburg	0	17
Perugia	10	17	Lisbona	11	18
Pescara	8	18	Londra	8	17
Roma	9	22	Madrid	11	[illegible]
Bari	10	18	Mosca	4	14
Napoli	8	21	Oslo	0	9
Reggio C.	14	20	Parigi	10	19
Palermo	14	17	Stoccolma	4	13
Cagliari	5	21	Vienna	9	[illegible]

Inchiesta del magistrato [illegible] un nuovo gravissimo episodio [illegible] Roma

Due sorelle sequestrate e violentate a turno da 17 giovani: dieci arrestati

Altri sette ricercati - Il drammatico racconto delle vittime che hanno 22 e 21 anni - I fatti risalgono alla fine di aprile [illegible] avvenuti in una [illegible] della borgata San Basilio

ROMA — Ancora un gravissimo episodio di violenza sulla donna. Questa volta le vittime sono due sorelle di 21 e 23 anni. Dieci teppisti sono stati arrestati, altri sette vengono ricercati. Per tutti l'accusa è di sequestro di persona, violenza carnale, rapina, furto d'auto e associazione per delinquere. Abitano nella borgata San Basilio. Ecco i nomi di quelli che sono in carcere: Arcangelo Magri e Domenico Lanci, entrambi ventiquattrenni; Stefano Moroni, di 23 anni; Luciano Lombardi, di 19; Vincenzo Trapasso, di 21; Mauro De Paolis, di 19; Giuseppe Michelangeli, di 22, Aurelio e Daniele Iorelli, di 22 e 21 anni, e Aldo Triani, di 20. Tutti avrebbero confessato. Ora sono in carcere.

Le sorelle sono state sequestrate l'una all'insaputa dell'altra e a distanza di pochi giorni. Entrambe lavorano nel centro di Roma, tornano a casa a [illegible] inoltrata e debbono percorrere [illegible] Cristoforo Colombo.

Racc[illegible] la più giovane: «Era [illegible] *del 17 aprile, avevo fatto parecchio tardi e stavo quasi correndo. Mi si è affiancata un'auto* [illegible] *due giovani. Sembravano persone perbene. Si sono offerti di accompagnarmi a casa e ho accettato*».

Dopo un centinaio di metri la ragazza si è accorta che i due la stavano portando [illegible] tutt'altro posto dall'indirizzo che lei aveva dato. «*Ho tentato di ribellarmi, ma mi hanno tranquillizzata: "Facciamo una piccola deviazione, poi ti accompagniamo a casa, stai tranquilla*».

L'auto si è diretta nella borgata San Basilio e si è fermata davanti a uno stabile popolare. I giovani hanno afferrato la ragazza di peso, le hanno chiuso la bocca con la mano per impedirgli di gridare e l'hanno spinta dentro un alloggio pieno di giovani. «*Sembravano ubriachi* — [illegible] raccontato la ragazza —. *Si sono gettati su di me, mi hanno strappato gli abiti e violentata. Io urlavo e loro sghignazzavano*». [illegible] giovane è stata in balia dei bruti fino a tarda notte; poi gli [illegible] che l'avevano caricata sull'auto, l'hanno riportata a casa abbandonandola sotto il portone. Aveva il vestito lacerato e graffi in tutto il corpo. Non ha detto nulla ai genitori per non spaventarli.

Evidentemente i teppisti sapevano che la ragazza aveva una sorella perché alcune sere dopo, il 30 aprile, hanno teso un agguato anche a lei. Mauro De Paolis si è appostato vicino all'abitazione assieme a un altro e, quando l'hanno vista arrivare, le sono piombati addosso. La giovane ha scalciato, tentato di graffiare gli aggressori, ma è stata sopraffatta.

Evidentemente i teppisti sapevano che la ragazza aveva una sorella perché alcune sere dopo, il 30 aprile, hanno teso un agguato anche a lei. Mauro De Paolis si è appostato vicino all'abitazione assieme a un altro e, quando l'hanno vista arrivare, le sono piombati addosso. La giovane ha scalciato, tentato di graffiare gli aggressori, ma è stata sopraffatta.

I due teppisti l'hanno fatta salire su una «A 112» (rubata da De Paolis) e l'hanno condotta nello stesso alloggio dove avevano usato violenza alla sorella. E i teppisti c'erano tutti, gli stessi della volta precedente. Anche questa giovane è stata ripetutamente violentata e lasciata andare via che era quasi l'alba. Solo che lei non è rimasta zitta, ha raccontato ogni cosa ai genitori che l'hanno immediatamente accompagnata dai carabinieri.

C'era anche la sorella la quale finalmente si è decisa a parlare. «*Le stesse violenze sono toccate anche a me* — ha detto al maresciallo —. *Avevo paura di sporgere denuncia perché avevano minacciato di non farmela passa[illegible] lascia*». Le due sorelle hanno narrato tutti i particolari e questo ha permesso agli inquirenti di identificare la casa dove erano state portate e l'inquilino, titolare dell'alloggio. Si è saputo che l'appartamento era usato dai teppisti come base. L'altra sera i militari hanno fatto irruzione nell'alloggio. Dentro erano in dieci, quelli che sono stati arrestati. Tutti sono stati riconosciuti dalle sorelle.

r. s.

Giudice accusa esponente radicale

PIACENZA — Il pretore dirigente Angelo Milana ha inviato un atto di comparizione giudiziaria per allarme ingiustificato ad Adriano Ciccioni, l'esponente radicale di Milano che è in lista per le elezioni per la Camera nella circoscrizione di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena.

Il radicale, riferendosi alla centrale elettronucleare di Caorso, in provincia di Piacenza, ne aveva [illegible] il blocco per motivi di sicurezza.

Tali motivi, a parere del tecnici e anche del pretore Milana, sono infondati, e, anzi, allarmistici.

Dopo averlo giocato per 73 settimane [illegible] puntate di milioni

Vinti un miliardo e 348 milioni a Palermo col 41 che è uscito sulla ruota di Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il sogno di alcuni giocatori del Lotto si è avverato. E' uscito, sulla ruota di Venezia, il tanto atteso 41 e con giocate secche per 120 milioni. C'è stata la supervincita di un miliardo e 348 milioni. Chi ha intascato la colossale somma, è tuttora ignoto. All'intendenza di finanza però sono convinti che [illegible] sia più di un vincitore, forse un gruppo di amici. [illegible] [illegible]tà l'utile netto dei vincitori è più modesto, circa 400 milioni; infatti i giocatori hanno speso, tra l'autunno dello scorso anno e il giorno che è uscito il 41, [illegible] un miliardo in puntate. «E' chiaro — ha spiegato un impiegato dell'intendenza di finanza — *che ben difficilmente, specie coi tempi che corrono, una sola persona avrebbe rischiato tanto. Chi può permettersi il lusso di puntare ben 120 milioni, in [illegible] solo [illegible], su un solo numero con un'unica ambata?*».

Nel gergo dei giocatori [illegible] Lotto, l'«ambata» è la puntata effettuata su un solo numero. Il 41 non veniva estratto a Venezia da ben settantatre settimane. La fatidica uscita è avvenuta il 21 aprile, ma la notizia si è circolando a Palermo soltanto adesso. Ovviamente è già cominciata la caccia agli scommettitori che hanno infranto il muro del miliardo e che hanno sfiorato quasi tutti i record nelle vincite al Lotto, giuoco particolarmente diffuso nel Sud e attorno [illegible] quale a Napoli e, subito dopo, a Palermo fioriscono vere e proprie leggende spesso alimentate dalla superstizione.

Non si parlava di vincite così rilevanti al Lotto da un certo tempo e tra i casi del passato che suscitarono più clamo[illegible] parecchi rammentano quello [illegible] 67 che a Cagliari, sette anni fa, venne estratto dopo ben 132 settimane di assenza. Gli ostinati scommettito[illegible] [illegible] con il [illegible] gonfio di speranza inseguirono il 67 cagliaritano, non si arricchirono tutti perché se parecchi ottennero altissime [illegible]; anche per centinaia di milioni, molti altri avendo giocato settimanalmente cifre pure cospicue avevano perso tanti soldi.

Adesso, all'intendenza di fi[illegible] [illegible] Palermo, tutti sono persuasi che la vincita di 1348 milioni farà di colpo aumentare [illegible] giocate non soltanto nei rioni popolari, ma anche nei cosiddetti quartieri alti.

Ogni sabato a mezzogiorno, in piazzetta Niscemi, accanto al lungomare, nella sede dell'intendenza, una variopinta folla di scommettitori assiste in ansia all'estrazione dei cinque numeri su un palchetto, alla vista di tutti ed effettuata da un bambino bendato.

a. r.

VUOI LA SPIAGGIA PER I BAMBINI E GLI SCOGLI PER TE?

ROCCARUJA: LA TUA CASA IN SARDEGNA CON GLI SCOGLI E LA SPIAGGIA SOTTO CASA.

Strano ma vero: a Roccaruja trovi la costa rocciosa della Sardegna, col mare e le rocce ideali per la pesca subacquea, ma proprio a pochi passi [illegible] casa tua c'è la spiaggia, morbida e bianca, completamente attrezzata. Tanto vicina e sicura che i tuoi bambini possono andarci a piedi, anche da soli.

Come si arriva a Roccaruja? Dalla tua città ad Alghero c'è meno di un'ora di volo, e all'aeroporto trovi il pullman che ti porta a casa; il traghetto è a mezz'ora d'auto.

La tua casa è già pronta: perfettamente [illegible] nell'ambiente e curata in ogni particolare dal giardino privato alla cucina già arredata - per darti vacanze comode e serene.

E i tuoi casa? A Roccaruja è tutto pronto. A un passo, il Centro Commerciale. Col Grand Hotel per chi viene a trovarti, i negozi, le boutiques, il night a picco sul mare che fa da punto d'incontro per tutti gli amici di Roccaruja.

Poi il maneggio, il tennis, la piscina, la pallacanestro, il teatro che quest'estate sarà il cuore di spettacoli e incontri d'alto livello.

Stintino è a 2 chilometri, col fascino di un villaggio tipico e il porto che presto terrà 700 barche.

Vuoi vedere con i tuoi occhi? Vieni subito, appena hai un giorno libero.

Poche ore a Roccaruja basteranno a convincerti che hai trovato quello che cercavi: la casa delle tue vacanze, in uno degli angoli più belli della Sardegna.

Roccaruja
STINTINO
un posto per buone vacanze
un buon affare per sempre.

Immobiliare Sempione s.r.l.
Corso Sempione 62 - 20154 Milano
Tel. (02) [illegible] - 311423
Uffici in loco: Tel. (079) [illegible]

In omaggio per te [illegible] BL55
Spett. Immobiliare Sempione
Corso Sempione, 62 - 20154 MILANO
Gradirei ricevere gratis e senza impegno ulteriori informazioni su Roccaruja

Cognome [illegible]
Nome [illegible]
Via [illegible] n. [illegible] CAP [illegible]
Città [illegible] Prov. [illegible]
Tel. [illegible]
Firma di richiedente

Secondo le indicazioni dei segretari regionali

Il pci prevede un calo al Sud, aumento al Nord

Le posizioni del psdi e del pri - Domani direzione democristiana sui rapporti con il pci dopo il 3 giugno

ROMA — I comunisti prevedono di [redacted] i [redacted] voti ed anche [redacted] avanzare in [redacted] parte [redacted] regioni del Centro e [redacted] Nord. Solo in Piemonte si teme una flessione, mentre nel Lazio e nell'Abruzzo la situazione elettorale dovrebbe rimanere immutata. Queste sarebbero, secondo indiscrezioni, le informazioni portate ieri alla direzione comunista dai segretari regionali.

Per il Sud, invece, [redacted] notizie non [redacted] buone. La democrazia cristiana — avrebbero riferito i responsabili per l'Italia meridionale — è all'attacco con una campagna elettorale dura [redacted] vivace basata soprattutto sul tema del terrorismo. La direzione, che si è protratta per l'intera giornata, avrebbe deciso ieri [redacted] di mobilitare i più noti dirigenti per inviarli a fronteggiare la situazione al Sud.

Una avanzata della [redacted] e un calo [redacted] pci — [redacted] l'analisi che veniva fatta da alcuni in direzione — potrebbe significare la fine definitiva della politica di unità nazionale. Non escludendo questa probabilità, c'è [redacted] chi ha insistito perché venga riproposta con chiarezza la politica di unità della sinistra, con i socialisti in particolare.

Ma il partito di Craxi [redacted]bra più lontano dal cugino comunista. All'ultimo comitato centrale si è sentita la sola [redacted]ce isolata [redacted] Riccardo Lombardi criticare lo spostamento di Craxi verso la [redacted]. In cambio [redacted] segretario socialista sta ricevendo inviti e incoraggiamenti [redacted] proseguire sulla strada intrapresa, [redacted] democristiani, socialdemocratici e liberali.

I socialdemocratici, sull'«Umanità» [redacted] oggi, applaudono Craxi perché ha previsto per il dopo elezioni anche la possibilità di riaprire il dialogo con [redacted] «non più in posizione [redacted]». I democristiani, invece, tengono nei confronti dei socialisti un atteggiamento [redacted] che pare cambiare giorno per giorno. Una volta, come hanno [redacted] Fanfani che Galloni, dicono che la dc deve governare con socialdemocratici e repubblicani, e mettono i socialisti [redacted] secondo piano. Un'altra, gli stessi dirigenti si rivolgono direttamente ai socialisti [redacted] mettere in evidenza il loro [redacted] essenziale nel futuro governo. [redacted] si è aggiunto anche [redacted] presidente della dc Piccoli.

Per domani Zaccagnini ha riunito la direzione [redacted] suo partito anche [redacted] mettere un po' d'ordine nelle prese di posizione elettorali dei vari dirigenti. La direzione, che non era attesa, dovrà approvare «il testo definitivo della mozione» votata dal consiglio nazionale [redacted] 21 aprile scorso.

Nella mozione dovrebbe essere confermato [redacted] modo esplicito, [redacted] uomini vicini a Zaccagnini, che la dc dopo le elezioni tenterà prima [redacted] tutto [redacted] riprendere la politica di unità nazionale, chiedendo al pci se vuole tornare nella maggioranza che appoggia il governo. «Noi siamo pronti a riprendere la collaborazione dove l'abbiamo lasciata» ha detto Piccoli.

Le lettere e i comunicati di gruppi di parlamentari democristiani dell'ala moderata [redacted] dorotei, diramate nei giorni scorsi miravano molto probabilmente a condizionare lo de[redacted] che dovrà prendere [redacted] direzione. Zaccagnini è anche [redacted] imporre un «codice [redacted] comportamento» per i [redacted]didati, [redacted] un tetto massimo alle spese per [redacted] propaganda personale (nel 1976 era 30 milioni), e delegando [redacted] un «giurì» formato da dirigenti non parlamentari i ricorsi per le varie [redacted].

[redacted] la direzione repubblicana [redacted] ha approvato il programma [redacted] da sottoporre agli elettori. Per partecipare a maggioranze [redacted] parlamentari dopo [redacted], le richieste del pri sono: 1) riaffermazione dell'appartenenza [redacted] all'area occidentale; [redacted] lotta all'inflazione destinando maggiori investimenti allo sviluppo [redacted] Mezzogiorno; 3) revisione [redacted] pubblica; 4) controllo [redacted] politica dei contratti; [redacted] maggiore mobilità del lavoro.

Alberto Rapisarda

Re Baldovino in visita a Roma

ROMA — Baldovino e Fabiola [redacted] Belgio, a Roma per una visita privata di due giorni, hanno assistito ieri mattina a Valle Giulia [redacted] celebrazioni [redacted] 40° anniversario [redacted] la fondazione dell'Accademia Reale belga e al [redacted] anniversario dell'accordo di cooperazione culturale tra Italia e Belgio. Le relazioni celebrative sono state tenute dal ministro [redacted] Beni Culturali Dario Antoniozzi, per l'Italia e dal ministro della Cultura belga Pierre Hansenne.

Visita privata della moglie del presidente degli Stati Uniti

Rosalynn Carter è giunta a Roma andrà dal Pontefice e da Pertini

«A [redacted] di mio [redacted]rito e di tutto il popolo del mio Paese vorrei dirvi che condividiamo la vostra tristezza per l'anniversario di Moro» - Nei giorni scorsi è stata in Svizzera

ROMA — Rosalynn Carter, moglie del presidente degli [redacted] Uniti, è da ieri a Roma per [redacted] visita privata [redacted] due giorni, accompagnata dalla figlia dodicenne Amy. La signora Carter è giunta all'aeroporto di Ciampino in volo speciale proveniente da Ginevra: nei giorni scorsi [redacted] stata Svizzera, ha partecipato all'annuale riunione dell'Organizzazione mondiale della Sanità dove ha pronunciato un discorso.

La signora Carter, che il settimanale «Time» ha definito una settimana [redacted] la persona più potente d'America dopo [redacted] presidente, sarà [redacted]vuta domani mattina dal Papa e domani pomeriggio [redacted] presidente Pertini.

«L'Italia — ha dichiarato al suo [redacted] la First Lady — ha un'importanza molto speciale per il popolo d'America. Noi abbiamo venti milioni di americani di origine italiana, e pertanto siamo particolarmente grati a voi — al popolo italiano — per i contributi dati [redacted] al progresso sociale e intellettuale del nostro Paese. [redacted] tutti abbiamo [redacted] senso di grande affetto e ammirazione per le vostre realizzazioni nell'arte, nelle discipline umanistiche, nella [redacted] e in ogni campo di attività.

«Questa mia [redacted] non [redacted] carattere ufficiale, ma a nome di mio marito e [redacted] tutto [redacted] popolo del mio [redacted]ese, vorrei dirvi che condividiamo la vostra tristezza in questo giorno che segna l'anniversario della morte di Aldo Moro. Nel nostro Paese sappiamo per esperienza diretta che una nazione può sopravvivere alle tragedie e [redacted] facendo a volte trarre coraggio e unità da simili avversità. Desidero sappiate che [redacted] questo giorno noi preghiamo per voi e che anche il resto del mondo [redacted] è vicino nella preghiera».

Qual [redacted] stata la sua reazione all'elezione di Margaret Thatcher in Inghilterra? è [redacted] chiesto poi alla signora Carter.

«Penso — ha risposto — che [redacted] mia reazione non [redacted] reazione tipicamente femminile. La mia reazione è che penso che il popolo inglese aveva il diritto [redacted] eleggere la persona che preferiva [redacted] suo leader e che per caso questa persona [redacted] una donna. Sento sempre ripetere alla televisione che non la [redacted] giudica in base al fatto che è una donna».

Roma. Rosalynn Carter ricevuta all'aeroporto di Ciampino dall'ambasciatore Usa Gardner

Sull'intero territorio nazionale

[redacted] le pompe [redacted] restano chiuse sino [redacted] domani

[redacted] — Oltre 30.000 «pompe» [redacted]na, corrispondenti a circa l'80% del totale sull'intero territorio nazionale, restano chiuse [redacted] 19 [redacted] alle 7 di domani. [redacted] anche gli impianti di distribuzione del carburante sulle autostrade e quelli self-service. I disagi per gli automobilisti saranno notevoli. Fin dal primo pomeriggio di ieri lunghe file di a[redacted] e motociclette si sono snodate in prossimità delle «pompe» per fare il «pieno», ma non tutte ci sono riuscite: [redacted] un tratto, [redacted] l'improvvisa e massiccia richiesta, [redacted]merosi depositi si sono esauriti. Molti viaggi in programma sulle [redacted] o sulle [redacted] ordinarie [redacted] stati sospesi, per evitare avventure non certo entusiasmanti.

L'agitazione è stata decisa dalle due maggiori organizza[redacted] dei gestori, la [redacted] Confcommercio e [redacted] Faib, [redacted] seguito alla mancata soluzione di problemi [redacted] particolarmente sentiti [redacted]a categoria e più volte sollecitati. «Non ci fermeremo qui — ci ha dichiarato il presidente della Figisc D'Andrea — perché la maggior parte dei gestori sono ormai alle corde. Hanno progressivamente ridotto il loro guadagno per sopportare le spese crescenti, mentre la percentuale di «margine» è ri[redacted] invariata da tempo, con vendite in flessione. La situazione rischia di diventare drammatica: se ci dovesse essere un ulteriore aumento del prezzo [redacted] benzina o eventuali restrizioni [redacted] consumi, buona parte delle nostre piccole imprese salterebbe per aria. Quindi, continueremo la nostra pressione perché siamo convinti che questi problemi [redacted] essere risolti. Non vogliamo più vaghe [redacted] fatti concreti».

I benzinai chiedono l'aumento della percentuale [redacted] margine (che è sensibilmente inferiore a quella dei colleghi degli [redacted] Pae[redacted] europei), ma soprattutto la ristrutturazione [redacted] rete distributiva: ci [redacted] troppe «pompe», e molte di esse funzionano al di sotto dei costi di gestione. Un'approfondita indagine ha accertato che dovrebbero essere eliminati circa 6000 impianti stradali «improduttivi», cioè che vendono meno di [redacted] litri [redacted] benzina e si trovano in condizione [redacted]mentare. Per favorire [redacted] chiusura, [redacted] dovrebbero prevedere alcuni «incentivi» nei confronti [redacted] gestori.

Le [redacted] federazioni chiedo[redacted] inoltre, [redacted] partecipare in qualche modo alle scelte per la riduzione dei consumi, in modo da poter proporre alcu[redacted] soluzioni, invece che sopportare soltanto le [redacted]guenze negative [redacted] provvedimenti [redacted] non ritengono del tutto giustificati. **g. c. f.**

Regolari i voli Alitalia

[redacted] — L'Alitalia [redacted] prevede per ora di ridurre i propri voli a causa della mancanza di carburante. Non esi[redacted] un programma di emergenza. E' quanto [redacted] affermato ambienti tecnici della compagnia dopo la decisione della giapponese «Jal» di cancellare decine di voli nazionali [redacted] internazionali. Il programma [redacted] controllo [redacted] parte delle compagnie dell'Associazione internazionale [redacted] trasporto aereo (Iata).

La proposta dei sindacati dopo l'iniziativa presa dal ministro Scotti

Cambiare la legge perché non si ripeta la vicenda del [redacted] dato [redacted]

Un piano Cisl in quattro punti per risanare il Fondo volo - Dichiarazione di Perna (Cgil)

ROMA — «*Esploso lo scandalo, non si deve attendere che [redacted] ne attenui il clamore per continuare come prima*», afferma il segretario generale della Federazione dei lavoratori del trasporto aereo (Cgil), Corrado Perna, riferendosi al [redacted] del «superpensionato» dell'Aeritalia, [redacted] comandante Pietro Trevisan, che reclama — in base alle norme esistenti — oltre un miliardo di lire come capitalizzazione della metà della pensione [redacted] un assegno mensile di quasi cinque milioni corrispondenti alla residua metà.

Perna condivide pienamente l'iniziativa presa immediatamente dal ministro del Lavoro Scotti per ulteriori [redacted]certamenti sull'intera vicenda, ma avverte che «*non [redacted] può fare appello alle disposizioni formali, che purtroppo permettono queste distorsioni, per sanare eventualmente la questione in extremis*». Occorre, a suo avviso, [redacted] intervento legislativo, straordinario, che blocchi questi fenomeni [redacted] anni denunciati [redacted] sindacati confederali del settore.

«*[redacted] è possibile* — [redacted] il dirigente della [redacted] — *che meccanismi di tal genere, basati sul rigonfiamento artificiale della retribuzione degli ultimi anni, avallati dalle aziende, facciano ricadere sui lavoratori italiani [redacted] finanziamento delle liquidazioni e delle pensioni del fondo volo. Bisogna attuare con urgenza [redacted] revisione di questi [redacted]smi, affrontando — se necessario — pure [redacted] sistema delle contribuzioni che vanno allineate a quelle di tutti i lavoratori italiani*».

Anche il sindacato piloti della Cisl sollecita urgenti misure, preoccupato del notevole squilibrio finanziario, determinatosi nel fondo volo dopo un lungo periodo di gestione attiva. Il sindacato propone al ministro del Lavoro, alle confederazioni dei lavoratori, alle forze politiche quattro rimedi essenziali: 1) la revisione della legge che regola il fondo volo per giungere a una riforma del sistema della capitalizzazione e di quello delle medie annuali che concorrono alla formazione del «monte pensioni», 2) la revisione delle nuove quote retributive sia da parte delle aziende, sia da parte dei lavoratori naviganti; 3) la modifica delle voci che formano il monte pensioni, abolendo tutte le voci improprie (straordinari, diarie, trasferte, percentuali sulle vendite a bordo); 4) la ristrutturazione del comitato di vigilanza per garantire la presen[redacted] tutte le componenti sindacali e di categoria, perché attualmente i piloti [redacted] rappresentati [redacted] sola associazione autonoma Anpac.

Se non si adotteranno provvedimenti urgenti, si moltiplicheranno in breve tempo le richieste [redacted] «pensioni d'oro» [redacted] di somme astronomiche [redacted] capitalizzazione fino al 50% delle pensioni nonché i ricorsi per trattamenti di quiescenza [redacted] liquidati sulla [redacted] retribuzioni pensionabili «modeste», giudicate in contrasto con le disposizioni vigenti. Si tratta in particolare dell'articolo 2 della legge 30 luglio 1973, [redacted] 484, che per gli iscritti al fondo volo [redacted] esclude dalla retribuzione pensionabile [redacted] «*le variazioni della retribuzione attribuite a qualsiasi titolo, aventi effetto nel biennio precedente [redacted] cessazione dal servizio, [redacted] previste [redacted] contratti collettivi*».

Contro [redacted] mancata applicazione di questa norma [redacted] quindi, a favore del calcolo di molti altri elementi retributivi ai fini della determinazione della retribuzione pensionabile, tra i quali le trasferte, l'indennità di rappresentan[redacted]. I compensi per mancati riposi) la breccia è stata aperta da [redacted] recente sentenza del pretore di Roma [redacted] funzione di giudice del lavoro. La sentenza ha costretto il fondo volo a riliquidare [redacted] pensione al primo comandante dell'Alitalia Giuseppe Spina, attribuendogli in definitiva la somma [redacted] 200 milioni come capitalizzazione del 50% della pensione e un assegno annuo (corrispondente [redacted] residuo 50%) [redacted] milioni [redacted] lire; ma ha, anche, legittimato di fatto il comportamento dell'Alitalia, dell'Aeritalia ecc., per quanto riguarda il «gonfiamento» della retribuzione pensionabile soprattutto [redacted] gli ultimi dodici mesi di servizio. Soltanto modificando in [redacted] chiaro l'articolo 2 della legge [redacted] si potrà bloccare la corsa alle superpensioni da parte degli iscritti [redacted] fondo [redacted] ristabilire condizioni di equità nel settore previdenziale turbato [redacted] molteplici distorsioni.

Si attendono, comunque, i risultati dell'inchiesta disposta [redacted] dal ministro Scotti. Essa riguarda la regolarità [redacted] un documento, [redacted] dall'Aeritalia alla direzione generale dell'Inps, in cui [redacted] indicate dettagliatamente le retribu[redacted] percepite [redacted] capo pilota collaudatore Trevisan nel triennio precedente la data [redacted] decorrenza della pensione, cioè dal dicembre 1975 [redacted] novembre 1978. Da tale documento risulta che il capo collaudatore dell'Alitalia [redacted] avuto incrementi retributivi eccezionali, proprio [redacted] conse[redacted] della valutazione di tutte le voci retributive, ad eccezione di quelle previste dall'articolo 2. Nel dicembre del 1975 il Trevisan percepì L. [redacted] nel dicembre 1976 L. [redacted] nel dicembre 1977 L. 11.920.000, nel novembre 1978 L. 14.150.000; la retribuzione annua sale così da 47.289.000 lire nel 1976, a L. 91.463.000 nel 1977 e a L. 131.425.000 nel 1978.

Gian Carlo Fossi

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 10 maggio [redacted])

Cherchez la reine!

La regina di Grecia, la graziosissima Olga, è in viaggio per Livadia La *Bubulina*, piroscafo da guerra ellenico, che la trasportava, è passato ieri pel Bosforo. La regina Olga, come si sa va a visitare a Livadia il proprio zio, lo [redacted] Alessandro. V'ha però [redacted] de che questo [redacted] abbia uno scopo diplomatico [redacted] che dopo [redacted] viaggio si svolgeranno importanti avvenimenti per la Grecia. Sarebbe proprio il [redacted] di ripetere: *Dans [redacted] les grands événements, cherchez la reine!*

Roma: incidenti all'Università Arrestato [redacted] capo di [redacted]

[redacted] — Incidenti fra polizia e giovani che partecipava[redacted] [redacted] riunione indetta dagli autonomi nell'aula magna della facoltà di economia e commercio [redacted] accaduti nel [redacted] pomeriggio a Roma. Nell'aula, presente [redacted] migliaio di persone, [redacted] alcuni parlamentari radicali e l'on. Mimmo Pinto, stava per cominciare un dibattito per [redacted] discussione [redacted] modalità della manifestazione indetta [redacted] Roma per sabato prossimo, anche in occasione della ricorrenza della morte di Giorgiana Masi.

Alcuni funzionari della «Digos» [redacted] numerosi agenti hanno ordinato [redacted] presenti di allontanarsi. Mimmo Pinto ha [redacted]tato [redacted] parlare con i funzionari di polizia che dirigevano il servizio d'ordine, ma quasi contemporaneamente gli agenti hanno tentato di penetrare nell'interno sparando fra l'altro alcuni candelotti lacrimogeni.

Gli agenti, dopo [redacted] fatto sgomberare l'aula, hanno fermato e portato in questura per accertamenti Daniele Pifano «leader» dell'autonomia del Policlinico e di via dei Volsci. L'on. Mimmo Pinto e il giudice Paone, appartenente a «*Magistratura democratica*», che partecipava alla manifestazione, si [redacted] fatti fermare loro stessi dalla polizia dichiarando che «*si facevano fermare volontariamente per non lasciare Daniele Pifano*».

Al termine dell'interrogatorio in questura Daniele Pifano è stato dichiarato [redacted]

[redacted] appreso che la polizia ha inoltre lanciato candelotti lacrimogeni per disperdere un centinaio [redacted] autonomi che si erano radunati [redacted] via Tiburtina e via dei Volsci. Tra il fuggi fuggi generale, ad una pattuglia del commissariato «*Sant'Ippolito*», alcune perso[redacted] hanno segnalato di aver [redacted] giovani, uno dei quali è sembrato armato, entrare [redacted] scuola statale «*Giosuè Borsi*» [redacted] via Tiburtina antica, dove [redacted] svolgendo un corso per lavoratori.

Gli agenti, a scopo intimidatorio, hanno sparato una raffica di mitra in aria poi, per radio, hanno chiamato rinforzi. Polizia e carabinieri [redacted] entrati nella scuola [redacted] hanno fatto una perquisizione senza però trovare armi.

Due giovani ritenuti [redacted]spetti [redacted] stati fermati e portati al commissariato [redacted] pubblica [redacted] «*San Lo[redacted]*» per essere interrogati. La situazione [redacted] tutto [redacted] quartiere San Lorenzo, in serata è tornata calma: pattuglie del[redacted] polizia controllano [redacted] que[redacted] zona.

Conferenza islamica sospende l'Egitto

RABAT — L'Egitto è stato sospeso dal [redacted] islamico e [redacted] potrà più contare sugli aiuti economici da parte dell'organizzazione. Lo ha de[redacted] ieri la conferenza [redacted] ministri degli Esteri islamici riuniti a Fez in Marocco.

Dei 40 Paesi membri soltanto l'Oman e sei nazioni africane (Senegal, Gabon, Guinea-Bissau, Alto Volta, Gambia [redacted] Niger) non [redacted] votato a favore [redacted] provvedimento.

Uganda: saccheggio di una [redacted]

[redacted] VATICANO — La Curia generalizia [redacted] missionari comboniani ha confermato ieri la notizia [redacted] saccheggio della missione [redacted] Kigumba, in Uganda, ad opera [redacted] soldati sbandati [redacted] deposto presidente Idi Amin. La stessa fonte ha anche confermato che i [redacted] sacerdoti responsabili [redacted] missione, i padri comboniani Raimondo Negrini e Germano Pilati, sono [redacted] e salvi.

La conferma [redacted] tali informazioni — come ha precisato la Radio Vaticana — si è avuta da una telefonata intercorsa alle 11 di ieri mattina [redacted] Kampala e la Curia generalizia dei comboniani.

L'attività giudiziaria è rimasta bloccata per due giorni

[redacted] 1.600 [redacted] per [redacted] cancellieri

Soltanto in casi eccezionali, come il processo ai «Nap» in assise, il personale ausiliario non ha disertato il lavoro - I motivi dell'agitazione

ROMA — Per due giorni l'attività giudiziaria romana è stata pressoché paralizzata dallo sciopero indetto da cancellieri e personale ausiliario che, distaccatisi [redacted] sindacato di categoria, hanno creato un «*Comitato permanente di agitazione*».

I dipendenti della giustizia chiedono che venga loro corrisposta l'indennità di rischio già riconosciuta al personale dell'amministrazione penitenziaria.

Anche se non tutti i lavoratori in servizio presso preture, tribunali, Corti d'appello e Cassazione hanno aderito alla astensione dal lavoro, è stato sufficiente lo sciopero della metà del personale (circa [redacted] dipendenti) per bloccare istruttorie e processi, dato che già in condizioni normali il personale ausiliario, a Roma, copre a mala pena le necessità del settore.

Lo sciopero, indetto per quarantotto ore, ha determinato il rinvio di 1600 cause civili tra preture, tribunale, Corte d'appello e Cassazione. Circa trecento processi penali sono invece saltati per l'assenza dei cancellieri. Soltanto in casi eccezionali, come, ad esempio, il processo ai «Nap» in Assise o in giudizi che vedevano sul banco degli imputati persone detenute, il per[redacted] ausiliario non [redacted] disertato [redacted] lavoro.

Il «*Comitato permanente di agitazione*» che già nei giorni precedenti aveva attuato uno sciopero, è sorto in seguito ad [redacted] iniziativa [redacted] base, parte della quale si è dissociata dalle decisioni del sindacato di categoria, aderente all'Unsa, accusato di aver ceduto alle pressioni dell'amministra[redacted] pubblica e [redacted] aver revocato all'ultimo momento [redacted] sciopero [redacted] ventiquattro [redacted].

L'indennità di rischio, per la quale parte [redacted] cancellieri [redacted] del personale ausiliario si battono, dovrebbe aggirarsi [redacted] torno alle 90-100 mila lire.

Sciopero Dirstat di 4 giorni

[redacted] — La Dirstat, il sindacato [redacted] dei funzionari direttivi dello Stato, ha deciso di attuare [redacted] giorni di sciopero nazionale della categoria. [redacted] modalità e le date della iniziativa [redacted] lotta saran[redacted] decise dopo l'incontro di [redacted] fra la stessa Dirstat [redacted] il ministro Pandolfi. Il sindacato autonomo ha, inoltre, deciso di attuare uno sciopero bianco dal 10 [redacted] 17 maggio «da [redacted] — [redacted] legge in una [redacted]ota — con le più rigide forme di non collaborazione e rifiuto delle prestazioni straordina[redacted]».

La Dirstat chiede, in particolare, che: 1) [redacted] garantita l'unità di trattamento e [redacted] status giuridico [redacted] categoria; 2) la istituzione della qualifica di vice dirigente; 3) L'allineamento della retribuzione dei funzionari direttivi dello Stato a quella dei magistrati.

[redacted] Ministero [redacted] Finanze 5000 assunzioni

ROMA — [redacted] meno di [redacted] persone stanno per essere assunte dal Ministero delle Finanze [redacted] potenziare i [redacted] uffici dell'amministrazione centrale e periferica. Ma anziché puntare alla qualificazione personale, la selezione dei nuovi assunti viene fatta [redacted] sulla base della data [redacted] presentazione della domanda di assunzione e dell'età.

Il '79 sarà [redacted] altro anno «boom» passeggeri

In due giorni quasi tutti esauriti i traghetti estivi con la Sardegna

A Genova prevista [redacted] maggior parte degli imbarchi turistici, concentrati nella prima settimana [redacted] chiusura delle grandi industrie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il 1979 sarà, come il 1978, [redacted] anno «boom» del traffico traghetti nel settore passeggeri. Ieri l'altro la «Tirrenia», la società della Finmare che detiene di fatto il monopolio delle linee tra il continente e le isole, ha [redacted] in tutta Italia le prenotazioni: nel giro di 24 ore si è sfiorato il «tutto esaurito».

L'anno scorso da Genova si sono imbarcati per la Sardegna 450 mila passeggeri, il 65% [redacted] quali concentrati nei quattro [redacted] estivi. Quest'anno [redacted] maggio, si è [redacted] sicuri — informa [redacted] portavoce della sede genovese della società marittima — di ripetere quei risultati, forse con un lieve incremento. Lo dimostra [redacted] fatto che oltre a Genova, ieri e l'altro ieri, ci sono state [redacted]se e lunghe code anche negli uffici di prenotazione di Torino, Milano e Roma.

Il potenziale d'imbarco [redacted] è previsto attorno alle [redacted] mila persone la se[redacted] un ritmo che ormai — sempre [redacted]ondo i funzionari genovesi — la [redacted] «Tirrenia» [redacted] grado [redacted] assorbire.

Esistono però alcune preoccupazioni. Quali? «*Il punto dolente, sulla base delle prime indicazioni [redacted] prenotazione* — rispondono — *è legato alla prima settimana di chiusura [redacted] grandi industrie di Milano e Torino. La Fiat chiuderà venerdì 27 luglio e così pure molte aziende milanesi. C'è già un ingorgo preoccupante per le partenze del 28 luglio, cioè sabato. L'anno scorso, per la medesima occasione, presero [redacted] il mare su diversi traghetti, 6600 passeggeri e [redacted] vetture*».

Che cosa si può fare per superare questa difficoltà? Alla «Tirrenia» consigliano comunque le prenotazioni anticipate e invitano i turisti a non presentarsi a Genova nei giorni tra la fine di luglio e l'inizio di agosto «alla cieca». Inoltre invitano tutti quelli che possono a imbarcarsi a Civitavecchia.

«*Da Civitavecchia sono previste quattro partenze al giorno per Olbia, più altre due, una per Cagliari e un'altra per Porto Torres. Sono viaggi diurni che [redacted]ano molto meno al turista, perché non è necessaria la prenotazione della cabina o della cuccetta. Vale la pena di percorrere, quindi, qualche chilometro [redacted] più in macchina o in treno. Infine si invitano caldamente tutti i potenziali partenti per [redacted] Sardegna ad anticipare o posticipare l'inizio delle ferie [redacted] qualche giorno, rispetto al fatidico 28 luglio*».

«*Basterebbe lo sfasamento di un migliaio di partenze* — affermano a Genova — *per evitare gli inconvenienti peggiori. Comunque tra una settimana, avremo informazioni più precise: potremo [redacted] calendario rigoroso di partenze e disporre eventuali provvedimenti di emergenza*».

p. l.

Lascia o raddoppia? con la fantascienza

MILANO — A *Lascia o raddoppia?* proseguirà stasera [redacted] marcia [redacted] il traguardo massimo dei 20 milioni [redacted] Attilio Rambelli, lo spazzino di Lugo, [redacted] quella di Giovanni Mongini, [redacted]-impiegato di Porotto. In gara per i 5 milioni. Sosterranno Rambelli, che risponde sulla storia del ciclismo, Vincenzo Torriani e l'anziano campione Sivocci. Grazie a Giovanni Mongini, esperto di cinema di fantascienza, rivedremo qualche divertente spezzone di film «stellari».

Stato civile [redacted] Torino

8 MAGGIO 1979

NATI — Di Candia Alberto; Lista Tiziana; Zecca Alessandro; Del Sorbo Fabio; Friscardi Vito; Costanzo Sebastiano; Panarello Monica; Carelli Cecilia; Scozzaro Marco; Bariano Grazia; Perella Nicola; Strippoli Aldo; Follesi Luca; Costa Stefania; De Giosa Nicola; Delfini Paolo, Velini Manuela; Mascioli Andrea; Boscarato Manuela; Urnello Alessandro; Grande Arianna; Boldrin Fabio; Caristo Elena; Mariani Daniela; De Palma Andrea; Donnarumma Marco; Lermeo Giulia; Ligneri Stefania; [redacted] Angelo; Di Gloria Luca; Bonamo Alessandro; Farris Silvio; Giaconi Ilaria; Silvestre Roberta; Casassa Maurizio; Costa Caterina; Raso Davide; Frakala Valeria; Baida Riccardo; Fiore Francesco.

MORTI — Bruni Luigi, di anni 69, nato a Torino, pens., abitante in via Cellini 5; [redacted] Luigi, a. 80, Villafranca, pens., c. Re Umberto 139; Fontelan Umberto, a. 83, Pontelongo, pens., via M. Polo 7; Frisella Guido, a. [redacted], Pinerolo, pens., via Cavalli 30; Tortia Zefferino, a. 74, Cocconato, pens., via Le Chiuse 5; Cella Mielantonio, a. 69 Candela, pens., via N. Porpora 29; Governale Francesco, a. 70, S. Margherita, pens., via Durando 24; [redacted] Cristina, v. Orbassano, a. 83, Leini, cas., str. Vallette 109; Corradini Secondo, a. 57, Pontelungo, pens., via Scarlatti 30; Gerbaudo Giovanni, a. 83, Busselone pens., v. Primule 64; Fessa Carlo, a. 80, Castelrocchero, pens., c. F. Turati 33.

Deceduti in ospedale. Beraltelo Pietro, a. 73, Genova, pens.; Pereil Il Teresa, a. 96, Vaule, religiosa; Gobbo Antonia v. Fiorese, a. 85 Giamond del Grappa, pens.; Peguzzi Giordano, a. 70, Walbek, pens.; De Gaetano Vincenzo, a. 18, Gallipoli, operaio; Lanfranco Elena in Lacheli, a. 48, Asti, casalinga; Pistola Lucia, a. 57, Torino, coltiv. diretta; Almarello Teresa v. Buzzon, a. 81, Bra, pens.; Gasparini Solver in Sarti, a. 57, Pigarolo, pens.; D'Agostini M. Rosa, a. 73, Torino, parrucchiere; Maddalena Giulia, a. 14, Torino, [redacted]ntessa; Cavallotti M. Maddalena, a. 80, Cherasco, pens.; Vacchiera M. Virginia, a. 87, Leini, pens., Fantini Luisa in Ballarino, a. 72, Torino, pens.; Bergamini Giovanni, a. 70, Finale Emilia, pens.; Varalan Giuseppe, a. 75, Leini, pens.; Regrutto Pietro, a. 80, Torino, pens.; Qua[redacted]tera Vittoria, a. 87, Torino, pens.; Nardelli Ester, a. 81, Trento, pens.; Paolo Domenica in Trovato, a. 62, Catania, pens.; Federa Luca, a. 21, Ascoli, stud.; Zola Rino, a. 53, Prato, operaio; Gallodia Caterina in Giordano, a. 86, Rocchetta, pens.; Savio Angiolina v. Villata, a. 72, Torino, pens.; Cassetta Giuseppe, a. 83, Monta Alba, pens.

Nati 40 - Matrimoni 11 - Morti 34

E' mancato
Giovanni Maccagno
Addolorati lo annunciano i figli Beatrice, Giacinta, Margherita, Antonietta e Piergiorgio con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 11 ore 10,15 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1979

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Domenica Balma
[redacted]
anni 83
L'annunciano il marito Gioachino, il figlio Pier Giuseppe con la moglie Maria Anna e figli Silvia e Luca, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione piazza San Martino 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 9 maggio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Taccia
Addolorati lo annunciano il marito, figlie, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 11 c.m. ore 8,30 ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 10 maggio 1979

E' mancata
Amalia Moiso ved. Debenedetti
La piangono i figli Maria, Aldo, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 ospedale Molinette.
— Torino, 10 maggio 1979

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del signor Pier Giorgio Jaccod per il decesso della madre
Alfonsina Fosseret
— Torino, 9 maggio 1979

[redacted] serenamente lasciato questa vita
Maria Cavanna in Frangoni
Con grande dolore la ricordano a tutti coloro che le vollero bene il marito Meris, il figlio Giorgio con la moglie Esmeralda e i piccoli Carlo e Luca, nipoti e cognati. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 10 maggio alle ore 14,30 nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Rocchetta Tanaro.
— Torino, 8 maggio 1979

Carlo e Luca piangono la loro nonna MARIA.

Piero e Piera Beretta partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Ditta [redacted] partecipano sentitamente al lutto che ha colpito il ragionier Giorgio Frangoni consigliere delegato della società con la scomparsa della mamma
Maria Cavanna Frangoni
— Zola Predosa (Bologna), [redacted]

Dirigenti, impiegati ed Operai della Ottomeca [redacted], partecipano profondamente [redacted] al lutto del ragionier Giorgio Frangoni, direttore amministrativo della società che ha perduto la mamma
Maria Cavanna Frangoni
— Zola Predosa [redacted], 10-5-1979

Per la perdita della cara mamma
Maria Cavanna Frangoni
sono affettuosamente vicini a Giorgio ed alla sua consorte Esmeralda gli amici e colleghi:
Gianni Baroni
Federico Bamboli
Ernesto Lamberlini
Marco Mastripaoli
Eraldo Rizzoli
Benedetto Rossetti
Alessandro Scagliarini
Giorgio Tartari
— Zola Predosa (Bologna), 10-5-1979

Dirigenti e Lavoratori della O & C S.p.A. con vive commozione partecipano al dolore del ragionier Giorgio Frangoni presidente del collegio sindacale della società per la scomparsa della cara mamma
Maria Cavanna Frangoni
— Zola Predosa (Bologna), 10-5-1979

Luigi e Marina Goberti con Franco Masseri prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico e collaboratore Giorgio [redacted] con la scomparsa della cara mamma
Maria Cavanna Frangoni
— Zola Predosa (Bologna), 10-5-1979

Il Consiglio di Amministrazione ed i dipendenti del Sistema Olesi S.p.A. prendono viva parte al lutto del ragionier Giorgio Frangoni, consigliere di amministrazione della Società per la perdita della mamma
Maria Cavanna Frangoni
— Zola Predosa (Bologna), 10-5-1979

La Schlemm Italiana srl e la Wilhelm Liebelt & Co GmbH partecipano sinceramente commosse al dolore del ragionier Giorgio Frangoni che ha perduto la cara mamma
Maria Cavanna Frangoni
— Bologna, 10 maggio 1979

E' mancata ai suoi cari
Luigina Ellena in Audisio
anni 49
Lo annunciano con dolore il marito, la mamma, i figli Franca e Marco, il genero, le piccole Stefania e Barbara, sorelle, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Salerno per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 da via Servais 200 E/15, per Feiglione (Cn).
— Torino, 10 maggio 1979

Lady Dondoglio e famiglia si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara amica
Gina Audisio
— Torino, 8 maggio 1979

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOM.
Secondino Cornagliotto
anni 79
Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Nina, i figli Giovanna con Giorgio e Alessandra, Maria Franca, Alfredo, la sorella Emilia, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli venerdì 11 alle ore 15 partendo da via Alpi Graie 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 9 maggio 1979

Cristianamente è mancato
Paolo Mochino
anziano FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, il cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 da via Speranza 29. E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro T., 8 maggio 1979

(Continua a pag. 15)

Aperto il 23° Congresso dei comunisti francesi

Marchais ha seppellito la sua vecchia politica

Duri attacchi ai socialisti dopo il fallimento dell'Unione - No all'Europa "sotto tutela americana e dominazione di Bonn„ - "Bilancio positivo„ con l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con la lettura d'un rapporto di 155 pagine, durato quattro ore, Marchais ha aperto ieri il 23° Congresso del partito comunista francese. Come nel febbraio '76, il convegno si tiene a St.-Ouen, nel Palazzo dello sport sulla piccola isola della Senna, nella «banlieue» rossa della capitale.

Sotto la volta altissima del modernissimo edificio sono raccolti i duemila delegati, i rappresentanti d'una ottantina di partiti (Cervetti per il pci) e di Paesi stranieri. Alle spalle della tribuna degli oratori, un enorme pannello con lo slogan: «Progresso sociale, democrazia, autogestione, indipendenza nazionale, socialismo: la battaglia del pcf».

A parte lo slogan, l'ambiente e lo stesso di tre anni fa. Ma è l'unico punto in comune fra i due Congressi, tra due date destinate sommai a simboleggiare due svolte radicali impresse alla storia più recente del comunismo francese. Con il suo discorso, politicamente articolato, Marchais ha seppellito la linea approvata dal 22 Congresso: la politica d'Unione della gauche e il programma comune con i socialisti, la spinta dinamica dell'eurocomunismo, il distacco critico dall'Urss.

La relazione di Marchais, che ricalca le direttrici del progetto di risoluzione che i delegati approveranno domenica, dimostra la tattica di ripiegamento del comunismo francese iniziatasi nella primavera del '77 e portata alle estreme conseguenze con la rottura dell'Unione della sinistra e la sconfitta elettorale del marzo '78.

Da quella votazione, un anno fa, è venuta affiorando la nuova linea del partito, che verrà formalizzata a St-Ouen e che il rapporto Marchais anticipa. Registriamone i punti principali in apertura del dibattito congressuale, in attesa che i successivi interventi precisino le scelte, chiariscano il senso di questo marcato mutamento.

Il primo capitolo, sulla politica interna francese, non ha riservato sorprese: sono i socialisti a portare «l'intera responsabilità della rottura dell'Unione»; «Mitterrand ha rinnegato il programma comune»; «Il psf fa discorsi di colore rivoluzionario», ma anche dopo l'ultimo congresso di Metz prosegue la «svolta a destra». Certo, la firma del programma comune nel '72 aveva creato «illusioni» fra i comunisti, anche se era subito apparso chiaro che il psf mirava soltanto a sottrarre voti al pcf, disposto poi a offrire il suo «concorso» alle mire giscardiane per «allargare la base politica del potere».

La diagnosi di Marchais stocla la ricetta molto semplice: non bisogna ripetere gli errori del passato, l'esperienza dell'*Union de la gauche* è fallita, il comunismo francese deve trovare una nuova via nell'«Unione popolare alla base», attraverso «l'azione e la lotta delle masse». Denunciando le conseguenze della crisi economica addebitata alla politica del governo, sostenendo l'impoverimento della Francia giscardiana, Marchais ha rivolto «un appello alla lotta» ai lavoratori, presentando il pcf difensore esclusivo dell'interesse della classe reale, catalizzatore del malcontento.

Questo atteggiamento lascia intravedere perciò prospettive politiche ravvicinate: il pcf rifiuta il disegno di un nuovo accordo al vertice con il ps, rigetta perfino il «patto di non-aggressione» lanciato da Mitterrand, allontana nel tempo (fino alle presidenziali dell'81) il progetto d'un dialogo. In concreto, Marchais scaglie l'«ibernazione» della gauche, sacrifica alla ricerca d'una specificità del pcf e al riequilibrio a suo favore delle due componenti della sinistra.

Sepolta l'Unione della sinistra, Marchais si è sforzato di salvare almeno la facciata dell'eurocomunismo. È vero, ha sostenuto il leader del pcf, che l'«eurocomunismo è morto», spiegando che «questa è durevole quanto deriva *sia dalla presa* di coscienza, *sia* parte degli uni e degli altri, dell'esigenza democratica universale del socialismo, delle analogie esistenti in questi Paesi sottomessi al capitalismo e in preda a una crisi profonda».

Ma questo tentativo generico di restituire credibilità alla nozione di eurocomunismo ha mostrato subito limiti ristretti: Marchais si professa eurocomunista, ma è ferocemente anti-europeista; il segretario generale del pcf ha detto «no all'allargamento della Cee», ha ripetuto «all'integrazione della Francia in un conglomerato tedesco-federale e atlantico posto sotto tutela americana e dominazione di Bonn» evidenziando così i motivi di fondo d'un dissenso che il pcf è prossimo incontro Berlinguer (il 19 maggio a Marsiglia) non basta a coprire.

Infine, in una prospettiva più ampia, il terzo punto-chiave del rapporto d'apertura di Marchais è stato centrato sui rapporti con l'Urss. La frase del documento proposto sul «bilancio globalmente positivo» accordato ai Paesi del blocco orientale ha scatenato polemica dei contestatori, che si sono richiamati alle critiche esplicite all'Urss contenute nella risoluzione del Congresso di tre anni fa.

Pur ribadendo la condanna dello stalinismo e accennando alle «violazioni della libertà», che ancora ne derivano, Marchais ha difeso «la patente di buona condotta» riallacciandosi alle conquiste e ai progressi che il socialismo ha apportato in quei Paesi.

Paolo Patruno

Prima riunione del Parlamento britannico

LONDRA — Il nuovo primo ministro inglese, Margaret Thatcher, ha preso ieri il posto Camera dei Comuni per la prima riunione del nuovo Parlamento inglese a maggioranza conservatrice.

James Callaghan, che per tre anni era stato a capo del governo, è stato rieletto dai laburisti leader del partito.

La signora Thatcher ha incaricato il direttore di una grande catena di supermercati, la Marks and Spencer, di insediarsi a Whitehall per individuare gli sprechi nell'apparato burocratico.

Fuoco a San Salvador sulla folla che appoggia i ribelli: 18 morti

SAN SALVADOR — Diciotto morti, 39 feriti sono il bilancio della repressione di una dimostrazione a favore degli attivisti del Blocco Rivoluzione popolare da venerdì occupano la cattedrale di San Salvador e le ambasciate di Francia e Costa Rica.

La sparatoria, avvenuta davanti alla cattedrale, ha avuto inizio all'una e mezzo, quando le forze dell'ordine hanno sparato in aria per disperdere circa 500 contadini e operai che manifestavano la loro con i rivoluzionari. Due dopo, trecento dimostranti sono tornati nella piazza.

Secondo l'addetto stampa presidenziale, qualcuno dall'interno della cattedrale ha aperto il fuoco, ferendo tre poliziotti. Gli hanno risposto quasi cinquecento dimostranti si staccati dalla folla per unirsi agli attivisti all'interno del tempio (dove i ribelli non hanno ostaggi), e i poliziotto hanno incominciato a sparare prima in aria, poi ad altezza d'uomo.

I rivoluzionari hanno risposto con le pistole, poi hanno trascinato feriti al-

San Salvador. Il discorso di un'attivista del Bpr; pochi minuti dopo la polizia sparerà sulla folla uccidendo 18 persone (Ansa)

l'interno della chiesa e sbarrato il portone. Più tardi 120 soldati sono giunti sulla piazza ed hanno bloccato completamente la zona, sparando.

Nella città 16 membri del Bpr tengono in ostaggio da venerdì scorso l'ambasciatore Dendoune ed altri cinque ostaggi nella legazione di Francia, tre guerriglieri hanno occupato l'ambasciata del Costa Rica quale lunedì sera l'ambasciatore e altri 4 ostaggi sono riusciti a fuggire.

Da ieri carburante razionato in dodici province della California

Benzina: vuoto il serbatoio Usa

Le riserve di greggio ridotte a 319 milioni di barili: il minimo di sicurezza è di 310 - Il Senato ha approvato (66 voti a 30) l'importante piano energetico di emergenza che Carter aveva dopo la bocciatura in commissione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Senato americano ha approvato a stragrande maggioranza, contro il piano di emergenza sul razionamento della benzina e sulle altre misure di risparmio energetico del presidente Carter. Il piano era stato emendato ieri dallo stesso Carter per la quarta volta dopo che la commissione per l'energia del Senato lo aveva respinto. La Camera, a cui è stato passato, dovrà adesso pronunciarsi. Il appare divisa. In base alla legge, una proposta come quella del presidente deve essere approvata entro trenta giorni dalla sua presentazione, e il termine scade domani.

Il portavoce Casa Bianca Powell ha ammesso che, se respingesse il piano, il Congresso «si assumerebbe una terribile responsabilità». «Abbiamo in magazzino, per così dire, 319 milioni di barili di petrolio — ha spiegato —. Il minimo indispensabile di Paese per funzionare sono 310 milioni di barili». Powell ha fatto notare che da ieri, in California, dodici province razionano la benzina, distribuendola alle auto con targhe pari un giorno e a quelle con targhe dispari l'altro: il provvedimento tocca la metà circa dei 19 milioni di automobilisti californiani.

Il passaggio del piano di emergenza del presidente Carter alla Commissione energia del Senato è avvenuto inaspettatamente dopo un voto negativo. La Casa Bianca ha radicalmente modificato la sua proposta, e Jackson e Church si sono fatti alfieri della sua accettazione. Il piano prevede ora una riduzione percentuale «in base ai consumi storici» delle forniture di benzina a ogni Stato, e il avverrà tramite tagliandi valevoli per quantità diverse a seconda di essi. Il presidente Carter potrebbe per esempio approvvigionare il 20 per cento in meno a ogni Stato, e gli automobilisti riceverebbero lo stesso taglio ai distributori rispetto alla media: così quelli a New York avrebbero buoni per circa 53 galloni mensili (un gallone è quasi quattro litri), quelli del Connecticut per circa 61 galloni.

Parlando ai giornalisti, Jody Powell ha insistito sul pericolo di un aumento del prezzo del petrolio alla prossima riunione dell'Opec e di interruzioni nelle importazioni «a causa di scosse politiche nel Medio Oriente» (egli si riferiva probabilmente all'Arabia Saudita, i cui rapporti con gli Stati Uniti, suo principale cliente, si sono fatti tesi). «Il muro che ci protegge dal disastro è molto sottile — ha detto —. Sarebbe criminale non premunirsi». Il portavoce della Casa Bianca ha precisato che il presidente Carter ha ordinato alle grandi compagnie petrolifere di dare la precedenza al riscaldamento, all'industria e all'agricoltura sulla benzina. «Questo mese — ha proseguito — esse hanno fornito il 17 per cento in meno di carburante ai distributori». Powell non è andato oltre, ma un altro funzionario che vuole mantenere l'anonimato ha preannunciato misure per la Giornata dei Caduti, cioè il 28.

Le apprensioni governo americano sono state rese pubbliche dal ministro Tesoro Blumenthal, che ha indicato nel petrolio «la principale minaccia» per l'economia.

Il prezzo dei carburanti negli Stati Uniti è libero, e gennaio è salito del per cento (la benzina è sempre molto bassa rispetto all'Italia, un dollaro al gallone, circa 213 lire al litro). Ma adesso in California c'è chi raddoppia impunemente. Blumenthal ha predetto che questo mese la maggioranza dei distributori starà per il weekend. Più tardi, a suo avviso, il presidente Carter dovrà assolutamente attuare il piano di emergenza. **e.c.**

Centrali nucleari bloccate in Usa

WASHINGTON — La commissione Interni della Camera ha approvato un disegno di legge che fa divieto alla commissione controllo nucleare (Ncr) di autorizzare la costruzione di nuove centrali elettronucleari nei prossimi sei mesi. La ripercussione più immediata sarà la mancata concessione della indispensabile per 6 impianti.

Los Angeles. Una ragazza offre caffè agli automobilisti in coda

Sono sempre più difficili i rapporti fra Washington e Arabia Saudita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato Vance ha dichiarato che i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Arabia Saudita, tradizionali alleati nel Medio Oriente, cambiati», e che tra di essi esistono «chiarissime e forti divergenze» sul trattato pace israelo-egiziano. Il ministro della Difesa Brown ha aggiunto che «gli Stati Uniti non possono escludere l'uso della forza per la difesa dei loro interessi vitali nella regione mediorientale». La duplice affermazione è stata prima conferma ufficiale, da parte del governo americano, della crisi creatasi nel Golfo Persico dopo la rivoluzione nell'Iran e del pericolo che il «fronte del alla pace tra Egitto e Israele ne aggravi

Vance e Brown hanno parlato nel contesto del dibattito al Senato sugli aiuti al Cairo e a Tel Aviv per quasi 5 miliardi di dollari. Ma i loro interventi più importanti sono stati sulla tensione con Riad e sui problemi interni dell'Arabia Saudita. «Dopo la conferenza di Bagdad dei Paesi arabi contrari al trattato israelo-egiziano — ha detto Vance — questo ha mutato atteggiamento». Il segretario di Stato ha fatto capire che Riad ha diminuito la distanza da Mosca, e ne ha presa un po' da Washington. Di recente Vance e Brown sono stati accusati dal Washington Post di essersi «alienati l'Arabia Saudita con la loro indecisione sull'Iran». Essi non avrebbero soddisfatto la richiesta di Riad, di pennello, di una presenza militare Usa nel Golfo Persico. La preoccupazione maggiore di Brown — per ora inespressa — è che in Arabia Saudita si determini una situazione simile a quella dell'Iran. Martedì il Washington Post ha illustrato in un ampio servizio le rivalità che separano i membri della casa reale, i giochi di alleanze, e l'opera di penetrazione dei guerriglieri. Qualche settimana fa, ha scritto il giornale, la dogana ha scoperto all'aeroporto di Riad, camuffato come altra merce, una cassa di fucili mitragliatori di fabbricazione sovietica, e un'altra di pistole bulgare. Si sa che nel territorio dell'Arabia Saudita operano organizzazioni terroristiche e gruppi legati ai Paesi marxisti e alla rivoluzione armata.

Sia Vance sia Brown hanno assicurato che faranno del loro meglio per riportare alla normalità i rapporti tra Stati Uniti Arabia Saudita, sia per ragioni strategiche, sia perché le loro relazioni dipendono essenziali. Ma hanno sottolineato entrambi la necessità di «non con le spalle scoperte», come ha detto un portavoce. In questa asserzione vanno inquadrati gli sforzi che i due ministri stanno compiendo con la Turchia. **e. c.**

Incursione israeliana in zona Onu nel Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Una vasta operazione militare è stata intrapresa ieri mattina dall'esercito israeliano nel Libano in risposta a un tentativo di infiltrazione presso compiuto la notte precedente da una pattuglia di quattro palestinesi, uno dei quali, ferito, è stato catturato.

Un'unità di fanteria israele, composta di quattrocinquecento uomini, appoggiata da quaranta carri armati Sherman, è penetrata nella località di Chakra, in una regione controllata dai «Caschi blu» irlandesi dell'Unifil; ma non vi sarebbe stato scontro frontale con i soldati delle Nazioni Unite. Poco dopo mezzogiorno un'altra unità dell'esercito si sarebbe diretta verso il vicino villaggio di Barachit per un rastrellamento.

Un portavoce dell'Onu ha confermato le notizie con lievi varianti. Solo alle 16,30 un laconico comunicato militare ha detto che un'unità dell'esercito ha compiuto una ricognizione nel settore centrale del sud del Libano. Dopo trattative con le forze dell'Onu, le truppe si sarebbero ritirate.

In serata il Libano ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu. **g. f.**

(Segue da pagina 14)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Teresa Folco in Vota

Con profondo dolore ne danno annuncio il marito Ignazio, il figlio, la nuora e l'adorato nipotino Alessandro, parenti, cognato, nipoti, pronipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 c.m. alle 14,30 nella parrocchia Nuova Assunzione con partenza dalla Nuova Astanteria Largo Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 1979

Ida Elena e famiglia partecipano con profondo dolore

Prendono viva parte al dolore il cognato Oreste ed i nipoti Ilde e Luigi Ada.

I Condomini di Via Martini 19 bis Pesaro 34 e 34 bis partecipano vivamente al lutto della famiglia Vota.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Carasso

anni 52

Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Marisella con il marito Paolo e l'adorato nipote Stefano, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161
— Torino, 10 maggio 1979

Gli Colleghi Sarea partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al dolore della famiglia
Piero Matteo Lunardi
Gabriella Procopi
Rema Ferrero
Rosaria Finotti
Luisa Facchio
Manuela Perino
Margherita Lunardi

È mancato

Giuseppe Paron

Lo annunciano figlia, sorella, nipote, parenti tutti. Benedizione salma ore 9 odierne, Seguirà mesta partenza per Rauscedo.
— Torino, 9 maggio 1979

Mario Reggio e famiglia piangono la scomparsa del socio ed amico

Giuseppe Paron

— Torino, 9 maggio 1979

È mancato a tanto cari

Ferdinando Brison

Addolorati ne annunciano la triste dipartita con il marito Giuseppe Pertile e la nipote Hélène, l'affezionata amica Magnolia, i nipoti Bissimoneau, Vendrasco, Cagnolo, Ferrero e Vivenzi. Un particolare ringraziamento alle signore Clerici e Romano. Funerali venerdì 11 ore 15,30, da via Statale 26 n. 44
— Settimo Vittone, 9 maggio 1979

Il Consiglio di Amministrazione, i Nipoti, le Sorelle ed i Pronipoti della Casa di cura Eporediese partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ferdinand Brison

— Ivrea, 9 maggio 1979

L'Ing. Vitale Rosa partecipa la dolorosa scomparsa della sua adorata compagna

Clara Pandori

e la piange con desolazione insieme alla figlia Valeria che tanto adorava la mamma. Partecipano affranti le fratello Giorgio, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Nonna Adèle, Amara e Smilla sono affettuosamente vicine a Lino e Valeria. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 14,15 Ospedale Maria Vittoria Largo Cibrario
— Torino, 8 maggio 1979

Eugenio, Ferdinando e Riccardo Peyrani profondamente commossi sono vicini all'egr. Rosa nel suo grande dolore

I Colleghi della Ferrari S.p.A. di Torino, Milano, Taranto, Reggiomo, Cantoni e dell'Agenti partecipano al grande dolore del sig. Rosa

Rosa, Anna, Fabio e Fabrizio sono affettuosamente vicini all'amico Lino per l'immatura perdita di CLARA.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Spinello
ved. Rena

Lo annunciano la marchesa Rosa Nolasco; i figli Francesco con la moglie Maria Cristina e figlio Vittorio; ed col marito Cesare Borghese e figlia Alessandra. Ne fu cugini e parenti. La famiglia esprime profonda riconoscenza al medico curante dott. Angelo Scaglia. Si ringraziano le suore ed il personale della clinica delle suore Domenicane. Per volontà del estinta non vi sarà partecipazione alla «Messa di trigesima» in Carignano oggi alle ore 16,30 nella parrocchia di Carignano dalla casa natale di via della Regina 17, alle ore 15,30. Seguirà pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 maggio 1979

Giuseppina e Alessandro Borghese si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della cara amica e consocia

Il consigliere Giovanni Cullino partecipa con dolore alla perdita della cara FRANCESCA.

Le famiglie Armando, Amiliano, Paola si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della cara FRANCESCA.

Marco Draglia profondamente commosso partecipa al dolore della sua cara cugina.

Dopo una vita di esemplare laboriosità serenamente circondata dalla famiglia e dal lavoro, è spiritualmente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Pran

di anni 54

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Ida Fermelli, il figlio Paolo, i cugini e nipoti le sorelle Michela, Paolina, Edda, Carlo, Teresita, Vittorio. La cognata, i cognati, i nipoti le zie e cugini tutti partecipano hanno luogo giovedì 10 maggio nella parrocchia di Gonzaga Cavour (Cuneo) alle ore 15.30
— Cavour, 8 maggio 1979

La Società s.n.c. Lit Pravel di Gennaro, Lino Savone 36, gli impiegati e il Personale della grandezza che parte al dolore della famiglia Prandi per l'immatura morte del carissimo

Luciano Prandi

— Moncalieri, 8 maggio 1979

Aldo, Anna Maria e Figli si uniscono al dolore di Paola Ida e zio Mario

Ferdinando e Margherita Bella si uniscono al dolore dei familiari

Carlo Farinetti e tutti partecipa al lutto della famiglia Prandi

La famiglia Martina Tibi grande sarta al dolore dei familiari
— Villaregia, 8 maggio 1979

La famiglia De Valle Rosa partecipano al dolore della famiglia

Crescentemente e mancata

Margherita Bocca
nata De Giorgis

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rina con il marito Piero Canessa e famiglia, la nuora Rina Massimino ved. Bocca e figlie, le sorelle Giuseppina e Maddalena, cognate e parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 10 maggio alle ore 15.30, partenza dalla casa di Porta Cuneo
— Saluzzo, 9 maggio 1979

È mancato

Giuseppe Bruno

Lo annunciano figlia Carla, Antonio genero di Rosolo, Tonolina, nuora, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 10 maggio ore 15 partendo da via Lanzo 42
— Settimo T., 9 maggio 1979

È mancato

Alberto Rindone

Ne danno dolorosa annuncio sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. I funerali oggi alle ore 16 parrocchia Lingotto. Si ringrazia e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 maggio 1979

È serenamente mancata

Enrico Lucci

La annunciano con profonda tristezza i congiunti tutti, le affezionate Anna e Luigina Bider. Un ringraziamento particolare alla signorina Vicenta Rigola che lo ha amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 10 nella cappella del Cimitero Urbano
— Biella, 8 maggio 1979.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Personale tutto del Ospedale degli Infermi di Biella, partecipano al lutto per la prematura scomparsa del dirigente dell'Ente

dott. Enrico Lucci

— Biella, 9 maggio 1979

Il Consiglio di Amministrazione del Ospedale degli Infermi di Biella annuncia il decesso del proprio presidente

dottor Enrico Lucci

Il giorno 10 maggio alle ore 18,45 verrà celebrata una S. Messa di suffragio in Duomo
— Biella, 9 maggio 1979.

Vittorio Rival con tutti gli Amici della Fiera Piemontese partecipa profondamente commosso al cordoglio per la prematura scomparsa dell'amico

dottor Enrico Lucci

Presidente dell'Ospedale degli Infermi di Biella

— Biella, 9 maggio 1979

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Parodi

anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, il figlio Angelo con la moglie Wanda e la piccola Barbara, il fratello Giulio e famiglia, cognata e cognate, nipoti, ex cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi e giovedì alle 17 partendo da Torino, via Saluzzo 22 alle 15,30 con servizio pullman
— Torino, 10 maggio 1979

Bruna e Lele Tedeschi piangono la scomparsa dell'amico CARLO.

I Colleghi di Angela prendono parte con affetto commosso al dolore della famiglia Parodi.

Mimosa e Kelli partecipano commossi al dolore di Angelo e famiglia

Si associano al dolore della moglie e dei figli Angelo e famiglia Boeri, Pigo, Lavarenini, Beverelo, Di Pasqua, Amerio, Rinaldi, Mammano, Passerini, Valente, Natiloo, Bravini, Perrone V., Perrone T., Berla, Bosilia, Dieni, Giacchero, Fusetto, Bunzo, Barbera, Alpa, Scaglia, Vana, Ghidone.

Il 9 maggio è spirato il
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Vito Giustiniani

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio le moglie Clara, i figli Margherita, Pierangelo e Carmela, la nuora Gabriella, il genero Gianni e i carissimi nipotini Elena e Pierpaolo. I funerali avranno luogo venerdì 11 corrente alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Santa Rosa
— Pallanza, 10 maggio 1979

Gianni Pavesio si unisce al dolore della sorella Clara e dei nipoti

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

MARESCIALLO MAGGIORE C.C.
Girolamo Colonna
cavaliere della Repubblica
anni 60

Ne danno la triste annuncio i figli Felice con la moglie Carmen, Elia e marito Cesare, nipoti, parenti tutti. Funerale partirà dalla chiesa del Cimitero Torino Sud oggi 10 ore 11. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 maggio 1979

Dopo penosa sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Miele
(sarto)

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerale venerdì ore 14,30 partenza dalla Mutualità del Comune. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 maggio 1979

RINGRAZIAMENTI

GIUSEPPE BONO, con i figli e i familiari tutti, profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro scomparso non ringraziano

PAOLO

della responsabilità di loro singolarmente, ringraziano vivamente tutti ed ognuno per la bella prova al loro grande dolore. Particolarmente ringraziano la FIAT (Presidente, Amm.ri Delegati, Consiglio di Amm.ne, Dirigenti, Impiegati e Maestranze), la FIAT AUTO (Presidente, Amm.re Delegato, Direzione Generale, Comitato direttivo, Dirigenti e Collaboratori tutti), il Settore Componenti FIAT e sua Società, la F.I. MAGNETI MARELLI (Presidenza, Consiglio di Amm.ne, Collegio sindacale, Direttori, Dirigenti e Collaboratori), la CAMIS, la FIAT ENGINEERING, la FIAT FRANCE e la SEAT, Enti Società Istituzioni e cari Amici tutti e Colleghi, avendo quelli di Paolo, che sono stati vicini a Lui e al dolore da lei colpita. La messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S. Carlo lunedì 4 giugno p. v. alle ore 11.
— Torino, 10 maggio 1979

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Nucci Corgiat

Ad un anno dalla sua tragica scomparsa, ove ogni giorno del nostro cuore aumenta il dolore per non averlo più con noi, la sua presenza vivida il ricordo altissimo ed un affetto immenso. Papà mamma parenti amici tutti cari, la S. Messa verrà celebrata domenica 13 maggio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Riccaldone. Ringraziando quanti parteciperanno al dolore

1978 — 1979

Nucci Corgiat

Ti ricordano con immutato affetto Antonietta e Faustino.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Marino Varesio

cari, con immutato affetto e rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa 12 maggio ore 18 Madonna delle Rose - Torino e ore 18 parrocchiale di Serralunga di Crea
— Torino, 10 maggio 1979

1978 — 1979

Vivo sempre nel nostro cuore

Lino Vitagliano

Messa domenica 13 ore 10 parrocchia di Pianezza.
— Pianezza, 10 maggio 1979

1978 — 1979

Il tempo passa il dolore resta

Clara Viora

Nell'ottavo anno lassù 20 maggio ore 11 Bardassano, 27 maggio ore 19,30 San Mauro

1977 — 1979

Domenico

vive indimenticabile nel nostro ricordo moglie figli, nuore e adorati nipotini Roberto e Stefano.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Angela Benedetta Lussiana

cari con rimpianto.
— Torino, 10 maggio 1979

1977 — 1978

Ernesto Carletto

vive nel dilettoso ricordo dei suoi cari

1973 — 1979

Guido M. Gatti

vive sempre nel ricordo e nel cuore di Vienna

1968 — 1979

Anna Almatori

Sempre vive nel cuore di mamma e papà

Continua la macabra attività dei tribunali

Ricco ebreo «spia d'Israele» fra otto giustiziati in Iran

TEHERAN — E' ripreso un ritmo impressionante il massacro dei nemici di Khomeini: dopo le 21 esecuzioni di martedì, nove persone state giustiziate ieri mattina, dopo un processo durato giorno.

Le sono l'ex ministro dell'Informazione del governo Azhari, Abdolhassan Saadatmian, dirigente della polizia segreta Scia; il «re» plastica» iraniano, l'israelita Habib Elghanian; l'uomo d'affari Habib Ali Khorrani, descritto dall'agenzia *Pars* «famoso commerciante e proprietario di case da gioco»; il medico Mohammad Baghi Yazdi, accusato di essere «specialista in torture» per la *Savak*; due agenti della Mohammad Pallah e Jafar Shokravi.

A Shiraz è ucciso il sergente di polizia Abdollah Majidi; a Rasht, sul Mar Caspio, il plotone d'esecuzione ha giustiziato Ahmad Ibrahimi, entrambi colpevoli di aver sparato sulla folla che dimostrava contro la monarchia.

La motivazione della sentenza contro Elghanian, il primo ebreo fucilato in Iran, colpevole di «corruzione» e di «tradimento attraverso i suoi contatti con Israele e il sionismo», che fa seguito ad analoghe accuse contro esponenti della comunità ebraica dell'Iran, assume un significato inquietante, dopo le ripetute dichiarazioni di Khomeini contro il governo di Gerusalemme e l'embargo petrolifero a quel Paese.

Elghanian, 59 anni, aveva studiato in Francia. Tornato in Iran, aveva avviato una fiorente attività di import-export, poi aveva aperto il primo stabilimento di materie plastiche del Paese. Era inoltre proprietario di fonderie d'alluminio e fabbriche di frigoriferi. Secondo il tribunale islamico che l'ha giudicato, l'uomo d'affari avrebbe svolto attività spionistica a favore di Israele, raccolto fondi per finanziare le operazioni militari contro i guerriglieri palestinesi, «stretto amicizia con i nemici di Dio».

I suoi beni (come quelli di Khorrani) stati «confiscati a vantaggio dei deboli».

r. s.

L'Egitto risponde alle critiche di Khomeini

IL CAIRO — L'Egitto ha espresso il proprio «rammarico» per le critiche alla politica di pace egiziana espresse dall'ayatollah

Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto che l'Egitto considera le affermazioni di Khomeini «un'interferenza nella politica egiziana».

Il portavoce egiziano ha aggiunto: «Non deve stupire che il contributo di un regime che ignora tutti i diritti umani ai problemi del mondo arabo sia costituito da dichiarazioni di interferenza, rifiuto e rancore».

Per l'«attentato» di Los Angeles

Complotto Carter più gravi gli indizi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le indagini sul complotto per l'assassinio del presidente Carter hanno compiuto un altro passo L'Fbi ha scoperto alcuni particolari che hanno reso molto difficile la posizione del secondo dei due fermati, il ventunenne Osvaldo Ortiz Espinoza. Sabato l'Fbi aveva arrestato a Los Angeles, dieci minuti prima dell'arrivo di Carter, a meno di 15 metri dal palco da cui il Presidente doveva parlare, il trentacinquenne Lee Harvey. Costui era armato di una pistola «starter», cioè per il via delle gare sportive. Harvey aveva confessato il complotto, indicando in Ortiz Espinoza l'ideatore, e denunciando altri due complici non identificati.

L'Fbi è riuscita a trarre arresto il giovane lunedì, per sospetto furto di automobile. Ortiz Espinoza ha parlato di Harvey. Ma l'Fbi ha accertato che egli aveva realmente affittato una camera in albergo di Los Angeles. l'Alan Hotel, e che si trovava tra la folla presso il palco alla vigilia dell'arrivo del presidente Carter, come Harvey aveva indicato. Secondo Harvey, che è stato incriminato per tentato omicidio, la pistola «starter», che spara solo a salve, sarebbe servita per creare panico e confusione tra la folla. Ortiz Espinoza è uno degli altri due presunti complici avrebbe fatto fuoco sul Presidente. Sembra però sempre più probabile che anche Ortiz Espinoza venga formalmente incriminato, mentre prosegue la caccia ai complici.

Il motivo principale per cui né l'Fbi né Etre rilasciano dichiarazioni è che non si è ancora potuto accertare se il complotto sia dovuto a uno o più squilibrati o a una organizzazione terroristica. Harvey, che non abita a Los Angeles, risulta tossicomane o alcolizzato periodi diversi della sua vita. Ortiz Espinoza, che è di lingua spagnola (ma se ne ignora la nazionalità) viene dal ghetto cittadino. Sebbene l'ipotesi che l'episodio sia frutto di mitomania non sia ancora esclusa, pare più consistente quella di una «vendetta» o razziale o «rivoluzionaria». Los Angeles vi sono numerosi gruppi «in guerra» con il sistema americano. **e.c.**

Il lungo racconto della cospirazione fatto dall'accusa al processo Thorpe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Jeremy Thorpe era convinto di dover uccidere Norman Scott. Era un'ossessione». Sono le parole del rappresentante della Corona, cioè dello Stato, che ha cominciato ieri, seconda giornata del processo, il lungo racconto della «cospirazione» che avrebbe avuto per iniziatore e fautore l'ex leader del partito liberale.

Non si sono udite novità: l'esposizione ha ripetuto i fatti, o meglio i presunti fatti, già rivelati durante il processo preliminare svoltosi in novembre a Minehead. Thorpe voleva liberarsi del suo ex amante, temeva che le sue indiscrezioni distruggessero la sua carriera politica, insieme gli altri imputati ad assisterlo in un tentativo di omicidio.

Quattro sono gli uomini sul banco degli accusati, alla Number One Court Old Bailey Londra. Jeremy Thorpe, cinquant'anni, che, dopo aver perso la leadership del partito liberale, ha perso giovedì scorso anche il seggio ai Comuni; David Holmes, ex dirigente zonale del Liberal Party e vecchio amico di Thorpe; due piccoli businessmen, George Deakin e John Le Mesurier. Tutti sono a piede libero, su cauzione.

Nel diritto anglosassone, spetto all'accusa dimostrare la colpevolezza «al di là di ogni ragionevole dubbio»; e la conspiracy è tra i reati più difficili da provare. Lo Stato deve convincere la giuria che gli accusati si sono accordati per violare la legge. Non basterà pertanto dimostrare che Thorpe voleva auspicava la morte di Scott, e dimostrare che Holmes, Deakin e Le Mesurier condividevano le sue idee: bisognerà dimostrare che fu stabilita un'intesa. Che Thorpe non conoscesse i due businessmen, perché Holmes avrebbe fatto da intermediario, non ha importanza: la macchinazione esisterebbe egualmente.

Per dimostrare l'esistenza di una conspiracy, lo Stato non ha scelto altra scelta che convincere uno dei cospiratori a tradire i compagni e garantirgli l'«immunità» ogni azione legale. In questo caso, l'individuo acquista status; moralmente equivoco, di «testimone della regina». Questo onore dovrebbe essere concesso a Peter Bessell, un altro ex deputato liberale, amico di Thorpe, fuggito negli Stati Uniti dopo misteriose difficoltà finanziarie.

Bessell non fu propriamente un cospiratore, ma avrebbe assistito alcune delle conversazioni in cui Thorpe avrebbe esortato Holmes a liberarlo da Scott. **m. ri.**

A Rovelli forse l'1% del capitale, ma di fatto esce definitivamente dalla scena

Riunione decisiva tra governo e banche per il consorzio di salvataggio della Sir

La nuova Sir completerà gli impianti in costruzione - Avrà un capitale iniziale di 100 miliardi

ROMA — Il governo dovrebbe aver messo ieri sera il «timbro di ceralacca» al «suo» piano (visto che ne ha assunto la paternità) di salvataggio della Sir. Diciamo dovrebbe, perché questa ennesima e sperabile ultima riunione, iniziata nel tardo pomeriggio, mentre scriviamo è ancora in corso. Comunque, se le aspettative hanno qualche valore, la tormentata vicenda del gruppo chimico dell'ormai ex industriale Nino Rovelli, esaltata da debiti per oltre 3 mila miliardi, dovrebbe esserni, almeno per il momento, conclusa.

Il ministro del Tesoro Pandolfi ha presentato ai creditori (istituti di credito speciale e banche) la definitiva versione del piano di risanamento finanziario e gestionale della Sir, con gli «accorgimenti» in parte richiesti dagli stessi banchieri e in parte suggeriti dalla necessità di rendere meno possibile il costo complessivo del salvataggio. Un costo, in ogni caso, che rimane altissimo e a fronte del quale c'è, insieme alla responsabilità che il governo si assume, solo la speranza che il colosso chimico ritrovi gli equilibri finanziari perduti e riprenda a camminare da solo.

Il consorzio quale nascerà la «nuova Sir», come si è riferito nei giorni scorsi, assume nel piano del governo caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto all'ipotesi originaria formulata dall'Imi. La conversione di parte dei debiti in azioni, sulla falsariga di quanto verificatosi per il salvataggio della Liquigas-Liquichimica, consente nella sostanza di ridurre in modo congruo l'indebitamento complessivo del gruppo. A sopportare il sacrificio maggiore, ma pur necessario rispetto alla prospettiva di impieghi che sarebbero divenuti inesigibili, saranno le banche ordinarie che ristrutturerannno il 50 per cento dei crediti maturati in quote di capitale, «tagliando» inoltre gli interessi. Un'operazione che il banchiere ordinario può tollerare, avendo un conto economico tale da sopportare rinunce di notevole entità.

Un sacrificio minore è invece quello a cui sono chiamati gli istituti di credito speciale e fra questi l'Imi, principale creditore della Sir, essendo esposto verso il gruppo di Rovelli per circa 1500 miliardi. Per loro, la trasformazione in azioni toccherà il 15 per cento (forse meno) dell'indebitamento in essere. Fatte le proporzioni, l'Imi ad esempio subirà una perdita valutabile intorno ai 250 miliardi.

Conviene, comunque, ricapitolare i punti principali della operazione di salvataggio, riservandoci di dare ulteriori dettagli non appena il piano del governo sarà reso pubblico.

1) Il capitale della «nuova Sir» inizialmente di 400 miliardi, sottoscritto in quote proporzionali alle singole esposizioni dai partecipanti al consorzio. A breve scadenza il capitale sarà aumentato di altri 100 miliardi. Nei primi 5 anni di esercizio non vi sarà alcun rendimento. Al contrario (ecco perché attraverso la trasformazione dei debiti in azioni l'indebitamento si riduce) dopo 4 anni è prevista una perdita di almeno 250 miliardi. All'operazione sul capitale, poi, si accompagna l'emissione da parte dell'azienda di un prestito obbligazionario di 100 miliardi, raccolto interamente dai partecipanti al consorzio. In questo caso, soccorrono i benefici della legge 675 sulla riconversione industriale con l'attribuzione a carico del bilancio dello Stato di una differenza sugli interessi del 10 per cento.

2) In aggiunta a quanto detto sopra, alla nuova Sir verranno dati altri mezzi finanziari, sotto forma di credito di esercizio, per circa 400 miliardi al tasso di interesse di mercato. Un'erogazione indispensabile per garantire all'azienda la liquidità necessaria per affrontare la gestione ordinaria.

3) Consolidamento al tasso di interesse del 5 per cento delle rate di mutuo in scadenza in tutto il 1981.

Oltre questi interventi, è previsto che il consorzio rilanci anche gli impianti in costruzione, di cui inizialmente si era prevista la «sospensione». Si tratta soprattutto di macchinari il cui acquisto è stato prefinanziato per 660 miliardi. Infine, scompare la figura di Rovelli a cui dovrebbe restare la «consolazione» di una simbolica partecipazione dell'1 per cento nel nuovo assetto azionario.

Natale Gillo

Il «caso Montefibre» secondo l'Anic

ROMA — In relazione alle dichiarazioni rese alla stampa dal presidente della Montefibre, Belloni, circa il disimpegno della stessa società dalla Chimica del Tirso e dalla Fibra del Tirso, l'Anic ha diramato una comunicazione nella quale fa alcune precisazioni:

1) Tra Anic e Montefibre, nel dicembre 1973, erano stati stipulati accordi parasociali in forza dei quali i soci si impegnavano, tra l'altro, alla copertura dei costi di gestione delle due società del Tirso. Il 31 dicembre 1977, con un nuovo accordo, i soci — quindi anche la Montefibre — ribadivano il loro impegno a provvedere pariteticamente alla copertura delle future necessità finanziarie delle società del Tirso.

2) Ancora di recente il vertice della Montedison ha ribadito in sede nazionale e locale l'impegno a non uscire dalle società del Tirso, riconfermando questa posizione anche nel momento in cui fu discusso il progetto — ora non più perseguito — di fusione tra le attività Sala nel campo delle fibre e quelle della Montefibre.

In ripetuti incontri presso autorità di governo, si è convenuto che i problemi delle due società del Tirso non si sarebbero potuti risolvere con il semplice passaggio all'Anic di queste società.

Si è ravvisata pertanto la necessità di assicurare una serie di interventi, alcuni dei quali richiedono l'impegno congiunto dei due soci Anic e Montefibre, contribuendo in tal modo a creare anche le condizioni per una politica industriale armonizzata tra i due gruppi nel settore delle fibre.

Un socio americano nella Bastogi

E' la Chemintrade, controllata dalla Diamond Shamrock - Intanto il presidente Alberto Grandi cerca un secondo partner straniero - Anche Attilio Monti potrebbe entrare nella finanziaria

MILANO — Un aumento di capitale, di 100 miliardi e l'ingresso di un nuovo socio Usa, la Chemintrade (Chemical investment and trade corp.) controllata dalla Diamond Shamrock e rappresentata nel sindacato Bastogi da Gianfranco Antognini, amministratore delegato della Banca per la Svizzera Italiana, sono le due importanti novità emerse dal consiglio di amministrazione Bastogi tenutosi ieri a Milano.

Il comunicato diffuscito al termine della riunione non specifica, però, quanta parte dell'aumento di capitale Bastogi sarà sottoscritta dalla Diamond; secondo fonti informate, tuttavia, si tratterebbe di circa 30 miliardi, pari al 10 per cento del nuovo capitale sociale di 295 miliardi.

Le novità non finiscono qui. «*Sono in fase conclusiva contatti con investitori stranieri* — avverte il comunicato Bastogi — *anche in vista di un loro prossimo ingresso nel capitale della Bastogi-Irba*». Chi siano non si sa ma si può solo intuire, sempre dal comunicato, che non si tratta solo di un apporto finanziario bensì anche «*di persone e capacità che la Bastogi possiede nei settori di attività in cui opera attualmente e in cui si propone di intervenire*». Sono i settori in cui è suddivisa la struttura di gestione della società e cioè: immobiliare, costruzioni, elettromeccanica e varie.

Concludendo, il programma di rilancio della Bastogi avviato dal nuovo gruppo dirigente guidato da Alberto Grandi prevede un aumento di capitale di 100 miliardi che sarà sottoscritto per il 30 per cento circa dalla Diamond e per il restante 70 per cento dai vecchi soci italiani e dai nuovi stranieri ventilati nel comunicato.

Fra i vecchi soci Pesenti continua a mantenere la maggioranza anche se non è chiaro quale sia il suo peso effettivo nella società dopo la fusione con l'Istituto Romano di Beni Stabili. La Liquigas dovrebbe uscire di scena soltanto da qualcuno che si assuma il pacchetto amministrato dal Servizio Italia.

Il nuovo socio americano, la Diamond Shamrock, è una media azienda petrolchimica che ha fatturato l'anno scorso circa 1.6 miliardi di dollari (1200 miliardi di lire circa) con un utile di 130 milioni di dollari. Controllata da un finanziere italo-americano, gode fama di essere una buona azienda, capace di muoversi con molta accortezza negli affari. L'interesse della Diamond per la Bastogi è nato dai contatti con la Cdp, una controllata che realizza impianti. In vista di un possibile impegno nella Liquichimica, la Cdp, infatti, con 60 miliardi di crediti verso la Liquichimica, ha svolto un ruolo di protagonista nel salvataggio del gruppo Rovelli consentendo, tra l'altro, di allacciare contatti con eventuali acquirenti esteri degli impianti di Augusta. Caduta l'ipotesi Liquichimica per l'intervento dell'Eni la Diamond è rimasta legata alla Bastogi.

Di questi contatti Alberto Grandi ne ha allacciati altri che potrebbero portare a nuovi sviluppi nella compagine Bastogi. Nei mesi scorsi, infatti, sono state sondate alcune società petrolifere internazionali per sapere se potessero essere interessate a rilevare da Attilio Monti le sue raffinerie e le sue pompe di benzina. Il ruolo di mediatore fra Monti e l'acquirente avrebbe fruttato alla Bastogi, era l'idea di Grandi, l'acquisizione dell'Erdania e l'ingresso di un nuovo socio italiano che avrebbe dato più solidità alla compagine azionaria. Per Monti i contatti presi da Grandi potevano comunque servire come arma di pressione sull'Eni e sul governo italiano per spingerli a farsi avanti per primi senza discutere troppo sul prezzo.

La trattativa è andata avanti per alcuni mesi senza fare molti progressi perché nessuno in pratica, né l'Eni né la compagnia straniera, avevano ragioni per affrettarsi.

La situazione si è modificata. Per l'Eni diventa sempre più difficile concludere l'affare con Monti. L'evoluzione del mercato petrolifero potrebbe invece incoraggiare una compagnia straniera (dovrebbe trattarsi della Shell) a rilevare in tutto o in parte l'attività di raffinazione e di distribuzione di Monti. Le reti di distribuzione sono in fase di rivalutazione mentre il mercato dei prodotti raffinati sta subendo in questi giorni un forte rilancio perché le grandi compagnie petrolifere preferiscono comprare il raffinato sul mercato italiano anziché greggio a Rotterdam dove le quotazioni sono di 4-5 dollari sopra i prezzi Opec.

Monti è pieno di debiti ma alcuni dei suoi impianti come la raffineria di Volpiano, oltre ad essere tra i più moderni è l'ultima raffineria costruita in Italia) presentano grossi vantaggi di localizzazione (è ben servita per il greggio ed è in buona posizione per lo smercio dei raffinati).

Sulle voci di queste trattative, sulle indiscrezioni trapelate dalle società in Borsa ha in queste settimane impiantato una forte corrente speculativa attorno ai titoli della accoderia Monti (Agricola ed Eridania). Eppure, finora, non c'è nulla di concreto e non sarebbe la prima volta se simili trattative naufragassero nel nulla.

Marco Borsa

Ma gli indici "destagionalizzati" indicano andamento stagnante

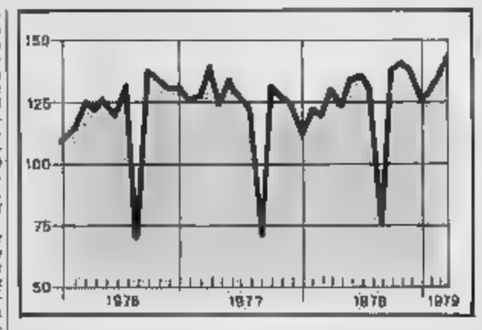
Produzione industriale in marzo: +9,2%

Il raffronto è con il marzo '78 - I giorni lavorativi del mese sono stati, però, 27 quest'anno contro 25 nel '78 - Nel trimestre gennaio-marzo l'incremento è stato del 7,8 per cento

ROMA — *La produzione industriale ha subito nel mese scorso una battuta di arresto considerando l'indice «destagionalizzato». E' invece migliorata del 9,2% considerando l'indice «grezzo». Infatti le rilevazioni dell'Istat relative all'indice «destagionalizzato» (cioè considerati i fattori stagionali, i giorni effettivamente lavorati eccetera) indicano, rispetto al mese precedente, un calo di 6 punti. L'indice è sceso, infatti, dal 135,6 di febbraio al 130,2 di marzo.*

Considerando, invece, l'indice «grezzo», cioè il volume fisico della produzione effettivamente realizzata, si ha un aumento, tra febbraio e marzo, del 9,2 per cento, con un indice pari a 144 (con base 1970=100), il più alto in valore assoluto degli ultimi anni.

Ciò che conta, però, è l'indice «destagionalizzato» che, con le sue fluttuazioni, serve a dimostrare come le cose nell'attività produttiva vadano meno bene di quanto si era prospettato nei mesi scorsi. Ci sono i segni, in somma, di un ritorno ad un'economia stagnante, anzi più evidenti della crisi petrolifera e dal rincaro di numerose materie prime sui mercati internazionali.



Sul forte incremento dell'indice «grezzo» ha giocato anche il fatto che nel marzo 1979 ci sono stati 27 giorni lavorativi contro i 26 giorni dello stesso mese dell'anno precedente. Al fini del dato destagionalizzato, un giorno lavorativo in più significa molto.

Le stesse medie mobili trimestrali degli indici «destagionalizzati» mostrano un certo arresto di quella crescita progressiva avutasi lo scorso anno».

Tornando all'indice «grezzo», l'aumento medio del primo trimestre dell'anno è 7,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1978. Gli incrementi più sensibili sono stati registrati dalle industrie tessili (+21 per cento), da quelle chimiche (+9,8), dalle alimentari (+8,1), dalle meccaniche (+3,1) e dalle metallurgiche.

«Il sistema produttivo — avverte la Confindustria nel suo secondo rapporto sull'industria italiana — si trova di fronte al tradizionale bivio dell'inflazione e della recessione. Inevitabili contraccolpi che tutto ciò produce sulla dinamica degli investimenti potrebbero essere evitati attraverso un'azione di politica economica, centrata sulla modifica del volume e della composizione della spesa pubblica e su una contemporanea riduzione del disavanzo del settore pubblico allargato». **e. p.**

Accordo dell'Eni in Jugoslavia

ROMA — Il presidente dell'Eni, Giorgio Mazzanti, ha firmato ieri a Zagabria un protocollo di collaborazione economica e industriale fra l'Eni e l'Ina, l'Ente di stato petrolifero jugoslavo.

L'intesa fra i due enti, che fa anche riferimento alle disposizioni della nuova legge mineraria jugoslava, investe diversi aspetti di collaborazione: dall'attività nel campo dell'esplorazione a mare nel versante jugoslavo dell'Adriatico, nonché nei settori della petrolchimica e della raffinazione. E' stata anche esaminata la possibilità di una comune azione nei paesi terzi.

Tra Usa e Cee

Polemiche sul prezzo dello zucchero

WASHINGTON — La Commissione americana per il commercio internazionale è giunta alla conclusione che l'industria saccarifera americana è stata danneggiata da pratiche di «dumping» di produttori della Cee. Tale decisione, presa all'unanimità, significa che i diritti di dogana sull'importazione di zucchero proveniente dalla Cee saranno aumentati.

Il dipartimento del Tesoro, durante un'indagine preliminare in febbraio, era già arrivato alla conclusione che Belgio, Germania Occidentale e Francia vendevano zucchero negli Stati Uniti a prezzi di «dumping». Il dipartimento aveva chiesto alla Commissione per il commercio internazionale di rimettere il parere definitivo.

Il dipartimento del Tesoro e la Commissione hanno svolto le loro indagini in seguito alla protesta presentata in giugno dell'anno scorso da un'associazione di produttori di zucchero della Florida che ha accusato i Paesi della Cee di vendere il loro zucchero negli Stati Uniti ad un prezzo inferiore del 60 per cento.

Ieri a Torino assemblea dell'Anac

Un ruolo per i privati nel trasporto pubblico

TORINO — *La funzione politica e sociale del settore privato nei trasporti pubblici è stata ribadita ieri a Torino dal presidente dell'Anac (Associazione nazionale autoservizi in concessione) Bartolo Ciccardini, all'assemblea dell'associazione in catedra.*

Il definitivo riconoscimento dell'impossibilità di realizzare un sistema di autoservizi basato unicamente sull'azienda pubblica — ha detto Ciccardini — restituisce importanza e attualità all'istituto della concessione, che rimane il più efficiente e funzionale per assicurare servizi di pubblica utilità quel è il trasporto di persone.

Soffermandosi sull'attività dell'Associazione, Ciccardini ha poi affermato che l'Anac — quasi 1000 aziende associate, un parco di circa 10.000 autobus, con oltre 30.000 dipendenti — è attualmente impegnata su tre diversi fronti: con il ministero dei Trasporti e del Tesoro per la sistemazione delle linee rimaste allo completezza dello Stato; con il ministero del Lavoro per l'adozione di meccanismi di consultazione e di decisioni unitarie in tema di rapporti di lavoro.

Lo Stato — ha proseguito il presidente dell'Anac — non può limitarsi a coprire i disavanzi delle aziende pubbliche secondo la filosofia dei decreti sulla finanza locale, e poi ignorare ciò che è a diretto carico delle Regioni. Anche perché una politica del genere, oltre a non trovare alcuna obiettiva motivazione sociale od interesse collettivo, scarica inabilitabilmente sulle Regioni oneri che poi finiscono per sempre per pesare sul bilancio dello Stato.

Perpetuare gli errori consapevolmente o inconsapevolmente commessi nel passato — ha sottolineato Ciccardini — significa restringere sempre più i margini di sopravvivenza delle aziende private di trasporto, che già nel 1978 si sono trovate a fronteggiare una serie di maggiori oneri, con la differenza, però, che mentre i costi sono aumentati di oltre il 13%, i ricavi sono invece risultati pressoché identici a quelli del 1977, poiché le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate.

Riunita la giunta Confindustria

Contratti sì, ma in linea con il «piano triennale»

ROMA — La giunta della Confindustria ha ribadito ieri la linea espressa dal presidente Guido Carli per una ricerca di soluzioni contrattuali coerenti con gli obiettivi e i comportamenti indicati dal piano triennale. E' stata questa la prima riunione dopo il rinnovo dell'organismo e lo svolgimento dell'assemblea confederale. Prima della giunta, si è svolta, come di consueto, una riunione dei consiglio direttivo.

Gli imprenditori mantengono dunque l'atteggiamento assunto fin dalle prime battute dei rinnovi contrattuali: fermo l'impegno a mantenere intatto il potere reale di acquisto dei lavoratori, le richieste dei sindacati «devono essere compatibili con quelli che sono i piani di investimento e rilancio occupazionale». Le piattaforme presentate dalla controparte, invece, non rispondono a questa esigenza.

Gli organi direttivi della Confindustria tengono infatti a sottolineare che «l'adesione degli imprenditori agli obiettivi di aumento degli investimenti e di incremento dell'occupazione ha nello stesso tempo comportato un'azione di rifiuto alle piattaforme sindacali, tese a privilegiare il potere delle rappresentanze sindacali nelle aziende».

In chiusura di seduta, la Giunta ha eletto i «tre saggi» che nei prossimi mesi dovranno raccogliere le indicazioni della base sulla scelta del nuovo presidente confederale. La commissione dei tre saggi è così composta: Alighiero De Michelis, Emilio Marzotto e Marcello Modiano. I «tre», in sostanza, dovranno scegliere la «rosa» di candidati per la successione a Guido Carli per il biennio [illegible].

Carli, alla recente assemblea della Confindustria, ha confermato la sua volontà di lasciare. «La rinuncia offerta — ha in quella circostanza — costituisce l'ultimo atto assembleare della presidenza alla quale sono chiamato nel luglio 1976, quella dell'anno prossimo essendo destinata ad essere, piuttosto che una reiterata, un'ideale passaggio di consegne a colui che avrà in cielo a mio successore».

n. p.

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
Sede provvisoria LUSSEMBURGO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6% 1966-1986
di Lire Italiane 100 miliardi

DECIMA ESTRAZIONE
PER IL RIMBORSO DAL 1° LUGLIO 1979

Si rende noto che a norma dell'art. 4 del Regolamento del prestito è effettuato l'ammortamento per l'anno 1979 di complessive n. 900.000 obbligazioni (e cioè 9 serie di n 100.000 obbligazioni ciascuna) «BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI» 6% 1966-1986 estratte a sorte il 2 maggio 1979 con le modalità prescritte dalla legge. Si fa seguire l'elenco dei numeri delle serie estratte avvertendo che:

a) i titoli appartenenti alle serie estratte sono rimborsabili in lire italiane, al loro valore nominale di L. 100 (mille) per obbligazione, a decorrere dal 1° luglio 1979 presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle filiali italiane dei seguenti Istituti di Credito:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - BANCO DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA DI LEGNANO

b) i titoli appartenenti alle serie da rimborsare dovranno essere muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° luglio 1979 (cedole n. 27 e seguenti). L'importo delle eventuali cedole mancanti sarà dedotto dalla somma da rimborsare;

c) per ottenere il rimborso dei titoli in valuta di altri paesi membri della BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI gli obbligazionisti dovranno presentare a detta Banca apposita domanda tramite gli Istituti di Credito summenzionati. Tali richieste dovranno pervenire alla BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI almeno 20 giorni prima della data in cui i titoli divengono rimborsabili.

SORTEGGIATE

IX - XIII - LII - LIX - LXXXVII - IC - C - CXXII - CL

SERIE SORTEGGIATE NELLE PRECEDENTI NOVE

1ª estrazione del 2-5-1970:
XII - XXV - XXXVI - CXXXI - CXXXIV

2ª estrazione del 3-5-1971:
XXVI - XXXV - LI - LXIV - LXXII

3ª estrazione del 2-5-1972:
XXX - CVIII - CXVI - CXXIV - CXLVIII - CXLIX

4ª estrazione del 2-5-1973:
III - XIV - XVI - LXVI - LXVIII - LXXVIII - LXXXV

5ª estrazione del 2-5-1974:
XIX - XXIV - XL - LIV - LXXXIII - XCV - CXLVII

6ª estrazione del 2-5-1975:
XXIX - LIII - LVIII - [illegible] - LXIX - XC - CXLIII

7ª estrazione del 3-5-1976:
XXVII - XXXIV - LVI - XCIV - CXVII - CXXXIX - CXL

8ª estrazione del 2-5-1977:
II - VIII - XLIII - LXVII - LXXIV - LXXXIX - XCVI - CXXVIII

9ª estrazione del 2-5-1978:
IV - XI - XXII - XLIX - LXX - LXXI - CXIX - CXXIII - CXXXVI

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Torino, corso Matteotti 8

Pagamento dividendo
Esercizio 1978

A partire dal 15 maggio 1979 è pagabile il dividendo dell'esercizio 1978 in ragione di L. 200 lorde per le azioni ordinarie e di L. [illegible] lorde per le azioni privilegiate.
Il pagamento verrà effettuato, con le formalità previste dalle vigenti norme di legge, presso la sede amministrativa in Torino e le solite banche incaricate contro ritiro della cedola n° 15 per le azioni ordinarie e n° 8 per le azioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO
Sono in vendita L. 1.500
i poster PIEMONTE DA SALVARE

E' in edicola
Contro
settimanale popolare d'attualità

- L'Avvocato delle Brigate Rosse parla di Toni Negri
- Le foto del latitante Nanni Balestrini: intervista esclusiva
- Poliziotto carne e macello le foto di Roma
- Il lungo amore tra Arbore e Melato
- La vita scandalosa di Stefania Sandrelli
- La donna e le bestie, storie di violentate
- La mappa mondiale degli omosessuali
- Inchieste: strage di poveri cani
- Ogni lettore può guadagnare 50 mila lire

Contro

PRETURA DI VERCELLI

Il Pretore di Vercelli in data 1/3/1979 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO
Gario Pier Luigi, nato il 8/8/1936 a Casale Monferrato, res. in Vercelli, Strada Casalrosso

IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 6, 14, 14 bis della legge 18/3/1956, n. 325 modificata dalla legge 5/6/1962 n. 586, per aver posto in vendita come «Arborio Superfino» riso contenente il 6% di rotture e il 19% di difettosità varie, quindi con caratteristiche merceologiche tali da poter essere venduto solo come «riso sottotipo».
In Larizzate in periodo antecedente al 23/5/1978.

OMISSIS

Condanna Gario Pier Luigi alla pena della ammenda di L. 50.000, spese di analisi, pubblicazione del Decreto Penale sui giornali «La Sesia» di Vercelli, e «La Stampa» di Torino, nonché alla affissione agli albi della Camera di Commercio e del Comune di residenza.
Per estratto conforme all'originale
Vercelli, li 27/4/1979
Il Direttore Superiore
(E. Bucchioni)

PRETURA DI VERCELLI

Il Pretore di Vercelli in data 1/3/1979 ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO
Gario Pier Luigi, nato il 8/8/1936 a Casale Monferrato, res. in Vercelli, strada Casalrosso.

IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 6, 14, 14 bis della legge 18/3/1956, n. 325 modificata dalla legge 5/6/1962 n. 586, per aver posto in vendita come «Arborio Superfino» riso contenente il 6% di rotture e il 19% di difettosità varie, quindi con caratteristiche merceologiche tali da poter essere venduto solo come «riso sottotipo».
In Larizzate in periodo antecedente al 23/5/1978.

OMISSIS

Condanna Gario Pier Luigi al pagamento di L. 80.000, spese di analisi, pubblicazione sui giornali «La Sesia di Vercelli», e «La Stampa di Torino», nonché alla affissione agli albi della Camera di Commercio e del Comune di residenza.
Per estratto conforme all'originale.
Vercelli, li 27/4/1979
Il Direttore Superiore
(E. Bucchioni)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele, 152

L'AVIS fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE

MONCALIERI
nuovo condominio LA [illegible]

- alloggi da 60 a 120 m²
  1 camera tinello servizi, oppure
  2 camere cucine doppi servizi
- magazzini box auto
- mutuo fondiario 30%

visite: giovedì pomeriggio - sabato

Società di Servizi della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e delle altre Casse di Risparmio Piemontesi
FINDATA
INFORMAZIONI E VENDITE:
Torino - via Chisola n.1
tel. (011) 696.6965/7/8

BANCO DI SANTO SPIRITO
FONDATO NEL 1605
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

il bilancio del 1978

attivo		passivo	
— Cassa e fondi presso l'Istituto di emissione	795,7	— Capitale sociale, riserva, fondi patrimoniali e avanzo utili esercizi precedenti	170,0
— Titoli e partecipazioni	1.916,1	— Mezzi di terzi amministrati	4.940,9
— Portafoglio, conti correnti debitori e ripori	2.346,3	— Fondi per accantonamenti e ammortamenti	1 [illegible]
— Altre partite	612,5	— Partite varie	435,6
— Conti impegni, rischi e d'ordine	4.520,2	— Utile dell'esercizio	5,8
		— Conti impegni, rischi e d'ordine	4.520,2
	10.192,8		10.192,8

L'assemblea degli azionisti — riunitasi in Roma il 30 aprile sotto la presidenza del dott. Vincenzo Finni e con l'intervento del direttore generale rag. Mario Torchio — ha approvato il bilancio al 31-12-1978, che presenta un utile di lire [illegible] miliardi. L'assemblea ha deliberato un dividendo del 12,50%, distribuibile all'intero capitale aumentato nel 1979 a [illegible] 28 miliardi, e l'assegnazione di lire 2 miliardi alla riserva ordinaria. Complessivamente i fondi patrimoniali vengono così ad ascendere a lire 172 miliardi.
Nel corso del 1978 i mezzi di terzi amministrati sono saliti a lire 4.[illegible] (+25,3%), di cui lire 3.442 miliardi la raccolta da clientela.
Il complesso degli impieghi ammonta a lire 2.348 miliardi, con un incremento del 17,3%.
Notevole lo sviluppo del campo dei servizi: l'attività con l'estero si è intensificata con regolare progressione e con particolare incidenza negli interventi attuati per favorire l'[illegible] italiano in altri Paesi.
Nel corso hanno iniziato ad operare la filiale di L'Aquila e due nuove Succursali in Roma.

Il dividendo è in pagamento dal 2 maggio.

Nostra intervista con l'ex presidente della Confagricoltura

Diana: la politica agricola Cee non dovrà colpire [redacted] più deboli

L'Italia e la Gran Bretagna pagano alla Comunità molto più [redacted] quanto ricevono - L'agricoltura al centro dell'attenzione del nuovo Parlamento europeo

TORINO — Il nuovo Parlamento europeo, che sarà eletto a suffragio universale il 10 giugno prossimo, dovrà occuparsi in misura prevalente della politica agricola, con [redacted] nuova e aggiornata normativa, anche per il vicino ingresso nella Cee di Grecia, Spagna e Portogallo, che comporterà una non facile regolamentazione, nel quadro sia [redacted] interventi regionali, sia della politica agricola mediterranea.

Abbiamo approfittato della presenza a Torino di Alfredo Diana — ex presidente della Confagricoltura, vicepresidente del [redacted] (Comitato [redacted] zionale economia e lavoro), candidato indipendente nelle [redacted] della dc per il Parlamento europeo e manager Agrico[redacted] — per porgli alcune domande sull'agricoltura comunitaria e sulle sue prospettive di sviluppo.

Che cosa può rappresentare, per l'Europa Verde, il Parlamento europeo che [redacted] sta per eleggere?

«Già oggi il Parlamento europeo ha influenza sulla politica agricola comune, perché ne amministra i [redacted] recente ha deciso [redacted] raddoppio dei fondi regionali, *n.d.r.*): un potere, però, che non sempre ha esercitato».

In che modo potrà funzionare meglio?

«Ciò che è accaduto [redacted] passato ci dice che dipenderà molto dalla personalità di chi verrà eletto, [redacted] il nuovo Parlamento assumerà maggiori o minori poteri».

[redacted] quali settori si [redacted] però?

«Tenderà ad espandere la propria sfera di competenza, soprattutto occupandosi [redacted] quanto [redacted] stato sottratto [redacted] politiche nazionali: cioè [redacted] politiche comuni. Del resto, oggi la Commissione esercita [redacted] volte un potere che [redacted] è suo, e [redacted] Consiglio dei ministri si trova a discutere affannosamente di argomenti che invece [redacted] andrebbero approfonditi. Un esempio lo abbiamo avuto [redacted] recente con lo Sme (nuovo sistema monetario europeo), quando si è deciso di farlo [redacted] trare in vigore, dimenticandosi che esistevano i "montanti compensativi", quindi [redacted] è dovuto correre [redacted] ripari, [redacted] rinvii e ritardi».

Ha parlato prima delle politiche comuni: ma la principale, se non l'unica, è quella attuata in agricoltura.

«[redacted]' nel settore agricolo che [redacted] Parlamento europeo potrà fare di più. Non [redacted] un caso, infatti, che [redacted] sia [redacted] candidato ufficiale della Confagricoltura».

Che ruolo [redacted] le Regioni?

«Ritengo che [redacted] sarà uno stretto collegamento Strasburgo-Regioni, naturalmente attraverso il filtro [redacted] governo nazionale».

L'Italia è, insieme [redacted] la Gran Bretagna, il paese che ha pagato di più per il funzionamento dell'Europa Verde. Che cosa hanno ricevuto, [redacted] me contropartita, gli agricoltori italiani?

«E' vero, noi abbiamo pagato di più; specie se facciamo il raffronto non in senso assoluto, ma con il [redacted] degli addetti agricoli e con la superficie agraria, ci accorgia[redacted] che abbiamo ricevuto veramente di meno».

La colpa [redacted] soltanto [redacted] Cee?

«Direi di [redacted]. La Germania ha avuto più [redacted] noi dalla Comunità, ma anche dal proprio governo, cosa che per l'agricoltura italiana non è accaduta. La Cee recentemente ha detto al governo italiano: "Ricordatevi che [redacted] sono [redacted] miliardi a vostra disposizione, che però potrete utilizzare solo quando avrete stanziato i [redacted] miliardi di copertura italiana". E quei soldi, nel piano triennale, non ci sono. [redacted] parte questo, la Cee per noi [redacted] significato anche [redacted] allargamento dei mercati, [redacted] anche un'inserimento tra Stati [redacted] sicura tradizione democratica. Ora poi c'è [redacted] augurarsi che, a fianco [redacted] quella agricola, si sviluppino le politiche [redacted] commerciale, degli scambi: in tutti questi altri settori l'Italia [redacted] molto [redacted] guadagnare».

Non ci [redacted] servito, anche, [redacted] sere un vagone — magari [redacted] coda — di quel treno europeo che va più veloce di noi e che quindi un poco ci trascina [redacted] un poco ci obbliga a [redacted] più [redacted] fretta?

«Sì, ma bisogna stare attenti a [redacted] rimanere troppo indietro, altrimenti si rischia di essere sganciati. La nostra svalutazione è tornata su livelli del 14-15 per cento, [redacted] doppio [redacted] quanto previsto dal sistema monetario europeo. Fra due mesi [redacted] Fondo [redacted] tario internazionale sarà chiamato a rinnovarci il prestito, oppure no. Ecco un [redacted] tivo perché dobbiamo correre con le nostre gambe».

L'imminente ingresso nella Cee di Grecia, Spagna e Portogallo non comporta una revisione della politica agricola comune?

«Certamente. [redacted] pensassimo di estendere semplicemente i regolamenti sull'olio d'oliva, sul tabacco, sul grano duro, insieme con la politica delle strutture, non faremmo altro che buttare via [redacted] soldi. Del resto, anche i [redacted] nuovi partners, se qualcosa non sarà cambiato, rischiano di pagare più di quanto non riceveranno. E questo nessuno lo vuole».

In che modo si può rimediare?

«Si dovranno far convivere dodici agricolture molto diverse tra loro: [redacted] oggi trattare il problema [redacted] latte allo stesso modo [redacted] Italia e in Francia [redacted] come [redacted] medicina una persona malata e una che scoppia di salute. Condenserei i rimedi in uno solo: maggior elasticità nelle direttive e maggior rigore nella loro applicazione». **Livio Burato**

Improvvise difficoltà per l'accordo Cina-Usa

PECHINO — Il segretario americano al commercio signora Juanita Kreps ha mitigato ieri il suo ottimismo circa le possibilità di raggiungere tra breve un accordo sugli scambi [redacted]nomici con la Cina.

La signora Kreps, da sabato in visita a Pechino, ha avuto ieri [redacted] un [redacted] colloquio col ministro cinese del Commercio Estero Li Qiang. Al termine, [redacted] condo fonti statunitensi, ha definito «improbabile» che l'accordo possa essere siglato prima della sua partenza.

In precedenza l'ospite americana aveva dichiarato di ritenere che non esistessero «grosse difficoltà» alla conclusione dell'accordo commerciale. Ma le fonti citate hanno detto che il testo proposto da parte statunitense è [redacted] giudicato «troppo lungo e complesso» dai cinesi.

Capitale Locafit a 7,5 miliardi

ROMA — Si è riunito [redacted], sotto la presidenza di Nerio Nesi, il consiglio di amministrazione della Locafit — Locazione macchinari industriali spa — società di leasing della Banca nazionale del lavoro.

Il consiglio ha preso atto del favorevole andamento dell'attività [redacted] 1° quadrimestre 1979, durante il quale sono state deliberate operazioni di leasing per oltre 30 [redacted], contro 16 miliardi circa [redacted]llo stesso periodo 1978.

Il consiglio ha tra l'altro deliberato di proporre all'assemblea straordinaria dei soci l'aumento [redacted] capitale sociale [redacted] lire 2 miliardi 500 milioni a lire 7 miliardi 500 milioni.

L'utile Honeywell è di 6,5 miliardi

MILANO — Nel [redacted] il fatturato della Honeywell Information Systems Italia è stato di 180,3 miliardi di lire, con un aumento di oltre il 15% sul fatturato [redacted] 1977 (165 miliardi). Il fatturato Italia è rappresentato da 125 miliardi, mentre 55,3 miliardi sono rappresentati da esportazione degli elaboratori elettronici Honeywell 62 e delle stampanti seriali a matrice, entrambi progettati e fabbricati in Italia.

Gli utili dell'esercizio sfiorano i 6,5 miliardi di lire, al netto di ammortamenti per 47,7 miliardi.

Il bilancio della società è stato approvato ieri dall'assemblea.

Le Alfa Romeo più care del 5,5%

MILANO — L'Alfa Romeo ha annunciato ieri l'aumento dei prezzi delle vetture [redacted] sua produzione del 5,5% mediamente. L'aumento [redacted] si applica alle [redacted] prenotate [redacted] 10 maggio e [redacted] q[redacted] disponibili presso la rete dei concessionari fino al 30 maggio 1979.

Dopo la decisione di liquidare la Siarca e [redacted] Cis

La Card garantirà le polizze delle 2 società d'assicurazione

ROMA — Entro domani saranno probabil[redacted] firmati i decreti per la liquidazione coatta delle due assicurazioni Siarca e Compagnia italiana di Sicurtà (Cis), dopo il parere in questo [redacted] espresso l'altra [redacted] dalla commissione consultiva [redacted] le assicurazioni del ministero dell'Industria. Una volta firmati da Nicolazzi, i decreti saranno pubblicati con procedura [redacted] urgenza sulla Gazzetta Ufficiale.

A questo punto i portafogli delle due società verranno rilevati dalla Card, la compagnia costituita dalla Sofigea, la finanziaria dell'Associazione nazionale [redacted] imprese assicuratrici (Ania). La [redacted], analogamente a quanto fece in passato in [redacted] della Sofigea, per le fallite Lloyd Centauro e Cosida, prenderà in carico i 500 mila automobilisti della Siarca e della Cis ed i 360 dipendenti.

Il portafoglio delle due assicurazioni che passerà alla Card si aggira complessivamente sui 40 miliardi di cui 28 per l'assicurazione auto.

Per quanto riguarda le conseguenze per gli automobilisti e per i 360 lavoratori, l'Ania ha sottolineato, in un comunicato, che gli assicurati «non subiranno alcun danno» mentre il posto [redacted] lavoratori sarà garantito dalla Card. L'Ania ha già preso contatto con i sindacati «*per tranquillizzarli sulla sorte dei dipendenti delle due società*»; i lavoratori [redacted] infatti assunti dalla nuova società anche se [redacted] minimi [redacted] stipendio.

Quanto ai [redacted] assicurazione, l'Ania precisa che «*non andranno persi*», in quanto la Card [redacted] garantirà la validità. Gli assicurati delle due compagnie non dovranno, quindi, stipulare nuove polizze presso altre compagnie di assicurazione. Per quanto riguarda la Re-auto, i danni provocati dagli assicurati Siarca e Cis dopo la liquidazione delle due imprese saran[redacted] risarciti direttamente dalla Card, mentre i danni precedenti saranno indennizzati dal fondo di garanzia [redacted] vittime della strada creato con la legge 990 che ha istituito l'assicurazione obbligatoria [redacted] responsabilità civile auto.

Per i danni [redacted] persone, la liquidazione sarà integrale, mentre per i danni alle [redacted] verrà liquidata soltanto la parte eccedente le prime 100 mila lire.

Nuova importante fornitura all'estero

Automotrici «Savigliano» alla Spagna per 16 miliardi

Sono dotate di motori Diesel che permettono [redacted] velocità di 130 chilometri ora - Altra commessa di oltre due miliardi per i rimorchi

TORINO — Sessantadue treni, con automotrici Diesel, prodotti dalla Fiat Ferroviaria Savigliano, sono stati acquistati dall'Ente nazionale delle ferrovie spagnole (Re.n.Fe.). L'importo complessivo [redacted] fornitura sarà [redacted] 16 miliardi di lire. Ogni treno, la cui [redacted] sarà realizzata dall'industria spagnola Caf, è composto da due automotrici e verrà adibito (con abilitazione alla velocità di 130 km orari) al trasporto passeggeri.

Sono in fase di conclusione anche le trattative per un'ulteriore fornitura di oltre due miliardi di lire per i rimorchi delle automotrici.

«*L'importante contratto firmato con la Spagna* — ha detto in una [redacted] la Fiat — *conferma la validità internazionale [redacted] Fiat Ferroviaria Savigliano, la quale, ormai da anni, esporta gran parte della propria produzione. Proprio in questi giorni l'azienda ha cominciato [redacted] consegna [redacted] cento automotrici alle ferrovie svedesi, note per le rigorose esigenze in fatto [redacted] meccanica e di materiali, a causa del rigido clima di quelle regioni. Sono in corso altre trattative con le ferrovie jugoslave*».

Breda Ferroviaria [redacted] prestito estero

ROMA — La «Breda Ferroviaria» (gruppo [redacted]) ha sottoscritto ieri a Londra [redacted] prestito di venticinque milioni di dollari Usa che sarà destinato al potenziamento delle attività all'estero delle società controllate.

Il prestito, [redacted] dall'Efim, è stato accordato [redacted] un consorzio internazionale di banche guidato dalla «Italian International Bank», di Londra, insieme con la «Zentralsparkasse der Gemeinde-Wien», ed [redacted] una durata di cinque anni, di cui due di preammortamento, ad un tasso di interesse fluttuante, legato al «libor» (il [redacted] interbancario a Londra).

«Il finanziamento — ha dichiarato il presidente della Breda Ferroviaria, Salvati — riveste particolare importanza per la finanziaria [redacted], attualmente impegnata nello sviluppo all'estero delle proprie aziende».

Nel 1978 le aziende della Breda Ferroviaria, che operano in gran parte nel Mezzogiorno, hanno fatturato complessivamente oltre 500 [redacted] di lire dei quali il 51 per cento all'esportazione, incrementando ulteriormente l'occupazione salita ad oltre 18 mila dipendenti.

Zambeletti presidente industriali di Varese

VARESE — Leopoldo Zambeletti, 65 anni, nato a Velate di Varese, consigliere delegato della omonima società farmaceutica, 700 operai, [redacted] il nuovo presidente dell'Associazione industriali della provincia di Varese, [redacted] delle maggiori per numero di aziende (800) e [redacted] loro dipendenti (oltre 50.000) fra le associazioni territoriali che aderiscono [redacted]lla Confindustria.

Vicepresidenti sono: [redacted] Carminati (settore tessile; pre[redacted] e amministratore delegato della Carminati Casa, 300 dipendenti), Fabrizio Foresio (aeronautica; vicepresidente e direttore generale Aeronautica Macchi, 1800 dipendenti), Tino Riganti (meccanica; amministratore officine meccaniche Riganti, 300 dipendenti), Giannino Tovaglieri (fonderie; presidente e consigliere delegato To[redacted]aglieri Sat, 200 dipendenti).

Pininfarina parla sull'economia

TORINO — Sergio [redacted]na, presidente dell'Unione industriale di Torino, parteciperà questa sera ad un incontro della Sezione Piemonte dell'Adaci (Associazione degli Approvvigionatori e Compratori Italiani). Nella riunione, che si svolgerà a Villa Sassi, Pininfarina terrà una conferenza sul tema «*Dove va l'economia piemontese - Aspetti strutturali, congiunturali e previsionali*». Nel successivo dibattito saranno sviluppati i [redacted] dell'argomento per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali.

Martedì [redacted] al Circolo degli Alfieri, [redacted] stesso Pininfarina ha tenuto una conferenza sul tema «L'architettura dell'automobile». In questa occasione ha par[redacted] anche come grande industriale [redacted] carrozzeria sostenendo, fra l'altro, che è cambiata [redacted] la filosofia stessa dell'automobile.

Nel Consiglio societario

Sitaf: i privati passano da 3 a 7

TORINO — Si riunisce stamane l'assemblea del [redacted] della Sitaf, la Società italiana per il traforo autostradale del Frejus. Dovranno [redacted] rinnovati i membri del consiglio.

Dei 21 nuovi amministratori 14 saranno nominati dagli azionisti pubblici (Comune, Provin[redacted], Banche e Camera di [redacted]mercio) e 7 dai privati, che in passato avevano soltanto 3 rappresentanti. Sui vertici della Si[redacted] vi sono già delle indicazioni: Walter Martini, segretario cittadino della dc, sostituirebbe [redacted]. Geuna alla presidenza. Vicepresidenti sarebbero l'avv. Rossotto (consigliere regionale dell'Udi) e [redacted] rappresentante del pci. Alla carica di amministratore delegato (in passato del dc Galleri) andrebbe il [redacted]ista on. Franco Froio.

Nel '78 il fatturato del settore è stato di 1100 miliardi

Macchine utensili: ormai il 56% è venduto sui mercati stranieri

MILANO — Guido Conti [redacted] Bruno Rambaudi stanno per iniziare un giro del mondo: il primo è il commissario generale [redacted] «Emo», l'esposizione europea della macchina utensile, il secondo è il suo «vice»: andranno a presentare la terza [redacted] della rassegna che [redacted] terrà a [redacted] dal 10 [redacted] ottobre. L'Ucimu, che insieme [redacted] l'Ente Fiera [redacted] organizza [redacted] manifestazione, conta molto su questa mostra perché è sicuro che darà un'altra spinta decisi[redacted] all'esportazione di macchine utensili italiane.

Lo scorso anno, su un fatturato di 890 miliardi di lire (circa 1100 miliardi se si vogliono considerare anche i ricambi, gli accessori, l'assistenza tecnica) il 56 per cento era rappresentato [redacted] esportazioni, 500 miliardi: era [redacted] anno in cui c'era stata una forte caduta della domanda interna, che la percentuale delle vendite all'estero non era così alta. Del resto se l'Italia [redacted] servato il quinto posto tra i Paesi produttori di macchine utensili il merito è proprio dell'export, dato che la domanda interna [redacted] '78 è lievemente calata.

Alberto Perna, presidente dei costruttori di macchine utensili, è diventato l'ambasciatore volante di questa politica verso l'estero. «Nell'interesse delle aziende associate — dicono all'Ucimu — siamo impegnati ad affermare il principio secondo cui la tecnologia va condivisa: questo vuol dire che occorre sempre tener conto delle esigenze [redacted] utilizzatori che operano nelle più diverse situazioni economico-produttive».

Questa strategia consente all'Ucimu [redacted] presentare con suc[redacted] i prodotti delle industrie aderenti (oltre [redacted], con [redacted] per cento del fatturato del settore) [redacted] nei Paesi occidentali ad economia avanzata, sia [redacted] quelli ad economia pianificata, sia infine [redacted] quelli in sviluppo. Flessibilità anche nelle soluzioni finanziarie: si va dalla vendita diretta [redacted] e semplice, alla cessione di licenze, alla creazione di società miste, alla collaborazione tecnica nella [redacted] della preparazione del personale.

Nell'ultimo anno questa strategia ha consentito notevoli incrementi [redacted] vendite [redacted] Unione Sovietica, [redacted] quale sono state consegnate [redacted] macchine ordinate tra il [redacted] e il '77, e in Romania; buoni risultati anche in Francia e in Germania. Buono infine lo sviluppo delle vendite an[redacted] mercato americano «*anche se senz'altro inferiore [redacted] possibile*» dicono negli uffici milanesi dell'Ucimu.

«*Sul mercato americano* — dice Perna — *potrebbero aprirsi delle possibilità notevoli con la riconversione dell'industria automobilistica americana alle piccole cilindrate, secondo i piani di risparmio energetico*». Per questo gli Stati Uniti sono ora nel [redacted] dei costruttori italiani: in particolare [redacted] sta studiando la possibilità [redacted] raggruppare più aziende [redacted] varie specializzazioni in modo da poter fornire impianti completi.

Anche la società «Italian MTT» (Italian Machine Tools Training and Trading) si propone [redacted] favorire le esportazioni. [redacted] tratta di una società costituita dall'Ucimu insieme con un gruppo di imprese per promuo[redacted] l'istruzione professionale su macchine utensili italiane. La «MTT» fornisce infatti mac[redacted] e testi di studio e potrà perciò come spiega Perna, «*creare futuri clienti all'industria fra quanti avranno direttamente o indirettamente frutto della macchina e della didattica italiana. La sua attività è rivolta verso tutti i Paesi del mondo e, in particolare, verso quelli in via [redacted] sviluppo dove la domanda di formazione è naturalmente più forte*».

Un altro strumento che sta funzionando molto bene è la Fincimu, la finanziaria dell'Ucimu che ha creato per le aziende costruttrici canali [redacted] finanziamento alternativi a quelli del sistema bancario.

Mentre [redacted] le esportazioni calano le importazioni: nel '78, con un valore di 165 miliardi, sono scese sotto il livello del '74 e la quota di consumo di macchine utensili estere è scesa dal 36,7 al 29,6. Così la nostra bilancia con l'estero relativa alle macchine utensili, attiva ormai da [redacted] anni, ha toccato un nuovo massimo, 340 [redacted], contro i 220 del '77. **v. rav.**

Ritorna [redacted] pareggio [redacted] bilancio della Ibp

PERUGIA — Il consiglio di amministrazione della Ibp-Industrie Buitoni Perugina ha approvato il bilancio ed il conto economico al 31 dicembre 1978. Sarà presentato [redacted]'assemblea il 4 giugno.

Il bilancio, certificato dalla società [redacted] revisione Arthur Young, si è chiuso in pareggio, dopo stanziamenti per 2248 mi[redacted] di lire ad ammortamenti e per 8200 milioni al fondo di quiescenza, e dopo oneri finanziari per 10.847 milioni di lire. Nel 1977, l'esercizio si era chiuso con una perdita di 2,6 miliardi dopo aver usufruito della rivalutazione dei cespiti in base alla legge Visentini per 7,5 miliardi di lire ed a rivalutazione di proprietà immobiliari per 6,6 miliardi.

Il fatturato consolidato del gru[redacted] è stato di 412 miliardi di lire (+8,9%); quello della componente italiana di 228 miliardi (+6,2 per cento), quello delle controllate estere di 187 miliardi (+13%). Queste ultime hanno chiuso l'esercizio con un reddito netto complessivo di 3,5 miliardi.

Le esportazioni sono passate da 23 miliardi nel 1977 a 33 miliardi nel 1978, ciò anche per effetto del rinnovo del contratto per le refezioni scolastiche all'Arabia Saudita, passato da 25 milioni a 34 milioni di refezioni.

Nel 1978 c'è stata una significativa riduzione dell'indebitamento a breve, dovuto ad una operazione finanziaria di indebitamento a medio termine sui mercati internazionali per un controvalore di 18 miliardi di lire.

I risultati del primo trimestre 1979 confermano la tendenza positiva: il fatturato del gruppo è stato di 129 miliardi di lire (+15%); quello della componente italiana di 73 miliardi (+12%); quello delle controllate estere di 57 miliardi (+19%). Inoltre nel quadro della fornitura di refezioni all'Arabia Saudita, è stato firmato con la società Redec di Jeddah un nuovo contratto, ora all'approvazione del governo saudiano, per la fornitura di prodotti e know-how per l'anno scolastico 1979-80.

Assicuratori esteri ospiti della Toro

TORINO — Un gruppo di assicuratori francesi e spagnoli, rappresentanti le principali compagnie dei rispettivi mercati, è per la prima volta a Torino, ospite della Toro Assicurazioni, per una giornata di studio sulla pianificazione e sull'informatica nel settore assicurativo.

La visita proseguirà nei prossimi giorni all'Olivetti e alla Sai.

Ripiegamento nel finale: —0, 89%

MILANO — Chiusura cedente con attivi scambi: il mercato, dopo aver aperto su basi selettivamente sostenute con denaro ancora sui valori del gruppo Monti, Bastogi, Imm. Roma, Ciga, Italcementi, è andato man mano assestandosi su basi più calme finendo su livelli inferiori a quelli della vigilia.

A tale andamento sono riusciti a sottrarsi solo pochi valori, soprattutto quelli [redacted] gruppo Monti con le Agricola [redacted] hanno guadagnato un altro 10,7% e le Eridania (+7,3%). La Bastogi per contro ha guadagnato il 2,5% e la Sarom il 2,3%. Da segnalare l'improvviso balzo delle Alivar (+11,7%) e delle Assicuratrice (+5,15%).

Su basi deboli è finito invece il [redacted] della quota. Le perdite maggiori sono state denunciate da Invim (—9,8%), Liquigas (—8%), Borgosesia (—8,4%), Ausonia (—7,2%), Linificio (—6,7%). Cedenti gli assicurativi ed in particolare il Comp. Milano priv. (—5,8%) e Fond. Incendio (—4,6%).

Calmi i titoli pilota che contengono comunque le flessioni al di sotto dell'1%.

L'indice scende da 43,92 a 43,53 con una perdita dello 0,89%.

A Torino, il mercato azionario è stato condizionato dall'offerta, particolarmente insistente sulle Fiat, ma che ha interessato anche quasi tutti gli altri valori. I regressi sono stati così estesi a tutti i comparti salvo pochissimi casi. Le perdite più sensibili sono state registrate dalle Bastogi Irbs, dalle Ifil e dai meccanici.

Registrano plusvalenze i valori obbligazionari con affari peraltro limitati.

Il «ristretto» a Milano

MILANO — Il mercato ristretto con la seduta di ieri ha compiuto un anno di vita e nelle 62 sedute tenutesi dal 10 maggio 1978 a ieri ha messo a segno l'eccezionale progresso del 63 per cento. L'indice (ha infatti raggiunto il livello di [redacted] guadagnando rispetto a mercoledì scorso un altro 2,65%.

Questa [redacted] anche gli assicurativi hanno recuperato bene con l'Italiana Incendio che migliora del 4,4%, la Vita del 2,7% e la Previdente del 2,9%. Pure le Terme di Bognanco migliorano del 4% mentre i due valori industriali Frette e Bieffe, da poco quotati, dopo la corsa iniziale registrano un assestamento del 2%.

In tensione il Credito Commerciale, +11,6% e la Popolare di Palazzolo, +5,9%, ma soprattutto la Popolare di Bergamo che, tenuto conto dello stacco del diritto di opzione relativo all'aumento di capitale in formula mista, segna un progresso del 21,4% dopo che la quotazione ha dovuto venir rinviata per eccesso di rialzo.

Italiana Incendio	8.350	(8.000)	100
Italiana Vita	1.900	(1.850)	[redacted]
La Previdente	8.380	(8.150)	400
Banca Briantea	14.700	(14.800)	1.150
Banca Cattolica del Veneto	3.150	(3.185)	10.000
Banca Cred. Agrario Bresciano	8.440	(8.400)	7.100
Banca di Legnano	1.030	(1.075)	18.000
Banca Industria Gallaratese	19.000	(18.700)	300
Banca Naz. Agricoltura	8.100	(8.100)	14.000
Banca Pop. Comm. e Industria	15.400	(15.120)	2.800
Banca Pop. di Bergamo	20.940	(26.800)	0.800
Banca Pop. di Crema	25.500	(28.850)	2000
Banca Pop. di Intra	19.350	(19.200)	1.300
Banca Pop. di Lecco	11.000	(10.800)	3.500
Banca Pop. di Luino e Varese	10.000	(10.000)	2.300
Banca Pop. di Milano	18.110	(18.110)	7.500
Banca Pop. di Novara	35.080	(35.050)	2.800
Banca Pop. di Palazzolo	9.000	(8.500)	8.500
Banco Ambrosiano	22.750	(22.700)	3.900
Credito Bergamasco	26.420	(25.700)	3.100
Credito Commerciale	9.500	(8.500)	9.200
Creditwest	895	(880)	09.000
Terme di Bognanco	400	(385)	8.000
Frette	3.020	(4.000)	3.500
Bieffe	1.900	(1.940)	2.500
Banca di Credito Popolare	4.600	—	2.000

REDDITO FISSO A TORINO

[redacted]	[redacted]	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	71 10	+ 0.50
» cont.	71	+ 0.50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ric. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91 60	+ 1
» cont.	91 50	+ 1
» 5½ '68	88 10	— 0.50
» cont.	88	+ 1.50
» 5½ '69	83 50	+ 0.50
» cont.	83 50	+ 0.50
» 6% '70	81 60	—
» cont.	81.50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% 75/90	89 10	—
Cer.C. T. 5,10% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	96 30	—
» » '82	93 10	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99 20	+ 0.10
B.T.O. 9% 1980	98 95	+ 0.15
B.T.O. 10% 1981	97 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 95	— 0.025
» » '69 II	77 80	+ 0.30
» 7% '73	71 20	—
Enel 74 indiciz.	136 20	+ 0.20
I.R.I. 5% '55	83 60	—
Autostrade 6% '68	78 70	+ 0.20
» 7% '72	77 90	—
DO.PP. 6%	62 60	—
» 7%	61 60	—

[redacted]	9-5	Variaz.
CO.PP.I.St. 6% IV	72 30	+ 0.50
» » 7% IV	71 75	—
» Anas 6% '50	61 70	—
» » 7% 72 I	63 90	—
» Aut. 7% II	61 20	— 0.10
FF.SS. 6% '67	76 10	+ 0.50
» 7% '72 II	71 10	—
AFS 7% '70	74 35	+ 0.10
P.S.A. 6% Sp VIII	79 80	+ 0.30
» 7% II	71 90	—
ICIPU vent. 6%	76 07	—
» » 7% I	71	—
Imi XXVI 6%	78 30	—
» XXIX 7%	76.50	—
» XXXIII 7%	76 40	—
Imi spec. 6,50% '84	67 30	—
Isveimer 5,50 '61 P	—	—
» 6% '64 P	—	—
» 7% '71 19ª	79 10	—
Torino Aem 5,50 60	79 30	—
Torino Aem 5,50 62	79 30	—
S. Paolo 5%	85	—
» » conv. 6%	78 10	— 0.20
S. Paolo 6%	[redacted]	— 0.10
» O.P. 6% da 5%	63 00	+ 0.50
» » 6%	[redacted]	+ 0.50
Banco Napoli 6%	67.50	—
Banco Sicilia 6%	95	—
M.C.C. 7% '71/'79	95.10	—
Cr. I Sar. '69 6%	84	—
» » '70 7%	88 30	—
Cassa R.P L. 6%	63 50	—
M. Paschi 6%	95	—
I. Piem. V.A. 6%	70	—
Fiat 5,50% '60	96 20	—
Olivetti '62 5,50 2ª	93 00	—
Chatil 5,50% '62	93 20	—
Viscosa 6% '64	90 30	—
Rumianca 5,50 '62	83	—
Viberti 7% '69 II	—	—
Riv 5,50%	78	—
Lancia 5,50% '63	93 50	—
Tor. Sav. 5,50%	97	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	67 50	—
Mediob. Fing. 7%	138	—
» Sip 7%	91 50	—
» S.Visc. 7%	89 50	—
Liquigas 7½% '70	58	—
Iri Sifi 7% 73-88	91 10	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 8-5	Banconote (Milano) 9-5	Esportazione (Milano) 8-5	Esportazione (Milano) 9-5	[redacted] (Milano-Roma) 8-5	[redacted] (Milano-Roma) 9-5
Dollaro	843,50	844	846,10	846,20	846,25	846,25
Doll. can.	725	726	732,66	730,60	732,575	730,35
Fr. svizzero	497	498	495,20	494,34	495,885	494,08
Corona dan.	155	158	158,11	158,80	158,11	158,88
Corona norv.	157	157	163,13	163,56	163,455	163,59
Cor. svedese	186,50	186	192,58	192,58	192,985	192,519
Fiorino	406	406	411,32	410,86	411,365	410,74
Franco belga	26,50	26,60	27,985	27,92	27,961	27,929
Fr. francese	193,50	193	193,59	193,46	193,625	193,445
Sterlina	1750	1750	1748,40	1749,50	1748,85	1749,25
Marco	443	443	440,57	440,33	440,61	440,335
Scellino	60,50	60,50	60,70	60,625	60,714	60,693
Escudo	17	17	17,40	17,40	17,35	17,37
Peseta	13,10	12,10	12,81	12,814	12,81	12,814
Yen	3,90	3,80	3,934	3,974	3,955	3,974
Dinaro gr.	17	20	—	—	—	—
Dinaro picc.	17	27	—	—	—	—
Dracma gr.	21	21	—	—	—	—
Sterlina st.	1695	1690	1696	1695,80	1698,50	1695,475

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	8-5	9-5
Londra	247,75	248
Zurigo	249,25	248,75
Parigi	256,22	261,65
New York	253,69	254,06
Milano (lire al grammo)	6875	6800
Hong Kong	250,40	247,20

1 oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI [redacted]

Quotazioni 9-5		Merc. Ester.	
Azitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	10,47	—
Fonditalia	»	12,13	—
Interfund	»	9,06	—
Int. S. Fund	»	6,46	—
Italamerica	»	9,32	10,62
Italfortune	»	8,14	8,89
Italunion	»	7,05	8,56
Mediol. Sel.	»	11,11	12,07
Rominvest	»	11,74	12,88
Tre R.	lire	7,987,07	—
Eur '69	fr. sv.	144,07	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	9-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	7010	+ 410
Bonifiche Fers.	4750	— 200
Chiari & Forti	1500	— 20
Eridania	3529	+ 229
Gio. Buton	3100	—
Amic. Vitt.	6200	— 30
Ilir	5575	— 75
B. Zucch.	145	—
» » pr.	—	—
Sermide ord.	70.25	+ 0.25
Sermide priv.	44	— 0.25
Sermide risp.	10.75	— 1
ASSICURATIVI		
Alleanza	14035	— 325
Assicur.	23190	+ 1340
Ausonia	1150	— 90
Bowring	2010	+ 50
Ass. Mil.	7300	— 100
Ass. Mil. pr.	7050	— 100
Latina	761	+ 1
Latina pr.	365	— 5
Fire	3310	—
Generali	42000	— 700
Italia Ass.	9950	— 40
Abeille	8810	— 40
Fond. Inc.	9000	— 100
Fond. Vita	11580	— 119
Ras	62000	— 900
S.A.I.	9000	— 160
Toro Ass.	6110	— 100
Toro Ass. pr.	3640	— 100
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8355	— 55
Banco Roma	7360	— 40
Banco Lariano	1770	+ 10
Credito It.	1300	—
Cred. Varesino	2609	— 10
Interbanca pr.	9630	— 110
Mediobanca	35250	—
CARTARI - EDITOR.		
[illegible]	913	+ 10
Burgo ord.	6025	— 75
Burgo pr.	5790	— 100
De Medici	413	+ 5

Titoli	9-5	Variaz.
Donzelli	—	—
Mineral. pr	1130	— 41
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1130	— 14
Cer. Pozzi	140	— 5
Eternit	680	—
Eternit pref.	649	+ 1
Italcementi	17360	+ 170
Giboni	—	—
Unicem	5800	— 14
CHIMICI		
Anic	33	—
Brioschi	22850	—
Caffaro	285	+ 5.50
C. Erba	1470	— 15
Carlo Erba pr.	995	— 10
Italgas	763	— 8
Lepetit	18230	— 400
Lepetit pr	16000	— 300
Liquigas	41	— 1
Liquigas priv.	34	— 1
Liquigas risp.	40	—
Mira L.	11300	— 300
Montedison S.	179.50	— 0.25
Montefibre C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1259	— 30
Petrolifera	430	—
Pierrel	950	—
Rumianca	530	— 30
Snia	800	— 45
Snia risp.	950	— 35
Stedeano	7875	—
COMMERCIO		
Rinasc.	81.75	+ 0.25
Rinasc. pr.	55	— 0.50
Silos Genova	1800	+ 50
Standa	1594	+ 5
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1250	—
Ausiliare	4450	+ 20
Aut. To-Mi	830	—
Italcable	3650	+ 10
S.A.I.	265	+ 4
[illegible]	470	—
Sip	1271	— 40

Titoli	9-5	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	570	—
Marelli E.	261	—
Superpila	4360	— 35
Tecnomasio	544	— 0.75
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1390	+ 30
Agricola Fin.	3640	+ 170
Bastogi	251	+ 16
Bonif. Siele	3400	— 65
Breda Finanziaria	1460	+ 10
Centrale	4120	— 30
Fiamma	95	— 0.75
Finrider	140	— 0.75
Finmare [redacted]	—	—
Generalfin	1098	— 25
G.I.M.	1145	+ 10
IFI priv.	2306	— 14
IIII	3600	— 99
Invest	1906	— 32
Mittel	878	+ 5
Partec. Finanz.	704	+ 44
Pirelli & C.	1469	— 29
Pirelli SpA	813	— 13
Premafin	375	—
Riva Finanz.	4400	— 40
Sarom	1260	+ 29
S.M.E.	1410	+ 35
SPA Metalli	2350	— 38
STET	1641	— 16
IMMOBILIARI		
Aedes	1610	— 10
B.I.I.	141.50	+ 5
B.I.I. priv.	101.25	—
Beni Stabili	—	—
Cogefar	1070	— 29
Condotte Acque	201	—
De Angeli Frua	6420	— 45
Fincre	1950	+ 40
Gen. Imm. Roma	87	+ 0.25
Imm. [illegible]	4315	+ 15
Invim	3120	— 405
Milano Centrale	11600	+ 100
Risanamento	3460	— 70
Silla	670	— 1
Torino	1994	— 31
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2775	— 25
Fiat priv.	2179	— 7

Titoli	9-5	Variaz.
Fr. Tosi	16050	+ 35
Gilardini	4000	+ 10
Nebiolo	—	—
Olivetti	1050	— 9
Olivetti pr.	1100	— 32
Westingh.	16070	— 1.90
Worthington	1960	— 40
[redacted] ESTRATTIVI		
Broggi-Iz.	440	—
Dalmine	200	— 4
Falck ord.	1530	+ 8
Falck pr.	1542	—
Ilva-Viola	1650	— 30
Italsider	361.50	+ 10.50
Magona	2190	— 11
Perusalo	1520	+ 11
Terni	—	—
Trafilerie	431	+ 4
TESSILI		
Centenari	70.50	— 0.50
Cantoni	1250	+ 10
Cucirini	2139	+ 24
Cascami Seta	4750	—
Fisac	1275	—
Linificio	340	— 25
Marzotto pr.	1140	+ 12
Montefibre	—	—
Montefibre priv	—	—
Olcese	42.50	+ 0.50
Rotondi	10000	—
Zucchi	—	—
Snia Visc.	785	— 2
Snia Visc. pr.	484	+ 2
Un. Manif.	7710	+ 40
[redacted]		
De Ferrari	1350	+ 5
Acqua Marc.	643	— 4
Calzaturi. Varese	3150	—
Ciga	1963	+ 119
Cir	7600	—
Pacchetti	33.25	+ 0.25
Relsa	7300	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	400	— 40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	3190	+ 30
Romana Zucchero	130	—
Florio	300	—
Alivar	3800	+ 100
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Silla	670	+ 35
Talco e Grafite	31500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	830	—
N.A.I.	250	—
Torino-Nord	64	+ 1
SIP	1279	— 10
Italcable	3610	—
Alitalia	1250	—
IMMOBILIARI		
Fereo	180	—
Risanamento	3410	—
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	330	+ 12
B.I.I. priv.	300	—
Immobiliare Roma	87	— 0.50
Imm. Agr. Vittoria	4290	—
I.P.I.	—	—
Invim	3600	— 700
CHIMICI		
Montedison	179	— 4.50
[redacted]	41	—

Titoli	9-5	Variaz.
Liquigas priv.	40	—
Liquigas risp.	37	—
SAFFA	9010	— 40
Saffa risp.	3900	— 250
SAIAG	1360	—
Schiapparelli	346	+ 1
Paramatti	950	+ 35
Mira Lanza	11250	—
ANIC	33	—
Rumianca	530	— 25
Italgas	791	— 18
Pierrel	890	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9500	—
Mediobanca	34950	— 200
Comit	8350	—
Banco Roma	7300	—
Credito It.	1300	—
La Centrale	4760	— 40
S.A.E.R.	1400	+ 30
STET	1635	— 15
Finrider	167	—
Piemonte Finanz.	1820	— 30
Invest	1920	+ 80
Mittel	850	—
Bastogi	242	— 17
IFI priv.	2302	— 45
Pirelli & C.	1496	—
Pirelli Spa	840	—
GIM	1160	—
IBI	3650	— 80
SAROM	1280	+ 130
Assicur. Toro	6760	+ 35

Titoli	9-5	Variaz.
Assic. Toro pr.	3990	— 60
Generali	42000	— 700
S.A.I.	[redacted]	—
RAS	62200	— 900
Ass. Milano	7400	—
» » priv.	[redacted]	—
Latina	735	—
Latina priv.	[redacted]	—
METALMECCANICI		
Salmoiraghi	160	—
Westinghouse	11040	—
Nebiolo	—	—
Italsider	362	—
Dalmine	204	—
Olivetti	1049	— 11
» priv.	1130	— 30
FIAT	2770	— 30
» priv.	2177	— 11
Terni	—	—
E. Marelli	185	—
Magneti Marelli	568	— 30
Metalli Ital.	2400	—
Castagnetti	785	—
Gilardini	3870	— 100
Graziano	1200	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	— 10
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	—
Borgosesia	2550	— 100
Borgosesia risp.	2250	—

Titoli	9-5	Variaz.
Viscosa	790	— 40
» priv.	480	—
DIVERSI		
Cantiere Italiana	361	—
Burgo ord.	6000	— 100
» priv.	5750	—
Pacchetti	33.50	—
CIR	7645	— 55
Acque Potabili	647	— 2
Acqua Roma	380	—
Eternit	650	—
Eternit pref.	650	—
Rinascente	81	— 1
» priv.	55	— 1.75
Ciga	1985	+ 5
Ceramica Pozzi	145	— 2
Unicem	5800	—
Silos	1820	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	71	—
O.I.M. 6% 73/88	79.50	—
Pirelli 5%	78.80	—
M. Fingest 7% 72	138.50	—
M.C.E. 7% 73/88	75.50	—
M. Vir. 7% 73/88	90	—
M.S. Soldo 7% 73	92.50	—
M. Fibre 7% 73/88	73	—
Metalli 6% 73/88	81.50	—
Liquigas 7,50% 70	58.50	—
Liquigas 7,50% 71	58.50	—
Liquigas 7,50% 72	58.50	—
Liquigas 7% 73/93	51.50	—
Iri Siet 7% 73/88	81.40	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 8-5	Zurigo 9-5	Francoforte (in marchi) 8-5	Francoforte 9-5	Londra (per sterlina) 8-5	Londra 9-5	Parigi (in fr. fr.) 8-5	Parigi 9-5
Dollaro	1,7143-1,7141	1,7130-1,7145	1,8957-1,8959	1,8963-1,8972	2,0663-2,067	2,067-2,0675	4,3645-4,3755	4,369-4,38
Franco svizzero	—	—	110,55-110,70*	110,6-110,75*	3,550-3,546	3,541-3,546	255,07-255,71*	255,04-255,68*
Franco francese	39,172-39,199*	39,159-39,184	43,33-43,30*	43,30-43,38*	9,033-9,043	9,035-9,045	—	—
Marco	90,198-90,434*	90,161-90,427*	—	—	3,9155-3,9180	3,912-3,917	230,34-230,92*	230,44-231,02*
Sterlina	3,5413-3,544	3,5399-3,543	3,912-3,92	3,913-3,922	—	—	9,0275-9,0495	9,0355-9,0575
Yen	0,7909-0,7978*	0,8027-0,8058*	0,8815-0,887*	0,8813-0,89*	443,5-444,25	430,2-439,95	2,027-2,0136*	2,049-2,0546*
Lire	0,2074-0,2086*	0,2023-0,2028*	2,237-2,245**	2,238-2,241**	1746,50-1748,50	1745,75-1747,75	5,1575-5,17**	5,1825-5,1755**

* per cento unità ** per mille unità

l'impronta che conta

MICHELIN XZX

ancora più sicuro,
fino all'ultimo chilometro.

Al prossimo cambio di pneumatici, esigete anche camere "*airstop*" Michelin.

sei stabilimenti in Italia MICHELIN

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. SERIM vende adiacenti corso G. Cesare via Palestro 4e economici camera cucina servizio 4 milioni 800 mila; 3 camere cucina servizi 19 milioni 300 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende libero adiacente piazza Bengasi soggiorno camera tinello cucinino bagno ingresso 17 milioni 800 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende via La Thuile angolo via Monginevro appartamento libero 2 camere cucina bagno ingresso 23 milioni 500 mila; appartamento occupato camera cucina bagno ingresso 8 milioni 800 mila facilitazioni. Tel. 519.801.

A. TORRE Pellice zona residenziale Giardino 2 stanze libere servizi posto macchina vendesi. Tel. 011 - 789132

A. UNIONCASE

A 540777 libero subito via De Canal soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box auto 62 milioni 500 mila dilazionabili

A. UNIONCASE B 540777 libero subito via Giurià ingresso due camere tinello bagno 25 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE C 540777 libero subito via Caprera 54 ingresso camera cucina bagno 14 milioni 500 mila dilazionabili

A. UNIONCASE D 540777 libero subito via Le Chiuse soggiorno 2 camere cucina bagno 30 milioni dilazionabili

A. UNIONCASE E 540777 adiacente corso Traiano libero subito camera tinello bagno 22 milioni 900 mila dilazionabili

A. ZONA corso Sismonda via Delleani 19 vendiamo in recente stabile appartamento libero 3 camere cucina servizi prezzo affare L. 37 milioni 500 mila dilazionabili. Edil-Casa tel. 548 154

A CRESCENTINO

[illegible]

A PINO TORINESE

[illegible]

ABITARE

[illegible]

ARIANNA

[illegible]

CASCINE VICA

[illegible]

CORSO ROSSELLI 33

[illegible]

CORSO MONTECUCCO 10

[illegible]

FRAZIONAMENTO

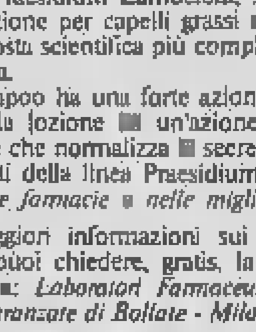
[illegible]

CROCETTA

[illegible]

(continua)

GRASSO SUI CAPELLI ADDIO!



3 Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli grassi e molto grassi, è la risposta scientifica più completa per questo problema.
Lo shampoo ha una forte azione "sgrassante", mentre la lozione ha un'azione [illegible] e rinfrescante che normalizza la secrezione sebacea.
I prodotti della linea Praesidium sono in vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*

Per maggiori informazioni sui problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i [illegible] capelli" a: *Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.*

shampoo e lozione

Præsidium

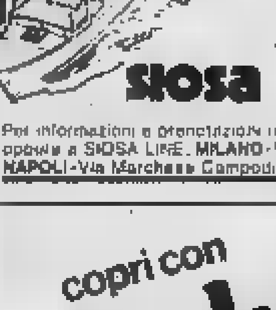
ZAMBELETTI

[illegible] PER

le crociere di Primavera

"[illegible] DEL MEDITERRANEO"

con il transatlantico Irpinia (medaglia d'oro al merito turistico)



GENOVA - BARCELLONA - PALMA
TUNISI - PALERMO - CAPRI - GENOVA

Sconti: crociera gratuita alle spose in viaggio di nozze o d'argento - Famiglie
Bambini e ragazzi - Pensionati - Giovani

Partenze il giovedì da Palermo il venerdì da Capri o Napoli, il sabato da Genova

Soggiorni organizzati a Barcellona, Costa Brava, Palma di Maiorca, Tunisia, Palermo, Capri e a Napoli

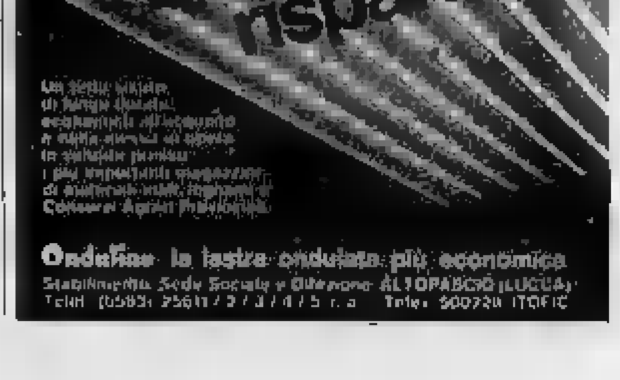
7 giorni di crociera da L. 205.000
14 giorni (crociera + soggiorno) da L. 338.000 (pensione completa)

SIOSA

30 crociere settimanali da maggio a novembre

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a qualsiasi Agenzia di Viaggi oppure a SIOSA LINE, MILANO - Via P. da Cannobio, 2 - Tel. 809 251
NAPOLI - Via Marchese Campodisola 13 - Tel. 206.458

copri con **Onduline**®



Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. - Telex 500720 ITOFIC

A San Siro non è bastato ai nerazzurri il gol di Beccalossi ed il veemente serrate finale

L'Inter vince (1-0), ma la Juventus è in semifinale

I bianconeri hanno cercato di controllare la partita, disputata tutta all'attacco dalla squadra di Bersellini - Gioco duro e qualche scontro - Proteste per un presunto rigore di Pasinato - Al 70' la rete decisiva - Causio è stato sostituito da Verza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Inter e Juventus si sono trovate di fronte a San Siro a due settimane di distanza dall'acceso primo duello dell'andata nei quarti di finale della Coppa Trapattoni, risolve le incertezze riguardanti Furino, ha confermato la formazione del Comunale, mentre Bersellini — indisponibile Canuti, che accusa ancora i postumi del duro scontro della scorsa settimana nel primo match — ha lasciato sorprendentemente Muraro in panchina preferendogli Chierico che, secondo l'allenatore, assicura una maggiore manovra.

Davvero decisione singolare per una partita che l'Inter aveva l'obbligo di puntare a vincere. La folla, durante il primo tempo, e più riprese ha invocato Muraro, che avrebbe potuto appoggiare meglio Altobelli anche di Chierico, a parte alcune ingenuità, non è demeritato.

In definitiva, nell'arco del match è stato il terzino a contrastare più sovente il numero 10 nerazzurro.

Grande pubblico ancora una volta a San Siro, oltre mila spettatori, anche grazie al numerosissimi «portoghesi» entrati poco prima dell'inizio dopo aver sfondato alcuni cancelli dello stadio. In tribuna, a fare invidia a Boniperti e ai signori Fraizzoli, il presidente del Milan, Colombo, neo campione affiancato dal generale Peter Vitali.

La Juventus ha cominciato con sicurezza, approfittando dello scombinato schieramento avversario per portare molto avanti anche Tardelli e Benetti. Bettega arretrava saggiamente spostando fuori zona Bini, facendo da magnifico suggeritore ai compagni e non disdegnando pericolosi inserimenti in area di rigore. All'Inter restava il contropiede, tentava Altobelli al centro, Brio lo stoppava molto bene.

Replicavano immediatamente i bianconeri con Benetti. La manovra era proseguita da Bettega che toccava per Fanna, il quale era atterrato al limite. Riceveva una botta Causio da Fedele, si infittivano subito gli scontri, cominciavano scintille Benetti e Scanziani.

La Juventus tentava il primo affondo al 12', quando azione di calcio d'angolo centrava Furino dalla destra e Brio, inseritosi bene in avanti, colpiva secco di testa mandando la palla Replicava l'Inter una manovra in profondità Oriali - Beccalossi - Oriali. Il passaggio del centrocampista era per Chierico sul cross deviava Altobelli: un pallonetto facile per Zoff.

Con il passare dei minuti, scopinta dalle pungenti ironie del suo pubblico al cospetto di alcuni errori banali di manovra, l'Inter aumentava il ritmo e riusciva in qualche occasione a mettere in difficoltà la Juventus. La squadra di Trapattoni, forte vantaggio del match di andata, si limitava saggiamente ad un gioco di copertura chiudendo gli sbocchi davanti avversari.

Tentava l'affondo al 20' Altobelli su centro di Baresi dalla destra, la palla era solo sfiorata dal centravanti e Furino respingeva alle spalle. Manovrava ancora Chierico di destra, toccava per e sul suo cross Altobelli «pizzicava» soltanto in sfera, che finiva addosso a Fedele, il quale praticamente senza accorgersene la deviava in rete mandandola a rotolare sul fondo a fil di montante.

L'Inter continuava a premere, il suo gioco aumentava d'efficacia, Fedele, anche per la serata non troppo «concentrata» di Causio, buon gioco sulla fascia sinistra e si portava più volte avanti, come al 27', quando otteneva angolo. Sul calcio dalla bandierina nasceva una mischia, la palla rimbalzava in direzione Scanziani.

Proprio lo scadere, ancora Pasinato partiva sul fronte opposto su lancio Oriali e, affrontato Furino, dava l'impressione superarlo, ma si sbilanciava e sul successivo si fermava il mediano bianconero rovinava a terra in area di rigore. L'arbitro Benedetti, vicinissimo, faceva di continuare e pareva addirittura voler ammonire Pasinato per simulazione.

San Siro nerazzurra ribolliva di sdegno e in tribuna la signora Fraizzoli sfogava un applauso polemico nei confronti dei dirigenti bianconeri. In verità, l'aggancio a Pasinato di Furino è parso evidente, ma altrettanto evidente era il già precario equilibrio di Pasinato lanciato all'inseguimento d'un pallone che pareva per lui irprendibile.

All'avvio della ripresa due petardi hanno quasi colpito Zoff mentre stava prendendo posto fra i pali: il primo ha la spalla portiere bianconero, il secondo gli è passato fra le gambe. Ancora una volta Dino ha subito i suoi rischi sul terreno di S. Siro.

I rischi ha corso la Juventus continuando a cercare di congelare la partita di fronte al sempre più scatenati attacchi nerazzurri. 4' Oriali è andato vicino al gol.

Al quarto d'ora Bersellini sostituiva Scanziani con Muraro per dare ancora maggior peso alle offensive. si doveva ripetere con un'altra prodezza su botta di Pasinato, quindi anche Trapattoni operava un cambio entrava Verza al posto di un Causio visibilmente indispettito per l'anticipata

Tentavano non ci riuscivano Bettega e Fanna, il secondo andava ostacolare il impegno per eccesso di slancio momento del tiro, quindi l'Inter andava in vantaggio al Chierico cercava la botta da lontano. Altobelli, in netto fuorigioco, deviava il pallone verso destra, dove si inseriva Muraro che faceva partire un secco che Beccalossi, mischia di bianconeri e nerazzurri, deviava mettendo Zoff fuori causa.

La Juventus reagiva al gol proteste di Fanna (ammonito) e più concretamente con una splendida deviazione testa di Verza di Benetti, che Bordon neutralizzava con un gran volo sulla sua sinistra. l'Inter premere ancora, di fronte ad una Juve che si difendeva con affanno. Il pericolo più grosso Zoff lo correva al 35' quando, su flondata bassa di Chierico, Altobelli e Beccalossi, in tuffo, non arrivavano a deviare.

Poi le bianconere, visto il pericolo, erano più efficaci. Fanna, al 41', partiva sulla destra e sul suo cross Bordon anticipava tutto Benetti.

Gli ultimi assalti disperati dell'Inter fruttavano il 2-0 della qualificazione. Pur sconfitta di misura, la Juventus passava quindi alle semifinali di Coppa.

Bruno Perucca

INTER: Bordon; Oriali, Fedele; Pasinato, Baresi, Bini; Scanziani (al 80' Muraro), Marini, Altobelli, Beccalossi, Chierico.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio, Selvaggi; Causio (al 63' Verza), Tardelli, Fanna, Benetti, Bettega.

Arbitro: Benedetti.

Rete: Beccalossi al 70'.

Bianconeri e nerazzurri di fronte: da sinistra Furino, Scirea, Beccalossi, Causio e Fedele

Il Perugia attacca sempre ma il Napoli esce indenne

Vani attacchi degli umbri che sfiorano più volte il gol: 0 a 0

PERUGIA — *La conquista della Coppa Italia sarebbe il primo traguardo nazionale del Perugia in tutta la sua storia, e nello stesso tempo una vittoria utile per addolcire l'amaro determinato dall'aver perso la corsa allo scudetto. C'è di più: in tutta la stagione il Perugia non ha mai perso ufficiale: però stato sconfitto a Napoli in questo turno di Coppa. Castagner (che proprio ieri sera ha firmato il contratto con il Perugia per la stagione ventura) vuole e pretende suoi giocatori una rinuncia. Manca Speggiorin infortunato, ma gioca Cacciatori; c'è Frosio viene sostituito da Zecchini, al posto di Vannini preso da Goretti. Il Napoli rinuncia a Bruscolotti infortunato. Vinicio rilega Caso confina; è un Napoli piuttosto prudente. Valente mediano, Vinazzani mezz'ala, un Napoli forse intenzionato a difendere il leggero vantaggio (2 a 1) raggiunto nello gara di andata.*

I difensori non hanno molto lavoro, almeno all'inizio. Savoldi cerco di ruggerire il gioco, non trova appoggio in Pellegrini, ben controllato Ceccarini. Pilippi corre, Maio e Vinazzani preferiscono rimanere in zona pronti ad avanzare, ma senza esagerazione. La retroguardia azzurra ha il Caporale un libero d'eccezione; due primissimi fottima Tesser anche negli spunti in avanti) ed uno stopper, Ferrario, che non dà tregua all'avversario.

La partita prosegue quasi monotona. Gli dei perugini continui, i contropiede dei napoletani poco ficcanti, nonostante la buona vena di Savoldi che sente odore contratto forza di trasferimento. La pressione dei padroni di casa ottiene qualche calcio d'angolo, ma sono scarsi i tiri a rete. Il primo è di Butti, il secondo, subito dopo, Cacciatori. Castellini para (16'). Ancora Cacciatori, poco dopo, ha la palla del gol, sbaglia prima e scivola poi.

La manovra sbocca, troppi fraseggi, punizione decisiva. Al 23' Tesser ed il Napoli ottiene primo corner. E' veramente poco. Risponde il Perugia un duello Nappi-Bagni e il tiro di quest'ultimo sfiora il gol (26'). La partita diventa piuttosto i falli' si succedono frequenza, l'arbitro non sa governare il gioco. Soltanto verso la mezz'ora ammoniscono Filippi, ma per proteste. C'erano almeno due rigori in campo.

Si calmano gli animi, un po', ed il Perugia inizia all'attacco, la sua manovra diventa asfissiante, ma i contropiedisti e i difensori azzurri reggono bene, un po' per loro capacità e molto per errore degli avversari. Verso la fine, l'insistente manovra dei padroni casa sfiora il gol: al Caporale salva sulla linea una palla calciata da Dal Fiume. Castellini era ormai fuori causa. Il finale è tutto del Perugia e Cacciatori sfiora il palo proprio prima che l'arbitro Bergamo mandi le due squadre negli spogliatoi.

Nella ripresa nessun cambio e nessuna novità tattico: il Perugia inizia all'attacco, il Napoli si difende sempre più. A nel, nell'esagerazione del gioco d'attesa, i napoletani commettono alcuni errori, e l'arbitro ammonisce prima Valente (47') e poi Castellini (61') per ostruzionismo.

Col passare dei minuti la manovra del Perugia si fa più insistente e anche più precisa. Cecchini sfiora il gol, e Bagni di testa manda la sfera pochi centimetri sopra. Vinicio tenta di arginare questa manovra e fa uscire Vinazzani, ptuttosto stanco, sostituendolo con Pin. Poco dopo anche Castagner tenta la sua mossa: esce Goretti ed entra Redeghieri. La situazione però non cambia.

Napoli raccoglie ancora un'ammonizione (Tesser al 16' per un fallo) ma tiene duro, approfittando anche alcune incertezze degli avversari. Cacciatori sbaglia a porta vuota in modo incredibile, ero uscito avventatamente. Subito dopo Butti, ingenuo gol, gioco a destare la parte. E' un movimento difficile per gli ospiti, ma resistono con determinazione.

Nonostante tutti gli sforzi, anche generosi, il Perugia non riesce a passare. La partita finisce 0 a 0 ed il Napoli si qualifica per le semifinali.

Giulio Accatino

PERUGIA: Nappi, Ceccarini; Zecchini, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Casarsa, Goretti (Redeghieri dal 60'), Cacciatori.

NAPOLI: Castellini; Caporale, Tesser; Ferrario, Valente; Pellegrini, Vinazzani (Pin 55'), Savoldi, Maio, Filippi.

Arbitro: Bergamo, di Livorno.

Necessari i supplementari tra la Lazio ed il Palermo

ROMA — Lazio e Palermo, due delusi dei rispettivi campionati di Serie A e B, sono scese in campo con il fermo proposito di riuscire ad offrire l'ultima occasione di riscatto.

Al fischio d'inizio dell'arbitro Reggiani, era subito la Lazio ad assumere l'iniziativa costringendo gli avversari a chiudersi nella loro area. Tuttavia i rosanero, approfittando dei larghi spazi, sfruttavano abilmente il contropiede con Chimenti, Osellame e Maritozzi, creando a loro volta qualche problema alla retroguardia biancazzurra.

Al 7' era Cacciatori a uscita a salvare la Conte, lanciato a rete. La Lazio, di dal Palermo, stentava a trovare il filo della manovra.

Il tempo terminava sullo 0-0, con un Palermo decisamente già positivo rispetto ai frastornati laziali che da varie settimane vivacchiano nella mediocrità.

Non cambiava nulla nella ripresa la fisionomia della partita. Ad Lazio confusionaria, si opponeva il gioco a tutto campo assai più lineare del Palermo che portava diverse minacce alla porta difesa da Cacciatori. Fra i siciliani si sonevano in particolare evidenza Chimenti, Citterio, Iozzia.

Al 72' la gara è stata sul punto di sbloccarsi, ma il violento tiro di Cordova battuto dal limite veniva fermato sulla linea della porta sguardia da Borsellino. La Lazio tentava di stringere i tempi, i suoi si facevano più pressanti, mentre i palermitani, che avevano speso molte energie, si chiudevano. Si andava così ai supplementari.

Mario Bianchini

LAZIO: Cacciatori; Tassotti, Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, Viola, D'Amico.

PALERMO: Frison; Iozzia, Citterio; Brignani, Di Cicco, Silipo (Arcoleo dal 84' ; Osellame, Borsellino, Chimenti, Maritozzi, Conte.

Arbitro: Reggiani.

Paolo attende sereno gara-salvezza con l'Atalanta

Andiamo a Bergamo per vincere

DAL NOSTRO

— *Torino è in apprensione, calcola i danni che potrebbe causare al Vicenza un'eventuale retrocessione in serie B. Anche G. B. Fabbri, però, ha problemi risolverne domenica a Bergamo si gioca salvezza e reputazione. L'unico questo momento a mantenere calma e a ostentare sicurezza Paolo Rossi. Nel tranquillo rifugio di Armagnano aspetta lo scontro decisivo con l'Atalanta ascoltando musica e leggendo libri.*

Il suo padrone di , l'ex campione del mondo di ciclismo Marino Basso, lo osserva dalo. «Quel ragazzo — dice — ha una forza di che mi sorprende ogni giorno di più. Attende partita di Bergamo se si trattasse di andare al E' tranquillo e spensierato, da non credere».

In effetti, per Paolo il discorso ormai è semplice: «A Bergamo — osserva — dobbiamo assolutamente vincere, meglio non illuderci sui risultati delle altre squadre. L'esperienza di questo ultimo settimane ci ha insegnato che è più solo che . Occorrono i due punti, solo così possiamo essere tranquilli».

Si ripropone un vecchio, incandescente motivo. Vicenza e Atalanta di nuovo di fronte per la permanenza in serie A. L'incontro riecheggia un precedente clamoroso: il 20 maggio 1973, la squadra biancorossa riuscì a salvarsi all'ultima giornata di campionato vincendo proprio a Bergamo grazie a una autorete di Vianello. Fu salvezza miracolosa e drammatica insieme. Quel giorno a Bergamo calarono migliaia di tifosi vicentini.

Il derma ripete domenica prossimo: altro spareggio-salvezza, altra trasferta massa.

Ma Bergamo è appuntamento consueto e tradizionalmente importante per gli sportivi vicentini. Lo scorso anno, sul terreno dell'Atalanta, il Vicenza cominciava il suo lungo e trionfale cammino alla conquista del secondo posto. Alla sesta giornata di campionato, rinforzato dagli intesti Guidetti e Cerilli, il Vicenza riusciva a ottenere una convincente vittoria per 4-3 grazie alle doppiette di Guidetti e a distanza un anno e mezzo ritorna lo scoglia di Bergamo.

Cosa succederà? Nessuno dei vicentini aspetta favori o risultati a sorpresa dagli altri campi. Anche Paolo è questo è estremamente realistico: «Con l'Atalanta dovremo ripetere le prestazioni fornite contro Inter e Juventus, giocando su quei livelli possiamo sperare di salvarci».

per Paolo è uno questione anche di mentalità. «Da un po' di tempo — accusa il bomber — ci siamo dimenticati che nostra arma migliore è rappresentata dall'attacco. Inutile chiedere a questo Vicenza tatticismi o prudenze difensivistiche. modulo presuppone schemi d'attacco. Dobbiamo giocare secondo caratteristiche, cambiare rappresenterebbe un suicidio».

l. m.

Ha pareggiato a Belgrado

Borussia vicino alla Coppa Uefa

BELGRADO — Un gol per parte fra Stella Rossa e Borussia Moenchengladbach nella prima partita della finale di Coppa Uefa. Andati in vantaggio con l'ala sinistra Seetic al 31', gli slavi si sono visti imporre il pari al 60' per una autorete del difensore Jurtuic.

Multa di cinque milioni al Milan

Pruzzo, Boni e Tavola sono stati squalificati

MILANO — E' costata 5 milioni e 750 mila lire di ammenda al Milan la festa della scudetto. Il giudice sportivo, infatti, ha riscontrato una doppia infrazione disciplinare comportamento della società rossonera, infliggendole una multa 3 milioni e mila «per il mancato mantenimento, dell'ordine pubblico in un settore delle gradinate dello stadio», causa il quale la inizio considerevole ritardo. Ed i 3 milioni per sparo di mortaretti.

Alcune decisioni del giudice sportivo faranno sentire il loro peso sugli incontri dell'ultima giornata di campionato legati alla lotta per la salvezza.

Sono stati squalificati: Tavola (Atalanta), Boni e Pruzzo (Roma). Inoltre, per la Serie A, sono stati sospesi anche Pasinato (Inter) e Bergamaschi (Verona). Nella Serie B, sono stati sospesi per un turno Merlo (Lecce), Canestrari (Cagliari), Di Chiara (Pistoiese), Maraglio (Barletta) e Porcari (Nocerina). Da segnalare fra i giocatori del Torino Primavera le tre giornate inflitte a Cabrini (Torino).

Milan giocherà martedì a S. (ore 20,30) con il Bayern Monaco. Due giorni dopo i azzurri partiranno per una née Sud America.

Il Portogallo ha superato la Norvegia per 1-0 in una partita eliminatoria del campionato europeo.

Prima in carcere poi un male incurabile

Bacchetti, tragica fine di un ex calciatore

UDINE — E' morto all'età di 55 anni, per un male incurabile, l'ex atore Toni Bacchetti, che negli Anni 50 giocò nelle file dell'Udinese, dell'Inter, del Napoli (per la carriera nel nel Torino, guidato da Frossi) e nel maggio 1974 fu protagonista di un tragico fatto di sangue seguito al quale venne condannato a quasi anni di reclusione.

Bacchetti, che dopo aver abbandonato lo sport attivo si era dedicato al calcio minore, cercando nuovi elementi di valore, per un contrasto con il conciitadino Armando Lorenzutti di 36 anni, negoziante di articoli sportivi e presidente di una squadra di calciatori, sparò contro un colpo di pistola, uccidendolo.

Condannato dalla corte d'assise di Udine e dalla corte d'appello di Venezia, l'ex calciatore fu colpito dal male e per le sue cattive condizioni fisiche, dieci mesi or sono gli venne concessa la libertà provvisoria. Ieri è all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato da qualche tempo.

Oggi il Torino gioca a Frosinone

TORINO — Il Torino parte questa mattina in per Roma, per poi raggiungere Frosinone dove, con inizio alle ore 16, giocherà un'amichevole contro formazione Della combinativa granata non fanno parte, oltre ai «gemelli» Pulici e Graziani, Claudio Sala e Zaccarelli, entrambi rimasti a Torino per curarsi acciacchi riportati nella gara Novara con il Se le condizioni dei due migliorerannno, entrambi raggiungeranno i compagni sabato direttamente a Catanzaro.

Mancato a Vercelli Francesco Borello

VERCELLI — E' mancato ieri, all'età di 77 anni, Francesco Borello, ex giocatore della «Pro Vercelli» la quale vinse, ricoprendo il ruolo ala, due campionati italiani nel 1921 e nel 1922.

Borello vantava una presenza in nazionale, esattamente nel marzo del '24 a Milano, in incontro con la Spagna terminato col risultato di 5-0.

L'azzurra Quario prima in slalom

VIENNA — La Federazione internazionale dello Sci alpino ha pubblicato ieri le classifiche ed i relativi punteggi in base alla stagione 1978-79.

In campo femminile per la prima volta un'italiana si trova al primo posto nella graduatoria dello slalom. Si tratta Maria Rosa Quario. La quinta posizione è Claudia Giordani.

Dolenti note, invece, per gli azzurri. Il cui miglior piazzamento è quello del povero Leonardo David, ottavo nello slalom speciale, seguito da Gustavo Thoeni decimo e da Herbert Plank che è in discesa.

Ai mondiali di basket femminile

Prima vittoria italiana battuta la Francia 72-54

SEUL — L'Italia ha ottenuto la sua prima vittoria nel campionati basket femminile. Vittima delle è la Francia, sconfitta nettamente per 72 a Con questo ragazze di Vandoni sono tolte dall'ultimo posto nel torneo finale, lasciandolo alla squadra sulpina.

In testa alla dopo quattro turni (soltanto Austria e Usa che incontreranno oggi hanno disputato un incontro meno) si trova il Canada, a pieno Le nordamericane ieri hanno battuto, in una partita molto sofferta, il Giappone, il solo punto segnato proprio allo scadere del tempo, per a 55.

Per quanto riguarda la vittoria delle italiane, la partita è stata sempre condotta certa tranquillità grazie anche ad una strepitosa prestazione Bianca Rossi (12 su 14 nei tiri), autrice 25 punti. ben giocato bene creato anche le altre con Lidia Corlin in regia, una ottima Faccin e buone prestazioni di Balstrocchi, Timointi e Piancastelli.

Il calendario della squadra italiana prevede sabato l'incontro con il Giappone e domenica quello con la Corea.

Ford ancora una vittoria.

La Escort 1ª al Rally dell'Elba.

Chi possiede Ford Escort oggi ha un motivo in più per sentirsi orgoglioso.
Ancora vittoria della Escort che si aggiunge alle oltre mille affermazioni internazionali di questa vettura.
Angelo Presotto e Max Sghedoni al volante di una Ford Escort RS aggiudicano il terzo successo stagionale in Gr.1 riservato alle vetture di serie dopo il Rally di San Marino e la Targa Florio, vincono anche il Rally dell'Isola d'Elba.

Un grande successo Ford confermato anche secondo posto della coppia Dean-Dean, sempre al volante una Escort RS di

Dopo le prime quattro prove fino ad disputate, la Ford è in testa al Campionato Internazionale Rally Gr. 1.

PNEUMATICI PIRELLI
LUBRIFICANTI CASTROL

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IFIM
libero c.so Raffaello in casa d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi permuta dilazioni. Tel. 515.582

IFIM
libero corso Toscana ampio camera tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila mutuo e dilazioni tel. 515582

IFIM
libero Marcel Cerutti salone 3 camere cucina doppi servizi box mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 515.582

IFIM
libero piazza V. Gorizia ampio luminoso salone 2 camere tinello cucinino servizi 58 milioni 500 mila dilazioni permute. Tel. 515.582

IFIM
libero corso Duca 3 camere cucina servizi 43 milioni 500 mila dilazioni e/o permute tel. 515.582

IFIM
libero v. Frejus ang. c. U. Sovietica luminoso angolare soggiorno camera cucina servizi 38 milioni dilazioni. Tel. 515.582

IFIM
occupato c.so Francia signorile adiacente piazza Statuto salone 3 camere cucina biservizi 57 milioni dilazioni. Tel. 515.582

IL MATTONE vende libero Nichelino signorile recente camera tinello cucinino bagno spazioso piano alto 14 milioni più mutuo. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Siracusa recente camera tinello cucinino bagno termoautonomo 22 milioni 500 mila, sufficiente contante 10 milioni. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero fronte Cto recente signorile 2 camere tinello cucina abitabile bagno piano alto 38 milioni meno mutuo. Tel. 531.927 532.760

IL MATTONE vende libero corso Francia in stabile decoroso 2 camere tinello cucina abitabile bagno ingresso 8 milioni contante più 12 milioni mutuo o dilazioni. Tel. 532.760 531.927

IL MATTONE vende libero via Cigna in stabile decoroso camera cucina servizio ampio soppalco e cantina sufficiente 3 milioni contante. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero via Vandalino recente camera tinello angolo cottura bagno ingresso 2 balconi riscaldamento centrale 19 milioni meno ampio mutuo, sufficiente minimo contante. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Grosseto in stabile decoroso tinello camera tinello con due ampi balconi, riscaldamento centrale, 9 milioni contante più mutuo. Tel. 532.760 531.927

IL MATTONE vende libero piazza Stampalia signorile 1970 spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 37 milioni meno mutuo 50%. Tel. 532.760 531.927.

IL MATTONE vende libero corso Regina ang. corso Tassoni recente camera tinello cucinino bagno ingresso 2 balconi 22 milioni 500 mila, sufficiente minimo contante. Tel. 532.760.

IL MATTONE vende libero via Mongineyro ultimo piano in costruzione recente con termoautonomo camera tinello cucinino ingresso ampio balcone, affare 20 milioni, sufficiente 50% contante. Tel. 531.927.

IMMOBILI Itala vende epoca libero mq 200 zona Madonna di Campagna L. 73 milioni 500 mila volendo mutuo. Telefonare 585.836.

IMMOBILIAREBANPAOLO monocamera corso Balsamo, signorile, ottime rifiniture, nuova costruzione. Tel. 505.000

IMMOBILIAREBANPAOLO zona Aeronautica via Asinari 77, camera cucina servizi 9 milioni 500 mila occasione. Tel. 505.000

IMMOBILIAREBANPAOLO in Largo Borgaro 29, 2 belle camere cucina servizi a lire 14 milioni 500 mila agevolabili. Tel. 505.000

IMMOBILIAREBANPAOLO Aeronautica, libero soggiorno 3 camere tinello doppi servizi box, 56 milioni. Telefonate 505.000

IMMOBILIARETORO vende via Chiesa della Salute negozio con retro 32 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 501.210

INNOCASA vende via Chiesa della Salute box di camere tinello cucinino servizi in casa decorosa. Tel. 592.584

IMPRESA vende direttamente alloggi centrali di Torino con mutuo e lunghe dilazioni di pagamento. Tel. 595.4351

IN posizione eccezionale corso Peschiera 215 panoramico stabile in consegna a prezzi competitivi 1-3 camere cucina ingresso bagno da 6 milioni 500 mila a 16 milioni 950 mila dilazionabili. Consulenda 533.327.

INV. imm. vende in via Boston alloggio di camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 700 mila. Tel. 518.283 - 518.985.

INV. imm. vende in via Ravenna angolo via Bella alloggio di 3 camere cucina servizi L. 22 milioni 300 mila. Tel. 518.283 - 518.985

INV. IMM. vende nel centro di Avmengo (Avigliana) casa panoramica composta di 6 camere 2 servizi riscaldamento box bel giardino L. 37 milioni 100 mila. Tel. 518.283 - 518.985

INVESTIMMOBILI
vende zona Sebastopoli due camere cucina ingresso servizi L. 11 milioni 500 mila dilazionabili tel. 503740 504275

INVESTIMMOBILI
vende Sangano libero in palazzina recente salone due camere cucina servizi box L. 48 milioni compreso mutuo e dilazioni tel. 503740 504275

INVESTIMMOBILI
vende B. Rossi camera cucina servizi 13 milioni compreso mutuo e dilazioni tel. 503740 504275

INVESTIMMOBILI
vende Venaria villa recente bifamiliare con due alloggi di salone 2 camere tinello cucinino servizi autorimessa giardino sottotetto mansardabile L. 126 milioni dilazionabili tel. 503740 504275

INVESTIMMOBILI
vende zona piazza Bengasi 1 camera tinello cucinino servizio L. 18 milioni 600 mila dilazionabili. tel. 503740 504275

INVESTIMMOBILI
vende vicinanze Ortago di Frali libero soggiorno tre camere cucina servizi arredabile 16 milioni dilazionabili. Vero affare tel. 011 503740 504275

INVESTIMMOBILI
vende corso G. Lanza lussuoso salone 3 camere cucina doppi ingressi mq servizi terrazzo di 120 mq giardino e due box per 4 auto, libero estate 1980 L. 245 milioni compresi mutuo tel. 503740 504275

ITALCASE vende via Chieri villa panoramica mq. 310 coperti 4000 mq terreno, ottimo giardino. Tel. 517.870

ITALCASE vende Moncalieri villette bifamiliari libere nuova costruzione signorile 2 saloni 4 camere letto doppi servizi garage cantina mansarda 800 mq. giardino 94 milioni 300 mila. Tel. 512.870.

ITALCASE vende Alpignano via Venaria alloggi recente costruzione 3 camere cucina servizi cantina 22 milioni 800 mila. Tel. 517.870

ITALCASE vende Venaria via Mensa libero camere cucina abitabile servizi cantina 13 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 517.870

ITALCASE vende via Germania (Borgaro) libero nuova costruzione soggiorno camera tinello cucinino 37 milioni 200 mila. Tel. 512.870

ITALIA 61 3 camere tinello cucinino servizi L. 16 milioni 800 mila facilitazioni pagamento. Tel. 665.770

LARGO Giachino 104 (via Stradella) magnifica posizione autostrade giardini, costruzione con riscaldamento centrale ascensore una camera tinello cucinino bagno 11 milioni 900 mila e due camere cucina bagno 17 milioni. Fiduciaria Immobiliare 588954.

LIBERA mansarda centralissima 2 vani acqua e luce L. 8 milioni Torino 2000 vende. Tel. 540.946.

LIBERI
piazza Umbria 1 - 2 - 3 - 4 - 5 vani stessa casa 2 milioni 200 mila a vano. Tel. 530974 - 530250.

LIBERO a taini 10 km da Torino, parco giochi, recente 3 camere tinello cucinino L. 41 milioni meno mutuo. To-2000 telefono 540.946

LIBERO adiacente palazzo nuovo pinerolese con vista sui tetti ascensore al piano vendesi a L. 16 milioni 2 camere cucinino bagno, bel...

LIBERO adiacente corso Re Umberto in casa d'epoca 2 camere cucina servizi riscaldamento 22 milioni 500 mila. Tel. 513.022.

LIBERO Aeronautica recente signorile salone 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 513.022 547.821

LIBERO Barriera Nizza camera cucina servizi L. 7 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 372.443.

LIBERO Borgata recentissimo signorile ampio camera tinello cucinino servizi mutuo 8 milioni dilazioni. Tel. 513.022

LIBERO centrale 2 camere tinello cucinino più 2 vani adiacenti occupati a sol L. 30 milioni To 2000 vende. Tel. 540.946

LIBERO corso Palermo camera cucina servizi cantina 17 milioni. Grim 748.213

LIBERO corso Monte Cucco 3 camere cucina servizi 1° piano riscaldamento centrale metano L. 36 milioni 500 mila. Tel. 334.853.

LIBERO giugno vende via Castelgomberto 43 camera cucina ingresso bagno cantina 8° piano. Tel. 751.829 - 779.733

LIBERO in palazzina zona Campidoglio 3 camere cucina servizi con giardinetto L. 41 milioni Immobiliare S. Rita 745.892.

LIBERO in piazza Umbria piano mansardato da ristrutturare composto da 2 mansarde e servizio Torino 2000. Tel. 540.946

LIBERO presso Piazza Borgone 1 camera cucina servizi 7 milioni 900 mila. Consulenda 533.327.

LIBERO recentissimo 2 camere salone tinello cucinino doppi servizi primo piano via San Michele ... Vijno. Tel. 713.126 - 729.980

LIBERO soggiorno cucinino camera letto bagno terrazzi piano 6° via Pramollo. Telefonare 532.933

LIBERO via Cardinal Massaia: camera, tinello, cucinino vendo 22 milioni. Telefonate 582.833.

LIBERO via Cibrario salone 2 camere cucina servizio bagno 46 milioni 500 mila. Tel. 518.879

MAIORA A libero via D. Jolanda 3 camere cucina servizio 34 milioni dilazioni tel. 758825

MAIORA B libero corso Francia (Metropolita) camera tinello cucinino recente piano rialzato 19 milioni dilazioni tel. 753989

MAIORA C libero adiacente piazza Vittorio lussuosa mq 220 75 milioni più 30 milioni mutuo dilazioni permute tel. 756625

MAIORA E libero via Asuncion 11 (Stadio) lussuoso recente mq 185 L. 101 milioni meno mutuo e dilazioni. Permute. Tel. 756625.

MANSARDE centrali servizi milioni 1,0 più locali alto recente stessa casa. Tel. 836308 - 537048

MAXIMMOBILI vende libero Pino Torinese signorile salone 2 camere cucina servizi box auto L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 553877 544807

MEC Case vende in palazzina di 10 anni a 2 passi adiacente corso Francia alloggio di 3 camere cucina servizi doppi box L. 39 milioni 500 mila. Tel. 519.905

MONOCAMERA Largo Po Antonelli libera termo bagno ingresso occasione costruzione recente dilazioni. Geotto 488.972

NAZIONALCASE vende alloggio in palazzina via Servais due camere cucina 100 mq vero affare 35 milioni tel. 747148

NAZIONALCASE vende in Castellamonte palazzina libera ottima posizione mq 130 terreno mq 1000 57 milioni tel. 761459

NAZIONALCASE vende alloggio via Cuneo n. 15 piano terzo mq 108 tinello due camere cucinino 27 milioni 500 mila affare tel. 761450

MICHELINO signorile 3 camere cucinotto bagno vendesi 30 milioni più mutuo dilazioni. Tel. ufficio 533561

MICHELINO via D'Azeglio 10-21, spazioso, camera, tinello cucinino servizi, contanti 5 milioni mutuo 7 milioni. Telefonare 508.000

NUOVO Studio Immobiliare 531475 - 544906 zona Stadio lussuoso salone 2 camere cucina 2 servizi 46 milioni

NUOVO Studio Immobiliare 531475 544906 S. Paolo libero camera cucina servizi 16 milioni dilazionabili

NUOVO Studio Immobiliare 544906 Volvera in palazzina di nuova costruzione 2 camere tinello cucinino servizi e box.

PARELLA presso via Lessona confortevolissimo 2 camere cucina servizio-riservato 10 milioni. Consulenda 533.323.

PAVAROLO nel paese con bellissima vista collinare vendesi palazzina su 2 piani ideale con rustico e giardino. Torino 2000 tel. 545067.

PECETTO vendesi villa da ultimare salone 3 camere cucina doppi servizi taverna mansarda garage giardino 2400 mq mutuo. Tel. 773.790 dopo le 21 860.6140

PINO Torinese in casa in fine zona ottima posizione vendesi alloggi signorili più direttamente immobiliare 597484

PRECOLLINARE vendesi appartamento 300 mq più box 3 posti auto in palazzina recente complessa residenziale San Giacomo. Telefonare Studio Lahra 772.246

PRIVATO vende (piazza Sabotino) via Bossolasco cucina 2 grandi camere servizi occasione 11 milioni 800 mila. Tel. 879.327

PRIVATO vende Cono Canavese alloggio 3 camere salone cucina servizi box 1° piano. Tel. 687.911 - 0182 44 310

PRIVATO vende complesso Viberti alloggio nuovo nel mitrale. Tel. 908.0122 ore pasti.

RIVOLI posizione panoramica vendesi libero 3 camere cucina bagno box. Tel. 533.267

ROSTA vendesi villa signorile zona tennis club. Tel. 954.0721

S. PAOLO libero soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina. Grim 748.035

S. RAFFAELE in palazzina zona collinare vendesi alloggi ampio giardino con terreno. Tel. 904.5290.

S. RITA libero camera tinello cucinino servizi cantina 25 milioni Grim 742.033

S. RITA
via Frusco recente camera tinello cucinino libero finanziamento prezzo eccezionale L. 12 milioni. Lux Case tel. 540.476

S. RITA via Gorizia 175 appartamento stabile esercizio vendesi monocamera libero abitabile... Telefonare 510.860 - 532.102

SABATELLIMMOBILI 555.358 affitta via Pigafetta (Crocetta): 3 camere cucina termo bagno L. 32 milioni 700 mila dilazionabile

SAIR 440.588 vende libero subito signorili corso Vittorio 190 alloggi 3-4 camere cucina servizi tutti i comforts

SAIR 445.588 vende libero subito via Cibrario mansarda di 1 vano 4 milioni 500 mila

SAIR 445.588 vende libero subito Barriera di Milano 2 camere cucina servizi 17 milioni facilitazioni pagamento.

SAN Paolo libero camera cucina servizi cantina 15 milioni Grim 742.036.

SBARRA via Genova (Italia '61) camera cucina servizi L. 5 milioni e mutuo bancario. Tel. 538557 538945 547978 543178.

SENZA INTERESSI
via Monte Rosa 2 camere cucina 8 milioni contante e dilazioni senza interessi. Immobiliare 501.214 590.683

SKEMA vende a Orbassano in bella posizione alloggio libero 1° piano recente costruzione L. 19 milioni. Tel. 548.808 - 548.534

SOFFITTA via S. Paolo con acqua interno esterno 2° piano vende L. 4 milioni 300 mila. Tel. 544.958.

TAIT A vende Barriera Milano in stabile recente alloggio libero di camera cucina angolo cottura servizi L. 18 milioni 400 mila ed occupato di 2 camere cucina servizi a L. 16 milioni 900 mila. Tel. 502.383

UNIABITAT
Splendide ville unifamiliari costruendo villaggio Torino ... Costruttrice UNIABITAT vende direttamente. Mutuo agevolato. Sede: c. Casale 482 Telefono 896.361 - 898.372. Esposizione Riva di Chieri ... Telefono 943.370

USAV tel. 747720 vende ... camera tinello bagno ... riscaldamento L. 12 milioni 500 mila dilazioni

UTIP 519.894 vende adiacente Fiat Lingotto via Ebe 2 alloggetti composti di 5 camere 8 milioni 200 mila, facilitando.

UTIP 547.828 vende libero via Baves 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 34 milioni 800 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende alloggio via S. Francesco da Paola 2 camere cucina ingresso bagno 17 milioni 800 mila ... pagamento

UTIP 547.828 vende libero Valentino via Silvio Pellico in stabile con ascensore e riviste nelle parti comuni 2 camere cucina di 10 milioni 900 mila. 3 camere cucina da 11 milioni 500 mila, 4 camere cucina 13 milioni 600 mila dilazioni possibili.

UTIP 547.828 vende libero lussuoso adiacente corso Dante via Pietro salone 2 camere cucina grande terrazzo ...

VALENTINO libero soggiorno camera cucinino servizi 20 milioni Grim 742.033

VALSALICE alloggio 5 camere salone cucina biservizi posto auto in palazzina nuova immobile vende. Tel. 682.803

VENDESI zona corso Francia due camere, cucina, servizio, ripostiglio e cantina, libero. Telefonare 780.680

VENDO corso Peschiera 2 camere cucina bagno 80 mq termo ascensore 17 milioni più mutuo Studio Righi 813632.

VIA CERNAIA
vendesi in stabile recente signorile appartamento libero salone, 4 camere, cucina, servizi. Prezzo conveniente, mutuo fondiario, visite sul posto. Via Fabro 12. Edil-Case, telefono 548.154

VIA CHEVALLEY
Recente alloggio 2-3 camere servizi posti auto. Lux Case. Tel. 548.476

VIA D. MEDICI
Libero alto vendesi 2 camere più cucina servizi. Lux Case. Tel. 548.476

VIA VIOLA 8
Alloggi 2-3 camere servizi Lux Case. Tel. 548.476

VIA D. Secondo casa signorile vendo occupato 3 camere tinello cucinino bagno servizi 3 balconi cantina soffitta L. 42 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 753828

VILLA bifamiliare a Rivarolo Canavese, su 2 piani, alloggi indipendenti di soggiorno 2 camere cucina servizi, seminterrato di 130 mq, terreno. Telefonare 505.000 - 503.200

VILLA in costruzione a Bruino di soggiorno 3 camere cucina taverna mansarda lavanderia con caminetto garage ampio porticato terreno ... Edilpenso 501.717

VILLA libera Druento. Grim 740.033.

VILLETTA collinare vicino Torino bifamiliare salone camere servizi lavanderia giardino libero nuova vendesi tel. 787.044

VOLPIANO via Lenzi vendesi in palazzina in costruzione appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucinotto servizi box ... Geom. 519.801.

ZONA Conservatorio vendesi 2 appartamenti in corso di ristrutturazione di mq 100 e mq 80 L. 70 milioni e L. 65 milioni. Facilitazioni di pagamento. Tel. 876.046

ZONA piazza Rivoli in casa molto signorile ... Tel. 548.154

ZONA S. Paolo libero soggiorno camera cucinino bagno grande terrazzo vendesi a prezzo interessante. Tel. 334.948

20 Domande affitto

A.A. ABATE Mediatore ricerca villa uffici appartamenti liberi o arredati anche fuori Torino tel. 650586

A.A. CERCASI per dirigente bancario alloggio 2 camere sala cucina massime garanzie. Telefonare 690984.

A. ABA offre 400-650-850 mila affitto mensile per vostri alloggi uffici ville per nostri clienti. Telefonare 441.503 441.474

A. AGENZIA Corona telefono 760.880 - 634.830 cerca alloggi e uffici arredati e non qualunque dimensione. Massima serietà

A. REFERENZIATISSIMO cerca in affitto ... Tel. 339.018 signor Bonsignori

AGENZIA Petro cerca alloggi da affittare di qualsiasi grandezza. Per conto referenziati. Telefonare 626.810

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Petro telefono 626.810

CERCASI appartamento anche ammobiliato per nostri spose Torino e cintura. Tel. 331.432 ore ufficio.

COMPAGNIA straniera cerca per propri dipendenti ville per appartamento in villa arredato... Telefonare 513.752 ore ufficio

CONIUGI referenziatissimi ricercano appartamento massima garanzia. Telefonare 650.3624

FAMIGLIA torinese referenziata affitta proprio alloggio cerca per due anni, locali mq 180 tel. 383133 ufficio 880113.

IMPIEGATI prossimi sposi referenziatissimi cercano in Torino o dintorni alloggio 1-2 camere e servizi tel. 212310

REFERENZIATI cercano urgentemente appartamento 1-2 camere servizi in Torino tel. 345729 ore serali.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto in stabile qualsiasi zona ... Tel. 449422.

VICE direttore bancario, cerca 2-3 vani trinità, senza, stabile ... Tel. 651.885 pasti.

21 Offerte

A. COMPAI affitta uso ufficio centralissimo appartamento ... Telefonare 848.122

AFFITTASI ufficio zona Pozzo Strada 2 locali 3° piano uso ufficio L. 130 mila. Tel. 534.037

CASTELLO ... affittasi ... Tel. ...

MINIALLOGGIO
solo uso piedi-à-terre affittasi in residence a persona referenziata L. 120 mila più spese. Tel. 533047

MONOCAMERA servizi zona Maroni nuovo adatto uso piedi-à-terre ... Tel. 530.396

PALAZZINA indipendente zona S. Paolo di mq 1000 su 3 piani più 1 piano di uffici affitto a persona ditta. Tel. 649.729

UFFICI arredati Crocetta, segreteria, ... Tel. 554.444

UFFICI signorili arredati completi servizi ... Tel. 638.777

UFFICIO piano 3° mq 330 zona corso Brescia più magazzino ... Tel. 244.258

ZONA S. Paolo affittasi camere ammobiliate uso piedi-à-terre. Tel. 752.100

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili generale furgoni. Tel. 657.051 Moncalieri, via Tosca 33

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 697.074 Valsania.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera, viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia. Prezzi modici. Telefonare 509.825; Zigner.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato arredate la vostra casa o la vostra seconda casa bene e con poca spesa. Vasto assortimento mobili d'occasione a prezzi vantaggiosi. Consegna qualsiasi località. Aspino, via Cirio 3, nel cortile. Telefono 287.366

BAROVERO mobili, da ci più (via Vela) scelta di mobili classici e moderni ambientati in permettere di scegliere meglio ed al giusto prezzo. Via Settebelle 48 angolo via Valperga Caluso. Tel. 655.404 parcheggio

MOBILI ponte Mosca promuove nel mese di marzo offerte speciali di camere Magnonte completa di giaciglio, lustri radio e pole L. 150 mila più 15 rate da L. 50 mila approfittatene. Via Saccarelli 47, Borgo S. Pietro (Moncalieri)

25 Artigiani, ecc.

ARREDAMENTI rinnovamento camere per giovani mobili su misura Abbasso, Capri, fabbrica artigiana, tel. 857.035

DECORAZIONI pertinentissime rapidamente tappezzerie 70 mila, lavabile 40 mila, infissi 10 mila. Telefono 255.205.

IMPRESA edile artigiana esegue lavori di modifica alloggi rifacimento tetti pavimenti rivestimenti con opere idrauliche elettriche e tappezzerie. Tel. 6508327.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Adam Estetica viso corpo manicure maquillage Istituto Lina Ralleno, corso Matteotti 31, telefono 518.860

36 Nautica

A prezzi di liquidazione per cessazione attività vendiamo gommoni primarie marche e altre imbarcazioni. Nautilus Chieri, via Amendola 41, tel. 947.1057

ALL'USANAUTICA via Torino 7 Torino, tel. 590.823, per le vostre vacanze Pilotina da metri 5 carrello entrofuoribordo motore 30 HP e milioni 900 mila. Motorsailer legno metri 7,00 3 milioni 800 mila, Abba 28. Contest 27, imbarcazione ferrocemento metri 16 bellissima. Chris Craft. Imbarcazioni a vela ed a motore prezzi interessanti. Bert Darive.

BAT il gommone di Desenzano a prezzo popolare solo alla Raer corso Raffaello 15. Tel. 650.5098.

CABINATI motoscafi canotti motori F.B. delle migliori marche. Automer via Tunisi 50. Tel. 396.178.

CANOTTI pneumatici nuovi modelli permute riparazioni di tutte le marche fabbrica Quarna V. Aosta 2

IMBARCAZIONE m 6,50 vela e diesel 2 posti letto servizi prezzo interessante permute. Telefonare 6508727.

OPERAZIONE vacanze motoscafi gommoni motori nuovi e d'occasione alla Raer corso Raffaello 15. Tel. 6505098.

PILOTINA Godot 490 nuova 12 Hp Farmal senza patente ed immatricolazione in offerta speciale Nord Mare via Nizza 31.

SANREMO «Portosole» vendesi posto barca metri 10 L. 16 milioni. Telefonare 0184-80.943 Core

37 Campeggio e sport

AERCAMPING mia usata vendo occasione Bateca Principe Tommaso 31. Tel. 683.188 - 621.120

GIOCHIMPORT tende e sacchi per campeggio e giardino, minerie. Aperto tutti i giorni feriali fino alle 19,30, ampio parcheggio interno. Corso Francia 313 Leumann, tel. 788.185 - 780.1150

ROLLER nuova concessionaria B.R.C. Caravan direttamente Valli di Lanzo Venaria. Tel. 490.407 «Provasconto» e chi ci viene a trovare.

ROULOTTE Nardi modello Monica 3 letti più 1 completa usata pochissimo vendo. Tel. 780.131.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO boxer cuccioloni e adulti addestrati splendidi esemplari vendesi. Tel. 500.871 via Giobetti 60

ALLEVAMENTO del Capol vende cani da guardia e compagnia. Tel. 9468758

BOXER due femmine stupende alta genealogia mesi 7 cerca trattamento dove tel. sera 980084 dopo 4 giorno 12 al dottor Ferrara 011 9065751 360241

CUCCIOLI pastori belga femmine mesi 3 alta genealogia privato vende. Tel. 958.4960.

RAZZE migliori da appartamento yorkshire, barboncini-toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, schnauzer nani, toy terrier. Tel. 6403177.

SCHNAUZER nani sale pepe pedigree completi vendo. Tel. 848.9177.

43 Filatelia, collezioni

MONETE oro lire Ottavio S. Federico 66 tel. 544.955 acquisto vende monete oro italiane ed estere, tutti, collezioni complete qualunque importo. Assicurasi massima riservatezza e celeri conclusioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASABIANCA a Montoso campo tinello cucinino servizi box auto libero L. 27 milioni. Tel. 531.310 - 531.008.

A.A.A. CASABIANCA libero a Bollana in residence 2 camere cucinino servizi L. 30 milioni arredato. Tel. 531.310 - 531.008.

A.A.A. CASABIANCA libero a Sangano soggiorno 2 camere cucinino servizi posto auto L. 38 milioni 650 mila. Tel. 531.310 - 531.008.

A. BAITA su via piana vendo in Borgata con terreno apiccato panoramico a 700 metri d'altezza L. 9 milioni 500 mila tel. 334201.

A. CASCINALE Avigliana 50 km Torino posizione collinare dominante 10 camere cantine ecc rustico terreno mq 25 mila L. 86 milioni 500 mila dilazionabili e mutuo. Tel. 0141 94.347.

A. COSTIGLIOLE Asti villa signorile panoramica molto terreno facilitando vendesi. Tel. 011-769.132

A. FERRERO Baratte cucina 1000 casa panoramica con belvedere ammodernata molto terreno vendesi. Tel. 011 - 769132

A. RUBIANA amena mq 700 circa ultimi 2 alloggi in palazzina panoramica box vendonsi. Tel. 011 - 769132

A Cerale 400 mt mare vendiamo appartamento di camere tinello cucinino ottima rifinitura riscaldamento autonomo da L. 34 milioni con mutuo e dilazioni. Fincoh S.p.A. Torino, 443.107 Alessandria 345.359 Cerale 0182-90.465

A Chiesolo vende bene da ristrutturare possibilità due alloggi con terreno strada asfaltata acqua luce tel. 452505 452387

A L. 10 milioni 700 mila vendo a 4 km da Sommagno Canavese bella casa rurale 8 vani più 100 mq sottotetto ricavabili mansarda terreno tutto comodità. Tel. 492.381 - 492.905

A L. 13.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende a Montoso baita indipendente con progetto di restauro approvato 1500 mq di terreno servito da strada acqua e luce pagamento dilazionato tel. 658235

A L. 15 milioni vendo casa rustica con 10 mila mq terreno stupenda posizione panoramica collina Manon acqua luce. Per informazioni tel. 011.504.150

A L. 16 milioni 500 mila vendo casa di campagna collina Roddino Alba ottimo fabbricato indipendente con terreno libero subito acqua luce. Tel. 011.504.058

A L. 1.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende baita con 1000 mq di terreno in Valle Po, tel. 658235.

A L. 240.000.000
a Gagano vendo prestigiosa villa nuova costruzione bifamiliare con 5000 mq di terreno posizione panoramicissima. Tel. 982.198.

A L. 750.000 MENSILI
Il Punto Immobiliare Spa vende chalet indipendente con mille mq di terreno in Valle Po, tel. 658303.

(continua)

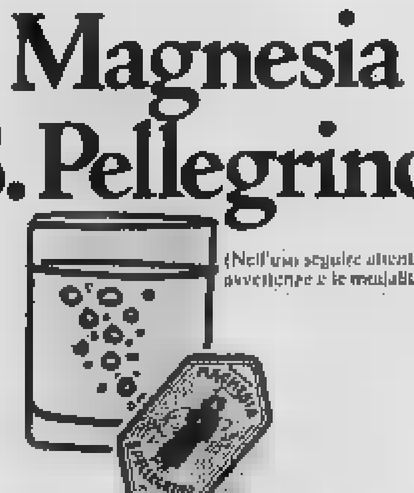
palazzo esposizioni al valentino
TRASPORTO MERCI
□ autocarri □ rimorchi
□ veicoli commerciali leggeri
□ furgoni □ speciali applicazioni

palazzo del lavoro via ventimiglia
TRASPORTO PERSONE
□ autobus granturismo □ linea
□ urbani □ suburbani
□ scuolabus □ minibus □ filobus

l'autotrasporto al servizio dell'economia

IL SALONE DELL'AUTOMOBILE RICORDA CHE DAL 16 AL 20 GIUGNO ORGANIZZA IL 4° AUTOMOTOR - SALONE INTERNAZIONALE PROFESSIONALE PER L'ASSISTENZA E LA MANUTENZIONE DELL'AUTOVEICOLO
torino-palazzo esposizioni

Magnesia S. Pellegrino.



(Nell'uso seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.)

Purga, rinfresca, disintossica.
Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.A.

traghetti per passeggeri e auto
GRECIA FERRIES
ANCONA - [illegible] - NITSA - PATRASSO

roller

...e provasconto

Guidare un roller è facile e te lo dimostriamo con prove su strada. Prova anche tu, subito.

Una spettacolosa busta "provasconto" sarà data in omaggio a tutti coloro che s'interessano all'operazione "guidafacile".

listino "provasconto"

ROLLER
Filiale Torino
Lungo Dora Siena 8
Tel. 237118 - 273845

Buono

Il giocatore Scandroglio avrebbe cercato di «comprare» il portiere Troilo del Lecco

Bufera sul Novara, accusato di illecito sportivo

Il centrocampista e il club rinviati a giudizio dall'ufficio inchieste federale: il processo per il 25 maggio - Il tentativo di corruzione sarebbe avvenuto il primo aprile, prima di Lecco-Novara - Il presidente Tarantola respinge le accuse - Gli azzurri rischiano una penalizzazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Il rinvio a giudizio di Giuseppe Scandroglio, venticinquenne centrocampista, e del Novara per illecito ha colto di sorpresa l'ambiente sportivo novarese, ma non i presunti protagonisti della vicenda che una quindicina di giorni fa sono stati interrogati dal dott. Manin Carabba, il quale il capo ufficio inchieste, dott. Corrado De Biase, aveva dato l'incarico di indagare sulla vicenda.

I fatti in questione si riferiscono alla partita del 1° aprile scorso tra Lecco e Novara (serie C1 girone A), giocata nella città lariana e finita 1-1. L'arcusa è partita del portiere della squadra ospitante, Gianfranco Troilo, che ha denunciato ai propri dirigenti — e questi all'arbitro prima ancora che iniziasse la partita — di essere avvicinato poco prima da Scandroglio che gli avrebbe offerto tre-quattro milioni per indurlo a favorire l'affermazione della squadra capitata. Il portiere, sempre secondo la denuncia, ha rifiutato l'offerta avvertendo, come vuole il regolamento, i propri dirigenti.

La gara, poi, non fece registrare episodi tali da poter far supporre che fosse stata «addomesticata»: il Novara passò in vantaggio grazie ad un rigore generosamente concesso dall'arbitro Giaffreda di Roma, che poi ne negò un altro assai più evidente — come riferiscono le cronache di quella partita —, quindi fu raggiunto su una clamorosa papera del proprio portiere. Infine, a nove minuti dal termine, addirittura l'estremo difensore lecchese Troilo si infortunò — e fu sostituito — andando a sbattere contro un palo per neutralizzare un tiro di Jacomuzzi, che avrebbe riportato in vantaggio i piemontesi.

A distanza di poco più di un mese è dunque scoppiata la «bomba», quando ormai l'opinione pubblica credevano che l'inchiesta fosse stata archiviata. Anzi, già si conosce la data in cui verrà effettuato il procedimento: si tratta di venerdì 25 maggio, quando mancheranno tre giornate alla conclusione del campionato di Serie C1.

I diretti interessati alla vicenda negano ogni addebito. Scandroglio, che per aver compiuto il servizio di leva conosce bene Troilo, ha dichiarato di aver parlato con l'ex comunitonese se non nel momento in cui le squadre sono entrate in campo. «*Quando già ci eravamo presentati sul terreno di gioco, un'ora prima della partita, nemmeno l'ho visto* — precisa — *con Troilo ho percorso chiacchierando soltanto la strada dagli spogliatoi al centrocampo. E' un vecchio amico che mi piacere di salutare. Ma niente più*».

L'accusa dice invece come i due si sarebbero incontrati appunto nella ricognizione del campo, senza testimoni. Difficile a provarsi, ma soprattutto difficile a smentirsi visto che la legge calcistica prevede che sia l'imputato a fornire prove a propria discolpa. Una norma, questa, che viene particolarmente contestata dal presidente del Novara, Tarantola, visto che la società resta implicata nella vicenda per la «responsabilità oggettiva» rischiando l'annullamento di un'eventuale promozione oppure una penalizzazione che potrebbe anche farla retrocedere in C2.

«*Tutte le domeniche passo far retrocedere qualcuno a vincere coi anche io scudetto* — esplode Tarantola — *Tutta questa storia mi sembra assurda. Posso giurare sul mio onore e sulla testa dei miei figli che noi abbiamo la coscienza a posto e solo non riesco a capire perché sia stato preso di mira il Novara, quali interessi esterni e quali antipatie possono celarsi dietro questo episodio. Mi ferisce, particolarmente, tutto questo, specie se raffrontato a quanto è successo tre stagioni fa con lo stesso designatore arbitrale Ferrari Aggradi che, pubblicamente, disse al presidente del Catanzaro Cerapolo di non lamentarsi dei direttori di gara in quanto la sua squadra era stata mandata in Serie A al posto del Novara. E allora non si parlò di illecito*».

Tarantola, che ha comunque affidato la difesa all'avv. Masera, fa notare anche come proprio Scandroglio sia il giocatore più squalificato della squadra, in posizione dunque di tutto particolare, e in ogni caso in forza al Novara soltanto questa stagione dopo cinque campionati con la Pro Vercelli.

«*Non credo che il ragazzo possegga in proprio tale cifra, che avrebbe offerto e io non mi sarei affidato all'ultimo arrivato per una cosa del genere. Non le pare?*», conclude. Insomma, Tarantola, passato il primo momento di sbigottimento, si sente al sicuro. Resta che attendere il verdetto il 25 maggio a Firenze.

Giorgio Barberis

«Mi ha offerto 3-4 milioni e l'ho subito denunciato»

LECCO — *E' stata una battuta pronunciata per scherzo, seppur pericolosa, fra ex compagni che hanno trascorso assieme oltre un anno di servizio militare, oppure Scandroglio voleva veramente corrompere il portiere del Lecco?* «Io ho fatto soltanto il mio dovere, — *ha dichiarato Gianfranco Troilo, 27 anni, residente con la moglie a Meigrate, un paesino a pochi chilometri da Lecco* —. Quando Scandroglio, prima della partita mi ha fatto l'offerta, sono andato dal mio capitano e gli ho segnalato il fatto. Tutto qui. Poi in partita mi sono impegnato a fondo». *Tutto è vero che, in quell'occasione ad una decina di minuti dalla fine il portiere fu costretto a lasciare il campo dopo essersi ferito alla testa, sbattendo fra un palo nel tentativo di parare un tiro centrato dal nostro attaccante.*

Sia l'alienatore del Lecco, Sergio Carpanesi, vecchia gloria del calcio fiorentino, che il segretario della società, Valerio Somaschini, hanno confermato le parole del portiere. «Noi — *ha detto Somaschini* — abbiamo provveduto a segnalare la cosa alla Lega Semipro nel rispetto del regolamento. Da Lecco non è partita alcuna denuncia ma la semplice descrizione dei fatti».

«Troilo — *ha continuato Carpanesi* — quando è rientrato negli spogliatoi ha avvertito il suo capitano, amici, di quanto era avvenuto. A mia volta questi ha avvertito. Il nostro presidente, l'ing. Rizzo, si è recato dall'arbitro Giaffreda di Roma per notificargli il fatto affinché lo registrasse nel suo rapporto».

«Il lunedì successivo alla partita — *ha concluso Somaschini* — abbiamo spedito l'incartamento alla Lega e questa a sua volta ha denunciato il fatto all'ufficio inchieste. Troilo è stato già interrogato dal dott. Manin Carabba e la sua dichiarazione è stata verbalizzata. Naturalmente non possiamo aggiungere altri particolari. Anche nel calcio c'è il segreto giudiziario».

E. Gandi.

Per un caso analogo con la Samb

Il Novara nel '61-62 scese dalla B alla C

novara — Il Novara al centro di illecito sportivo non è una novità assoluta: la squadra piemontese fu già protagonista in tal senso nella stagione '61-'62 e fu retrocessa a tavolino dalla serie B in serie C.

Allora si trattò di un tentativo di corruzione operata in occasione della partita Sambenedettese-Novara. Il magistrato inquirente riuscì a stabilire che, mandante il massaggiatore del Novara, Miazza, era stato avvicinato il capitano dei marchigiani, Buratti, che appunto denunciò il fatto procurando l'inchiesta. Ed i fatti erano suffragati da testimonianze e telefonate, anche se mancavano prove scritte.

Il procedimento si concluse con la radiazione del massaggiatore Miazza e, appunto, con la retrocessione del Novara in serie C, che aveva concluso il campionato in decima posizione a centro classifica, per «responsabilità oggettiva». (g.bar.)

Rocca operato esito positivo

ROMA — Il difensore della Roma Francesco Rocca è stato operato ieri al ginocchio sinistro dal prof. Perugia assistito dalla sua équipe. L'intervento, che non ha riservato particolari difficoltà, è durato venti minuti. Rocca dovrà portare una doccia gessata per circa dodici giorni.

F.1, la Candy finanzia il team

Tyrrell salvato con le lavatrici

Il costruttore inglese stava per lasciare il campionato - L'accordo per due miliardi e mezzo - Lauda andrà alla McLaren?

La Formula 1 parla sempre di più italiano. La Ferrari è presente dal dopoguerra, l'Alfa Romeo è rientrata nel giro fornendo i motori alla Brabham da tre stagioni ed ora ritorna in proprio con l'esordio della vettura costruita interamente dall'Autodelta domenica nel Gran Premio del Belgio. Ieri mattina, a Milano, la massiccia presenza di sponsor del nostro paese.

Da ieri un altro grosso nome dell'industria italiana, quello della Candy, leader nel settore degli elettrodomestici, è entrato a far parte del «circus» della Formula 1. In Belgio la Tyrrell sarà abbinata alla società che ha la sua sede principale a Monza. Le vetture probabilmente saranno bianche e blu scritte Candy.

L'intervento del nuovo sponsor, che ha dato vita al team «Candy-Tyrrell», avviene tramite la concessionaria inglese, ha salvato Ken Tyrrell da una situazione economica precaria. Il costruttore britannico, che dall'inizio della stagione correva senza alcun apporto finanziario esterno, aveva detto recentemente di avere ancora un'autonomia limitata per partecipare al campionato mondiale. L'accordo è stato stipulato per due anni, sino al termine della stagione 1980, con possibilità di eventuali rinnovi, per un miliardo e mezzo di sterline (circa 3 miliardi e mezzo di lire).

L'interesse della Candy nel campo delle corse automobilistiche — spiegano i dirigenti della società — non è unicamente pubblicitario fin ogni caso ciascuna gara di Formula 1 può vantare un pubblico televisivo medio di oltre 500 milioni di persone). «Noi — dicono — *siamo all'avanguardia nel campo della ricerca nel nostro settore. Pensiamo in tutta sincerità di poter anche dare una collaborazione tecnica* alla scuderia». Sono parecchie, del resto, le industrie italiane che forniscono materiale alla Formula 1, come le speciali ceramiche adottate per i bordi delle famose «minigonne» ed i pannelli a «nido d'ape» in lega leggera con i quali sono costruite alcune monoposto.

Sempre sul piano delle novità in F. 1, si era accennato nei giorni scorsi dell'eventualità che Niki Lauda a fine anno lasciasse la Brabham per un'altra scuderia. Le voci raccolte sembrano avere ora una conferma: la Marlboro avrebbe offerto la fantastica cifra di 1 miliardo e 300 milioni al pilota austriaco per passare alla McLaren, che gareggia con i colori della multinazionale delle sigarette.

Lauda, che non ottiene risultati di rilievo da quando ha lasciato la Ferrari, viene ancora considerato un personaggio capace di attirare l'attenzione del pubblico. Ovviamente l'offerta, la più alta che sia mai stata fatta ad un pilota di F. 1, tiene anche conto del valore di Lauda: con l'austriaco si spera di rilanciare la McLaren.

Cristiano Chiavegato

Contemporanee vittorie in volata dei due del ciclismo

Saronni in Romandia, Moser a Gubbio

CHAUX DE FONDS — Saronni ancora alla ribalta dopo il trionfale successo di Zurigo. Il giovane campione lombardo ha vinto ieri in volata la prima tappa del Giro di Romandia, passando a condurre la classifica. Lo sprint di Saronni è stato magistrale. Non ha comunque a Peeters, partito da lontano, di guadagnare terreno: lo ha saltato di 400 metri, ma tentando di scattare troppo presto si è lasciato superare da De Witte attaccandolo perentoriamente ai 100 metri per superarlo con facilità. Saronni ha messo letteralmente in fila gli avversari: De Witte, Laurent, Labberding, Van De Velde.

Fra i ventisei uomini di testa mancavano dei favoriti, soltanto Knudsen, De Muynck e Thevenet i quali hanno accusato un ritardo di 1'42". La seconda parte della tappa è risultata particolarmente severa e combattuta perché il tracciato presentava numerose salite. L'ultima, a 40 km dal traguardo, è stata fatale al belga Verlinden, in fuga da oltre 80 chilometri con vantaggio massimo di 4' e ha provocato la selezione definitiva. È stato Baronchelli ad attaccare efficacemente guadagnando una quarantina di secondi e spezzettando il plotone. I cinque chilometri di salita piuttosto «pesante» non hanno tuttavia consentito al fuoriclasse italiano di superare i 44" di vantaggio.

Alle sue spalle quindici uomini (praticamente tutti i migliori con le eccezioni già riferite) non gli hanno dato tregua. Olandesi, belgi e anche italiani hanno braccato Baronchelli il quale è stato ripreso dopo una trentina di chilometri, soltanto a 7 dal [illegible] gli è apparso deluso.

Oggi è in programma una tappa non troppo dura con arrivo a Romont. C. V.

1. Saronni (Scic Bottecchia) 191 km in 4 ore 59'46", media 34,232 (abbuono 20"); 2. De Witte (abb. 10"); 3. Laurent (abb. 5"); 4. Labberding; 5. Van De Velde; 6. Martinez; 7. Schmutz; 8. Bortolotto; 9. Conini; 10. Mutter.

CLASSIFICA: 1. Saronni in 5 ore 1'17"; 2. De Witte a 11"; 3. Labberding a 17"; 4. Wolfer a 18"; 5. Laurent; 6. Peeters; 7. Johansson; 8. Van De Velde a 19"; 9. Conini; 10. Mutter.

GABICCE MARE — Rispettando le previsioni, Francesco Moser ha vinto la prima prova della «Due giorni di Gubbio». Il trentino si è imposto in volata, battendo Martinelli e Beccia.

F141 Ordine d'arrivo: 1) Moser (Sanson) km 135 in 5 ore 15' media 25,143; 2) Martinelli; 3) Beccia; 4) Zanoni; 5) Algeri; 6) Lapidoni, con lo stesso tempo.

Basket: primo derby

Il primo derby fra la Teksid, campione d'Italia e la squadra torinese dell'Accorsi, neopromossa in serie A, verrà disputato nel corso di un torneo quadrangolare di basket femminile in programma a Forte Village

Vince Russolillo

L'italiano Carlo Russolillo si è qualificato per le semifinali del piuma ai campionati d'Europa dilettanti di pugilato a Colonia battendo ai punti (3-0) il portoghese Magalhaes.

Battuta a stento l'Argentina nella Coppa Nazioni

L'Italia va in semifinale con un trucco di Panatta

Ha improvvisato una «sceneggiata» contro un giudice disorientare Cano - Barazzutti sconfitto da Clerc - La sfida decisa dal doppio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUSSELDORF — *Una vittoria sull'Argentina acciuffata per i capelli permette ai tennisti azzurri di qualificarsi per le semifinali della Coppa delle Nazioni-Ambra Solare dopo i primi due match del girone eliminatorio dato che nell'altro incontro in programma la Spagna ha battuto l'Inghilterra. Per vincere la sfida bisognava sul campo più difficile di quanto non fosse nei pronostico, gli italiani hanno dovuto ingegnare una «sceneggiata» nella partita tra Panatta e Cano.*

Quello di Panatta contro Cano doveva essere il punto più facile per la squadra azzurra, ma sul campo Adriano si muoveva male e l'avversario sembrava il Bertolucci della prima giornata, un giocatore dal braccio d'oro. Così Panatta non riusciva ad entrare in partita, si innervosiva alle prodezze del fracagnotto argentino, giocava corto, pativa i lob dell'avversario e i suoi micidiali passanti.

Panatta perdeva il primo set per 6-4, subiva un break iniziale nel secondo e a questo punto, sul punteggio di 2-1 per l'argentino, Bertolucci (che funge da capitano) suggerisce al compagno di recitare una sceneggiata nei confronti di un giudice di linea.

E così Panatta, alla prima palla, dubbia, con una sceneggiata alla Merola, chiedeva che venisse sostituito il giudice di battuta. Interruzione del gioco, discussioni, in attesa dell'arrivo del giudice arbitro, cambio del giudice come richiesto.

Cano si disunisce e perdeva cinque giochi di fila, mettendo a segno solo due «15». L'andamento della gara cambiava: lo spirito agonistico era scomparso, ma il risultato arrivava. Panatta vinceva il secondo set per 6-3 e il terzo per 6-1.

Scendeva in campo Barazzutti contro Clerc. L'argentino è un ragazzo in continua ascesa: ha 23 anni e si è affermato lo scorso anno nel torneo Alitalia di Firenze.

Corrado voleva interrompere la sua serie nera, ma cominciava molto male, finendo sotto 4-1. A questo punto Clerc, che aveva dominato dal fondo la sua regolarità di palleggio e con i suoi drittacci vincenti lungo linea, cercava di dimostrare di sapere anche attaccare. Il sbagliava: Barazzutti lo trafiggeva metodicamente con i suoi passanti sino a portarsi in vantaggio per 5-4.

Con il servizio a disposizione, Barazzutti non riusciva a concludere, pur avendo a suo favore due set point. Un drittaccio lungo linea di Clerc e una palla che sfiorava la linea di fondo campo davano all'italiano la conferma del suo periodo nero. Clerc vinceva il set al tie break e nel secondo ritirava il rapporto vi l'azzurro.

Decisione al doppio. Il primo set filava via liscio con gli azzurri ben ispirati, ma poi era il dramma. Cano e Clerc incominciavano a superarsi. Bertolucci alternava prodezze ed errori, Panatta serviva bene ma rispondeva male. Gli italiani erano costretti ad annullare due set point agli argentini sul 5-4 e servizio di Panatta. Subito dopo ottenevano il break e Bertolucci aveva la possibilità di chiudere il match, ma Paolone perdeva la battuta a 0: Cano e Clerc pareggiavano aggiudicandosi il break.

L'inizio del terzo set era ancora negativo, ma poi Panatta e Bertolucci ritrovavano grinta, carattere, affiatamento. Così, al calar delle tenebre, la sofferta vittoria.

Rino Cacioppo

Risultati — *Australia-Usa 3-0; prosecuzione doppio, Alexander Dent-Ashe Smith 4-6, 7-6, 7-6; Italia-Argentina 2-1; Panatta-Cano 4-6, 6-3, 6-4; Clerc-Barazzutti 7-6 (7-5), 6-0; Panatta-Bertolucci-Cano Clerc 6-4, 6-7 (7-6), 6-3. Spagna-Inghilterra 2-1; Moltram-Orantes 7-5, 1-6, 6-4; Higueras-J. Lloyd 6-2, 6-4; Orantes-Higueras-Cox J. Lloyd 6-4, 6-3.*

Internazionali a Roma presto nel grande giro

ROMA — Dal 17 al 27 maggio torna in Italia il grande tennis con i campionati internazionali in programma sui campi del Foro Italico, che per l'occasione avrà una capienza complessiva di 11 mila posti, 2 mila in più dello scorso anno. Sono già stati incassati 1 (4 milioni di abbonamenti e pochi sono i biglietti in circolazione.

La manifestazione, presentata ieri dal vice presidente della Federtennis, Francia e dall'organizzatore Palmieri conterà sulla partecipazione di quasi tutti i giocatori che figurano fra i primi 100 della classifica mondiale. Saranno assenti però Connors, Borg e McEnroe. Le giustificazioni sono diverse, ma il vero motivo delle defezioni dei «grandi» sta nel fatto che il torneo di Roma è troppo vicino a quello di Parigi, considerato più importante.

La nostra federazione ha deciso perciò di intervenire per chiedere agli organi internazionali di anticipare la manifestazione romana e soprattutto di inserire gli internazionali d'Italia fra i 10-12 tornei del Grand Prix da disputarsi in due settimane e con la «pretesione» di 300 mila dollari di premi.

Gli internazionali di Roma tuttavia riescono ancora a mantenere il loro prestigio grazie alla presenza di Vilas, Gerulaitis, Solomon, Dibbs, Gottfried, Tanner, Ramirez, Nastase, Higueras, Alexander, Jauffret oltre ai nostri Barazzutti, Panatta, Bertolucci, Zugarelli e Cacioppo.

Il monte premi del torneo sponsorizzato dal «Pool industrie tessili», ammonta a 200 mila dollari (circa 116 milioni di lire). Al vincitore del singolare andranno oltre 30 milioni di lire e ai vincitori del doppio 10 milioni di lire. m. b.

Le tenniste al Foro Italico

Chris Evert avanza

ROMA — Il torneo femminile del Foro Italico continua con una lieve tendenza al miglioramento per quel che riguarda la partecipazione di pubblico: Dal deserto in tribuna si è passati a una frequenza da baseball minore, ma è già qualcosa.

Il tabellone ha portato ieri alla composizione di metà dei quarti di finale. Chris Evert, che rientra in gara qui a Roma, ha conquistato la connazionale Newberry, con il medesimo punteggio di tutto riposo già ottenuto al primo turno con l'altra statunitense Russel: tre giochi soltanto all'avversaria per un 6-2, 6-1 finale. Più difficile per Tracy Austin battere la sudafricana Vermaak che l'ha tenuta in campo oltre un'ora. Virginia Ruzici, dopo aver eliminato la testa di serie numero sei, l'australiana Reid, al primo turno, ha battuto pure la statunitense Stoll, che aveva al suo attivo il successo sull'azzurra Sabina Simmonds. Sorpresa relativa l'eliminazione della cecoslovacca Marrikova, vincitrice del torneo dello scorso anno, da parte dell'argentina Madruga che viene dalle qualificazioni, dove aveva ottenuto la via al turno decisivo a Manuela Zoni.

Oggi si prosegue con i quattro incontri della parte bassa del tabellone. Sfida più equilibrata quella fra la statunitense Rosie Casals e la tedesca Riedel, autrice quest'ultima dell'eliminazione a sorpresa di Virginia Wade.

Risultati — singolare (2° turno): Evert (Usa) — Newberry (Usa) 6-2, 6-1; Madruga (Arg) — Marrikova (Cec) 6-1, 7-5; Ruzici (Rom) — Stoll (Usa) 6-3, 6-1; Austin (Usa) — Vermaak (Saf) 7-6, 6-1.

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorina Chiusano, Carlo Massarotti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialto

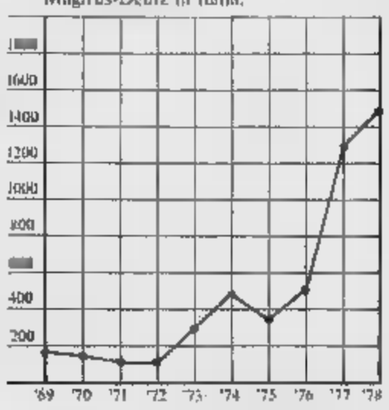
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia fotostatica in tale senso presso S.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1060 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 16-3-1979

Iveco per il trasporto — IVECO

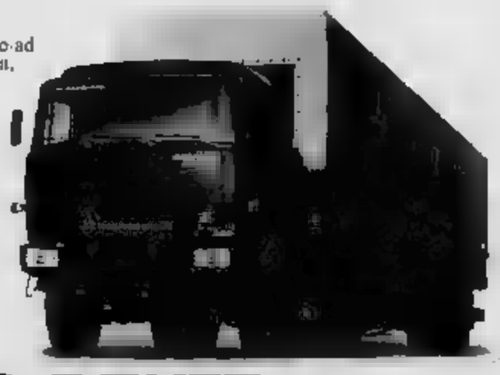
Magirus-Deutz.

Mezzi d'acciaio per un investimento d'oro.

Andamento delle vendite Magirus-Deutz in Italia.



I camion Magirus-Deutz, a raffreddamento ad aria, nascono dal meglio della tecnologia europea, dalla conoscenza degli ambienti operativi e delle esigenze dei trasportatori.
Sono mezzi che temono la fatica e lo hanno provato lavorando nelle condizioni più gravose, dalla Siberia al Sahara e, in misura crescente (vedi grafico delle vendite), sulle strade di casa nostra.
Per questo acquistare un Magirus-Deutz vuol dire investire in un mezzo che mantiene nel tempo il proprio valore, lavorando per voi.
Come, per esempio, il modello pesante 360 D 18, il giusto mezzo per chi ha fiducia nel lavoro.



MAGIRUS-DEUTZ
I camion stranieri più vicini ai problemi italiani.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A L. 27.500.000 vendo in bassa Val di Susa casetta abitabile con giardino comodità servizi pubblici facilitazioni di pagamento. Tel. 882.106

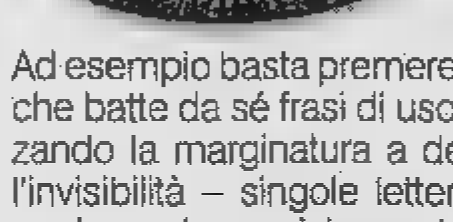
ACQUISTA privato monocamera o bicamera Riviera Ponente massimo 300 ml. dal mare pagamento immediato.

ALASSIO appartamento in nuova costruzione mq 70 grande terrazzo L. 55 milioni con mutuo. Immobiliare Muratto 0182 42.330

Macchina per scrivere elettronica Olivetti ET 101

Olivetti D.M.P.U.
Via Clerici 4 - 20121 Milano
Desideriamo avere informazioni più dettagliate su ET 101
Azienda
Nome e cognome
Indirizzo
ST 1

LA MACCHINA PER SCRIVERE ELETTRONICA OLIVETTI ET 101 HA CIO'CHE NON HANNO LE ALTRE MACCHINE PER SCRIVERE. L'INTELLIGENZA.



Non è una nuova macchina per scrivere: è la prima macchina per scrivere elettronica, ■ cioè intelligente. E dall'elettronica ET 101 ricava tutti i vantaggi.

Olivetti ET 101 è lo strumento per semplificare, sveltire, modificare il lavoro quotidiano. Le sue funzioni automatiche consentono infatti di ridurre in media del 32% il tempo dedicato alla battitura. Ad esempio basta premere un solo tasto per fare entrare in funzione la memoria della macchina che batte da sé frasi di uso ricorrente, ricorda i prestampati, va ■ capo automaticamente realizzando la marginatura a destra ■ corregge – anche con sistema asportante che garantisce l'invisibilità – singole lettere o intere righe. Così è stato calcolato che se nel disbrigo della corrispondenza si risparmia un 20% di tempo, nella battitura di relazioni il risparmio sale al 28% e tocca il 50% quando ■ devono realizzare tabelle o prospetti.

Olivetti ET 101 offre inoltre l'intercambiabilità dei caratteri (su margherita) che si combinano con più passi di scrittura per differenziare meglio i testi; per evidenziarli, invece, con ET 101 ■ possono usare finalmente due intensità di battuta: normale e neretto.

E quando tutto questo lo si ha con un livello di silenziosità mai conquistato prima anche dalle macchine più confortevoli, è proprio il caso di dire che l'epoca di un nuovo modo di lavorare inizia quasi in silenzio.

olivetti

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ENORME mammut scoperto in Siberia, perfettamente conservato dai ghiacci. Pare ne abbiano assaggiato qualche bistecca, con l'aiuto di orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ANTILLE L. [illegible] suntur viaggi tel [illegible] 926

Crescente interesse intorno alla marcia ecologica della Stampa

Stratorino, è una occasione per dare una mano agli altri

I fondi raccolti [illegible] destinati all'Avis per promuovere il dono del sangue - Gli iscritti sono finora oltre diecimila - Ogni partecipante al via porterà un giornale vecchio come contributo alla campagna contro gli sprechi [illegible] per il recupero della carta straccia

La grande marcia ecologica della «Stampa», la Stratorino, che si svolgerà domenica 20 maggio, così partenza da piazza San Carlo, continua a mietere successo e simpatia. Diviene ogni giorno più consistente, via via che ci si avvicina alla data fatidica, la coda che si affolla negli oltre 150 punti di iscrizione disseminati in Piemonte (solo a Torino ve ne sono oltre 60), Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. I camminatori già regolarmente iscritti alla marcia hanno ormai superato le diecimila unità, ma non vi è dubbio che il numero sia destinato a raddoppiare (e forse a triplicare) in un breve tempo.

Alcuni punti di iscrizione, sotto l'ondata irresistibile degli aspiranti camminatori, hanno addirittura dichiarato *«forfait»*: le scorte di pettorali e di «gadget» Stratorino (il vademecum della marcia) sono stati prontamente rimpiazzati con l'intervento di centinaia di volontari dell'Avis, l'Associazione a cui andranno i proventi della manifestazione.

Donatori di sangue, occasionali e non, si dimostrano in questa circostanza di incontro collettivo doppiamente benemeriti: già in prima linea, in condizioni normali, sul fronte della solidarietà sociale, ora si irrobustiscono ulteriormente, contribuendo alla riuscita di una iniziativa che abbisogna di centinaia di persone per potersi svolgere nel modo più sereno e divertente possibile.

In totale, partecipano alla organizzazione della Stratorino, circa 600 persone, tra servizi d'ordine, di ristoro, di controllo, distribuzione pettorali, raccolta e ridistribuzione doni. Altri 250 donatori avranno il compito, camminando tra le prime file, il giorno della marcia di infrigliatura la spinta possente delle migliaia di camminatori che, trascinati dall'entusiasmo, vorrebbero gettarsi a capofitto lungo il percorso, col rischio di provocare incidenti.

«La Stratorino è per noi un'occasione di contarci all'insegna dell'idea trasfusionale», afferma [illegible] donatore benemerito. Per gli altri, per i camminatori, invece questa dovrebbe essere non solo un'occasione di sport e di allegria, ma anche un momento di riflessione su un problema — la raccolta del sangue — [illegible] misconosciuto e, in genere, trascurato, per carenza di informazione.

Proprio per riallineare l'attualità dello slogan che «[illegible] *il sangue, può salvare una vita*», la Stratorino ha organizzato nelle settimane scorse un'intensa campagna di conferenze e proiezioni nelle scuole elementari e medie: «*per abituare almeno i ragazzi* — dice il presidente dell'Avis, Fino — *a non delegare ad altri la soluzione di un problema comune, ma farselo proprio*».

Non è questo l'unico appello solidaristico della Stratorino. Approfittando dell'afflusso massiccio di migliaia di persone in piazza San Carlo la domenica mattina tutti i partecipanti alla terza edizione sono invitati a portare con sé, alla partenza, almeno un giornale (meglio se tanti) o una rivista usata, per gettarli, prima del via, in appositi contenitori in piazza Cln. L'iniziativa che rientra in una campagna di raccolta in corso da oltre due anni, tende a limitare lo spreco di carta, diminuendo il deficit del settore che è di 60 miliardi l'anno.

Con un giornale o una rivista da riciclare per ogni partecipante, la Stratorino, quella domenica mattina, sarà più «ecologica» che mai.

m. boc.

S'è dimessa la giunta di Pinerolo

Il consiglio comunale di Pinerolo ha accettato all'unanimità le dimissioni del sindaco e della giunta: per cui, caduti nel vuoto i tentativi d'accordo interpartitici, sarà inevitabile la gestione commissariale. Durante la seduta, ancora [illegible] volta sono rimbalzate da una parte all'altra le accuse di «politica fallimentare» e di cattiva gestione della «cosa pubblica»; non meno manifesti gli attacchi personali ai maggiori che svolgono attività professionali analoghe agli incarichi pubblici. Tutti gli interventi hanno chiaramente denunciato l'impossibilità di trovare un accordo che consenta di portare a termine il programma sottoscritto dai partiti della maggioranza dopo le elezioni del 1975.

L'indipendente Serino ha sottolineato che qualcosa di buono è stato fatto, ma che la posizione di forza assunta dalla dc e dal pci porta all'impossibilità di governare [illegible] città con notevoli conseguenze negative per i cittadini per trovare un punto d'incontro fra le forze politiche. Si dovranno attendere forse i risultati elettorali del 3 giugno, quando la formazione di un governo nazionale potrà suggerire formule di governo anche a livello locale.

PINO TORINESE — I ladri sono entrati, attraverso una finestra, [illegible] alloggio di via Camandona 10, di proprietà dell'avv. Francesco Cipolla, 71 anni, residente a Torino in via Legnano 2. Il professionista ha denunciato ai carabinieri il furto di una pellicia e due orologi. Il danno ammonta a 9 milioni.

Tuo figlio ha fatto un goal da manuale.

Via, sorridi, poteva andarti peggio.

È [illegible] puoi veramente sorridere, perché hai stipulato una Polizza "RC Famiglia" della Zurigo. Il Codice Civile stabilisce che sono i capifamiglia a rispondere dei danni causati a terzi per fatti propri o dei familiari, dei figli, dei domestici, degli animali oppure per fatti derivanti dalla proprietà e dall'uso delle cose.

Allora, perché correre rischi? La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo offre un pacchetto di garanzie unico nel suo genere che si estende alla pratica degli sport, della caccia, del campeggio, alla proprietà e conduzione della abitazione e persino alla messa in moto di veicoli a motore da parte di minori di anni 14. Copre anche le spese per la [illegible] in sede civile [illegible] penale.

La Polizza "RC Famiglia" della Zurigo costa soltanto 25.000 lire all'anno.

Per saperne di più rivolgiti [illegible] l'Agente Zurigo più vicino: lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Assicurazioni.

Polizza RC Famiglia. Garantiamo noi.

ZURIGO ASSICURAZIONI

Del Gruppo Zurigo Assicurazioni fanno parte in [illegible] le Compagnie: ZURIGO - ALPINA - VITA - DANUBIO.

Si voterà [illegible] le politiche

Pianezza, 5 liste per le comunali

Nell'ordine: psdi, pci, psi, indipendenti, dc

I 5360 elettori [illegible] Pianezza, il 3 e 4 giugno, oltreché per il rinnovo del Parlamento, saranno chiamati ad eleggere anche il consiglio comunale. Ieri mattina sono state presentate le [illegible] dei candidati. Sono cinque [illegible] più rispetto al '70: per venti posti in assemblea. L'ordine con cui compariranno sulle schede e il seguente: psdi; pci; psi; indipendenti Pianezza; dc.

La novità è rappresentata dagli indipendenti, di cui è capolista l'ex assessore socialista all'istruzione Guglielmo Saverino. La lista socialdemocratica è invece capeggiata dall'ex sindaco Domenico Chiapperini, che è anche candidato alla Camera; quella comunista dall'ex vice sindaco Mario Sandrone e dalla professoressa Lotodice,; quella socialista dal segretario della sezione locale Francesco Bavaro e dall'ex assessore all'edilizia privata Paolo Lentinello; quella democristiana, infine, dal geom. Giovanni [illegible] Lentinello; quella democristiana, infine, dal geom. Giovanni Solfietti, che prima dell'avvento delle sinistre è stato per dieci anni sindaco della città ed ha sempre raccolto il maggior numero di preferenze in senso assoluto.

Il 3 e 4 giugno si voterà per rinnovare il consiglio comunale anche a Bussoleno e Cúmiana, comuni entrambi [illegible] più di 5 mila abitanti. La precedente consultazione aveva attribuito nei tre centri 23 seggi complessivi alla dc, 20 al pci, 8 al psi, 6 al psdi e 3 al pli.

Rivoli, pensionato ucciso da un'auto

Un pensionato che passeggiava in bicicletta è stato travolto e ucciso da un'auto. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio a Rivoli: ne è rimasto vittima, Vincenzo Capello, 78 anni, via Sereno 1, che si è immesso da una via laterale in corso Alcide De Gasperi mentre sopraggiungeva una «128» guidata dall'artigiano Carlo Bernatti, 44 anni, corso Susa 263.

L'uomo non ha potuto evitare il ciclista. Vincenzo Capello è caduto sull'asfalto, battendo il capo. Soccorso e trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere.

[illegible] Elio di Giacomo, [illegible] anni, viale dei Mughetti 32, è stato arrestato su ordine d'cattura emesso dalla Pretura. Non aveva pagato l'assicurazione dell'auto.

Colombaro Po

Società operaia compie [illegible] anni

La Società operaia di [illegible] lombarde Po festeggia domenica il 100° anno di fondazione. Nata nel 1879 per l'interessamento di Edmondo De Amicis, è uno dei primi esempi di associazionismo di mutuo soccorso cui [illegible] seguito le storiche «leghe» del primo No[illegible]

Con l'avvento degli odierni istituti mutualistici e di previdenza sociale, la Società operaia di Colombaro lascia le finalità pratiche di interventi economici per conservare e continuare attraverso l'associazione quei valori indicati nello [illegible] La Società conserva ancora la bandiera della fondazione con in campo il tipico emblema del sodalizio: due mani strette sormontate dai simboli dei vari strumenti di lavoro.

Alle manifestazioni che si terranno hanno dato la loro adesione le superstiti Società consorelle del circondario Chivassese. Durante la cerimonia saranno consegnati medaglie e diplomi ai soci anziani e alle Società-Associazioni partecipanti. I festeggiamenti si concluderanno con il pranzo sociale, presso i due ristoranti locali e concerto in sede della banda musicale.

Saranno premiati domenica all'Alfieri di Torino

Chieri, [illegible] vita per il lavoro I fedelissimi sono quattordici

[illegible] riconoscimento ad artigiani, agricoltori, commercianti e operai

Quattordici tra artigiani, agricoltori, commercianti e lavoratori dipendenti del Chierese verranno premiati per la fedeltà [illegible] lavoro il 12 maggio al teatro Alfieri di Torino. Due sono di Chieri città, impiegati alla Martini e Rossi di Pessione da oltre 30 anni. Giovanni Gino, strada Pen[illegible] 66, e Angelo Gola, via Savio 21.

Tre premiati a Pino Torinese: Renato Abrate, via Geraisi 24, dipendente da 40 anni della Fiat Termomeccanica; Pio Panelli, via Gerbaine 6, 37 anni di anzianità negli Enti centrali Fiat; Carlo Preti, via Biscaretti 6, operaio da 36 anni alla Fiat Spa.

Un premiato a Poirino: Luigi Ortona, via S. Giovanni Bosco 3, con 36 anni di servizio alla Microtecnica di Torino. [illegible] riconoscimento andrà all'agricoltore di Cambiano Giuseppe Olivero, cascina Gratesca 4, coltivatore diretto da oltre 50 anni.

Tra le piccole imprese [illegible] se ed industriali per l'attività ininterrotta [illegible] almeno 38 anni, riceverà [illegible] premio speciale la distilleria di Pecetto «Florino Levetto», fondata nel 1924 e gestita dai figli del fondatore Emiliano, Armando, Mario ed Ines. «Oggi — dicono — *non si trova più la vinaccia, i vigneti di Pecetto sono andati persi in parte per la peronospora e l'esodo dei giovani dalla campagna. La grappa spesso non è più come un tempo, è un prodotto "arrangiato" con zuccheri e aromi, che non ingannano i palati fini*». E l'ultima delle cinque distillerie sorte un tempo nel Chierese.

Altri premi speciali per imprese artigiane andranno alla pellamanneria di Giuseppe Cucco, strada Andezeno, Chieri, una delle più tradizionali e quotate della regione, e al parrucchiere per signora Enrico Lenato, via Vittorio Emanuele, Chieri. Conosciuto come «Enrico», ha 54 anni: a 18 abbandonò la città natale, Turi, in Puglia. Da giovane giocò da ala sinistra e avrebbe calcisticamente a fianco dell'allenatore Oronzo Pugliese, compaesano, [illegible] fraterno. «*Lui ha avuto un altro destino* — mormora — *ma se l'è meritato. La gente lo ricorda scontroso e polemico, invece era uno pieno di ragazzi*».

★ Festa dei cavalieri artigiani, sabato sera, in un ristorante del Borgo Medioevale al Valentino. Riceveranno le onorificenze al merito della Repubblica, consegnate dall'on. Donat-Cattin, alcuni neo cavalieri, cavalieri ufficiali e commendatori proposti dalla Confederazione Artigiana Sindacati Autonomi (Casa) «*per particolari benemerenze acquisite con il lavoro artigiano a sostegno dell'intera categoria*».

Saranno insigniti cavalieri: Luigia Rosa Menzio Santagostino (azienda confezioni femminili); Giuseppe Loyal (sarto invalido); Mario Palladino (tipografo); Guerrino Vettorato (presidente dell'Associazione artigiani Valle d'Aosta).

Cavalieri ufficiali: Armando Pagliare e Alessandro Cornia. Il titolo di commendatore sarà conferito a Giuseppe Guy (ex applicato al Comune di Oulx) e Claudio Tubbia (presidente dell'Associazione artigiani del Biellese).

In loro onore [illegible] svolgerà la manifestazione [illegible] Borgo Medioevale, presentato da Rosanna Caravero, che ha selezionato i vini per il pranzo; l'Associazione Panificatori offrirà pani artistici e simbolici.

Volantino rivendica l'attacco ai vigili

Un volantino in cui si rivendica l'attentato alla sezione dei vigili urbani di [illegible] Pirisimarina del 30 aprile scorso è stato consegnato l'altro ieri da due minorenni ai vigili di corso Vittorio angolo via Samolì.

Il ciclostilato — firmato dalle *«Squadre armate proletarie per l'esercito di liberazione comunista»* — [illegible] stato trovato poco prima dai due giovani in una vicina cabina telefonica.

★ Alle 6 di ieri l'operaio Italo Lirelli, 56 anni, Borgata Tagliaferro 85, Moncalieri, è stato colto da infarto nel reparto carrozzeria della Fiat Mirafiori. Trasportato alle Molinette, vi è giunto cadavere.

[illegible] Secondo Carrato, 24 anni, da Tigliole d'Asti, abitante in via Tripoli 214, alle 16 di ieri, è morto [illegible] per politrauma. Il 28 aprile, in corso Cosenza, all'altezza del [illegible], [illegible] stato investito [illegible] una Lancia Beta, guidata dal dott. Roberto Ver[illegible], via Ventimiglia 108.

★ Marco Girardi, 17 anni, da Avigliana, residente a Sant'Antonino di Susa, in via Vignassa 71, è in cura alle Molinette per trauma cranico, toracico e addominale. [illegible] inventito [illegible] una Ritmo, guidata da Carmine Ciesco, via Torino 4 a S. Antonino.

★ Ignoti hanno rubato nel deposito del Canoa Club di Ivrea, sulle rive della Dora, i battelli di Ugo De Rin, 38 anni, di Ivrea e di Annarosa Andrei, di Marina di Carrara; la quale aveva lanciato la canna ad Ivrea dopo la gara di domenica.

Piccola industria nella grande Europa

L'Api (Associazione piccola industria) ha organizzato per sabato alle 16.30 presso il Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) un dibattito su *«Piccola e media industria in Europa»*, confronto di idee in vista delle elezioni del 10 giugno.

Parteciperà il ministro dell'Industria Nicolazzi; gli economisti Forte, Caffarena, La Malfa, Lombardini, Peggio. Aprirà i lavori il presidente dell'Api Bolla Persico.

Caudano ha fatto strada!

Dal 45 al 47 di Via Lagrange - Torino (di fianco alla vecchia sede).

È in un nuovo palazzo su 4 piani dove trovi il più grande assortimento di tutto, cucine, salotti, camere, tappeti, arredamenti, tendaggi, complementi d'arredo, lampadari, articoli da regalo, ecc. Caudano CASA E GIARDINO

NUOVISSIMO

INVESTITE NEL SETTORE TURISTICO

[illegible] conosco Nazioni [illegible] crisi abbondanche,

[illegible] si adegua all'inflazione.

[illegible] chiedo senza impegno di

Nome

Indirizzo

Tel.

Editour s.r.l. Via Sacchi 12 10128 Torino Tel. 62 [illegible]

24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Sant'Antonino Pamnati San Mamerto.

SETTIMO ROTTARO — I ladri sono entrati nella casa di campagna di Mario Barbiero, 53 anni, [illegible] Ivrea, rubando un piccolo televisore del valore di circa un milione e mezzo.

MONCALIERI — Assemblea aperta domani, ore 8, nella fabbrica Nuova Safi, via Cesare Battisti 8, a Moncalieri. L'iniziativa è promossa il Consiglio di fabbrica che ha invitato i rappresentanti di tutti i partiti democratici a partecipare. [illegible] centro [illegible] dibattito sarà «La lotta dei lavoratori per la conquista dei nuovi contratti».

SALASSA — L'amministrazione comunale ha delegato l'assessorato allo sport della Provincia per il progetto di costruzione dei nuovi impianti sportivi, che comprenderanno un campo di calcio ed uno di tennis, con annessi spogliatoi. Il costo dell'opera, che troverà posto presso l'edificio scolastico, sarà di ottanta milioni di lire.

LOCANA — E' giunto ieri a Locana il nuovo ufficiale sanitario del comprensorio che comprende i territori di Nossea, Ceresole e Locana. E' il dottor Ermanno Arollo, che fungerà anche da medico condotto del comune di Locana.

SAN MAURIZIO CANAVESE — Un incendio in frazione Ceretta, Borgata Bruneri, ha distrutto un pagliaio di proprietà del geom. Giovanni Brunero, di Cirie. Il danno si aggira sui 5 milioni.

RIVA PRESSO CHIERI — Due furti in altrettanti appartamenti di uno stesso condominio, in via Vittorio Veneto 8 bis. Ilma Rocco, 35 anni, ha denunciato che i ladri hanno forzato l'uscio del suo alloggio, rubando due proiettori, due registratori, una macchina fotografica e 60 mila lire in contanti. A Stefano Carelli, 40 anni, nativo di Bari, sono stati rubati [illegible] d'oro e una macchina fotografica; danno 600 mila lire.

CHIUSA SAN MICHELE — Oltre [illegible] ragazzi della val Susa parteciperanno domenica al primo meeting studentesco [illegible] mezzolondo, indetto all'U.S. San Michele.

Gli ex internati ricordano i caduti

I 34 anni di liberazione dai campi nazisti saranno celebrati domenica con una cerimonia a cura dell'Associazione ex internati. Il programma prevede alle 9.45 la deposizione di una corona alla lapide bronzea sotto i portici della prefettura; alle 10.30 messa in suffragio dei caduti nella chiesa della Trinità, via Garibaldi 6, celebrata dall'ex internato mons. Viale. Seguirà l'assemblea ordinaria annuale ed il pranzo sociale.

Pavone, sciopero niente doposcuola

Polemiche a Pavone Canavese tra Comune da una parte, sindacati e 6 insegnanti del doposcuola dall'altra. Questi ultimi chiedono l'assunzione a ruolo e davanti al rifiuto degli amministratori hanno proclamato una serie di scioperi che causano non poco disagio alle famiglie i cui figli frequentano il doposcuola.

«Da anni lavoriamo a Pavone a tempo determinato — dicono le maestre — *Veniamo assunte all'inizio dell'anno scolastico e licenziate alla fine. Ora la recente legge Pandolfi consente al Comune di assumerci, regolarizzando la nostra posizione [illegible] ma la giunta è rimasta sorda ai nostri appelli».*

In Comune hanno respinto le accuse delle insegnanti: *«La verità è che [illegible] la questione non offre sufficienti spiegazioni per l'assunzione definitiva del personale insegnante del doposcuola. Noi quindi valutiamo attentamente tutte le possibilità anche perché una volta assunte queste persone poi vocorre pagarle regolarmente».*

Lurento-Valletto — Il Consiglio è convocato con urgenza per stasera alle 21 in viale Matteotti 8: relazione delle commissioni «industria - lavoro - artigianato - commercio - agricoltura - sport - tempo libero».

Tv private - I programmi

(I film sono in neretto; delle variazioni non è responsabile il giornale

Tele Studio Torino (canale 36 Uhf) — 13 Forto... Gnifo; 13.45 **«Gli orsi di [illegible]ua»**; 14.30 D come donna; 15.30 **«Anche gli orsi piangono»**; 17.30 Gli amici di Luciano; 18 Giochi della gioventù; 19.30 Notizie; 20 Il mandala; 20.30 Spettacolo; 22 **«Sangue blu»**; 23.30 Confidenzialmente vostro; 1 **«Il sadico»**.

Tele Vox (38,5 Uhf) 12.35 Matilde Di Pietrantonio, candidata al Senato; 16.30 Giochi di società; 18 Dibattito elettorale; 19.05 L'informatore; 19.15 Editoriale dell'On. Costamagna; 19.45 Conferenza del dott. Caelio; 20.15 **«Sabato sotto la pioggia»**; 21.40 **«Sciarada per quattro spie»**.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — 16.30 **«Jessy o Lesley, due fratelli in un posto chiamato Trinità»**; 18 Politica (a che politico ancino; 19.30 Tg; 20 **«[illegible] nelle tenebre»**; 21.30 Parata d'orchestre; 22.45 Notizie; 23.40 Cronaca contro il mostro Gaor».

Giornale Radio Piemonte (42-68 Uhf) — 8 **«Giamaica»**; 8.30 **«Il segreto di Ringo»**; 10 **«I [illegible] di Vera Cruz»**; 11.30 Piemonte a tavola; 12 Torino-Verona; 14 Un po' di donna; 15.35 Quark; 16.30-19.15-0.20 Grp flash; 16.45 Un occhio al telescopio; 17.45 Chi è; 18.10 Tribuna famiglia; 18.45 La casa: un diritto; 19.40 Un problema di capelli; 20.30 Inter-Juventus; 23 Intervista con i partiti; 22.30 Chi è; 22.45 Parola a foccia; [illegible] Chi è; 0.55 Dai giornali di domani; 1 Film; 2.30 **«L'urlo dei Sioux»**; 4 **«Colline ardenti»**; 5.30 **«Triangolo d'oro»**.

[illegible] commerciale (44 Uhf) — 13.05 **«Operazione mistero»**; 14.30 Documentario; 15.30 Lo zecchino d'oro; 16.30 **«Lord Brummel»**; 18.30 Two motori; 19 Cartoni animati; 19.35 Di che segno sei? 20.10 **«Il coraggio di Lassie»**; 21.40 Telefilm; 22.05 Il nostro amico cane; 23.10 **«La scala a chiocciola»**.

Televisione Subalpina (40 Uhf) — 13 Speciale casa; 13.25 **«Valeria dentro e fuori»**; 17.30 Telefilm; 18 **«I prigionieri del mare»**; 20 Tribuna bensinal; 20.40 **«Le avventure di Maudrin»**; 22 L'astrologia; 22 Telefilm; 23.30 **«Miss fuori guardia»**.

Video Gruppo (62 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 **«Sabato sera a letto con noi»**; 10 Filmatrolla; 12 **«Ballata dei mariti»**; 14 **«Brigata di fuoco»**; 16 Telefilm Laramie; 16.30 **«Secret service»**; 18.45 Speciale casa; 19.05 Dentro la scuola; 19.15 Guida alla sopravvivenza; 19.35 e 23.45 Videonotizie; 20 Calcio nudo; 20.30 **«Sangue blu»**; 22 **«Morisana»**; 24 **«Sangue blu»**; 1.30 **«Secret service»**; 3 e 5 Relax; 3.30 **«Ballata da un miliardo»**; 5.30 **«Per mille dollari al giorno»**.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — 10 **«Eroi senza patria»**; 11 [illegible] Parola di chef; 11.45 Alcoimace; 12.30 L'urnitologo balterino; 13 **«Wanted Johnny Texas»**; 14.30 Inviato speciale; 15.30 **«Giarrelliera colt»**; 17 Star on ice; 17.30 **«Il gigante buono»**; 20 **«Salambo»**; 21.10 Vivere bene; 22 **«Carne e lo sperone»**; 23.30 Volere; 24 **«Gli implacabili»**.

Tele Torino [illegible] **al** (61-50 Uhf) — 11 Tu per lo scuolo; 12 Snack; 13 **«Anna Karenina»**; 17 Il giornale dei ragazzi; 18 Jeeg robot; 18.30 Cartoni; 19 La bocala di vetro; 19.40 Speciale casa; 20 Windsurfing; 20.30 Telefilm; 21 **«Buorges, operazione Gestapo»**; 22.30 Metti una sera al bar; 23.30 Telefilm serie Bonanza; 0.30 **«Giungla erotica»** col.

Assolti due sindaci

Il sindaco di Rivara, geometra Riccardo Vgl, 46 anni, abitante in via Mazzini, e l'ex sindaco Giuseppe Clerici, 71 anni, piazza Garibaldi, comparsi ieri mattina davanti al pretore di Rivarolo dottor Furnace per rispondere di omissione di atti d'ufficio, sono stati assolti: il primo perché non commesso il fatto, il secondo per sopraggiunta amnistia.

I due erano accusati d'aver omesso di irrogare la sanzione pecuniaria all'imprenditore Carlo Viola, di Forno Canavese, che aveva realizzato opere [illegible] senza la prescritta licenza. La questione Viola era già stata motivo di un precedente processo. L'imprenditore era stato [illegible] dichiarato dal pretore Fortuna a 200 mila lire di ammenda, 60 mila di multa e 20 giorni di reclusione (sentenza confermata successivamente dal tribunale). L'esposto di una vicina, Olimpia Castagnetto Mussatti, aveva indotto la magistratura a riaprire le indagini con il rinvio a giudizio dei due amministratori comunali. Il p.m. ha chiesto l'assoluzione per il Vgl e 30 mila lire di ammenda per il Clerici.

LA RIVOLUZIONE DELLA SPESA

centro ... euro mercato

apertura sabato 12 maggio ore 10

a Genola tutto il meglio al minor prezzo

centro ... euro mercato

MONDOVÌ

FOSSANO

SAVIGLIANO

TORINO

GENOLA

CUNEO

Commemorato l'anniversario dell'uccisione del leader democristiano

L'omaggio di Pertini alla tomba di Moro «Non è il momento di pronunciare parole»

Scoperte lapidi in via Fani e in via Caetani - Alla cerimonia presenti anche le vedove di due agenti della scorta - La famiglia del leader ha assistito a una messa nella cattedrale - Uno squilibrato ha cercato di aggredire Fanfani nella chiesa del Gesù - Il Papa: «Offriamo queste vite a Cristo per la pace»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alle 9 del mattino il Presidente della Repubblica si è recato a rendere omaggio alla tomba dell'on. Aldo Moro, nel piccolo cimitero di Torrita Tiberina, dove sono raccolte le spoglie del leader dc. Sandro Pertini ha voluto sostare solo per alcuni secondi. Quindi è diretto verso l'auto che lo avrebbe ricondotto nella capitale. «*Non è il momento per pronunciare parole*» ha detto severo e col viso tirato, rivolgendosi ai cronisti.

Con questo gesto privo di qualsiasi retorico sono incominciate le manifestazioni per commemorare l'eccidio di via Fani e la sua drammatica conclusione, 55 giorni dopo, con il ritrovamento del corpo del presidente della dc in via Caetani. Il programma delle manifestazioni è intenso, e ha portato per tutto il giorno in punti diversi della città uomini politici e personalità. Ma il clima non è quello della unità e della pacificazione, nel dolore per la violenza compiuta su Aldo Moro e gli uomini della sua scorta, che è dolore di tutte le forze democratiche.

La famiglia dello statista ha rifiutato qualsiasi contatto con le rappresentanze istituzionali della dc e dello Stato. Martedì ha presenziato in forma privata a una cerimonia funebre a Torrita Tiberina e partecipato all'inaugurazione del monumento ai cinque agenti uccisi il 16 marzo in via Fani: al loro fianco nessun personaggio di spicco, ma tutta la cittadinanza di Torrita Tiberina che ben conosceva lo statista democratico e che alla sofferenza dei familiari ha saputo dare calda solidarietà, senza incorrere in tentazioni di facili strumentalizzazioni.

Ieri i Moro si sono trasferiti a Bari, per la messa solenne che il vescovo ha celebrato nella cattedrale. Contemporaneamente a Roma, a San Silvestro, una messa «privata» per iniziativa dei giovani di «*Febbraio 74*», il gruppo di cui fa parte il figlio dello statista.

La prima delle manifestazioni ufficiali della giornata si svolge a via Fani. E' anche la più umana, semplice, per la partecipazione dei familiari delle vittime, di loro amici, del dolore che direttamente si propagava alla gente qualsiasi convenuta per la occasione. Ci sono Ingrao, Fanfani, il ministro Rognoni, Zaccagnini, Piccoli, Galloni, il liberale Bozzi, il sindaco di Roma, alte autorità militari. Due donne in nero — le vedove di Leonardi e Ricci — sono circondate da altre donne, tutte commosse e dignitose. Nel muro di cinta delle case viene scoperta una lapide, quadrata, che ricorda: «*In questo luogo alle 9,05 del 16 marzo 1978 cinque testimoni fedeli allo Stato e alla democrazia sono stati uccisi con fredda ferocia mentre adempivano il loro dovere*».

Un'ora dopo si scopre la lapide alla memoria di Aldo Moro in via Caetani, nel punto dove un anno fa il suo corpo fu rinvenuto in una Renault rossa. Alle 12,20 preciso il ministro Argan, cinto dalla fascia tricolore, fa cadere il drappo che copre la lapide in bronzo. Un drappello di soldati del genio presenta le armi. Una tromba suona il silenzio. Nel gruppo dei notabili spicca la figura del cardinale Poletti, che recita il «Requiem» mentre molti si segnano. Ci sono gli stessi personaggi che già si erano recati in via Fani, ai quali si sono aggiunti i ministri Bonifacio e Morlino, Silvio Gava, il comunista Barca, il socialista Balzamo, una delegazione del partito radicale. Le vedove sono un po' in disparte, dietro a transenne.

Nel pomeriggio altri due appuntamenti. La messa nella chiesa del Gesù, per iniziativa dei democristiani, e la successiva visita alla lapide di

Roma. Le mogli e i parenti dei cinque uomini uccisi in via Fani davanti alla lapide che li ricorda

via Caetani, percorrendo a piedi il breve tratto di strada.

Poco prima che la funzione iniziasse, uno squilibrato, Angelo Gallo, di 65 anni, ha tentato di aggredire il presidente del senato Fanfani ed è stato subito bloccato dagli uomini della scorta. C'è stato un attimo di panico, si temeva un attentato, ma il tempestivo intervento degli agenti ha riportato presto la normalità. Sembra che Angelo Gallo sia solito frequentare i raduni democristiani, per rivolgere insulti agli esponenti più in vista del partito. Durante l'ultimo congresso della dc aveva tentato di aggredire Zaccagnini.

Lo squilibrato si trovava alle spalle del presidente del Senato. Secondo i carabinieri avrebbe urlato: «*Prima che questa funzione abbia inizio...*». Senza terminare la frase ha afferrato le orecchie di Fanfani e le ha tirate con forza.

Subito dopo era in programma l'esecuzione dell'oratorio composto da Nino Rota, l'autore delle musiche di tutti i film di Fellini, scomparso da poco: il concerto è poi avvolto, come previsto al Teatro dell'Opera. Lunedì un attentato all'interno del teatro Argentina aveva seriamente compromesso la possibilità di realizzare lo spettacolo. Per due giorni hanno lavorato tutti: vigili del fuoco e dipendenti dell'Ente. Si è rimediato ai danni più gravi. Il concerto ha avuto luogo, presenti il Presidente della Repubblica e alte autorità dello Stato.

Anche Giovanni Paolo II ha ricordato, con vibrate parole, tra gli applausi delle circa centomila persone convenute all'udienza generale in piazza San Pietro, l'uccisione di Aldo Moro e della sua scorta, paragonandolo a quello stesso di Cristo sulla croce. «*Un atto empio* — queste le parole pronunciate da papa Wojtyla — *ha troncato il corpo senza vita dell'on. Aldo Moro: la tragica conclusione dell'impressionante vicenda provoca in Italia e nel mondo una grande commozione*».

«*Forse* — ha aggiunto il Papa — *dobbiamo riscattare tutto questo anche nel contesto del discorso odierno, nel contesto del 'Buon Pastore' (nel quale fino a quel momento il Pontefice aveva illustrato la figura ai fedeli, n.d.r.) e dobbiamo dire a Cristo: ti offriamo questa vita per la pace, per la loro giustizia, per la pittima dell'amore sull'odio. Ti offriamo questo ultimo: c'è una forza da tale sacrificio come c'era una forza dal sacrificio di Cristo sulla croce. Ai gesti di odio dobbiamo tutti rispondere con il messaggio di amore lanciatoci da Cristo*».

I magistrati avrebbero rilevato nomi, indirizzi, collegamenti con l'estero

Le carte che Negri lasciò alla Feltrinelli contengono importanti dati sul terrorismo

I giudici sostengono che l'«archivio» arriva fino al 1977 - Per il direttore della Fondazione si ferma al 1972 - Viglione doveva far comparire Moro, durante la prigionia, alla tv di Montecarlo?

ROMA — I magistrati romani sostengono che le carte depositate da Toni Negri presso la Fondazione Feltrinelli di Milano sono una specie di archivio del terrorismo. Parlano di scatoloni pieni di carte sequestrate e portate a Roma, affermano che i documenti risalgono anche a dopo il 1977, precisano che vi sono annotati «*in modo minuzioso e particolareggiato*» alcuni momenti importanti della storia dell'eversione. Dicono ancora: quelle carte si fermano a due anni fa: adesso dobbiamo trovare l'archivio che va dal '77 al '79. In confronto i documenti trovati a Padova in casa dell'architetto Massironi sono compromettenti. Specificano: abbiamo trovato appunti non solo teorici, programmatici ma pieni di notizie «concrete», quali indirizzi, nomi che portano all'estero, prove di collegamenti. Fanno capire che adesso dovranno cercare in altri centri, simili a quello Feltrinelli, fondazioni, case editrici non solo italiane.

Da Milano arrivano queste precisazioni: «*Tutto il materiale che il professor Negri ha consegnato alla Feltrinelli*» dice il direttore della Fondazione Giuseppe Del Bo «*riguarda il periodo compreso fra il '62 e il '72. I magistrati Guasco e D'Angelo hanno esaminato i documenti non classificati e quindi non a disposizione del pubblico, andando a ritroso: sono partiti dal '72, per poi arrivare a metà del '70. Hanno portato via una cartella di fogli che la Fondazione ha timbrato, inventariato e fotocopiato. E' comunque escluso che ci siano carte posteriori al '72*».

A questo punto diventa molto difficile capire che cosa bolla in pentola tra le mani della magistratura e da dove provenga il materiale da cui dicono che è possibile attingere tutte queste informazioni. Dal segreto istruttorio, continuano a filtrare voci sempre più complesse da controllare e sempre più misteriose sulle ragioni stesse per cui vengono diffuse.

Non resta che rifarsi alle poche certezze di questa intricata e vasta vicenda: i verbali d'interrogatorio. Il 20 aprile scorso lo rinviò a Negri se la «Fondazione» a cui aveva fatto riferimento non si identificasse nella Feltrinelli. E Negri rispose: «*Trattasi, effettivamente, della Feltrinelli. Trasmetto le documentazioni alla Fondazione dato che il direttore Del Bo mi aveva sollecitato a farlo. Per quanto riguarda il materiale degli Anni '70 io non avevo presi alcun accordo con la Feltrinelli, ma provvederò a recuperlo nella previsione di una eventuale confisca*».

Si parla ancora con insistenza della Franchi e della possibilità che le Br avessero scelto un istituto di Parigi per conservi la parte più preziosa del loro archivio e cioè quella che riguarda tutta la vicenda Moro. Può darsi che sia venuto il momento del famoso viaggio in Francia dei magistrati romani.

Tra le poche cose certe anche una «perizia fotografica» nella quale sarà sottoposto Enrico Triaca, il presunto brigatista della colonna romana delle Br, su richiesta del magistrato genovese che si occupa del sequestro Costa. La perizia avverrà a Genova il 14 maggio. Anche un nuovo probabile interrogatorio di Ernesto Viglione direbbe riattare questo «interesse» dei giudici per i collegamenti con la Liguria. E' la pista alla quale gli inquirenti lavorano.

Nei racconti fatti dal giornalista di Radio Montecarlo i magistrati hanno trovato spunti e «coincidenze» che hanno deciso di approfondire e che vanno molto al di là dei semplici nomi di Negri che Frezza fece a Viglione già nel giugno dell'anno scorso. Tra le altre cose Viglione ha riferito ai giudici che Frezza gli aveva parlato più volte del fatto che sia Mario Moretti che Prospero Gallinari erano soliti sopplorare nella zona tra Bordighera e la frontiera «*di tanto in tanto, quando hanno bisogno di stare tranquilli*».

Insomma, secondo quello che Frezza veniva via via raccontando a Viglione, il suo «contatto» con le Br poteva essere addirittura a quel livello. Frezza parlò spesso di Moretti. E dopo il blitz del generale Dalla Chiesa in via Monte Nevoso fece sapere di aver parlato «*con la donna di Moretti*» che lo aveva assicurato del fatto che il brigatista non era caduto nelle mani dei carabinieri.

Gli inquirenti non sono ancora riusciti a capire quale sia stato il ruolo di Frezza in tutta la vicenda, ma avvertono che c'è sotto qualcosa di molto serio. L'ipotesi verso cui si vanno orientando è quella che l'ex pinstrellista fosse stato adoperato per stabilire un contatto con Viglione. Il quale doveva realmente arrivare fino al carcere del popolo a intervistare Moro. L'incontro era stato previsto per il 7 maggio. Poi Viglione doveva rientrare subito in Francia con il materiale registrato, dare alcune anticipazioni ai giornali francesi e fare lui stesso una trasmissione da Radio Montecarlo nella quale Moro avrebbe implorato la Dc a trattare per la propria vita.

Andata a monte l'intervista, per il prevalere all'interno delle Br della linea del falchi che volevano l'esecuzione del prigioniero, Frezza sarebbe stato «bruciato»: gli sarebbero state fornite una serie di informazioni ovviamente «false», tali da rendere inverosimile tutto l'accaduto. Resta il fatto che Frezza giustificava le continue richieste di denaro con la necessità di dover andare a Parigi dal «professore». Il particolare molto inquietante e che proprio nel momento in cui il caso Viglione comparve sui giornali, Frezza si era impegnato a far arrivare a Viglione e ai carabinieri l'archivio delle Br custodito in una cassa di sicurezza a Salice Terme. Questo avveniva ai primi di gennaio del '79 e il 18 di quel mese Viglione riferì al giudice Calogero la parte più importante della sua storia. Il giorno dopo si presentò a Padova l'onorevole Piccoli che chiese di parlare, anche lui, con Calogero. Al magistrato, abbastanza sorpreso, fece sapere che il suo amico Viglione era una persona seria e raccomandabile.

Sandra Bonsanti

Storia dell'eccentrico industriale di Vicenza che si è preso cinque miliardi dell'Italsider

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Nereo Bressan, 53 anni, industriale, proprietario di un «jet», un elicottero, uno yacht, personaggio dello «smart-set» internazionale, è finito in carcere. L'accusa e appropriazione indebita pluriaggravata: avrebbe venduto 16 mila tonnellate di materiale di proprietà dell'Italsider, depositato nei magazzini, intascando i cinque miliardi ricavati. E' l'ultimo atto, per ora, di una complessa vicenda giudiziaria che si trascina da circa un anno tra il dinamico industriale vicentino e il grande complesso dell'Iri.

La notizia dell'arresto di Nereo Bressan non ha neppure sollevato molto scalpore. Qualcuno lo dava già per scontato. Altri affermano che è inevitabile. Ma non aggiungono perché. Gli pertinenti preferiscono non impegnarsi.

L'inizio della vicenda risale all'aprile dell'anno scorso, quando l'industriale aveva citato l'Italsider per inadempienza contrattuale, dichiarando di non aver ricevuto le forniture pattuite e lamentando, di conseguenza, danni di circa 12 miliardi. La risposta dell'Italsider non si fa attendere: le forniture sono state sospese, si spiega, perché l'industriale non ha pagato alcune fatture (per un totale di circa 6 miliardi). Nel mese di ottobre l'Italsider «congela» tutto il materiale di sua proprietà conservato nei magazzini delle industrie del Bressan. Ma l'industriale, secondo l'accusa, non ha tenuto conto di questo provvedimento e ha proseguito i ringazzini vendendo tutto. I cinque miliardi ricavati li avrebbe dati in mutuo ad altre due società di sua proprietà, in difficili condizioni economiche: un miliardo e mezzo alla fabbrica di pellicce «John Raphael» e tre miliardi e mezzo alla «King's Jeans».

L'Italsider è corsa ai ripari chiedendo il sequestro conservativo nei confronti delle due aziende. Dal piano civile la procedura si è spostato su quello penale, e l'altro ieri Nereo Bressan è stato arrestato. La bomba che aveva innescato denunciando il colosso dell'Iri gli è esplosa tra le mani. La situazione inoltre è aggravata dall'istanza di fallimento presentata dai dipendenti Profilvia (una delle aziende del Bressani, in liquidazione da luglio, e dalla precaria condizione della Csivi (altra industria di sua proprietà che non paga gli stipendi da cinque mesi. Una situazione molto pesante per il protagonista di una delle più clamorose *scalate* economiche e finanziarie del Vicentino.

Nereo Bressan ha incominciato giovanissimo nella sua attività industriale con l'«Armes», una fabbrica di scaffalature metalliche che ha registrato una notevole fortuna negli Anni 50. In seguito ha fondato la «Csivi» (Commerciale siderurgica) e la Profilvia (una buona parte delle autostrade italiane sono munite di guard-rail usciti da questa fabbrica). In tempi più recenti ha allargato la sua attività in altri settori, con la fabbrica di pellicce «John Raphael» e tre miliardi e mezzo alla «King's Jeans».

Ma la sua notorietà è legata maggiormente alla sua vita extra-imprenditoriale. Si racconta che abbia tentato per anni di assumere la presidenza della squadra di calcio del Lanerossi, una carica di prestigio alla quale teneva molto. Ancora si parla della sua intenzione, un paio di stagioni or sono, di atterrare con l'elicottero nello stadio Menti prima dell'inizio di una partita fra il Lanerossi e la Juventus. Ne fu dissuaso, all'ultimo momento, dal presidente Giussi Farina. Tra gli aneddoti che circolano sulla sua persona, assumono particolare rilievo i colpi di pistola che avrebbe sparato contro le tele dei pittori Roberto Montanari e contro le bottiglie di un famoso ristorante. Voci raccolte in città, che riportiamo per dovere di cronaca: ne parlano in molti, ma nessuno di quelli che abbiamo avvicinato è stato testimone di questi fatti.

La sua ultima impresa risale al mese scorso. In rappresaglia ai dipendenti della Profilvia, che avevano chiesto il fallimento dell'azienda, aveva diffuso un manifesto in cui li accusava di avere tutti quanti un secondo lavoro e li assicurava, comunque, che avrebbero ricevuto tutto quanto loro spettava, senza perdere neppure una lira. Un atteggiamento che era stato stigmatizzato dai sindacati. E' considerato uno degli uomini più ricchi della città, nell'elenco dei contribuenti 1976, pubblicato a marzo, figurava al quarto posto con un imponibile di 100 milioni.

Ieri mattina l'industriale è stato interrogato in carcere dal giudice istruttore dott. Palma, alla presenza del difensore, avv. Giorgio Marchesini. Al termine dell'interrogatorio, che si è protratto per oltre tre ore e mezzo, il magistrato non ha rilasciato dichiarazioni, limitandosi a dire: «*Conto di concludere l'istruttoria la prossima settimana*».

c. for.

Vietata a Roma manifestazione in favore di Negri

ROMA — La manifestazione «*a carattere nazionale di solidarietà con gli arrestati*» indetta dal «Comitato 7 aprile» per il 12 maggio a Roma è stata vietata dalla questura «*per motivi di sicurezza*».

«*In data 7 maggio* — dice un comunicato dell'ufficio stampa della questura — *Ricordo Terlati e Lanfranco Pace, per conto del 'Comitato 7 aprile', hanno preavvisato una manifestazione per il 12 corrente.*

«*La questura* — continua la nota — *per motivi di sicurezza, a norma dell'art. 17 della Costituzione della Repubblica, ha opposto divieto allo svolgimento della manifestazione*

È cominciato ieri a Roma tra un imponente servizio di sicurezza

Al processo dei Nap solito rituale ricusati i legali, letto un proclama

Gli imputati hanno dato l'annuncio di una «campagna di primavera» e ripetuto slogan delle Br - La posizione dell'avv. Senese, difensore e accusato nello stesso tempo

ROMA — Come in un film già visto il processo contro i Nap (Nuclei armati proletari) si è iniziato nella «palestra» di viale dei Gladiatori al Foro Italico: la gabbia per gli imputati detenuti, il servizio di sicurezza imponente a circondare l'edificio, l'ingresso in aula dei capi storici dell'organizzazione armata, la lettura del primo comunicato, la ricusazione degli avvocati di fiducia da parte di 7 dei 16 imputati, l'espulsione dall'aula di uno dei detenuti che reagiva alle parole di un avvocato nominato d'ufficio; poi la richiesta di un rinvio perché i nuovi difensori possano prendere visione degli atti processuali. Così è andata via la prima udienza: ne riparlerà il 18 maggio prossimo.

Si comincia alle 11,30: Rossana Tidgi, 25 anni, romana, non vuole andare al processo perché dice di non sentirsi bene. Viene fatta visitare in carcere (era stata trasferita da Messina a Roma) e il medico dà il suo nulla osta. Gli imputati ora possono entrare. Per primi i maschi: Nicola Abatangelo, Domenico Dell'Veneri, Giuseppe Gentile Schiavone, Raffaele Piccinino, Giuseppe Pampalone e Alessio Corbolotti. Un solo detenuto, Adolfo Ceccarelli, è volontariamente assente: non riconosce la validità del processo. Poi entrano Maria Pia Vianale e Franca Salerno e c'è un abbraccio generale con gli altri.

E' Nicola Abatangelo il primo ad alzarsi e a leggere il «comunicato numero uno». Quattro fogli scritti a mano in maniera molto chiara su carta a quadretti. Gli erano stati sequestrati dai carabinieri di scorta poco prima di arrivare in tribunale. Il presidente della prima Corte d'Assise, Severino Santiapichi, li restituisce all'imputato, acconsentendo alla lettura. La voce di Abatangelo risuona nell'aula. Parole e slogan che ormai sono noti: la linea è quella delle Brigate rosse: gli attacchi sono soprattutto per la dc e il pci («berlinguerismo»); c'è una «analisi» della vicenda Moro, dal Nap considerata un «passo»; c'è l'annuncio di una «*nuova campagna di primavera*» (cioè l'annuncio di nuovi atti terroristici); viene ripetuto lo slogan «*Trasformare la truffa elettorale in guerra di classe*» che fu scritto sui muri della sede romana della dc attaccata in piazza Nicosia.

Abatangelo, Dell'Veneri, Gentile Schiavone, Pampalone, Piccinino, Salerno e Vianale (firmatari del messaggio) rifiutano il difensore di fiducia perché, dicono, il solo «rapporto» con il tribunale che è deve processare (e che loro chiamano «speciale») è quello della «*guerra di classe*». Il presidente Santiapichi si rivolge ai singoli per sapere se tutti sono d'accordo per la ricusazione dei difensori. Tra i detenuti Rossana Tidei e Alessio Corbolotti mantengono il difensore di fiducia. Gli imputati a piede libero presenti (mancano Vanna Maggi e Franco Bartolini) confermano gli avvocati prescelti.

Vittorio Senese, avvocato difensore della Tidei e allo stesso tempo imputato a piede libero siede tra gli avvocati e indossa la toga. Lui non risponde quando il presidente Santiapichi lo chiama tra gli imputati. L'avvocato che difende Senese si alza e fa sapere che il suo assistito è presente a metà, cioè solo come difensore: come imputato vuole farsi giudicare in contumacia.

Prima sospensione dell'udienza. Bisogna nominare i difensori d'ufficio: Sbrigato l'atto formale a nome dei nuovi legali si alza l'avv. Battista e chiede il rinvio del processo perché i nuovi nominati non conoscono gli atti, che sono una montagna.

Intanto c'è stata la costituzione delle parti civili: il ministero dell'Interno, il ministero della Difesa, il Comune di Roma, l'agente Antonio Tuzzolino (paralizzato a vita), i parenti di Claudio Graziosi (l'agente assassinato dai Nap) e parte civile per gli episodi di terrorismo avvenuti a Roma e su cui si discuterà (si tratta di tre procedimenti riuniti). Solo il vigile urbano Renzaglia ha rinunciato a costituirsi contro i Nap e le dichiarerà alla corte.

f. c.

Roma. Maria Pia Vianale parla con la madre all'inizio dell'udienza. A sin. Giovanni Schiavone

Il gruppo terroristico giudicato in Assise

Livorno: in giugno processo ad «Azione rivoluzionaria»

Una serie di attentati in Toscana e in Piemonte - Fra questi la bomba a La Stampa e il ferimento del giornalista Ferrero, de L'Unità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Si farà in Assise a Livorno, il prossimo 30 giugno, il processo ad «Azione rivoluzionaria», il gruppo terroristico, particolarmente attivo nel 1977, con basi in Toscana e in Piemonte. «Azione rivoluzionaria» deve rispondere del ferimento del dottor Alberto Mannoni (Pisa, 30 marzo 1977); della bomba alla sede de *La Stampa* a Torino nella notte del 18 settembre dello stesso anno; del ferimento, il giorno successivo, del giornalista de *l'Unità* Leone Nino Ferrero e di un altro tentativo dinamitardo alla sede de *La Stampa* (4 agosto '77) fallito perché l'ordigno esplose ed uccise due terroristi che si recavano a collocarlo, Aldo Mario Pisanos e Attilio Di Napoli. In particolare, a Livorno, il nucleo terroristico dovrà rispondere del tentativo di sequestro del figlio di un armatore, Tito Neri, avvenuto il 16 novembre dello stesso anno, nel quale la «vittima designata» rimase ferita da un colpo di pistola.

Sono imputati Salvatore Cinieri, 29 anni, nativo di Grottaglie (Taranto) e residente ad Asti, corso Alfieri 61, ora detenuto a Pianosa; Angelo Monaco, 34 anni, da Enna, detenuto a Novara; Vito Messana, residente a Milano, via Renato Fucini 1, detenuto a Cuneo; Sandro Meloni, abitante a Pesa, via Oratorio 8, detenuto a Favignana; Maria Pasquale Valitutti, abitante a Lecco, che venne arrestato dopo il sequestro Neri e posto poi in libertà provvisoria per le sue condizioni di salute (ha un lungo periodo di digiuno, perché si è sempre proclamata innocente.

Gli altri accusati: il professor Gianfranco Faina, di 42 anni, residente a Genova, salita alla Spianata di Castelletto 9, latitante; Chiara Melani, 25 anni, residente a Torino, via Belfiore 15, in libertà provvisoria; Roberto Gemignani, 33 anni, residente a Livorno, via Fratelli Bandiera 30, arrestato due mesi fa dagli uomini di Dalla Chiesa alla stazione di Firenze; Maurizio Scarlatti, 33 anni, Livorno, via Brigata Garibaldi 20, in libertà provvisoria.

p.m.

Rapina delle Br a un medico

BOLOGNA — «*Contro le rapine sul salario lotta armata*»: questa scritta, accompagnata dalla stella a cinque punte e dalla sigla «Br», è stata tracciata su una parete degli uffici della Sram a San Lazzaro di Savena, nel Bolognese, al termine di una rapina compiuta ieri alle 12,30 da due giovani armati.

Costoro, dopo aver rinchiuso in un bagno l'impiegato e due esattori, si sono impossessati di due borse contenenti la somma di denaro non ancora prelevata e bollette

Non ti piace come mi vesto, non ti piacciono i miei amici.

VU
per la festa della tua mamma.

A San Siro non è bastato ai nerazzurri un autogol di Furino ed il serrate finale

L'Inter vince (1-0), ma la Juventus è in semifinale

I bianconeri hanno cercato di controllare la partita, disputata tutta all'attacco dalla squadra di Bersellini - Gioco duro e qualche scontro - Proteste per un presunto rigore di Pasinato - Al 70' la rete decisiva - Causio è stato sostituito da Verza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Juventus avanti in Coppa Italia, all'Inter la soddisfazione platonica di aver battuto i rivali per 1-0 ieri sera a San Siro in un altro ardente e duro confronto. I bianconeri, con Tardelli opaco e Causio (sostituito nella ripresa da Verza) non troppo a suo agio nel clima da battaglia, hanno commesso l'errore di ripiegare troppo di fronte alle offensive degli avversari. Fino a subire un autogol di Furino, al 25' del secondo tempo, in una ricamboiesca mischia.

L'Inter ha cercato di raddoppiare, ma la Juventus, una volta in svantaggio, ha trovato le energie per replicare con rinnovata forza e contenere il passivo spostando spesso il gioco con rapidi contropiede nella metà degli rivali. Zoff, grandissimo, Brio, Bettega e il combattivo Fanna sono stati fra i migliori della Juventus, ma tutti hanno fatto blocco, ora con autorità, a tratti con affanno, di fronte a un'Inter più decisa, che ha corso di sprint. Il campionato, quindi, non ha certo esaurito le forze dei bianconeri e dei nerazzurri: in Coppa Italia aumenta così il mistero attorno alle delusioni offerte dalle due squadre in precedenza.

MILANO — Inter e Juventus si sono trovate di fronte a San Siro a due settimane di distanza, dall'acceso primo duello dell'andata nei quarti di finale della Coppa Italia. Trapattoni, risolte le incertezze riguardanti Furino, ha confermato la formazione del Comunale, mentre Bersellini — indisponibile Canuti, che accusa ancora i postumi del duro scontro avuto con Bettega nel primo match — ha lasciato sorprendentemente Muraro in panchina preferendogli Chierico che, secondo l'allenatore, assicura una maggiore manovra.

La Juventus ha cominciato con sicurezza, approfittando dello scombinato schieramento avversario per portare molto avanti anche Tardelli e Benetti, mentre Bettega arretrava saggiamente spostando fuori zona Bini, facendo da magnifico suggeritore ai compagni e non disdegnando peraltro inserimenti in area di rigore. All'Inter restava il contropiede, tentava Altobelli al centro, ma Brio lo stoppava molto bene.

Milano, Cabrini e Bettega contro il nerazzurro Altobelli

Replicavano immediatamente i bianconeri con Benetti. La manovra era proseguita da Bettega che toccava per Fanna, il quale era atterrato al limite. Riceveva una botta Causio da Fedele, si infittivano subito gli scontri, cominciavano le scintille fra Benetti e Scanziani.

La Juventus tentava il primo affondo al 12', quando un'azione di calcio d'angolo centrava Furino dalla destra e Brio, inseritosi bene in avanti, colpiva secco di testa mandando in palla sul fondo. Replicava l'Inter con una manovra profondita Oriali - Beccalossi - Oriali.

Con il passare dei minuti, sospinta dalle pungenti ironie del suo pubblico al cospetto di alcuni errori banali di manovra, l'Inter aumentava il ritmo e muscolava in qualche occasione a mettere in difficoltà la Juventus. La squadra di Trapattoni, forte del vantaggio del match di andata, si limitava saggiamente ad un gioco di copertura chiudendo gli sbocchi davanti agli avversari.

Tentava l'affondo al 20' Altobelli su cross di Baresi dalla destra, la palla era solo sfiorata dal centravanti e Furino respingeva alle sue spalle. Manovrava ancora Chierico sulla destra, toccava per Bu e sul suo cross Altobelli «pizzicava» seduto la sfera, che finiva addosso a Fedele, il quale praticamente senza accorgersene, la deviava e mandandola a rotolare sul e montante.

L'Inter continuava a premere, il suo gioco aumentava d'efficacia, Fedele, anche per la serata troppo «concentrata», Causio, aveva buon gioco sulla fascia sinistra e si portava più volte avanti, al 27', quando otteneva un angolo. Sul calcio bandierina nasceva una mischia, la palla rimbalzava in direzione di Scanziani, che calciava di mezzo volo altissimo sulla curva. Una palla favorevole toccava poi a Baresi, che inseguiva sulla stessa mentre era lanciato in un corridoio libero verso Zoff.

La partita si accendeva sempre di più, si infittivano gli scontri, Baresi continuava a giocare duro su Fanna fino a che, al 40', l'arbitro lo ammoniva per un brutto fallo da tergo. I nerazzurri insistevano in avanti, al 41' cercava il gol da lontano Oriali, con una bella botta da 25 metri, ma Zoff era pronto a deviare in angolo. Sul corner, Zoff usciva alto su compagni ed avversari, ma era caricato da Scanziani, che gli appioppava una gomitata in viso.

L'azione dei nerazzurri era pressante nel finale di tempo. Partiva Pasinato, finalmente efficace sulla sinistra, il quale saltava anche Scirea e sul suo cross dal fondo Zoff allungava la traiettoria della palla, che Cabrini poi deviava in angolo. Sul corner nasceva una mischia, Benetti entrava duro su Chierico ed era ammonito.

Proprio allo scadere, ancora Pasinato partiva sul fronte opposto su di Oriali e, affrontato da Furino, dava l'impressione di superarlo, ma si sbilanciava e sul successivo contatto con il mediano bianconero rovinava a terra in area di rigore. L'arbitro Benedetti, vicinissimo, faceva cenno di continuare e pareva addirittura voler ammonire Pasinato per simulazione.

San Siro nerazzurra ribolliva di sdegno e in tribuna la signora Franzoni si sfogava con un applauso polemico nei confronti del dirigenti bianconeri. In verità, l'aggancio a Pasinato di Furino è parso evidente, ma altrettanto evidente era il già precario equilibrio di Pasinato lanciato all'inseguimento d'un pallone che pareva per lui imprendibile.

All'avvio della ripresa, due petardi hanno quasi colpito Zoff mentre stava prendendo posto fra i pali: il primo ha sfiorato spalla del portiere bianconero, il secondo gli è passato fra le gambe. Ancora una volta Dino ha subito rischi sul terreno di S. Siro.

Altri rischi ha corso la Juventus continuando a cercare di congelare la partita di fronte al sempre più scatenati attacchi nerazzurri. Al 4' Oriali è andato vicino al gol. Al quarto d'ora Bersellini sostituiva Scanziani con raro per dare ancora maggior peso alle offensive. Zoff si doveva ripetere un'altra prodezza su botta di Muraro quindi anche Trapattoni operava un cambio ed Verza posto di un Causio visibilmente indispettito per l'anticipata uscita.

Tentavano un bel triangolo Bettega e Fanna. Il secondo andava ad ostacolare il compagno per eccesso di slancio al momento del tiro, quindi l'Inter andava in vantaggio al 25'. Chierico cercava la botta da lontano. Altobelli, in netto fuorigioco, deviava il pallone verso destra, dove si Muraro che faceva partire un secco tiro basso. Nella mischia di bianconeri e nerazzurri Furino devia mettendo Zoff fuori causa per una sfortunata autorete.

La Juventus reagiva al gol con le proteste di Fanna (ammonito) e più concretamente una splendida deviazione di testa Verza su di Benetti, che Bordon neutralizzava con un gran volo sulla sua sinistra. Ma era l'Inter a premere ancora, di ad una Juve che si difendeva con affanno. Il pericolo più grosso Zoff lo correva al 33' quando, su sfondata bassa di Chierico, Altobelli e Beccalossi, in tuffo, non arrivavano a deviare.

Le reazioni bianconere, viste il pericolo, erano più ef Fanna, al ', partiva lla destra e sul suo Bordon anticipava tutto Benetti.

Gli ultimi assalti disperati dell'Inter non fruttavano il 2-0 della qualificazione. Pur sconfitta la Juventus passava quindi alle semifinali di Coppa.

Bruno Perucca

INTER: Bordon; Oriali, Fedele; Pasinato, Baresi, Bini; Scanziani (al 60' Muraro), Marini, Altobelli, Beccalossi, Chierico.

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Causio (al 65' Verza), Tardelli, Fanna, Benetti, Bettega.

Arbitro: Benedetti.

Autorete di Furino al 70'.

Il Perugia attacca sempre ma il Napoli esce indenne

Vane offensive degli umbri che sfiorano più volte il gol: a 0

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PERUGIA — *Il Napoli è riuscito a battere (subito) (bene) lo stadio Curi qualificandosi per le semifinali di Coppa Italia.*

Nel Perugia manca Speggiorin che è infortunato, gioca Cacciatori, non c'è ancora Frosio che viene sostituito da Zecchini, il posto di Vannini viene preso da Goretti. Il Napoli deve rinunciare a Bruscolotti infortunato. Vinicio relega Caso in cantina; è un Napoli piuttosto prudente, con Valente mediano, con Vinazzani mezz'ala, un Napoli forse intenzionato a difendere il leggero vantaggio (è a lì raggiunto nella gara di andata.

I difensori non hanno molto lavoro, almeno all'inizio. Savoldi arretra, cerca di superare il gioco, ma non trova appoggio in Pellegrini, ben controllato da Ceccarini. Filippi corre, Majo e Vinazzani preferiscono rimanere in zona pronti ad avanzare. Ma senza esagerazione. La retroguardia azzurra ha in Caporale un libero d'eccezione; vanta due terzini grintosi (ottimo Tesser anche negli spunti in avanti) ed uno stopper, Ferrario, che non tregua all'avversario.

La partita prosegue quasi monotona. Gli attacchi dei perugini sono continui, i contropiede dei napoletani poco fiacchi, nonostante la buona vena di Superchi. Cacciatori sfiora il palo proprio prima che l'arbitro Bergamo mandi le due squadre negli spogliatoi.

Nella ripresa nessun cambio e nessuna novità tattica. Il Perugia insiste all'attacco, il Napoli si difende sempre più. Anzi, nell'esagerazione del gioco d'attesa, i napoletani commettono alcuni errori, e l'arbitro ammonisce prima Valente (47') e poi Castellini (61') per ostruzionismo.

Nonostante tutti gli sforzi, anche generosi, il Perugia non riesce a passare. La partita finisce 0 a 0 ed il Napoli si qualifica per le semifinali.

Giulio Accalino

PERUGIA: Malizia; Nappi, Ceccarini; Zecchini, Della Martira, Dal Fiume; Bagni, Butti, Casarsa, Goretti (Redeghieri dal 60'), Cacciatori.

NAPOLI: Castellini; Caleffati, Tesser; Caporale, Ferrario, Valente; Pellegrini, Vinazzani (Pin dal 56'), Savoldi, Majo, Filippi.

Arbitro: Bergamo, di Livorno.

Gravi incidenti allo stadio feriti e assedio ai giocatori

MILANO — Stato d'assedio a San Siro. La reazione di una parte dei tifosi, a fine gara, ha provocato incidenti e tafferugli. Già prima dell'incontro, se ne temeva la possibilità, ben cinquemila persone avevano sfondato i cancelli, provocando una decina di feriti fra gli addetti alla sorveglianza. Tra di questi sono stati recuperati all'ospedale. Al fine gara, gettando blocchi di cemento dal settore sovrastante gli spogliatoi, un centinaio di tifosi hanno provocato danni ingenti ai pullman della Juventus e dell'Inter, devastandoli e frantumando tutti i vetri. Anche i tetti dei due mezzi sono stati letteralmente bucati.

A questo punto è intervenuta la polizia, sparando gas lacrimogeni sulla folla e facendo poi confluire altri automezzi, procedendo a diversi fermi. Immaginarsi il fuggi-fuggi da parte di circa cinquecento persone, che bloccavano l'uscita dallo stadio.

Negli spogliatoi intanto, Franco Causio esprimeva tutta la amarezza non per l'anticipata uscita dal campo, quanto per il trattamento che, a suo parere, gli riserverebbe la moviola ingiustificato la Juventus.

«Dopo dieci anni passati in modo, penso, positivo con la maglia bianconera, vengo trattato come l'ultimo arrivato. Non c'entra affatto la mia sostituzione. Mi sento il morale sotto i piedi. Le voci che si rincorrono su un mio trasferimento devono avere pure qualche fondamento ed anche la Juventus non le smentisce. Ripeto, amarezza».

Le parole del centrocampista sembrano quasi preludere ad un divorzio con la Juventus. Probabilmente, Franco è stato tradito, se non dai nervi, comunque da quella sua momentanea defaillance.

Lo stesso Trapattoni ha cercato di sminuizzare l'episodio di cui era stato protagonista all'uscita Causio, che con un gestaccio l'aveva mandato a quel paese. «Il solito bronzolone — ha commentato —. Eravamo nella fase decisiva della gara e mi interessava avere in campo gente fresca. Tutto qua. Tutto sommato l'Inter ha meritato il gol, anche se sul tiro iniziale c'erano tre interisti in netto fuori gioco. L'1-0 comunque mi sta bene, visto che significa il nostro passaggio alla semifinale. Senza dimenticare che la gara poteva benissimo finire sullo 0-0, senza la deviazione di Furino, oppure, come era abbastanza logico, anche 1-1. Sono soddisfatto anche perché è stata una gara piuttosto impegnativa contro un grosso avversario, ne ne già accorto a Torino».

«L'importante — ha continuato l'allenatore —, a questo punto, è che la squadra non si consideri già vincitrice della Coppa: chiunque sia il prossimo avversario, va affrontato col massimo impegno. Fra i migliori vorrei ricordare Brio, che nonostante la marcatura sul pericoloso Altobelli ha tenuto benissimo l'avversario».

Ecco Zoff, ancora frastornato da un petardo che a pochi metri dalla fine gli è scoppiato vicinissimo alla faccia. «In questo incontro — ha detto — mi è successo di tutto. Mi volevano in testa pezzi di ferro, lattine, bottiglie: insomma un finimondo. Non è possibile giocare a San Siro in queste condizioni. Se il petardo mi cadeva più vicino, poteva anche farmi fuori un occhio».

Dall'altra parte anche Beccalossi commenta con una certa soddisfazione l'esito dell'incontro: «Al di là del risultato — ha detto — mi interessava che la squadra reagisse, come in effetti ha fatto. Considerato che siamo reduci da tre sconfitte, questo successo, anche se non ci qualifica, ridimensiona in parte le ultime nostre vicende. Il gol? Chierico ha calciato, Altobelli in fuorigioco, ha fatto sponda, Muraro ha concluso e Furino, nel tentativo di anticipare Beccalossi, ha deviato nella propria porta».

Ce un po' di maretta quando Fruzzoli apprende che, l'indisposizione del medico Cipolla, l'Inter non andrà in tournée in Sudamerica. «E chi l'ha detto? Io non ne so assolutamente nulla. Prima o poi contraria il presidente deve essere informato». Fuori intanto continuano le esplosioni, mentre i giocatori rientrano negli spogliatoi. I bianconeri devono, così, aspettare l'arrivo di un altro pullman perché quello danneggiato dai tifosi non era in grado di ripartire. La furia dei più scatenati si è rivolta anche sulle macchine targate Torino che si trovavano nei pressi dello stadio. Molte, comprese quelle di alcuni giornalisti, sono state gravemente danneggiate.

Giorgio Gandolfi

Il Palermo rischia di più e batte la Lazio con i rigori

ROMA — Lazio e Palermo, due delusi dei rispettivi campionati di Serie A e B, sono scese in campo con il fermo proposito di riuscire ad afferrare l'ultima occasione di riscatto. C'è riuscito alla fine il Palermo dopo 120' di gioco e dodici calci di rigore col risultato di 5 a 4.

Al fischio d'inizio dell'arbitro Reggiani, era subito la Lazio ad assumere l'iniziativa costringendo gli avversari a chiudersi nella loro area. Tuttavia i rosanero, approfittando dai larghi spazi, sfruttavano abilmente il contropiede.

Al 26' era Cacciatori in netta a salvare su Conte, lanciato a rete. La Lazio, sorpresa di namismo del Palermo, stentava a trovare il filo della manovra.

Il tempo terminava sullo 0-0.

Non cambiava nella ripresa la fisionomia della partita.

Al 7?' la gara è stata sul punto di sbloccarsi, ma il violento tiro di Cordova battuto dal ve veniva fermato sulla linea della porta sguarnita da Bersellino. La Lazio tentava di stringere i tempi, i suoi attacchi si facevano più pressanti, mentre i palermitani, che avevano speso molte energie, si chiudevano. Si andava così ai supplementari.

Anche i tempi supplementari non cambiavano il risultato della partita e così si doveva battere i rigori. Ne venivano realizzati quattro per parte poi si facevano parare i rispettivi tiri Chimenti e Cacciatori. Si procedeva allora ad oltranza, ma mentre il palermitano Citterio faceva centro, il laziale Tassotti sbagliava. Il Palermo si qualificava così per le semifinali, vincendo per 5-4.

Mario Bianchini

LAZIO: Cacciatori; Tassotti, Badiani; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, Viola, D'Amico.

PALERMO: Frison; Iozzia, Citterio; Brignani, Di Cicco, Silipo (Arcoleo dal 51' ; ame, Bersellino, Chimenti, Maritozzi, Conte.

Arbitro: Reggiani.

Triestina-Milan ricordando Rocco

TRIESTE — Diciottomila persone, quante ne può ospitare lo stadio «Grezar», ammirano e applaudono il Milan campione. C'è festa grossa per questa partita in memoria di Nereo Rocco, ma i rossoneri, privi di Collovati, Baresi, Antonelli e Bigon, si accontentano di un pareggio, merito della Triestina, squadretta svelta e fresca in odore di promozione, che approfitta dei campioni un po' storditi di lodi e tiene il campo con bella autorità.

I triestini vanno addirittura in vantaggio al 35' con l'interno sinistro Trainini, che approfitta un'indecisione in area di De Vecchi e batte di sinistro Albertosi. Poi l'arbitro Barbaresco, anche lui in clima di festa, decide di punire con un rigore un fallo del portiere Bartolini su Chiodi e Buriani fa pari allo scadere del primo tempo.

Tutti felici alla fine, pubblico e giocatori. E anche il cassiere della Triestina che va a cogliere l'incasso, 50 milioni. Nel pomeriggio, i giocatori del Milan avevano deposto sulla tomba di Nereo Rocco una corona di fiori a forma di stella.

Ford ancora una vittoria.

La Escort Tal Rally dell'Elba.

Chi possiede una Ford Escort oggi ha un motivo in più per sentirsi orgoglioso.
Ancora una vittoria della Escort che si aggiunge alle oltre mille affermazioni internazionali di questa vettura.

Angelo Presotto e Max Sghedoni

al volante di una Ford Escort si aggiudicano il terzo stagionale in Gr.1 riservato alle vetture serie: dopo il Rally di San Marino e la Targa Florio, vincono anche il Rally dell'Isola d'Elba.

Un grande successo Ford confermato anche dal secondo posto della coppia **Dean-Dean**, sempre al volante di una Escort di serie.

Dopo le prime quattro prove fino ad ora disputate, la Ford è in testa al Campionato Internazionale Rally Gr. 1.

PNEUMATICI PIRELLI
LUBRIFICANTI CASTROL

Ha pareggiato a Belgrado

Borussia vicino Coppa Uefa

BELGRADO — Un gol per parte fra Stella Rossa e Borussia Moenchengladbach nella prima partita della finale di Coppa Uefa. Andati in vantaggio con l'ala sinistra Sestic al 21', gli slavi si sono visti imporre il pari al 90' per un autorete del difensore Jurisic.

Multa cinque milioni al Milan

Pruzzo, Boni e Tavola sono stati squalificati

MILANO — E' costata 5 milioni e 750 mila lire di ammenda al Milan la festa dello scudetto. Il giudice sportivo, infatti, ha riscontrato una doppia infrazione disciplinare nel comportamento della infliggendole una multa di 5 milioni e 750 mila lire «per il mancato mantenimento dell'ordine pubblico in un settore delle gradinate dello stadio», causa il quale la gara iniziava con considerevole ritardo, ed inoltre altri 2 milioni per sparo di mortaretti.

Alcune decisioni del giudice sportivo faranno sentire il loro peso sugli incontri dell'ultima giornata di campionato legati alla lotta per la salvezza.

Sono squalificati: Tavola (Atalanta), Boni e Pruzzo (Roma). Inoltre, per la Serie A, sono stati sospesi anche Pasinato (Inter) e Bergamaschi (Verona). Nella Serie B, sono stati sospesi per un turno Merlo (Lecce), Canestrari (Cagliari), Di Chiara (Pistoiese), Manzin (Sarzi) e Perseri (Nocerina). Da segnalare fra i giocatori del Torino Primavera le tre giornate inflitte a Mandorlini (Torino).

■ **Il Milan** giocherà martedì a S. Siro (ore 20.30) il Bayern Monaco. Due giorni dopo i rossi partiranno per tournée in Sud America.

■ **Il Portogallo** ha superato la Norvegia per 1-0 in partita della fase eliminatoria del campionato europeo.

Prima in carcere poi un male incurabile

Bacchetti, tragico fine di un ex calciatore

UDINE — E' morto all'età di 56 anni, per un male incurabile, l'ex calciatore Toni Bacchetti, che negli Anni 50 nelle file dell'Udinese, dell'Inter, del Napoli (per finire la carriera nel 1958 nel Torino, guidato da Fossati) e nel maggio 1974 fu protagonista di un tragico fatto di sangue in seguito al quale venne condannato a quasi dieci anni di reclusione.

Bacchetti, che dopo aver abbandonato lo sport attivo si era dedicato al calcio minore, cercando nuovi elementi di valore, per un contrasto con il concittadino Armando Lorenzutti di 36 anni, negoziante di articoli sportivi e presidente di una squadra di allievi calciatori, gli sparò contro un colpo di pistola, uccidendolo.

Condannato dalla corte d'assise di Udine e dalla corte d'appello di Venezia, l'ex calciatore in prigione fu colpito dal male e per le sue cattive condizioni fisiche, dieci mesi or sono gli venne concessa la libertà provvisoria. Ieri è morto all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato da qualche tempo.

Oggi il Torino gioca a Frosinone

TORINO — Il Torino parte questa mattina in nereo per Roma, per poi raggiungere Frosinone dove, con inizio alle ore 16, giocherà un'amichevole contro la formazione locale. Della comitiva granata non fanno parte, oltre ai «gemelli» Pulici e Graziani, Claudio Sala e Zaccarelli, entrambi rimasti a Torino per curarsi acciacchi riportati nella gara di Novara con il Verona. Se le condizioni dei due miglioreranno, entrambi raggiungeranno i compagni sabato direttamente a Catanzaro.

Mancato a Vercelli Francesco Borello

VERCELLI — E' mancato ieri, all'età di 77 anni, Francesco Borello, ex giocatore della «Pro Vercelli» con la quale vinse, ricoprendo il ruolo di ala, due campionati italiani nel 1921 e nel 1922.

Borello vantava una presenza in nazionale, guadagnata nel marzo del '24 a Milano, in un incontro con la Spagna terminato col risultato di 5-0.

L'azzurra Quario prima in slalom

VIENNA — La Federazione internazionale dello Sci alpino ha pubblicato ieri le nuove classifiche ed i relativi punteggi in base alla stagione 1978-79.

In campo femminile per la prima volta un'italiana si trova al primo posto nella graduatoria dello slalom. Si tratta di Maria Rosa Quario in quinta posizione e Claudia Giordani.

Potenti note, invece, per gli azzurri, il cui miglior piazzamento è quello del povero Leonardo David, ottavo nello slalom speciale, seguito da Gustavo dietro e da Herbert Plank che è nono in discesa.

Ai mondiali basket femminile

Prima vittoria italiana battuta la Francia 72-54

SEUL — L'Italia ha ottenuto la sua prima vittoria nei nonati mondiali di basket femminile. Vittima delle azzurre è stata la Francia, sconfitta nettamente per 72 a 54. Con questo le ragazze di Vandoni si sono tolte dall'ultimo posto della classifica del torneo finale, squadra transalpina.

In testa alla classifica, dopo quattro turni (soltanto Australia e Usa che si incontreranno oggi hanno disputato un incontro in meno) si trova il Canada, a pieno punteggio. Le nordamericane ieri hanno battuto, in una partita molto sofferta, il Giappone, un solo punto segnato proprio allo scadere del tempo, per 56 a 55.

Per quanto riguarda la vittoria delle italiane, la partita è stata sempre condotta una certa tranquillità grazie anche ad una strepitosa precisione di Bianca Rossi (12 su 14 nel tiro), autrice di 25 punti. Hanno giocato bene del resto anche le azzurre con Lidia Gorlin in regia, una ottima Fappin e buone prestazioni di Balstrocchi, Tinelli e Piancastelli.

Il calendario della squadra italiana prevede sabato l'incontro con il Giappone e domenica quello con la Corea.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 95.062; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

La Provincia ha stanziato per le opere [illegible] miliardo e [illegible]

Nuova variante e ponte sulla Scrivia per alleggerire il traffico a Tortona

TORTONA — La costruzione di una «variante» [illegible] periferia di Tortona e la costruzione di un ponte sul torrente Scrivia nella zona di [illegible] Antonio sono le due principali opere, [illegible] una spesa che sfiora il miliardo e mezzo, [illegible] dall'amministrazione provinciale nel Tortonese, per risolvere i problemi della viabilità.

«La variante — spiega l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, [illegible] socialdemocratico geometra Carlo Pelucco — *partendo dall'incrocio tra le strade provinciali della* [illegible] *Carone e della Val Grue andrà a collegarsi direttamente con il Padana Inferiore fra Torino-Tortona-Piacenza, e con la circonvallazione di Tortona all'altezza dell'Oasi*».

«La tangenziale — aggiunge Pelucco — risolverà il problema [illegible] *collegamento di due importanti vallate* (appunto la Val Curone e [illegible] Val Grue, ndr) [illegible] *le grandi* [illegible] *di comunicazione verso Milano, la Liguria e le altre zone della* [illegible] *provincia*».

La «variante» [illegible] lunga 1900 metri, [illegible] una carreggiata di sette metri e [illegible] [illegible] larghezza totale (compresa le banchine) [illegible] dieci metri e mezzo. Il [illegible] complessivo è stato previsto in trecentoventi milioni di lire; il primo lotto, per 240 milioni, è già stato appaltato. La fase di realizzazione dovrebbe essere abbastanza rapida.

Un'altra opera importante, che indubbiamente porterà benefici all'economia della bassa Valle Scrivia, è la [illegible] strizione, decisa dall'amministrazione provinciale, [illegible] un ponte sulla Scrivia sulla strada provinciale Isola [illegible] Antonio-Molino [illegible] Torti, che dovrà sostituire l'attuale traghetto di Isola S. Antonio, che è forse romantico ma certamente anacronistico considerato il traffico attuale. Per la realizzazione dell'opera è previsto una spesa di almeno un miliardo, quanto prima verrà bandito l'appalto-concorso per l'affidamento dei lavori.

«L'opera — ricorda l'assessore Pelucco — *riveste particolare importanza per un rapido collegamento tra due grandi strade nazionali e per avvicinare due piaghe agricole delle province di Alessandria e Pavia. Servirà inoltre ad eliminare il difficoltoso ingheppo di Isola S. Antonio che nell'ultimo mezzo secolo ha impegnato uomini e mezzi dell'amministrazione*».

E' invece in fase di progettazione una variante alla provinciale Alessandria-Sale, che, proseguendo dalla zona industriale di Spinetta Marengo, collegherà direttamente il casello autostradale della Torino-Piacenza a Castelceriolo (Alessandria Est). La spesa sarà di 240 milioni e l'opera servirà a decongestionare il traffico proveniente da Genova e dal Tortonese, indirizzandolo lungo [illegible] direttrice dell'«Autostrade dei vini».

«*Complessivamente, per il 1979* — precisa l'assessore ai lavori pubblici — *l'amministrazione provinciale ha stanziato per opere stradali e l'edilizia scolastica circa 11 miliardi* [illegible] *aggiungersi a lavori per tre miliardi e mezzo per l'esecuzione definitiva di opere per i danni dell'alluvione dell'ottobre 77. La cifra, confrontata a lavori programmati da altri Enti locali per decine* [illegible] *miliardi, potrebbe* [illegible] *non eccessiva, va però tenuto presente che l'amministrazione provinciale non dilutisce questi interventi nell'arco di alcuni anni ma li concentra in un solo anno di esercizio*».

Franco Marchiaro

Brasiliana arrestata per contrabbando

VALENZA — Una giovane brasiliana venuta [illegible] Italia per vendere una partita [illegible] pietre dure è stata arrestata dai carabinieri e Guardia di Finanza per contrabbando: sarà processata per direttissima in tribunale ad Alessandria. E' Vanilda Diogo Aparecida, 35 anni residente [illegible] Barretos.

I militari hanno bloccato la donna a Valenza, ove probabilmente era giunta per collocare le pietre — ne aveva 3948 carati per un valore di cinque milioni — in via Lega Lombarda. Era su [illegible] vettura guidata da Gennaro Salvatore Magistro, [illegible] anni, di Milano.

(s. c.)

In cerca di un po' di sole

Alessandria. Il caldo tardo a giungere, indugiare [illegible] sole è piacevole e per i pensionati alessandrini anche [illegible] panchina di piazza della Libertà, appunto al sole, può essere il posto ideale per scaldarsi e ingannare il tempo con una partita a carte, come per questi due anziani (Foto Zeta)

Secondo i dati raccolti dal Cedres nei 190 comuni della provincia

L'Alessandrino perde abitanti

Dei centri maggiori soltanto Ovada «tiene» - Nei piccoli paesi i morti superano i nati

[illegible] — *Il Piemonte, dicono le statistiche, ha cominciato a perdere globalmente abitanti* [illegible] *un paio* [illegible] *anni, la provincia* [illegible] *Alessandria, invece, su questa strada è arrivata dall'inizio degli Anni Settanta*. «Il saldo demografico naturale, cioè [illegible] differenza tra nascite [illegible] decessi — *fa osservare il dottor Carlo Beltrame, direttore del Cedres (Centro ricerche socio-economiche dell'Amministrazione provinciale)* — negativo da anni, viene solo in parte compensato dal saldo migratorio (differenza tra emigrati [illegible] immigrati): il cui valore positivo si riduce sempre più [illegible] anno in anno. Da qualche tempo, inoltre, perdono abitanti anche i maggiori centri, le città alle quali fanno capo le diverse zone della provincia».

I dati raccolti dal Cedres [illegible] *190 comuni della provincia confermano tale tendenza anche per il 1978: l'Alessandrino perde globalmente abitanti: si riduce il peso demografico dei comuni maggiori; v'è qualche leggera crescita demografica* [illegible] *prevalgono nettamente i comuni in flessione: i «comuni minimi» della provincia* [illegible] *fanno sempre più piccoli.*

Alessandria nel 1978 ha perso 686 abitanti, scendendo a 102.023, e ciò a [illegible] *di una netta prevalenza dei morti (1207) sui nati* [illegible] *e degli emigrati (2108) sugli immigrati (1765). Anche Casale ha perso abitanti* [illegible] *scendendo a 43.092 — e Novi Ligure — 113 in meno, ora sono 32.677 —; e entrambi i centri sono in rosso* [illegible] *demografico e migratorio.* [illegible] *diversa la situazione per Tortona e Valenza, mentre* [illegible] «tiene» Ovada, che supera [illegible] *i 13 mila abitanti e che nell'ultimo anno ha ancora incrementato il numero dei suoi abitanti.*

«Tra i comuni di non piccola dimensione — *ricorda Beltrame* — abbiamo Arquata Scrivia e Pozzolo Formigaro con [illegible] del residenti, e Serravalle Scrivia invece che registra un leggero aumento». *Abbiamo detto dei «comuni minimi», esempi che dimostrano quanto* [illegible] *esatta, e probabilmente assurda, la polverizzazione amministrativa: piccoli comuni,* [illegible] *poche decine di abitanti e problemi amministrativi* [illegible] *sicuramente insolubili.*

In provincia [illegible] *due casi classici: Mirabello nell'Acquese e Garbagna nella fascia collinare tra Serravalle e Tortona. Nel primo, nel 1978, gli abitanti* [illegible] *scesi da 136 a 131: cinque morti, nessun nato, nessun emigrato o immigrato. Nell'altro, invece, la popolazione è rimasta ferma* [illegible] *quota 128: un morto ed un immigrato.*

Carrega Ligure non ha una situazione molto diversa: nel 1978 è scesa da 333 a 318 abitanti; non è stata registrata alcuna nascita. Nel Casalese abbiamo il caso di Ottiglio, che lo [illegible] *anno è sceso a 309 residenti: un solo nato contro dieci morti. Altri comuni «minimi» nel Casalese Treville (ha aumentato di una unità la popolazione: gli abitanti sono 335) e Odalengo Piccolo, che ha perso (invece residenti da 311 a 282.*

t.m.

Oggi sciopero alle Terme

ACQUI TERME — Otto ore [illegible] sciopero oggi negli stabilimenti termali. Si [illegible] lavoro i 203 dipendenti delle [illegible] Acqui, bloccando completamente [illegible] tipo di cura [illegible] nel quartiere dei bagni quanto negli altri stabilimenti. Disagi dunque per [illegible] oltre mille ospiti curanti attualmente negli alberghi acquesi.

tg. p.i.

Una proposta nell'incontro [illegible] Valenza

Si ritorna al parto in casa controllato dal Consultorio?

VALENZA — E' destinato ad allargarsi l'iniziativa che ha visto gruppi [illegible] donne, provenienti da una decina di [illegible] del Piemonte, dibattere animatamente, durante un [illegible] regionale tenutori [illegible] Centro comunale [illegible] Cultura, *la situazione dei consultori familiari.*

Al termine dei lavori si è costituito un «Comitato promotore del coordinamento regionale donne sui consultori», che ha deciso di organizzare un altro incontro più allargato: si terrà all'Auditorio Santa Chiara di Vercelli, probabilmente il 16 e 17 giugno prossimi, e vi saranno invitate rappresentanti [illegible] *tutti i 76 consultori pubblici della Regione.*

All'ordine del giorno tre punti: discussione sul documento; «I servizi di base che devono essere garantiti da ogni consultorio familiare», elaborato dal gruppo di utenti della struttura comprensoriale valenzana; i suoi atti del Convegno di Valenza; elaborazione di una piattaforma rivendicativa sui servizi consultoriali [illegible] *Piemonte, che individui come controparti la Regione e le Unità sanitarie locali; costituzione di un bollettino periodico, come momento di informazione del «coordinamento».*

Tutto questo per organizzare [illegible] *reale partecipazione dell'utenza (prevista anche dalla legge regionale),* [illegible] *stione dei consultori.*

Per quanto riguarda il convegno, una parte [illegible] *lavori è stata* [illegible] *particolare dedicata ai problemi del parto. A questo proposito sono emerse due interessanti proposte. La prima parte dal presupposto che considerare* [illegible] *gravidanze come una malattia da «curare» in ospedale può provocare dei traumi psicologici alla donna. Di qui un «ritorno all'antica», se vogliamo, con una netta presa di posizione a favore del «parto in casa».*

«E' un metodo che si può eseguire in tutta sicurezza — *è stato detto* — solo a patto che [illegible] consultorio segua, con mezzi [illegible] a diagnosticare [illegible] malformazioni o malattie, la vita della madre e del feto, e, naturalmente, con l'intervento di un'ostetrica».

r. s.

L'azienda dolciumi di Serravalle

«Cassa» alla Fidass

SERRAVALLE SCRIVIA — La direzione della Fidass, un'azienda serravallese che produce dolciumi e che sta attraversando da qualche mese [illegible] situazione finanziaria, intende porre in [illegible] integrazione, a partire da [illegible] di 14 maggio, 178 dei circa 500 dipendenti. L'azienda dichiara che la decisione è stata presa per «motivi contingenti».

I lavoratori, riuniti in [illegible] assemblea [illegible] i sindacalisti della categoria e della federa[illegible] Cgil-Cisl-Uil, hanno rifiutato il ricorso alla cassa integrazione, che, da sola, [illegible] risolve i problemi della [illegible]. E' stato poi deciso [illegible] convocare per lunedì 14 [illegible] gio tutti i lavoratori in fabbrica, anche se la direzione confermerà [illegible] «cassa», per decidere poi ulteriori azioni di lotta che dovrebbero coinvolgere altre aziende della zona.

(f. m.)

Incontro a Castelletto

Più fondi per lo sport

CASTELLETTO D'ORBA — Nell'ambito del quarto «Mese» provinciale dello Sport» indetto dall'Amministrazione provinciale e che ha avuto inizio lusinghiero con le prime manifestazioni a carattere prettamente sportivo-agonistico, appare di notevole interesse l'appuntamento di domani [illegible] alle 9) all'albergo De Negri [illegible] Castelletto d'Orba per il convegno organizzato [illegible] dalla Provincia su «*Sport ed enti locali nella Regione Piemonte*».

Un argomento di grande rilevanza, [illegible] relazione [illegible] nuovi compiti assegnati ai Comuni e alle nuove possibilità per [illegible] enti locali [illegible] accedere al credito sportivo. La Regione Piemonte, infine, ha di recente approvato una normativa per la programmazione sportiva e per incentivare l'attività degli enti locali [illegible] promozione sportiva.

L'incontro di Castelletto d'Orba vuole consentire [illegible] Amministratori ed [illegible] operatori sportivi del Piemonte di fare il punto sulle possibilità di intervento in campo sportivo, con un'attenzione particolare alle esperienze compiute in questi anni ed [illegible] ruolo che le stesse Provincie possono ancora svolgere.

Dopo il saluto del sindaco Andrea Fornaro e dei presidenti dell'Unione regionale province piemontesi, Giorgio Salvetti, e dell'Amministrazione provinciale Lorenzo Demichell, aprirà i lavori [illegible] relazione dell'assessore provinciale allo sport Franco Gatti; seguiranno le relazioni, su temi specifici, degli assessori allo sport della Provincia di Cu[illegible], Stefano Sacchetto, e del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri, del presidente provinciale del Coni di Alessandria, Carlo Gandini, di Alfredo [illegible] rabito [illegible] centro sportivo italiano, del giornalista di Tuttosport Emanuele Cassarà e dell'assessore comprensoriale Andrea Mignone. Concluderà i lavori l'assessore regionale allo sport e turismo Michele Moretti.

f. m.

Valenza — A [illegible] del Centro comunale di cultura, questa sera, alle 21,30, al Cinema Italia, verrà presentato il film «Dodes'Kaden» di Akira Kurosawa.

Vennero sorpresi con la refurtiva alla periferia [illegible] Torino

Rubarono pantaloni per 10 milioni Tre giovani sono stati condannati

ALESSANDRIA — Tre dei quattro componenti una banda che nell'ottobre [illegible] svaligiò [illegible] negozio di abbigliamento allontanandosi poi [illegible] Alessandria [illegible] un furgone carico di refurtiva, e a sua volta rubato, sono stati processati ieri in tribunale e condannati.

Sul banco degli imputati i fratelli Cosimo e Antonio Di Male, di 29 e 37 anni, abitanti in via Burgonzio 4 e Lorenzo Martinico, di 27 abitante [illegible] via 24 Maggio 9. I giudici (presiedeva il dottor Giglio Cobu[illegible] hanno inflitto 3 anni e 4 mesi di reclusione a Cosimo Di Male, tre anni e due mesi agli altri due; pene poco superiori [illegible] (quattro anni per Cosimo Di Male, e 3 mesi per il fratello e il complice) aveva chiesto il pubblico ministero, dottor Parola.

I tre giovani, unitamente al quarto complice, Alfonso Benedettino, [illegible] anni, via Parma 56, già erano stati processati e condannati dal tribunale che il 15 gennaio 1975 inflisse cinque anni [illegible] reclusione a Cosimo Di Male, 3 anni e dieci mesi al fratello, un anno e undici mesi a Benedettino, il quale al contrario degli altri, [illegible] appellò la sentenza.

Antonio Di Male

In secondo grado, a Torino, la condanna fu annullata per difetto [illegible] citazione [illegible] atti processuali trasmessi ad Alessandria, per il nuovo dibattimento, svoltosi appunto ieri.

La notte fra il 5 e 6 ottobre 1975 una pattuglia della polizia stradale fermò, in via Milano, nel capoluogo piemontese, un furgone carico di capi di abbigliamento per uomo e [illegible] che procedeva tallonato da un'«Alfa Romeo 1750». Alla guida vi era il Benedettino, con a fianco Cosimo Di Male, mentre sulla vettura viaggiavano Antonio Di Male e il Martinico.

Il conducente, nonostante il furto dell'automezzo, un «Fiat 600» di proprietà dell'alessandrino Salvatore Gentile, via Piave [illegible], che era carico di merce: Cosimo Di Male asserì invece di essersi fatto a bordo pochi istanti prima perchè il guidatore [illegible] chiesto una informazione stradale. Con il fratello e l'amico si era recato a Torino per «fare [illegible] giro» dopo essere stati ad [illegible] «in cerca di donne».

Non furono creduti, considerati anche i precedenti penali dei fratelli Di Male, e arrestati. Sul furgone vi erano abiti e pantaloni — valore oltre dieci milioni — rubati qualche ora prima nel negozio che il commerciante Antonio Barbieri, 66 anni, abitante in via Casale 81, possiede in via San Giacomo della Vittoria 75.

e. c.

Tentò anche un'estorsione [illegible] [illegible] ragazzo

Un giovane di Novi derubato per rapina

ALESSANDRIA — *Ha rapinato un amico dopo aver tentato* [illegible] *estorcergli 200.000 lire; il procuratore della Repubblica, dottor Buzio, ne ha ordinato l'arresto, eseguito dai carabinieri, quindi lo ha interrogato per direttissima sotto le accuse di cui risponderà in tribunale nell'udienza del 14 maggio. A doversi presentare davanti ai giudici è Domenico Carpentieri, 19 anni, un meridionale residente a Novi Ligure.*

Qualche tempo fa [illegible] *diciassettenne F.T., pure abitante a Novi, in via Capanna, ha compiuto un furto: durante le indagini i carabinieri hanno interrogato l'amico che ha fatto il nome di Carpentieri, determinandone l'arresto. Appena posto in libertà provvisoria il diciannovenne è corso a cercarlo, notandolo mentre giocava a ping-pong all'oratorio di S. Andrea. Prima* [illegible] *ha picchiato, poi gli ha ingiunto di consegnargli 200.000 lire per poterci pagare l'avvocato che «per causa sua era costretto ad assumere dovendo farsi difendere nel processo per furto».*

Il diciassettenne ha detto di non possedere quella somma e di non sapere come procurarsela per cui il Carpentieri, dopo averlo minacciato di morte, [illegible] *gli ha strappato di dosso un maglioncino* [illegible] *e lo ha costretto a dargli gli stivali appena acquistati che calzava. Quindi, dopo averlo rivestito con un vecchio pullover e* [illegible] *paio di altrettanto vecchie scarpe, lo ha mandato a casa a prelevare altri indumenti, possibilmente nuovi, che avrebbe dovuto subito consegnargli.*

Quando F.T. si è presentato in casa, la madre vedendolo vestito di stracci lo ha costretto a confessare dove fossero finiti stivali e maglione. A conoscenza dei fatti si è rivolta [illegible] *carabinieri che hanno denunciato* [illegible] *all'autorità giudiziaria Domenico Carpentieri. Il procuratore della Repubblica* [illegible] [illegible] *ordinato l'arresto ed ora, conclusa l'istruttoria sommaria, lo* [illegible] *incriminato per rapina e tentata estorsione.*

e.c.

Si spera partecipi la proprietà

Frine: nuovo incontro per risolvere la crisi

TORTONA — *Sempre momenti difficili per le 350 lavoratrici della Frine, lo stabilimento per abbigliamento femminile* [illegible] *centro delle agitazioni sindacali ormai da un anno. Anche l'ultimo incontro svoltosi a Torino alla Regione Piemonte fra il Consiglio di fabbrica dell'azienda, la Fulta (Federazione lavoratori tessili provinciale* [illegible] *regionale e l'amministrazione comunale* [illegible] *Tortona, ha registrato, per l'ennesima volta, l'assenza* [illegible] *proprietà.*

Più grave rimane il fatto che la proprietà in un suo comunicato del marzo scorso aveva preso precisi impegni per presentare il piano per la ripresa produttiva.

«Questo strano comportamento — *dice Rosino Fortelli, sindacalista della Cisl* — di continuo slittamento degli incontri, dopo che i dipendenti sono stati licenziati, fa pensare a [illegible] responsabilità e poca correttezza della proprietà nei [illegible] lavoratori e delle istituzioni per gli impegni assunti e non mantenuti. Non è poi da escludere il tentativo di [illegible] novare per eludere il confronto [illegible].

«La Regione Piemonte, il Comune di Tortona e l'organizzazione sindacale — si precisa in un comunicato della Fulta — hanno deciso [illegible] convocare la proprietà a Torino oggi, alle 16. Le maestranze e decise risposte dei giorni scorsi da parte delle lavoratrici della Frine, [illegible] altre fabbriche della zona, delle forze politiche e istituzionali, ai tentativi provocatori, sono la dimostrazione più chiara che [illegible] lavoratrici non intendono essere escluse.

o. f.

FM 91,5 RADIO STUDIO ZETA
0144-57333
ACQUI TERME AL

incontri sull'arredamento
L 2
una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita a strevi - alessandria [illegible] tel. 0144 - 63431

GRUNDIG
HiFi alla portata di tutti
Studio RPC 300 HiFi
Morelli D.
ALESSANDRIA

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Visita il Sud.
Ambra: Pelvetiabum.
Comunale: Tornando a casa.
Corso: California suite.
Cristallo: La pornomamma.
Galleria: L'ombrellina.
Moderno: Francesi erotolie di [illegible] riformano
ACQUI TERME
Ariston: Fila da torcere
Cristallo: Fedora
[illegible] riposo
Italia: riposo
CASALE MONFERRATO
Moderno: Letti selvaggi
[illegible] Facciamo fiorire a grande Allagna
Politeama: Filo da torcere
Valentia: Il cacciatore

CASTELCERIOLO
Magnolia: Fuga senza scrupoli.
CASTELLAZZO BORMIDA
Riegli: Malpoliziesca
CAVI LIGURE
Il Forte: 007 [illegible] Royal
NOVI LIGURE
Cristallo: Spermicio
Iris: Regazzo a pagamento
Italia: Il cacciatore
Moderno: L'insegnante balla con tutte in classe
OVADA
Lux: Appuntamento mugnaia
Moderno: Profumo di vergine
Torriglia: Porno occhio
Splendor: riposo
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Amici pal di prima
Lanz: Tenerezza
TORTONA
Moderno: Emanuelle l'antivergine
Sociale: Francesca lesbiche di [illegible] mentamente
Vervè: Alaska
VALENZA PO
Nuovo Italia: Sodalizio
Teatro: In sera: La pomo moglie - al pomeriggio: Goldrake all'attacco [illegible] terme: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Letti selvaggi
Giovane: Il cacciatore
Roma: La via della prostituzione
Sociale: Due pezzi di pane.

Temperatura [illegible] Alessandria

massima	23
minima	12

Umidità media 30%. Temperatura il 9 maggio dell'anno scorso 22; 12 il sole [illegible] alle [illegible] è tramonto alle 19,37.

Le previsioni dello Ia prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature stazionarie.

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (21; 10) Casale Monferrato (21, 12) Novi Ligure (17, 10) Ovada (16, 8). Tortona (22, 11) Valenza (20, 11).

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma 78/ Vallosio, via Mazzini 13. Notturna AL: Ferraris, corso Roma 78
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Frediani, via Roma
Novi: Scotti, palazzo Repubblica
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Lucchelli, via Emilia
Valenza: Ballingen, corso Garibaldi
Voghera: Carigani, via Gramsci

POSTA [illegible] LETTORI

Giornali a scuola

ALESSANDRIA — Sul discorso del progetto della Regione Piemonte per i giornali nelle scuole, aperto con l'intervento di insegnanti e studenti di varie zone della provincia, registriamo oggi una lettera degli allievi della scuola media «Giovanni XXIII» di Alessandria.

«Siamo i ragazzi della scuola media "Giovanni XXIII" di Alessandria. Abbiamo discusso a preso posizione nei confronti del progetto di legge regionale che prevede uno stanziamento di 750 milioni per offrire un abbonamento ad un quotidiano e a due periodici locali [illegible] ogni classe delle scuole elementari e medie inferiori e superiori.

«Noi riteniamo che la lettura del giornale in classe sia molto utile e, in certi momenti, necessaria, ma solo se fatta in modo critico; quindi avremmo bisogno [illegible] più quotidiani per confrontare [illegible] varie informazioni. A questo scopo potremmo leggere i giornali acquistati il giorno precedente [illegible] nostri genitori; troviamo quindi eccessiva e inutile la cifra [illegible] 750 milioni che la Regione spenderebbe. [illegible] accumulerebbero [illegible] solo [illegible] pile di carta non utilizzata, e a tanti sprechi se ne aggiungerà un altro.

«Proporremmo [illegible] questi denari in altri modi: per attrezzare le nostre palestre, per allestire una cineteca in ogni scuola, per l'acquisto [illegible] materiale scientifico e tecnico, per comprare [illegible] edizioni [illegible] libri di testo per il prestito d'uso».

Al consiglio di Casale

Santa Croce sarà restaurata?

CASALE — [illegible] consiglio comunale è convocato per questa [illegible] sera, giovedì, per la discussione [illegible] un lungo ordine del giorno che prevede tra l'altro la richiesta di due mutui dell'importo complessivo di tre miliardi e 200 milioni circa da destinare a finanziamenti di opere pubbliche. Inoltre sarà portato a conoscenza dei consiglieri i quali dovranno pronunciarsi in merito, il progetto per la sistemazione della ex chiesa di Santa Croce che sorge nel centro della città.

(m. t.)

Proclamato soltanto da Cisl e Uil

Dipendenti comunali ancora in sciopero

[illegible] — I dipendenti comunali scioperano per quattro ore domani mattina, per «*il comportamento dilatorio dell'Amministrazione* [illegible] *nel tentativo* [illegible] *procrastinare nel tempo la risoluzione di tutte le controversie in atto*». L'agitazione, che fa seguito a quelle del 23 e 24 aprile scorso, che videro l'adesione massiccia [illegible] tutti i dipendenti, è stata però proclamata, questa volta, soltanto da Cisl e Uil, mentre la Cgil si è dissociata dall'iniziativa preferendo [illegible] concedere ulteriore tempo all'Amministrazione per fornire le risposte in merito [illegible] richieste avanzate.

Fra [illegible] principali richieste a suo tempo avanzate dai sindacati s'è quella relativa all'orario unico di lavoro, sulla quale però, malgrado [illegible] maggior parte dei dipendenti ne senta l'esigenza, anche nell'ottica di un miglior servizio alla collettività, l'Amministrazione comunale è piuttosto restia.

Un incontro fra il nuovo sindaco Francesco Barrera ed i sindacati non ha dato l'esito sperato, tanto che il risultato viene definito da Cisl e Uil «*negativo ed insoddisfacente*» da qui la proclamazione dello sciopero.

Sembra così [illegible] infrangersi quel clima di unitarietà che aveva contraddistinto in questi ultimi tempi l'azione delle organizzazioni sindacali, le quali invece si trovano [illegible] in contrasto [illegible] [illegible] decisione importante [illegible] è [illegible] proclamazione dello sciopero. Non è escluso quindi che [illegible] parte [illegible] personale comunale [illegible] regolarmente in servizio.

F.S.C.

Casale — Questa sera, giovedì, il gruppo teatrale «I pochi» di Alessandria diretto da Delio Dellinas su iniziativa dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione presenterà alla Biblioteca civica un pot-pourri delle opere di Brecht. L'ingresso è libero.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore EDP licenzia gibone da stivare di bambù stabilmente 10 lo dopo corso serale in luogo. Sicuro per programmatori ben qualificati circa 800.000 mensili. Fissa assunzione nella via Cina Tel. (02) 890.401 (02) 370.889 oppure Weicher Via Pergolesi 31, 20124 Milano

mordi Nordik
Polaretti
Polare
...bontà nel freddo

Intervista con i giovani che hanno scelto questo indirizzo

Che cosa dà l'Istituto d'arte di Acqui ai nuovi studenti dopo la scuola media

ACQUI TERME — Entro il maggio gli studenti delle terze medie devono presentare la domanda di iscrizione alla scuola media superiore prescelta, si tratta di una scelta impegnativa. Per facilitare la conoscenza dei diversi tipi di scuola domani, alle 21, al scientifico, ci sarà un incontro genitori-alunni-insegnanti. «*L'Istituto d'arte rappresenta delle scuole del domani* — dichiara Arturo Vercellino, insegnante di storia dell'arte —: *parte culturale si intreccia ad uno specifico indirizzo professionale*».

L'Istituto d'arte di Acqui è articolato in un triennio che licenzia maestri d'arte. Gli studenti proseguono nel biennio sperimentale (quarta e quinta) sezioni «*arte del legno - arredamento*» e «*disegno di architettura*».

«*A partire dall'anno scolastico 1979-80* — dice la preside Emilia Costa Gamalero — *funzionerà una terza sezione: "decorazione pittorica" con laboratori di arte applicata e di tecniche murali. Accanto alle materie culturali qui s'aggiungono insegnamenti tecnico-artistici: disegno geometrico e dal vero, progettazione, tecnologia, plastica. mia, sociologia ed esercitazioni di laboratorio. La nuova sezione servirà ad le attività artistico-artigianali sopperendo alle carenze di figure professionali che si registrano nostra società*».

L'Istituto d'arte è frequentato da 150 studenti in 8 classi; molti provengono dal Casalese, dall'Alessandrino, dall'Ovadese. Sorto nel come scuola per artieri, è adesso sistemato in due edifici costati un miliardo . «*Lo Stato deve completare le infrastrutture esterne con una spesa di 300 milioni*», spiega Salvatore Caldini, assessore comunale alla Pubblica Istruzione e insegnante dell'istituto. «*Frequento l'ultimo anno, sezione architettura* — dice Luisella Gatti, 18 anni, Acqui, via Amendola —: *una scelta per me congeniale e poiché mi piace lo sport (e cintura marrone di judo) dopo mi iscriverò all'Isef*».

Emilia Costa Gamalero

Luisella Gatti

Biato Sorato

Per Biato Sorato, 18 anni, Rivalta Bormida, via Sauro «*l'Istituto offre nuove possibilità occupazionali. Noi della sezione B stiamo curando l'arredamento della sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Acqui: un'ipotesi di realizzazione. Probabilmente mi iscriverò ad architettura*».

s. p.

Casale la società lamenta comunque difficoltà economiche

Per le cambiali «in protesto» l'Aero club dice: dimenticanza

CASALE — Sul bollettino ufficiale dei protesti cambiari della provincia di Alessandria è apparso, per la prima volta, il nome dell'Aero Club Casale. Un fatto che ha destato stupore. Assente il presidente del sodalizio dottor Luigi Donna, ha fornito spiegazioni il comandante del campo di aviazione Gigi Guazzora, premettendo che la stagione invernale è la più difficile dal punto di vista economico amministrativo perché le sfavorevoli condizioni meteorologiche causano una rarefazione se non addirittura la cessazione per lunghi periodi dei voli. Vengono perciò a mancare incassi.

«*Il protesto un effetto da un milione* — ha affermato Guazzora — *è dovuto a un errore di un fornitore dell'Aero Club che si è dimenticato provvedere tempestivamente al ritiro come eravamo d'accordo*». L'effetto insoluto fa parte di un gruppo di cambiali dal sodalizio in pagamento due nuovi aerei. La maggior parte è stata pagata alle scadenze previste, ora ne rimangono cinque che scadranno nei prossimi mesi.

Il comandante Guazzora lamenta la mancanza di aiuto agli aero club da parte delle autorità. «*Anzichè agevolarci* — afferma — *ci hanno costretti a pagare le tasse aeroportuali*». forte incidenza hanno anche i costi elevatissimi delle revisioni alle quali gli apparecchi devono obbligatoriamente sottostare ogni cinquecento ore di volo. Infine Guazzora lamenta anche in questo periodo una forte carenza di benzina avio il cui costo è di 570 lire il litro.

Un cittadino casalese socio dell'Aero Club che impiega il velivolo in agricoltura è stato costretto a volare fino a Pisa ove ne ha rifornimenti mille litri. Una parte l'ha prestata all'Aero Club. E' ovvio che tale quantitativo di benzina considerando il costo del viaggio, venne ad incidere in misura notevolissima sulle spese.

Attualmente il sodalizio dispone di cinque apparecchi, un che sembra eccessivo. Dice Guazzora: «*Tre sarebbero sufficienti se l'attività si svolgesse lungo l'arco di tutta la settimana. I soci hanno impegni di lavoro e volano soprattutto il sabato e la domenica, giorni in cui tre apparecchi non sono più sufficienti*».

I dirigenti dell'Aero Club hanno deciso di inst regime di austerità per comprimere le spese. L'aeroporto resterà chiuso ottobre a marzo e la segretaria già licenziata. Tutto ciò tre Regione Piemonte, dopo una serie di studi ed indagini accurate, ha ritenuto di indicare il campo casalese come uno di quelli da rivitalizzare con la costruzione di una pista d'asfalto e di piccola torre controllo.

m. v.

Incontro a Voghera

Cooperative per gestire le fornaci

VOGHERA — *Continua l'occupazione delle tre fornaci del gruppo Franco Battaglio Voghera da parte dei dipendenti: 74 operai e impiegati, licenziati il mese*.

Fu un incontro tra sindacati e proprietà svoltosi presso l'Associazione industriali di Voghera, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno prospettato la possibilità di costituire due cooperative tra lavoratori per la gestione degli stabilimenti di Torrazza Coste e Casalnuovo in quanto in queste due aziende esistono le condizioni per una immediata ripresa dell'attività.

Non si nutrono invece speranze per la fornace Verrebbe pertanto chiusa definitivamente.

Le cooperative che dovrebbero gestire le fornaci Torrazza Coste e Casalnuovo consentirebbero salvare posto a cinquanta dipendenti. La società si è dichiarata disposta a favorire l'iniziativa.

Le tre fabbriche di laterizi hanno cessato la produzione per liquidità ed arretrato le banche, ritirato i fondi

r. s.

Comizi elettorali

Pri — Questa sera alle 21, alla casa della Cultura Alessandria (via Parma 11), il pri apre la campagna elettorale con la presentazione dei candidati della provincia alle Europee (lo scrittore Marcello Venturi), al Senato (Cesare Caire di Casale, Ugo Sultana di Ovada e Antonio Goggi di Tortona) e Parlamento (Gino Bartolena, G. Carlo Lunati, Carlo Poggio, Carlo Taverna e Stefano Verità). Sarà presente l'on. Vitale

Dc — Domani sera, alle 21,30, nella biblioteca civica di Casale Monferrato (Palazzo del Senato) parlerà il vicesegretario nazionale della dc on. Carlo Donat-Cattin.

(f. m.)

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2 FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE

SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2° Fiera del Mobile Biella

Domenica chiuso
Ingresso libero
Orario apertura: 9-12 15-19

NOTIZIE SPORTIVE

Con la società Franco Musso, punti

Acqui si aggiudica la corsa di Melazzo

MELAZZO — Massiccia partecipazione alla tre organizzata in regione Cagliona dal Csi. La manifestazione è stata vinta dalla società «Franco Musso» di Acqui con 192 punti.

Categoria ragazze, età 7-8 anni: 1. Anna Pagliazzo, del G.S. Musso Acqui; 2. Barbara Dolermo, di Melazzo. *Ragazze, età 9-10* 1. Ricci; 2. Antonella D'Amico, entrambe del Melazzo. *Ragazze, 11-12 anni*: 1. Cristina della P ; 2. Paola Bobbio, del G.S. Musso. *Allieve 13-14 anni*: 1. Francesca Grillo; 2. , colle Pozzolese. *Juniores femminili, 15-16 anni*: 1. Susanna Lillo del G.S.

Ragazzi, età 7-8 anni: 1. Mauro di Melazzo; 2. Gaetano Castello de G.S. Musso. *Ragazzi, età 9-10 anni*: 1. Fabio Verosimile dell'Acqui-Scelto; 2. Massimo Chiocca del G.S. Musso. *Ragazzi, 11-12 anni*: 1. Michele Cavallo della Pozzolese, 2. Guido Alessandri Allievi, 13-14 1. Claudio Bantano; 2. Roberto Ferrari entrambi Pozzolese. *Juniores maschili*: 1. Mauro Botto di Melazzo; 2. Tiziano Giacobbe del

Nella classifica società si è piazzando posto Mel- 120 punti, seguono la Pozzolese con 70 e l'Acqui Scelto con 20

g. p.

Ovada — L'ultima partita del campionato di calcio Promozione figlio che doveva avere luogo domenica 13, tra Ovadamobili e Loano, è stata rinviata al 27 maggio, causa la finale del torneo calcistico la Riviera di Ponente e la Riviera di Levante.

Alessandria — L'Elettromarket Palavolo parteciperà domenica al quadrangolare a Monsellari

Giocate Ovadamobili-Atletic e Derthona-Valenzana

Tortona, calcio d'alto livello per il torneo notturno giovani

TORTONA — Ritratori cesi al «Fausto Coppi» per la prima giornata eliminatoria del secondo torneo notturno di calcio «S. Croce», riservato alle categorie giovanissimi e campo quindi allievi dai 15-16 anni, di 8 squadre della zona: Ovadamobili, Atletic Club Genova, Derthona, Valenzana, Fulvius Valenza, Vogherese, Novese ed Alessandria.

Una formula di torneo che trovato consensi parte pubblico in particolare degli osservatori di società calcistiche sempre alla caccia «*ragazzino di* contattare.

La manifestazione si via con le prime due partite eliminatorie: Ovadamobili-Atletic Club e Derthona-Valenzana. Sono stati in complesso due incontri giocati in vista aperto che hanno divertito il pubblico per la di reti

Ovadamobili-Atletic Club 1-3 — *Ovada*: Tortella, Barisone II, Trione, Barisone I, Ponte, Baretto, Repetti, Piombo, Rinaldi, Tognocchi, Bottaro. *Atletic Club Genova*: Pasanelli, Vitale, Lamberti, Bo, Graiani, Borelli, Ferran, Barito, Runcini, Bertola, Bozzo.

Tre reti sono state segnate da Runcini per i liguri una da Repetti per l'Ovadamobili. Nella superiorità dei giocatori liguri che non hanno faticato molto per la meglio sugli Runcini con la sua tripletta comando della classifica cannonieri.

Derthona-Valenzana 3-2 — *Derthona*: Tana, Serratore, Martini, Gabetto, Gabbana, Cosola, Manfredi, Galli, Azzarito, Pertusi, Boltazzi. *Valenzana*: Merlo, Lanti, Francescheti, Martinez, Comin, Botteg, Mantoan, Aviotti, Raselli, Bianco, Garavelli.

Le reti Boltazzi una Azzarita per il Derthona; Martinez e Comin (su calcio di rigore) per la Valenzana. Partita abbastanza equilibrata fra due squadre anche se fine vittoria è stata del bianconeri.

e. r.

Il Valenza pallavolo club si trova in cattive acque

Nella città dell'oro non ci sono sponsor disposti ad aiutare le ragazze del volley?

VALENZA — E' terminato il campionato Prima Categoria regionale di pallavolo femminile. Nell'ultima partita, al Palazzetto dello sport valenzano, le ragazze del Valenza Pallavolo hanno superato per 3-1 il Sanitià, piazzandosi così ad un onorevole terzo posto nella classifica finale.

La società, nata nel 1974 dalla fusione dell'U.S. Fulvius pallavolo e dal White Star Valenza Volley, è stata promossa due anni fa in Prima Categoria e, dopo una stagione di attesa, si preparando per il balzo in serie B. Allenatore è il milanese Oscar Perez; direttore sportivo Gian Paolo Zulato.

«*Quest'anno* — dice Zulato — *abbiamo disputato un campionato più che soddisfacente, tenendo conto dei vari incidenti capitati alle nostre giocatrici, il nostro rivale, che comprende trentina di ragazze delle classi 1965, '66, '67 e '68, dovrebbe fornirci, la prossima stagione, gli elementi maturi per rimpiazzare l'attuale organico della prima squadra. Allora, con un po' di fortuna, la promozione non sarà più una chimera*».

Ma il problema più grosso rimane quello finanziario. «*Siamo una strana* — dice il Pierangelo Panelli, presidente —, *in una "capitale dell'oro" siamo un sodalizio povero. Il "sponsor" per ora si chiama "autotassazione" ed è paradossale che le giocatrici, oltre a percepire alcun premio-partita, pagare mensilmente una quota per il rimborso spese all'allenatore, le tasse della e l'uso della palestra*».

L'importante è quindi trovare finanziatore permetta affrontare impegni futuri tranquillità. «*Anche a livello dilettantistico* — conclude il consigliere Flavio Gastaldello — a uno "sponsor" si fa strada».

r. s.

Franger-Acqui

CASALE — Dovrebbe poco più di un allenamento l'impegno che vede questa sera la Franger affrontare la G. S. Duomo-Acqui, al Palasport della città termale, nel recupero del terz'ultimo turno del campionato di pallavolo Terza categoria.

«*Speriamo di vincere 3-0* — dice l'allenatore Mauro De Michelis — *questo ci permetterebbe di mantenere un buon quoziente set*

LO SPORT IN BREVE

Novi Ligure — Vittoria esterna della Virtus Don Bosco Belcreda nel campionato provinciale femminile di pallavolo Terza categoria. Nella disputata a Casale la novese capolista gironi, battuto la Gimar A di misfatta per 3 a 1

Ovada — 5centilla (0-3) l'Ovadamobili della Sestrese (la reti sono state segnate al 14' ed al 52' da Rossetto, poi all'82' da Valtieri). Vittoria risultato che dice molto di più di quanto è effettivamente successo: la Sestrese infatti ha soddisfatto solo nel risultato ma sul piano del gioco ha lasciato gli spettatori con l'amaro in bocca

Novi Ligure — La squadra femminile dell'Alca-Gbc nell'ultima partita del campionato regionale di Divisione pallavolo nell'incontro disputato nella palestra Zucca di via Verdi è stata battuta per 3 a 1 dal Gruppo Sportivo to di Acqui

Alessandria — Tempo di attività intensa per il ciclismo provinciale. Il campionato zonale 1979 si articolerà su 4 prove ciascuna per le categorie allievi e dilettanti juniores. Fra le gare di maggior prestigio spiccano il «Giro del Monferrato», il 3 giugno, e la tradizionale «Targa Santa Croce»

Acqui Terme — Risultati della prima giornata calcio organizzato dal Centro sportivo Italiano. Girone A - a Spigno Monferrato: G.S. Spigno batte Csi-Me 8-2; ad Acqui Tuttosport A Musso A 3 a 2. Girone B - ad Acqui: Tuttosport B batte Fulgor-Campoligure 5 a 2; G.S. Ricre te Musso B 2 a 1. Domani pomeriggio a Campoligure incontro tra Fulgor Campoligure e G.S. Ricre

Alessandria — Il giudice sportivo dilettanti della provinciale ha squalificato Mega del Paderna al 31 maggio 1979, infliggendo l'inibizione a ricoprire cariche federali Rodi di sempre Paderna. Inoltre sono stati puniti: Bisbuoli (Lobbi) e Zamboni (Piovera) per un turno e Gasti (Piovera) per tre.

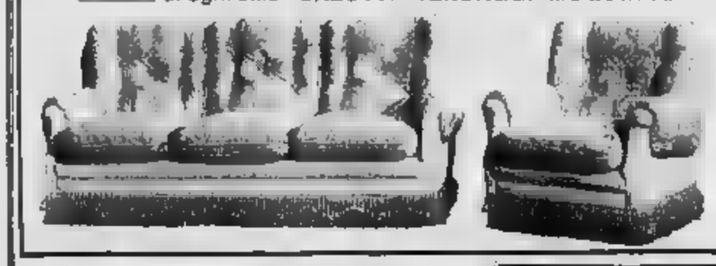
Novi Ligure — Avvicendamento nella direzione tecnica della Polisportiva Comollo N che partecipa al campionato di Seconda Categoria M. l'allenatore prima squadra Agnelli è passato giore giovanile, è stato sostituito dall'ex giocatore Luigi Schirra e da Nevio Mantero

Alessandria — Nello spareggio calcio della categoria giovanissimi, la Fulvius Valenza ha sconfitto ad Alessandria, il Derthona per 3 a 2

m2
P.zza Garibaldi 54
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141 726714
Boutique

ha scelto
GIORGIO ARMANI per:
SICONS pelle
ALLEGRI
LAVIOLA
byblos
MIX MATCH
CERRUTI
Ermenegildo Zegna
IGI pelle
YVES SAINT LAURENT
MONTEDORO

Per il piacere di personalizzare la vostra casa
MARELLO
arredatore diplomato
LABORATORIO via dei Partigiani 4
ESPOSIZIONE piazza Cavour 7 telef. 0141/81.962 CANELLI
di ogni stile - SALOTTI - TENDAGGI - MOQUETTE



...Il restauro è compito di specialisti...
Non correte rischi, avete balconi cornicioni sbrecciati,
Frontalini
FEAinox
In acciaio inossidabile
applicati da
CRIT centro restauro immobili torino
Ponte Rapido ...
Sede di Torino, Assarotti 5 - Tel. 543.297-530.536
Agenzie Asti-Alessandria
A. Nebiolo - C.so Savona 284 - Tel. 0141-53753

gel D Sylver
F.lli DOGLIOTTI
Gioielleria
Coppe Trofei
Medaglie
Sportive
VALENZA (AL)

Ogni giorno su
SERA
tutti i programmi della TV, il cinema, gli spettacoli

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 102 - Giovedì 10 Maggio 1979

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.875; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

I giovani della «legge speciale»

Ritorneranno ad essere disoccupati?

ASTI — *I giovani sono esasperati, chi come noi ha un lavoro rischia di perderlo dopo tante promesse*». La frase è di Agostino Novara, uno dei quaranta giovani addetti ai progetti speciali, assunti dalla Regione, un anno fa, in base alla legge 285 sull'occupazione giovanile. Ora sono occupati presso il laboratorio provinciale di analisi, biblioteche, comprensorio ed in altri enti pubblici, ma rischiano da un giorno all'altro di restare senza lavoro.

La colpa — è stato affermato — è del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) che, fino a ieri, non ha provveduto a rinnovare la delibera per la proroga dei contratti.

I giovani interessati al problema si sono riuniti ieri mattina nel salone della Provincia, convocati dalla federazione Cgil, Cisl e Uil, presenti il presidente della Provincia, Andriano, il vice sindaco di Nizza, Barberis, e i sindacalisti Puro (Cisl), Crivelli (Uil) e Pisu (Cgil). In Piemonte sono 650 gli assunti dalla Regione con la legge 285.

Il sindacalista Puro, nell'aprire il dibattito ha detto che occorre svolgere un'azione politica per indurre il Cipe a sbloccare la situazione. Andriano dal canto suo ha sostenuto che la disoccupazione giovanile è grave in provincia di Asti: oltre 2000 sono senza lavoro. Il presidente della Provincia ha inoltre sostenuto la che *«gli addetti assunti presso il laboratorio provinciale di analisi hanno dato ottimi risultati e che questi giovani sono indispensabili per il funzionamento»*.

Antonio Novara a nome dei colleghi nell'intervenire un «*impegno preciso e costante da parte delle autorità competenti* — ha sostenuto che — *dal momento dell'assunzione i giovani hanno rifiutato l'impostazione puramente assistenziale della legge e la logica del precariato, poiché immediatamente il problema di uno sbocco al contratto a tempo determinato in termini di posto di lavoro stabile e sicuro in questo senso si sono anche pronunciate le Leghe dei Disoccupati*».

Nei giorni scorsi presso la sede della giunta regionale, si era svolta una manifestazione di protesta. I giovani durante un'assemblea hanno posto alcune precise richieste: il che si faccia pressione sul Cipe affinché deliberi al più presto la proroga dei contratti; che la trasformazione dei contratti in «contratti formazione-lavoro» sia finalizzata a sbocchi occupazionali sicuri per tutti i lavoratori; 3) che nel periodo di tempo intercorrente tra la scadenza dei primi contratti e la delibera del Cipe si trovi una soluzione tecnico che salvaguardi il posto di lavoro.

Vittorio Marchisio

Vini piemontesi Una federazione per difenderli

ASTI — È stata costituita ad Asti, la Federazione dei Consorzi Tutela Vini del Piemonte. I rappresentanti dei consorzi tutela Asti Spumante, barbera d'Asti, barbera del Monferrato, Ruchè d'Asti e del Monferrato Casalese, dolcetto d'Asti, barolo e barbaresco hanno preso l'atto di costituzione.

L'organismo che è stato denominato Ente Regionale Tutela Vini del Piemonte si prefigge come obiettivo una azione in difesa della qualità di tutti i vini piemontesi. *(f. fa.)*

Si è svolta la tradizionale Mostra dedicata a bovini e cavalli

Una mezza tonnellata di vitello

Durante la rassegna sono stati premiati i migliori capi delle varie razze

Asti. Un «combreau» toro attraversa la piazza con gli occhi bendati

ASTI — Pieno successo, ieri, della XXVIII mostra zootecnica e della XII mostra mercato del cavallo, due manifestazioni indette in occasione dei festeggiamenti di San Secondo. La tradizionale fiera bovina è stata superiore alle aspettative.

Luca Durandi, presidente dell'associazione allevatori ha detto: «*La rassegna di quest'anno vede una maggior presenza di allevatori con capi di bestiame di prima qualità. Sono queste le manifestazioni che vanno incentivate per dare un maggior impulso alla produzione bovina*».

Prima della premiazione il sindaco Vigna ha elogiato gli organizzatori delle due rassegne. Quella equina ha dimostrato che Asti è sempre legata alla passione dei cavalli come un tempo: infatti nel capoluogo astigiano si tenevano le più grandi fiere di tutto il Piemonte. Alcuni cavalli si sono puntati gli occhi dei retori e di commercianti «forestieri»; numerosi anche i ponay.

Un'apposita giuria ha premiato gli allevatori. Per le cavalle fattrici da lavoro il primo premio è toccato a Carlo Maccagno (Asti-Valle Tanaro); per i cavalli da sella all'allevatore Angelo Guani (Tigliole); per i cavalli da carne ad Agostino Borba (Asti); per i ponay a Guido Gino (Asti). Un'altra giuria ha scelto i migliori capi bovini. Il «Gran premio San Secondo» per il miglior vitello piemontese di oltre 600 kg. è stato assegnato a Romeo Turello (Asti).

I primi premi delle varie razze di vitelli, razze sia piemontese che della coscia sono stati consegnati dalle autorità (presenti l'assessore regionale all'agricoltura Ferrarie, e il prefetto Perrone) a Pietro Medico (Castello d'Annone), Mario Ferrero (Cinaglio), Severino Fausone (Quarto d'Asti), Loretta Aletto (Castelletto Merli).

I primi premi per i bovini da riproduzione e allevamento a Luigi Cerrato (Cortanze), Italo Bertonasco (Roccaverano) Mario Leggiardo (Tonco), Remigio Genovesio (Cossombrato).

Sono stati distribuiti premi speciali per gruppi di vitelloni della coscia. Il primo premio è stato vinto dai fratelli Baldi di Costigliole che hanno pure ottenuto coppa e diploma per il vitellone grasso di razza piemontese di maggior peso.

v. m.

La campionaria di S. Secondo s'è conclusa ieri

Gli espositori tutti d'accordo «È stata una Fiera da record»

ASTI — Bandiere ammainate e cancelli chiusi ieri sera in Campo del Palio nel quartiere espositivo della ventiseiesima edizione della fiera «Città di Asti». Dopo undici giorni, l'ormai tradizionale manifestazione commerciale autunnale ha chiuso i battenti.

È difficile fare dei calcoli di quanta gente sia sfilata nel «quadrilatero» dove erano ospitati i 150 stands degli espositori. «*L'ingresso è completamente libero* — spiegano alla direzione della fiera — *e quindi non è stato possibile calcolare esattamente le presenze, ma pare proprio che quest'anno l'afflusso abbia battuto ogni record*».

La cifra da tutti ritenuta più verosimile, e di circa centoventimila visitatori. Ma il «successo» di una manifestazione come quella di Asti non lo si misura solo dal numero delle presenze. Il dato più importante riguarda invece il giro di affari che la fiera è riuscita a muovere e procurare.

Anche su questo campo pare comunque che le cose siano andate piuttosto bene. Oltre tutto è possibile avere, dopo il «segreto» delle tasche dei 150 espositori, una grande maggioranza di loro ha dichiarato di aver fatto «buoni affari».

«Ormai sono cinque anni che partecipo alla fiera di Asti — ha detto Piera Bruno, titolare di uno stand di biglietteria — *e quest'anno abbiamo venduto almeno il 30 per cento più delle scorse edizioni. Moltissimo il pubblico giovane che siamo specializzati nell'offrire biglietti due o trenta lire*».

Molto lavoro anche per Loriano Fornaca e la moglie, titolari di un'agenzia di vendite fiduciarie e consulenza libraria. «*Era la prima volta che intervenivamo con la nostra attività alla fiera e dobbiamo riconoscere di aver lavorato oltre le previsioni. In particolare* — ha aggiunto Lorenza Fornaca — *la partecipazione alla fiera apre per iniziare nuovi contatti con gente che magari diverrà cliente in un secondo tempo*».

Fra i settori che hanno interessato di più i visitatori vi è stato quello dei sistemi antifurto e dei segnali d'allarme. «*Il motivo* — ha notato Ciro Rana, titolare di uno stand nel quale erano esposti diversi impianti elettronici di sicurezza — *è certamente un segno d'attualità. Moltissimi ci hanno chiesto informazioni, si sono detti interessati*».

Parzialmente positivi anche i giudizi all'interno del «cerello» del quartiere fieristico, tra gli rappresentanti dei commercianti agricoli. «*I grossi affari e ordini non si fanno più qui* — dice Angelo Conti, concessionario di una marca di trattori — *gli agricoltori le loro scelte le fanno prima venendo appettare la "fiera" come una volta, essere presenti è comunque utile, specie con i meccanizzatori e i piccoli rivenditori agricoli*».

Un quadro quindi complessivamente positivo a testimonianza della sostanziale vitalità della rassegna astigiana, che comunque non per questo, deve essere lasciata priva di modifiche e migliorie. Per valutare in quali punti la ventottesima edizione della fiera potrà essere rinnovata, il Comune ha distribuito tra tutti gli espositori un apposito questionario.

Fra le domande quella sulla possibilità di far pagare ai visitatori un biglietto d'ingresso all'entrata, come è già stato fatto in rassegne analoghe in altre città.

s. m.

Piera Bruno

Angelo Conti

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Canelli — Una zona boschiva è andata distrutta nei pressi di Serravalle. Le fiamme, sprigionatesi per cause ignote, hanno distrutto un centinaio di piante.

Asti — Ospiti ieri nel salone dell'ex Collegio Cambiani secondo tavola rotonda sulla medicina. Relatori il professor Verme dell'ospedale San Giovanni Battista di Torino e il professor Chiesa, primario di medicina dell'ospedale di Asti.

Nizza Monferrato — Il clarinettista nicese Alberto Terreno, allievo del Conservatorio «A. Vivaldi» di Alessandria, ha vinto per la seconda volta consecutiva il primo premio, della sua categoria, al Concorso Internazionale di Musica tenutosi a Stresa.

Asti — Il Teatro del Magi Povero organizza nell'ambito dei festeggiamenti di S. Secondo una mostra fotografica del fotografo astigiano Roberto Barale. La mostra è composta da immagini dello spettacolo teatrale «Pietro» del mimo Antonio Catalano.

ECONOMICI

SOCIETÀ operante settore ITP ricerca giovane da avviare a valori aggiunti. Si offre ottimo trattamento previa selezione. Scrivere per appuntamento con curriculum vitae a casella postale 320 089 10126 Torino Nord specificando sul plico la dicitura Selezione Personale.

Approvato il piano regolatore

Moncalvo rinnoverà il suo centro storico

MONCALVO — Con 11 voti a favore, un astenuto e tre assenza della minoranza democristiana, il consiglio ha adottato il piano regolatore generale edilizio, che ora passerà all'esame della regione per l'approvazione definitiva con l'approvazione definitiva della Tuttavia, senza aspettare questa scadenza, per la sola area che riguarda il centro storico, si potrà agire già tra un paio di mesi non appena sarà a disposizione il relativo piano di recupero.

dagli architetti Fassone e Rolfutti il Piano prevede per il centro storico che comprenda 306 unità immobiliari (vani complessivi) questa suddivisione: 30% a ristrutturazione integrale e 30% a parziale 15% a demolizione e ricostruzione, 15% a restauro conservativo e il resto a demolizione ed ad area di margine.

La possibilità di ricostruzione e demolizione riguarda parte del rione «Rinchimio» (tra le vie Ferraris e Asilo) e l'area a sud compresa tra le vie Cesare Battisti e Boggeri. Nuovi insediamenti produttivi, e possibilità di aumentare di 300 unità gli addetti, sono stati localizzati nelle aree libere di Valle S. Giovanni, alla destra della statale per Casale.

L'edilizia pubblica a carattere economico e cooperativistico andrà ad unire praticamente il concentrico alla stazione ferroviaria mentre modeste espansioni residenziali saranno riservate nella zona del Villaggio Alerame e sulla collina sovrastante il campo sportivo «Le vallette».

Sul complesso di le aree edificabili sono previsti 350 nuovi vani con un incremento di 800 abitanti. Il programma comprende servizi collettivi per 162 mila metri quadrati complessivi di cui 75 mila esistenti, un rapporto teorico di 54 mq per abitante.

F.Dr.

Tempo pieno Servono più scuole

ASTI — L'ulteriore estensione delle sezioni di tempo pieno scuole dell'obbligo è stato richiesto dal consiglio comunale che ha approvato, all'unanimità, un ordine del giorno che sarà inviato al ministro della Pubblica istruzione, ai provveditorati agli studi, ai presidi delle scuole medie e ai consigli di istituto.

L'ordine del giorno dice testualmente: «*Il Consiglio comunale, concretamente con le scelte già operate in precedenza, visti i risultati positivi della sperimentazione in atto, si rivolge ai genitori, ai docenti e alle autorità scolastiche perché per il prossimo anno scolastico si operi per un'estensione ulteriore delle sezioni di tempo pieno in città*».

L'ordine del giorno, inoltre, afferma: «*Il Consiglio comunale riconferma l'impegno, la massima disponibilità dello Stato, di continuare ad organizzare le classi integrate poneridiane, favorendo, ove di siano richieste in questo senso dagli impegnati statali e dei genitori interessati. L'esperienza di classi integrate, risultata soddisfacente durante quest'anno scolastico*».

(v. m.)

I voti favorevoli sono stati quattordici, 11 i contrari

Approvato con qualche critica il bilancio comunale di Nizza

NIZZA MONFERRATO — Con 14 voti favorevoli (dc, psdi e pli) e 11 contrari (pci e psi) il consiglio comunale ha approvato martedì sera, al termine di un'ampia discussione, il bilancio di previsione per il 1979.

«*Motivi di carattere politico e soprattutto tecnici dovuti alla carenza di personale* — ha detto il sindaco Gianfranco Bergamasco — *ci hanno impedito di portare prima alla approvazione del consiglio il bilancio. Nell'elaborazione del documento per il quinquennio 1978-1980 abbiamo considerato che il prossimo anno avrà insediata una nuova giunta e che, per conseguenza, non dovrà essere condizionata da precedenti previsioni di grande impegno se non derivate dall'approvazione unitaria e solidale di tutte le forze politiche rappresentate in consiglio*».

Per la democrazia cristiana l'assessore Armando Porro ha detto: «*Consideriamo il bilancio '79 positivo. Esso conclude un programma che è stato caratterizzato dallo sviluppo dei servizi sociali*». Altrettanto positivi i giudizi espressi dagli altri partiti della maggioranza (socialdemocratici e liberali) mentre le critiche più serrate sono venute dai due partiti di opposizione.

«*Mancanza di programmazione e di organizzazione, attenzione verso i più grossi problemi che assillano Nizza e cominciare da quello dell'urbanistica a quello dello smaltimento dei rifiuti, dalla illuminazione e della sistemazione della strada, e poi molta approssimazione* — ha detto il ragionier Olulio Massa, capogruppo socialista — *ci hanno indotto a votare contro questo bilancio*».

Il ragionier Flavio Pesce per i comunisti, ha rammentato innanzitutto il ritardo della presentazione del bilancio, la mancata consultazione e la mancanza di piani esecutivi.

Il bilancio 1979 pareggia su 3 miliardi e 40 milioni con un incremento di 800 milioni rispetto allo scorso anno. Notevole, è l'aumento delle spese per il personale che sono passate da 273 milioni a 630.

W. P.

Andranno al Parlamento europeo?

ASTI — Oltre a specialdemocratico Giampiero Vigna, sindaco di Asti, e al liberale Alberto Comunetto, industriale canellese, un altro astigiano sarà candidato alle elezioni per il Parlamento europeo del 10 giugno prossimo.

Nella lista comunista della circoscrizione nord-ovest (comprende oltre al Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria) è presentato infatti anche Bruno Ferraris, che dal 1975 ricopre la carica di segretario regionale dell'agricoltura.

(v. m.)

NOTIZIE SPORTIVE

Anche il Nizza sconfitto nel campionato di 2ª Categoria

Sandamianese perde a Torino una certezza di promozione

L'Asti vince ma è eliminata dal «Beretti»

ASTI — *I «pulcini», per vecchio per 3-1 al Comunale contro l'Asoita, sono stati eliminati dalla fase nazionale del torneo Beretti. I giovani bianconeri allenati da Sacco avevano compromesso le loro possibilità di passare il turno con la sconfitta per 3-0 subita a Solbiate che li costringerà, ora, nell'ultima fase di difficile, a vincere in casa contro i rossoneri con almeno 4 gol di scarto.*

I giovani astigiani hanno sfiorato il risultato clamoroso disputando una partita rose nonostante l'assenza di Paolo Rossi con la prima squadra e l'infortunio a Barracu che già nel primo tempo ha privato la squadra del centrocampista più in forma.

I primi quarantacinque minuti facevano ben sperare per le possibilità di rimonta dell'Asti che al 29 era già in vantaggio per 2-0 grazie ad una doppietta di Rizzo, inserito in squadra per potenziare l'attacco. Nel secondo tempo i valligiani rimasti in 10 per l'espulsione del Mazzeo sveggevano le speranze astigiane con un gol dell'ala sinistra Antonini su punizione finalità quindi la terza rete, ancora di Russo.

Il bilancio della stagione per le giovani promesse bianconeri è comunque largamente positivo. Allenate ben preparate la squadra ha esaltato schemi moderni e ha offerto per tutto il girone eliminatorio un rendimento molto elevato, nella formazione sono emersi alcuni talenti che potrebbero far parte presto della prima squadra e dimostra l'esempio di Rossi ne è già di sul gioco.

(d.q.)

ASTI — Con la sconfitta per 1-0 subita sul campo Sa Cio di Torino la **Sandamianese** ha di nuovo in gioco la promozione in prima categoria che sembrava essersi garantita con la vittoria a spese del Solari Testona.

La squadra rossoblù infatti è stata superata in classifica dal Wisky Lido e ora può solo sperare in qualche passo falso dell'undici torinese per riaprire la lotta per il primo posto. Contro il Cio l'allenatore Manzone ha dovuto presentare una formazione di fortuna.

I padroni di casa si sono portati in vantaggio dopo appena dieci minuti e la Sandamianese, che era in campo puntando sullo 0-0, non è stata in grado di *(d.q.)*

NIZZA MONFERRATO — Un **Nizza** largamente rimaneggiato è stato sconfitto sul campo dall'Arquatese con un risultato che non lascia dubbi sull'andamento della gara: 3-1 a favore dei padroni di casa che hanno risolto l'incontro nei primi 15 minuti, badando poi soltanto a controllare la partita.

L'assenza di ben sette titolari, Tomasi, Germano, Giroldi, Cricchigno, squalificati, Fortan, Bressan e Berta indisponibili per vari motivi, ha costretto l'allenatore del giallorossi a schierare una formazione composta da giovani.

Il gol, autore Nizza, è giunto nel secondo tempo quando l'Arquatese, paga del risultato, ha lasciato maggiori spazi alla manovre dei giallorossi *(f.in.)*

ASTI — Il **Circolo Dipendenti Comunali**, reduce dalla sconfitta di Nichelino, ha dovuto accontentarsi di un recambolesco pareggio (3 Palazzetto contro il Clan (2-2)

La partita è stata inizia

Ciclismo: una «classica» per juniores

È di Walter Cossetta la coppa Città di Asti

ASTI — *Walter Cossetta, protagonista di un inizio di stagione già ricco di successi, ha vinto la 47 edizione della Coppa Città di Asti, una «classica» riservata ai corridori juniores e organizzato dal Pedale astigiano Giovanni Gerbi. Hanno preso il via un centinaio di concorrenti impegnati su un percorso di 97 chilometri con partenza e arrivo Asti e che presentava alcuni strappi molto impegnativi.*

Ha vivacizzato la corsa fin dai primi chilometri Spallardi che è stato però rapidamente riassorbito dal gruppo. Ancora l'astigiano è stato tra i promotori della fuga decisiva tra Azzano e Montemarzo, che ha portato al comando 8 corridori: oltre a Spallardi, Cossetta, Giordano, De Piccoli, Giofrè e Panini.

I sei hanno trovato subito l'accordo nei cambi conservando fino all'arrivo un esiguo vantaggio di 12 secondi sui primi inseguitori. Sul rettilineo finale Giofrè ha tentato la volata lunga con il tedesco De Piccoli con Cossetta con un perentorio sprint finale è uscito negli ultimi metri quindo il successo.

Questo l'ordine di arrivo: 1 Walter Cossetta (G.S Diamantino Alessandria) in due ore 38' alla media di 36.835; secondo Fausto De Piccoli (G.S Diamantino); terzo Giofrè Flavio (Sc Esport Fina Marta) entrambi il tempo del vincitore

d.q.

Tamburello B

L'Antignano passa a Murisengo

COCCONATO — Sesta giornata del girone di andata del campionato di tamburello serie B. L'Edilconsul Antignano è passato anche sul difficile campo del Murisengo dove gli uomini di Gallesio hanno dovuto soccombere alla netta superiorità di Sibona Candido e Mimmo Basso (bilanciatori) inappellabili a fondo campo, mettendo in mostra un buon Gerry Massa autore di scriccolate che hanno preparato gli Edilconsul una vittoria che vale già come premessa alla conquista del titolo di campione del girone astigiano.

La diciotto inseguitori si sono imposti il Chiusano contro un vivace Cocconato-Cortiglio che può giocando bene non riesce a raccogliere punti per la sua classifica, il Vigliano nel derby di Gianduja contro il Cellarello, il Revigliasco senza fatica contro un Cocconato a corto di fiato di primi calori della primavera. Ha riposato il Tonco.

I risultati: Murisengo-Edilconsul Antignano 17-18, Chiusano-Coccorato Cortiglio 19-18 Cellarello-Vigliano 10-19 Revigliasco-Coccolato 19-1

La classifica: Antignano punti 12, Vigliano e Chiusano punti 8, Murisengo e Tonco 5, Coccorato 4, Revigliasco 3, Cellarello 2, Cocconato Cortiglio 1.

(e.r.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Mordi e fuggi
Politeama: Tutti a scuola
Statale: I pirati dell'isola verde
Splendor: Il drago
Teatro: Chiriot
Vittoria: Un uomo in ginocchio.
CANELLI
Balbo: riposo
Ragno d'Oro: Assisi volti amici
MONCALVO
Nuovo: Ragazzi di periferia
NIZZA
Astoria: Missione volleyball
Lux: riposo
Sociale: Happy days La pentola dei topi di pezzo.
Verdi: Salon Musaga
SAN DAMIANO
Lux: Guella strana voglia di amare
Splendor: riposo
Cristallo: riposo

FARMACIE

Asti: Sarda Colonna, corso Torino 21.
Canelli: Fallenza, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Arduzzone, via Saluzzola 1
Nizza: Bielli, via Carlo Alberto.

Temperatura ieri ad Asti

massima 18
minima 9

Umidità media ore Temperatura di maggio dieci scorso ore 24 Il sole sorge alle 5.02 e tramonta alle 19.38
Le previsioni: per la prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri a: Canelli (10, 6) Moncalvo (18; 7) Nizza (19 8)

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

artigiani...

ovunque

Per la costruzione, ampliamento e ristrutturazione dei laboratori, per l'acquisto di attrezzatura e materie prime, per la formazione di scorte.

Con: a) Legge 25-7-1952, n. 949 - ARTIGIANCASSA
— Importo massimo concedibile: L. 25.000.000
— Tassi attuali a carico dell'impresa artigiana: 7,50% oppure 6,50% se l'impresa artigiana ha sede in zona depressa
b) Legge 28-7-1978, n. 47 REGIONE PIEMONTE
— Importo massimo concedibile:
100% dell'investimento effettuato o da effettuare, al netto del finanziamento massimo ottenibile tramite Artigiancassa (L. 25 milioni)
— Tassi attuali a carico dell'impresa artigiana: 7,50% oppure 5,50% in caso di investimenti in aree destinate dagli strumenti urbanistici ad insediamenti artigiani

Intervista con i giovani che hanno scelto questo indirizzo

Che cosa dà l'Istituto d'arte di Acqui ai nuovi studenti dopo la scuola media

Costa Gamalero

Luisella Gatti

Biato Sorato

ACQUI TERME — Entro il [redacted] maggio [redacted] studenti delle terze medie devono presentare la domanda di iscrizione alla scuola media superiore prescelta. si tratta di una scelta impegnativa. Per facilitare la [redacted] dei diversi tipi di scuola domani, [redacted] 21, al liceo scientifico, ci sarà [redacted] incontro genitori-alunni-insegnanti. «*L'istituto d'arte rappresenta una delle scuole del do-*[redacted] — dichiara Arturo Vercellino, insegnante [redacted] dell'arte —: *la parte culturale si intreccia ad uno specifico indirizzo professionale*».

L'Istituto d'arte di Acqui è articolato in un triennio che licenzia maestri d'arte. Gli studenti possono proseguire nel biennio sperimentale (quarta e quinta) con sezioni «*arte del legno - arredamento*» e «*disegno di architettura*».

«*A partire dall'anno scolastico 1979-80* — dice la preside Emilia Costa Gamalero — *funzionerà una terza sezione: "decorazione pittorica" con laboratori di arte applicata e [redacted] tecniche murali. Accanto alle materie culturali qui s'aggiungono insegnamenti tecnico-artistici: disegno geometrico e dal vero, progettazione, tecnologia, plastica, economia, sociologia ed esercitazioni di laboratorio. La nuova sezione servirà ad incentivare le attività artistico-artigianali sopperendo alle carenze di tipo professionale che si registrano nella nostra società*».

L'Istituto d'arte è frequentato da 150 studenti in 6 classi: molti provengono dal Casalese, dall'Alessandrino, dall'Ovadese. Sorto nel 1862, come scuola per artieri, è adesso sistemato in due edifici costati un miliardo di lire. «*Lo Stato deve completare le infrastrutture esterne con una spesa di 200 milioni*», spiega Salvatore Caldini, assessore comunale alla Pubblica Istruzione e insegnante dell'istituto. «*Frequento l'ultimo anno, sezione architettura* — dice Luisella Gatti, 19 anni, Acqui, via Amendola —: *una scelta per me congeniale e poiché mi piace lo sport (è cintura marrone di judo) dopo mi iscriverò all'Isef*».

Per Biato Sorato, 19 anni, Rivalta Bormid[illegible], via Sauro «*l'istituto offre molte possibilità occupazionali. Nel della sezione B stiamo curando l'arredamento della sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Acqui: un'palest di realizzazione. Probabilmente mi iscriverò ad architettura*».

E. P.

Casale, la società lamenta comunque difficoltà economiche

Per le cambiali «in protesto» l'Aero club dice: dimenticanza

CASALE — Sul bollettino ufficiale dei protesti cambiari della provincia di Alessandria è apparso, per la prima volta, il nome dell'Aero Club Casale. [redacted] fatto che ha destato stupore. Assente il presidente del sodalizio dottor Luigi Donna, ha fornito spiegazioni il comandante del campo di aviazione Gigi Guazzora, premettendo che [redacted] stagione invernale è la più difficile dal punto di vista economico amministrativo perché le sfavorevoli condizioni meteorologiche causano una rarefazione se non addirittura la cessazione per lunghi periodi dei voli. Vengono [redacted] persi a [redacted] incassi.

«*Il protesto di un effetto da un milione* — ha affermato Guazzora — *è dovuto a un errore di un fornitore dell'Aero Club che si è dimenticato di provvedere tempestivamente al ritiro come avevamo d'accordo*». L'effetto insoluto fa parte di un gruppo di cambiali rilasciate dal sodalizio in pagamento di due nuovi aerei. La maggior parte è stata pagata alle scadenze previste, [redacted] ne rimangono cinque che scadranno nei prossimi mesi.

Il comandante Guazzora lamenta la mancanza di aiuto [redacted] aero club [redacted] parte delle autorità. «*Anziché agevolarci* — afferma — *ci hanno costretti a pagare le tasse aeroportuali*». Una forte incidenza hanno anche i costi elevatissimi delle revisioni alle quali gli apparecchi devono obbligatoriamente sottostare ogni cinquecento ore di volo. Infine Guazzora lamenta anche in questo periodo una forte carenza di benzina avio il cui costo è di 370 lire il litro.

Un elicotterista casalese socio dell'Aero Club che impiega il velivolo in agricoltura è stato costretto a volare fino a Pisa ove ne ha racimolati mille litri. Una parte l'ha prestata all'Aero Club. E' ovvio che tale quantitativo di benzina, considerando il costo del viaggio, viene ad incidere in misura notevolissima sulle spese.

Attualmente il sodalizio dispone [redacted] cinque apparecchi, un numero che sembra eccessivo. Dice Guazzora: «*Tre sarebbero sufficienti se l'attività aviatoria si svolgesse lungo l'arco di tutta la settimana.* [redacted] *i soci hanno impegni di lavoro* [redacted] *e volano soprattutto il sabato e la domenica, giorni in cui tre apparecchi non sono più sufficienti*».

I dirigenti dell'Aero [redacted] hanno deciso di instaurare un [redacted] di austerità per comprimere [redacted] spese. L'aeroporto resterà chiuso [redacted] ottobre a marzo e la segretaria è stata già licenziata. Tutto ciò mentre la Regione Piemonte, dopo una serie di studi ed indagini accurate, ha ritenuto di indicare il campo casalese come uno di quelli da rivitalizzare con la costruzione di una pista d'asfalto e di una piccola torre di controllo.

m. v.

Incontro a Voghera

Cooperative per gestire le fornaci

VOGHERA — *Continua l'occupazione delle tre fornaci del gruppo Franco Battaglio di Voghera da parte dei dipendenti: 74 operai e 8 impiegati, licenziati il mese scorso.*

Ieri un incontro tra sindacati e proprietà svoltosi presso l'Associazione industriali di Voghera, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno prospettato la possibilità di costituire due cooperative tra lavoratori per [redacted] gestione degli stabilimenti di Tornazza Coste e Casalmaiocco in quanto in queste due aziende esistono le condizioni per una immediata ripresa dell'attività.

Non ci sono invece speranze per la fornace di Verrelo che verrebbe pertanto chiusa definitivamente.

Le cooperative che dovrebbero gestire le fornaci di Tornazza Coste e Casalmaiocco consentirebbero di salvare il posto a cinquanta dipendenti. La società si è dichiarata disposta a favorire l'iniziativa.

Le tre fabbriche di laterizi hanno cessato la produzione per [redacted] liquidità ed avendo le banche ritirato i fondi.

r. s.

Comizi elettorali

Pri — Questa sera [redacted] 21, alla casa della Cultura di Alessandria (via Parma 1), [redacted] pri apre la campagna elettorale con la presentazione dei candidati della provincia alle Europee (lo scrittore Marcello Venturi), [redacted] (Cesare Caire di Casale, Ugo Sultana di Ovada e Antonio Goggi di Tortona) e al Parlamento (Gino Bartaleni, G. Carlo Lunati, Carlo Poggio, Carlo Taverna e Stefano Verità). Sarà presente l'on. Vitale Robaldo.

Dc — Domani sera, alle 21,30, nella biblioteca [redacted] di Casale Monferrato (Palazzo del Senato) parlerà il vicesegretario nazionale della dc on. Carlo Donat-Cattin.

(f. m.)

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2 FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE
SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2ª Fiera del Mobile [redacted] Biella

Domenica chiuso
Orario apertura: 9-12 15-19
Ingresso [redacted]

NOTIZIE SPORTIVE

Con la società Franco Musso, 192 punti

Acqui si aggiudica la corsa di Melazzo

MELAZZO — [redacted] partecipazione alla corsa campestre organizzata in regione Cagliona dal Csi. La manifestazione è stata vinta dalla società «Franco Musso» di Acqui con 192 punti.

Categoria ragazze, età 7-8 anni: 1. Anna Pagliazzo, del G.S. Musso Acqui; 2. Barbara Dolermo, di Melazzo. *Ragazze, età 9-10 anni*: 1. Irene Rocci; 2. Antonella D'A[redacted], entrambe del Csi Melazzo. *Ragazze, 11-12 anni*: 1 Cristina Bonfatto della Pozzolese; 2. Paola Bobbio, del G.S. Musso. *Allieve 13-14 anni*: 1 Francesca Grillo; 2. Giovanna Brondo, entrambe della Pozzolese. *Juniores femminili, 15-16 anni*: 1. Susanna Lillia del G.S. Musso.

Ragazzi, età 7-8 anni: 1. Mauro Parodi di Melazzo; 2. Gaetano Castello [redacted] G.S. Musso. *Ragazzi, età 9-10* [redacted] 1. Fabio Varcellino dell'Acqui-Scelto; 2. Massimo Chicco del G.S. Musso. *Ragazzi, 11-12* [redacted] 1. Michele Cavallo della Pozzolese; 2. Guido De Alessandri di Melazzo. *Allievi, 13-14 anni*: 1. Claudio Benfatto; 2. Roberto Ferraris, entrambi della Pozzolese. *Juniores maschili*: 1. Mauro Botto di Melazzo; 2. Tiziano Giacobbe del G.S. Musso.

Nella classifica per società al secondo posto Csi [redacted] 120 punti, seguita la Pozzolese con 70 e l'Acqui Scelto con 20.

g. p.

Ovada — L'ultima [redacted] del campionato di [redacted] Promozione figura che [redacted] lungo domenica 13, tra Ovadamobili e Loano, è stata anticipata al 27 maggio, causa la finale del torneo calcistico tra la Riviera di Ponente e la Ri[redacted] di [redacted]

[redacted] — L'Elettromarket Pallavolo parteciperà domenica ad un [redacted] quadrangolare a Moncalieri

Giocate Ovadamobili-Atletic e Derthona-Valenzana

Tortona, calcio d'alto livello per il torneo notturno giovani

TORTONA — Riflettori accesi al «Fausto Coppi» per la prima giornata eliminatoria del secondo torneo notturno di calcio «S. Croce», riservato alla categoria giovanissimi. In campo quindi atleti dai 15-16 anni, di 8 squadre della zona: Ovadamobili, Atletic Club Genova, Derthona, Valenzana, Fulvius Valenza, Vogherese, Novese ed Alessandria.

Una [redacted] torneo che ha trovato consensi [redacted] parte del pubblico ed in particolare degli osservatori di società calcistiche sempre alla caccia [redacted] «*ragazzino*» [redacted] da cornizzare.

La manifestazione ha preso il [redacted] con le prime due partite eliminatorie: Ovadamobili-A[redacted] Club e Derthona-Valenzana. Sono stati in complesso due incontri giocati a viso aperto che hanno divertito il pubblico per la somma di reti realizzate.

Ovadamobili-Atletic Club Genova 1-3 — [redacted] Tortaroo, Barisone II, Trione, [redacted] ne I, Ponte, Baratte, Repetti, Piombo, Rinaldi; Tognocchi, Bollaro. *Atletic Club Genova*: Pasanelli, Vitale, Lamberti, [redacted] nanni, Graiani, Borelli, Ferrando, Barile, Runcini, Bertola, B[redacted]

Tre reti sono state segnate da Runcini per i liguri e una da Repetti per l'Ovadamobili. Netta la superiorità dei giocatori liguri che non hanno faticato molto per avere [redacted] meglio sugli avversari. Runcini con la [redacted] tripletta sale al comando della classifica cannonieri.

Derthona-Valenzana 3-2 — *Derthona*: Tana, Serratore, Martini, Gabotta, Gabbana, Cosola, Mantredi; Gatti, Azzario, Pertusi, Bottazzi, *Valenza*: [redacted] Merlo, Lenti, Franceschetti, Martinez, Comin, Bottag, Manfoari, Aviotti, Raselli, Bianco, Garavelli.

Le [redacted] due Bottazzi e una Azzarita per il Derthona; Martini e Comin (su calcio di rigore) per la Valenzana. Partita abbastanza equilibrata fra le due squadre anche se alla fine la vittoria è stata dei bi[redacted] neri.

e. r.

Il Valenza pallavolo club si trova in cattive acque

Nella città dell'oro non ci sono sponsor disposti ad aiutare le ragazze del volley?

VALENZA — E' terminato il campionato di Prima Categoria regionale di pallavolo femminile. Nell'ultima partita, al Palazzetto dello sport valenzano, le ragazze del Valenza Pallavolo Club hanno superato per 3-1 il Semibiò, piazzandosi così ad un onorevole terzo posto nella classifica [redacted]

La società, nata [redacted] 1974 dalla fusione dell'U.S. Fulvius pallavolo e del White [redacted] Valenza Volley, è stata promossa due anni fa in Prima Categoria e, dopo una stagione di attesa, si sta ora preparando per il balzo in serie C. Allenatore è il cileno Oscar Perez; direttore sportivo Gian Paolo Zulato.

«*Quest'anno* — dice Zulato — *abbiamo disputato un campionato più che soddisfacente, tenendo conto dei vari incidenti capitati alle nostre giocatrici. Il nostro vivaio, che comprende una trentina di ra-*[redacted] *dalle classi 1955, '66, '67 e '68, dovrebbe fornirci, [redacted] prossima stagione, gli elementi maturi per rimpiazzare l'attuale organico della prima squadra. Allora, con un po'* [redacted] *fortuna, la promozione non sarà più [redacted] chimera*».

Ma il problema più grosso rimane quello finanziario. «*Siamo una strana società* — dice il rag. Pierangelo Panelli, presidente —: *in una città "capitale dell'oro" siamo un sodalizio povero. Il nostro "sponsor" per ora si chiama "autotassazione" ed è [redacted] che le giocatrici, oltre a non percepire alcun premio-partita, debbano pagare mensilmente [redacted] quota per il rimborso spese all'allenatore, la tas-*[redacted] *del[redacted]re e l'uso della palestra*».

L'importante è quindi trovare un finanziatore che permetta di affrontare gli impegni futuri con tranquillità. «*Anche a livello dilettantistico* — conclude il consigliere Flavio Gastaldello — *senza uno "sponsor" oggi non si fa strada*».

r. s.

LO SPORT IN BREVE

Novi Ligure — Vittoria esterna della Virtus Don Bosco Brignoglia nel campionato provinciale juniores di pallavolo Terza categoria. Nella partita disputata a Casale le novesi capoliste del girone, hanno battuto la Gimar A seconda in classifica per 3 a 1.

Ovada — [redacted] (0-3) l'Ovadamobili in casa della Sestrese (le reti sono state segnate al 14' ed al 52' da Rossetti, poi all'82' da Valleria). Vittoria risultato che dice molto di più di quanto è effettivamente successo: la Sestrese infatti [redacted] risultato ma sul piano del gioco [redacted] lasciato gli spettatori con l'amaro in bocca

Novi Ligure — La squadra femminile dell'Alos-Gbc nell'ultima partita del campionato regionale di Seconda Divisione pallavolo nell'incontro disputato nella palestra Zucca di via Verdi è stata battuta per 3 a 1 dal Gruppo Sportivo Scelto di Acqui.

Alessandria — Tempo di attività intensa per il ciclismo provinciale. Il campionato zonale 1979 si articolerà su 4 prove ciascuna per la categoria esordienti, allievi e dilettanti juniores. Fra le gare di maggior prestigio spiccano il «Giro del Monferrato», il 3 giugno, e la tradizionale «Targa Santa Croce».

Acqui Terme — Risultati della prima giornata del torneo di calcio organizzato dal Centro sportivo italiano. Girone [redacted] - a Spigno Monferrato: G.S. Spigno batte Csi-Melazzo 5-2, ad Acqui: Tuttosport A batte Musso A 3 a 2. Girone B - ad Acqui: Tuttosport B batte Fulgor-Campolgaro 5 a 2; G.S. Ricre batte Musso B 2 a 1. Domani pomeriggio a Campolgaro incontro tra Fulgor Campolgaro e G.S. Ricre.

Alessandria — Il giudice sportivo dilettanti della Federcalcio provinciale ha squalificato Mega del Pedema fino al 31 maggio 1979, infliggendo l'inibizione a ricoprire cariche federali all'allenatore Rodi di semplice [redacted] Padoma. Inoltre sono stati puniti: Biscossi (Lobbi) e Zemboni (Paverà) per un turno e Gesi (Paverà) per tre

Novi Ligure — Avvicendamento nella direzione tecnica della Polisportiva Comprensorio Novi che partecipa al campionato di Seconda Categoria Girone M: l'allenatore della prima squadra Bruno Agnelli è passato al settore giovanile; è stato [redacted] dall'ex giocatore Luigi Schirra e da Nove M[redacted]

Alessandria — Nello spareggio calcio della categoria giovanissimi, la Fulvius Valenza ha sconfitto, ad Alessandria, il [redacted] per 3 a 2

Franger-Acqui nel recupero

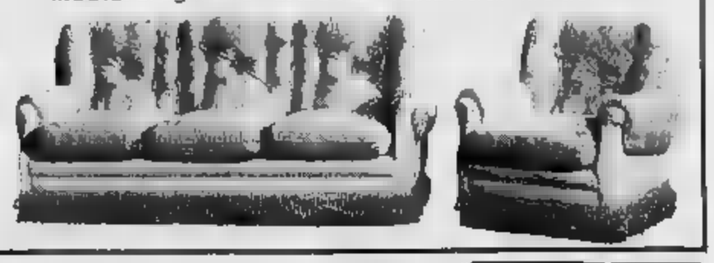
CASALE — Dovrebbe [redacted] poco più di un allenamento l'impegno che vede questa sera la Franger affrontare il G. S. Duomo-Acqui, al Palasport della città termale, nel recupero del terz'ultimo turno del campionato di pallavolo, Terza categoria.

«*Speriamo di vincere 3-0* — dice l'allenatore Mauro De Michelis — *[redacted]sto ci permetterebbe di mantenere [redacted] buon quoziente* [redacted]

m2
P.zza Garibaldi 54
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141 726714
Boutique

[redacted] scelto
• GIORGIO ARMANI per:
SICONS pelle
ALLEGRI
• LA VIOLA
• [redacted]
• MIX MATCH
• [redacted]
• Ermenegildo Zegna
• IGI pelle
• YVES SAINT LAURENT
• MONTEDORO

Per il piacere di personalizzare la vostra casa
MARELLO
arredatore diplomato
LABORATORIO via [redacted] Partigiani 4
ESPOSIZIONE piazza Cavour 7 telef. 0141/81.962 CANELLI
MOBILI di ogni stile - SALOTTI - TENDAGGI - MOQUETTE



...il restauro è compito di specialisti...
[redacted] correte rischi, se avete balconi o cornicioni ebracciati,
Frontalini
in acciaio inossidabile
applicati da
CRIT centro restauro immobili torino
Ponte Rapido ...
Sede di Torino, via Assarotti 5 - Tel. 543.287-530.536
Agenzia Asti-Alessandria
A. Nebiolo - C.so Savona 264 - Tel. 0141-53753

gol D Sylver
F.lli DOGLIOTTI
Gioielleria
Coppe Trofei
Medaglie
Sportive
15048 VALENZA (AL)

Ogni giorno su
[redacted]
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Fra pochi giorni s'inizieranno i lavori della nuova strada

«Mini» circonvallazione eliminerà il traffico che intasa il capoluogo

CUNEO — Fra pochi giorni inizio i lavori per la costruzione della «minicirconvallazione»: due chilometri e mezzo di strada a doppia carreggiata che proseguendo il tracciato di corso De Gasperi, passando a lato ovest di S. Costagnaretta e congiungendosi alla strada statale n. 20 poco prima del bivio della Crocetta, attenueranno la, e il traffico pesante che attanaglia il centro abitato.

La nuova strada dovrà essere pronta tra meno di un anno: sarà percorribile nei due sensi di marcia e costituirà un percorso obbligatorio per tutti gli automezzi pesanti in entrata ed in da Cuneo.

Sarà una soluzione soltanto parziale del problema del traffico a Cuneo: l'aumento dei veicoli pesanti, l'intasamento delle vie urbane, i pericoli che derivano per automobilisti, pedoni, scolari, gli incidenti sempre più frequenti, impongono infatti che non sia ritardata ulteriormente la realizzazione «vera» circonvallazione, quella che definitivamente consentirebbe al traffico d'evitare l'attraversamento della città.

Un progetto di massima esiste già: se ne è discusso pochi giorni fa in una riunione congiunta delle commissioni permanenti del e dell'amministrazione provinciale. Sono stati esaminati i primi progetti relativi alla costruzione di una grande superstrada di circonvallazione che, partendo dalla frazione Ronchi, tagliando statale n. poco a valle e l'ospizio, costeggiando Confreria e Cervasca, sfoci poco prima di Borgo S. Dalmazzo, presumibilmente all'altezza del nuovo quadrivio dove finisce la piccola circonvallazione del comune prealpino.

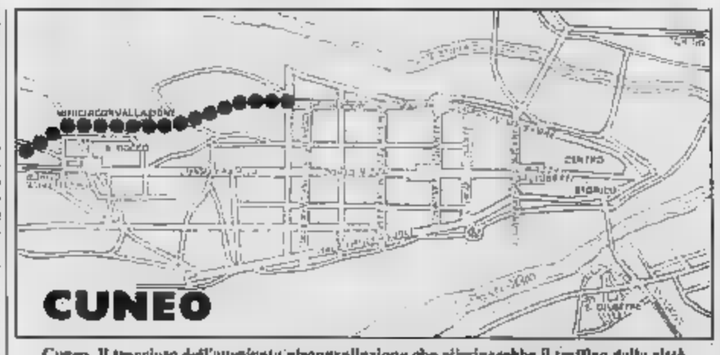
Il progetto è l'unico che possa risolvere il problema del traffico di Cuneo. L'amministrazione provinciale ha assunto l'impegno di fornire una dettagliata relazione entro del mese; saranno esposti gli studi tecnici ed i costi previsti per la realizzazione dell'opera. Dopo di che, spetterà all'Anas avviare le fasi conclusive per la costruzione della strada.

L'azienda, tuttavia, è responsabile del ritardo con cui vengono avviate altre opere essenziali per Cuneo: l'allargamento dello sbocco del viadotto Lato ovest (copertura parziale di un tratto della sottoferrovia, allargamento della sede stradale, inserimento di spartitraffico, il raddoppio del ponte sul Gesso in fondo a Mirconi, la variante di Tetto Garetto, che prevede l'eliminazione delle strette curve in salita della strada per Mondovì. I progetti tecnici sono stati approvati, ma non è ancora stato fatto lo stanziamento.

Per quanto riguarda la «minicirconvallazione», la cui costruzione sta per essere iniziata, il costo è di settecento milioni di lire, in parte coperti da contributo della Regione Piemonte. Il percorso è il seguente: prolungamento di Alcide De Gasperi, passaggio a lato della caserma di S. Rocco Costagnaretta, altezza della cascina Colombero, scavalcamento ad ovest dell'abitato della frazione, sbocco nella statale n. 20 del Colle di Tenda poco prima del bivio della, presso la stazione elettrica dell'Enel.

Si calcola che vi transiteranno giornalmente non meno di cinquemila veicoli, nei due sensi: quanti cioè ogni giorno attraversano la città, provenendo da Torino, Saluzzo, Fossano, Mondovì, dalla Francia, o dalle valli Vermenagna, Stura, Gesso, Grana, Maira.

g. f.



Cuneo. Il tracciato dell'auspicata circonvallazione che eliminerebbe il traffico dalla città

Manifestazione davanti al palazzo della Prefettura

A Cuneo 120 giovani chiedono «Fateci continuare il lavoro»

CUNEO — Hanno manifestato davanti al palazzo della prefettura i centoventi giovani assunti in base alla legge sull'occupazione giovanile ed licenziati perché il scaduto il contratto a termine. Una delegazione è stata ricevuta dal vice prefetto dott. De Feis, il quale ha assicurato il interessamento presso il governo affinché il loro problema sia risolto in modo positivo e con la massima urgenza.

Sono giovani diplomati e laureati assunti a *«tempo determinato»* per lavori di utilità sociale pubbliche amministrazioni. Per molti loro (sono seicentottanta in tutta regione) il contratto è scaduto il 30 aprile; per gli altri i termini stanno scadendo in questi giorni e, salvo proroghe, entro la metà di giugno saranno tutti disoccupati.

La Regione ha chiesto la proroga dei contratti, considerando il lavoro *«socialmente utile»* dei giovani impiegati nei progetti di programmazione e di censimento economico. La delibera, tuttavia, è ferma al Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica.

«La Regione ci ha temporaneamente sospesi — spiega Chiara Conti, che ha lavorato nella biblioteca comunale di Cuneo, contribuendo con i colleghi a realizzare la mostra dei manifesti nella ex chiesa di S. Francesco — *però siamo rimasti senza stipendio e senza mutua. Tuttavia, continuiamo a lavorare, in collaborazione con i giovani del "progetto musei", il cui contratto, peraltro, scade oggi: intendiamo dimostrare che la opera è utile».*

«Siamo occupati in lavori ed in progetti del tutto nuovi — dice Luca Funto — *nel censimento dei beni culturali, degli impianti sportivi e turistici, nella programmazione industriale ed agricola, con il censimento dei complessi produttivi, nel progetto di sistemazione idrogeologica e forestale del territorio. Tutti lavori che rischiano di diventare vani se non verrà prorogato il nostro contratto. La Regione ci ha sospesi, garantendo la continuità giuridica del rapporto di lavoro. Ma se il Cipe non approverà la delibera, in che modo tutti questi lavori potranno essere ripresi e continuati, data la carenza di personale degli enti pubblici?».*

«Le assunzioni — spiega Giorgio Garelli — *sono state fatte in parte dallo Stato, in parte dalle Regioni. I giovani occupati nelle amministrazioni statali hanno avuto una proroga, mediante la trasformazione del contratto in "formazione-lavoro", la decurtazione del 30 per cento dello stipendio. Quelli, invece, assunti dalle Regioni sono in attesa della proroga, che soltanto il Cipe può concedere».*

Margherita aggiunge che se non saranno prorogati i loro contratti a termine, non solo resteranno chiuse le biblioteche ed i musei, ma i lavori programmabile non potranno bloccati.

g. f.

Giorgio Garelli

Margherita Bianco

«Per il supermercato la competenza esclusiva è del Comune di Genola»

Una mozione del comprensorio di Saluzzo

SALUZZO — Convocato in seduta straordinaria presidente Giovanni Quaglia, per esaminare la concessione di licenze commerciali all'Euromercato di Genola (il «supermagazzino» di dettaglio che ha provocato le proteste delle associazioni commercianti di Saluzzo, Savigliano e Possano), il comitato comprensoriale ha approvato martedì sera una mozione nella quale «prende atto delle competenza e della responsabilità esclusive dell'amministrazione comunale».

La presa di posizione rimette al sindaco di Genola — che è lo stesso presidente del comprensorio — ogni decisione in merito, lasciando al consiglio comprensoriale il compito di elaborare, per il futuro, programmi commerciali generali che tengano conto sia degli interessi degli operatori sia di quelli dei consumatori.

riunione dell'altra sera, seguita da un numeroso pubblico composto in massima parte da commercianti provenienti da tutta la zona, si è giunti dopo un incontro tra le categoria ed i capigruppo consiliari per valutare il comportamento del comitato per quanto concerne il rilascio delle licenze: in pratica, i rappresentanti dei commercianti hanno chiesto ai consiglieri del di bloccare il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'apertura dell'ipermercato.

Allo stesso scopo è stato presentato negozianti saviglianesi un esposto al pretore di Savigliano dove — elencando una serie di presunte irregolarità edilizie presenti nel futuro centro commerciale (uscite di sicurezza, posteggi, scale) — si individua nel sindaco di Genola il responsabile di questo di cose.

«Il nove marzo scorso — ha detto Quaglia nella relazione introduttiva — i titolari dell'Eurocentro hanno presentato quattordici richieste di autorizzazione alla vendita al dettaglio di generi di non largo e generalizzato consumo, da commercializzarsi su di un'area complessiva di 1499 metri quadrati, limite inferiore a quello stabilito per l'intervento della ione in materia».

Nel novembre scorso la superficie era invece di 3.500 metri, superiore quindi ai 1.500 previsti dalla legge oltre i quali le licenze debbono essere rilasciate dalla Regione. «Un artificio di comodo — hanno detto i consiglieri — tramite il quale si elude il controllo regionale riconducendo tutto nell'ambito comunale».

«Noi chiediamo l'intervento della Regione — ha aggiunto il socialista — perché la questione non interessa solamente Genola, ma tutto il comprensorio e come operare più semplice».

«Noi come comprensorio non siamo un organo di controllo sull'operato dei comuni — ha ribattuto l'avvocato Pomero a nome della — ci di sotto dei 1500 metri quadrati è compito del comune rilasciare o meno autorizzazioni compatibili con il piano commerciale. Non dobbiamo sostituirci ad altri: i nostri compiti di programmazione sono ben precisi».

«Ma proprio di programmazione qui si tratta — ha risposto il comunista Chiara — L'apertura di questo centro deve essere valutata ed analizzata a fondo con il concorso di tutta la popolazione perché da esso dipende il futuro di gran parte dell'economia locale».

La discussione è proseguita fra citazioni ed interpretazioni degli articoli di legge finché al termine, su sollecitazione del presidente incaricato avvocato Rocca di professor Quaglia, infatti, ha lasciato l'assemblea per motivi di correttezza, la votazione finale. Due le : quella di maggioranza — che ha visto concordi con la dc il psi, pri e psdi — per lasciare al sindaco di Genola ogni decisione in merito, e quella di minoranza — pci, psi e indipendenti — rivolta ad ottenere l'intervento della Regione. Con 25 voti favorevoli ed undici contrari è stata approvata la risoluzione della maggioranza.

a. ge.

Alba — Si svolge oggi al Foro la trentanovesima fiera del vitelli da ceppo della pregiata razza albese. in pallo numerosi premi in coppe, targhe e medaglie per il gior capo esposto.

Alba — L'amministrazione provinciale ha stanziato 110 milioni per la sistemazione della strada provinciale Cantina Roddi-Bivio Gallo. La strada verrà poi ulteriormente ampliata per collegarsi alla superstrada Alba-Cuneo.

ECONOMICI

vendo a Lavasio Fiat 132 compresa garanzia 17.7, motore stato, 35 mila chilometri, impianto stereo, 5 mesi a 500 mila lire. Telefonare (011) 36 153

società cerca per EOP regista giovane da avviare a carriera elettronici. Titoli diploma corso laurea in fisica. Sviluppo per programmazioni basi quadricarti circa 400 000 memoria. Prego appuntamento nostra sua sede. Tel. (02) 390 491 - (02) 370 889 oppure Walcher Via Pergolesi 31 20124 Milano

Un appello dei radicali "Bisogna salvare la chiesa di Sant'Evasio a Mondovì,,

MONDOVI' — Un appello per il salvataggio ed il recupero della chiesa *«Sacrario di Sant'Evasio»*, nel borgo Carassone, è stato lanciato questi giorni dal gruppo radicale e dalla sezione monregalese di Italia Nostra. *«Chiediamo all'amministrazione comunale, al vescovo mons. Giuntelli* — dice Sergio Bruno — *ai proprietari della zona, di interessarsi e di impegnarsi per il recupero totale di questo edificio».*

La chiesa fu costruita nel quindicesimo secolo, ha un campanile romanico, l'unico esistente in città, ed è situata al piede della collina che sale verso Piazza, da dove erano discesi i primi abitanti di Mondovì. Nel 1632, potché nel borgo esisteva un altro edificio di culto, il San Giovanni, furono unificate le due parrocchie ed il Sant'Evasio fu lentamente abbandonato e cadde in disuso. Dopo essere stato utilizzato alcuni anni fa come edificio per una fabbrica di organi ed altri strumenti musicali, attualmente serve come magazzino.

«Se continua ad essere tenuta in queste condizioni — continua Sergio Bruno — *c'è il pericolo che la chiesa crolli o che immediatamente si formino delle crepe che renderebbero sempre più oneroso il suo restauro. Il parroco sarebbe disposto ad impegnarsi in un'opera di restauro, ma il costo è troppo elevato per lui. Noi riteniamo che una volta restaurato l'edificio possa essere utilizzato come sala pubblica, per un museo, come sala per proiezioni cinematografiche, dibattiti, convegni. Quella di Sant'Evasio non è però l'unica chiesa della città a correre seri rischi e stato abbandono. Anche quella Santo Stefano e la cappelletta di San Rocco, nei pressi dell'Ellero, sono lasciate in un grave stato di incuria».*

t. s.

Visto del governo alla legge della Regione Piemonte

Sette miliardi per dissetare le aride terre delle Langhe

TORINO — Il governo ha approvato la legge regionale con la quale trasferire direttamente i miliardi al Consorzio dell'acquedotto delle Langhe e delle Alpi Cuneesi, per la realizzazione delle grandiosa opera idrica. Il provvedimento fa alla legge dello Stato, approvata nel '78, che prevede lo stanziamento della stessa somma nel triennio

Sul problema Regione un documento afferma sviluppo di alcune località, come Alba, ha reso ancor più drammatica la d'acqua. L'Acquedotto delle Langhe una condotta che scende dalla Val Corsaglia (Frabosa) attraverso tutte le langhe, comprese quelle Sud-Occidentali (Dogliani) ed e Canelli. Servirà 130 Comuni; quasi tutti all'asciutto in precedenza, tra cui i più grossi sono Mondovì e Cuneo, Bra, Barbaresco, Neive, Cortemilia e soprattutto Alba, che vernno a situazione drammatica.

«Con questo ulteriore significativo provvedimento — dice l'assessore della Regione Aldo Viglione — si obiettivi di maggior rilievo previsti dal Piano Regionale di sviluppo che vuole riequilibrare ancora la distribuzione di risorse essenziali, come quelle idriche, in zone ancora svantaggiate e stiamo operando per migliorare le condizioni di vita e lavoro, particolarmente per l'attività agricola, fondamentale nell'economia piemontese. Tutto ciò si sta in modo programmato attraverso un sistema di grosse strutture consortili che giungendo in prospettiva ad un collegamento tra Monferrato, Langhe, Val Tiglione, Bormida, Valli di Lanzo».

«La Regione — aggiunge Viglione — si limita alla gestione, per rapida e puntuale, risorse erogate dagli organi centrali: a questa si accompagna un piano di contribuzione con fondi di competenza regionale, piano che nelle scorse settimane è oggetto di decisive verifiche e deliberazioni. Già in precedenza la Regione aveva proceduto a finanziare l'Acquedotto delle Langhe per quasi 6 miliardi e concederà altre risorse, secondo gli indirizzi del Piano di Sviluppo, in modo da allargare sempre di più la sfera dell'Acquedotto delle Langhe al fine di rifornire in modo continuativo e sicuro di acqua le Langa, i Roeri, il Bormida, il Belbo e l'Astigiano».

«Il Consorzio per l'acquedotto delle Langhe — dice il suo presidente, Giacomo Oddero — è nato nel '52, con la partecipazione di 20 Comuni e della Provincia. La legge regionale ci permette ora di disporre con celerità dei fondi».

«Entro novembre — prosegue Oddero — le tubazioni arriveranno ad Alba i sette miliardi non saranno sufficienti al completamento dell'opera. Per questo credo che sia opportuno parlare fin d'ora della necessità di un ulteriore stanziamento della legge dello Stato con la concessione di altri 3-4 miliardi».

r. s.

Alba — Un'interessante mostra sul tema dell'problema energetico è allestita da ieri nella galleria della Maddalena. Rimarrà aperta sino al 15 maggio.

Insufficienza di prove secondo il tribunale di Cuneo

Direttore de «La pagina» assolto per le accuse al curatore Wild

CUNEO — Fausto Lamberti, 29 anni, abitante a Manta, direttore del periodico del Saluzzese *«La pagina»*, è stato assolto ieri per insufficienza di prove dal tribunale (presidente Bianco, giudici Currò e Wizel, cancelliere Vittori) dall'accusa di avere diffamato il curatore del fallimento del cotonificio *«Wild»* di Piasco dottor Vitalino De Gennaro, di Torino.

Il proscioglimento con formula dubitativa è stato proposto dal pubblico ministero dottor Bissoni e anche dal difensore onorevole Vitale. Il verdetto è stato accolto battimani di gruppo di dipendenti venuti in aula a testimoniare solidarietà all'imputato che dalle colonne del giornale a lungo si è battuto perché fabbrica non chiudesse, come è poi avvenuto.

Il dibattimento ha tenuto occupati i giudici per l'intera mattinata: il querelante non è venuto a confermare i motivi della sua presa di posizione, giustificandosi telegraficamente *«con improrogabili impegni»*. Il pubblico ministero, dolendosi per l'assenza, ha proposto condanna a venticinque mila lire di ammenda del dottor De Gennaro che però il tribunale non ha accolto, ritenendo quindi valido il motivo che ha tenuto lontana da Cuneo la parte lesa.

«La pagina» nel n.5 del 28 febbraio scorso aveva fatto un ampio riassunto delle drammatiche vicende che hanno portato il più importante stabilimento di Piasco e della zona a cessare l'attività produttiva lasciando sul lastrico le maestranze che negli ultimi tempi si erano ridotte a meno di 300 unità.

In particolare il giornale ha criticato l'atteggiamento del curatore fallimentare, in cui scarsa collaborazione avrebbe impedito la vendita dello stabilimento ad una società saviglianese». Accusa che il dottor De Gennaro smentisce seccamente e che lo ha spinto a querelare oltre al pubblicista saluzzese anche l'onorevole Martino (pci) e il presidente della giunta regionale avvocato Viglione, che in dibattiti pubblici avevano fatto propria la voce che correva nella zona. Questi procedimenti sono ancora da celebrare.

Fausto Lamberti, interrogato a lungo dal presidente Bianco e sottoposto a numerose richieste di chiarimenti da parte anche di altri giudici, ha detto tra l'altro: *«Non era nostra intenzione diffamare il dottor De Gennaro come persona; abbiamo espresso delle critiche, magari severe, ma carattere politico».*

A questo punto l'avvocato Vitale ha chiesto che si chiamassero tutti gli esponenti politici ed i rappresentanti sindacali che sono intervenuti nella vicenda della *«Wild»* il tribunale non ha ritenuta necessaria la comparsa canti testimoni.

g. d. m.

Operaio della Riorda in tribunale

Mondovì: 13 giudizio per picchettaggio e violenza a pubblico ufficiale

MONDOVI' — Tredici operai, sindacalisti e delegati del consiglio di fabbrica compariranno questa mattina in tribunale: devono rispondere di violenza a pubblico ufficiale e di picchettaggio.

Sono Maria Franca Priola ed Annamaria Buddu, entrambe di Pianzo; Alberta Fele, Isabella Rose, Luciana Ondone, Rosa Dinicolantonio, di Carrù; Anna e Franca Tomatis di Magliano Alpi; Marinella Forrero, di Clavesana; Francesca Tomatis Genola; Maria Grazia Amborgio Fossano; Pasqua Olivieri, loro varia dai 18 ai 30 anni, secondo il capo di imputazione. Impedivano, anche con spintoni, l'ingresso allo stabilimento ad una ventina di colleghe che non aderirono alla protesta. Inoltre reagirono con violenza all'intervento di due carabinieri di Carrù, intervenuti per calmare animi.

l. a.

Assegni a vuoto truffa: giovane è arrestato

CERVERE — I carabinieri hanno arrestato ieri pomeriggio l'operaio Giovanni Cravero, 27 anni, abitante in frazione Chiarmonello 4, esecuzione d'ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Genova.

Il Cravero dovrà scontare due mesi di reclusione e tre mesi d'arresto per emissione assegni a vuoto e truffa continuata. Si trova ora al carcere di Saluzzo.

(f. p.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

Corso: L'impero dei sensi
Fiamma: La ragazza...
Italia: riposo
Impero: Un poliziotto scatenato

ALBA

Corso: Un tranquillo weekend di...
Eden: Mi perdo che volentieri
Moderno: ...

BENE VAGIENNA

Alfieri: Andrew Rose

BORGO S. D.

...ne: Il maniaco
Don Bosco: riposo

BOVES

Nazionale: King Kong l'impero dei draghi

BRA

Impero: Spaventa e muta
Politeama: Spettacolo teatrale (ore 21,15). «Tutte cose chiese tutto» con Franco Nano
Vittoria: Tre amici le mogli e le altre

BUSCA

Nuovo: Butch Cassidy
Lux: riposo

CARAGLIO

Splendor: Sequestro a ritmo demolla

CHERASCO

Cittadini: La ragazza schiava
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Medenino: riposo

CRONERO

Ins. Una ragazza e due papà

FOSSANO

Astra: La dottoressa sotto il lenzuolo

MONDOVI'

Corso: Nero Criminale
...: Un mio color rosso

MONESIGLIO

Italia: La bella e la bestia

ORMEA

Autodrive: Chiuso sapete dell'ora

PIASCO

La Rosa: Cognac mio

RACCONIGI

Sociale: L'arma

ROMILANTE

Rosliantese: Avventure e amori di Scaramouche

SALUZZO

Civico: Happy days: La bande dei fiori di pesco
Italia: Califfa...
Splendor: Nobiltà...

SAVIGLIANO

Sussan: riposo
Moderno: L'ordinanza

VERZUOLO

Corso: riposo

VILLAFALLETTO

Moderno: La lunghe notti della Gestapo

ASTI

Lux: Mani sospesi
Politeama: Tutte a scuola
Salone: I pirati dell'isola verde
Splendor: Il drago si scatena
Teatro Quirino:
Vittoria: Un uomo in ginocchio

FARMACIE

Comer: Solus, corso Nizza
Alba: Piana, corso Piave
Bra: Gallo, via Principi
Ceva: Boero, via Marenco
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Gasco, via Duadone
Racconigi: Cucco, via Morosini
Saluzzo: Summarino, corso Piemonte
Savigliano: Manchiaro, piazza del Popolo

Temperatura ieri a Cuneo

massima 16
minima 7

Umidità media: 56%. Temperatura il 9 maggio nella sottozona: 18, 6 il sole sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,39

Le previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria

Le temperature massime e minime ieri a: Alba (20, 9); Bra (18, 12) Ceva (15; 6); Fossano (16, 8); Limone (13 4) Mondovì (15 6), Raccongi (18 9); (17, 8); Savigliano (17, 7)

PANORAMA DEL CUNEESE

— Organizzato dall'ospedale civile S. Lazzaro, domenica, alle 9,30, nella sala Beppe Fenoglio della biblioteca civica, avrà luogo una riunione d'aggiornamento sul tema: «Recenti acquisizioni nella pianificazione terapeutica del carcinoma mammario». Parteciperanno alcuni esperti appartenenti al gruppo di studio che opera presso il S. morto ai tumori femminili.

Beharrat — Incidente mattina sulla statale Moncalvo-Torre Mondovì: un motociclo guidato dal cinquantaquattrenne Pietro Robaldo di Torre, che viaggiava contromano, è scontrato con una Fiat «131» condotta dal geometra Marcello De Giorgis, 37 anni, di Saluzzo. Il Robaldo è ricoverato all'ospedale di Mondovì con al femore sinistro.

Alba — Cento milioni verranno spesi per la canalizzazione delle acque sotterranee in corso Cortemilia. I lavori sono in fase d'appalto.

Ceva — Il consiglio comunale ha nominato i nuovi presidenti delle commissioni: sono Emilio Arno (dc), Vittorio Pluto (indipendente), Argo Antonio (psdi) e Adriano Burdisso (gruppo misto).

Garessio — Si riunirà domani sera il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'acquisto di un'ambulanza e l'approvazione di interventi per opere urgenti.

Due a giudizio per la morte di una ragazza

ALBA — Per la morte di una ragazza diciannovenne di Pollenzo avvenuta in un incidente stradale, due persone vengono processate oggi dal tribunale per omicidio colposo. Sono il falegname Giuseppe Basano, 38 anni, abitante a Bra in via Vottorno 6 e Sergio Ascheri, 30 anni, abitante nella frazione Rivalta di La Morra.

I due, a bordo rispettivamente di una «127» e di una «500», avevano investito la sera del 6 ottobre '78 due giovani di Pollenzo. Il sedicenne Antonio Pezzana investito dal Basano aveva riportato forte guaribile in una quarantina di giorni Maria Lia Menna, di 19 anni, uccisa prima dall'auto del Basano e scaraventata poi contro la «500» dell'Ascheri aveva perso la vita per le gravissime lesioni riportate.

(g. f.)

CONSIGLIO ARAM

COMPRARE un articolo di cui non si conosce il valore reale è PERICOLOSO

L'acquisto di un tappeto orientale non considerato allo stesso livello dell'acquisto di un diamante. E' quindi indispensabile la massima fiducia nel venditore!

L' ARAM di MUSTAT ERMENEGILDO settore

TAPPETI ORIENTALI

vi può dare la massima fiducia offrendovi le seguenti possibilità

- PROVARLI a casa vostra senza alcun impegno
- CAMBIARLI con una rivalutazione annua del 10-15%
- VENDERLI con una adeguata rivalutazione
- SCEGLIERLI nel più grande assortimento
- OLTRE 5000 esemplari con regolare certificato di garanzia

UN INVESTIMENTO ARAM tappeti

Parziale panoramica del nostro reparto tappeti con la più vasta scelta

Ricordate... l'acquisto occasionale non è mai un affare!!

ARAM

s.n.c. MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REGIONE COLOMBERO - BEINETTE
a 4 Km. da Cuneo - S.S. Cuneo-Mondovì
Telef. (0171) 401.633 (aperto domeniche mattino)

N.B. - Fino al 31 Maggio sconti dal 10 al 30 per cento su tutti gli articoli.

Recupero ecologico del torrente

Ad Alba vogliono il Cherasca pulito

ALBA — Un'interessante proposta di recupero ecologico di un tratto del torrente Cherasca, che scorre lungo il lato est della città, è stata presentata all'Amministrazione comunale da Italia Nostra in collaborazione con il gruppo scout e il quartiere Moretta.

Il nostro intento — dice il presidente della sezione albese di Italia Nostra, Walter Accigliaro — *è di far lavori di ripulitura, di sistemazione delle sponde, di accesso laddove lo stato di abbandono attrezzare qualche spazio per il gioco dei piccoli e il tempo libero degli adulti. In sostanza, rendere l'area intorno alla Cherasca alla pubblica utilità, una risorsa verde di verde, in prossimità della scuola elementare dell'istituto psico-medico-pedagogico Ferrero e dove stanno per sorgere un asilo e la nuova scuola media.*

Alla proposta di Italia Nostra ha aderito il Gruppo Scouts. Molti ragazzi albesi offriranno il loro tempo libero per lavorare a questo scopo.

Naturalmente — prosegue Accigliaro — *non vogliamo fare tutto da soli. Occorre l'appoggio dell'Amministrazione comunale. Per questo abbiamo inviato un progetto agli amministratori, sperando che se ne facciano carico.*

La sistemazione interesserebbe per il momento un primo tratto di circa un chilometro e mezzo, la strada Luisetti e strada Profondi, con il proposito di recuperare poi altri spazi. *Un primo compito di sistemazione* — sostengono i promotori — *e di utilizzo di una zona che è purtroppo ridotta in molti punti a discarica abusiva.*

La notizia è stata accolta favorevolmente nel borgo Moretta, uno dei più popolosi della città, dove c'è stato in questi ultimi anni un notevole incremento urbanistico. Parallelamente a questo progetto altre iniziative sono avviate per migliorare lo stato del torrente e per ridurne l'alto indice di inquinamento.

Fintanto da qualche tempo una commissione che fa capo al Comprensorio e della quale fanno parte anche rappresentanti degli altri comuni interessati al corso d'acqua, e cioè Diano, Rodello, Montelupo, Benevello e Borgomale.

La commissione si avvale della collaborazione di tecnici del laboratorio provinciale igiene e profilassi di Cuneo, che hanno già compiuto rilievi e indicato le soluzioni da adottare per ridurre l'inquinamento, che è soprattutto di tipo organico per i numerosi scarichi civili e industriali.

Anche il pretore di Alba, dott. Sergio Gallinetti, ha aperto un'inchiesta sull'inquinamento del Cherasca, e si spera che tutti questi interventi, provenienti da più parti, contribuiscano a fare del Cherasca un torrente pulito, un'oasi verde dove poter trascorrere qualche ora di libertà.

g. r.

Nessun licenziato alla Calissano

ALBA — Nessun licenziamento alla Calissano di Alba. Questo l'esito dell'incontro svoltosi a Roma al Ministero del Lavoro tra la Wine Food e le organizzazioni sindacali. La proposta avanzata dal ministero ed accolta dalla commissione sindacale per quanto riguarda lo stabilimento albese è di mettere in cassa integrazione speciale per quattordici dipendenti (13 operai e due impiegati) che in un primo momento si volevano licenziare.

Nel frattempo l'azienda dovrà ad avviare nuovi programmi che consentano il reinserimento di questo personale nell'attività produttiva. Per la verifica dell'impegno sono state fissate due scadenze: prima luglio e primo dicembre.

«La posizione del ministero — hanno detto i segretari provinciali Filia (Federazione italiana lavoratori industrie alimentari — sarà discussa in assemblea con i lavoratori e, se accettata, si andrà alla firma dell'accordo».

g. f.

CUNEO — Una pattuglia della squadra mobile ha arrestato un ladro che era stato sorpreso da una guardia in borghese mentre cercava di rubare nel negozio di abbigliamento «Piorio» di piazza Galimberti: è Walter Carlo Sabena, 46 anni, nato a Mania e abitante a Busca, accusato di aggravato e di violenza e resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale.

PASSANA — Un agricoltore di 51 anni, Giovanni Barra, abitante in frazione Prato Guglielmo, si è suicidato ieri mattina impiccandosi nel fienile della baita dove viveva con la madre, Anna Chiriano, pensionata.

A BOVES E BENE VAGIENNA SI RISCOPRONO LE ANTICHE TRADIZIONI LEGATE ALLA CAMPAGNA

In un museo con gli attrezzi agricoli macchine per la lavorazione della seta

BOVES — Giovani della Coltivatori diretti e del centro di «*Cultura popolare piemontese*» stanno raccogliendo antichi macchinari industriali ed attrezzi agricoli per allestire un museo etnografico.

«*L'idea è nata mesi fa* — spiega il sindaco Giorgio Biarese — *quando numerosi agricoltori proposero all'amministrazione di adibire alcuni locali del Comune per conservare quegli attrezzi agricoli in disuso di particolare interesse, ancora conservati in molte cascine della zona. Decidemmo di reperirli e raccoglierli. Allargammo però l'iniziativa ai macchinari per l'allevamento dei bachi e la lavorazione della seta, che testimoniano un lungo periodo dell'economia boevese*».

Dal 1750 al 1930 l'attività serica fu per Boves la maggior fonte di occupazione e di guadagno. Verso la fine dell'Ottocento gli allevatori di bachi erano 1300, producevano 260 mila chilogrammi annui di bozzoli. Gli stabilimenti di sericoltura, per la filatura della seta, erano otto ed occupavano mille donne, con una produzione di 25 mila chilogrammi annui di filo.

Tanta era la produzione che nel «*Dizionario geografico, storico, statistico e commerciale degli stati del re di Sardegna*», Boves veniva indicata come la prima città industriale del Piemonte a pari merito con Bra. L'attività serica si divideva in quattro fasi che coinvolgevano tutta la popolazione: la produzione di foglie di gelso «nutrimento» dei bachi, allevamento dei bachi, lavaggio dei bozzoli e filatura.

L'attività filandiera consisteva nel «*trarre dal bozzolo chiuso il capo del filo* — scriveva Raimondo Panaia, su una rivista locale — *per farne una matassa*».

L'importanza di una filanda era determinata dal numero di «*bacinelle*» che conteneva. Queste erano colme di acqua bollente, in cui si tuffavano i bozzoli per cuocerli, facendo morire la crisalide ed ammorbidendo la seta. Nel 1886 in provincia c'erano 177 filande con tremila 834 bacinelle.

Le otto filande di Boves ne avevano in totale 350, un decimo dell'intera provincia. Per filandare l'acqua veniva accesi fuochi sotto la bacinella, e solo con la scoperta del vapore furono inseriti impianti idraulici di riscaldamento. Le «*filandere*» mettevano i bozzoli nell'acqua bollente, li giravano più volte per poi rimescolarli ed immergerli in altre bacinelle munite di spazzole che con movimenti ritmici si incrociavano l'uno dall'altro i fili della bava del bozzolo.

«*Qui apparirà l'arte della filandera* — scriveva Panaia — *che in un gruppetto di baco da seta d'circa trarre tre o quattro capi di filo attorcigliati bozzoli, uniti tutti insieme ed accompagnarli sugli aspi*».

Nel dopoguerra aperti soltanto due stabilimenti dei fratelli Domenico e Felice Favole, chiusero negli Anni 50. Un ultimo tentativo per evitare il fallimento fatto dalle filatrici che si riunirono in cooperativa. L'esperimento fallì dopo pochi mesi per la mancanza di un mercato dove collocare il prodotto finito.

«*Parecchi di quei macchinari* — dice il sindaco Giorgio Biarese — *li abbiamo ritrovati e saranno esposti al pubblico nella cascina "Marquet" in frazione Madonna dei Boschi. Parte dei fondi che nel bilancio abbiamo previsto per il ripristino di beni comunali serviranno ad agghiadare la cascina Vercellina ricreando degli ambienti tipici delle abitazioni di campagna agli inizi del secolo: stalle, locali per l'allevamento dei bachi, per permettere ai giovani di scoprire le radici, la storia economica del paese*».

g. l. m.

Nell'immagine un'antica macchina che era usata per la tessitura artigianale

Morta ottantenne ferita in incidente presso Roreto

TORINO — È morta alle Molinette l'ottantunenne Margherita Cavallotto Panero, abitante a Roreto di Cherasco, via Bra 58, rimasta gravemente ferita il 17 aprile scorso in un incidente stradale accaduto nei pressi di Roreto.

(r.c.)

In gita nella valle

Sessanta russi a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — Sessanta russi armati di macchine fotografiche, prevalentemente giapponesi, hanno trascorso tutta la giornata di ieri nell'Alta Valle Pesio. Arrivati alle 8 del mattino un pullman partito da Torino, sono stati accolti in municipio dal sindaco Antonio Erbì, che ha rivolto il saluto a nome di tutti i chiusani, fedelmente tradotto da una guida moscovita.

Sono ripartiti poco dopo per visitare il vivaio forestale in località Gambarella ed il parco naturale Alta Valle Pesio. Alcuni di loro si sono soffermati a pescare nella riserva del presidente della Regione Aldo Viglione. I 60 russi, che hanno attirato la curiosità di tutti i chiusani, sono tutti operai di Mosca che si trovano per un breve periodo a Torino — da un minimo di 15 giorni ad un massimo di tre anni — per mantenere i contatti tra le industrie automobilistiche dei due Paesi.

«*Il viaggio è per tutti i russi il giorno di festa in ricordo della Germania nella seconda guerra mondiale* — spiega Kousine, interprete del gruppo — *per questo anche fuori patria abbiamo voluto festeggiare l'anniversario con una gita in montagna*».

Hanno scelto la Valle Pesio su indicazioni di una compagnia di viaggi che organizza per loro brevi periodi di vacanza in Italia. Con un italiano stentato ma molto preciso il capocomitiva elogia le bellezze naturali del parco: «Qui è tutto bello, fiumi, case, boschi, chiesa. Quest'inverno a Mosca c'erano 34 gradi sotto zero. Qui sembra sempre estate».

g. l. m.

I giovani di Isola hanno recitato la storia del contadino «borioso»

ISOLA DI BENE VAGIENNA — Due serate dedicate alla cultura contadina sono state organizzate dai giovani della frazione che hanno presentato agli abitanti una commedia dell'800 sulla vita rurale. Con la rappresentazione delle vicende che caratterizzavano la vita in campagna nel secolo scorso, i giovani di Isola hanno riproposto figure tipiche, modi di dire, atteggiamenti e concezioni della vita propri di quel mondo.

Un mondo semplice, in cui tuttavia avevano spazio anche la violenza e l'odio, rancori tra famiglie con conseguenze anche gravi, invidie per il buon raccolto dei vicini, prepotenze dei contadini nei confronti della «*servetta*» figura tipica che non corrisponde esattamente alla collaboratrice domestica, perché in genere, oltre alle faccende di casa, si occupava anche degli animali e dei campi.

Un mondo, quindi, non certo idilliaco spesso vicino addirittura a richiami nostalgici alla cultura contadina, un mondo in cui la «*roba*» aveva come oggi il potere di esasperare e di creare divisioni: «*N foc a fa farina e dui cubie a vache l'an forse 'd fe*' rus) il gens» così commentava uno degli attori durante la commedia, constatando che «*un pesso farra fertile e due doppie di mulèche aveirano la forsa di far lilligare la gente*».

L'inflessione dialettale tipica della frazione infatti «*dra dre*» cioè oltre il fiume) un'area caratterizzata non solo da un dialetto, ma da tutta una cultura particolare, ha aggiunto un'ulteriore nota di colore alla commedia.

L'iniziativa dei giovani di Isola, oltre ad avere offerto alla gente del posto uno spettacolo particolarmente gradito, è stata strumento di forte aggregazione nella frazione: giovani e anziani sono stati coinvolti nella preparazione della commedia, che li ha impegnati per molti mesi. L'impegno è stato ampiamente premiato: lo spettacolo ha fatto registrare il tutto esaurito per due sere consecutive e ne è stata richiesta la replica in altri paesi.

A soli 12 Km. da San Remo
Residence CIPRESSA
tra San Lorenzo al Mare e Anna di Taggia
(a 8 Km. dall'uscita Autostrada Imperia Ovest)

un ottimo affare a prezzi "fermi"
una vista che non ha prezzo
Appartamenti da 1-2-3 locali + servizi
a prezzi convenientissimi.
Termini e posti auto.
Mutuo fondiario e
comode facilitazioni di pagamento.
E UNA PROPOSTA GATES
Ufficio vendite: Strada Angoli - Comune di Cipressa (IM)
Regione Mosano - tel. (0183) 98.217
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì.

NOTIZIE SPORTIVE

Bastia Mondovì: una settimana in canoa per oltre 100 appassionati

Chiare, fresche e ripide acque

Due appassionati dello sport della pagaia impegnati lungo le acque di un ripido torrente del Cuneese

BASTIA — A portare i canoisti in passo e nei fiumi della zona, 25 anni fa, è stato un consigliere del Touring Club di Ceva, il geometra Gambara. «*Allora* — ricorda Guglielmo Granacci, presidente della Federazione italiana canoa fluviale di Milano — *si fece in quattro per trovarci un alloggio. Chiusero addirittura le scuole per ospitarci, organizzarono grossi festeggiamenti, tutti venivano a vederci*».

Ora i canoisti, un migliaio italiani, tedeschi, alcuni svizzeri, un americano, dopo anni di sistemazione provvisoria hanno trovato ospitalità ad Area il camping «La Cascina», di Gianni Ferrero, per una settimana di gite ed escursioni tra i fiumi della zona: il Tanaro, al Corsaglia, l'Ellero, il Pesio.

«*Bastia* — continua Granacci — *è in una posizione ottima alla confluenza di tutti questi corsi d'acqua, che sono tra i migliori del Piemonte, sia perché abbastanza facili, cioè alla portata anche dei principianti e sia perché offrono particolari dal punto di vista tecnico e da quello paesaggistico. Sono insomma compiti senza essere pericolosi, questo è molto importante per noi che intendiamo la canoa fluviale come un divertimento con una possibilità per avvicinarci alla natura ed al paesaggio, come antidoto alla frenetica vita di città*».

L'aspetto di questa iniziativa, che si ripete ogni anno, e rispettato a pieno: ogni giorno, per tutta la settimana, i canoisti hanno affidato alle loro piccole imbarcazioni — il costo completo dell'attrezzatura, con il salvagente e il casco, non supera le mila — la possibilità emozionante di un viaggio all'aria aperta, che si conclude molte volte nel tardo pomeriggio, di fronte ad un buon bicchiere di vino.

«*Le sensazioni che si provano* — dice uno dei partecipanti, Giovanni Testa — *sono innumerevoli: si è in mezzo all'acqua con un paesaggio che cambia continuamente, ed è molto rilassante. Ci sono i colori delle montagne, l'odore e il profumo dell'acqua che s'infrange, il silenzio e la tranquillità della natura, il paesaggio*».

Alla settimana partecipa anche un giovane di Fossano, Walter Fochi, che ha già al suo attivo oltre 4 mila chilometri e che alcuni anni orsono, in canoa, è andato a Venezia, con tappe di cento chilometri al giorno. «*E' uno sport di solidarietà e di amicizia* — dice — *che aiuta totalmente l'agonismo, la gara e che s'impara abbastanza facilmente. Addirittura non è obbligatorio saper nuotare. Si apprende a terra l'equilibrio dalla canoa, poi piano piano si entra in acqua, cercando di vincere la paura della gravolta. Dopo un po' di allenamento lo sport si trasforma in una passeggiata*».

Un'escursione che, oltre al divertimento personale è essere anche di pubblica utilità: i canoisti — in circa, oltre 2 milioni e mezzo in Germania — provvedono a redigere delle carte sui fiumi, impegnano le amministrazioni comunali a porre delle segnaletiche lungo il corso e soprattutto, attraverso il loro contatto diretto sull'acqua riescono ad individuare i pericoli di inquinamento.

«*Noi compriamo di Mondovì* — conclude Granacci — *c'è forse il più bel fiume del Piemonte, il Corsaglia. Eppure lungo il suo corso esistono delle discariche, che costituiscono un grave pericolo di inquinamento*».

l. s.

Un record provinciale nuoto» nuovi successi

CUNEO — Dopo la serie di successi nell'ambito provinciale, la «Canoa nuoto» si è affermata nella Coppa centro nuoto Asti - 2° Trofeo Casa Felice, gara di portata regionale, valevole alle categorie più giovani quella degli esordienti A, B, C.

Nei 100 dorso la «pulce» Roberta Marchigiani ha realizzato il nuovo record provinciale in 1'06"1 ed ha pure vinto i 100 libero in 1'18"6. Ottime le prove di Gabriella Canale, prima pur nei 50 rana (54"7) che nei 100 s.l. (1'34"4) e di Alida Nughes che ha vinto i 50 dorso in 52"5 ed i 50 s.l. in 46"5. Ritoccando ancora una volta il proprio limite personale.

Altre due medaglie d'oro sono state conquistate da Stefano Paolucci nei 100 s.l. in 1'14"5 e da Alberto Dal Agnio nei 100 dorso in 1'26"1. Nel complesso la prova dei giovanissimi nuotatori cuneesi è stata superiore alla aspettative e la squadra si è messa in mostra per la completezza, imponendosi davanti ai ben noti di 13 società.

(g.f.f.)

Oggi a Cuneo s'iniziano gli ottavi

Grand Prix di tennis verso le gare finali

CUNEO — Si accende il tabellone del grand prix «*Il prima*» di tennis che entra oggi negli ottavi di finale. Ha preso l'avvio anche il torneo di doppio ma è il singolare a tenere banco e ad offrire i primi sonaggi.

Il pubblico del Country club la il filo di Gianni Ocleppo di Canale d'Alba e dunque giocatore di casa. Fa tifo ancor più dopo l'uscita scena del cuneese Marco Ferrari che è disimpegnato bene contro il chierese Pierola ma che, a corto di preparazione, non aveva possibilità di vittoria. A seguire Ocleppo non solo soltanto i tifosi, c'è un interesse squisitamente tecnico. Lo si vuole vedere impegnato campi in terra che, a giudizio generale, sono il suo tallone d'Achille.

Di fronte al pubblico di casa, Ocleppo vuole cogliere l'occasione per dimostrare il contrario. Un giocatore e divenuto il beniamino del pubblico del Country e Fernando Luna, 21 anni come Ocleppo e quattro di Spagna.

«*Ho qualche problema* — dice Luna — *perché sono impegnato al servizio militare*». Intanto sta giocando bene e si è messo in luce durante il torneo di qualificazione.

Nel primo turno del tabellone finale Luna ha battuto lo svedese Eriksson in un incontro senza storia per lo strapotere dello spagnolo. Non per niente è proprio Fernando Luna l'avversario che, dei diversi dei protagonisti del Grand prix «*Il prima*», tutti vorrebbero evitare in tornei come questo l'affrontare un giocatore scomodo comportasse il rischio di andar fuori dal tabellone troppo presto e non sono possibilità di appello.

D'altro canto, man mano si procede, sono sempre meno i giocatori «rabboccabili» e l'equilibrio è accentua ad ogni partita. Molto bravo fino ora, ed altro protagonista partite e calendario. Hans Simonsson svedese 17 anni, «*prodotto*» se così può dire della scuola scandinava.

Anche Simonsson si è messo in luce per la sicurezza del gioco e la personalità con sa tenere il campo. Ha battuto tennista del valore dell'argentino Dalla Fontana, dando vita ad delle partite spettacolari del Grand Prix.

«*Sarà interessantissimo seguirlo* — dice Giancarlo Spadoni, addetto stampa torneo — *nel proseguo partite anche se fare pronostici, in un tabellone di tennisti di valore così elevato, è semplicemente impossibile*».

Sono rimasti 16 singolaristi in lizza ed anche perdere, a questo punto, vale già qualcosa. Essere battuti negli ottavi di finale infatti frutta dollari: passare il turno garantisce anche una successiva battuta d'arresto nei quarti. dollari al vincitore del Grand Prix «*Il prima*», che ha una dotazione complessiva di dollari, ne andranno 3000.

g. l. f.

RISULTATI — Singoli: Dell'Acqua-Mir 6-3, 7-5; Detticher-Cu 6-3, 6-2; Freys-Velasco 6-3, 7-6; Spaz-Mariano 6-4, 6-0; Zugarelli-Govon 6-1, 6-4; Fritz-Bonelli 6-1, 6-2; Baldel-Pecabender 7-5, 6-4. Doppio: Pierola, Prajoux-Marchetti, Valtuone Gili, 6-2; Simeson Hans, Svalsson - Luna, Lopez Maeso 7-5, 6-7, 7-6; Eriksson, Simeson Stefan-Lavelle, Ocleja 3-6, 6-3, 6-4.

Monta — Con una finale scattata sulle rompe che portano a San Bernardo di Verzuolo Domenico Bono del Export Fino Mantia si è aggiudicato domenica la vittoria della prima prova provinciale del campionato Arci-Uisp (categoria A, B, C) conteranno così dignitoso e prestigioso «calmiere» del ciclismo nostrano. Classifica generale (cat A e C): 1. Domenico Bono (Export Fino Monta). 2. Walter Fogliotto (S. C. Trinità). 3. Claudio Mattio (Export Fino Monta). 4. Giancarlo Bondesan (M. Serramento Torino). 5. Livio Biamonto (S.C Busca). 6. Franco Dutto (S.C Ciaati Cuneo). 7. Carlo Griglio (S.C Cucchietti Orgnano) 8 Piero Copasso (S.C Trinità) 9. Giovanni Barbero (Export Fino Monta) 10. Carlo Wellchino (Export Fino Monta).

Alba — La formazione femminile del Volley Alba ha concluso il campionato di Promozione di pallavolo conquistando il quarto posto finale, traguardo impensabile all'inizio della stagione. Nell'ultimo incontro della fase finale le albesi si sono lasciate forse prendere dall'emozione, e sono state sconfitte dal Maloridisel di Cuneo per 3 a 1 (15-5 4-15 10-15 12-15).

LE CUPOLE
DOMANI SERA
LISCIO PER TUTTI
LEARCO
MARTEDI' SERA
ER...PIU'...
ADRIANO
CELENTANO

CAMACO
Questa sera ore 21
GRANDE BALLO LISCIO
con
BRUNA LELLI
Per i giovani
DISCOTECA

PRESTITI IMMEDIATI
SOFIDA
a commercianti artigiani casalinghe e dipendenti, prestiti auto cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
SAVIGLIANO (CUNEO) Via Trento, 2 (ang. Via Salluzzo)
0172 35.339

LA FADINI BORGHI S.P.A.
di Torino - Bologna - Milano - Genova
è lieta di annunciare che nei giorni
dal 7 MAGGIO al 12 MAGGIO
Nei locali della Ditta
CIVERA
Corso Dante n. 35 - CUNEO -
E' in corso una vendita straordinaria di
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI
Presentati in un vastissimo assortimento di qualità, medie, fini, e finissime
TUTTI I PREZZI SONO CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 265.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Quasi metà del personale ha già accettato di sottoscrivere l'impegno

Pieve di Teco: offre ai dipendenti di diventare azionisti dell'azienda

Ci sono però contrasti con i sindacati che rilevano aspetti contraddittori - L'amministratore unico Filippo Canessa afferma: «L'azienda è sana, attraversa momenti difficili perchè coinvolta da fallimenti di altre ditte. Alcune linee funzionano a pieno ritmo» - Che cosa dicono i lavoratori che hanno aderito e quelli ancora in dubbio

PIEVE DI TECO — Possono i dipendenti di una fabbrica diventare «azionisti» dell'azienda da cui dipendono, oppure questa loro partecipazione è sconsigliare per ledere l'autonomia dei sindacati. «Gli stessi lavoratori» ha scritto il pci intervenendo sull'argomento «si troverebbero coinvolti nella proprietà e impossibilitati a portare avanti le loro lotte».

Su questo argomento è in atto da giorni, a Pieve di Teco, una viva polemica. Il quesito è stato posto ai suoi dipendenti, che sono 106, dalla «Bonsignore Spa», principale fonte di lavoro per l'alta Valle Arroscia e che produce carpenteria metallica. La Bonsignore, con un capitale sociale di 300 milioni, ha offerto ai dipendenti di diventare, gradualmente, azionisti sottoscrivendo globalmente, nello spazio di cinque anni, 500 milioni: altri 200 milioni verrebbero dai vecchi azionisti.

A mezzogiorno di ieri oltre cinquanta operai, quasi la metà esatta, aveva sottoscritto l'impegno, sia pure con somme e forme di versamento variabili.

Amministratore unico della Bonsignore, da oltre dieci anni, è l'ing. Filippo Canessa. Prima di accettare la riconferma nell'incarico per il 1979 conferitogli dal consiglio di amministrazione, Canessa ha voluto sentire il parere del personale: è stato unanime il suo favore.

Dice Canessa: «*I rapporti proprietà-personale sono in genere ottimi: ci conosciamo tutti, c'è un reciproco rapporto di stima*». E' in questo clima di rapporto, favorito dall'amministrazione aperta ai Pieve di Teco, che Canessa ha invitato il personale a sottoscrivere le azioni: «*L'azienda è sana — afferma — dotata di macchinari moderni, proprietaria del terreno e dei 17.000 metri quadrati di capannoni per le varie lavorazioni*». Perché allora la crisi?

«*Dopo anni di sviluppo — spiega Canessa — ci troviamo in temporanea crisi di liquidità pur avendo nel carnet di ordinazioni che, per intanto, ci arriva a tutto dicembre. Ci sono capitati due o tre inaspettati grossi fallimenti mentre è estremamente onerosa la politica creditizia delle banche che pretendono tassi incredibili, fino al 30 per cento per le anticipazioni o risconti a breve termine*».

Perché l'invito agli operai? «*Per avere denaro fresco di riscatto, senza oneri di interessi a breve* — dice Canessa — *dopodi potremo trattare con alcuni istituti per un finanziamento ho la convinzione che, per ottenere i migliori condizioni, bisogna dare garanzie migliori. A parte quelle rappresentate dall'azienda in sé qualli altri sono migliori che la dimostrazione che i dipendenti compartecipi sorti della azienda?*».

Favorevoli si sono dichiarati Silvetto Bertora e Gian Franco Sciandini; «*Siamo certi dell'avvenire della ditta e del valore della collaborazione. Molti dipendenti sono incerti fra il "no" dei sindacati ed il "sì" di Canessa: la definitiva hanno fiducia in entrambi e non sanno come accogliere*».

Il perché di questa incertezza in molti casi, viene spiegato da Fiorenzo Fioravanti: «*Quali garanzie ci vengono offerte che la ditta, fra qualche anno, non ci dica che tutto è andato male, per cui perdiamo lavoro e capitale? Se fossi sicuro che tutto andrà bene, sottoscriverei anch'io*».

Favorevole anche Agostino Priolo, già azionista, e che ha un figlio dipendente: «*Sarebbe un delitto lasciare andare a fondo una ditta sana come questa. La partecipazione degli operai sarebbe positiva: si sentirebbero tutti direttamente responsabilizzati*».

I sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil in un'assemblea di fabbrica tenuta ieri mattina di fronte al personale, hanno riaffermato la loro opposizione a questo progetto di compartecipazione azionaria: «*In collaborazione con i vari enti locali, con i partiti politici e con la stessa ditta* — ha spiegato Trucchi, segretario confederale della Cgil — *stiamo cercando strade concrete per risolvere la crisi ed assicurare alla Bonsignore i capitali che le occorrono. Siamo però del tutto contrari*».

Conclude Ing. Canessa: «*Io sono grato a chi cercherà di aiutarci, pronto ad accettare l'aiuto e la collaborazione di tutti. Giovedì avrò un primo contatto con la "Finanziaria Ligure" e con altre banche per ottenere i finanziamenti a tassi agevolati. Sono sicuro che il fatto di poter contare che la maggioranza dei dipendenti mi segue, e segue le sorti della Bonsignore, mi aiuterà*».

Bruno Viano

Albenga, furti al liceo Classico

ALBENGA — L'ambiente del liceo classico «Pascoli» di Albenga (300 studenti provenienti dalla zona Loano-Andora) è in subbuglio per misteriosi spariamoli di atti scolastici. Sembra che ieri sia stato sottratto un registro di classe delle materie letterarie rinvenute i pezzi in un gabinetto ed un plico di temi: nei giorni scorsi era sparito il registro delle assenze.

Su tutti gli studenti dell'istituto pende, se non si troveranno i responsabili, la minaccia di un sei in condotta con tutte le conseguenze negative anche sul profitto. (g. m.)

A Villanova d'Albenga

«La Biffina» sgomberata

VILLANOVA D'ALBENGA — La guardia forestale ha eseguito ieri pomeriggio a Villanova lo sgombero coatto dell'ex azienda agricola dell'aeroporto di Villanova, dodici ettari di proprietà demaniale occupati nel febbraio scorso dalla cooperativa «La Biffina», con una decina di soci che intendevano allevare bufali e produrre mozzarella.

La decisione della Regione è giunta dopo una segnalazione del Comune di Villanova che riteneva abusiva l'occupazione. «L'area — ha detto il sindaco Mosso — non era abbandonata ma affittata dall'Intendenza di finanza alla Regione Liguria con un canone simbolico di 5 mila lire all'anno. Il Comune vi farà un parcoo. (g. m.)

Reggeva la filiale di Andora del Banco di Imperia

Direttore di banca condannato «alleggeriva» conti di clienti

Giovanni Musso sconterà cinque anni per appropriazione indebita Per altre 5 persone invece le accuse sono cadute in prescrizione

SAVONA — Sei anni dopo la denuncia presentata alla magistratura è stato processato e condannato per appropriazione indebita l'ex direttore della filiale di Andora del Banco di Imperia, Giovanni Musso, 54 anni, abitante ad Andora in piazza Doria 4.

I giudici del tribunale di Savona gli hanno inflitto cinque anni di carcere e l'hanno dichiarato interdetto dai pubblici uffici. Sono invece sfuggiti alla condanna Franco Raffagnone, 43 anni, vicolo Vignette 2, Franca Lucchi, di 58, Giacomo Manfredini di 58, via Immacolata 18, Antonio Massabò, 40, via Sant'Ambrogio, esponente del locale psdi, e Leandro Ossola, 36 anni, accusati, insieme all'ex direttore di banca, di concorso in appropriazione indebita e falso.

Per tutti questi le imputazioni sono cadute in prescrizione poiché non sono stati interrogati dal magistrato inquirente. Anche per Giovanni Musso è caduta in prescrizione l'accusa di falso, mentre quella di appropriazione indebita ha resistito perché l'interrogatorio del magistrato ha interrotto i termini di prescrizione.

E' una vicenda oscura che ha permesso all'ex dirigente bancario ed ai presunti complici di sottrarre al Banco di Imperia (ora Banco Ambrosiano) oltre duecentosessanta milioni di lire. Tutto fu scoperto nell'agosto 1973.

Giovanni Musso distraeva somme che andavano a rimpinguare i conti dei presunti complici dai versamenti di alcuni clienti dell'istituto di credito. A Leandro Ossola pagò persino cambiali prelevando il denaro occorrente dai conti di alcuni clienti.

Alla direzione centrale dell'istituto si sospettò qualcosa controllando i conti di alcuni clienti. E la successiva ispezione confermò i sospetti.

Il processo non ha chiarito, proprio a causa dell'uscita di scena dei presunti complici del bancario chi abbia veramente, ed in maggior parte, beneficiato delle operazioni condotte da Giovanni Musso. L'ex direttore ha parzialmente rifuso i danni subiti dall'istituto di credito versando al Banco di Imperia settantacinque milioni di lire. **b. b.**

Imperia: arrestato un «topo d'auto»

IMPERIA — Francesco Dore, 29 anni, residente ad Imperia in via Agnesi 27, è stato arrestato dalla polizia al termine di un lungo inseguimento a piedi nella centralissima passeggiata a mare di Borgo Peri.

Il Dore, che è conosciuto con il soprannome di «Zena» (è genovese), verso le 10.30 era stato sorpreso dalle guardie Ricciardi e Vinciguerra, mentre rompeva con un trapano, il vetro di una «Mini» e arraffava la borsa della proprietaria. (r. b.)

Il Procuratore della Repubblica di Savona ha formalizzato l'inchiesta

Vigile urbano di Noli incriminato Non consegnò i soldi delle multe?

Guido Badano, 30 anni, praticante è stato interrogato per peculato - Sarebbe stato il sindaco Gambetta (era in Inghilterra) a consegnare le prove alla magistratura

NOLI — Guido Badano, 30 anni, graduato dei vigili urbani di Noli (dove abita in via Fiumara 34/12) è stato incriminato per peculato. Secondo l'accusa si sarebbe appropriato dei proventi delle multe riscosse. Ieri è stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, che ha disposto la formalizzazione dell'inchiesta.

Il provvedimento del magistrato induce a pensare che la presunta attività criminosa del vigile sia ai limiti di episodio sporadico, possa risalire a molto tempo prima della sua incriminazione e sia continuato nel tempo. Impossibile, per il momento, accertare l'entità della somma che il vigile avrebbe sottratto alle casse comunali.

Gli impiegati di Noli dicono di essere all'oscuro della vicenda. Il sindaco, comandante Gambetta, si trova in Inghilterra. Non si è potuto accertare se l'amministrazione comunale abbia sospeso dal servizio, o intenda farlo, Guido Badano. Probabilmente si attende l'arrivo del sindaco per prendere una decisione in merito.

Sulla vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo. Sembra tuttavia che nei confronti del vigile si nutrissero sospetti da tempo. Gli amministratori comunali avrebbero disposto un severo, anche se riservato, controllo sul suo operato. Le perplessità e le voci raccolte sul comportamento di Guido Badano avrebbero trovato conferma.

E' stato lo stesso sindaco della città a presentare denuncia alla Procura della Repubblica di Savona. Il comandante Gambetta, prima della partenza per l'Inghilterra, si sarebbe presentato dal procuratore della Repubblica e avrebbe consegnato materialmente al magistrato la denuncia nei confronti del vigile.

La formalizzazione dell'inchiesta fa supporre che il magistrato inquirente intenga scavare a fondo nell'operato del vigile urbano.

Per il peculato il mandato di cattura non è obbligatorio. Non si esclude però che il giudice istruttore, nel caso che accerti elementi di notevole gravità, possa spiccare ordine di cattura nei confronti del vigile urbano. **Bruno Balbo**

Salta treno Scompare a Cengio

CENGIO — Un passeggero del treno 7247 Savona-Fossano si è gettato dal treno in corsa nei pressi della stazione ferroviaria di Cengio. Nonostante le lunghe ricerche della Polfer al comando del maresciallo Moretti, non si sono trovate tracce. L'uomo sembra essere scomparso nel nulla. Lungo i binari e la sede ferroviaria la polizia non ha trovato tracce di sangue; segno evidente che lo sconosciuto non ha riportato ferite. (g. b.)

Saranno necessarie almeno ore di lavoro

Savona, le operazioni di recupero del «Capo Vado» affondato in porto

SAVONA — Si sono iniziate ieri nel porto di Savona le operazioni di recupero del rimorchiatore «Capo Vado» affondato nella notte di venerdì 13 aprile. Sono impiegati un pontone con «paranco» della ditta Neri fatto arrivare apposta da Livorno e alcuni sommozzatori. L'intervento, particolarmente lungo e delicato, richiederà almeno 36 ore di lavoro.

Il «Capo Vado» dovrà essere prima allacciato con grossi cavi d'acciaio collegati al «paranco» e poi, sempre adagiato sul fondo, raddrizzato. E' infatti inclinato sul fianco sinistro e poggia sul fondale di sei-sette metri.

Una volta «raddrizzato», verrà lentamente sollevato (pochi centimetri all'ora) sino ad essere portato, con la coperta, a pelo d'acqua. Nel frattempo i sommozzatori provvederanno ad identificare la «via d'acqua» che ha portato all'affondamento e a chiuderla. Inizierà quindi lo «svuotamento» (con grosse pompe) e riprenderà il sollevamento.

Sulla vicenda si era sviluppata nei giorni scorsi un'aspra polemica tra la «Società Carmelo Noli» e gli equipaggi dei suoi rimorchiatori, che avevano richiesto l'intervento della magistratura per accertare eventuali responsabilità nell'affondamento. **r. s.**

Dodici persone assolte dal pretore di Albenga

Vendeva il terreno a piccoli lotti Condannato assieme a 9 acquirenti

Chi comperava l'appezzamento, d'estate parcheggiava le roulottes

ALBENGA — Frazionare un appezzamento di terreno per venderlo a piccoli lotti di 100-150 mq ad acquirenti che vi parcheggiano roulottes e prefabbricati mobili per periodi più o meno lunghi di tempo costituisce violazione delle norme urbanistiche: si tratta in pratica di lottizzazione abusiva. Lo ha stabilito il pretore di Albenga, dottor Ettore Sinisealchi condannando un agente immobiliare Gian Carlo Radini, 35 anni (agenzia Il Tetto di Albenga) ad un mese di arresto e due milioni di ammenda ed a pene minori sei acquirenti di singoli lotti.

Altri convenuti nel procedimento (fume che ieri ha raccolto 20 imputati ed è durato tre ore) sono stati amnistiati. I condannati sono: Francesco Baldi, 43 anni, da Cava dei Tirreni e Vittoria Della Libera di Torino (15 giorni di arresto e 200 mila lire di ammenda); Giacomo Tomasino, 55 anni e Teresa Gannavò, 47 anni, via De Gemis 3, Asti; Franco Costamagna, 56 anni, e Maria Angela Martinotti, 55 anni, Saluzzo, via Ancina (10 giorni di arresto e 150 mila lire di ammenda).

Tutti sono stati concessi i benefici di legge. Hanno fruito dell'amnistia per acquisti prima del 78: Paolo Rostagni, 38 anni ed Ida Boccardo, 34 anni, Torino, via Balbis 4; Annamaria Botto, 53 anni, Torino, corso Toscana 14; Virginio Serra, 42 anni, Cigliano; Piero Berruti, via Roni 88, Torino; Antonio Mattea, 53 anni, di Marzè; Wilma Frassati, 43 anni, di Caluso; Carlo Castellone, 39 anni, Asti, corso Torino 88; Mario Zoccetto, 30 anni, Castigliole Matta; Domenico Portiglia, 41 anni, Agliè; Giuseppe Filippini, 34 anni, Rosanna Ronca, 37 anni, Sant'Antonino di Susa.

La sentenza assolve per insufficienza di prove Maria Adele Castrellero, di Ceriale, in proprietaria dell'area sulla quale in regione Carenda, di Albenga il Radini aveva effettuato il frazionamento.

In un altro procedimento, analoghe accuse sono state lavate dal comune di Albenga a Renato Carozzo, titolare della Precisa di Savona per piazzole prefabbricati e roulottes in un'area in regione Antignano.

Per l'industriale già processato in precedenza per lo stesso motivo il pretore ha dichiarato il non luogo a procedere; ha amministato Luigi Cicione e Giovanni Cornaglio occupanti due bungalow mobili, condannato Giovanni Leandri e Vincenzo Maggiopinti proprietari di due roulottes parcheggiate sull'area in questione.

Giuseppe Morchio

Sanremo: il racconto della ragazza

«Agitava un coltello poi è arrivato pontee»

La giovane sfregiata in strada dalla

— Eleonora Cersace, anni, la giovane sfregiata lunedì scorso dalla nonna. E stata salvata dall'intervento di due giovani che si trovati in via Moduponte nel momento in Spano, 73 anni, la stava aggredendo a coltellate.

Il racconto completo dell'episodio è venuto alla luce nella tarda serata di ieri, quando il dott. Vincenzo Natale ha interrogato Eleonora Cersace. Per tutta la giornata la ragazza era stata irreperibile. Gli inquirenti non avevano potuto sentire neppure la nonna che, dopo aver ferito la nipote, aveva tentato di uccidersi, gettandosi in L'anziana donna è ricoverata nel reparto di rianimazione: le condizioni gravi. Oltre a una insufficienza respiratoria, causata dall'asfissia, è affetta anche da uno stato confusionale.

Eleonora Cersace, che per tutta la vita porterà sul viso il segno delle lite (ha riportato uno sfregio permanente che dal naso sale sino alla palpebra dell'occhio sinistro) è entrata in commissariato martedì sera alle 8.

Questo è stato il suo racconto: «*Da circa tre mesi io e la nonna non ci vedevamo più. Avevamo avuto una lite e da allora avevamo interrotto ogni rapporto. Lunedì pomeriggio ero sola in casa. Verso le tre ho sentito bussare alla porta. Ho chiesto chi fosse: "Sono la nonna, ti ho portato delle fave". Non le ho aperto: tra di noi non c'è più nulla e non volevo vederla. Mezz'ora dopo sono uscito. La era ancora lì. Mi si è avvicinata e mi ha porto un sacchetto in cui c'erano le fave. "Eleonora, mi ha detto, facciamo pace. Io sono e voglio frequentarti, vederti". Le ho ribadito che noi tutto finito e le girato le spalle. sentito un rumore strano e mi sono girato: lei era davanti a me, con un coltello Ho tentato di coprirmi il viso con la mano, ma mi ha colpito. Poi ha cercato ferirmi ancora.* **r. p.**

Operazione dei carabinieri di Savona contro il «traffico» in Riviera

Uno spacciatore di droga bloccato in casa mentre sta iniettandosi una dose d'eroina

GENOVA — Nuovo colpo dei carabinieri del reparto operativo di Savona ai danni degli spacciatori di droga. Una pedina non trascurabile del traffico di stupefacenti, è in carcere a Marassi. E' Riccardo Severoni, 28 anni, originario di Latina e abitante a Genova Pegli in viale Modugno 183. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato che può tramutare lo stato di fermo in ordine di cattura.

Il capitano Paniconi, il maresciallo Rimicci e i sottufficiali Lombardelli e Bartolotta l'hanno arrestato nella sua abitazione. Aveva appena finito di iniettarsi una dose di eroina e sul comodino, insieme alla siringa usata, hanno trovato una bustina di eroina.

Il nuovo arresto è da mettere in relazione con l'operazione del 3 maggio che ha portato i carabinieri del capitano Paniconi alla cattura di Loredana Mariani, 23 anni, Finale Ligure, tossicomane, incinta, e di Salvatore Giancontieri, 28 anni, abitante ad Alassio, elemento di rilievo nel traffico della droga pesante.

Il traffico passerebbe quasi interamente da Genova e avrebbe le sue diramazioni sulla Riviera di Levante e di Ponente attraverso una fitta rete di spacciatori di piccolo cabotaggio e altri di levatura più consistente. Sembra che i carabinieri abbiano in serbo una carta per giungere all'identificazione e all'arresto di «uomini che contano» nel traffico della droga pesante. Questi ultimi nasconderebbero la loro vera attività sotto professioni apparentemente oneste e tirerebbero le fila del traffico dal capoluogo ligure o da città vicine.

Ieri gli uomini del capitano Paniconi, che erano sulle tracce dello spacciatore genovese, hanno fermato ad Albisola tre giovani tossicomani, Franco Rosasco, Piero Laino e Marco Perozzi. Contro questi ultimi non è stato preso alcun provvedimento, ma è subito scattata l'operazione che ha portato all'arresto di Riccardo Severoni.

Probabilmente proprio i tre giovani potrebbero avere fornito agli inquirenti la conferma che Genova è l'abituale centro di approvvigionamento di droga pesante di tossicomani.

L'ufficiale e i suoi uomini sono subito partiti per Pegli e dopo un lungo appostamento hanno sorpreso Riccardo Severoni che è stato denunciato per detenzione e spaccio di stupefacenti. **b. b.**

per droga Presi 2 giovani

IMPERIA — Una ragazza di Sanremo e un giovane di Bordighera sono stati arrestati nei giorni scorsi dalla polizia a Montecarlo per una serie di furti messi a segno in eleganti appartamenti del vicino Principato. Sono Ornella Altieri, 18 anni, di Sanremo e Pasquale Caputo, 25 anni, di Bordighera. I due giovani avrebbero compiuto i furti per procurarsi della droga.

Gli appartamenti svaligiati dai ladri negli ultimi mesi a Montecarlo sarebbero parecchi. Si parla di bottini favolosi, di centinaia di milioni. (r. b.)

Albenga, proteste delle elementari

ALBENGA — L'acqua corrente e un vigile a regolare il traffico all'orario di uscita sono le rivendicazioni fatte una protesta al sindaco di Albenga dagli alunni delle scuole elementari di Regione Carenda. (g. m.)

La giovane asfissiata dallo scaldabagno

Caterina è morta punite i colpevoli»

Imperia: il padre chiede giustizia - Rinviati a giudizio architetto e idraulico di Cipressa

IMPERIA — Il rischio di morire per il cattivo funzionamento degli scaldabagno, l'attribuzione delle responsabilità saranno discusse a ottobre dal tribunale penale di Imperia che dovrà giudicare per omicidio colposo un architetto di origine polacca, Marlin Tanalesky, 65 anni, e un idraulico, Giuseppe Vocini, entrambi di Cipressa.

I due sono imputati di avere causato la morte di una ragazza tedesca di 20 anni, Dagmar Schwaner, di Francoforte, «per aver installato uno scaldabagno a gas in un locale di soli 7 metri cubi». La denuncia contro i due è stata presentata dal padre di Dagmar, noto giornalista di Francoforte.

La giovane tedesca era giunta a Cipressa dalla Germania il mattino del 3 aprile 1977, ospite del filmmaker Cristofer Lorentz con il quale avrebbe dovuto sposarsi al ritorno in patria.

Appena giunta in casa la ragazza chiese di fare un bagno e si chiuse nel locale. Dopo un po' il Lorentz, allarmato per non averla più sentita, abbattuta la porta: troppo tardi. Dagmar è morta per asfissia.

Lunga la ricerca del padre per accertare le responsabilità. All'epoca disse: «Mia figlia partì dalla Germania bella come un fiore. Me l'hanno restituita dopo due giorni quand'era». Secondo il genitore di Dagmar Schwaner la colpa dell'infortunio è dell'imperizia e avidità dei rifacitori di seconde case e degli installatori di apparecchi non sicuri. Sarà il tribunale a rispondere. **b. v.**

Titolare di boutique a Finale, aveva agito per aiutare un'giovane

Fu bloccata con una valigia piena di droga è assolta a Savona ed è condannato l'amico

Giovanna Savoldi è stata assolta in tribunale a Savona

SAVONA — Un traffico di droga con tutte le caratteristiche di un giallo ha portato prima davanti e poi alla sbarra del tribunale di Savona Giovanna Savoldi, 24 anni, abitante in Oreo Feglino in San Giacomo 33, titolare di una boutique a Finale, e Pier Luigi Weiss, Genova, Marco Morchio 137. I giudici hanno assolto la donna «*perché il fatto non costituisce reato*» e condannato l'uomo a due anni e sei mesi di carcere. L'accusa era di detenzione di stupefacenti.

La droga, quasi quattrocento grammi di hashish e 19 pasticche di Lsd, venne scoperta casualmente nel deposito bagagli della stazione ferroviaria di Finale Ligure. Un operaio, spostando i colli in deposito, fece cadere una mazzetta di biglietti di grosso taglio, italiani e svizzeri, dalla valigia che Pier Luigi Weiss aveva lasciato in deposito. Avvisò i carabinieri che controllarono il contenuto della borsa. Saltarono fuori la droga, un milione e 650 mila lire e 400 franchi svizzeri.

I militari attesero che il proprietario venisse a ritirare la borsa. Giunse invece Giovanna Savoldi, buona amica, che, con lo scontrino rilasciato a Pier Luigi Weiss, chiese di ritirare il bagaglio. I carabinieri la bloccarono, la portarono in caserma e le contestarono il possesso della droga. Giovanna Savoldi si sorpresa e si giustificò: «*Pier Luigi Weiss ha avuto un incidente; è ricoverato in ospedale e mi ha pregato di ritirare la borsa che aveva lasciato in stazione. Ero convinta che contenesse effetti personali*». Non fu creduta e venne arrestata.

fu raggiunto Pier Luigi Weiss, che era ricoverato all'ospedale Riuffini di Finale a causa di una rovinosa caduta durante la fuga per sfuggire all'inseguimento di alcuni abitanti di Feglino che l'avevano sorpreso a rubare la moto di Francesco Boveri, e anche per lui scattarono le manette.

La coppia venne messa in libertà per decorrenza termini della carcerazione preventiva ma il 23 marzo scorso.

La donna, la cui abitazione è stata più volte perquisita dagli agenti, fu bloccata nella sua abitazione di Feglino. Weiss affermò: «*Avevo ricevuto la droga da una ragazza francese che ho conosciuto a Torino, mi aveva pregato di trovare acquirenti poiché, a causa delle sue precarie condizioni di salute, era a letto. Pensavo di usarne parte per le mie esigenze*». **b. b.**

A Sanremo

furto di icone al duomo

SANREMO — La notte scorsa sono state rubate nella cappella della comunità russo-ortodossa all'interno del cimitero della Foce a Sanremo quattro icone del valore di alcuni milioni.

Il furto è stato scoperto alla mattina dal custode del camposanto insospettito dalla porta di ferro della cappella aperta. Avvicinatosi si è subito accorto che era stata forzata e ha avvertito la polizia. Non si esclude che possa essersi trattato di un furto su commissione.

Le icone, dipinti su legno con oro zecchino, raffigurano in genere la Madonna col Bambino. Le autorità russe ne impediscono l'esportazione. A Sanremo esiste però una comunità di russi fuggiti durante la Rivoluzione (r. p.)

ECONOMICI

cooperativa settore GDO ricerca giovani da avviare a corso elettronico + IBM presso training center di Torino. Stipendi per programmatori ben qualificati circa 500.000 mensili. Inviare curriculum vitae alla sede (011) 710.888 - (011) 200.401 oppure scrivere Worcher Via Pergolesi - 20124 Milano

FAVOLOSI PREZZI PRIMAVERA-ESTATE

ai GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

Sanremo - Via Pietro Agosti 129 Tel. 83.594
Genova - Via R. Tel. 295.980

lotto tessuto puro lino lana cotone	1.000-2.000-3.000
abiti con senza gilet lino	35.000
abiti donna primavera estate '79	5.000-10.000-15.000-20.000
giubbotti vera pelle e renna	50.000
jeans tutte le taglie	6.000
jeans tutte marche	10.000-12.000-15.000
salopette in jeans	12.000
pantaloni uomo pura lana e lino	7.000-10.000-15.000
parure matrimoniali 2 lenzuola e federe	12.000-13.000-15.000-20.000
parure 1 piazza 2 lenzuola 1 federa	6.000-7.000-8.000

e tanti altri articoli non elencati

Ricordate

GRANDI MAGAZZINI CALIBRO 9

di SANREMO e GENOVA

Ad Albissola

Il premio Pertini di pittura

Hanno partecipato 22 mila studenti - L'elenco dei liguri presenti fra i 124 vincitori

SAVONA — Quasi mille scolari di tutta Italia hanno partecipato alla IX edizione della biennale internazionale di disegno infantile «Premio Sandro Pertini» organizzato dal mensile «Liguria oggi» diretto da Aldo Chiarle.

La giuria, presieduta dal pittore Mario Rossello, ha proclamato i 124 vincitori che saranno premiati domenica 27 maggio alle 10 nella sala del congressi di Albissola Mare. La classifica e i nomi dei tre vincitori assoluti del «Premio Sandro Pertini» saranno resi noti durante la cerimonia della premiazione.

Questi i vincitori residenti in Liguria: Elena Franchi (Albenga), Pierangelo Alcardi (Cesio di Imperia), Fiorella Durante (Stellanello di Savona), Miriam Bolzi (Pietra Ligure), Chiara Lanzoni (Sarzana), Susanna Garau (Savona), Lauretta Nicolino (Savona), Luana Fontana (Savona), Manuela Deda (Millesimo), Tiziana Chirivì (Laigueglia), Rosina Virgodamo (Savona), Michele Arcadella (Airole di Imperia), Deborah Tavarone (Albissola Superiore), Francesco Luziano (Imperia), Silvia Verzari (Chiusa Vecchia), Pierangela Pisano (Apricale), Andrea Albezzano (Albissola Mare), Fabio Dostumi (Albissola Marina), Raffaella Bertone (Albissola Marina), Giorgia Grasso Gardinetto), Simonetta Scaglioli (Savona), Massimo Biale (Savona), Enzo Pignone (Albissola Superiore), Raffaella Rolla (Finalmarina), Ivana Guardome (Andora), Anna Bandiera (Andora), Luca Giovannini (Savona), Fabio Bottano (Quiliano), Gabriele Calcagno (Calizzano), Paola Cocchi (Finale), Ivano Berruti (Stella), Federica Lunghi (Andorra), Davide Santi (Savona), Giorgia Spingalli (Genova), Giuseppina Rosi (Andora), Davide Salata (Borghetto Santo Spirito), Sandra Gliottone (Loano), Raffaella Piccardo (Ceriale), Giorgia Aicardi (Tovo San Giacomo), Domenico Della Valle (Albenga), Paola Randò (Genova), Alessandro Piccone (Stella), Paola Giargia (Savona), Ivana Pizzetti (Vado), Massimo Garbasso (Savona), Gabriele Passalacqua (Quiliano), Sabrina Lupino (Vado), Marco Palla (Savona), Andrea Arnello (Rocchetta Cairo), Lorenzo Tardino (Giovo Ligure di Savona), Sabrina Peis (Quiliano), Antonella Ferraro (Pietra Ligure), Giacomo Via (Vendone), Elio Cappellin (Laigueglia), Marcello Occhipinti (Ceriale).

Sanremo: le spiegazioni del pretore

Tiro al piccione bloccate le gare

Il magistrato ha depositato la sentenza Nel verbale è scritto: "È uno spettacolo di lotta cruenta che ripugna alla coscienza. Si deve tutelare l'umanità e gli animali,,

SANREMO — Per il pretore Michele Russo le gare di tiro di piccione a Sanremo e Pian di Poma non possono proseguire. Nella sentenza, depositata ieri mattina, il magistrato analizza il problema. Il magistrato è convinto che le gare di tiro ai piccione per la località dove erano state effettuate (in zona abitata) e per il modo con cui sono state predisposte, sono da ritenersi contrarie ai principi della morale corrente e fonti di possibili turbamenti dell'ordine pubblico.

Durante le gare di dicembre si erano svolte infatti manifestazioni di protesta di alcune organizzazioni protezionistiche, manifestazioni che minacciavano di trasformarsi in disordini pubblici.

Il giudice aveva sospeso dopo soli tre giorni le gare che si stavano svolgendo ai primi di dicembre. Nell'analizzare il concetto di morale comune, il dott. Russo, tra l'altro, scrive: «Da tempo non sola non si concepisce e non si ammette più uno spettacolo di lotta cruenta, ma non si ammette nemmeno una gara sportiva che non abbia precise rigorose regole di tutela della salute e della dignità dei competitori; così come non si ammette più nemmeno una attività indiscriminata della sport della caccia, soggetto a regole sempre più restrittive; e nemmeno, almeno in Italia, la corrida o il combattimento dei galli: o la gara di tiro al volatile con bersaglio fisso: o di tiro al volatile selvatico».

E più avanti: «Si deve ammettere che ripugna al sentimento di sempre più numerosi cittadini che inermi piccioni, dopo giorni e giorni di evidenti manipolazioni o maltrattamenti (cattura con reti e conseguente sottrazione al loro ambiente naturale, costretti in anguste voliere, cassette, celle, e quindi in una buia meccanica dalla quale fuoriusciranno, in genere, intontiti e al limite del decadimento fisico per andare incontro alle feroci doppiette dei tiratori) vengono abbattuti a migliaia con il solo gusto di uccidere anche per la connessa passione per il betting (le scommesse che sono un tipico gioco d'azzardo)».

La legge italiana non è ancora arrivata a proibire del tutto il tiro al volatile: «Ma occorre — scrive il pretore — anche accertare caso per caso se siano o meno rispettate le norme poste dalla legge stessa a tutela degli animali (che non sono soggetti di diritto), ma del sentimento comune di umanità verso gli animali».

Dopo aver descritto la straziante agonia del piccione che, grondo di sua parte della coda, colpito non a morte, viene spesso trovato da un'auto o raccolto da ragazzi o adulti che gli sbattono la testa contro le pietre, il giudice descrive le modalità di svolgimento delle gare com'erano organizzate a Sanremo: «Uno spettacolo che non è riservato soltanto ai tiratori, ma anche purtroppo alla gente, compresi i fanciulli, che passano vicino al campo o che abitano nelle case circostanti ai cui occhi il tutto appare come una gratuita barbara strage».

Infine, dopo aver ripetuto come si possa ammettere che non sia immorale la gara di tiro ta se, il dott. Russo riafferma come l'aver in immorale che la gara si svolga di fronte a tanti gratuiti e involontari testimoni, in pieno centro abitato.

E' stata, nella sostanza, una sentenza dettata anche dall'amara considerazione (definita altrilenti) - di un'attività privilegiata, riservata a pochi — tiratori e scommettitori — che sembra non risentire dalla tanto sbandierata crisi economica e del fatto che le gare sono finanziate con denaro pubblico, stanziato nel regolare bilancio di un Comune che da tanti anni, pur essendo anch'esso privilegiato tra i Comuni d'Italia, non ha saputo rendere la città più vivibile ed umana».

Ora spettera al tribunale confermare o meno la sentenza del pretore e soltanto allora sarà possibile sapere se le grandi gare del tiro al piccione, per ora vietate ma comunque già inserite nel programma turistico della città, potranno per il [illegible] svolgersi a Pian di [illegible] e con le stesse modalità degli anni passati.

r. o.

LIGURIA SPORT

Perdono le grandi in serie

Hockey, le note liete arrivano dai giovani

La formazione mini del Liguria ha dominato le finali regionali - Successi esaltanti

Il Savona ha perso in [illegible] con il Bra, il Liguria in trasferta con la Moncalvese Asti il periodo nero, nel campionato di serie B, dell'hockey [illegible] non è ancora [illegible], [illegible] fortuna ci sono i giovani: le uniche soddisfazioni arrivano proprio dai vivai. La formazione di mini hockey del Liguria, dopo [illegible] vinto la fase comunale e provinciale [illegible] Giochi della gioventù, ha dominato anche nelle finali regionali.

[illegible] partite e tre vittorie con 25 reti all'attivo e una sola al passivo. La parte del mattatore l'ha fatta Roberto Biggi, il «bomber» della squadra, autore di quindici reti. Nell'ordine i giovani savonesi hanno battuto l'Albarese per cinque a [illegible] (ripetta alle regionali grazie al [illegible] posto ottenuto nella fase provinciale), il Sant'Olcese per quattordici a zero e il Real Genova per sei a uno. Questi i ragazzi che hanno [illegible] a Genova: Conti, Biggi, Cerisola, Aschiero, Arecco, Lunghi, Sciaccaluga, Cesarini, Balbo e Acerbi.

Per i bianconeri di Carlo Colla e Marco Marchi si aprono adesso le porte degli interregionali di Torino dove affronteranno le vincenti di Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e Lombardia. Dice Colla: «Con questo successo abbiamo dimostrato che il Liguria ha un valido settore giovanile. Molti hanno sempre sostenuto il contrario. Il lavoro svolto da una società si vede proprio dai giovanissimi. Alle finali nazionali di mini hockey andranno le prime due classificate degli interregionali». Chissà, un posto potrebbe esserci pure per noi».

Anche l'Albaresa, a Genova, non ha sfigurato. La squadra di Mario Sanbin è finita all'ultimo posto, ma l'importante era fare esperienza e [illegible] ragazzini. Molto bella la gara, per esempio, la partita persa contro il Real Genova per sei a cinque.

Ed ecco le note dolenti. Arrivano ovviamente dai «grandi» quelli che partecipano al campionato di serie B. Anche a Moncalvo (Asti) il Liguria ha perso (ed è la quinta sconfitta consecutiva) e rimane da solo sull'ultimo gradino della classifica. La Moncalvese ha segnato due reti nel primi cinque minuti e sul match è calato subito il sipario. I savonesi sono riusciti ad accorciare le distanze con Mellino all'inizio della ripresa, ma il pareggio, per un motivo o per l'altro, non è arrivato. Colla ha schierato Valenti, Massone, Cavaliere, Maggiolo, Ivaldi, Adolfi, Pinna, Chierarizza, Agnello, Mellino, Mauro Mitto.

Il Savona, invece, il derby superato in casa del Bra per uno a zero. La rete che ha permesso ai piemontesi di conquistare i due punti è arrivata, in modo abbastanza fortunoso, sugli sviluppi di un corner corto. Nel Savona, secondo l'addetto stampa Ozenda, cominciano a venire a galla la fragilità del gioco, l'inesperienza dei dirigenti e la lacuna della preparazione.

«A questo punto — sostiene Ozenda — è necessaria una seria autocritica dello staff tecnico per migliorare l'impostazione del gioco e la tenuta atletica. Un discorso a parte merita il campo di gioco, come si sa ridotto ai limiti della praticabilità. Gli sports minori, nonostante l'invadenza del calcio, esistono ancora».

Pier Paolo Cervone

Diano Marina — L'Unione Cristiana Dianese ha organizzato per domenica una gara riservata a corridori allievi. Sarà messa in palio la «Coppa Faggiano». La partenza avverrà in viale Kennedy alle ore 9.30. La premiazione è per le ore 10

La squadra di Arma di Taggia rischia la retrocessione

Argentina, una stagione storta fra errori, colpe (e molta sfortuna)

A novanta minuti dalla conclusione del campionato i rossoneri hanno un solo punto di vantaggio sulla Sampierdarenese - L'ultima sfida in trasferta contro la capolista Levante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARMA DI TAGGIA — *Un mese fa si credeva al sicuro; adesso il baratro della retrocessione si è fatto minacciosamente vicino. Quattro sconfitte consecutive hanno spinto l'Argentina in una posizione di classifica davvero critica. A novanta minuti dalla conclusione del campionato il margine vantaggio che i rossoneri avevano sulla Sampierdarenese si è ridotto ad un solo punto.*

C'è [illegible] partita da giocare ma il calendario è terribile con l'Argentina. Dovrà far visita alla Levante, una delle capolista, alla quale naturalmente servono i due punti per poter disputare gli spareggi per la promozione mentre la «Samp» più fortunata ospiterà un tranquillo Finale.

La differenza reti è nettamente a favore dell'Argentina (—10 contro —24) ma scattera soltanto nel [illegible] che le due squadre si trovassero a pari punteggio. Se vince o almeno pareggia (ma è ipotesi da fantascienza) l'Argentina si salva indipendentemente dal risultato di Sampierdarenese-Finale: se perde può ancora farcela a condizione però che [illegible] Samp non vinca.

La situazione è aggrovigliata [illegible] nonostante tutto permette ancora qualche residuo speranza. Come estrema possibilità prima di cadere in prima categoria [illegible] uno spareggio [illegible] la penultima classificata del girone B (Mollicciara?).

Per il complesso meccanismo [illegible] retrocessioni ciò avverrebbe nel caso in cui dalla serie D non precipitasse nessuna squadra ligure; qualora invece [illegible] piombasse [illegible] in promozione (è il Sestri Levante [illegible] essere maggiormente in pericolo) troverai al penultimo posto significherebbe retrocessione garantita.

[illegible] morale dei rossoneri è molto basso. Martedì [illegible] dopo l'allenamento il presidente Angelo Lanteri e l'allenatore Amerigo Curti hanno parlato a lungo con i giocatori. Il hanno esortati a reagire.

Osserva Curti: «Certo la Levante è una grossa compagine, però la tradizione è favorevole all'Argentina. Lo scorso anno [illegible] violò per prima l'imbattibilità e quest'anno nell'andata l'ha sconfitta ad Arma per 1 a 0». Ma più che nelle proprie forze Curti confida in una prova di correttezza e onestà da parte del Finale affinché strappi almeno [illegible] punto alla Samp.

Come [illegible] è giunti ad una situazione così disastrosa? Curti afferma [illegible] sentirsi responsabile: ha preso le redini dell'Argentina a fine ottobre quando la squadra sotto la guida [illegible] Roberi era ultima in graduatoria con un punto appena racimolato dopo cinque partite.

Precisa il trainer, che la società ha già confermato per il futuro: «Non ho condotto io la campagna acquisti. La formazione ha risentito della gioventù e della inesperienza di parecchi titolari. Indecisioni difensive, sbagli in attacco, due rigori [illegible]: così si spiegano i recenti rovesci».

Adesso, nel momento più delicato è mancato De Carlini, il cardine del centrocampo squalificato per due giornate per aver gettato a terra in un moto [illegible] stizza [illegible] capitano.

Contro la Levante non ci saranno né lui né Patricelli, anch'egli squalificato. La rosa a disposizione di Curti si è così ulteriormente assottigliata.

Stefano Delfino

Si è concluso il girone B della Terza Categoria

Letimbro nell'olimpo, sale in Seconda

Un campionato difficile e molto incerto fino all'ultimo - Il centravanti Malda è il capocannoniere del torneo [illegible] 17 reti - I savonesi per il prossimo anno puntano soprattutto sui giovani

Il Letimbro ha vinto il girone B di terza categoria con due lunghezze [illegible] vantaggio sulla coppia Ferrania-Sciarborasca. I risultati hanno centrato l'obiettivo della promozione al termine di un campionato difficile e molto incerto.

«La lunga sosta invernale e le interruzioni a singhiozzo hanno moltiplicato l'impegno delle società — *dichiara l'allenatore del Letimbro Giordino* — Vorrei anche precisare che tecnicamente il nostro torneo non era certo inferiore al girone A. L'impegno di una capolista, in un campionato privo di squadre materasso risulta raddoppiato».

La classifica del girone B si chiarita soltanto alla terz'ultima giornata dopo la vittoria del Letimbro nello scontro diretto con [illegible] Sciarborasca.

«A quel punto il primato potevano soltanto lasciarcelo sfuggire dalle mani — *continua l'allenatore* —; nelle ultime due partite abbiamo battuto Alpicellese e Vispa [illegible] quistando la sicurezza della promozione all'ultima giornata». *Il Letimbro ha vinto in trasferta contro la formazione di Vispa per 5 a 1.*

Dice il vicepresidente Rossi: «Abbiamo affrontato la gara [illegible] duplice traguardo: ottenere almeno il punto della certezza matematica, aiutando contemporaneamente Malda a vincere la classifica dei cannonieri». *Entrambi gli obiettivi sono stati centrati.*

Malda è capocannoniere della terza categoria con 17 reti. «Gioco volentieri nel Letimbro e non intendo cambiare società — *dichiara il giocatore bomber* —. I compagni di squadra hanno anche reso-

Il Trofeo «Berio» ciclismo a Imperia

IMPERIA — Il «1 Trofeo Mirko Berio», riservato ai ciclamatori, organizzato dall'associazione comunale dei donatori di sangue, si correrà domenica. La partenza è fissata per le ore 15. Il via sarà dato sulla spianata di Borgo Peri, ad Oneglia.

«Stiamo ricevendo — ha dichiarato uno degli organizzatori — moltissime adesioni dalla Liguria e dalle altre regioni. Con questa manifestazione sportiva e di amicizia desideriamo ricordare il dottor Mirko Berio, l'uomo che creò ad Imperia il centro trasfusionale».

(r. c.)

Savona, Zecca il nuovo manager?

SAVONA — L'ex direttore sportivo del Brindisi, Zecca, è in procinto di passare al Savona. Ha già fatto la sua comparsa [illegible] Bacigalupo, dovrebbe occuparsi direttamente della campagna di compravendita.

Negli spogliatoi del Bacigalupo c'è stato un incontro tra dirigenti e giocatori. Un portavoce della società ha detto: «Abbiamo messo gli atleti di fronte alle loro responsabilità, si sono dimostrati sensibili». Si tratta, insomma, delle consuete forme di intervento che, in passato, non hanno dato risultati. Il campionato sta per finire, il Savona è in zona retrocessione e le dichiarazioni «di buona volontà» lasciano il tempo che trovano.

(g.p.c.)

Alassio: la camminata [illegible] via

Domenica in marcia alla «baia del sole»

Gruppo C.S. Alassio — La Stampa Cronache della Liguria

IV [illegible] della Baia del Sole

ALASSIO 13 MAGGIO 1979

Tagliando iscrizione

NOME E COGNOME .....

INDIRIZZO .....

DATA DI NASCITA .....

Firma del partecipante — Firma del padre (per i minori)

Il sottoscritto solleva promotori e organizzatori, a tutti gli effetti di legge e di ragione, [illegible] ogni responsabilità

ALASSIO — *Prende il via domenica prossima alle 9,15 da piazza Durante la «IV marcia della Baia del sole» prova sportiva non competitiva di 18 km organizzata dal gruppo C. S. e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».*

Le fasi della marcia saranno seguite e trasmesse minuto per minuto da Radio Riviera 3. di Andora. Presenterà Ennio Dral.

Le iscrizioni che [illegible] aperte anche il giorno della marcia, dalle 8 alle 8,45, si ricevono presso la redazione di Savona de «La Stampa - Cronache della Liguria» e ad Alassio presso il negozio di giocattoli Casarico (viale Hamburg 20), la cartoleria Il Girotondo (via L. da Vinci 56), lo sala giochi Ufo (via XX Settembre 10) e presso il gruppo C. S.

n. s.

Si chiude la mostra

La vecchia ferrovia di Savona

SAVONA — «*Più di un vecchio ferroviere* — [illegible] presidente del dopolavoro ferroviario, Ferrando — *si è commosso al rivederci in foto di tanti anni fa assieme a compagni di lavoro già morti. Qualcuno ha pianto. La rassegna ha avuto un successo [illegible] imprevedibile*».

Migliaia di savonesi hanno visitato, in questi giorni, la mostra fotografica «*Il treno a Savona*» allestita nell'atrio [illegible] palazzo comunale, che domani chiude i battenti.

Aggiunge Ferrando: «*Gruppi di lavoratori hanno manifestato l'intenzione di realizzare iniziative analoghe nelle industrie in cui lavorano. All'Italsider, per esempio, stanno preparando una mostra fotografica sullo stabilimento. Anche questa sarà una pagina di storia savonese*».

Domenica prossima, per iniziativa della sezione culturale [illegible] Dopolavoro ferroviario, sarà organizzato un «treno a vapore» [illegible] partendo alle 8,50 da Mongrifone, raggiungerà Alassio alle 12,15. Fermate sono previste in tutte le principali stazioni intermedie per consentire [illegible] fotoamatori di riprendere la [illegible] vaporiera [illegible] tra un paio [illegible] andrà in pensione. [illegible] 9,15 alle 9,47 a Finale, dalle 9,58 alle 10,40 a Pietra Ligure, dalle 10,50 alle 11,25 a Loano e dalle 11,40 alle 12,05 ad Albenga.

Il treno ripartirà da Alassio alle 16,50. Sosterà ad Albenga dalle 17,02 alle [illegible], a Loano dalle 17,45 alle 17,59 e a Finale dalle 18,10 alle 18,25.

La quota di partecipazione è stata fissata in 11 mila lire a persona e comprende il viaggio di andata e ritorno e il pranzo

IMPERIA E SANREMO SI GIOCANO IL CAMPIONATO

I nerazzurri decisi Non siamo spacciati

Domenica giocano contro la Sangiovannese

IMPERIA — Domenica contro la Sangiovannese l'Imperia si gioca l'80% delle chances per poter fare il salto in C 1. Chi dice che i nerazzurri «*sono ormai spacciati*» sbaglia. Ottonello e compagni hanno ancora tutte le carte in regola per vincere il campionato. Dovranno [illegible] dubbio soffrire più del previsto, perché qualche giocatore è stanco, ma tutto è ancora aperto.

Domenica, senza dubbio, si assisterà ad [illegible] incontro agonistico duro, [illegible] alto livello, molto simile alla partita dell'11 febbraio scorso contro la Carrarese. In quella occasione l'Imperia, rimasta in soli 10 uomini, dimostrò grande [illegible] coraggiosa, battagliera, autentica squadra [illegible] primato.

Sono passati tre mesi da quel giorno e qualcosa è cambiato. La Carrarese ha sorpassato l'Imperia, i toscani [illegible] diventati la «lepre» ed i liguri i «cacciatori».

Il torneo, però, non è finito. Mancano ancora cinque giornate, cinque partite mozzafiato. Quella di domenica con la Sangiovannese si presenta come la più insidiosa. A Sangiovanni i nerazzurri persero 3 a 1. [illegible] tutte e due le squadre [illegible] insieme a Montevarchi, Cerreto e Sanremese, il secondo posto in classifica.

L'Imperia, secondo noi, ha l'arma per poter fare bella figura. La chiave che Baveni dovrebbe usare è semplice. Rispolverare la vecchia formazione tipo. Per intenderci quella che ha giganteggiato contro la Carrarese. Con un piccolo ritocco, se le condizioni fisiche lo permettessero, il rientro di Sobrero al posto di Nervi.

Di Vincenzo in porta, Bencardino, Nervi (Sobrero), Torchio, Landini, Bosca, Chiarotto, Manitto, Sacco, Ottonello, Mariani. In panchina, pronti ad ogni evenienza, Guidetti e Zorzetto. In altri termini chiedere ai «magnifici 11» del girone di andata di stringere i denti ancora per 5 partite.

Anche se esistono problemi di «coabitazione», più volte denunciati anche da queste colonne tra alcuni [illegible] questi atleti, proprio sulla dirittura d'arrivo, quando ormai si giocherà il tutto per tutto per vedere coronato di successo [illegible] esaltante stagione [illegible] lavoro, non si possono lasciare fuori uomini del calibro di Bosca, Chiarotto, Ottonello, Sacco.

A meno che non abbiano una febbre da cavallo [illegible] le gambe ingessate. Bisca non gioca da tre settimane. Chiarotto domenica ha fatto riposo per malattia. Domenica, quindi, potrebbero scendere in campo con più fiato. Ottonello sta andando molto bene. Mariani, in avanti, da diverse domeniche giostra con un coraggio da gladiatore. E' il più generoso.

Se Sacco riuscisse poi a ritrovare fiducia e la [illegible] della rete l'Imperia potrebbe tirare fuori dal suo sacco nerazzurro [illegible] ancora tante sorprese.

Roberto Basso

Sulla strada di Cabral Il pericolo Montevarchi

Rollo infortunato - Problemi per la formazione

[illegible] — Il pericolo si chiama Montevarchi e, questa volta, è davvero [illegible] prendere con le molle. Alla Sanremese [illegible] tutti d'accordo: la squadra toscana, cui renderanno visita domenica, dirimpettaia con i bianconazzurri al secondo posto, è [illegible] gran brutto cliente. E [illegible] scontro assume così i toni di [illegible] partita quasi decisiva, perché uscire indenni da Montevarchi rappresenterebbe per la Sanremese un concreto passo avanti [illegible] la C 1.

Che il «ba-bau» Montevarchi [illegible] faccia paura [illegible] avverte nell'aria. I tifosi [illegible] questa trasferta più di ogni altra: la squadra, apparentemente tranquilla, non si nasconde le difficoltà dell'impegno anche perché la stanchezza provocata da questo strano e pazzo campionato di «C 2» comincia a farsi sentire nelle gambe. «*A Montevarchi sarà durissima, forse più che a Carrara, quando faremo visita alla capolista*», dice un dirigente.

Tutto si svolge in incognito in questa vigilia. Sanremo e Montevarchi sono lontane tra loro, ma lo «spionaggio» funziona lo stesso.

Un'auto targata «Arezzo», parcheggiata nella strada dello stadio comunale, ha messo in agitazione un gruppetto di tifosi: forse i due occupanti erano innocui turisti, ma il sospetto che qualcuno sia venuto a tastare il «polso» alla Sanremese rimane.

Nella città toscana nessuno fa mistero delle ambizioni di promozione e l'incontro è attesissimo. Il clima si preannuncia «elettrico» e i rapporti che il misterioso signor Santini, lo «[illegible] bianconazzurro in Toscana invia alla Sanremese confermano che il Montevarchi è temibilissimo.

Caboni, l'allenatore, ha ripreso normalmente ad allenare la squadra senza particolari accorgimenti. Unica novità qualche partitella [illegible] pallavolo e pallacanestro per distendere i nervi. Il ritiro tra i boschi di San Romolo è saltato per difficoltà di trovare un albergo adatto: ci [illegible] limiteti, così, stamane e sottoporre a visite mediche i giocatori disponibili.

Ai soliti infortunati (Olivieri, Bertazzan e Scaburri) si è aggiunto [illegible] colpito duro nella partita [illegible] Il Vinreggio.

Il «mister» [illegible] di avere «grossi problemi» per varare la formazione [illegible] domenica, ma si attacca ad [illegible] tradizionale favorevole.

Bruno Monticone

Sanremo - Vella squalificato

SANREMO — Brutto colpo per la Sanremese alla [illegible]a della partitissima con il Montevarchi: Enrico Vella, [illegible] dei giocatori più [illegible] forma della squadra, [illegible] stato squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. A Vella è stato fatale un ennesimo richiamo [illegible] dell'arbitro, domenica scorsa, [illegible] del corso della partita con il Viareggio. [illegible]

L'Ambrosiano [illegible] vinto lo spareggio

Basket, Loano sconfitta e perde anche la serie [illegible]

La stagione agonistica del Basket Club Loano si è conclusa con la doppia retrocessione delle [illegible] squadre maggiori. La formazione maschile è scesa in serie [illegible]. Le ragazze, sconfitte nello spareggio decisivo con l'Ambrosiano Milano (65 a 64) non sono riuscite ad evitare la retrocessione in C.

Lo scontro diretto con la milanesi, disputato domenica sul campo neutro di Tortona, ha confermato le attese della vigilia. Gli spettatori hanno assistito a un duello emozionante e agonisticamente molto combattuto. Quando si perde di un solo punto è difficile non chiamare in [illegible] la cattiva sorte.

Le loanesi prive della Cavanna sono state danneggiate dall'infortunio alla Prette capitato alla fine del primo tempo. Negli ultimi minuti di gioco le giovani giallorosse, tradite dall'emozione, hanno fallito [illegible] lunga serie di tiri liberi.

«La formazione milanese, inferiore tecnicamente, vantava una maggiore esperienza che è risultata determinante — *spiega Campisi, giocatore della maschile e collaboratore dell'allenatore Aristide Sacchi* —. Nelle ultime settimane la nostra squadra ha fatto registrare un'ottima ripresa tecnica. In vista dello spareggio le ragazze si sono allenate ogni giorno».

«La retrocessione è immeritata — *continua Campisi* —. Migliorando [illegible] la tecnica individuale e collettiva non ci saranno problemi per un immediato ritorno in B».

Basket Club Loano: Maggioni 18, Costa 22, Preide 15, Provera 4, Boschetti 3, Zignego, Oliva 2.

Passando alla retrocessione della formazione maschile Campisi afferma: «Ci ha danneggiato il particolare regolamento della poule che non tiene conto del punteggio raggiunto nella prima fase del campionato».

«Il basket — *continua Campisi* — è in velocissima evoluzione e per [illegible] società dilettantistiche è sempre più difficile sopportare i crescenti costi di gestione. La prima condizione per [illegible] serie C è la conferma del nostro allenatore Tonino Michelini».

m. f.

Borghetto Santo Spirito

Mostra sulle trasvolate polari 6-11 maggio 1979

ORARIO: 10-12 15-20

Casino Municipale Sanremo

Sabato [illegible]aggio - ore 21
Domenica 13 maggio - [illegible] 16 (anche [illegible] i giovani).

LUIGI PROIETTI

A me gli occhi please

con [illegible] Castri

Prezzi d'ingresso: Platea L. 6.000 Galleria L. 4.000
Per i giovani L. 1.500

Prenotazioni al botteghino del Teatro dalle ore 10 di venerdì 11 maggio

TEATRO COMUNALE CHIABRERA SAVONA

Giovedì 10 Maggio, ore 20,45 precise
Venerdì 11 Maggio, [illegible] 20.45 precise

LUIGI PROIETTI

A ME GLI OCCHI PLEASE

Vendita biglietti al botteghino del Teatro (tel. 20.409)

L'AVIS fa appello DONA SANGUE [illegible] vostra generosità [illegible] po' [illegible] vostro sangue

Ogni giorno [illegible] STAMPA SERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Spettacoli

GENOVA

Ambassadeurs: Tu accanto a me vita
Ariston: Patrimonio
Astra: Halloween
Augustus: Diner's story
Cicisbeo: Incontri erotici dal 4° 1400
Granchiolo: Patrick
Ideal: Ammaliatrice
Lido: California sulle
Luxi 1859: La prima grande rapina al treno
Odeon: Terrore dallo spazio profondo
Olimpia: Il cacciatore
Orfeo: Splendori e miserie di madame Royale
Palazzo: Tornando a casa
Plaza: La chiamavano Bilbo
Rex: Ecco l'impero dei sensi
Rivoli: Quintet
Smeraldo: Samarina Fra passione Manila
Universale: Bun e mona
Versil: Contrabbando

SAVONA

Teatro [illegible]: ore 20,45 recital di Luigi Proietti
Chiesa: Tre donne immorali
Eldorado: I ragazzi venuti dal Brasile
Astor: Concorso attiene 79
Olimpia: I giochi olimpici del sesso
Jolly: La portoncentale

Spettacoli

Lux: La meravigliosa favola di Biancaneve
Splendor: Pagone lita con cinedia.

ALASSIO

Colombo: Ultimi soldi per piacere
Nilla: Flash

ALBENGA

Astor: Una donna semplice
Ambra: Movie Flash

ALBISSOLA CAPO

Darsa: Ritornano quelli della calda 38

CAIRO

Abba: Kaleidoscope
[illegible]: La maledizione [illegible] Damiani

CERIALE

Odeon: L'albero degli zoccoli

FINALE LIGURE

Vittoria: L'amarcord
Iaia: Fai da te rosso
Cristina: Il corpo della memoria

LOANO

Perla: Adolescenza morbosa
Lazzaro: Erotico profondo

PIETRA LIGURE

Comunale: Come una rosa al naso

SPOTORNO

Magnolia: Donna, cosa si fa per la

VADO LIGURE

Ambra: Super sexi nuova.

VARAZZE

Teiro: 007 - operazione Thunderball.
Verdi: Una vita davanti a sé

IMPERIA

Ambra: Goodbye e Amen.
Centrale: Pink Floyd at Pompei
Dante: Guerre e l'America
Rossini: California sulle

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Fabio con me bionde dolci e dannati
Cent. Per amare Ofelia

[illegible]NERA

Olimpia: Adolescenza morbosa

CIANO MARINA

Diana: Al di là del bene e del male

RIVA LIGURE

Cavour: [illegible] ultimo atto.

SANREMO

Ariston Teatro: Dettero 13° brigata della morte
Astro: L'amante spacciata
Mignon: I cinque ragazzi venuti dal Brasile
Centrale: Blu movie
Lux: L'uomo nel mirino
Orfeo: Amori miei
Savoia: Il magnifico campione.
Supercinema: Furia colpo furia
Rita: Il mammasantissima

VENTIMIGLIA

Europa: L'Amanda detta me Tom.
Calgero: Riposo

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Denuncia contro Scandroglio: rischia la squalifica a vita, la squadra può precipitare in zona retrocessione

Per la seconda volta il Novara accusato d'illecito sportivo Tarantola: «Dimostreremo il contrario, poi lascerò il calcio»

Al centro del caso

NOVARA — Giuseppe Scandroglio, 25 anni, è giunto all'inizio di questo campionato al Novara dopo essere stato per cinque anni alla Pro Vercelli ed aver esordito, giovanissimo, nella formazione minore dell'Aldini Lanfranchi di Busto Arsizio, dove è nato. Lottatore eccezionale lì è subito imposto per la sua generosità e volontà, doti in parte naturali ed in parte forgiate negli anni di battaglia fra le «bianche casacche» vercellesi.

Taciturno per natura a Novara ha trovato l'ambiente adatto ed in più di una occasione il suo apporto è stato decisivo: gol del pareggio a Modena e botta decisiva in casa del Forlì. Ora si trova implicato in una pesante accusa e se non riuscirà a dimostrare il contrario potrebbe essere squalificato a vita. A quanto sembra nel confronto con Trollo non si sarebbe fermato a negare la pesante accusa ma avrebbe aggiunto qualcosa di più a livello personale. «Voglio uscire pulito da questa faccenda — ha detto — poi mi ritiro dal calcio».

L. L.

NOVARA — La notizia si è diffusa in città nella tarda mattinata: il giocatore Giuseppe Scandroglio e l'Associazione calcio Novara accusati di illecito sportivo e rinviati a giudizio davanti alla Commissione disciplinare. La denuncia, inoltrata dal Lecco, si riferisce alla partita giocata il primo aprile scorso. E' stato il portiere della società lariana, Gianfranco Trollo, a riferire prima della gara all'arbitro Gialfredi di Roma che il giocatore Scandroglio gli aveva offerto 3 o 4 milioni per lasciare passare qualche gol e permettere la vittoria dei Novaresi.

Il «pesce d'aprile» ritardato ha scatenato un vero maremoto a Novara dove l'ambiente era già abbattuto per la sconfitta di Parma, che aveva eliminato le residue possibilità di promozione. I più sono apparsi increduli e solo all'interno della società la «bomba» non ha colto nessuno di sorpresa. L'accusa era nell'aria: quindici giorni fa il dottor Manin Carabba, incaricato dell'ufficio inchieste, si era già interessato al caso interrogando sia Scandroglio sia i dirigenti.

«Pensavamo che tutto fosse stato risolto — ci ha detto ieri Tarantola — *ed invece hanno atteso che fossimo tagliati fuori dalla lotta per la promozione per fare la denuncia pubblica. Ribadiremo quanto abbiamo già affermato, aggiungendo che siamo stufi del trattamento usato nei nostri confronti o non solo da oggi. Voglio ricordare l'episodio di Catanzaro, quando veramente si è operato un "illecito" nei nostri confronti...».*

Novara. Il presidente Santino Tarantola respinge ogni accusa

L'accusa — Gianfranco Trollo, 28 anni, portiere del Lecco, prima della partita si sarebbe incontrato con Scandroglio sul rettangolo di gioco. I due si conoscono in quanto hanno svolto un periodo di militare insieme ed il giocatore del Novara avrebbe «agganciato» l'avversario offrendogli i 3 o 4 milioni. Si sarebbe trattato di un colloquio a due, senza testimoni, e Trollo, rientrato negli spogliatoi per cambiarsi, ha denunciato il fatto ai dirigenti che si sono premurati di avvisare l'arbitro, il quale ha poi riportato tutto nel suo verbale.

La difesa — Giuseppe Scandroglio nega recisamente di essersi incontrato con Trollo e logicamente di aver fatto l'offerta. Non aveva motivo di agire in quel modo in quanto la squadra veniva da due risultati utili (vittoria per 3 a 0 con La Spezia e pareggio esterno ad Alessandria) e l'avversario non era considerato imbattibile. Per quanto riguarda la società, quando è stata informata ufficialmente, è caduta dalle nuvole.

La situazione, quindi, è questa: da una parte un giocatore che accusa, dall'altra uno che si difende negando recisamente. Il capo dell'ufficio inchieste, dottor Corrado De Biase, deve aver ritenuto veritiere le dichiarazioni di Trollo e di qui l'incriminazione di Scandroglio e del Novara. Appena la notizia è stata di dominio pubblico il presidente Santino Tarantola, con i suoi più vicini collaboratori, Egidio Nuvolone e Peppino Molina, si sono incontrati con i giornalisti. *«Abbiamo saputo dell'accusa quindici giorni fa* — ha detto Tarantola — *quando ci è stata annunciata la visita del dottor Carabba. Con lui e Scandroglio siamo andati a Lecco per il confronto, visto che Trollo si era rifiutato di venire a Novara. Non ho assistito al colloquio che non ha offerto nulla di più di quanto già si sapeva».*

La situazione del Novara appare assai delicata secondo il principio della responsabilità oggettiva. A questo proposito Peppino Molina, da oltre 40 anni nell'ambiente calcistico, replica: *«Certe affermazioni devono essere provate altrimenti è troppo facile gettare del fango sulle società».*

Il presidente Tarantola, al proposito, aggiunge: *«A Catanzaro abbiamo subito il più grosso furto della storia del calcio italiano, riconosciuto l'anno dopo anche dagli organi federali in una precisa intervista al presidente della società calabrese. Non voglio parlare di fattori esterni. Ma perché si deve credere soltanto a Trollo? Non eravamo anche noi impegnati nella lotta per la promozione e qualcun altro avrebbe potuto indurre, se tutto fosse vero, il portiere in tentazione».*

A questo punto cosa potrebbe accadere? Scandroglio ed il Novara dovranno comparire in giudizio il 25 maggio davanti alla Commissione disciplinare per la prima sentenza. In caso di assoluzione potrebbe scattare una controdenuncia. In caso contrario Scandroglio rischia la radiazione dai ruoli federali ed il Novara una penalizzazione che potrebbe farlo precipitare in coda alla classifica.

Abbiamo chiesto al presidente Tarantola come si comporterà nel caso venisse sentenziata la colpevolezza. La sua è stata una rabbiosa risposta: *«Resterò al mio posto sin quando tutto non sarà normalizzato a livello sportivo e finanziario a costo di star qui giorno e notte. Poi* — aggiunge — *chiuderò con il mondo del calcio ad ogni livello. Voglio uscire a testa alta e dimostrare che a Novara lo sport è sempre stato onorato, anche dopo Catanzaro, nei migliore dei modi».*

Se bastava una goccia per far traboccare il vaso, il maremoto che ha portato dietro di sè questa notizia non ha certo favorito l'ambiente calcistico novarese.

Terminata la conferenza stampa, fuori dallo stadio, dirigenti e giornalisti hanno rinvenuto a terra una bandiera azzurra dei tifosi. Nel niente della stessa erano state scritte con un pennarello alcune parole: *«Bastardi, venduti, ora è la Serie D».* La contestazione è già cominciata anche a Novara.

Liliano Laurenzi

A Lecco l'incontro terminò in parità

Il portiere Trollo

NOVARA — *L'incontro «incriminato» sfera concluso in parità, uno ad uno, e sul campo tutto era sembrato normale. Gli azzurri erano andati per primi in vantaggio al 21' su calcio di rigore realizzato da Gentano per atterramento di Sanseverino ed in altre quattro occasioni avevano sbagliato d'un soffio il raddoppio prima che il Lecco pareggiasse nella ripresa su una mezza papera di Boldini.*

Era stata una partita ricca di azioni da gol, non cattiva anche se proprio Trollo nel finale è stato costretto a lasciare il campo per infortunio: per parare un tiro ravvicinato di Jacomuzzi era finito con la testa contro il palo. Trasportato fuori campo in barella era stato poi ricoverato in ospedale a titolo precauzionale.

Scandroglio era stato uno dei migliori in campo e lo stesso portiere lariano era sembrato in preda all'emozione per la denuncia appena effettuata. Nell'intervallo tra il primo e secondo tempo era stato espulso l'allenatore locale, Carpanesi, per proteste nei confronti dell'arbitro ed alla fine tutti erano apparsi scontenti del pareggio. Il Novara lottava per la promozione mentre il Lecco cercava con affanno i punti per la salvezza. Non era quindi quella la miglior occasione per cercare di «comperare» un avversario o la partita. Forse a livello di «battuta» ma anche questa è stata categoricamente esclusa. Scandroglio avrebbe potuto dire all'ex commilitone di «lasciar passare qualche gol tanto il Novara avrebbe vinto lo stesso».

L. L.

Già una volta fu penalizzato

NOVARA — Qualcuno, proprio in questa occasione, ha voluto ricordare la retrocessione del campionato 1981-82 per l'episodio altrettanto oscuro di Sambenedetto, quando il Novara non riuscì a dimostrare la propria innocenza. La storia si ripete: Pasqua del 1982 a Sambenedetto; Pasqua del 1979: a Catanzaro e 1° aprile di quest'anno a Lecco: tre primavere difficili che hanno condizionato e che potrebbero ancora condizionare la società nel prossimo futuro.

Ghiffa — Si è iniziato al centro turistico sportivo «La Selva» un torneo regionale maschile di tennis riservato ai non classificati ed a valido per il «Secondo circuito piemontese pool tennis». Finali domenica 13.

Tra i jet, per dimenticare

CAMERI — Deve essere corazzata la nave del Novara sballottata nella burrasca. Ieri tutta la squadra, Bruno Bolchi in testa, in perfetta (apparente?) tranquillità, era all'aeroporto militare di Cameri. Una tavolata nella sala vicina a quella in cui mangia la truppa, un aviatore che faceva da anfitrione, risate, allegria.

Si parlava del prossimo incontro con il Cremona, di Basili che non segna, ma vanta il record dei pali colpiti, della serie B sfumata per i motivi di cui tanto si è parlato quest'anno: sfortuna, arbitri, qualche ingegnabile errore. Tutto con molta serenità. Poi la visita agli hangar, una passeggiata sulla pista dove decollavano due F 104, una chiacchierata con un giovane maggiore pilota. Ma dietro c'era la tempesta.

Forse era una «gita» per distrarre i giocatori, perché non si incupissero pensando a tutti i possibili guai cui la loro società va incontro. A osservare Bolchi e i suoi ragazzi passeggiare per la base di Cameri sembrava che il tentativo fosse riuscito. Ma bisogna vedere i risultati dei prossimi giorni per averne una conferma.

a. com.

Singolare iniziativa: il figlio ha eseguito una volontà testamentaria

È morto da 15 giorni ma firma un manifesto dedicato agli elettori di Bolzano Novarese

Antonio Rigoni

Bruno Rigoni

BOLZANO NOVARESE — Morto che parla a Bolzano! Se ne discute da giorni nel piccolo comune custano: 900 abitanti che si conoscono tutti personalmente. A sollevare tanto scalpore è stato un manifesto recante la firma di un compaesano defunto: Antonio Rigoni, ex ufficiale postale del luogo, spentosi il 20 aprile scorso all'età di 81 anni.

Sul manifesto listato a lutto, non figurava la prescritta indicazione della tipografia che lo aveva stampato, tanto che in Comune avrebbero avuto qualche difficoltà ad esporlo; ma forse le citazioni erano dovute soprattutto al contenuto dell'annuncio. In ogni modo, lo stampato ha poi fatto la sua comparsa sui muri delle case, e in paese sono così fiorite le chiacchiere.

Questo il testo dell'insolito avviso (insolito anche perché, come detto, il firmatario era deceduto da giorni): *«Amici della Malgascia, prima di lasciarci ho udito un grido necrofilo: la Malgascia è morta. Altri ufficiali non lo confermano. Chi la considera merce avariata, la getti nella spazzatura. Chi, invece, la ritiene un'unione di volontà ancora determinanti, non la ignori. Evviva la Malgascia. Firmato: Rigoni Antonio».*

Ai bolzanesi non occorrono spiegazioni. Per gli altri lettori è invece necessario chiarire che «Malgascia» è il nome della lista elettorale che negli ultimi trent'anni ha sempre contato il consenso al sindaco Peppino Gattoni (28 anni di servizio), riuscendo ad arrivare in municipio una volta soltanto, nel 1961.

Uno dei promotori della lista della Malgascia (malgascia è, nel dialetto locale, lo stocco della pianta del mais, ma il nome costituisce anche il blasone popolare di Bolzano) era sempre stato Antonio Rigoni: passato a miglior vita — spiega un suo compagno di lista — il povero Antonio non ha voluto dimenticare la sua Malgascia; dall'altro mondo ci ha fatto quindi pervenire un messaggio di speranza per le future campagne elettorali. Il significato dello scritto è infatti chiaro: anche se se n'è andato uno dei suoi capi, la Malgascia continua a vivere.

Del significato non ci sarebbero dubbi. Ma i bolzanesi, che non credono tutti nei messaggi dell'aldilà, hanno voluto andare più a fondo della questione. E' incominciata perciò la caccia all'autore dell'originale annuncio funereo-politico. Alla fine si è arrivati al figlio dello scomparso, Bruno Rigoni, 61 anni, professore di lettere a riposo. Questi ha precisato: *«Non sono io l'autore del manifesto, ma semplicemente l'esecutore delle volontà testamentarie di mio padre, morto in età avanzata, ma con la mente perfettamente lucida».*

Morendo, Antonio Rigoni aveva tra l'altro espresso al figlio il desiderio di essere cremato: *«Non ha voluto funerali* — dice il prof. Bruno — *e perciò c'è stato il trasporto della salma al crematorio di Verbania e il ritorno dell'urna con le ceneri al cimitero locale. Abbiamo fatto tutto come lui voleva. Tra altre bizzarre sue richieste, c'è anche quella del manifesto postumo ai suoi elettori. L'abbiamo accontentato. Concludendo, il manifesto è proprio di mio padre».*

Francesco Allegra

Il movimento per l'autonomia regionale

Nominato all'«Uopa» il nuovo presidente

DOMODOSSOLA — Cambio della guardia al vertice dell'Uopa, il movimento che si batte per l'autonomia regionale della Valdossola: Giuseppe Coffano ha preso il posto di Sergio Gandolfi alla presidenza dell'organizzazione.

L'avvicendamento rientra nella rotazione delle cariche prevista dallo statuto del movimento: ogni componente del comitato esecutivo viene chiamato alla presidenza per un periodo di quattro mesi.

L'Uopa si appresta intanto a tenere l'annuale assemblea congressuale. In programma sabato pomeriggio e domenica mattina nel salone dei frati cappuccini di Domodossola: parteciperanno decine di delegati di tutte le sezioni dell'Ossola e della Val Cannobina. Hanno assicurato la loro presenza anche esponenti dei movimenti regionalisti e autonomisti dell'arco alpino, con i quali l'Uopa ha stretto un patto di alleanza.

Si farà il punto sulla raccolta delle firme necessarie a sottoporre la proposta di legge di iniziativa popolare per la costituzione di una nuova regione autonoma a statuto speciale dell'Ossola e Val Cannobina. Mancano solo quindici giorni alla scadenza dei sei mesi previsti dalla legge per la raccolta delle cinquantamila firme necessarie e non si può ancora dire se gli autonomisti ossolani ce la faranno o no.

L'iniziativa autonomista ha ottenuto vasti consensi nell'Ossola e in Val Cannobina, dove più di 34 mila elettori (pari al 55% di tutti gli iscritti nelle liste elettorali) hanno già firmato la proposta di legge. Mancano invece dati precisi dalle altre regioni in cui è stata lanciata la campagna: si parla di duemila firme nel Trentino, di mille raccolte dal movimento «Rinascita piemontese», mentre in Valle d'Aosta è in atto una massiccia azione di propaganda a favore dell'autonomia dell'Ossola promossa dall'Union Valdôtaine.

Nominato all'«Uopa» il nuovo presidente

L'appoggio all'iniziativa dell'Uopa fornito dai movimenti autonomistici dell'arco alpino sarebbe stato finora inferiore alle attese. Per questo i dirigenti del movimento autonomista hanno deciso di intensificare la loro azione in questi ultimi giorni: il puntiere soprattutto su Domodossola, che dovrebbe diventare la capitale della futura regione autonoma, e ha risposto in modo tiepido all'iniziativa dell'Uopa: solo il 40% degli iscritti alle liste elettorali ha infatti firmato la proposta di legge.

a. v.

Un comitato di lotta

In agitazione i detenuti del supercarcere

NOVARA — Ancora agitazioni tra i detenuti della sezione speciale del carcere di Novara che un mese fa avevano ottenuto, tra l'altro, che le ore d'aria passassero da tre a quattro giornaliere in due punti: mattino e pomeriggio.

Per sostenere nuove rivendicazioni i detenuti rifiutano di rientrare in cella al termine dell'orario previsto per il passeggio e per farli desistere pare siano state minacciate misure coercitive.

Le ultime richieste tenderebbero ad ottenere l'autorizzazione per un «comitato di lotta» composto da due detenuti per ciascuna sezione. Tali delegati dovrebbero potere circolare liberamente passando da una cella all'altra, non essere soggetti a censura per quanto riguarda i loro scritti e il loro operato.

Un'altra rivendicazione concerne la libertà di affissione all'interno della sezione speciale e nell'area di passeggio di comunicati e manifesti. Si tratta di richieste che difficilmente potranno essere accolte.

p. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Astra: Porno show della settima strada
Cocorito: Ecco l'impero dei sensi
Edardo: Caraveli
Eden Nelson: La furia selvaggia di Bruce Lee
Faraggiana: L'infermiera di notte
Vittoria: Giallo napoletano
S. Cuore: Agente 007 la spia che mi amava

ARONA

San Carlo: Il grande attacco
Roma: Spazio paradiso perduto
Moderno: Serpico
Luce: Il segreto di Agatha Christie

BORGOMANERO

Moderno: Arancia meccanica
Nuovo: La battaglia delle aquile

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Le tavole di pietra
Corso: I compagnacci

GALLIATE

Generale: La linea del fuoco
Cinema Sociale: Innocenza erotica

TRECATE

Comunale: Il regno di Hong Kong
Vittoria: Sexomania

VERBANIA

Apollo: Ernesto
Ariston: Il re dei giardini di Marvin
Vip: Odissea Ulisse
Sociale (Intra): Le avventure di Peter Pan
Sociale (Pallanza): Elogio l'amore degli amici

NOMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Le ragazze con pon pon

FARMACIE

Novara: Cozzarolo, v. A. Costa 7; Ferrario, c. Cavallotti 21; Della Bicocca, v. Sforzesca 93; Defendini, c. Torino 8.
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Ballinzago: Pelitro, via Libertà 58.
Domodossola: Bianchi.
Castelletto Ticino: Bazzo Ricchini, v. Marconi.
Oleggio: Fortina, v. Varisio.
Santo Calendo: Abbiatti, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Rao v. Isabella 22, Lamboni, v. Troubetzkoy 142.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Fara, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Pallanza, Premosello, Serravalle Sesia, Varzo, Villadossola.

TELELOMELLINA

Ore 18: Telelomellina (repliche 18,15 Tv ragazzi; 19,30 «Pesca l'avvocato»; 20,40 Telelomellina notizie; 20,50 «Giovedì sport»; 21,15 Mezzanotte di fatti lomellini; 21,40 «Lecco di casa nostra»; 23,40 Fine.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore E.D.P. Novara giovani da avviare ai centri elettronici I.B.M. oppo corso serale in luogo. Stipendi per programmatori ben qualificati circa 600 000 mensili. Fissi appuntamento sulla tua città Tel (02) 290.491 - (02) 270.699 oppure Weicher Via Pergolesi 31 - 20124 Milano

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

URBANO

VIA DEI MILLE - vendiamo in vecchia costruzione 2 locali con vetrina, cantina L. 7.900.000; 4 locali su 3 piani, cantina; cortile e giardino comune L. 10.500.000; 6 locali, terrazzo, cantina, cortile e giardino comune L. 13.500.000. A richiesta 50% mutuo finanziario.

ZONA S. GIUSEPPE - vendiamo libero signorile appartamento composto da: ingresso, salone (divisibile), cucina, 1 camera, bagno, balconi, cantina, box comune. L. 24.000.000. 40% mutuo finanziario.

VIALE DANTE - vendiamo appartamento composto da: ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, bagno, mq. 110 circa, servizzo mq. 15, cantina, posto auto, L. 19.600.000. A richiesta mutuo finanziario.

VIALE ROMA ADIACENZE - vendiamo stabile 3 piani fuori terra per complessivi 12 locali, giardino di mq 500 circa L. 56.000.000. Possibilità di vendita anche frazionata. Mutuo finanziario a richiesta.

EXTRA URBANO

GOZZANO - vendiamo libero subito signorile villa di due piani fuori terra per complessivi mq 450 circa, giardino piantumato; capannone di recente costruzione mq 450 coperti con piazzale e tettoia; il tutto su terreno di 4.000 mq circa completamente recintato. Mutuo finanziario a richiesta.

POMBIA - centro paese - vendiamo interessante composto da: capannone mq 200 circa con tettoia e locali magazzeno di mq 150 circa, piazzale per carico e servizi; appartamento di 5 locali più doppi servizi, giardino L. 42.000.000. Facilitazioni pagamento.

OLEGGIO centro - vendiamo appartamenti composti da 2/3 locali più servizi a partire da L. 11.000.000. A richiesta dilazioni decennali fino al 50%.

BELLINZAGO - vendiamo libera casetta indipendente con giardino 700 mq circa di 2 piani fuori terra L. 33.000.000. 50% mutuo finanziario decennale.

TURISTICO

A 4 KM DA ALAGNA (Mollia) - vendiamo appartamento in recente condominio composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box auto L. 32.600.000 - completamente arredato. A richiesta dilazioni.

VARALLO SESIA - vendiamo in nuovo condominio pronta consegna, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, balconi, cantina. L. 26.000.000. 30% mutuo finanziario.

OLEGGIO CASTELLO - vendiamo panoramicissima villa di recente costruzione composta da: ingresso, salone, pranzo, cucina, 3 camere, 2 bagni, al p1 ampio salone, veranda, giardino mq 1.000 circa L. 116.000.000. Dilazioni

Teatro del Palazzo dei Congressi
STRESA
sabato 12 maggio 1979 - ore 21
Pianista: MARCELLO ABBADO
Musiche di: W. A. MOZART
Ingresso: adulti L. 3.000
giovani fino 18 anni L. 1.000
Vendita biglietti: Azienda autonoma soggiorno e turismo — Stresa — Palazzo dei Congressi - T. 0323/30416-30389

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA

NOVARA - via Melchioni libero appartamento mq. 65 composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 1 camera letto bagno cantina 3° piano senza ascensore L. 20.000.000.

NOVARA - zona S. Andrea libero appartamento mq. 70 ingresso cucina abitabile soggiorno 1 camera letto bagno cantina box L. 24.000.000.

NOVARA - corso Torino: libero appartamento mq. 85 composto da ingresso 2 camere letto cucina abitabile soggiorno bagno cantina posto macchina in cortile L. 30.000.000.

Studio Casa ha per Voi l'immobile che cercate e permuta con la vostra proprietà in tutta l'Alta Italia

MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionabili in 5/12 anni comode rate mensili

la qualità MERCURY costa ancora meno
perché Mercury è l'unica marca di motori fuoribordo che abbia ribassato i prezzi - per il secondo anno consecutivo - dei modelli di maggiore diffusione.
Una gamma completa di potenze da 4 a 200 HP
MERCURY MARINE
INTRA (NO)
INTRA BOATS SERVICE di ROVERE
Via Tubettificio 6
Tel. (0323) 44544

Responsabile vendite export,
Tedesco, inglese, francese, pluriennale esperienza (iniziativa, ogni attività interna ed esterna, massima disponibilità viaggi, disposto trasferirsi
Esaminerebbe adeguata proposta. Tel. 0321/472281

CERCANSI VENDITORI
Piazza di Novara Vercelli e Biella per lentata vendita prodotti caseari e similari rinomata ditta nazionale.
TEL. (0321) 81109
CONCESSIONARIO DI ZONA.

Galleria d'Arte
SPRIANO
Omegna - Tel. 61305
Via Cadorna 1
- inaugurazione mostre ogni sabato di fine mese
- ingresso libero tutti i giorni festivi

VENDESI terreno in Gattico con progetto approvato di due appartamenti.
Telefonare: 0322/87138 dopo le ore 19.

ZONA VEVERI NOVARA
VENDESI
TERRENO INDUSTRIALE
con concessione edilizia per mc. 54.000
Per informazioni tel. 21.170 ore ufficio

Il 15 maggio si inizia in corte d'assise di appello a Torino il nuovo processo alla banda che uccise «Cricrì»

La tragedia di Cristina Mazzotti torna davanti ai giudici

Un mese di prigionia, poi la morte

Rapita il primo luglio 1975, fu uccisa dopo 30 giorni - Il suo calvario si svolse tutto nel Novarese

Il tragico sequestro che si concluse con la morte di Cristina Mazzotti sarà rievocato per la seconda volta, a partire da martedì prossimo, davanti ai giudici. Il 15 maggio si inizia infatti il processo d'appello a Torino.

Quattro anni dopo, il suo calvario che commosse tutta Italia e colpì anche l'opinione pubblica all'estero, sarà nuovamente raccontato dai difensori degli imputati e dalla parte civile. L'episodio, come è noto, rimane legato al Novarese: a Castelletto Ticino infatti «Cricrì» fu tenuta prigioniera nella cascina Padreterno, nella discarica di Galliate il suo corpo fu gettato ormai senza vita.

Cristina Mazzotti studentessa comasca, fu rapita il primo luglio 1975 a Eupilio, piccolo centro in provincia di Como. Stava rincasando, nella villa del padre. Elios, con un amico e una compagna di scuola. I tre giovani tornavano da un dancing dove avevano trascorso la serata. Alla guida dell'auto, una «Mini Morris» era Carlo Galli, 21 anni, sul sedile posteriore viaggiava Emanuela Luisari.

Verso le due, poco prima di giungere davanti alla villa paterna la «Mini» venne superata da una «Giulia». I tre giovani furono costretti a rallentare per permettere a un'altra vettura di sistemarsi di traverso sulla strada e bloccare la «Mini». Dalla seconda vettura scesero quattro uomini armati a viso scoperto che, circondata la «Mini», obbligarono i tre giovani a sistemarsi sui sedili posteriori dell'auto. Dopo una trentina di chilometri per i due amici di Cristina la corsa aveva termine: i banditi prelevarono la studentessa e, dopo aver legato e narcotizzato gli altri due, bucarono le ruote posteriori della «Mini», si dileguarono. Il tutto in un'ora.

Da questo momento ha inizio il lungo calvario di Cristina che si concluderà con la morte. La ragazza viene portata nella cella improvvisata di Castelletto dove rimane sino al 28 luglio, quando i carcerieri temono di essere scoperti e trasportano l'ostaggio a Galliate.

Nella cittadina vicino a Novara la ragazza arriva quando ormai le trattative con i genitori sono concluse: «Cricrì», legata e intontita, vi rimane per tre giorni. Dal giorno del rapimento i suoi carcerieri le fanno bere decine di gocce di tranquillante: Cristina trascorre le giornate in uno stato di torpore, simile al dormiveglia. Ma nell'alloggio di Galliate le dosi sarebbero aumentate: pare che a un certo momento qualcuno gliene abbia somministrate 30. La studentessa passa così dal torpore al coma e la sera del 31 luglio i banditi si liberano di quel corpo gettandolo tra i rifiuti della discarica.

A questo ritrovamento si giunge dopo l'arresto dello svizzero Ballinari, il quale ammette di aver partecipato all'impresa criminosa e indica il luogo e il punto esatto in cui la ragazza è stata gettata. Gli altri componenti della «gang» saranno in seguito arrestati.

Alla divisione dei compiti e le responsabilità dei singoli componenti sarà in seguito lo stesso Ballinari, detto il «svizzero canterino», a ritrattare e fornire nuove rivelazioni attraverso memoriali scritti in carcere. Affermazioni che tendono a minimizzare la sua partecipazione all'assassinio di Cristina e all'occultamento della salma.

Quando il dolore uccide

Elios Mazzotti, il padre di Cristina, al funerali della figlia

Il dolore ai muore. Non è soltanto un modo di dire, legato a un'immagine suggestiva e commovente, può anche diventare realtà, i medici confermano. Ed Elios Mazzotti, il padre di Cristina, il dolore è morto, un po' per volta, a partire da quella terribile notte fra il 30 giugno e il 1° luglio, quando gli rapirono la figlia.

«Non è possibile — aveva gridato — non è possibile che abbiano fatto una simile vigliaccheria contro la mia bambina». Poi due mesi di agonia, la maledetta trattativa con i banditi, quel denaro altrettanto maledetto raccolto con fatica, il pagamento e l'attesa angosciosa. «Che cosa vuole quella gente? I soldi li ha avuti, cosa vuole ancora, cosa aspetta a ridarmi mia figlia?».

Elios Mazzotti non dormiva più, sempre vicino al telefono, un sussulto ad ogni squillo, un sussulto ad ogni rumore che arrivava dal giardino. Non dubitava del ritorno di Cristina, dice: «E' molto timida e sensibile, però, per fortuna vas, è giovanissima. Sono sicuro che si rimetterà presto dallo spavento, che dimenticherà questa storia». Sentiva che tra le persone intorno a sé il pessimismo aumentava, ma ribatteva: «Io nonostante tutto sono ottimista. So benissimo quello che stanno pensando in tanti, ma io continuo ad essere ottimista. Non la liberano ora perché vogliono prendere precauzioni, ma domani...». Ma quel domani non è mai arrivato.

«Alla vita chiedo solo il ritorno a casa di mia figlia, il resto non ha importanza» aveva detto pochi giorni prima del ritrovamento di Cristina. Ma Cricrì non è tornata e la vita non ha più alcuna importanza. Elios Mazzotti aveva partecipato ai funerali, anche se il medico gli consigliava di restare a casa, aveva appena subito un collasso: come impietrito, volto scavato, occhiali scuri, sembrava non accorgersi dell'enorme folla che lo circondava.

Neppure la decisione di raggiungere la Argentina Marina, l'altra figlia, sposata, ora riuscita a dare un senso alla sua vita. E nella notte del 4 agosto del '76 la morte, in auto, su una strada di Buenos Aires. Era con la moglie, la figlia, il genero e un gruppo di amici che cercavano di non farlo pensare, almeno per un poco, a Eupilio, alla villa dov'era cresciuta Cristina. Un ultimo episodio, poi, aveva fatto ripiombare Elios Mazzotti nell'angoscia: la morte, subito dopo la nascita, del nipotino tanto atteso.

Quel giorno, il 4 agosto, una domenica, era andato a Recife. Aveva detto agli altri: «Andate avanti, io vi seguo». Quando si è sentito male era già buio. Elios Mazzotti si era accostato al ciglio della strada, aveva fatto in tempo a mettere in bocca una pastiglia di Trinitrina. Troppo tardi. Si era accasciato sul volante. Quando gli amici non vedendolo più avevano fatto marcia indietro per cercarlo, il padre di Cristina era già spirato.

«Alla vita chiedo solo il ritorno a casa di mia figlia». Non aveva più nulla da chiedere.

A Torino, questi gli imputati

Ci saranno i condannati all'ergastolo (meno Ballinari) e gli altri nove

I giudici dell'assise di Novara condannarono otto imputati all'ergastolo e altri nove a complessivi 346 anni di carcere. Sei mesi e 71 udienze era durato il processo di Novara. Si prevede che quello di appello non sarà certamente breve: il calendario ha già in programma udienze per almeno due mesi. C'è da considerare inoltre la pausa estiva: se si dovesse arrivare senza sentenza a luglio non è esclusa la ripresa a settembre con verdetto quindi in autunno.

Del resto il processo è complicato, molti difensori chiederanno rinnovazioni dibattimentali e istruttorie, nell'intenzione di strappare attenuanti per gli imputati. Questo nuovo appuntamento processuale arriva a circa due anni di distanza dal primo «processone» che si concluse con una sentenza complessiva mai registrata nella storia d'Italia.

Il processo di secondo grado potrebbe, secondo alcuni, riservare colpi di scena o clamorose rivelazioni, anche se dalla Svizzera, dove è detenuto, Libero Ballinari annuncia fatti nuovi che darebbero una nuova svolta. Lo stesso canterino, d'altro canto, non ci sarà in appello. Condannato alla massima pena in Svizzera la sentenza è stata però annullata e il processo sarà ripetuto; ha già subito l'ergastolo in Italia per gli stessi reati. Venire a Torino equivarrebbe ad essere immediatamente arrestato.

I pagare la morte di Cristina Mazzotti saranno per la seconda volta sul banco degli imputati Gianni Geroldi, Rosario Cristiano, Loredana Petroncini, Giuliano Angelini, Antonino Giacobbe, Francesco Gattini, Achille Gaetano, Libero Ballinari, Alberto Mesaghi e Bruno Abramo (30 anni); Sebastiano Spadaro (28 anni); Giuseppe Milan (26 anni); Vittorio Carpino (23 anni); Francesco Russello (6 anni e mezzo); Luigi Cimmino (5 anni e 6 mesi); Alberto Rosca (3 anni).

La «banda», messa calabrese e nasce settentrionale, aveva compiti precisi e ben divisi. Angelini, capo carceriere di Cristina, reo confesso; Petroncini, la sua compagna, ha collaborato nella prigionia, preparando fra l'altro i sonniferi per l'ostaggio; Ballinari (svizzero) e Geroldi, carcerieri (costoro, con l'Angelini, sono stati condannati anche per aver seppellito il corpo della ragazza nella discarica del «Varallino» di Galliate). Achille Gaetano: gestisce il sequestro e lo fa finanziare dal Mesaghi e quando le cose si complicano chiede aiuto ai mafiosi calabresi, intervengono allora Giacobbe e il suo braccio destro Gattini, mentre Carpino e Abramo tengono i collegamenti Nord-Sud.

Spadaro è il telefonista, Milan l'autista, la Cristiano e la Petroncini sono le carceriere. Rosca indica il bancario svizzero attraverso il quale è possibile riciclare il denaro del riscatto.

Francesco Gattini

Gianni Geroldi

Antonino Giacobbe

Loredana Petroncini

Libero Ballinari

Achille Gaetano

Giuliano Angelini

Rosa Cristiano

1° settembre 1975: fu trovato il corpo di Cricrì

Così, quella notte d'estate nella discarica di Galliate

NOVARA — Sono le 11 di sera di lunedì 1 settembre. Oramai non ci sono più dubbi: Cristina Mazzotti, la studentessa diciassettenne rapita esattamente due mesi prima ad Eupilio, nel Comasco, è morta ed è stata sepolta in una discarica di rifiuti lungo il Ticino. Si cave di ghiaia trasformate in depositi di rifiuti e ne sono dieci a poche centinaia di metri l'una dall'altra. Sono entrambe al centro di una radura: crateri maleodoranti dal fondo melmoso.

La notizia che «Cricrì» giace in una di queste cave è giunta dalla Svizzera: Libero Ballinari arrestato già da una settimana dalla polizia elvetica, si è finalmente deciso a dire la verità. Attraverso la sua confessione «a puntate» si era arrivati alla cascina-prigione di Castelletto Ticino: all'arresto del carceriere Giuliano Angelini, della sua convivente Loredana Petroncini e di altre persone coinvolte nella vicenda.

Ancora lo svizzero «canterino» aveva tentato il suicidio: mentre i carabinieri si immergevano in un laghetto non lontano dalla cascina «Padreterno» di Castelletto alla ricerca della salma della povera ragazza, Ballinari indicava dove lui stesso l'aveva sepolta. La notizia dalla Svizzera è stata telefonata a Como e da qui a Novara. L'appuntamento degli inquirenti è fissato per le 22 a Galliate. Dalla Svizzera e da Como i funzionari di Polizia arrivano con qualche ritardo. Non si sono accontentati della confessione: dal Ballinari si sono fatti fare una specie di piantina del luogo preciso dove è stata sepolta «Cricrì».

Alla luce delle torce la cartina viene consultata. «*Non è questa la cava* — dice il maresciallo dei carabinieri di Galliate che conosce il posto — *ma quella più avanti, cento metri sulla destra*». Non ci sono dubbi: lo schizzo del Ballinari indica sul lato destro del cratere una sgangherata carrozzina per bambini abbandonata. «*E' in quel punto* — aveva confessato "lo svizzero" — *che trovarete la salma*».

Alcuni agenti di Polizia e un carabiniere, alla luce delle fotoelettriche dei vigili del fuoco, scendono tra i rifiuti. Dall'alto un funzionario li guida. «*Ecco* — grida — *lì c'è la carrozzina: contate dieci passi a sinistra e scavate*». Dapprima con un bastone, poi una pala, in tre smuovono i rifiuti. C'è un grande silenzio, in tutti la consapevolezza che si sta compiendo l'ultimo atto di una vicenda che ha sconvolto e commosso l'Italia intera.

Si scava lentamente e dopo mezz'ora un grido: «*E' qui*». Era affiorata la mano sinistra della studentessa rapita ed uccisa. «*Procedete lentamente e con cautela* — avvertono dall'alto — *scavate tutto intorno*». Adesso arrivano i magistrati: si sono tutte le formalità di legge da compiere prima di rimuovere quei miseri resti e comporli nella camera mortuaria del cimitero di Galliate.

Nonostante l'ora tarda la notizia del ritrovamento della salma di Cristina si diffonde in un baleno: a Galliate si formano capannelli di gente che commenta sgomenta. Qualcuno si avvia sulla strada del «Varallino» verso la tragica cava ma viene respinto dalle forze dell'ordine. Il pellegrinaggio durerà per una decina di giorni: centinaia, migliaia di persone, la, attorno al cratere ad indicare, dove è rimasta la sgangherata carrozzina, il punto dove è stata disseppellita la studentessa diciassettenne morta nonostante i genitori abbiano pagato un riscatto di un miliardo e 50 milioni. Mani pietose buttano mazzi di fiori, estremo omaggio ad una vittima innocente.

Servizi a cura di
Piero Barbè
Alessandra Comazzi
e Gianfranco Quaglia

SUPERMERCATI
GS
dove il pieno costa meno

qualità e freschezza

Tronco della felicità 3990

fragole cestino gr. 250 **695**	polpa spalla di vitellone il Kg **4290**	10 sottilette Kraft gr. 200 **845**	piselli De Rica per minestre, carni e pesce gr. 400 **290**	carne gustosa Alco gr. 90 **265**
limoni il Kg **860**	bistecche di vitellone il Kg **5990**	burro Buoncampo gr. 250 **795**	Nutella Ferrero gr. 147 **530**	frollini Barilla Mulino Bianco Rigoli gr. 380 **690**
melanzane il Kg **740**	braciole di maiale il Kg **3490**	crescenza pavese Galbani, l'etto **289**	maionese maiss Bertolli gr. 250 **545**	olio extra vergine il. 1 **2245**
piselli il Kg **740**	cosce e sottocosce di tacchino il Kg **1890**	prosciutto cotto naturale affettato, l'etto **799**	pelati De Rica gr. 800 **445**	Trebbiano DOC il. 1.500 **1195**
lattuga il Kg **690**	gallina pronta da cuocere, il Kg **1390**	coniglio congelato il Kg **1790**	caffè Suerte gr. 200 **1195**	Camay bagno **290**

Novara
via Gibellini
corso Trieste

parcheggi riservati

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 60.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 95.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

La Provincia ha preparato un testo sull'orientamento scolastico

Che cosa fare dopo le medie? Arriva un libro di consigli

VERCELLI — Un opuscolo sull'orientamento scolastico, edito dalla Provincia, sarà distribuito nei prossimi giorni a ottanta ragazzi che frequentano la terza media nei distretti scolastici compresi nel territorio provinciale. L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa a cui hanno partecipato, oltre all'assessore all'istruzione, Maria Teresa Guido, il presidente, Giuseppe Ferraris, il vicepresidente Elvo Tempia e l'assessore ai lavori pubblici, Nereo Croso.

«A questo opuscolo — ha detto Maria Teresa Guido — *ne seguirà in futuro un altro, sull'orientamento professionale. Contiamo sul contributo di proposte e di suggerimenti di tutti gli organismi scolastici per migliorare queste iniziative*».

Il libro (90 pagine), dopo una parte generale, dedicata a spiegare gli «ordini, tipi e indirizzi, specializzazioni e qualifiche previste dall'attuale legislazione sulla scuola», passa ad indicare quali scuole secondarie superiori esistono in provincia, i tipi, le specializzazioni, le qualifiche che, mancano nella nostra zona, funzionano però in altre province del Piemonte.

Si parla quindi dei centri di formazione professionale, delle materie e degli orari di tutte le scuole secondarie superiori e dei corsi per le professioni paramediche. Conclude l'opuscolo una appendice che contiene tutti gli orari delle autolinee e delle ferrovie con le partenze utili per l'entrata in scuola alle 8 nelle varie località della provincia.

Sempre in campo scolastico, una seconda novità riguarda l'approvazione del bando di concorso per la progettazione «di massima» di un centro scolastico capace di ospitare 1200 studenti a Borgosesia. I progetti, che dovranno essere presentati entro la fine di agosto, dovranno anche prevedere un piano esecutivo, pronto per la realizzazione di un primo «lotto», per 350 studenti. «Questo stralcio» — ha detto l'assessore Guido — *costerà circa due miliardi e dovrebbe essere costruito entro il 1980, in località San Martino di Cascine d'Agliona*».

Oltre alla realizzazione della scuola media superiore di Borgosesia, il settore dei lavori pubblici, in provincia, si sta occupando di tutta una serie di altri interventi. «*In questi giorni* — ha spiegato l'assessore Nereo Croso — *stanno lavorando 65 cantieri nelle varie zone della Provincia*». Molti si occupano della sistemazione dei danni provocati dalle ultime alluvioni. «*Altre opere il cui inizio è previsto a breve termine* — aggiunge Croso — *sono la realizzazione della strada sulla sponda destra del Sesia, del collegamento Serravalle-Grignasco (con la ricostruzione del ponte), del casello ferroviario di Bianzè, della «Dorzano-Roppolo»*.

Nella riunione della giunta oggi, infine, verrà approvato il progetto del ponte sulla Vigliano-Candelo. m. co.)

Arrestato un giovane milanese che ha confessato; altri due sono ricercati

Scoperta la «banda della Citroën» Avrebbe rapinato 5 uffici postali

VERCELLI — *Duro colpo dei carabinieri alla «banda della Citroen beige» sospettata di aver compiuto cinque rapine in uffici postali del Vercellese, tra febbraio e aprile. E' in carcere Bruno Carnè, 33 anni, abitante a Cesano Maderno (Milano), reo confesso dei colpi messi a segno il 28 marzo a Formigliana e il 9 aprile a Greggio. Sono ricercati Luigi Suladino, 28 anni, di Corbetta (Milanese) e Michele Ristagno, 27 anni, di Cesano Maderno.*

L'operazione antirapina è scattata grazie all'intuito di un brigadiere della stazione di Formigliana. Sabato, alcuni contadini avevano portato in caserma un giovane, sorpreso a rubare in «500» di Ernesto Rigolone, 39 anni, posteggiata in una via del paese. Bloccato il ladro, gli agricoltori lo avevano consegnato ai carabinieri dicendo: «Era appena uscito da una Citroen beige targata Milano».

Il brigadiere di Formigliana si è ricordato che, il giorno della recente rapina all'ufficio postale del paese (bottino: 4 milioni e 720 mila lire), alcuni testimoni avevano notato un'auto del genere e ha segnalato il particolare all'autorità giudiziaria. Interrogato dal procuratore della Repubblica, Bruno Carnè ha infine confessato e fatto i nomi dei complici.

I carabinieri hanno quindi fatto l'elenco delle rapine in cui era stata segnalata la stessa auto. Erano altre quattro: 19 febbraio, ufficio postale di Greggio (700 mila lire); 9 marzo Albano (2 milioni), 9 aprile, a un quarto d'ora l'una dall'altra, Balocco (1 milione e 700 mila) e ancora Greggio (670 mila).

Tra le tante analogie dei diversi colpi, oltre alla «Citroen beige», la tecnica dell'azione. Un giovane entrava nell'ufficio postale per compilare una raccomandata, usciva quasi subito e, pochi istanti dopo, seguiva l'irruzione dei due banditi mascherati e armati. Alcuni impiegati avevano notato un particolare anello al dito dell'uomo che entrava in avanscoperta negli uffici.

Anche attraverso questo particolare, i carabinieri sono arrivati all'identificazione dei tre, che agivano sempre nello stesso modo: arrivavano nei paesi designati, rubavano un'auto e, compiuta la rapina, la abbandonavano fuggendo sulla «Citroen». Quest'auto è risultata di proprietà di Mario Guercio, 32 anni, convivente con Bruno Carnè. (e. d. m.)

Mostra di Santhià Pittori premiati

SANTHIA' — Il milanese Luigi Stradella, con l'opera «I fluidi», è il vincitore del sedicesimo premio nazionale di pittura «Gaudenzio Ferrari» al termine del concorso relativo alla «Mostra nazionale di pittura Santhià», patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla provincia di Vercelli ed organizzato dalla Pro Loco.

Il secondo premio, intitolato a Bernardino Lanino, è stato attribuito ad Antonia Ramponi, pure milanese, per il quadro «Oltre il cancello»; il terzo, dedicato a Lorenzo Delleani, al perugino Franco Venanti per l'opera «Il passerotto».

La «vernice», che è seguita subito alla premiazione, è stata allestita nel salone «Piccadilly» di Santhià dove la mostra resterà aperta al pubblico fino a domenica 20 maggio compresa.

(tu. ca.)

Autista schiacciato dai sacchi: grave

VERCELLI — Grave infortunio sul lavoro di un autista in un deposito di generi alimentari e vini di Vercelli.

Alberto Pozzato, 44 anni, via Felice Monaco, stava scaricando pacchi di zucchero dall'autocarro.

Nel tirare giù le sponde del camion, ha provocato la caduta di alcuni sacchi di zucchero che lo hanno gettato a terra violentemente. Ha riportato trauma cranico e ferite multiple al volto.

La prognosi è riservata.

(d. c.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

Astra: La collegiale svedese
Civico: riposo
Nuovo Italia: Un matrimonio
Principe: I 4 dell'oca selvaggia
Verdi: Stridulum
Viotti: Il cacciatore

CIGLIANO
Aurora: riposo
Splendor: Sabbiaverde
Cineclub S.O.M.S.: Corvo rosso non avrai il mio scalpo

CRESCENTINO
Moderno: riposo

GATTINARA
Italia: La governante di colore
Lux: riposo

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Rosa Bombon

MONTECCHIO
Comunale: riposo

SAN GERMANO
Italia: riposo

SANTHIA'
Ideal: Mentre lo spirito del male
Splendor: Le calde notti di Cargòla

TRINO
Astor: riposo
Moderno: Il boccaccino

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: ore 15-17.30

GALLERIE A SANTHIA'

Piccadilly: Mostre nazionali di pittura contemporanea. Orario 16-19, 20.30-22.30

FARMACIE A VERCELLI

Giachino, piazza Cavour 32; Farmacia dell'Isola, via Restano 68

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	16	11
Biella	22	11

Temperature il 9 maggio dell'anno scorso: Vercelli (16-12); Biella (24-14). Umidità media Vercelli 56%; Biella 50%. A Vercelli il sole sorge alle 5.06 e tramonta alle 18.35. A Biella sorge alle 5.04 e tramonta alle 18.34.

Le previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria.

La donna, 32 anni, insegnante, è morta di infarto

Oggi i funerali della moglie dell'ex pretore di Santhià

SANTHIA' — *Vivo cordoglio ed incredulità ha suscitato in paese la morte della professoressa Silvana Burlizzi Garbellotto. Di anni, insegnante di lettere nelle sezioni D ed E della media statale «Giovanni XXIII».*

Martedì sera, mentre stava sfaccendando in cucina con accanto la piccola Gaia, 3 anni e mezzo, la Burlizzi veniva colta da infarto e si accasciava a terra sotto gli occhi esterrefatti della piccola che, nonostante tutto, trovava la forza di chiamare in aiuto i vicini di casa. Questi provvedevano a far accorrere un medico.

La signora Garbellotto, originaria di Napoli, viveva a Santhià da alcuni anni insieme con il marito, dottor Carlo Maria, fino al novembre scorso pretore di Santhià ed in quella data trasferito alla Pretura di Massa Marittima.

Avrebbe dovuto raggiungere il marito nella nuova sede alla fine dell'anno scolastico. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle ore 15 partendo dal n. 5 di via Juvarra.

w. ca.

Centro estivo per i ragazzi

SANTHIA' — L'amministrazione comunale sta mettendo a punto una interessante iniziativa, del tutto nuova per Santhià: l'istituzione di un «Centro estivo diurno» per i ragazzi che frequentano la scuola dell'obbligo. Un comunicato a firma del sindaco, Edmondo Dibitonto, indirizzato a tutti i genitori ne spiega le finalità.

«*L'iniziativa* — afferma il sindaco nel comunicato — *vuole rappresentare un primo passo sulla via di un sempre maggiore interessamento dell'Ente locale nei confronti del tempo libero dei bambini e dei ragazzi. Lo spirito con cui questa Comune si appresta ad organizzare un "Centro estivo diurno" è da ricercasi nella volontà di dare ai ragazzi della scuola dell'obbligo, nel periodo che va dalla metà di giugno alla fine di luglio, un momento organizzativo in cui le loro esigenze possano trovare un valido riscontro di cucanse, di vita all'aria aperta e di totale libertà che stimoli ogni singola iniziativa*».

La retta complessiva a carico dei genitori, per l'intera durata del «Centro», si aggirerà sulle 30 mila lire per ragazzo. L'organizzazione sarà curata da un Comitato di gestione (tu. ca.)

Celebrati i funerali in Duomo

È morto a Vercelli mons. Pietro Bodo

VERCELLI — Folla commossa ai funerali di monsignor Pietro Bodo, vicario generale dell'archidiocesi, celebrati in duomo alla presenza dell'arcivescovo Albino Mensa e dell'ex vescovo ausiliare monsignor Picco.

Dopo la concelebrazione di diversi sacerdoti del Vercellese e di canonici della cattedrale, la salma del monsignor Bodo è stata portata a Langosco e tumulata nella tomba dei parroci che aveva fatto costruire lui stesso.

Personalità di spicco del clero vercellese. Pietro Bodo era nato 74 anni fa a Rovasenda. Ordinato sacerdote, si era quindi laureato in teologia e in lettere e filosofia all'Università del Sacro Cuore con una tesi su Fra' Dolcino

Mons. Pietro Bodo

Monsignor Bodo insegnò quindi al convento del Trompone e al seminario di Vercelli. Poi improvvisamente «optò per la scelta pastorale».

e. d. m.

Anziano stroncato da infarto mentre viaggia sul motorino

Altro fatto: grave un automobilista ferito in un sorpasso azzardato

SANTHIA' — Un pensionato di 68 anni è morto colpito da un infarto al miocardio mentre in motorino percorreva una stradina di campagna poco frequentata vicino a Tronzano. Un uomo di 41 anni è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli per le ferite riportate in un incidente stradale sulla Santhià-Cavaglià-Biella.

Il pensionato colpito dall'infarto si chiamava Antonio Palestro ed abitava a Tronzano in via Nazario Sauro 2.

Martedì sera stava tornando a casa in sella al suo ciclomotore sulla strada in terra battuta che collega la frazione santhiatese di Bosafarinera con l'abitato di Tronzano. Il malore lo ha colto improvvisamente: è caduto a terra e, purtroppo, nessuno ha potuto soccorrerlo.

Il ferito è Domenico Peroglio, residente a Cigliano in via D'Annunzio 8 ma domiciliato a Massazza in via Castello 21. Dalla sua «A 111» stava viaggiando verso Biella quando, poco prima del ponte autostradale, ha pensato di poter sorpassare tre Tir di fila. Per giunta ha compiuto la manovra proprio sul dosso. L'imprudenza gli è costata cara.

Dalla direzione opposta stava infatti arrivando un'autocorriera della «Vita - S.p.A.» di Biella, via Macalle 7, guidata dall'autista Mario Almone di Santhià, via Carissimo 2.

Inevitabile la scontro frontale. w. ca.

Sezione Antiquariato

Credenze, Piattaie, Fratine, Ribalte epoca 600 - 700 piemontesi con certificato di autenticità. Restaurati e da restaurare.
Assistenza e consigli dei migliori arredatori.

Sezione Tappeti Orientali:

Persiani, pakistani, russi, bulgari in seta, lana cashmere, misto seta. Pezzi rari da collezione. Presentazione e prova al Vostro domicilio.
Certificato di garanzia riportante città d'origine, rivalutazione annua ecc. Assistenza dopo acquisto per riparazioni e lavaggio servizio di custodia per i periodi di vacanza.

Villa Katiuscia

SS per VALLEMOSSO
COSSATO

Apertura anche festiva.
Per informazioni telefonare 015/93357.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra continua a collezionare sconfitte

La situazione è disperata Pro rischia di retrocedere

VERCELLI — Giustificato timore fra i tifosi per la sorte della Pro Vercelli dopo la sconfitta di Bolzano (0 a 2). La squadra è ripiombata in fondo alla classifica, solo un punto al di sopra della fatale terz'ultima posizione, a -5 dal «Robbiano» ci sarà un incontro-spareggio con un'altra pericolante, il Legnano.

Preoccupa più che altro gli sportivi vercellesi la condizione a dir poco approssimativa di molti giocatori. I primi segni della «crisi» si erano notati a Verona. Dopo la Waterloo con l'Audace, la Pro ha collezionato tre altre sconfitte interrotte dal successo interno con la Rhodense e dal pareggio di Carpi: un'inequivocabile marcia retrocessione.

Quella che era una delle difese più ermetiche del girone, si è trasformata in un colabrodo: con 30 reti al passivo, la Pro ha ora la peggior retroguardia dopo l'Audace (che però non fa testo).

Per la partita-chiave con il Legnano si invocano da più parti salutari cambi, altrimenti è opinione diffusa che i bianchi finiranno con il lasciarci le penne. A questo punto, Monlico deve assolutamente mutare assetto alla formazione, immettendo i vari Vercellotti, Giuliano e, perché no, Milani.

I tifosi scacciano l'ultima, vergognosa esibizione interna con la Pro Patria (1 a 3) e si augurano che domenica non la si ripeta pari pari. Per evitare ciò è necessario lasciar fuori squadra giocatori strapagati, anche se sono costati fior di milioni e se si continua a sperare (forse illudendosi) di piazzarli bene dopo giugno.

Montico è ormai alla partita della verità: se sbaglia, questa volta i tifosi non saranno più con lui; il discorso, ovviamente, vale anche per i giocatori.

Per concludere, una clamorosa notizia che arriva da Novara. Beppe Scandroglio, l'ex mazziere della Pro Vercelli, ora in forza agli azzurri in C 1, è sotto inchiesta. Secondo il portiere del Lecco, Trollo, avrebbe cercato di «comprare» la partita del 1° aprile con i lombardi. L'incontro terminò 1 a 1. Scandroglio — secondo la denuncia di Trollo — avrebbe offerto 3-4 milioni all'estremo difensore del Lecco per la vittoria del Novara.

e. d. m.

Vivaroni — Il varesino Barollo è il vincitore del 4° trofeo di ciclismo «Pro loco del lago», riservato alla categoria «juniores». Gli 88 atleti partecipanti, di cui alcuni provenienti dalla provincia di Brescia, sono scesi in gruppo per quasi tutto il percorso.

Scandroglio quando giocava nella Pro (Foto Crepp)

Proposta a Vercelli

La Provincia controllerà la caccia?

VERCELLI — Riunione dell'Enal caccia. Si è discusso della nuova legge regionale sull'attività venatoria. La relazione è stata svolta dall'assessore comunale Fulvio Bodo, che ha detto tra l'altro: «*Pensiamo di concretizzare il nostro pensiero e dare il nostro apporto dicendo che la gestione della caccia, oggi attribuita agli enti pubblici, debba essere regolamentata attraverso il principio del decentramento, individuando nella Provincia l'ente preposto alla gestione del suo territorio, in sostituzione dei comitati provinciali caccia. Vediamo nell'istituto dell'autogestione del territorio la possibilità di instaurare un giusto rapporto tra cacciatori, fauna e territorio per disciplinare l'esercizio venatorio in modo corretto, soprattutto alla luce delle rilevanti invasioni da parte dei cacciatori di altre province*».

Bodo ha poi avanzato proposte sulla cessazione delle riserve al 31 dicembre del 1980.

Sono seguiti una serie di interventi, tra cui quello dell'avvocato Radice, presidente nazionale dell'Enci, che si è soffermato sulla mancanza di disciplina legislativa per i terreni delle prove per i cani da ferma. f. l.

E' morto a 77 anni Francesco Borello giocatore della Pro negli Anni Venti

VERCELLI — *E' morto Francesco Borello, a 77 anni. Aveva giocato nella Pro Vercelli degli Anni 20, subito dopo la prima guerra mondiale, quella Pro Vercelli che doveva ripetere, in parte, le gesta del leggendario squadrone di 10 anni prima, vincendo due titoli di campione d'Italia (1921-1922). Il suo ruolo era ala destra, ma giocò anche in Nazionale.*

Nella squadra di cui fece parte c'erano uomini come Rosetta, Ardissone, Curti — il leggendario portiere che fermò da solo il Liverpool parando tutto — Carla, Mattuteia e Parodi che fu, caso curioso, campione d'Italia con il Casale prima e con la Pro Vercelli dopo. Il gioco di Borello era un gioco semplice, ma redditizio.

Veloce e duro come lo erano i vercellesi di quell'epoca che non badavano ai fronzoli, ma affrontavano direttamente l'avversario. Fu per anni dipendente della Cassa di Risparmio di Vercelli.

Seguiva costantemente la Pro Vercelli e le squadre minori. L'abbiamo incontrato domenica in occasione del trofeo «Alberico», al Robbiano. Era pieno di nostalgia per i suoi tempi che per lui non sarebbero più tornati, ma che gli erano costantemente presenti.

f. l.

Vercelli — Si è svolta a Biella la fase provinciale di ciclismo dei giochi della gioventù. I primi sei di ogni competizione hanno acquisito il diritto di partecipare alla fase regionale.

Vercelli — Sono stati ammessi, quali nuovi soci dell'Associazione veterani sportivi di Vercelli, Gian Paolo Tiglio per il paracadutismo e Elio Piazzano per il calcio. Piazzano fu un ottimo calciatore della Pro Vercelli degli Anni 30.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settori EDP ricerca giovani da avviare ai corsi elettronica I.B.M. dopo corso serale in luogo. Stipendio per programmatori pari quello di circa 600.000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città. Tel. (02) 200.401 (02) 270.269 oppure Weicher Via Pergolesi 31 20124 Milano

FRANCESCO FONTANA

FRANCESCO FONTANA, 50 anni, di famiglia contadina, ha valorizzato, col proprio lavoro d'imprenditore, una delle zone più tipiche del vino novarese: «il SIZZANO».

Ha ottenuto generali consensi fra i quali il «Premio simpatia» conferitogli a Roma, in Campidoglio, ed altri numerosi riconoscimenti che si sono tradotti in promozione e vantaggio per tutta l'area dei vini novaresi.

Contro il malcostume che nulla ha da spartire con la socialdemocrazia.

Per superare il difficile momento politico-economico.

Per costruire finalmente la Nuova Società Moderna è necessaria una profonda coscienza democratica che significa:

Ordine - Lavoro - Autodisciplina e Giustizia sociale.

FRANCESCO FONTANA assieme a **FRANCO NICOLAZZI** si presenta nella lista del Partito Socialdemocratico per la Camera dei Deputati nel Collegio TORINO-NOVARA-VERCELLI

SOCIALISMO

Vota
NICOLAZZI - 1
FONTANA - 18

Kandahar

TAPPETI ORIENTALI

...dalle carovaniere
i caldi colori d'oriente...

importatore diretto

NOVARA Via A. Costa, 30 - Tel. 0321/21.184
BIANDRATE (No) Via Matteotti, 24
(10 km. da Vercelli) - Tel. 0321/83.135

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

I sindacati chiedono una diversa politica energetica

Coda alle pompe di benzina lo sciopero finisce domani

BIELLA — Il timore di rimanere «in riserva» senza la possibilità di rifornirsi di carburante, causa dello sciopero dei gestori delle stazioni di servizio, ha spinto gli automobilisti biellesi, ieri, a provvedere in tempo al piano. L'afflusso alle pompe di benzina è stato sensibilmente superiore al normale.

Nei punti di maggior traffico, in particolare, si sono formate code di vetture, che attendevano il turno. Sino a domani mattina, alle 7, tutte le stazioni di servizio, comprese quelle sulle autostrade e i distributori automatici, saranno chiusi.

Contrariamente all'opinione comune, i benzinai sono contrari all'aumento indiscriminato dei carburanti. Ritengono, invece, che i consumi si possano ridurre con una politica energetica più organica, per risolvere meglio la questione della carenza dei prodotti petroliferi. Chiedono, piuttosto, un adeguamento del margine di gestione, che è fermo da oltre un anno, e le ristrutturazioni nella rete di distribuzione. Nel Biellese le stazioni di servizio sono 180.

Le organizzazioni di categoria, la Faib e la Figisc, che fanno capo, rispettivamente, alle associazioni Confesercenti e Confcommercio, hanno provveduto a distribuire dei volantini con i motivi dell'agitazione, anche agli utenti, allo scopo di chiarire ogni possibile malinteso. I benzinai non ritengono che lo sciopero possa provocare intoppi rilevanti: «*Se l'agitazione durerà più di un giorno* — dice Gaidino Manuello, gestore di una stazione di servizio — *gli inconvenienti potrebbero essere maggiori. Non credo che una sola giornata di chiusura possa provocarne*».

I sindacati affermano che le stazioni di servizio potrebbero essere costruite secondo precisi programmi e non solo in base ad un gioco di distribuzione tra le grandi compagnie multinazionali. Una installazione disordinata delle pompe di benzina, sostengono, poteva essere giustificata negli anni scorsi. Ora, però, i consumi si sono normalizzati ed è perciò necessaria una regolamentazione precisa.

Oltre all'adeguamento del margine di gestione, i benzinai chiedono un aumento del compenso, in base ad una valutazione sull'andamento dei conti in generale, di almeno 6 lire il litro di carburante.

d. ca.

Assemblea a La Marmora

BIELLA — «*Non ci riferiamo solo ad un bilancio di produttività, ma di operatività. In sei mesi, da quando gli abitanti del rione ci hanno eletti, abbiamo cercato di lavorare per qualche cosa di costruttivo, con una serie di attività che hanno come obiettivo la soluzione dei problemi del rione*».

E' il pensiero di Argo Corona, presidente del comitato di quartiere del villaggio La Marmora. Numerosi contatti con gli amministratori e con gli abitanti hanno caratterizzato le iniziative.

Agli amministratori è stato proposto il progetto per la costruzione di autorimesse, a gestione pubblica. Si calcola che entro il 1981, oltre 1200 persone andranno a vivere nel rione, e l'attuazione di servizi sociali è necessaria.

Morto ieri il presidente dell'ospedale di Biella

Enrico Lucci aveva 48 anni, da tempo soffriva per un male al fegato

BIELLA — *Enrico Lucci, personalità di primo piano della amministrazione pubblica, è morto, a 48 anni, nella sua abitazione di salita dei Cappuccini. Era rimasto solo e viveva con la governante.*

Da tempo soffriva di una grave malattia al fegato, ma nulla aveva fatto presagire una fine repentina. L'altra notte le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate: è accorso il suo medico, dottor Pietro Piglia, ma tutto è stato vano.

I funerali si svolgono stamane in forma molto semplice. Il feretro verrà portato direttamente al cimitero, dove alle 10 verrà officiata una breve funzione funebre. Numerose personalità, primo fra tutti il sindaco Franco Borri Brunetto, hanno ieri reso omaggio alla salma.

Nel 1973 venne affidato a Enrico Lucci l'incarico di commissario straordinario dell'ospedale. Il consiglio di amministrazione si era sciolto dopo una grave crisi. Un anno dopo accettò per senso civico di essere presidente (quale indipendente rappresentava la dc), e seppe ridare credibilità e prestigio alla carica.

«La sua caratteristica principale — dice il vice presidente Carlo Brusadore, dc pci — era una sconfinata bontà. La sua capacità e la sensibilità gli consentirono di dominare i problemi che affrontava. Il suo attaccamento al dovere era eccezionale».

p. m.

Enrico Lucci

Il 3 giugno si rinnova il Consiglio comunale

Cinque partiti in lizza per le elezioni a Trivero

TRIVERO — Poco prima di mezzogiorno, termine fissato per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative (a Trivero si rinnova infatti il consiglio comunale), è stato consegnato l'elenco dei candidati dc, pci, psi, psdi. Nessun mutamento, per quanto riguarda gli altri partiti in lizza, rispetto alle precedenti elezioni.

La democrazia cristiana ha tardato a varare la sua lista anche perché i dirigenti speravano di convincere a tornare in lizza due assessori uscenti, Silvano Barberis Negra, direttore di una filatura, e Quintino Biasetti, impresario edile, che intendevano ritirarsi per motivi di lavoro.

Il sindaco uscente, Giovanni Susta, è riuscito a «recuperare» Quintetto Biasetti. Per Silvano Barberi Negra non c'è stato invece niente da fare. Non si presenta più anche il consigliere uscente dottor Ermanno Boggio, al quale impedisce la rinuncia le condizioni di salute.

Il capolista è l'ex sindaco Giovanni Susta, pensionato. La dc ripresenta anche gli altri assessori uscenti: Marino Barcilai e Franco Loffi. Gli indipendenti sono presenti nella misura del 70 per cento rispetto agli iscritti alla dc.

Ecco la lista: Giovanni Susta, pensionato; Marino Bazzini, impiegato tecnico; Luigino Bianchetto, professionista; Quintino Biasetti, geometra; Giampaolo Barberis Vignola, impiegato; Vittorino Bondesa, impiegato; Rosanna Borgo Barberis, insegnante; Enzo Casetto, impiegato tecnico; Giuseppe Castello, pensionato; Gianni Comune, artigiano; Roberto Lazzarotto, operaio.

Franco Loffi, impiegato; Oreste Loro Filone, studente; Rosanna Graziosi Barberis, casalinga; Enzo Orleoni, artigiano; Luciano Pennelli, impiegato; Maria Rubbo Zulato, casalinga; Piero Taverna, impiegato; Anselmo Vaudano, pensionato.

p. m.

Fermati durante un controllo, avevano armi e denaro in mazzette

Quattro giovani arrestati a Genova Implicati nella rapina a Borgo Piazzo?

BIELLA — *Da Genova il comando di Compagnia è stato informato che il reparto operativo e il nucleo radiomobile hanno arrestato quattro giovani: secondo «prove inconfutabili» raccolte a loro carico, sarebbero implicati nella rapina compiuta lunedì scorso nella posta di Borgo Piazzo.*

Gli arrestati sono Massimo Mantovani, 21 anni, Romeo Crestani, 33, Clotilde Badovini, 28, e Graziella Bolzoni, 30, tutti di Vercelli. Non si sa ancora quale ruolo abbiano avuto i singoli giovani. Un bandito entrò nell'ufficio, col volto nascosto da un passamontagna e armato di rivoltella, mentre un complice rimaneva al volante di una 128 rossa. Qualcuno sostiene che alla guida dell'auto ci fosse una ragazza.

Dopo aver immobilizzato le due impiegate, Lucia Linussi e Maria Caccavo, di 29 e 38 anni, il bandito inglobò il gerente, Franco Nanni, 38 anni, di aprire la cassaforte. La rapina fruttò 4 milioni in contanti e valori bollati per 18 milioni.

I quattro arrestati a Genova erano sull'Alfa 2000 di Massimo Mantovani. I carabinieri li hanno fermati ad un posto di blocco e hanno notato che cercavano frettolosamente di nascondere qualcosa. Una perquisizione dell'auto ha portato alla scoperta di una rivoltella P 38 con 20 cartucce e di 4 milioni in contanti. Dei valori bollati, nessuna traccia. Sono state inoltre rinvenute banconote della Bulgaria per un valore, in lire, di circa 5 milioni e mezzo.

Rapina a parte, l'arresto è giustificato dal possesso della rivoltella. Romeo Crestani, inoltre, era colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Biella, per furto. Si attende ora il loro trasferimento a Biella.

p. m.

Domus Letitiae interviene la Regione

TORINO — Gli assessori regionali alla Sanità, Ezio Enrietti, e all'Assistenza, Mario Vecchione, durante una riunione con i responsabili dell'istituto Domus Letitiae di Sagliano Micca, si sono impegnati a chiedere al ministero della Sanità il risanamento dei passivi accumulati dal centro.

Inoltre gli assessori si sono dichiarati disponibili a risolvere il problema dell'adeguamento delle rette, dopo il 1° luglio e della ristrutturazione dell'istituto.

(r. s.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.

Ingarao: I ragazzi venuti dal Brasile.

Marconi: Bimbo è morto.

Maestoso: La mazzetta.

Odeon: Tornando a casa.

Sociale: Il segreto di Agatha Christie.

COGGIOLA

ENNAS: Ragazze a pagamento.

Italia: Delirious.

CORSATO

Michelotti: Bisbini nella [illegible]

Primavera: Foto libere all'aperto.

CREVACUORE

Sanna: Guerre spaziali.

PRAY

Excelsior: 1955, la prima grande rapina al treno.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Supereccitation.

VARALLO

Teatro Civico: L'uomo che fuggì dal futuro.

FARMACIE

Biella: Azario, via S. Filippo 2.

Borgosesia: Bigia Dr. Giuli, viale Rosembrauers 130.

Cossato: Fracasso, via Garibaldi 91.

Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8.

TELEBIELLA

Ore 12,30: Videoinformazione; 19,30: Videoinformazione della sera; 21: Film; 22,15: Quiz a un rotocalco.

Continua l'elenco dei contribuenti compresi fra i 5 e i 10 milioni

I redditi denunciati dai biellesi nel 1976

BIELLA — Continua l'elenco dei contribuenti biellesi che hanno denunciato redditi compresi fra 5 e dieci [illegible]:

Pozzetti Oreste 7.[illegible]; Pozzi Diego 9.375.000; Pozzi Ernesto 9.340.000; Pozzi Giorgio 6.446.000; Pozzo Cesare 8.074.000; Pozzo Ernestina [illegible].000; Pozzo Gualtiero 5.921.000; Pozzo Ivido 9.217.000; Pozzo Mario 5.903.000; Pozzo Piergiorio 7.571.000; Pozzo Piero 8.223.000; Pozzo Renzo 6.326.000; Garlanda Franca 7.531.000; Pozzo Ugo 7.097.000; Pramaggiore Sergio 6.667.000; Prario Banan Luciano 8.382.000; Prato Luigi 8.031.000; Lavoratore Albina 5.675.000; Prattico Antonio 5.075.000; Preacco Lorenzo 7.431.000.

Pregnolato Celestino 9.229.000; Premoli Alberto Maria Alessa 8.144.000; Conte Nella 6.630.000; Pretti Corradino 9.803.000; Prina Carla 5.276.000; Lanza Giuliana 8.520.000; Prina Eginio 9.356.000; Prina Roberto 7.680.000; Prina Ceral Aldo 5.014.000; Francesconi Severina 8.420.000; Prina Mello Vito 6.163.000; Proietti Sante 5.072.000.

Proietti Colonna Luigi 5.739.000; Prosdocimo Ottorino [illegible].000; Provera Giovanni Paolo 5.634.000; Provera Paola 7.581.000; Provinciali Romagnosi 6.020.000; Puddu Assunta 5.349.000; Puglisi Alfio 3.710.000; Pugno Nella 5.246.000; Quaglia Federica 5.747.000; Quaglia Umberto 5.108.000; Quaglino Eugenio 5.053.000; Quaglino Mauro 5.029.000.

Qualilla Adriano 7.313.000; Rosso Miranda 7.013.000; Qualilla Rosanna 6.133.000; Quaregna Giuseppe [illegible].000; Quartero Lodovico 8.079.000; Quatela Sabino 6.109.000; Quercioli Enrico 8.578.000; Querio Giuseppe 5.768.000; Quota Bruna 6.168.000; Rabaglio Maurizio 5.773.000; Rabbione Massimino 5.440.000; Radice Enrico 6.809.000; Radici Giordano 8.459.000.

Rosani Maria 5.530.000; Ragazzoni Renzo 6.174.000; Perazio Lyana 8.144.000; Zavattaro Sandra 7.858.000; Raimondi Giorgio 5.437.000; Raimondi Piero 7.123.000; Raimondo [illegible] 6.168.000; Rainero Maria Teresa 8.590.000; Rainero Piergrangelo 9.318.000; Raise Giuseppe 7.139.000; Ramasco Giulio 8.628.000; Ramasco Luciano 8.078.000; Mosca Bogletti Iride 8.[illegible].000; Ramella Luigi 8.078.000; Ramella Aldo 6.383.000; Ramella Bagneri Alberto 8.111.000; Ramella Bagneri Giovanni 6.208.000; Ramella Bagneri Quintino 8.331.000; Ramella Elena 9.018.000; Ramella Enzo 8.817.000; Ramella Gai Silvia 5.396.000.

Ramella Gianfranco 9.012.000; Ramella Giorgio 7.979.000; Ramella Lovis Alessandro 7.394.000; Strobino Ide 5.455.000; Ramella Mario 8.644.000; Ramella Olga 5.299.000; Ramella Pala Roberto 5.878.000; Ramella Pezza Maria Pia 8.350.000; Ramella Pezza Renzo 8.975.000; Ramella Pierangelo 5.890.000; Ramella Pollone Franco 7.529.000.

Ramella Trafighet Elena 5.065.000; Ramella Pollone Giorgio [illegible].000; Allera Domenica 5.442.000; Ramella Pollone Giorgio 7.019.000; Ramella Pollone Lodovico 9.448.000; Ramella Renzo 5.077.000; Ramella Severo 5.191.000; Ramella Trafighet Giuseppe 9.089.000; Ramella Votta Giovanni 8.589.000; Ramella Benna Ambrogio 5.137.000; Ramella Bon Franco 5.123.000; Pelle Elisabetta 6.657.000; Ramella Cravaro Girol Bernardo 5.264.000; Ramella Girol Piergiorgio 5.419.000; Ramella Pezza Giorgio 6.350.000.

Ramella Pralungo Adele 6.018.000; Ramella Pralungo Giacomo 5.312.000; Ramella Pralungo Gianni 7.895.000; Ramella Pralungo Roberto 7.805.000; Ramella Votta Celso 3.900.000; Ramella Votta Pier Federico 5.795.000; Ranza Bruno 6.391.000; Boscolo Daria 6.343.000; Rao Matteo 5.305.000; Rapa Maria Elisa 5.395.000; Rapaport Emanuel 9.124.000; Borro Paola Elena 5.700.000; Rapelli Sergio 5.570.000; Rappa Attilio 8.672.000; Rappa Verona Mario 6.268.000; Rastello Oscar 5.375.000.

Ratto Amato 6.481.000; Visentin Giancarlo 5.275.000; Ravazzano Giuseppe 7.584.000; Ravella Giacomo 6.287.000; Ravetti Mario 7.540.000; Ravetti Roberto 8.015.000; Ravetti Rodolfo 5.766.000; Raviglione Franco 5.090.000; Re Felice 6.362.000; Re Maria 7.371.000; Re Umberto 5.363.000; Re Gilardi Luigi 5.242.000; Restagui Cabrera Carlos Alberto 5.843.000; Rebuffa Ettore 9.100.000; Rebuffa Mario 9.174.000; Rebuffa Massimo 5.384.000.

Rebuffa Roberto 6.402.000; [illegible] Bruno 5.117.000; Recanzone Marcello 5.123.000; Reda Annamaria 6.268.000; Reda Luciano 6.242.000; Regaldi Gianmario 5.516.000; Rege Amelio 6.135.000; Rege Carlo Italia 9.767.000; Regis Claudio 5.875.000; Regis Paolo 6.858.000; Reinotti Gianni 5.089.000; Reis Primo 5.456.000; Reisini Alvaro 7.540.000.

Resia Roberto 6.845.000; Retiere Antonio 5.632.000; Revello Attilio 5.443.000; Rey Silvano 8.012.000; Ribaldone Armando 9.744.000; Ribaldone Domenico 5.079.000; Ribotti Christian 6.453.000; Ricciardi Piercarlo 5.774.000; Ricci Dionisio 5.361.000; Ricci Gianfranco 7.814.000; Ricci Tino 9.143.000; Ricci Virginio [illegible].000; Rieder Fabrizio 9.505.000.

Rigola Bruno 9.144.000; Rigola Fauno 8.135.000; Rigola Giuseppe 8.543.000; Rigola Luigi 8.477.000; Aglietta Franca 6.015.000; Rigoni Bruno 6.214.000; Ritegno Renzo 8.263.000; Ritella Francesco 5.368.000; Ritella Giovanni 7.493.000; Riva Mario 5.182.000; Rivetti Cesare 5.606.000; Rivetti Franco 9.000.000; Rivetti Paolo 6.751.000.

(continua)

NOTIZIE SPORTIVE

Guida il girone di Prima Categoria

Vigliano: ipotecato il successo finale

VIGLIANO — Con la vittoria interna sul Trino (2 a 1) il Vigliano ha ipotecato il successo finale nel campionato di prima categoria girone B. Mancano infatti tre giornate alla conclusione del torneo e i giallorossi vantano sulla seconda classificata, la Tronzanese, un distacco di sei punti. Anche se il reclamo della Tronzanese avverso alla gara pareggiata con il Sandigliano dovesse essere accolto dalla giudicante, non si andrebbe al di sotto dei cinque punti: un margine più che sufficiente per salvaguardare Rota e compagni da ogni pericolo.

«*I campionati* — dice il segretario del Vigliano Walter Gubernati — *non possono considerarsi vinti fino a che non c'è il conforto della matematica. Noi non ci troviamo in questa situazione e quindi dovremo ancora lottare e soffrire per spuntarla. E' vero che la nostra attuale posizione è delle migliori e basterà amministrare saggiamente il vantaggio acquisito per raggiungere il sospirato traguardo; ma è pur vero che basterebbero due gare sbagliate per compromettere tutto*».

Penso — ha proseguito Gubernati — *che la svolta decisiva si sia avuta domenica scorsa, giornata nella quale l'ultima in classifica, il Salussola, già ormai condannata, è riuscita a battere, con una formazione tutta di giovani, la nostra diretta rivale Tronzanese. Nessuno avrebbe mai pensato a un risultato del genere*».

«*Quando me lo hanno riferito* — ha aggiunto — *ho creduto ad uno scherzo. Invece i nostri cugini di Salussola c'erano riusciti davvero, facendoci contemporaneamente un grosso favore, e confermano che nel settore dilettanti, a parte qualche eccezione, c'è davvero della serietà sportiva e dell'impegno agonistico che prescindono da qualsiasi altro interesse*».

«*Domenica* — ha concluso — *saremo impegnati a Torino con il Barcanova, una squadra attualmente in posizione di classifica molto tranquilla e quindi priva di problemi*».

g. s.

Uno slalom a Bielmonte

BIELMONTE — Sulle nevi di Bielmonte si è disputata una gara di slalom parallelo a cura del centro Fisi Rossignol.

Questa le classifiche: [illegible] maschili e femminili: 1. Massimo Vaudano; 2. Ruggero Grosso; 3. a p.m. Rossana Benatti e Maurizio Lesna; categoria juvenes: 1. Roberto Buonpane; 2. Fabio Castello; 3. a p.m. Paolo Colombo e Riccardo Vaudano; femminile: 1. Marina Gamba; 2. Paola Sturion; 3. a p.m. Donatella Minato e Paola Botta.

Giovani: 1. Gianni Cavalli; 2. Giancarlo Vittone; 3. Stefano Taverna; 4. Massimo Tonione; gran finale: 1. Giancarlo Vittone; 2. Stefano Taverna; 3. a p.m. Marina Gamba e Gianni Cavallo. Seguono: Fabio Castello; Paola Sturion; Massimo Vaudano; Roberto Buonpane.

Le coppe Claudia, Aci e Sportiva

Tre incontri a Magnano per il golf a 18 buche

MAGNANO BIELLESE — *Prosegue intensa l'attività golfistica al campo «Le Betulle» di Magnano dove si sono disputate tre gare. Questi i risultati: Coppa Claudia (18 buche, contro Bogey, Hcp) 1. Francesco Fila +1; 2. Piero Breiro —1 (l'handicap scende da 21 a 19); 3. Marco Rieder —2; 4. Roby Converso —3; 5. Giancarlo Delle Piane —3; 6. Antonio Baldi —3.*

Coppa C. Peyrano a coppia (18 buche, medal, Hcp, il palle, miglior palla): 1. Roby Converso-Adriano Bossetti 69; 2. Edoardo Francia-Luciano Bignelli 70; 3. Paolo Mosca-Alberto Tallia 71; 4. Gastone Tallia-Corrado Rivetti 71; 5. Giulio Dentis-Bruno Fila 71; 6. Paolo Botto-Pucci Delle Piane 71.

Coppa Automobil Club Ivrea (18 buche, stableford, Hcp): 1. Marco Rieder 36; 2. Giulio Dentis 35; 3. Carlo Visconti 36; 4. Giuseppe Mantelli 36; 5. Corrado Rivetti 35; 6. Giorgio Bertotto 35.

Coppa Commissione Sportiva (36 buche, medal, Hcp., due categorie): prima categoria 1. Fiorenzo Medana 152; 2. Marco Rieder 162; 3. Paolo Mosca 164; 4. Paolo Botto 164; 5. Gianni Simone 169. Seconda categoria: 1. Fabrizio Carrutti 145 (l'handicap scende da 12 a 11); 2. Sergio Serralunga 146 (l'handicap scende da 17 a 16); 3. Eduardo Francia 147; 4. Corrado Rivetti 151; 5. Gianluigi Chiesa 152.

(g. s.)

Borgosesia — Ottima prestazione delle «ondine» della Borgosesia Nuoto nella prima giornata del campionato regionale piemontese disputatosi nella piscina V di via Trecate a Torino.

Per gli allievi, esordienti e juniores

Stabilito il calendario del ciclismo provinciale

BORGOSESIA — Sono state rese [illegible] dalla commissione ciclistica per la provincia di Vercelli, le gare valide per l'assegnazione della maglia di campione provinciale delle categorie esordienti, allievi, juniores.

«*Al fini della graduatoria generale* — dice Mauro Milanetti, fiduciario della federazione ciclistica — *verranno presi in considerazione i migliori quattro risultati ottenuti, mentre il punteggio singolo verrà attribuito, in ogni prova, ai primi quindici classificati*».

Gli esordienti, dopo l'uscita di Ponderano, saranno impegnati il 10 giugno a Borgosesia, il 17 a Stroppiana, il 29 luglio a Zubiena, il 30 settembre a Cossila. Per gli allievi, dopo gli «esordi» di Vigliano e Vercelli, l'appuntamento è fissato per il 3 giugno ancora a Vercelli, il 15 luglio ad Andorno ed il 16 settembre a Borriate di Sarravalle Sesia.

Infine gli juniores saranno di scena il 24 giugno a Palestro, l'8 luglio a Buronzo, il 12 agosto a Sostegna, il 9 settembre a Cravacuore.

r. e.

Le decisioni della Lega

BIELLA — Il comitato della zona 26 di [illegible] ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari. Campionato di prima divisione: ammonizione a Paolo Feria (Arcev Pray) per proteste contro le decisioni arbitrali. Campionato cadetti: il San Biagio non si è presentato in campo per la disputa della gara con il Fiat Celoria di Vercelli, in relazione all'art. 130 R.E. la squadra è stata dichiarata rinunciataria e pertanto punita con la sconfitta per 0 a 2, penalizzata di un punto e multata di 15 mila lire. (g. s.)

Responsabile vendite export,

Tedesco, inglese, francese, pluriennale esperienza trattativa; ogni attività interna od esterna, massima disponibilità viaggi, disposto trasferirsi.

Esaminerebbe adeguata proposta. Tel. 0321/472251

13 MAGGIO - FESTA DELLA MAMMA

PASTICCERIA Paris Biella V. TRIPOLI 22 A - Tel. 33328

...la certezza di un regalo gradito

Se hai risolto questo enigma, non perdere tempo,
cogli la tua moda primavera-estate
al CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO,
VERRONE - STR. TROSSI - tel. 581432

Su 50.000 capi esposti, credi che non ci sia quello che cerchi tu?...

AI PRIMI 50 RISOLUTORI DELL'ENIGMA, IL CENTRO BIELLESE DELL'ABBIGLIAMENTO REGALA UN PULLOVER IN LANA DEL VALORE DI 7.500 LIRE.

13 MAGGIO 1979

«Son tutte belle le mamme del mondo...»

Incontriamoci al

RISTORANTE

AL CASTAGNETO

TRIVERO - BRUGHIERA
Tel. 015/75.128

per festeggiare la mamma.

Ore 11,30 Santa Messa con la rinnovata Cantoria di Crosa.

Ore 12,30 Aperitivo offerto dalla Direzione del Castagneto in collaborazione con la ditta CURNIS di Trivero.

PRANZO PER TUTTI.

Ore 15,30 Tutti nel salone delle feste per applaudire:

GIANCARLO BASSI

e il suo revival di vecchie canzoni

e per divertirsi con il mago MEFISTO che farà oltre ai soliti giochi di prestigio, la trasmissione di pensiero con il pubblico.

OMAGGIO per tutte le mamme, offerti dalla Direzione del CASTAGNETO, da «GEMMA Fiori» di Trivero e dalla Ditta F.lli CIMAMONTI di Soprana.

PREMIO SPECIALE per la più giovane mamma presente in sala.

Ore 21 Tutto liscio all'antica con Giancarlo BASSI ed il suo complesso.

Ore 23 Elezione di

LADY MAMMA

La manifestazione verrà effettuata in collaborazione con TELESUBALPINA UHF 39 di VERCELLI e con RADIO VALLESTRONA FM 96-300 - MHZ

PRENOTATEVI AL PIU' PRESTO allo 015/75.128

IL RISTORANTE

AL CASTAGNETO

RICORDA

che ogni VENERDI' continua la manifestazione in ripresa con TELESUBALPINA, il programma di:

ARTISTI SI NASCE E SI DIVENTA

(serata per il dilettante) con lezioni di LISCIO ALL'ANTICA.

Ospiti:

Marco e Giuseppe Puggia, partecipanti al campionato biellese di motosidecar.

Ezio Greggio cabarettista biellese reduce da La Sberla alla Rai TV

Degustazione di piatti tipici del

Ristorante AL CASTAGNETO

TRIVERO - BRUGHIERA
Tel. 015/75.128